Anno 122 Numero 165

Martedì 2 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Napoli 37° — Min. Potenza 10° — Torino (media) 24,7°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 88881 - Telex 221.157 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5696.3696-3696. Tariffe delle 6 numeri in c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 460.000 - Aer. La Stampa AIRPS 894-800 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 stamp (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to: La Stampa, 11 / 05 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estratto inserzioni via aerea: *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 50; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 8; *Germania DM. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 50; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 180; *Spagna pta. 175; Svezia skr. 9,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,75; Canada, estratto per la posta/aria PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, prefe- e date di 4/pag pubb in provincia: Occasionali L. 660.000 (572.000); Comm. L. 530.000 (459.000) - Pubbl. determ. L. 624.000 (780.000); Necrologie pers. 3 versaz. L. 880.000 (572.000) - Finanz. e legali L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (famiglia L. 5.900) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi listino - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1336,57 - 0,07

MARCO 737,96 - 0,25

BORSE

MILANO (Comit) 539,80 + 1,17%

NEW YORK (Dow Jones) 2130,81 + 1,78

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Dopo la rinuncia alla Cisgiordania in favore dell'Olp

L'America: Hussein ha silurato la pace

Salta il piano Usa - Consultazioni urgenti con gli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America allarmata per la «rinuncia» di re Hussein alla Cisgiordania a favore dell'Olp si chiede se il suo piano di pace per il Medio Oriente sia ancora praticabile. Nel momento in cui la sanguinosa crisi del Golfo Persico sembri avviata a una soluzione, gli Usa vedono aggravarsi in modo drammatico e inatteso quella arabo-israeliana. Si teme che il problema palestinese, a cui George Shultz si è invano dedicato con tutte le sue forze, possa esplodere da un istante all'altro. Nel tentativo di ridimensionare il colpo di scena del monarca giordano, la Casa Bianca insiste che nulla cambia nella sua strategia: ma dietro le quinte, avvia consultazioni urgenti con gli alleati e con l'Urss per salvare se non il proprio disegno almeno la propria credibilità, e cercare così un'alternativa diplomatica.

La cronaca tradisce l'imbarazzo dell'Amministrazione, fino all'altro ieri fiduciosa di essere sulla strada giusta. Preso atto della mossa di re Hussein, svolta di cui non aveva avuto il minimo sentore, la Casa Bianca ha richiesti con urgenza chiarimenti al monarca giordano tramite la propria ambasciata ad Amman. Prima di partire per una visita di 10 giorni in Centro America, George Shultz ha inoltre ordinato a Richard Murphy, il responsabile per il Medio Oriente del Dipartimento di Stato, di recarsi al più presto in Giordania e Israele. Il capo della diplomazia Usa non ha neppure escluso un'altra missione personale in Medio Oriente, la quinta in sei mesi. Intervenendo nella crisi, il candidato democratico alla presidenza Dukakis ha affermato che, se venisse eletto, offrirebbe all'ex presidente Carter, il regista del trattato di Camp David tra l'Egitto e Israele, il compito di risolvere il problema.

Nel piano varato da Reagan sei anni fa, la Giordania è un punto di riferimento irrinunciabile. Disse allora il Presidente che «*la migliore prospettiva di una pace stabile ed equa sarà nell'autogoverno dei palestinesi di Gaza e della Cisgiordania, in associazione con Amman*». In base a questa premessa, Shultz si è battuto per trattative tra Israele e una delegazione giordano-palestinese, escludendo l'Olp. Il colpo di mano di re Hussein blocca non solo l'inizio di eventuali negoziati arabo-israeliani prima della fine del mandato reaganiano, ma mette in crisi l'intera formula. In un'intervista televisiva alla vigilia della sua partenza, Shultz ha insistito che il progetto Usa può essere salvato: «*La Giordania — ha detto — è partner obbligato delle trattative: ha il confine più lungo con Israele, senza Amman non potrà mai esserci la pace*».

In un'intervista parallela, l'ex segretario di Stato Henry Kissinger ha tuttavia suggerito

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Donne vescovo La Chiesa anglicana dice sì

CANTERBURY — La Chiesa anglicana potrà avere presto donne vescovo: al termine di un dibattito teso, i vescovi riuniti a Canterbury si sono espressi a maggioranza a favore di rispettare la libertà di quelle Chiese nazionali che, nella loro autonomia, vorranno consacrare vescovi anche le donne. Un primo voto, ad alzata di mano, ha visto una maggioranza schiacciante a favore del mantenimento dell'unità con qualsiasi delle 27 Chiese autonome della comunione anglicana che decida di consacrare le donne vescovo.

Mentre il Csm media sui giudici, si dimette il capo della Mobile

Palermo, crisi in Questura

Il dirigente della polizia, dopo le critiche di un magistrato: «Ora mi sono proprio stufato» - Spaccato in due anche il sindacato - Nasce un nuovo contrasto tra il pg Pajno e il procuratore Curti Giardina

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*E a questo punto (mi scusi, signora) dichiaro formalmente che mi sono rotto le...*». Bum! La cronista sobbalza, non si sa se per la parolaccia o per il pugno che il procuratore generale sferra sul tavolo, gli altri osservano allibiti. Da questo stesso ufficio, pochi minuti fa, il capo della squadra mobile è uscito annunciando che lascia Palermo. Un altro funzionario fa sapere che lo seguirà. Si sta spaccando anche il sindacato di polizia. E adesso Vincenzo Pajno urla, si agita, sventola due rapporti spediti a Roma, lancia accuse perfino al procuratore Curti Giardina. Uomini del palazzo, fate qualcosa: mentre Roma medita, Sagunto sta cadendo in pezzi.

E' come se di colpo qualcosa o qualcuno abbia scatenato livori covati per anni, moltiplicato i motivi di scontro: la faticosa mediazione del Csm è ancora alla ricerca di uno sbocco e già si aprono nuovi fronti di guerra. Falcone-Meli, emergenza normalizzazione, mafia-antimafia ormai paiono solo una piccola quota dei termini su cui, a Palermo, le istituzioni stanno giocandosi la credibilità.

Per l'ottava volta in meno di nove anni, la squadra mobile della questura cambia guida. «*Ho chiesto al ministro dell'Interno di essere trasferito*». Antonio Nicchi, 43 anni, da tre dirigente di un ufficio che dopo gli assassinii di Montana e Cassarà e le lacerazioni del caso Marino si voleva ricostituito.

Ufficialmente, nessuna polemica. Ufficialmente, con la decisione di mollare, le accuse del giudice Borsellino («*Dalla morte di Cassarà, la polizia non è stata più in grado di presentare un serio rapporto sulla mafia*») non c'entrano. Si mormora già il nome del successore, Alfonso La Barbera, già in servizio a Palermo nel «dopo Cassarà» e attualmente in servizio a Venezia. Ma poi, ai giornalisti amici, la spiegazione di chi si appresta ad indossare il un po' meno formale: «*Mi sono rotto le...*».

Palermo si dirada percorsa da un'epidemia misteriosa. Si è rotto Nicchi, si è rotto Saverio Montalbano, capo della sezione investigativa. Incriminato per non aver protetto come avrebbe dovuto l'agente Natale Mondo, anche lui, dopo le ferie, cambierà ufficio. Il giudice, pochi giorni fa, ha interrogato: «*In realtà, ce l'hanno con me perché mi sono rifiutato di "ammorbidire" due rapporti sull'omicidio Insalaco e sul sequestro dell'orefice Fiorentino, di far sparire certi nomi...*». Qualche settimana prima (questa volta, causa misteriosissime minacce, che qualcuno continua a chiamare «interne»), lasciare Palermo era toccato a Francesco Accordino, capo sezione omicidi.

Si è rotto, e pesantemente, anche il dottor Pajno, che pure del «pool» antimafia era stato fra i promotori. Da quando è procuratore generale ha dovuto sopportare prima le insinuazioni sui suoi rapporti con l'Ordine del Santo Sepolcro, poi le classificazioni postume di un ex sindaco, Giuseppe Insalaco, particolarmente convinto nell'inserire in una lista dei palermitani «cattivi» il giudice che l'aveva fatto arrestare.

Adesso, quella specie di processo popolare subito a Mondello. No, il procuratore generale non ci sta più: lui non ha paura «*né dei killer della mafia né di quelli politici e morali*». Ed ecco, ieri mattina, Vincenzo Pajno esplodere dinanzi a un gruppo di cronisti.

Prima, aveva tenuto la via di un comunicato stampa: «*Quell'assurdo tribunale del popolo segna un salto indietro di secoli... Ci si è riportati a comportamenti che non avevano spazio neanche nel peggior periodo dello stalinismo russo...*». Piccolo nonsense, quest'ultimo, che si sarebbe chiarito di lì a poco, quando nel colloquio diretto, fra urla e pugni sul tavolo, il p. g. avrebbe mostrato di credere anche all'esistenza di uno stalinismo alla siciliana.

Eccola, l'improvvisata requisitoria destinata a portar via la sua brava pietruzza dall'edificio che continua a sfaldarsi. Ce l'ha con molta gente, il procuratore generale: coi giornalisti, ovviamente. Con un partito che avrebbe organizzato il complotto («*Ma comunque non riuscirà a piegarmi*»). Con il sindaco Orlando e due componenti il Csm, Massimo Brutti e Giancarlo Caselli, «*che quella sera, a Mondello, erano sul palco e avrebbero dovuto esternare il dovere morale di difendermi, ma non l'hanno fatto*».

Ce l'ha — ed ecco aprirsi un nuovo fronte di guerra — anche con il procuratore della Repubblica, Salvatore Curti Giardina. L'accusa di aver preso gravi iniziative senza informarlo: «*L'arresto di Bolsoni e Lodato, per esempio... Possibile che a dirmi dei due cronisti finiti in carcere sia stato il direttore di un giornale? Ho fatto le mie doglianze al dottor Curti Giardina, ho fatto anche le mie doglianze istituzionali... Ecco, guardate qui*».

Il magistrato sventola due fogli scritti: «*Uno è per il ministro Vassalli, l'altro per il Consiglio superiore. Li ho consegnati tre giorni fa all'ispettore del ministero...*».

Ma in quei rapporti si parla anche del procuratore capo? «*Questo non mi interessa, non dico nulla...*». Il p. g. dev'essersi reso conto che i nervi l'hanno tradito. Più tardi, in serata, tenterà di ridimensionare la portata del conflitto. «*Nessun rapporto contro Curti Giardina, ma solo relazioni sul lavoro degli uffici...*». Sarà certamente così: ma alzi la mano chi è disposto a credere che, d'ora in poi, fra procuratore della Repubblica e procuratore generale i rapporti si snoderanno cordiali e cordiali.

Eccoli, dunque, i primi scorci offerti da una Palermo in via di «normalizzazione». Giudici antimafia che si dimettono per protesta, un consigliere istruttore che dallo scontro con Falcone uscirà comunque dimezzato, polemiche e incomprensioni anche fra i massimi rappresentanti del potere requirente, una squadra mobile mezzanamente in pezzi. Forse «normalizzare» era davvero necessario perché, anche senza morti eccellenti, tornasse ad esplodere l'emergenza.

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 2

Equo canone Da ieri i nuovi affitti

di Roberto Reale

I giovani e la verginità

L'amor pudico contro l'ipocrisia

Mercoledì scorso, con graffiante garbo, Sergio Romano ha messo in luce da queste colonne le incongruenze e le inutili provocazioni di una recente trasmissione televisiva sul tema della verginità. Ed ha aggiunto giudizi non lusinghieri su «*questo Paese pasticcione e sboccato*», ancor tutto pervaso da tabù ipocrisie sfrontatezze e oscenità, cioè squilibrato e immaturo. L'eufemismo arcaico della «*defloration*» (il sesso illibato come «*fiore*» da cogliere) è stato ripescato da uno sprovveduto, che ha proposto di dar luogo a un'operazione di massa, obbligatoria in età precoce, così da cancellare meccanicamente il fastidioso problema della verginità.

Giustamente Romano parla di un'idea nazista, ma quello che più mi ha stupito nell'intero dibattito è la totale sordità di fronte alla sostanza del problema, che — se esiste — certo non può venire affrontato confondendo verginità e castità, tutto riducendo ad una sempre malcerta integrità fisica. Tanto ad addurre semplici esempi, resta perfettamente vergine una suora di clausura violentata da un barbaro invasore, mentre vergine non è una fanciulla che si sia abbandonata ad ogni lussuria, solo preoccupandosi di serbare intatto l'imene. Fra sei anni cadrà il centenario del bruttoromanzo di Marcel Prévost e delle sue *Demi-vierges*.

Secondo la teologia cattolica, che tanto ha contribuito a plasmare il nostro comune sentire, la verginità è *virtuosa* solo nella misura in cui è espressione di castità, cioè di un sentimento e di una scelta etico-religiosa, non di una condizione fisica. Tuttavia, un complesso intreccio di fattori storici e dottrinali ha contribuito ad attribuire alla verginità un valore preminente e di grande considerazione, sul modello del celibato di Gesù e degli Apostoli e del matrimonio verginale di Maria e Giuseppe.

Benché il matrimonio sia per il credente un sacramento indissolubile e il voto di castità sacramento non sia e l'autorità ecclesiastica lo possa sciogliere, nel *Vangelo secondo Matteo* il Messia ingiunge di abbandonare padre e madre, figli e figlie, moglie e casa, per seguirlo, e si parla di coloro «*che si sono fatti eunuchi da se in vista del regno dei Cieli*». Così Paolo nella *I Lettera ai Corinti* afferma che i padri fanno bene ad accasare le figliole, ma meglio si regolano se impongono loro di restare vergini, e il matrimonio stesso è visto come un

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Nell'ultimo week-end 73 vittime contro le 70 di un anno fa, ma 9 milioni di veicoli contro 8

Più morti e più auto sulle strade

I dati diffusi dal Viminale - E' però ancora troppo presto per dire se il decreto Ferri sui limiti di velocità è efficace
La Polstrada: «Accontentiamoci» - L'Aci: «Provvedimento importante solo da un punto di vista emotivo»

ROMA — Nel week-end del grande esodo, a cavallo fra luglio e agosto, ci sono stati tre morti in più rispetto all'analogo week-end dell'87: settantatrè persone contro settanta. Ma le auto in circolazione tra venerdì e domenica scorsi sono state quasi nove milioni contro gli otto di un anno fa, negli stessi giorni. Gli incidenti e i feriti sono invece diminuiti: 2042 contro 2229, 1887 contro 1935.

Un foglietto diramato dal ministero dell'Interno raccoglie le cifre di questo mese di vacanze e di incidenti stradali, di polemiche sui limiti di velocità e dei suoi effetti, di sofferenze e progetti. Nessuna sicurezza sbandierata in questi giorni — dopo il decreto presentato dal ministro Ferri — esce vincente dalle cifre. Ogni ipotesi e ipoteca sul futuro risulta adesso, semmai, ancora più problematica.

Se si confronta il luglio '88 con quello '87, gli incidenti sono aumentati del 20 per cento (37 mila contro 31 mila dell'anno prima), i morti diminuiti dell'1 per cento (erano stati 755, sono stati 748), i feriti sono aumentati dello 0,7 per cento (rimanendo intorno ai 18 mila), le contravvenzioni sono cresciute del 5 per cento (sono quasi raddoppiate quelle per il superamento dei limiti di velocità: 38 mila, contro le 16 mila elevate nel luglio di un anno fa).

Nessuno se la sente di trarre un bilancio da queste prime cifre. «*Si può cogliere una tendenza rispetto a quel trimestre di stragi che durante tutto l'anno l'utente paga sulle strade, ma di cui sembra ci si accorga soltanto in alcuni periodi. E' troppo presto per trarre delle conclusioni. Direi che ci possiamo contentare dei risultati*», dice il viceprefetto Vito Melchiorre, direttore del servizio polizia stradale del dipartimento del ministero dell'Interno.

«*Ci vogliono tempi più lunghi per dare un giudizio. Forse ora sarebbe semplicistico. Quando si parla di morti per incidenti stradali, ad esempio, si parla dei morti sul colpo, o nelle ore immediatamente successive all'incidente. Gli annuari Istat invece ci fanno scoprire una realtà di diverso spessore: nell'84, ad esempio, dopo il 7° giorno morirono 7100 persone, cui si aggiunsero altre 9300 fra il 7° e il 30° giorno. L'incidente è un fenomeno complesso*», dice l'avv. Renato Alessi, presidente dell'Automobile Club d'Italia.

Quei morti che sono cresciuti rispetto all'87 invitano alla riflessione e alla cautela. «*La velocità è solo una delle cause di un incidente — osserva il dott. Melchiorre —. Spesso si sottovaluta l'uomo, i suoi umori, la stanchezza, l'impazienza, la mancanza di senso civico, l'avventatezza nel sorpasso, la disattenzione durante una discussione, il disagio per il caldo... Il divieto di superare i 110 chilometri orari è un esperimento, ha un termine. Poi si vedrà. Qualcosa cambierà, in tema di velocità. Comunque, il decreto è stato utile per richiamare l'attenzione sul problema. Si tratterà, poi, di valutare i benefici che il divieto ha procurato e di conciliare la norma con gli interessi di altra natura che un provvedimento simile comporta, economici, industriali, politici*».

L'avv. Alessi è ancora più drastico: «*Il provvedimento è stato importante, da un punto di vista emotivo. Ma non farà cambiare niente se resterà isolato, se non sarà accompagnato da una politica complessiva della sicurezza stradale. Può bastare come cura. Ma ci vuole ben altro*».

Elenca tutto quello che si dovrebbe fare. La riforma del codice della strada: «*Quello che c'è è del '59, quando in Italia c'erano un milione 651 mila automobili, contro i 24 milioni di oggi; e le autostrade quasi non esistevano*». Una preparazione specifica per il guidatore in autoscuola. Controlli severi e metodici delle autovetture, quelle vecchie e quelle che hanno avuto un incidente. Revisione delle sanzioni: «*E' più alta la multa per chi supera i 110, rispetto a chi passa con il rosso*». Le norme sulle cinture di sicurezza, sui seggiolini per i bambini, per misurare se chi sta al volante ha bevuto o ha preso farmaci pericolosi per la guida. La revisione della segnaletica, da uniformarsi a quella esistente all'estero: «*Ci sono turisti che non riconoscono i nostri segnali di stop*».

Ma l'automobilista è migliorato, ci incomincia a sentire», si rallegra il vicequestore Melchiorri. «*Manca di un'educazione, che dovrebbe incominciare nelle scuole* — ribatte il presidente dell'Aci —. *Ma è inutile chiedergli le patenti intelligenti, il che equivale a dire che esistono quelle cretine. Di veramente intelligente ci dovrebbe essere lo scaglionamento delle ferie, mentre ancora tutti vengono spediti in colonna sulle strade sempre negli stessi giorni*».

Liliana Madeo

La Rivoluzione francese al posto di quella d'Ottobre?

Pci, meglio Marat di Lenin

Come tema del prossimo Festival dell'Unità i comunisti hanno scelto la Rivoluzione francese, nel proposito dichiarato di rovistare fra le sue pieghe e cavarne qualche utile lezione. Chissà se ci riusciranno. Gli osservatori esterni insinuano che il pci si rivolge alla rivoluzione di luglio per cercarvi la «carica propulsiva» che non ritrova più nella Rivoluzione di Ottobre, ma forse è una malignità. A dire il vero, quella di rivisitare la Rivoluzione francese a scopo autodidattico è una vecchia abitudine dei comunisti sia russi che occidentali. E' un loro vezzo o vizio di antica data, rileggere nella storia della Convenzione i propri conflitti e tragedie, come in uno specchio appena un po' deformante.

Secondo questo codice di lettura i menscevichi erano la Gironda, e i bolscevichi e i nuovi Giacobini che imponevano la legge della storia contro gli indugi e gli opportunismi della Palude. Lenin, unico autentico amico del popolo, era il loro Marat, pronto a denunciare le «innumerevoli Vandee» disseminate un po' ovunque e a sgominarle senza tregua.

Proseguendo in quel gioco che aveva il fascino delle facili analogie, non c'era più limite ai gemellaggi storici: come il Terzo Stato aveva posto fine al dominio dell'aristocrazia, così il proletariato avrebbe seppellito in un'unica fossa i decrepiti regimi borghesi con le loro ingiustizie ed infamie; la rivoluzione dei soviet raccoglieva l'eredità dei Giacobini per tradurla in realtà; Lenin, sempre lui, ne era l'esecutore testamentario, e Zinoviev, capo del Comintern, il La Fayette del ventesimo secolo che provvedeva a diffonderla nel mondo. C'era posto per tutti, in quella specchiera. Ce n'era per Trockij, un Napoleone ad uso interno vincente indiscusso di tutte le guerre civili; per Bucarin, una sorta di Danton meno impetuoso e molto più morigerato, ma ugualmente in prima fila come «figlio prediletto del popolo»; e c'era posto anche per la «NKVD», ultima discendente dei comitati di salute pubblica.

A furia di insistere nel gioco delle analogie, quegli infaticabili giocatori si ritrovarono poi in pieno Terrore, per giunta un terrore di marca staliniana al cui confronto quello di Robespierre era uno scherzo da bambini. Con tutto ciò, non smisero di fare i loro raffronti, forse nella speranza — teorizzata qui da lui dal buon Pajetta — che prima o poi anche la Rivoluzione sovietica, così come era successo a quella francese, avrebbe recuperato i valori dannatamente smarriti per strada e li avrebbe messi a fondamento di «un nuovo modo di vivere».

Disgraziatamente non li ha recuperati. A meno che Gorbaciov... Ma a chi paragonare Gorbaciov? A Carlo Magno?

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

BOMBA DELL'IRA IN UNA CASERMA A LONDRA, SFIORATA LA STRAGE

Londra. L'Ira, l'Esercito repubblicano irlandese, ha rivendicato con l'attentato ad una caserma del «genio postale» che ha causato la morte di un soldato e il ferimento di altri 15. L'edificio di sotto ospita 250 persone. E' il primo attacco dell'Ira contro obiettivi militari nella capitale del Regno Unito (Il servizio a pagina 5 - Telefoto Associated Press)

Tokyo, i dipendenti possono scaricare lo stress su fantocci dei manager

In ufficio una stanza dove picchiare il capo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In ferie non ci vanno, lavorano come dannati, ma si padroni e ai capi la fanno pagar cara. Gli spaccano il muso tutti i giorni. Anche a martellate. In fabbrica o in ufficio, in apposite stanze cortesemente messe a disposizione dalle aziende.

Per dar sfogo alle frustrazioni di molti loro dipendenti, risollevarli dal logorio dei ritmi di lavoro, molte imprese hanno infatti allestito nei propri reparti sale antistress. Esse sono attrezzate con pupazzi imbottiti raffiguranti impersonali manager, o sui quali si può disegnare la faccia del caporeparto, o del direttore o del presidente o di qualsiasi altro boss su cui sfogarsi. Ci sono anche anonimi sacchi di sabbia sospesi, che sembra abbiano però poco successo: se c'è da darle, le si vuol dare a qualcuno ben preciso, anche se in effigie.

Chi non ha tali sfoghi sul lavoro, se li procura. Il best-seller nei grandi magazzini è negli ultimi tempi lo scarafaggio imbottito su cui si può disegnare la faccia di chiunque e prenderlo a pugni o a martellate, mentre grida piagnucolando «*perdonami, perdonami, non picchiarmi!*». In pochi giorni ne sono stati venduti decine di migliaia, portando a galla una tensione compressa, rivelatrice di frustrazioni profonde e diffuse, di cui il quotidiano *Mainichi* si occupa in termini preoccupati sulla sua prima pagina. Da un sondaggio risulta che la gran parte degli acquirenti disegna, sull'apposito spazio dello scarafaggio, il viso del boss, per pestarlo a sangue nel chiuso della casetta.

Venuto alla luce con la messa in vendita di questi giocattoli, il fenomeno è da tempo noto agli studiosi di psicologia del lavoro e alle stesse imprese, molte delle quali hanno da tempo allestito sale attrezzate per lo sfogo di stress e rabbia da parte dei dipendenti, con questi pupazzi su cui ci si può scagliare. Si chiamano sale per risollevarsi dallo stress, in altri termini per sfogare collera e frustrazioni.

La Mitsushita ne aveva una nel suo stabilimento di batterie a Osaka, che ha poi chiuso quando ha introdotto la settimana corta. Molte altre le hanno ma non lo rendono pubblico, imbarazzate dal fatto che esse rivelerebbero carenza di armonia interna nell'azienda, contrastante col mito secondo cui il lavoratore si identifica totalmente con l'impresa.

«*Il profondo rapporto d'un tempo fra i lavoratori e l'azienda si va sempre più deteriorando* — spiega il professor Wataru Masada, docente di psicologia del lavoro alla *Rikkyo University* —. *Il fatto che molte imprese abbiano dovuto allestire queste sale-sfogo e il successo di questi giocattoli confermano frustrazioni e stress a tutti i livelli. Qui da noi le donne hanno la possibilità di svagarsi parlando tra loro e andando a fare shopping. Gli uomini no. Dopo il lavoro, il loro unico svago è il bere. Ma lo stress maggiore è proprio in fabbrica e in ufficio. Non sono solo gli operai a soffrirne, ma soprattutto i tecnici d'un certo livello. E' quello che noi chiamiamo tecnostress*».

«*La gente è costantemente a confronto con macchine e computer, non ci sono più relazioni umane. E si ha così il naturale accumularsi di frustrazioni che genera cariche di violenza. Magari la voglia di picchiare il boss. Non ci si può scagliare contro le macchine, perché i freni inibitori di rispetto per esse e della disciplina aziendale sono radicati e più forti della collera sorda. Ma tutti hanno voglia di picchiare il boss. E quando lo si ha a portata di mano in effigie ci si scaglia su di lui, specialmente se messo a disposizione dalla stessa azienda*».

A parte quelli delle sale-sfogo aziendali, nei negozi sono in vendita quattro tipi di questi giocattoli da prendere a pugni: uno con su raffigurata una donna, uno con una donna-poliziotto, uno con un anonimo manager, e uno su cui si può appunto disegnare chi si vuole. E' quest'ultimo quello che più si vende, per raffigurarvi il boss e scagliarsi su di lui. E poi lavorare accanitamente al lavoro, costringendo, come è successo a maggio, il governo a mandare in giro per le fabbriche migliaia di funzionari a implorare i lavoratori affinché usufruiscano della giornata di riposo in occasione di un ponte stabilito per legge.

Fernando Mezzetti

Anno 122 - Numero 165
Martedì 2 Agosto 1988

Giovedì vertice a cinque, venerdì la manovra economica bis

Una griglia per gli evasori

Il governo concorderà con le organizzazioni di categoria livelli di reddito minimi per professionisti e imprese - Chi dichiarerà cifre inferiori subirà l'accertamento fiscale - Il pri contro una sanatoria

ROMA — Riuscirà il governo a far pagare più tasse a chi non le paga? Hanno questo obiettivo i due provvedimenti più importanti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri venerdì prossimo. E' la seconda fase della manovra economica, che lo stesso Ciriaco De Mita invita ad attendere prima di pronunciare giudizi affrettati sulla prima. I due nuovi provvedimenti riguardano le tasse dei lavoratori autonomi e l'evasione fiscale, e con il loro gettito dovrebbero coprire gli sgravi Irpef per tutti i contribuenti dall'89, pure da decidere venerdì.

Ma prima del Consiglio dei ministri ci sarà il filtro di una discussione politica al massimo livello, nell'incontro fra i cinque segretari di partito della maggioranza che si terrà, è stato confermato, giovedì. De Mita stesso, Craxi, La Malfa, Carniglia e Altissimo si vedranno alle 10 di mattina a Palazzo Chigi, sicuramente per fare il punto sull'attuazione del programma di governo e per parlare della manovra economica.

Tuttavia l'ordine del giorno sarà molto più ampio, e la discussione potrebbe complicarsi. Mettendo insieme le richieste formulate dall'uno o dall'altro dei segretari di partito, la lista dei temi da discutere nel «vertice» si sta allungando a dismisura. Si va dai contrasti sulle giunte locali, con il psi che vede persistere la tendenza ad accordi dc-pci, alla lotta contro la mafia; dalla questione del voto segreto in Parlamento, agli spinosissimi contrasti sull'«opzione zero».

«Non sarò un nemico per De Mita, non ci sono né esaminandi né examinatori — ha dichiarato ieri, distensivo, il segretario del psi Renato Altissimo — *vogliamo solo passare in rassegna le cose fatte e quelle non fatte, spiegarci il perché dei ritardi».*

Rispetto ai provvedimenti attesi per venerdì dovrà essere discussa l'obiezione dei repubblicani, che in nessun caso accettano di dare via libera a un condono fiscale. Ministri democristiani e socialisti ribattono concordi che non di condono si tratta, ma di qualcosa di ben diverso. Che cosa contiene dunque il disegno di legge che il ministro delle Finanze Emilio Colombo presenterà venerdì, con il nuovo regime fiscale per il lavoro autonomo e l'impresa minore?

Ecco che cosa è trapelato. Le nuove norme sul lavoro autonomo devono sostituire la legge Visentini, che scade il 31 dicembre di quest'anno, e andranno in vigore dal 1° gennaio '89. La grossa novità è che degli «indici di reddito» per categorie e tipo dell'impresa, e per regione (concordati con le organizzazioni rappresentative di categoria, come avviene in Francia), dovrebbero por fine allo scandalo dei professionisti che dichiarano redditi inferiori allo stipendio di uno statale.

Nessuno sarebbe obbligato a rispettare questi indici. I contribuenti dovrebbero conformarvisi di loro volontà, invogliati da un preciso incentivo: mettersi al sicuro dagli accertamenti fiscali. La sanatoria consisterebbe nel chiedere ai contribuenti di mettersi in pari retroattivamente con questi nuovi indici, versando «qualcosa di più» per i cinque anni passati.

E' un condono? Nel condono lo Stato perdona al contribuente infedele i suoi eventuali reati, purché versi subito una parte di ciò che è sospetto di avere evaso. In questo caso invece si chiederebbe a tutti i contribuenti, sospetti o no, di versare un po' di più.

Molti particolari devono essere ancora definiti, prima che si capisca se l'obiezione dei repubblicani è sormontabile o no. Anche perché l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, che del pri è presidente, è contrario alla radice al nuovo sistema degli indici.

s. l.

Come aumentano luce e acqua

ROMA — Aumento delle addizionali sui consumi di energia elettrica e delle tariffe riguardanti il servizio di fognatura e degli acquedotti, assegnazione di oltre 1178 miliardi di lire agli enti locali (Comuni, Province e Comunità montane) e di poco meno di 553 miliardi alle Regioni, a titolo di contributi statali integrativi: queste, in sintesi, le disposizioni contenute nel decreto-legge sulla finanza regionale e locale approvato venerdì dal governo e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 30 luglio.

Energia elettrica: l'addizionale sulle utenze civili, in favore dei comuni, passa da 15 a 18 lire per chilowattora, ad esclusione del primo scaglione mensile di consumo nelle abitazioni in cui l'utente abbia la residenza anagrafica. Circa le utenze industriali, l'addizionale, anche in questo caso di 18 lire al chilowattora, dovrà essere pagata fino a 208 mila kwh di consumo mensili.

L'aumento dell'addizionale è retroattivo. Viene calcolato non sull'elettricità consumata da sabato 30 luglio, giorno di entrata in vigore del decreto, ma su tutte le bollette emesse da tale giorno in poi.

Fognature: il decreto stabilisce che la tariffa per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto venga maggiorata di 70 lire al metro cubo per la parte riferita al servizio di fognatura.

Acquedotti: è previsto che, in deroga a quanto stabilito dalle legge 1987 sulla finanza locale, le tariffe di questo settore possano essere aumentate quest'anno fino a coprire il cento per cento dei costi di gestione.

(Ansa)

L'adeguamento da ieri, in attesa della riforma

Così i nuovi affitti

Secondo calcoli ufficiosi, rispetto al '78 l'aumento del canone risulterà pari al 135,975% - Chi dieci anni fa pagava 100 mila lire ne verserà ora 235.975

In attesa della riforma dell'equo canone è scattato, con il primo agosto, l'aggiornamento Istat degli affitti, riproponendo le consuete polemiche sulla corretta interpretazione della legge. Come già avvenuto negli anni scorsi, infatti, alla scadenza dei termini per l'invio della raccomandata d'obbligo agli inquilini, i proprietari disponevano soltanto del dato relativo all'aumento del costo della vita giugno '87-giugno '88 (pari al 4,9%), mentre non era stata ancora pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la variazione dell'indice Istat, elemento essenziale per l'adeguamento del canone. Ricordiamo, quindi, il meccanismo di legge e le contestazioni che da sempre dividono i due opposti campi.

Indice Istat — Secondo conteggi non ancora ufficiali, l'aumento del canone rispetto al 1978 risulterà, dal 1° agosto, pari al 135,975 per cento: così, ad esempio, un inquilino che dieci anni fa pagava centomila lire al mese di affitto, ne pagherà 235.975 per i prossimi dodici mesi. E' questo il criterio della «variazione assoluta» avallato dal ministero, ribadito dall'Istat in calce alle tabelle pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* e confermato da una sentenza della Cassazione nel novembre '86.

In base all'art. 24 della legge 392/78, infatti, l'aggiornamento annuale del canone per gli immobili ultimati entro il 31 dicembre '75 si calcola applicando il 75 per cento della «variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» accertata dall'Istat e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*». Questo indice, fatto pari a 100 nel 1978, viene incrementato anno per anno in base alla percentuale di crescita del costo della vita. Nel giugno '87 era arrivato a 268,1 e quest'anno, aumentato del 4,9 per cento, dovrebbe risultare pari a 281,3: una differenza di 181,3 punti sul '78 che, ridotta al 75 per cento, dà appunto l'incremento ufficiale del 135,975 per cento.

Variazione relativa — Proprio il sistema di calcolo costituisce, però, uno dei «nodi» in contestazione. Secondo alcune associazioni di inquilini, infatti, si dovrebbe applicare il metodo della «variazione relativa», incrementando il canone dell'anno precedente con il 75 per cento dell'aumento del costo della vita. Ad esempio, dal 1° agosto, con i tre quarti dell'aumento Istat del 4,9%, cioè un 3,675 in più dell'affitto precedente. Il sistema, se applicato fin dall'inizio, avrebbe consentito agli inquilini un modesto risparmio, ma come si è detto la tesi è già stata respinta dalla Cassazione.

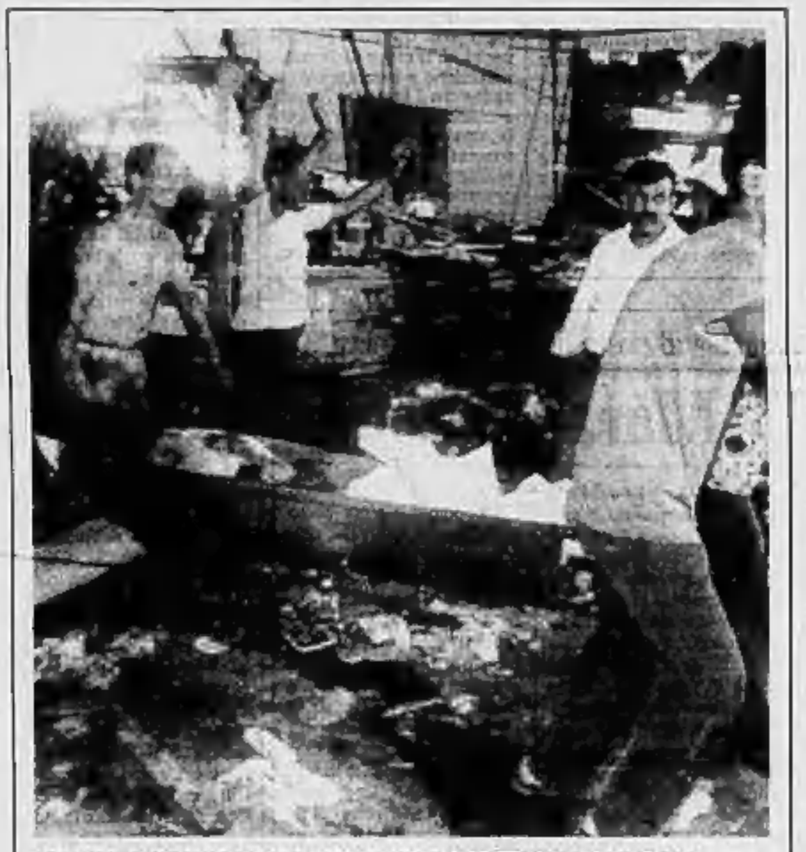
Congelamento — Il secondo «nodo» della disputa è un cavallo di battaglia di alcune associazioni di proprietari, che contestano il perpetuarsi del congelamento applicato all'aumento del 1984 e vorrebbero recuperare la percentuale sterilizzata dal governo in occasione dell'accordo sulla scala mobile. Sarebbe così possibile un'applicazione integrale dell'indice Istat, che risulta oggi pari a 312,7.

La variazione di 212,7 punti rispetto al 1978, ridotta al 75 per cento, porterebbe ad un aumento del canone del 159,525 per cento in dieci anni, contro il 135,975 del meccanismo congelato: 24 mila lire in più al mese su un affitto di partenza di centomila lire. Ma il dato di calcolo per l'adeguamento del canone fornito ogni anno dall'Istituto di statistica in calce alla tabella degli indici sulla *Gazzetta Ufficiale* ha finora smentito questa tesi, inglobando sempre la variazione «congelata» con espresso riferimento alla legge del 1984.

Aumenti del 5% — L'ultimo punto controverso riguarda gli aumenti del canone base per lavori di miglioria o manutenzione straordinaria dell'immobile.

Sarebbe, infatti, ingiusto, ammettono gli stessi proprietari, applicare le maggiorazioni Istat fin dal 1978 su una quota del canone relativa a lavori realizzati in anni successivi, come invece si rischia di fare applicando alla lettera il principio della variazione assoluta. E' uno dei tanti buchi neri della legge sull'equo canone a cui dovrà trovare rimedio la riforma attualmente allo studio.

Roberto Reale



CROLLA L'IMBARCADERO, 31 MORTI IN MALESIA

Penang (Malesia). Sono 31 i morti e 827 i feriti nel crollo dell'imbarcadero di Butterworth avvenuto domenica. Il ministro dei Trasporti, Ling Liong Sik, ha affermato che sarà aperta un'inchiesta per determinare le cause della tragedia. Le autorità hanno anche comunicato che almeno 600 persone ferite sono ricoverate in gravi condizioni. La maggior parte delle vittime erano turisti che attendevano di imbarcarsi sul battello per l'isola di Penang. L'imbarcadero è crollato facendo precipitare le quasi mille persone che in quel momento si trovavano per dodici metri su un parcheggio

Subito saltato l'armistizio fra il governo e i sindacati sul tetto dei nuovi contratti

Lo statale chiede 4 milioni e mezzo in tre anni

L'aumento per rincorrere i 6 milioni concessi agli insegnanti - Critiche al preannunciato decreto sulla mobilità - La Cisl: «Si muove dal presupposto che i lavoratori pubblici siano troppi, mentre è vero l'opposto»

ROMA — Si preannuncia uno scontro durissimo tra governo e sindacati per il rinnovo dei contratti nei sette comparti del pubblico impiego, dopo quello della scuola. Sono già sul piede di guerra oltre 2 milioni e mezzo di statali, parastatali, lavoratori della Sanità e degli enti locali, dipendenti delle aziende autonome (poste, telefoni, monopoli, Anas) e degli istituti di ricerca, personale delle università. I medici minacciano scioperi, come i vigili del fuoco, gli ospedalieri, i dirigenti e gli impiegati delle amministrazioni finanziarie. Nonostante le sue conclamate specificità, l'intesa conclusa a maggio per presidi, insegnanti e bidelli ha scatenato una rincorsa che non sarà facile controllare né per il governo, né per i sindacati.

I Cobas aspettano dietro l'angolo in numerose strutture pubbliche, gli «autonomi» sono ben determinati a non farsi scavalcare. I primi colpi vengono sparati fin dal primi di settembre, all'indomani della tradizionale tregua per le vacanze, e si incroceranno con quelli provenienti dall'area dei trasporti, ferrovie e aerei in testa.

In realtà, l'accordo intercompartimentale del pubblico impiego — firmato venerdì sera al termine di un «match» molto combattuto — non ha sanato il dissenso sulla determinazione di un «tetto» per i miglioramenti salariali ed ha aperto un aspro conflitto tra confederali, autonomi e Cobas sulla delicata questione della rappresentatività sindacale. Nello stesso tempo, il preannunciato decreto sulla mobilità dei pubblici dipendenti (che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare venerdì prossimo) rischia di introdurre nuovi motivi di tensione fra amministrazioni e lavoratori.

«Il punto di partenza — precisa il segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni — *è sbagliato. Ci si muove del presupposto che in Italia i lavoratori pubblici siano troppi, mentre è vero l'esatto: il nostro Paese, sotto questo aspetto, è attestato sui livelli più bassi, terzo solo dopo l'Irlanda e la Grecia. Ci può essere una cattiva distribuzione, ma è un processo difficile che va gestito con attenzione. Di sicuro non può essere affrontato sperando che qualche ministero od ente diventi di suo personale in esubero, perché questo difficilmente accadrà».*

Comunque, l'ostacolo più grosso della prossima tornata contrattuale è costituito dall'entità dei miglioramenti economici che i sindacati intendono collegare alla valorizzazione della professionalità e, in parte, agli aumenti di produttività e di efficienza dei servizi pubblici. Nella premessa all'accordo intercompartimentale il governo indica un certo «tetto», ammette incrementi retributivi derivanti dalla razionalizzazione dei servizi e sottolinea la necessità di prescindere dal costo del contratto-scuola; i sindacati, però, contestano qualsiasi «gabbia» alla contrattazione e si preparano a dare battaglia proprio su questo terreno.

Mentre il governo prevede un costo del 15,5% per ciascun rinnovo, le piattaforme dei sindacati si attestano sul 21%, oltre ad una maggiorazione del 2,2% in riferimento alla produttività. Ciò significa che tra le proposte governative e le rivendicazioni sindacali c'è una differenza di quasi sette punti sui monteretribuzioni e di 2,3% rispetto alla produttività (il governo vorrebbe che si mantenesse l'attuale 0,60%). I rinnovi, sulla base di una valutazione delle richieste dei sindacati, determinerebbero un onere complessivo «a regime», cioè nell'ultimo anno di applicazione dei contratti, di 11.000 miliardi di lire e di circa 25.000 nel triennio: una bella botta, dicono i ministri competenti, per il bilancio dello Stato.

Gli aumenti salariali previsti nelle diverse piattaforme oscillano tra i 4.200.000 e i 4.700.000 annui medi lordi «a regime», rispetto agli oltre 6.000.000 medi lordi annui definiti per il personale della scuola. E proprio in relazione alla scuola, Cgil-Cisl-Uil si pongono un problema di perequazione retributiva, pur rendendosi conto dell'esigenza di non superare «*limiti di ragionevolezza*». «*Possiamo consentire* — afferma Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil per il pubblico impiego — *che esistano trattamenti retributivi sensibilmente diversi per funzioni analoghe? Del resto, lo stesso codice civile dispone che a parità di funzioni corrisponda parità di salario. Quindi non possiamo ignorare che nella scuola ci sono figure professionali non specifiche del comparto, ad esempio bidelli e segretari che hanno avuto anche loro aumenti consistenti. Evidentemente non si possono essere differenze notevoli tra il lavoro dei segretari amministrativi delle scuole e quello dei loro colleghi dei ministeri o degli enti locali*». Ed ancora, sostiene D'Antoni, non è giusto ritenere che solo nella scuola esistano «specificità»: se ne sono molte, di apprezzabile valore, pure negli altri comparti, ed ora debbono essere riconosciute.

Gian Carlo Tossi

■ Il Papa in Africa a settembre

CITTA' DEL VATICANO — Dal 10 al 19 settembre il Papa visiterà cinque Paesi dell'Africa meridionale: Zimbabwe, Botswana, Lesotho, Swaziland e Mozambico. Il trentanovesimo viaggio all'estero di Giovanni Paolo II tocca nazioni nelle quali mai si è recato un Pontefice romano, tutte divenute indipendenti nell'ultimo trentennio. Sono previsti, in dieci giorni di viaggio, una quarantina di discorsi e incontri nelle principali città.

L'aereo papale partirà alle 8 di sabato 10 settembre dall'aeroporto di Fiumicino e farà scalo, come prima tappa, ad Harare, nello Zimbabwe. In questo Paese il Pontefice resterà tre giorni e incontrerà anche tutti i vescovi cattolici dell'Africa meridionale, nel convento dei Domenicani di Harare, nella stessa serata del 10 settembre. Il 13 settembre mattina Wojtyla si trasferirà in Botswana, dove resterà un giorno; il 14 e 15 visiterà il Lesotho; il 16 sarà nello Swaziland e nella sera dello stesso giorno giungerà a Maputo, in Mozambico. In quest'ultimo Paese il Pontefice resterà fino al mattino del 19, visitando, oltre a Maputo, le città di Beira e Nampula.

Il successivo viaggio internazionale, quarantesimo in dieci anni di pontificato, si svolgerà a Strasburgo e nella Francia dell'Est nel mese di ottobre. (Ansa)

■ Viviani: un sicario per Agca

MADRID — Il misterioso personaggio che in piazza San Pietro, immediatamente dopo l'attentato di Alì Agca a Giovanni Paolo II, si dileguò con la pistola in mano non era, come è stato ipotizzato, un «guardaspalle» dell'attentatore ma un sicario che avrebbe dovuto ucciderlo una volta andati a segno gli spari: lo rivela l'ex alto funzionario del controspionaggio italiano generale Ambrogio Viviani, in un'intervista al quotidiano spagnolo *El Pais*.

«*Alì Agca non sapeva che il piano prevedeva che egli dovesse morire dopo l'attentato* — ha aggiunto Viviani — *ed è possibile che quando lo scoprirà si farà animo e rivelerà quanto sa, per puro dispetto*».

Nell'intervista al *Pais* il generale Ambrogio Viviani sostiene anche che in Italia ci sono circa 4000 spie «*professioniste*» e che ciascuna di esse controlla una ventina di informatori; le «*contro-spie*» sarebbero 4500.

Secondo l'ex alto funzionario del controspionaggio italiano, anche il Vaticano possiede un efficiente sistema di spionaggio e controspionaggio che però non collabora mai con altri servizi segreti: «*Agisce sempre da solo* — precisa —, *anche nel campo della criminalità, di qui la difficoltà di infiltrarsi*». (Ansa)

L'aumento dal 1° settembre

Sono 400 i farmaci con ticket del 40%

ROMA — Da ieri nuovi ticket sui medicinali: sono saliti al 20% del prezzo (arrotondato alle 500 lire superiori) per i farmaci che costano più di 5000 lire, mentre resta invariata la «quota ricetta» di duemila lire per quelli con prezzo fino a 5000 lire. Ed è stato anche comunicato l'elenco dei 400 farmaci per «terapie collaterali», riuniti in dieci categorie, su cui si applicherà dal 1° settembre una maggiorazione del ticket, che salirà così al 40 per cento del prezzo. (Circa un terzo di essi, comunque, resta escluso dal provvedimento poiché ha un prezzo inferiore alle 5000 lire).

Ecco l'elenco delle categorie:

- Coleretici: che favoriscono la secrezione biliare per migliorare la funzionalità del fegato.
- Coadiuvanti nelle iperammonemie: impiegati nei disturbi renali.
- Epatici digestivi: preparati che favoriscono la digestione.
- Antiacidosici: che combattono l'acidità del sangue dovuta a malattie diabetiche o cardiovascolari.
- Agenti nutrizionali.
- Agenti vitaminici.
- Antianemici associati.
- Estratti cortico-surrenali: impiegati in numerosi disturbi, dalle allergie alle malattie reumatiche.
- Revulsivi per uso topico: decongestionanti da applicare localmente.
- Alcuni chemioterapici associati sistemici (da associare ad altri farmaci per evitare complicazioni.

Dure critiche al provvedimento sono giunte dai medici di famiglia. La Fimmg (Federazione italiana medici medicina generale) afferma che «*il recente decreto governativo sui tagli alla sanità, oltre ad aumentare i ticket sui farmaci, colpendo i cittadini più bisognosi di cure, ha tolto dall'elenco delle prestazioni fornite dal Servizio sanitario tutte quelle che i medici di famiglia fin dall'epoca delle mutue potevano svolgere a favore dei loro assistiti (medicazioni, endovene, flebocliri, analisi del sangue, ecc.)*». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'amore

«*rimedio al desiderio sessuale*», un ripiego, un male minore.

Si arriva così a quella sessione XXIV del Concilio di Trento, che è tuttora legge della Chiesa, il cui decimo canone sul matrimonio proclama anàtema, cioè eretico senza scusa, chiunque non riconosca la superiorità dello stato verginale e del celibato rispetto alle legittime nozze monogamiche e consacrate. La teologia moderna urta contro questa dogmatica barriera, che discrimina i credenti su diversi livelli di perfezione e corrobora di fatto la supremazia del sacerdozio. Il timore è, da un lato, per il rischio dell'ipocrisia, del comportamento esteriore che fa premio sullo spirito, dall'altro quello di una libertà sessuale che dilaghi, travolgendo il limite di una sessualità contenuta entro l'esclusivo patto matrimoniale.

Tutto questo spiega il peso grande che la famiglia tradizionale attribuisce alla verginità, anche se essa sembra degna di tutela soltanto per le figlie femmine, che le madri all'antica non hanno remore di veder deflorate quanto, semmai, incinte. Per i maschi, il timore si riduceva ai rischi dell'amore mercenario, temprato però da una certa fierezza per il giovane uomo «cacciatore» e il suo virile gallismo, esente da qualunque responsabilità. La caduta delle remore religiose, l'emancipazione femminile che ha equiparato i ruoli anche nelle relazioni amorose, le occasioni offerte dall'auto, dal fine settimana e dalle case paterne spesso disabitate: tutto ha contribuito a rimuovere gli ostacoli che si frapponevano ad una libera sessualità, rendendola quindi sempre più precoce, fino ai limiti della sprovvedutezza infantile e al «*farlo tanto per farlo*», o per potersi vantare di averlo fatto.

Persino la politica, negli anni caldi della protesta studentesca, ha contribuito a far cadere le riserve, con le occupazioni notturne e la promiscuità del sacco a pelo. Anche le bruttine, anche i brufolosi, hanno rivendicato tra il lusco e il brusco il loro diritto all'orgasmo, nel segno di un collettivismo egualitario e di un superamento da sinistra del perbenismo borghese. Sui muri, spray e pennarelli registrarono allora, fra gli slogan della rivoluzione imminente, anche minacciosi rapporti sulle abitudini sessuali e le relative carenze di questo e di quella, o le tabelle delle frequenze e dei ricambi.

Adesso tutto questo è acqua passata e l'illusione libertaria dell'ammucchiata è finita, com'era giusto, in uno squallore mortificante. Non senti più, se non da qualche praticante fin troppo consumata, le vanterie circa il numero degli amatori messi a contributo nell'ultima settimana, e solo qualche bulletto di paese racconta ancora al caffè le proprie avventure erotiche amplificate attraverso le letture delle porno-riviste. Non c'è dubbio che i giovani facciano l'amore prima di quando lo facevano i padri, ma non solo per l'urgere degli umori, bensì per affinità e tenerezza e bisogno affettivo genuino. Lo fanno con riservatezza e pudore, tornando a congiungere sessualità e trasporto amoroso, avendo superato la consapevolezza che, senza amore, il sesso è solo strofinamento e rinuncia alla propria intimità per introdurvi un estraneo spesso sgradevole.

Un'altra remora benefica è data dalla sostanziale differenza di maturità fra i due sessi nei gruppi di giovani coetanei, nei quali convivono donne già in fiore e goffi ragazzotti implumi.

In un mondo che sempre più ravvisa nel culto della verginità un'ipocrisia e un residuo di maschilismo, la sessualità può ritrovare una sua purezza nell'esigenza di assoluta genuinità. E sulla prova di coscienza del fatto che la vita è lunga e che non dev'essere sciupata, bruciata, buttata via per troppa fretta di proseguire le sue sorgenti.

Luigi Firpo

Il pci

not o a Mirabeau?, a Desmoulin o a Talleyrand?, a Fouché o a Benjamin Constant? O magari all'Ente Supremo? C'è qualche probabilità che la nascita dell'uomo nuovo, sempre rimandata a data da destinarsi, trovi in lui la sua levatrice indolore?

Non è escluso che dalle innumerevoli tavole rotonde in gestazione nei vari punti della Penisola possa uscire una qualche precisa indicazione in merito. Si tratta di aspettare. Nel frattempo, se è consentito un suggerimento, noi proporremmo di integrare il bicentenario della Rivoluzione francese con il trecentenario (1688-1689) della Rivoluzione inglese, quella che i suoi contemporanei chiamarono la «gloriosa» e che il suo storico George Trevelyan, più opportunamente, ha definito «la rivoluzione del buon senso».

Livio Zanetti

Hussein

rito a Hussein di rinunciare a qualsiasi speranza: «*La sfiducione* — ha dichiarato — *dovrà essere rivista integralmente l'anno prossimo, dopo le elezioni negli Usa e in Israele*». A suo giudizio, occorre cercare strade nuove, col contributo di tutte le grandi potenze, anche se non ha precisato quali. Lo stesso Shultz, che secondo il *New York Times* «*è profondamente preoccupato*», ha ribadito che «*l'Olp rimane un interlocutore inaccettabile, a causa del rifiuto di riconoscere Israele e del ricorso al terrorismo*». Se l'Olp accogliesse davvero le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu, ha fatto capire il segretario di Stato, gli Stati Uniti aprirebbero un dialogo con Arafat, e diverrebbe impossibile per Israele opporsi a un nuovo piano di pace, nel quadro di una conferenza internazionale.

Un secondo, allarmante interrogativo riguarda la stabilità della Giordania. Con la sua decisione, il monarca si è esposto a forti contraccolpi interni. Sebbene Israele non vi abbia fatto cenno, gli Usa potrebbero essere costretti a intervenire per appoggiare il sovrano: un cambiamento geopolitico di tali dimensioni altererebbe infatti gli equilibri del Medio Oriente. E' un'ipotesi inquietante soprattutto in un anno elettorale.

Nell'analisi del discorso di re Hussein una parte del governo Reagan non ha tuttavia individuato una chiara abdicazione della Giordania e una resa all'Olp. Il *New York Times* ha riferito questa frase di un anonimo esponente dell'Amministrazione: «*In realtà, il monarca ha messo l'Olp con le spalle al muro. Arafat deve ora provvedere alla sussistenza dei palestinesi, tutelarli nei consessi internazionali e guidarli verso la pace. Se fallisce — ed è questo che penso Hussein — i palestinesi ripiegheranno su Amman e capiranno che l'unica via d'uscita per loro è una confederazione con la Giordania*».

Questa interpretazione trova consensi tra gli esperti. Nawaf Salfan, un professore dell'Università di Harvard, ha sostenuto che Hussein «*sta giocando una carta cruciale, che modificherà in larga scala politica del Medio Oriente, ma in senso positivo*».

Ennio Caretto

UN'AMICA DI IRIS ORIGO

Elsa in guerra

Qualche settimana fa, quando morì a Roma l'anziana scrittrice angloamericana Iris Origo, vissuta quasi sempre in Italia, Angela Bianchini ne ricordò su queste colonne, con affettuosa penetrazione, la forte figura e le opere: le biografie di Bernardino da Siena, di Leopardi, di Francesco Datini, mercante della Prato trecentesca (con una mirabile introduzione di Luigi Einaudi), un libro di memorie, *Immagini ed ombre*, profili di Salvemini, Ignazio Silone, Lauro De Bosis, tutti personaggi dell'Italia antica e nuova, pulita e civile, da lei prediletta.

Iris e il marito Antonio Origo avevano acquistato nel 1924 *La Foce*, una fattoria di 1400 ettari nella toscana Val d'Orcia: un paesaggio quasi lunare, fatto di alture argillose (le «crete senesi»), pietraie, torrenti inariditi. Ci volle tutta l'audacia dei due sposi per trasformare questo deserto in un'oasi di fiorenti poderi, case coloniche, strade, ponti, argini, e risuscitare un fiume a fondovalle.

Nel 1939, quando l'opera poteva dirsi compiuta, Iris Origo, nel presagio della guerra imminente che avrebbe travolto, con tutta l'Europa, anche quel suo piccolo mondo agreste, cominciò a scrivere un diario, pubblicato poi in Inghilterra (1947). Fu in quello stesso anno, 1939, che nacque improvvisa l'amicizia della marchesa Origo con Elsa Dallolio, figlia di un generale diventato famoso negli anni della prima guerra mondiale.

* *

Già da quel diario, *Guerra in Val d'Orcia* (ripubblicato di recente nei tascabili Bompiani), e in particolare da alcune lettere di Elsa, risaltava l'immagine rara di questa donna. Ma la Origo ha voluto fare qualcosa di più, ed è stata questa la sua ultima fatica: dedicarle un breve ritratto, *Un'amicizia* (oggi pubblicato dagli editori Passigli di Firenze, con una bella prefazione di Geno Pampaloni). Così la figura della Dallolio, nata a Bologna nel 1890 e morta a Roma nel 1964 (sepolta per suo desiderio nel piccolo cimitero della Foce, accanto ai coniugi Origo e al loro primogenito, morto bambino) esce finalmente dall'ombra discreta in cui si era sempre tenuta.

Una donna «"vissuta per gli altri", amici illustri o gente umile, con l'abnegazione di chi ha idee chiare nella testa e fa di tutto per "attuarle"»: e che, pur sentendo il fascino intellettuale e morale delle persone eccezionali che avvicina — in gran parte quelle stesse che circondano la Origo — obbedisce soprattutto alla propria dirittà coscienza.

Basteranno alcuni esempi di questi suoi non casuali incontri a darci un'idea di chi ella fosse. Dopo alcuni anni passati in Inghilterra, questa «signorina di buona famiglia» appena venticinquenne, quando l'Italia nel 1915 entra in guerra, si trasforma in infermiera, prodigandosi negli ospedaletti da campo al fronte, in alta montagna. Il suo fervido «interventismo democratico» è quello stesso di Salvemini e di Umberto Zanotti-Bianco, di cui conquista la stima e l'affetto.

* *

Nello slancio illimitato di sé, conserva una fredda lucidità di giudizio. Detesta gli sbandieramenti per Trento e Trieste, gli «imboscati», i «trombettieri nazionalisti», i politicanti di Montecitorio, l'Italia «prepotente, faciona e bottegaia»; diffida delle prime campagne antislave degli «imperialisti» nostrani, che presto bolleranno Salvemini come «Slavemini».

Alla radice di questa illimitata dedizione di sé, c'è l'amore per la gente che soffre e muore, e la convinzione della utilità di ogni sforzo, di ogni sacrificio anche piccolo, di un «lavoro di formica» in cui immergersi, con una specie di «furore sacro». A Zanotti-Bianco, gravemente ferito, scrive parole d'incoraggiamento: «Se non rifaremo il mondo, contribuiremo almeno a renderlo sgombro e pulito il sentiero sul quale cammineranno le generazioni future».

Senza saperlo, Elsa pensava all'unisono con Salvemini, il quale anni prima aveva detto: «Nulla si perde del bene, anche infinitamente piccolo, che comunque si riesce ad attuare. La storia è tutta fatta di piccoli sforzi, che accumulandosi determinano la grande evoluzione».

In altri momenti, specialmente dopo la fine della guerra, quando proseguirà il proprio lavoro nelle opere della pace, dedicandosi alla Croce Rossa Italiana e all'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno (A.n.i.m.i.), Elsa sarà assalita da qualche dubbio tormentoso, e confiderà a Zanotti-Bianco: «Mi chiedo se siamo davvero noi così migliori del mondo che vogliamo redimere... E' vero amore il nostro? Abbiamo la forza di fare, o siamo schiavi degli intellettuali, impotenti all'azione, ma ossessionati cerebralmente da essa? Questo è il primo dubbio che mi tortura».

Ma subito si riprende dal momentaneo scoramento, e aggiunge: «Eppure possiamo tanto imparare, e fare del bene vero solo volendo veramente il bene altrui. Se amiamo veramente, allora il nostro lavoro sarà fecondo, allora l'andata al popolo non sarà conseguenza di un programma metodico d'azione, ma realtà viva della nostra vita». Si noti che quell'«andare al popolo» è un'eco evidente della formula che in quegli anni Zanotti-Bianco aveva ripreso dalla penna e dalle labbra di Gor'kij e di altri esuli russi, convertendola nell'imperativo morale di consacrarsi al Mezzogiorno d'Italia.

Il non meno significativo mi pare il fatto che proprio in quei mesi anche Salvemini aveva scritto a Zanotti: «Vecchio mio, se vuoi andare al popolo, questo è il momento». Nella volontà di convertire le idee e le formule in fatti concreti, Elsa era vicinissima ai suoi due grandi amici, con assoluta indipendenza di giudizio: incitatrice e consolatrice.

Nei primi anni del dopoguerra, come risulta bene dal libro della Origo, un altro prezioso incontro è quello con lo scrittore triestino Gianni Stuparich. L'uno e l'altra sono pensosi e amareggiati per il riaffiorare degli egoistici mercanteggiamenti diplomatici. Elsa è indignata dai «pochi uomini» che alla Conferenza di Parigi «contrattano la reciproca frode, in nome di milioni di uomini che non hanno più voce; come pochi uomini, cinque anni fa, ci avevano scaraventati nella lotta». E scrive al nuovo amico: «Avevamo ridotto tutto il mondo a nostra immagine. Ci siamo sbagliati? Io non so. A volte penso che tutto è stato inutile e vano, e la nostra presunzione di sanare il mondo dal male, più che puerile, è pazzesca».

* *

Ma anche ora si riscuote dallo sconforto, e così prosegue: «A volte risento come una grande onda che mi trascina, e penso che tutto quello che abbiamo sofferto non può essere morto, ed è dal dolore degli uomini che uscirà la nuova fraternità se essi sapranno ricordarsi e capire». Metterei le parole di questa donna così poco conosciuta tra le più grandi che furono dette in quegli anni.

Resterebbe da spiegare come mai questi scritti, e altri ancora nominati in questo libro — esponenti pur sempre di un'Italia di minoranza, e in apparenza ripetutamente sconfitta (i fratelli Rosselli, Ernesto Rossi, Giuliana Benzoni, Calamandrei, Nina Ruffilli) — fossero tutti nel 1915 interventisti democratici, e più tardi antifascisti. Converrà ripensarci. La spiegazione forse più semplice ci è data dal titolo di un altro libro, assai bello, di Iris Origo: *A Need to testify*. Fu per tutti la «necessità di testimoniare» a farli scendere in campo, e agire impavidi.

A. Galante Garrone

TURISMO E ARCHEOLOGIA SULLE COSTE TIRRENICHE

Enigmi nel porto della dea Luna

I recenti scavi rilanciano Luni, la più insigne testimonianza dell'età romana in Liguria, che Dante collocò tra le città morte
La sua arte trasse dai marmi pregiati statue e busti imperiali - Le sue ceramiche testimoniano commerci fiorenti in tutta l'Italia e nel mondo mediterraneo - Il mistero dell'urna da poco scoperta nel Foro - A Toirano un paradiso della preistoria

LUNI — Alta sul mare, con i suoi picchi e le sue anfrattuosità, la costa ligure offre in questi giorni affascinanti esperienze al turismo e alle vacanze. Ma le offre anche alla conoscenza del passato, a quei tuffi nel tempo che sono talvolta non meno attraenti dei tuffi nelle onde. E qui sorge subito un problema: se è vero, come abitualmente si dice e come è del resto logico, che le navicelle avevano bisogno di lagune, di acque basse e di sponde piane per non infrangersi sugli scogli, non era forse questa terra poco adatta per esse?

Il problema esiste, ma solo nella prima età storica, quando Greci, Fenici ed Etruschi cominciano a solcare il Tirreno, s'incontrano, si alleano, si combattono, insomma danno vita all'autoctona civiltà di questo mare, che abbiamo tutto da ricostruire nella nostra inchiesta partita dalle coste siciliane. Il problema, però, non esiste, e anzi la situazione si capovolge, sia prima sia dopo: prima perché nella remota preistoria le coste del mare servivano piuttosto di rifugio, e in tal senso dovevano essere fatte di rocce e di grotte; dopo perché, quando i Romani impararono a navigare (e lo fecero solo la minaccia mortale di Cartagine), le loro capacità tecniche superarono ampiamente quelle dei predecessori.

La Liguria, dunque, è in primo luogo il paradiso della preistoria: valga per tutti l'esempio di Toirano, presso Albenga, dove la grotta della Basura offre oggi ai più affascinante itinerario speleologico e paletnologico italiano: nelle sale e nei corridoi che si snodano nelle viscere della terra, si vedono orme di piedi, ginocchia e mani impresse nel fango da uomini vissuti circa dodicimila anni fa; e anche più antichi sono gli orsi, di cui v'è un enorme cumulo di ossa. Sembra incredibile, ma è vero, che ci si possa distaccare a tal punto dalla vita attuale.

Scendendo nel tempo, chi avrebbe immaginato che una località tipicamente moderna come Sanremo rivelasse alle spalle dell'abitato, sull'altura chiamata non a caso Pian del Re, il maestoso tumulo sepolcrale di un personaggio vissuto circa tremila anni or sono? E il caso non è isolato, perché tutta la Liguria risulta disseminata di alture, i «castellari», posti in quella stessa epoca o poco dopo a breve distanza dal mare per il controllo delle vie che risalivano verso l'interno. Ce ne sono a Camogli, Zoagli, Sestri Ponente, per non citare che alcune celebri località di vacanze.

Luni. Testa marmorea romana. A destra, testa femminile bronzea di età romana. Entrambi i reperti risalgono al II Secolo d. C.

Ma ecco un altro itinerario turistico da raccomandare, al limite tra Liguria e Toscana: quello che dalla Spezia porta a Pontremoli, lungo il corso del fiume Magra. Quest'area è la sede di una scoperta tra le più affascinanti dell'Italia preistorica, quella delle statue-stele della Lunigiana, oggi raccolte nel nuovo museo di Pontremoli. Le sculture, alle quali è stato dedicato un recente congresso, costituiscono un vero e proprio enigma fin dalle manifestazioni più antiche, che risalgono intorno al 3000 a. C. e si presentano in forma di stele su cui sono disegnati schematicamente alcuni tratti di figure umane: il contorno della testa, le braccia, un pugnale.

Ma non c'è la bocca: donde il problema del perché ciò avvenga e l'ipotesi che tale caratteristica sia intenzionale e fine magico, per non far fuggire dalla bocca lo spirito del defunto, certo un mistero o un rito. Poi, con il passare del tempo, le immagini si precisano: intorno al 2000 a. C. le teste vengono separate dal corpo mediante l'incavo del collo e si dilatano dall'una e dall'altra parte, assumendo un aspetto che è stato efficacemente definito «a cappello di carabiniere». Da ultimo, intorno al 1000 a. C. e oltre, i tratti caratterizzanti si accentuano, le stele divengono sempre più statue e compare infine la bocca.

Eccoci ormai all'età romana, dalla quale la testimonianza più insigne è la città di Luni, meta turistica agevole quanto attraente lungo la via Aurelia presso Sarzana, risorta per merito degli archeologi dopo essere stata a lungo abbandonata, tanto che Dante la cita tra gli esempi delle città morte: «Se tu riguardi Luni e Urbisaglia, / come sono ite, e come se ne vanno / di retro ad esse Chiusi e Sinigaglia, / udir come le schiatte si fanno / non ti parrà cosa nova né forte / poscia che le cittadi termine hanno».

Il motivo principale della fioritura di Luni sta nella ricordata collocazione lungo l'Aurelia, grande arteria del traffico terrestre, e presso un ottimo porto naturale, che serviva al tempo stesso per la navigazione marittima e per quella fluviale. Basta leggere gli scrittori antichi per trovare il ricordo dei vini e dei formaggi che da lì partivano verso le altre sponde mediterranee. Inoltre, e soprattutto, c'erano i marmi, pregiati allora non meno di ora, dai quali l'arte di Luni trasse realizzazioni ammirevoli. L'odierna Carrara, nei pressi, continua dunque una tradizione antica.

Gli scavi di Luni, diretti negli ultimi anni da Antonio Frova, hanno riportato alla luce un abitato che offre al visitatore un'efficace organizzazione turistica. Chiara è subito la struttura della città: un quadrilatero di mura tagliato ortizzontalmente dall'Aurelia, che attraversa l'abitato e ne costituisce la maggiore strada orizzontale, mentre quella verticale, che lo taglia perpendicolarmente, conduce al porto. Al centro della città, dove le due strade s'incontrano, è il Campidoglio con il Foro, mentre altri monumenti sono periferici: il Grande Tempio addossato alle mura settentrionali, il Teatro incastrato nell'angolo di nord-est, l'Anfiteatro fuori delle mura orientali.

Tra le ultime scoperte va segnalato il rinvenimento nel Foro, sotto la pavimentazione, di un recipiente con ossa animali, è della fase iniziale dell'abitato, sulla metà del II secolo a. C., e riflette forse un sacrificio di fondazione. Da parte opposta nel tempo, una testimonianza del cristianesimo viene, nella cattedrale, dal ritrovamento di un mosaico bizantino con l'iscrizione di un certo Geronzio «servo di Cristo», che ha restaurato la chiesa. In profondità, lì sotto, v'è un precedente mosaico romano, con testa di Nettuno circondata da pesci.

Un'arte raffinata caratterizza la città romana. Lo si può vedere raccolto nel Museo locale, installato nell'edificio del Campidoglio. Particolare interesse hanno le statue e i busti imperiali in marmo, testimonianza di una scultura colta del più alto livello. Preziosi oppure in bronzo affiancano questa produzione, né vanno trascurate le numerose epigrafi su marmo (sempre lo grande risorse di Luni!), che documentano il lungo svolgersi della vita cittadina. Notevoli infine sono le ceramiche, che attestano commerci estesi in tutta l'Italia e nel mondo mediterraneo.

Ai visitatori che raggiungeranno Luni da Bocca di Magra, da Lerici, da Marina di Carrara e da tanti altri centri di vacanze sulla costa ligure, vogliamo porre un quesito: sanno perché la città ebbe quel nome? Taluno ha pensato alla forma del porto a mezzaluna; ma è un'ipotesi ingenua. La soluzione sta invece in un culto attestato dalle iscrizioni, quello della dea Luna, sorella del dio Sole e poi identificata con Diana. Sappiamo che un tempio in onore fu eretto a Roma già ai tempi dei re e andò a fuoco sotto Nerone, mentre un altro fu dedicato da Marco Emilio Lepido proprio alla vigilia della fondazione della colonia ligure.

Un'ultima raccomandazione ai visitatori: non dimentichino il museo navale di Albenga, testimonianza insigne delle scoperte subacquee accumulatesi in questa terra natale della nostra archeologia sottomarina. Vi ha sede il Centro sperimentale fondato dal compianto Nino Lamboglia; e la scelta della sede fu fatta per una precisa ragione: al largo della città c'è il maggiore relitto antico finora conosciuto nel Mediterraneo. Non si potrebbe trovare una conclusione più adatta, e più significativa, per il lungo itinerario che abbiamo percorso, fra turismo e archeologia, lungo le coste tirreniche.

Sabatino Moscati

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 15, il 21, il 29 luglio).

SUSSURRI E GRIDA

Glase e Nosto

a Maria Monge

GLASE: Dove vai?

NOSTO: Ai bagni di merda. Sole bestiale. Mare marrone. Pineta bruciata. Ricadute tossiche di gelato. Tutto esaurito. E tu?

GLASE: Lì vicino. Nel Camping battuto ogni anno dal Mostro delle Roulottes. Ci porto le mie donne perché me ne faccia fuori almeno una.

NOSTO: E poi?

GLASE: Me ne torno a Milano con una bella sbronzatura, e il lieto presentimento che perirò in uno spettacoloso rogo di famiglie sull'Autosole.

NOSTO: Non morire! Se no ti perdi i festival!

GLASE: Accidenti, guai se li manco.

NOSTO: Io partecipo a quello del Tic Facciale d'autore, che si tiene al Palasport di Cumiana. Ci sono duecento espositori, ciascuno col proprii tic, a volte tremendi, dei veri Barnum. Guarda questo: prima fase, mi esce un occhio dall'orbita, timidamente; seconda fase, la lingua viene fuori a poco a poco, eccola tutta tirata, si sposta di lato, qui riceve l'occhio sulla punta, si ritira subito, poi un brusco movimento della testa all'indietro rimanda l'occhio nell'orbita, pronto ad uscirne di nuovo dopo tre minuti.

GLASE: Non è molto fine.

NOSTO: Ne conosco uno dei più fini. Appartiene a un certo Bombago, di Como. La pelle gli si ritira cancellandogli in una convulsa baraonda dei nervi i tratti del viso. Diventa una pergamena arrotolata, bianca, visibilmente commossa.

GLASE: Io ritorno all'infanzia coi festivi di partito. Sento che tenerezza: *Unità - Amicizia - Umanità - Avanti*. Quest'anno, l'appuntamento è, per tutti, nell'Aula Bunker del Foro Italico. La pace nel Mediterraneo ne uscirà rafforzata e anche, purtroppo, la mia artrosi.

NOSTO: E il festival dei Poeti?

GLASE: Rinuncerei a tutto, ma non a quello!

NOSTO: A cosa rinunceresti?

GLASE: Al caffè, alla mortadella e alla bara di mogano scuro.

NOSTO: I poeti, quest'anno, saranno migliaia. Massiccia presenza dei latino-americani, calo dei Sardi, stabili i Veneti capeggiati da Alvise De Mona. Si annuncia un poema narrativo di Folco Mazzarò, la cui lettura dura sette ore.

GLASE: E in quelle ore che si fa?

NOSTO: Ci portiamo le nostre videocassette, ben fornite di würstel e birra salata. Tu cosa stai preparando?

GLASE: Una plaquette di Liriche Inedite, eroticissime, che sta per uscire da Polifemo, un'edizioncina per bibliofili con dieci incisioni di Ascessi e una presentazione di Podice. Il titolo è: *Spruzzatine d'acqua di Colonia*.

NOSTO: Se non spruzzi anche me, vengo a farti da spalla.

GLASE: Non ti voglio. Sei una spalla al piede.

NOSTO: Soffiati il nazi, il coito coca.

GLASE: Di qua, per dove si esce?

NOSTO: Là, dove c'è quel tale col petto peloso e la faccia coperta, che impugna una diga.

Guido Ceronetti

OGGI AD ANDORNO I FUNERALI DI CLAUDIO NAPOLEONI

L'economista coraggioso

ROMA — *Il presidente del Senato Spadolini parteciperà oggi ad Andorno Micca (Vercelli), ai funerali del senatore della sinistra indipendente Claudio Napoleoni, scomparso domenica.*

A Napoleoni subentrerà a Palazzo Madama Giovanni Correnti, primo dei non eletti in Piemonte nelle liste del pci nel collegio di Novara.

Il presidente della Repubblica ha inviato messaggi di cordoglio ai familiari dell'economista e al presidente del Senato.

Nella generazione di economisti formatisi, come me, agli inizi degli Anni Sessanta, Claudio Napoleoni era noto in primo luogo per avere curato numerose voci di un *Dizionario di Economia* pubblicato, se non erro, alla fine degli Anni Cinquanta dalle edizioni di Comunità, e per un breve libro, la *Storia del pensiero economico del Novecento*, pubblicato dalle edizioni della Rai. La figura di Napoleoni era anche un po' misteriosa, dal punto di vista accademico, perché non veniva dall'Università ma dalla Svimez, la benemerita associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno guidata, allora come oggi, da Pasquale Saraceno. E — si diceva — era forse l'unico professore in cattedra che aveva vinto il concorso senza essere laureato.

Il *Dizionario di Economia* era stato un'iniziativa importante, perché in esso si trattavano molti argomenti sia di microeconomia, sia di macroeconomia dei quali i manuali della cultura accademica ufficiale di allora non davano conto, ferma come erano i più noti fra gli insegnanti di economia, i Papi, i De Marco, alla cultura prebellica sulla quale si erano formati.

Quanto alla *Storia del pensiero economico del Novecento*, in essa si parlava non solo di Keynes e della macroeconomia, ma anche delle teorie di Cambridge, di Sraffa, e della riscoperta degli economisti classici, da Ricardo a Marx, il che apriva nuovi orizzonti a chi cominciava allora la carriera degli studi economici.

Claudio Napoleoni non era un economista teorico: aveva un grande interesse da un lato per la storia del pensiero economico, dall'altro per la politica economica, e quindi per la politica, alla quale si dedicò poi più attivamente a partire dal 1976, quando divenne deputato prima, poi senatore della Sinistra indipendente.

Il centro dei suoi interessi nel campo degli studi era la teoria del valore da Ricardo a Marx fino a Sraffa, del cui libro — *Produzione di merci a mezzo di merci* —, celebre ancora prima che fosse pubblicato, egli scrisse, se non ricordo male sul *Giornale degli economisti*, la prima presentazione e spiegazione, spiegandone i contenuti per molto tempo oscuri anche per coloro che, studiando a Cambridge, avevano avuto occasione di conoscere l'autore o di sentirne parlare da Nicholas Kaldor o da Joan Robinson.

Dotato di una capacità espositiva non comune, Napoleoni faceva un'enorme impressione sui suoi studenti come sui suoi colleghi. Privo di qualsiasi arroganza, era un uomo per il quale si può pienamente parlare di una limpidità sia di carattere che dell'intelletto.

Io ebbi la fortuna di conoscerlo a Portici, nel 1968, nella scuola di specializzazione per i laureati di economia agraria fondata da Manlio Rossi Doria, quando, rientrando dall'America sotto la allora recente influenza delle teorie neoclassiche che prevalevano nelle università americane, ebbi modo di discutere a lungo con lui, assai più legato alla tradizione marxiana, le nostre rispettive posizioni. Sono restato profondamente legato al ricordo di quel periodo, sfortunatamente troppo breve, essendo stato Napoleoni, dopo poco tempo, chiamato all'Università di Siena, ed avendo dunque egli lasciato Napoli.

La stessa grande limpidità Napoleoni pose nelle questioni di politica economica e nell'attività politica intrapresa dopo il '76.

Sulla *Rivista Trimestrale*, da lui fondata insieme a Franco Rodano, e negli interventi in Parlamento, finiti più non da quando la malattia lo aveva colpito (ma era sempre stato di salute cagionevole, costretto a periodi di lunga assenza dal lavoro), egli aveva sempre scritto e parlato con una dialettica piana, priva di retorica, ma accompagnata da un grande coraggio intellettuale e personale.

Fu forse il primo degli economisti di sinistra che accettò di misurarsi, senza pregiudizi, con il tema delle politiche sindacali e della politica dei redditi in particolare, che negli Anni Sessanta e Settanta era considerata tendenzialmente lo spartiacque fra conservatori e no, e fu insieme uno degli economisti e dei parlamentari più attenti alle questioni del rapporto fra inflazione, sviluppo e strumenti di politica economica.

Il ricordo di questa voce singolare (singolare anche nel tono, ma soprattutto nella forma dell'esposizione, che pure emergeva da un modo di parlare assolutamente pacato) rimarrà a lungo, insieme con il senso, che non spesso si prova per un uomo così schivo, di aver perduto un personale amico.

Giorgio La Malfa

La mossa a sorpresa del re apre una pagina nuova sul fronte diplomatico

Medio Oriente, lo choc Hussein

Oltre ventimila palestinesi pagati dalla Giordania rischiano di restare senza stipendio - Rinviata la visita di Arafat ad Amman

«La Palestina non è mia»

AMMAN — «E' convinzione generale che la battaglia per liberare la Palestina occupata può essere favorita dalla rottura dei legami legali e amministrativi tra le due rive del Giordano. Noi dobbiamo fare il nostro dovere e adempiere a ciò che ci vien chiesto». E' cominciato così domenica sera il discorso-fiume alla televisione giordana di Re Hussein in cui ha annunciato di aver accettato la separazione del suo Paese dalla Cisgiordania «rispettando il desiderio dell'Olp, unico legittimo rappresentante del popolo palestinese, di separarsi da noi come Stato indipendente palestinese».

Re Hussein di Giordania

Il sovrano ha annunciato di accettare quindi la volontà dell'Olp, oltre che il desiderio degli arabi «di affermare l'identità palestinese sotto tutti i suoi aspetti». Ha ricordato che i Paesi arabi, in occasione della riunione di Rabat del 1974, avevano chiesto alla Giordania «di proseguire nella sua azione con la Cisgiordania occupata attraverso le istituzioni giordane», ma che recentemente «si è manifestata una tendenza palestinese e araba per valorizzare interamente l'identità palestinese». «E' quindi divenuto chiaro che il mantenimento dei legami amministrativi e legali con la Cisgiordania e con i nostri fratelli palestinesi sotto occupazione, attraverso le istituzioni giordane nei territori occupati, va contro tale orientamento».

«In tale prospettiva, che è senz'altro ispirata da una volontà palestinese autentica e da una determinazione araba di sostenere la causa palestinese — ha concluso — è diventato nostro dovere accettare tale direzione e rispondere alle sue esigenze».

Egli ha aggiunto che «noi l'80 abbiamo accettato il desiderio dei rappresentanti del popolo palestinese di una unione con la Giordania», e oggi «rispettiamo il desiderio dell'Olp di separarsi da noi in vista di uno Stato palestinese indipendente».

Subito il sovrano giordano aveva annunciato lo scioglimento del Parlamento composto per metà da deputati palestinesi della Cisgiordania, dopo che aveva già annullato due giorni prima un piano quinquennale di sviluppo dei territori occupati. Il re ha detto che «la Giordania non è la Palestina, e lo Stato indipendente palestinese sarà creato sulla terra palestinese dopo la sua liberazione».

Ha messo la guardia contro ogni attentato all'unità nazionale della Giordania, ed ha detto che le misure prese ora non significano «l'abbandono» da parte della Giordania dei suoi obblighi «fin tanto il conflitto arabo-israeliano sia vero la causa palestinese»; il suo Paese continuerà ad «appoggiare il popolo palestinese» nella sua rivolta «nella misura delle sue capacità e non abbandonerà la sua assistenza al popolo palestinese». (Ansa)

Shamir: è tutto come prima

GERUSALEMME — Il discorso di re Hussein dimostra che «non è più interessato a un compromesso territoriale» in una trattativa di pace con Israele: così ha affermato il primo ministro Shamir aggiungendo: «Non abbiamo alcuna ragione per cambiare politica».

Più sfumata la reazione del vicepremier Peres: «L'essenziale del messaggio del re ai palestinesi è "arrangiatevi da soli", ma esso non porta alcun cambiamento a fatti ben concreti e reali: la Giordania continua ad avere la più lunga frontiera con Israele e un milione di palestinesi hanno il passaporto giordano. Inoltre i ponti sul Giordano restano aperti». Peres ha aggiunto che il discorso del re è «una conseguenza dell'impasse politica» nel processo di pace.

Shamir sostiene a sua volta che Israele «vuole la pace con la Giordania ed è pronto a firmare un accordo in tal senso». Ha precisato tuttavia che questo accordo deve fondarsi sugli accordi di Camp David e sui progetti di autonomia per i palestinesi dei territori che Shamir definisce «arabi della terra d'Israele», ai quali cioè non riconosce alcun diritto a uno Stato indipendente e al possesso di un proprio territorio.

Shamir sostiene infatti che «gli accordi di Camp David e i progetti di autonomia hanno ora, alla luce delle dichiarazioni del re, una rilevanza ancora più importante».

Incontrandosi con il nuovo ambasciatore della Nuova Zelanda, Shamir ha poi completato le sue precedenti dichiarazioni: «Il discorso di Hussein costituisce un grave colpo per il popolo palestinese: metà di esso sarà giordano, l'altra metà aspirerà a uno Stato indipendente. E allora dove finirà l'unità del popolo palestinese?».

La mossa del re sembra aver comunque provocato divisioni tra le diverse forze politiche israeliane. «L'opzione giordana ha fatto il suo tempo. Occorre adesso preoccuparsi dell'opzione palestinese», ha detto l'ex ministro degli Esteri ed esponente laborista Abba Eban. Di converso un esponente del gruppo di centro-destra Likud, l'ex ambasciatore all'Onu Benyamin Netanyahu, sostiene che dopo il discorso del re «chi in Israele vuole concessioni territoriali accetta di trasmettere il pieno controllo all'Olp».

Per il ministro della Difesa Rabin invece «è troppo presto per dire che è finita l'opzione giordana. Israele può influenzarne gli sviluppi. Molto dipenderà dall'esito delle elezioni politiche di novembre e da chi guiderà il governo»: «La questione contraria oggi è di vedere in quale misura le dichiarazioni di Hussein saranno attuate. In particolare cosa ne sarà dei passaporti giordani, degli stipendi dei 23 mila impiegati e delle esportazioni della Cisgiordania via Giordania. Tutto questo è ancora oscuro».

A questo proposito un responsabile di Amman ha affermato che la conseguenza più immediata sarà il licenziamento immediato di migliaia di funzionari palestinesi che lavorano per l'amministrazione giordana. Si tratta di 5200 funzionari assunti prima del 1967, anno in cui è iniziata l'occupazione israeliana, che operano alle dipendenze dei ministeri della Sanità, dell'Agricoltura, degli Affari religiosi, degli Affari sociali e dell'Educazione. A loro vanno aggiunti 16 mila altri palestinesi (tra cui 10.400 insegnanti) che, pur non godendo dello status di funzionari, ricevono il loro stipendio dal governo di Amman. Si tratta, nel primo caso, di stipendi per 1,5 milioni di dollari il mese e, nel secondo, per 63 milioni di dollari nell'arco degli ultimi 17 mesi.

Il fronte politico israeliano di sinistra — composto da piccoli partiti — si muove intanto per chiedere una immediata riconvocazione della Knesset (la legislatura si è chiusa la settimana scorsa). Il partito Ratz per i diritti civili chiede che Israele riconosca il diritto all'autodeterminazione del popolo arabo-palestinese e che a sua volta l'Olp riconosca l'esistenza e la sovranità dello Stato d'Israele, invita inoltre il partito laburista a rinunciare alla «opzione giordana».

Due deputati laboristi hanno lanciato un appello agli arabi dei territori perché scelgano loro rappresentanti per negoziati con Israele sulla base di un riconoscimento reciproco.

Da ieri in Cisgiordania e a Gaza è iniziato un nuovo sciopero generale. Gravi disordini si sono verificati nel campo di Deheishe, presso Betlemme, dove i soldati hanno imposto il coprifuoco. Il provvedimento è in vigore anche in Cisgiordania nella cittadina di Kabataya e nel villaggio di Azun e nella striscia di Gaza, nei campi profughi di Shati e Jabalya.

Otto esponenti palestinesi sono stati espulsi ieri dai territori occupati. Sette sono accusati dalle autorità israeliane di essere militanti dell'Olp e l'ottavo di appartenere alla Jihad islamica. Sono stati trasferiti in elicottero nel Sud del Libano, nella cosiddetta zona di sicurezza, e poi fatti salire su dei taxi che si sono diretti verso la pianura della Bekaa. (Ansa)

L'Olp prudente

TEL AVIV — L'Olp ha accolto con cautela la improvvisa mossa di Hussein di Giordania. Abu Sharif, consigliere politico di Yasser Arafat, il capo dell'Olp, ha affermato che in seguito al disimpegno giordano il controllo dei territori occupati deve essere affidato alle Nazioni Unite e che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina farà una richiesta in tal senso.

In un'intervista al quotidiano israeliano *Maariv*, che lo ha raggiunto per telefono a Londra, Abu Sharif ha aggiunto che «con l'uscita della Giordania dal terreno», l'Olp è disposta adesso a interrompere le sue attività con l'obiettivo di consentire l'elezione di rappresentanti della popolazione.

«Le dichiarazioni del re non mutano — ha detto ancora Abu Sharif — il legame sociale, economico e politico fra i palestinesi e i giordani del carlo muteranno o influenzeranno la fedeltà degli abitanti dei territori verso l'Olp». Secondo l'esponente palestinese la decisione di re Hussein servirà a far capire alle grandi potenze che nel processo di pacificazione del Medio Oriente l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è importante quanto Israele.

Il vertice dell'Olp ha intanto deciso di studiare a fondo la mossa di Hussein prima di adottare una posizione ufficiale. Il viaggio di Arafat ad Amman previsto, seppure in via non ufficiale, per la prossima settimana, è stato per ora rinviato. Il consiglio centrale dell'Olp ne ha discusso «a caldo» in una riunione a porte chiuse.

Il «ministro degli Esteri» Kaddoumi ha affermato che l'Olp apprezza il mantenimento di relazioni cordiali con la Giordania ma è preoccupato delle conseguenze negative che le decisioni del sovrano potranno avere per i palestinesi dei territori occupati e che per lavoro, stipendi e passaporti dipendono dalle autorità giordane.

Kaddoumi ha sottolineato l'importanza della salvaguardia dei «diritti acquisiti». Moltissimi abitanti della Cisgiordania hanno passaporti rilasciati dalle autorità di Amman, inoltre la valuta giordana è adoperata come moneta corrente e le famiglie sono sovvenzionate finanziariamente dal governo di Amman.

Il responsabile per gli Esteri dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha poi criticato il governo siriano, che ha accusato di sabotare la rivolta nei territori occupati inciting fazioni dell'Olp contrarie a Yasser Arafat e ad attaccare i campi palestinesi situati a Beirut.

Impiego «massiccio e prolungato», secondo un dossier che potrebbe ostacolare la tregua

L'Onu denuncia l'Iraq: «Usa i gas»

Rilievi anche all'Iran, ma solo in tono minore - Secondo l'ambasciatore di Teheran alle Nazioni Unite «tutto è pronto per l'annuncio del cessate il fuoco», ma Baghdad mette in guardia contro i «trucchi» iraniani

NEW YORK — Un rapporto di esperti delle Nazioni Unite, reso noto ieri, accusa duramente l'Iraq (e solo incidentalmente l'Iran) di aver fatto uso d'armi chimiche nel corso della guerra del Golfo. Baghdad vi sarebbe ricorsa in larga scala, e continuerebbe a impiegarle.

«Il segretario generale dell'Onu non può che esprimere il suo profondo rammarico per le conclusioni degli accertamenti, che, cioè, armi chimiche continuano ad essere impiegate contro forze e posizioni iraniane», ha detto Perez De Cuellar poco prima di recarsi all'ennesimo incontro con il ministro degli Esteri di Teheran per una tregua nel conflitto.

Anche in passato l'Onu aveva denunciato l'impiego di armi chimiche da parte degli iracheni e Baghdad ha ammesso di farne uso. Da parte loro, gli iraniani hanno sempre negato di averle utilizzate. Il dossier, tuttavia, appare come una vera e propria messa in stato d'accusa nei confronti dell'Iraq, e rischia d'inceppare le trattative per un cessate il fuoco.

La relazione riporta in 52 pagine le conclusioni di ispettori dell'Onu che si sono recati su entrambi i lati del fronte. L'arma chimica più impiegata, vi si dice, è l'iprite, sostanza tossica e ustionante che prende nome da Ypres, città belga contro cui venne usata per la prima volta nel 1917.

Ma il dossier Onu addebita all'Iraq anche l'uso di altre sostanze chimiche. Ai Iran già esperti hanno esaminato almeno 76 pazienti e 22 cadaveri: vengono descritti in dettaglio vari tipi di lesioni, vesciche simili ad ustioni di secondo grado, arrossamento della pelle e altri sintomi dell'avvelenamento da iprite. Vengono citate anche voci sull'impiego di gas nervino e cianuro, ma gli esperti spiegano di non aver potuto appurare la cosa, anche perché si tratta di sostanze che si disperdono rapidamente.

A questo proposito vengono citati massicci attacchi iracheni con i gas durante le ultime offensive irachene: rapporti medico-militari iraniani parlano di cianuro e composti organofosforici impiegati insieme all'iprite nelle operazioni del 25 giugno. Gas nervino sarebbe stato usato contro le linee frontali perché disperdendosi rapidamente permette agli attaccanti di avanzare, mentre l'iprite è stata impiegata contro le retrovie per impedire contrattacchi.

La delegazione irachena alle Nazioni Unite non ha commentato il rapporto dell'Onu, mentre l'ambasciatore iraniano, Mohammed Jaafar Mahallati, dopo aver precisato che la parte del rapporto che riferisce sulle verifiche compiute in Iraq parla di soli nove soldati colpiti da armi chimiche, ha dichiarato: «Ma le responsabilità di Baghdad sono chiare. Ora tutta la comunità internazionale può vedere che il regime iracheno manca di un minimo di civiltà», auspicando che il dossier induca il Consiglio di sicurezza ad esercitare maggiori pressioni sull'Iraq perché accetti il cessate il fuoco. Secondo Mahallati, «tutto è pronto» per un annuncio della tregua, ma Baghdad non dà segnali altrettanto espliciti.

Sabato De Cuellar aveva detto di avere «qualche speranza» di poter annunciare la data dell'inizio del cessate il fuoco questa settimana. I colloqui separati con Velayati e il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz sono iniziati la scorsa settimana e si sono scontrati soprattutto nella condizione pregiudiziale dell'Iraq che vuole negoziati diretti con Teheran prima di accondiscendere alla tregua.

La Casa Bianca ha annunciato ieri di aver ricevuto un messaggio dal governo iraniano, nel quadro della modernizzazione fra i due Paesi, ma ha detto che «non contiene elementi nuovi» e ripete nel punto precondizioni (in particolare una «scongelamento» dei propri beni bloccati negli Stati Uniti) e chiede concessioni che la Casa Bianca non è disposta a fare.

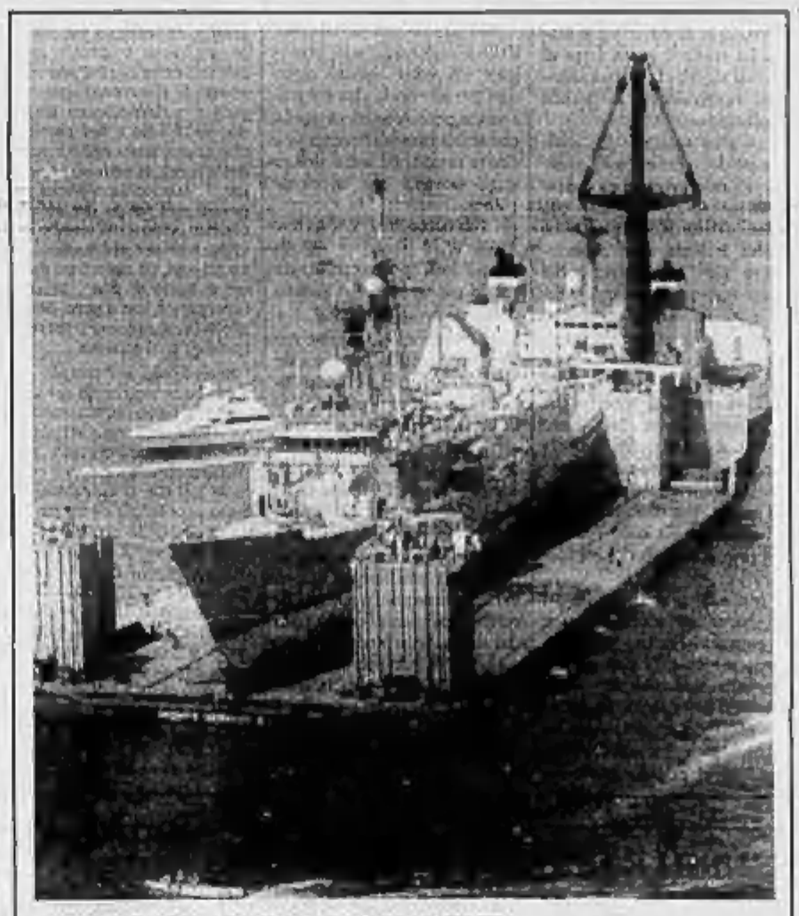
Sul fronte bellico, l'attività appare semb'altro più ridotta, e più che di vere battaglie i bollettini militari sembrano parlare di scaramucce in settori limitati del teatro di guerra. Gli iraniani annunciano di aver riconquistato un vasto abitato sul fronte occidentale e di avere respinto due attacchi.

Secondo Teheran — dove oggi arriverà il ministro del Commercio con l'estero, Mohammad Ruggiero, per presiedere i lavori della commissione italo-iraniana — le truppe di Khomeini hanno liberato nel corso della notte la città di Qasr El Shirin e rintuzzato quella che viene definita una «debole offensiva» nemica più a Nord, uccidendo o ferendo centinaia di iracheni.

Quanto alla guerra navale, un esponente del governo di Teheran, il viceministro degli Esteri Muhammad Ali Besharati, ha affermato che gli iraniani non colpiranno più la navigazione del Golfo finché procedono le iniziative per la pace alle Nazioni Unite.

A Baghdad, invece — dove ieri il governo ha fatto affiggere di nei mesi le amministrative — la stampa sembra voler raffreddare le speranze di una pace rapida. Con sincronismo significativo, tanto l'organo delle forze armate, *Al Qadisiyah*, che due giornali gestiti dal governo hanno pubblicato nelle edizioni domenicali editoriali che invitano a «non abbassare la guardia» perché l'Iran potrebbe star facendo il doppio gioco e sfruttando la carta della pace per guadagnare tempo e ricomporre le sue forze dopo la recente serie di sconfitte.

(Agi-Ap-Ansa)



«NAVE-STOP» PER IL CACCIAMINE

Newport. Il cacciamine statunitense Samuel B. Roberts è giunto finalmente a casa dopo aver operato per mesi nel Golfo Persico. Partito cinque settimane or sono da Dubai «a bordo» della nave sfinge Mighty Servant II, è salutato a sirene spiegate al suo arrivo in porto

Contatti Usa-Urss

A Ginevra accordo imminente per la Namibia

GINEVRA — Mosca non partecipa direttamente alla trattativa a quattro in corso per riportare la pace nell'Africa australe, ma sostiene il negoziato, si mantiene in stretto contatto con i governi di Luanda e dell'Avana e spera che un accordo possa essere raggiunto «in un futuro molto vicino». «Bisogna sfruttare il momento favorevole e trovare una giusta soluzione che possa soddisfare tutte le parti in causa», ha detto ieri il viceministro sovietico degli esteri Anatoli Adamaschin, a conclusione dei colloqui a Ginevra con il sottosegretario di Stato Usa.

Le delegazioni dei tre Paesi del «campo di battaglia» — Angola, Cuba e Sud-Africa — si ritrovano oggi, insieme con la delegazione Usa (che nel negoziato svolge un'opera di mediazione) per cercare di tradurre in pratica l'accordo di principio.

Le parti si accordarono allora su 14 «principi di base», il più importante dei quali è il legame stabilito fra l'applicazione della risoluzione 435 dell'Onu (che sancisce il diritto della Namibia all'indipendenza) e il ritiro dall'Angola delle truppe cubane.

Ankara e Bucarest non lasciano uscire un mercantile tedesco

Mar Nero, odissea radioattiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ci sono soltanto due modi per uscire dal Mar Nero: a imboccare Bosforo e Dardanelli, e attraverso l'Egeo raggiungere il Mediterraneo; o risalire il Danubio verso il Centro Europa. Ma per la motonave Petersberg, un battello da carico bassto nel porto fluviale di Ratisbona in Baviera, in grado anche di affrontare il mare aperto, le vie di uscita sono entrambe sbarrate. I turchi, padroni degli Stretti, bloccano il passaggio verso l'Egeo. I romeni, che controllano il delta del Danubio, impediscono la risalita fluviale. E così la Petersberg, da quattro settimane ormeggiata a ridosso del Mar Nero, come un prigioniero che misura la propria cella. Uno dopo l'altro, i porti le negano l'ingresso.

La ragione di questo ostracismo navale non è nuova alle cronache recenti: il battello tedesco, accusano le autorità di Romania, è carico di rifiuti molto pericolosi, materiale altamente radioattivo di origine petrolchimica.

E' il solito ingarbugliato pasticcio internazionale: c'è un contratto che convoglia tre società di altrettanti Paesi. Una compagnia danese di navigazione che ha noleggiato la nave, una società bavarese che l'ha data a noleggio, un'impresa romena che ha accettato di occuparsi del carico. Il materiale radioattivo, la Petersberg lo ha imbarcato a Vienna: di qui la nave ha disceso l'intero corso del Danubio: doveva infatti scaricare a Sulina, un porto fluviale in Romania.

Le carte di bordo, assicurano i romeni, sono contraffatte: infatti vi si parla solamente di sostanze leggermente contaminate. Invece si tratterebbe di valori radioattivi molto elevati. Che cosa doveva farci questa roba a Sulina? Secondo la *Sueddeutsche Zeitung*, il quotidiano di Monaco che ha rivelato la vicenda attingendo a fonti romene, a Bucarest sono convinti che si trattava semplicemente di una prima tappa. Dal porto danubiano il carico avrebbe ripreso il largo, senza qualche misteriosa destinazione finale. E' così, denunciano le autorità romene, che in certi Paesi occidentali ci si sbarazza dei rifiuti pericolosi. Avviandoli, magari, verso i lidi immacolati, o quasi, del Terzo Mondo.

Bucarest non si è limitata a sbarrare alla Petersberg l'ingresso nel Danubio. Ha anche segnalato l'emergenza agli altri Stati che si affacciano sul Mar Nero: Bulgaria, Turchia, Unione Sovietica. E' stato in seguito a questa segnalazione che i turchi hanno negato l'accesso agli Stretti, mentre le autorità portuali di altri Paesi hanno respinto la nave tedesca. Costringendo così questo battello, abilitato a navigare fra le due sponde di un fiume, a una prolungata permanenza in mare aperto. Dopo quattro settimane, un'altra preoccupazione si fa strada: il tema che l'equipaggio della Petersberg sia ostaggio di ilberarsi del carico.

A Bonn, il portavoce governativo Norbert Schaefer dice che il caso sfugge alla competenza delle autorità federali. Infatti quel traffico è stato organizzato da società straniere: di tedesco c'è soltanto la nave noleggiata e il suo equipaggio, che normalmente conta fra i dieci e i quindici uomini. L'episodio conferma ancora una volta la torbida complessità dei traffici per la sistemazione delle scorie pericolose. Un problema che attende una soluzione da concordarsi su scala internazionale.

Alfredo Venturi

Si prova in Inghilterra un «filtro antirigetto», associazioni zoofile protestano per i test

«Dai maiali la banca dei trapianti»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — La possibilità che l'anno prossimo abbia luogo a Londra il primo trapianto di organi asportati da maiali sugli esseri umani ha scatenato le ire dei movimenti di liberazione degli animali. Per timore di attentati gli ospedali londinesi sono in stato di all'erta, e in allarme sono soprattutto il Dulwich Hospital, dove i trapianti dovrebbero aver luogo, e lo speciale laboratorio in Kent dove sono allevati gli animali a scopo di esperimento. L'ospedale ha già ricevuto telefonate minacciose, ed al laboratorio, semidistrutto quattro anni fa da una incursione di estremisti amici degli animali, le misure di sicurezza sono state rafforzate.

Che i trapianti di organi dai maiali agli uomini saranno presto possibili è stato annunciato l'altro giorno dal professor Michael Bewick. Il chirurgo, che ha al suo attivo duemila trapianti in vent'anni, ha detto che la scoperta presso l'ospedale di Dulwich di un farmaco in grado di impedire il rigetto dell'organo del maiale avrà conseguenze rivoluzionarie: «Avremo una fonte illimitata di reni, cuori, fegati, arterie e altri organi». Il maiale come fonte di organi è ideale in quanto «fisiologicamente è un uomo in posizione orizzontale». Ad esempio, un uomo e un maiale dello stesso peso hanno il cuore identico.

A parte il problema etico, ciò che finora ha impedito un simile trapianto è il rigetto. Ma al Dulwich Hospital hanno scoperto un «filtro degli anticorpi» che rende l'organo del maiale accettabile al corpo umano. I primi trapianti sperimentali fra maiali e pecore avranno luogo a settembre o ottobre. «Sarà un miracolo — ha detto il professor Bewick — se i primi dieci esperimenti sugli animali saranno successo; ma se questo accadrà passeremo ai trapianti dall'animale all'uomo di prossimo anno».

La disponibilità degli organi dei maiali potrà risolvere il problema delle lunghe code di pazienti che al momento sono in attesa di trapianti. Al Papworth di Cambridge, un altro ospedale specializzato in questo tipo di intervento, da un quarto ad un terzo dei pazienti muoiono mentre sono in lista di attesa. Tuttavia un chirurgo del Papworth, il dottor Wallwork, ha accolto con cautela la notizia proveniente dal Dulwich Hospital: «I problemi scientifici sono estremamente complicati e numerosi, e a me sembra che sia piuttosto prematuro affermare che i primi trapianti potranno avvenire l'anno prossimo».

Al Dulwich Hospital, in attesa del nullaosta del ministero degli Interni (l'Ordine dei medici si è già detto in principio non contrario) sognano già allevamenti speciali di maiali che diventino una fonte illimitata di organi. Ma ciò ha fatto infuriare la sezione scozzese di una associazione di amici degli animali: «L'idea di allevare animali in funzione di banche viventi di organi sa più di fantasia malata che di scienza medica. Speriamo che il ministero degli Interni dimostri buon senso e bandisca questo tipo di esperimenti».

Nella tarda serata di ieri è stato annunciato che il professor Bewick ha rinunciato la sua partecipazione al progetto per disaccordi con i colleghi. I suoi colleghi, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Bewick, non hanno gradito la sua loquacità e quando hanno visto che il progetto a cui lavoravano era ormai di dominio pubblico lo hanno contestato. «Per la pace e l'armonia del gruppo — ha detto Bewick — ho deciso di andarmene ma le ricerche continueranno anche senza di me, i miei colleghi sono molto bravi». I collaboratori di Bewick non erano stati consultati sull'opportunità di rivelare il progetto.

f. sa.

«Le compagnie aeree Usa discriminano i negri»

NEW YORK — Uno studio condotto dalla Camera dei deputati di Washington accusa le compagnie aeree Usa di discriminazione nei confronti dei negri: su 45 mila piloti civili esistenti nel Paese, afferma il rapporto, solo poco più di 200 sono di colore.

Secondo lo studio, inoltre, la maggior parte dei negri che lavorano nel trasporto aereo occupano posizioni di secondo piano: costituiscono il 30,5% del personale non qualificato (alle altre industrie sono il 19,5%), e ricoprono soltanto l'1,6% delle posizioni di responsabilità contro una media del 4,7% negli altri settori.

Il ministro Usa visiterà anche installazioni segrete

Mosca fa saltare 4 missili E' il benvenuto a Carlucci

Sacrificati, davanti a giornalisti e osservatori, i primi SS-12 - «Molto positivi» i colloqui con Yazov

Mosca. Il ministro della Difesa americano Frank Carlucci sfila dinanzi al picchetto d'onore al suo arrivo all'aeroporto

MOSCA — Quattro missili sovietici SS-12 sono stati fatti esplodere ieri nel poligono di Saryozek, in Kazakhstan, in applicazione del trattato Inf per lo smantellamento dei missili a medio e corto raggio: il ministro della Difesa americano Frank Carlucci, che ha iniziato una visita di quattro giorni in Unione Sovietica, ha salutato l'iniziativa definendola «*un grande evento*».

Il colonnello Stanislav Petrenko, responsabile delle operazioni di distruzione dei missili, ha detto che le testate nucleari montate sugli SS-12 saranno destinate a fini pacifici, e che nei prossimi diciotto mesi il poligono del Kazakhstan sarà teatro di una esplosione al giorno.

In base al trattato sottoscritto nel dicembre scorso da Reagan e Gorbaciov, i sovietici devono distruggere 1752 missili (già installati o in corso di installazione) con un raggio d'azione compreso tra i 500 e i 5500 chilometri;

Carlucci nel corso della visita potrà accedere a installazioni segrete della difesa sovietica finora mai aperte a un esponente americano. Il ministro e la sua delegazione sono stati accolti all'aeroporto dal ministro della Difesa Dimitri Yazov e dal capo di stato maggiore maresciallo Sergei Akhromeyev; dopo il saluto militare e il picchetto d'onore, Carlucci ha detto ai giornalisti che la sua visita consentirà a tutti gli americani di conoscere meglio la macchina militare sovietica.

«*E' un'esperienza unica per un ministro della Difesa americano*», ha dichiarato: «*Attraverso di me il popolo americano potrà capire come si comportano i sovietici, potrà sapere di più sui loro comportamenti e sulla loro dottrina*». Carlucci ha poi affermato di essere «*assolutamente soddisfatto*» per la possibilità che gli viene fornita dai sovietici di visitare basi e installazioni militari; Yazov ha detto dal canto suo di ritenere che all'ospite americano sarà consentito di vedere, «*tra gli altri equipaggiamenti militari*», il bombardiere top-secret sovietico «Black Jack».

Nel corso della visita i ministri della Difesa delle due grandi potenze avranno una lunga tornata di colloqui, dopo quelli di Berna del marzo scorso e quelli tenuti in margine al vertice di Mosca della fine di maggio; Carlucci è accompagnato dal sottosegretario alla Difesa Ron Lehman e da esponenti dello stato maggiore interforze, nonché del Dipartimento di Stato. Dopo un primo incontro con Yazov, l'americano — che parlando davanti ai cadetti della scuola di guerra aveva criticato le poderose spese militari sovietiche — ha definito «molto buono» il colloquio. «*Sì* — ha annuito Yazov — *noi siamo soldati*», facendo intendere che una trattativa tecnica è più facile di quelle politiche, condotte attraverso la diplomazia.

Replica allo storico Afanasiev sul fallimento ideologico dell'Urss

«Socialisti, malgrado Stalin»

Gli ideologi di Kommunist: «Bisogna tenere ben presenti le differenze tra il cammino del partito e le colpe storiche del dittatore» - Difesa della liberalizzazione economica: la mancanza di risultati è un pericolo per la perestrojka - «La glasnost non ha guastato la nostra stampa»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nel vivo di una polemica tra storici che sta mettendo in discussione il carattere socialista della società sovietica, interviene la voce ideologica più autorevole del partito per rimettere un po' d'ordine nelle idee. Il vicecapo della rivista *Kommunist*, l'organo ideologico dei pcus, Otto Lazis e l'osservatore politico che spesso interviene nelle sue pagine, Igor Dedkov, hanno scritto a quattro mani un lungo articolo pubblicato sulla *Pravda* di domenica, mirato a ridisegnare la linea ideologica «ufficiale», per evitare ulteriori, pericolose uscite dal seminato.

L'articolo esce in risposta all'intervento dello storico «radicale» Juri Afanasiev, che nella *Pravda* del 26 luglio scrisse categoricamente: «*Non considero la società sovietica da noi creata come una società socialista*». I due ideologi spiegano in sostanza i motivi per i quali non esiste altro appellativo che possa meglio definire il sistema costruito dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Ma l'intervento di Lazis e Dedkov non è un semplice attacco all'intransigente e frettoloso Afanasiev, a ben leggere contiene un'ampia dose di critica nei confronti dei conservatori, veri nostalgici dello stalinismo, veri nemici della *perestrojka*.

«*Bisogna tenere ben presente la differenza di principio tra il cammino verso il socialismo tracciato dal partito e l'operato di Stalin, altrimenti può nascere l'idea che ambedue le cose, e in pari misura, non avevano alternativa*», affermano i due autori in risposta alla domanda, ormai ricorrente nel dibattito storico, se lo stalinismo avrebbe potuto essere evitato oppure no. «*Stalin e la sua cerchia hanno deformato orribilmente il socialismo negli interessi del proprio potere* e se, la gente lo seguiva proprio perché ignorava i suoi crimini ben mascherati; «*ma la colpa storica di tutto quello che è accaduto è di Stalin*», affermano i due ideologi mettendo il punto finale sulla questione tutt'altro che oziosa se sia stata la natura del socialismo a condurre al fenomeno Stalin o se si sia trattato invece di una sua personale deformazione.

L'articolo prosegue dimostrando inoltre come i punti di forza della *perestrojka* siano in linea con una rinnovata ortodossia socialista. Nel campo economico si riconoscono i traguardi mancati. Il partito ha deciso dunque di adottare delle misure tali come lo sviluppo dell'iniziativa privata, proprio per supplire alle carenze dei servizi e dei beni di consumo. La puntualizzazione è diretta a coloro che ritengono questi provvedimenti come delle fughe dal tracciato socialista. «*E' chiaro che queste innovazioni contraddicono l'immagine dogmatica del socialismo, ma la mancanza di risultati concreti nel campo economico rappresenta un serio pericolo per la perestrojka*», continuano i due.

Subito oltre, preoccupati ancora più dalle resistenze delle forze conservatrici che non degli affondi dei radicali come Afanasiev, gli autori si lanciano in difesa della *glasnost*: «*E' il vero ossigeno della perestrojka... Si deve essere poco obiettivi per ritenere che la glasnost abbia guastato la nostra stampa, l'abbia resa un elemento destabilizzante*». Il riferimento è diretto chiaramente a quelle voci polemiche che si levarono più volte, durante la conferenza del partito, indignate contro i nuovi abusi della stampa, libera di gettare fango sulle figure ritenute, fino a poco fa, intoccabili.

Lazis e Dedkov hanno dunque voluto tracciare una linea ideale, un confine ideologico da non oltrepassare.

Paola Delle Fratte

Domenica senza perestrojka

La noiosa estate in città: videofilm al mercato nero, gite al fiume Caccia ai saldi nei negozi in ritardo con il «piano di vendita mensile»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Erano anni che a Mosca non c'era un'estate così calda: i moscoviti, abituati a sopportare ben altre temperature, danno segni di evidente insofferenza e cercano refrigerio come meglio possono. Nelle ultime settimane, il sabato e la domenica le strade della capitale perdono il loro solito aspetto brulicante e si trasformano in grandi arterie deserte, popolate da un traffico pigro e da pochi pedoni che trascinano lentamente il passo. Molti sono già partiti per le vacanze estive in cerca di lidi più ventilati; altri, quelli rimasti per impegni di lavoro, si mettono in marcia ai venerdì sera verso le dacie in campagna oppure, in mancanza di queste, raggiungono le spiagge più vicine per trascorrere almeno un giorno nelle acque fresche dei fiumi che circondano Mosca.

A quelli che restano in città, rimane un vantaggio di possibilità per trascorrere la domenica invero piuttosto limitato. Se la domenica è l'ultima del mese, i più previdenti organizzano delle battute di caccia nei negozi che restano aperti per portare a compimento il «piano di vendita mensile». Ogni negozio infatti deve rispettare scrupolosamente il programma di vendita prestabilito altrimenti, al mese successivo, è costretto ad intensificare il ritmo di lavoro per smaltire anche la merce rimasta invenduta. E dato che la qualità dei prodotti è mediamente molto scarsa, l'amministrazione dei punti di vendita cerca prima di dar via la merce peggiore per non correre il rischio di trovarsi alla fine del mese, stretta dall'urgenza di compiere il piano, con una massa di prodotti invendibili e invendibili.

Paradossalmente i magazzini dei negozi restano dunque pieni di merci deficitarie fino all'ultima domenica del mese, ed è allora che si possono fare gli acquisti migliori. Le file fuori dei negozi di scarpe sono come sempre le più lunghe, la speranza è quella di trovare un buon paio di stivali di marca occidentale per l'inverno, e tutti sanno che le probabilità aumentano quando la ricerca avviene fuori stagione. Nei capannelli di gente raccolti intorno alle file la contrattazione è convulsa: quelli che, dopo ore di attesa, riescono ad entrare nel negozio ma non trovano la misura di cui avrebbero bisogno, cercano ugualmente ciò che trovano, fuori qualcuno senz'altro sarà interessato ad acquistare.

I giovani invece hanno in questa risorse per amene per trascorrere la domenica, lasciano le file ai genitori e alle persone bisognose per dedicarsi all'attività più in voga degli ultimi tempi: la visione di film occidentali nelle case private. Chi ha la fortuna di possedere un videoregistratore può organizzare un vero «business». Innanzitutto si procura le cassette al mercato nero — dove sia l'acquisto che l'attività di scambio è più che fiorente — poi si dà da fare per raccogliere un certo numero di persone interessate, in media una ventina, tra amici e conoscenti ai quali cederà un «biglietto d'ingresso» per circa venti rubli (più di 20 mila lire) in cambio di due proiezioni di film stranieri.

Resta ancora da provare al libero mercatino domenicale nei pressi del parco di Ismailovo. Ai pittori dilettanti che per primi si riuniscono per vendere i loro quadri, si sono aggiunti artigiani di ogni sorta che per pochi rubli vendono «gadgets» e magliette con le parole d'ordine della *perestrojka*, e gli oggetti più diversi creati con il semplice uso dell'ingegno.

La passeggiata nel «parco della cultura» (così i moscoviti chiamano *Gorki Park*) viene gradita soprattutto dalle famiglie e, da qualche tempo, anche dai veterani di guerra dell'Afghanistan che amano ritrovarsi, vestiti ancora delle loro divise militari, per cantare insieme le canzoni del fronte, e per continuare a dividere con i vecchi compagni l'esperienza della guerra.

A sera i ristoranti sono più affollati del solito e se già è difficile prenotare un tavolo in un giorno qualsiasi della settimana, riuscirvi la domenica è impresa quasi disperata. Molti sono occupati dai banchetti interminabili in onore delle coppie che preferiscono sposarsi di domenica, senza contare che i ristoranti sono tra i pochi luoghi rimasti dove è possibile prendersi ancora una solenne sbornia.

p. d. f.

I terroristi volevano una strage al genio postale: un morto e 15 feriti

Bomba Ira in caserma a Londra

E' crollata «come un castello di carte»: vi si trovavano solo pochi soldati dei 250 solitamente ospitati - E' il primo attentato dell'Esercito repubblicano irlandese contro un obbiettivo militare nella capitale

LONDRA — L'*Ira* ha rivendicato l'attentato di ieri mattina ad una caserma del «genio postale» in un quartiere periferico di Londra, attentato in cui un soldato è morto ed altri 15 — tutti gli occupanti — sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave. La caserma ospita normalmente 250 persone ed è facile intuire la gravità del bilancio se fossero stati tutti presenti. Il primo ministro signora Thatcher, in visita in Australia, ha inviato un messaggio in cui ha espresso la sua «angoscia» per quanto accaduto. Si tratta del primo attacco dell'esercito repubblicano irlandese contro obbiettivi militari nella capitale del Regno Unito.

Mancavano pochi minuti alle sette quando una palazzina di due piani all'interno delle *Inglis Barracks*, centro di smistamento postale delle forze armate britanniche, nel quartiere settentrionale di Londra di Mill Hill, è saltata per aria con una deflagrazione così violenta che ha svegliato i londinesi in un raggio di chilometri. I testimoni hanno visto l'edificio crollare «*come un castello di carte*».

E' iniziata subito l'opera dei soccorritori. La caserma ospita soldati in parte appartenenti al genio, e in parte ai reparti femminili della *Royal Army*. Alcuni stavano dormendo, altri stavano facendo colazione. Un soldato è rimasto imprigionato per mezz'ora dai detriti, protetto da un termosifone caduto gli trasversalmente sul suo corpo.

Il nucleo anti-terrorismo di *Scotland Yard* è intervenuto immediatamente sul posto, ma fino al momento della rivendicazione, effettuata dall'ufficio dell'*Ira* a Dublino, non era sicuro riuscito ad appurare se si trattava di un attentato o di una disgrazia dovuta ad una fuga di gas.

«*E' un miracolo che non si sia stata una strage*», ha affermato uno dei soldati accorsi a soccorrere i propri commilitoni. Due ali dell'edificio colpito sono rimaste in piedi.

Dalle dichiarazioni rese da alcuni civili che lavoravano nella caserma, sembra che non tutto funzionasse a dovere nei sistemi di sicurezza e di controllo.

Quello di ieri è il primo attentato dinamitardo che l'*Ira* ha portato a termine con successo in Inghilterra dopo la bomba al *Grand Hotel* di Brighton, durante il congresso conservatore del 1984. In quell'occasione vi erano stati cinque morti e 31 feriti. L'esplosione aveva sventrato l'albergo, sfiorando le camere che ospitavano la signora Thatcher e il marito.

Dal 1972 ad oggi l'*Ira* ha colpito a Londra altre quattro volte, l'ultima delle quali nel dicembre '83 ai grandi magazzini *Harrods* con un bilancio di sei morti e 90 feriti. Nell'autunno del 1975 una serie di attentati ad alberghi e ristoranti della capitale frequentati da parlamentari aveva fatto cinque morti e un centinaio di feriti. Nell'ottobre dell'81 una bomba fatta esplodere nei pressi di una caserma nel quartiere residenziale di Chelsea aveva causato la morte di due passanti. L'attentato più grave era comunque stato quello del luglio dell'82 contro un gruppo di guardie a cavallo e una banda militare ad *Hide Park* e *Regent Park*, nel cuore di Londra: undici soldati erano rimasti uccisi.

L'*Ira* ha più volte affermato che «*una bomba a Londra ne vale cento a Belfast*».

L'attentato di Mill Hill sembra rappresentare un anello della catena di attacchi contro obiettivi militari britannici in tutto il mondo, iniziata lo scorso maggio in Germania occidentale per «vendicare» i tre guerriglieri uccisi in marzo dalle «teste di cuoio» della regina a Gibilterra. *Scotland Yard* e l'esercito stanno collaborando fin da allora per mettere a punto un perfetto sistema di sicurezza in occasione del «ritorno» al *Grand Hotel* di Brighton del congresso conservatore che si dovrebbe tenere nell'ottobre prossimo.

Dukakis e Bush all'insulto

NEW YORK — La campagna per le elezioni presidenziali americane di novembre si è improvvisamente surriscaldata nel fine settimana, quando il candidato democratico alla Casa Bianca Michael Dukakis ha paragonato l'amministrazione uscente di Ronald Reagan a «*un pesce morto*».

Il candidato repubblicano George Bush ha subito replicato accusando il suo antagonista di aver detto cose «molto offensive e molto di cattivo gusto».

In un discorso pronunciato a Louisville, nel Kentucky, e tutto rivolto a criticare la moralità dell'attuale governo, rimasto coinvolto in non pochi scandali, Dukakis ha voluto far ricadere personalmente sul Presidente la responsabilità dei vari episodi di corruzione venuti recentemente alla luce e ha fatto ricorso a questo fare a un vecchio detto greco secondo cui «*un pesce morto comincia a putrefarsi dalla testa*».

La replica di Bush non si è fatta attendere, e in una breve dichiarazione alla rete televisiva *Cnn*, l'attuale vicepresidente — la cui candidatura alla Casa Bianca per i repubblicani verrà formalizzata a Ferragosto dalla convenzione del partito in programma a New Orleans — ha affermato che Dukakis «*è stato molto offensivo nei confronti del Presidente, paragonandolo a un pesce morto. Io penso che gli elettori respingeranno l'uso di simili tattiche per la campagna elettorale*».

Bush ha anche aggiunto — per restituire il colpo — che proprio nei giorni scorsi uno dei consiglieri di Dukakis, un certo Gerard Indelicato che aveva l'incarico di seguire i problemi della pubblica istruzione, è stato condannato a due anni di reclusione per un'appropriazione indebita di fondi pubblici. «*Prima di discutere la moralità degli altri* — ha detto Bush — *il candidato democratico dovrebbe guardare che cosa succede in casa sua*».

Immediata la controreplica degli amici di Dukakis, i quali hanno ricordato al vicepresidente lo scandalo che ha coinvolto il ministro della Giustizia Edwin Meese, dimissionario dopo che un'inchiesta a suo carico, poi scagionandolo penalmente, ha sollevato grossi dubbi sulla moralità del suo comportamento.

(Ansa)

■ Studio nuovo per Gorbaciov

MOSCA — Gorbaciov ha cambiato anche l'arredamento dell'ufficio in cui riceve gli uomini di Stato stranieri al Cremlino: lo si è scoperto sabato scorso, quando la tv ha ripreso i colloqui tra il leader sovietico e il ministro degli Esteri di Bonn Genscher. Un piccolo tavolo ovale, sistemato in un angolo vicino a una finestra, e attorno al quale possono sedere 8-10 persone, ha sostituito la tradizionale lunga tavola per le riunioni che era al centro della stanza. Le vecchie, scomode sedie sono state sostituite da più moderne poltroncine in cuoio scuro.

(Anso-Reuter)

■ «Asilo a Pol Pot in Cina»

HONG KONG — La Cina sta valutando l'opportunità di concedere asilo politico a Pol Pot, capo del regime che si rese responsabile in Cambogia dello sterminio di centinaia di migliaia di persone: lo riferisce la rivista di Hong Kong *Cheng Ming*, aggiungendo che le autorità non consentono a Pol Pot (ricoverato in un ospedale di Pechino per una imprecisata malattia) di lasciare il Paese. Secondo la rivista, la Cina si è tacitamente impegnata con gli Stati Uniti a non fornire aiuti militari alle forze di Pol Pot e a non reinsediarlo al potere in Cambogia.

(Agi)

■ Attentato al «Globe»

PARIGI — E' stato rivendicato, con una telefonata alla redazione di un settimanale, l'attentato compiuto all'alba di domenica contro il mensile progressista *Globe*. La rivendicazione è giunta al settimanale *L'evenement du jeudi*, il cui direttore Jean-François Kahn ha tuttavia dichiarato di non essere riuscito a capire la «firma» degli autori dell'attentato. «*Abbiamo distrutto il Globe, giornale socialista-sionista* — avrebbero detto i terroristi — *e ora sarà il vostro turno*».

(Ansa)

■ Assicurazione contro l'Aids

VARSAVIA — La prima assicurazione al mondo contro l'Aids è stata creata in Polonia da una nuova compagnia cooperativa di Lodz, la *Westa*. Lo ha annunciato ieri l'agenzia *Pap* precisando che la polizza, riservata ai soli cittadini polacchi, richiede allo stipulante un certificato dal quale risulta non essere affetto dal morbo. In caso di malattia la *Westa* pagherà una somma una tantum oppure, a scelta, una pensione.

■ Raimond al Vaticano

PARIGI — Jean Bernard Raimond, ex ministro degli Esteri nel governo Chirac, è stato nominato ambasciatore francese presso la Santa Sede.

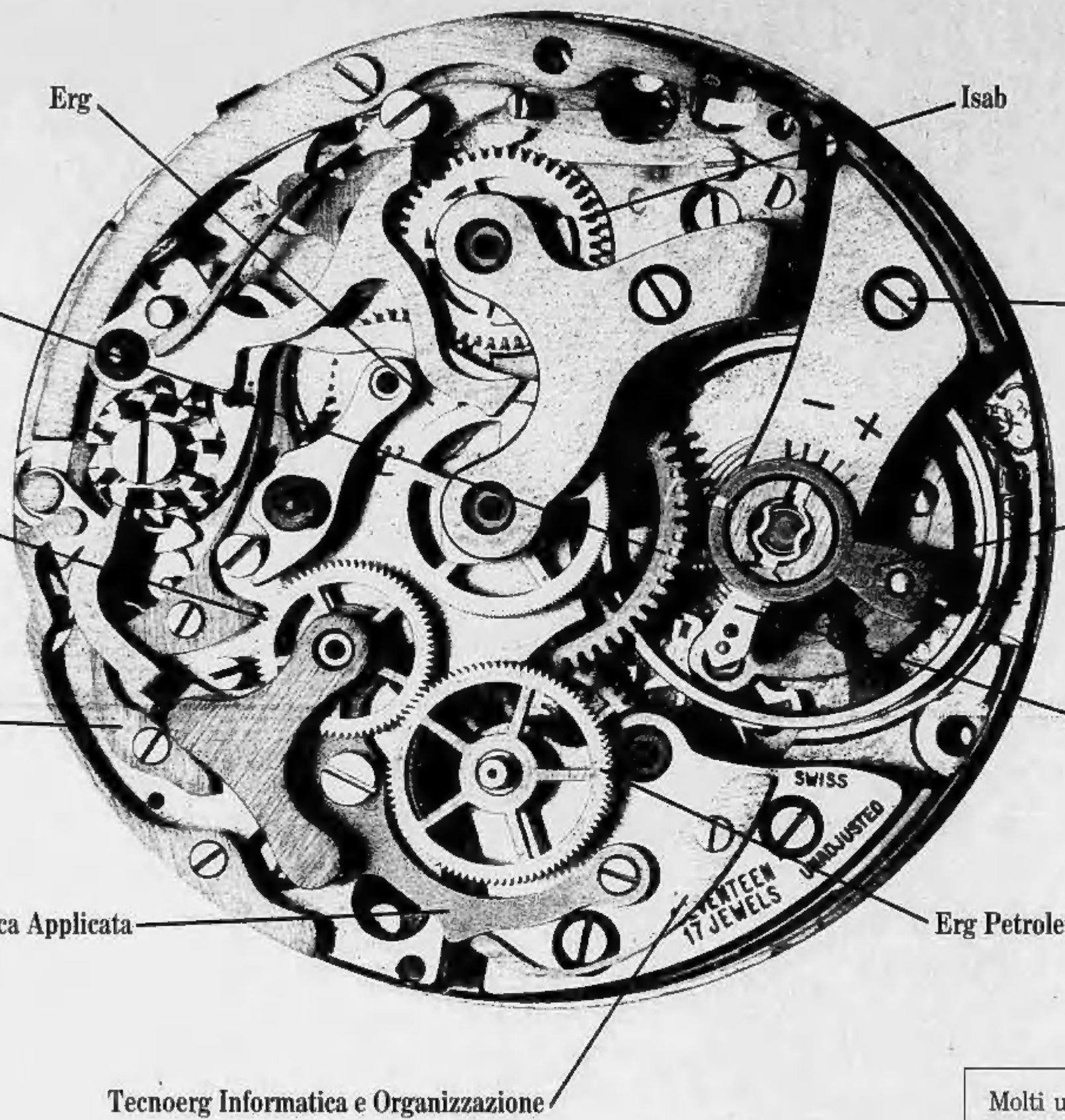
(Ansa)

ATA Bélier

Vie del Mondo

Nel numero di agosto: Monte Marcello, un angolo di Liguria ▪ Sul Missouri in canoa • Valnerina, l'Umbria di un tempo • Gotland, la Creta del Mare del Nord ▪ Suggestioni italiane in Virginia • La laguna veneta: le isole e la gente ▪ Turchia tra storia e leggenda ▪ Natura e avventura nel parco di Great Basin • Winterthur: l'America in un museo. Vie del Mondo: è in edicola.

CHI C'È DIETRO UN GRANDE GRUPPO CHE FUNZIONA?



Molti uomini qualificati, diverse società con grandi esperienze accumulate in lunghi anni di lavoro. Questo è ciò che sta dietro alla Erg. Nata nel 1938, rappresenta oggi il più importante gruppo petrolifero privato italiano. È composta da oltre 20 società, il cui impegno si estende anche all'impiantistica, al terziario e alla ricerca applicata. Se oggi possiamo dire di essere puntuali all'appuntamento con il presente, il merito è anche del più piccolo ingranaggio, anche della più piccola delle nostre società.

ERG

50 anni di energia italiana.

Prevista per oggi la «sentenza» di Palazzo dei Marescialli sul caso Palermo

Falcone non cede e il Csm si spacca

Il presidente dell'Associazione magistrati: «La colpa non è dei giudici, ma del governo e dei partiti: troppe connivenze con la mafia»

Drammatiche udienze

ROMA — Forse già oggi il Consiglio superiore della magistratura emetterà la propria «sentenza» sul caso Palermo. Dopo tre giorni di lunghissimi interrogatori, il comitato antimafia e la prima commissione referente dell'organo di autogoverno trarranno le conclusioni dell'«istruttoria» per decidere la risposta da dare al Capo dello Stato.

Ma c'è anche l'altro tentativo da compiere, quello di ricucire lo strappo all'interno dell'ufficio istruzione di Palermo. Ieri sera, al termine di venticinque estenuanti audizioni, prima il consigliere istruttore Meli e poi il giudice Falcone si sono nuovamente seduti davanti al «tribunale dei giudici», per rispondere ad altre domande.

In giornata si era parlato di marcia indietro da parte di Falcone, un'agenzia di stampa aveva addirittura annunciato che il giudice antimafia era pronto a ritirare la propria richiesta di trasferimento ad altro ufficio. «Smentisco categoricamente», ha replicato Falcone a chi gli riferiva la notizia. Ma se il Csm avanzasse qualche proposta di mediazione tra lui e Meli? Il giudice allarga le braccia e si cuce la bocca.

Mentre Falcone e Meli bivaccano nelle stanze del secondo piano del palazzo in attesa di essere richiamati a deporre, davanti alle due commissioni del Csm sfilavano i sostituti procuratori e i giudici istruttori di Palermo, quelli che tutti i giorni lavorano anonimamente nel «palazzo dei veleni». Ciascuno si è schierato: chi a favore di un pool vecchia maniera, com'era prima dell'arrivo del nuovo consigliere istruttore, e chi invece per il pool riformato secondo la filosofia di Meli.

Qualcuno si è lamentato di essere stato additato come nemico dell'Antimafia solo perché ha avanzato dubbi e opinioni divergenti da quelle dei componenti il vecchio pool. «Il clima è diventato irrespirabile, le audizioni di stamane sono state drammatiche», commentava un consigliere a fine mattinata, al termine dell'interrogatorio di sei sostituti procuratori.

Le divisioni che stanno demolendo il palazzo di giustizia palermitano si ripropongono ora fra i componenti del Csm, spaccato fra chi ritiene che all'origine di tutta la polemica ci siano soltanto «questioni personali» fra Meli e Falcone e chi invece crede alla «denuncia disinteressata» di stallo della lotta alla mafia dello stesso Falcone e del procuratore di Marsala Paolo Borsellino.

Gli schieramenti sono sostanzialmente gli stessi di quando, in gennaio, il Csm si divise sulla scelta del consigliere istruttore.

Facendole filtrare attraverso il segreto che copre i lavori delle commissioni, ciascuno fornisce indiscrezioni che vanno in un senso o nell'altro. Eccone una. La denuncia dello smantellamento del pool antimafia ruota attorno all'assegnazione di tre soli processi: una goccia nel mare delle inchieste contro le cosche. Sarebbero il nuovo maxi-processo scaturito dalle rivelazioni del «pentito» Calderone (per il quale Meli avrebbe preteso un'attenta osservanza delle direttive non lui concordate), e poi le inchieste sul sequestro Fiorentino e l'omicidio Marzala, in cui ai giudici del pool ne sarebbero stati affiancati altri che in precedenza si erano occupati degli stessi imputati in inchieste diverse.

Sull'altro fronte si replica che alla base della denuncia di Falcone e Borsellino c'è invece l'intera filosofia «imposta» dal nuovo consigliere istruttore. Una filosofia ben descritta nella relazione sul pool inviata da Meli al Csm un mese e mezzo fa: «*Con la partecipazione di un maggior numero di magistrati al gruppo di lavoro chiamato ad occuparsi dei processi del primo tipo* (quelli contro le cosche), *riducendosi l'attività di ciascuno nello specifico settore, l'assegnazione anche ad essi di processi del secondo tipo* (contro reati non di stampo non mafioso) *si rende proporzionalmente realizzabile, riducendosi così all'inevitabile l'accumulo di arretrato...*». E' quel «tutto a tutti» che, secondo Falcone e Borsellino, ha finito per rompere il giocattolo del pool.

Ma la magistratura rifiuta il ruolo di principale imputato in tutta questa vicenda. Ieri il presidente dell'Associazione magistrati, Bertoni, ha detto che i giudici «*rifiutano ogni responsabilità per gli innocenti registrati nella lotta al fenomeno mafioso*». Secondo Bertoni le vere colpe sono del governo e dei partiti: «*La mafia — dice il presidente dell'Anm — non potrà mai essere vinta senza un adeguato impegno delle forze politiche, in primo luogo quelle di governo... Su questo fronte, in quattro anni, le istituzioni statali e i partiti politici sono latitanti. A Roma non si è avuto il coraggio di denunciare con nome e cognome gli uomini del potere vicini alla mafia e alla camorra per illecite connivenze e comodi compromessi*». Parole che segnano l'inizio di un nuovo capitolo della polemica.

Giovanni Bianconi

Roma. Il capo dell'ufficio istruzione di Palermo, Meli (a sinistra), il giudice Falcone (al centro) e il capo della Mobile, Nicchi

«Ora intervenga il governo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Repubblicani, socialdemocratici e comunisti hanno chiesto al governo un maggior impegno nella lotta alla mafia. Sulla scia dell'intervento del presidente della repubblica Cossiga partiti di governo e no si sono fatti promotori di un chiarimento.

L'argomento, su richiesta dei repubblicani appoggiata ieri anche dai socialdemocratici, è stato inserito nell'agenda del prossimo vertice di maggioranza in programma giovedì. L'ex ministro socialdemocratico Carlo Vizzini ha chiesto un dibattito parlamentare sull'argomento. E intanto diverse forze politiche esprimono solidarietà al giudice Falcone e lo invitano a ritirare le dimissioni dal «pool» antimafia del tribunale di Palermo.

Nella maggioranza i repubblicani chiedono al governo di affrontare anche il problema delle polemiche interne alla procura palermitana. «*Il rischio di disperdere un patrimonio di competenze, capacità, esperienze nella lotta contro la mafia* — si legge sulla "Voce repubblicana" di oggi — *si è fatto negli ultimi giorni elevatissimo: occorre un'azione decisa ed incisiva delle forze di governo per scongiurare questa deprecabile eventualità*».

Sulla scia dei repubblicani anche i socialdemocratici si mostrano preoccupati per quello che sta avvenendo a Palermo e in una nota della segreteria chiedono una «verifica» dell'impegno del governo contro la criminalità mafiosa. Mentre i comunisti condividono in pieno la posizione del giudice Falcone. E Tortorella denuncia le difficoltà in cui si sono trovati «*i magistrati più coraggiosi*».

«*Un isolamento* — dice — *si è stato: è la conseguenza di quella che è stata chiamata una normalizzazione, con il pool antimafia messo perfino sotto accusa*».

Con la presa di posizione di pri e psdi il governo è quindi investito in prima persona del problema. L'«emergenza mafia», quindi, diventa un altro problema su cui De Mita e il governo sono chiamati a dare delle risposte. Soprattutto, a ricreare un clima di maggior fiducia nelle capacità dello Stato.

E i repubblicani sembrano intenzionati a richiedere impegni precisi. «*Nel momento in cui si parla* — si legge oggi sul quotidiano del pri — *di "omissioni e inerzie" nell'impegno contro il crimine organizzato; nel momento in cui uffici giudiziari chiamati a compiti delicatissimi sono coinvolti da una crisi allarmante, spetta alle autorità politiche nazionali, nella loro più alta espressione, intervenire per ripristinare le condizioni favorevoli per la lotta alla mafia*».

Casi del «caso Palermo» dopo il Consiglio superiore della magistratura si occuperà anche il governo. Ma non è solo questo l'argomento giudiziario che è all'attenzione dei partiti. Il «caso Cirillo» continua a far discutere: le opposizioni continuano a reclamare con forza le dimissioni del ministro dell'Interno, Antonio Gava, sospettato — nell'ordinanza del giudice Alemi — assieme ad altri politici dc di aver trattato con le Br per la liberazione dell'assessore napoletano.

Sulla questione i comunisti sono intenzionati ad andare fino in fondo. «*La questione delle dimissioni di Gava* — ha ribadito ieri Tortorella — *rimane ben ferma. Se si continuerà a dimostrare, da parte del ministro, del governo e della dc, la grave e preoccupante insensibilità fin qui manifestata, investiremo formalmente il Parlamento*».

Polemica tra gli agenti: un gruppo di iscritti abbandona il Siulp e costituisce un nuovo sindacato di polizia

«Volete dimenticare i nostri morti»

I dimissionari: «Certi dirigenti hanno fatto passare come carrieristi i colleghi assassinati dalla mafia» - Alla base delle divisioni sarebbe lo scontro tra la componente comunista e quella del psi - Risalgono al '79 le tensioni in questura

PALERMO — Falda dopo falda si va avanti, ormai, in un clima incandescente. I segnali di pace di Roma non fanno breccia a Palermo: l'ultima spaccatura riguarda il sindacato di polizia, il Siulp. Evidentemente le polemiche che hanno investito la squadra mobile hanno avuto ripercussioni anche in sede sindacale, e così, mentre il capo della mobile, Antonino Nicchi, saluta, mentre il vicequestore Saverio Montalbano va in ferie diplomatiche, nasce un nuovo sindacato. Si chiama «Azione democratica per l'unità» e comprenderebbe un centinaio di transfughi del Siulp.

«*Un centinaio?*», replicano i dirigenti siulpini. «*Non è vero, sono sì e no quattro e sappiamo perfettamente a chi fanno capo*». L'allusione è ancora una volta al coordinamento antimafia, protagonista, nel passato, di altre polemiche come quella con lo scrittore Leonardo Sciascia a proposito dei cosiddetti professionisti della lotta alla mafia.

In sostanza, la tesi di Salvatore Carrera, segretario provinciale del Siulp (vicino ai socialisti) è che i transfughi sono gli scontenti manovrati dal coordinamento e dal partito comunista.

Scontenti di che? Per esempio del comunicato che il sindacato ha diffuso in occasione dell'ultima sentenza che ha visto protagonisti il procuratore di Marsala, Paolo Borsellino, e il consigliere istruttore di Palermo, Antonino Meli. Al «ribelli» non è piaciuto affatto che il Siulp si sia schierato apertamente con Meli e che siano state usate frasi come: «Basta coi Cassarà», «Basta con Giuliano».

In effetti, al più è apparsa infelice la scelta del sindacato, anche se gli autori del comunicato si sono affrettati a precisare che era, quello, un modo per incitare i poliziotti a scrollarsi dal peso del passato per ricostruire una buona polizia.

L'opinione più diffusa, comunque, è che anche nel Siulp abbiano prevalso le logiche delle divisioni politiche, da una parte l'anima socialista, dall'altra quella comunista con le vesti del coordinamento antimafia. L'accusa che viene mossa ad «Azione democratica» è questa: «*Non rappresentano nessuno. Tant'è che sono anche anonimi. Non firmano neppure i comunicati*».

Dall'altra parte replicano: «*Certi dirigenti del sindacato si sono permessi di vanificare il sacrificio di poliziotti uccisi e preparati come Boris Giuliano e Ninni Cassarà, mistificandoli come carrieristi e proponendo di collocarli nel dimenticatoio*».

E', questo, l'ultimo atto di una faida che alla squadra mobile di Palermo si trascina sin dal 1979, anno in cui fu ucciso il dirigente Boris Giuliano. Da allora quell'ufficio non ha avuto più pace.

Tutti quelli che si sono avvicendati sulla poltrona che fu di Giuliano sono finiti al centro di polemiche o di accuse di inefficienza. A cominciare da quel Giuseppe Impallomeni, arrivato a Palermo per ricostruire l'«organismo decapitato» e travolto, invece, dallo scandalo della P2.

E come dimenticare il periodo in cui la questura fu retta da Vincenzo Immordino? La tensione raggiunse punte mai registrate. Il clima di sospetto trionfava, fino ad indurre il questore ad organizzare i blitz servendosi di funzionari esterni alla mobile e dopo aver «consegnato» i titolari in una caserma. Per tenerli buoni tra quelle mura. Immordino si era inventato il pericolo di una sommossa all'Ucciardone.

E mentre i «consegnati» aspettavano notizie, Palermo veniva messa a soqquadro da poliziotti calabresi e napoletani. Anche Immordino finì nell'occhio del ciclone quando da un rapporto di polizia scomparve il nome di Michele Sindona.

Gli anni successivi non furono migliori: l'omicidio Cassarà, la morte del commissario Montana, la rivolta dei poliziotti contro il ministro Scalfaro. E poi l'esplosione del caso Marino, il giovane morto durante un interrogatorio in questura. I trasferimenti, gli arresti, l'azzeramento dell'apparato investigativo.

Nessuno è ancora riuscito a trovare una soluzione per questa squadra mobile «maledetta». Si cerca un capo che abbia carisma, un uomo in grado di ricomporre le faide. Ma non è solo questione di carisma: secondo i giudici che hanno lanciato il grido d'allarme è anche una questione di professionalità.

f. l. l.

Caltanissetta, troppe stragi La polizia chiede rinforzi

CALTANISSETTA — Dal 1981 ad oggi in provincia di Caltanissetta sono stati consumati 137 omicidi, e nei dodici mesi del 1987 la provincia nissena, con un indice di 9,18 omicidi per centomila abitanti, è stata al secondo posto nella graduatoria stilata dal Censis: la precedeva soltanto Reggio Calabria, con 25,68 omicidi volontari per centomila abitanti.

Questi dati sono stati forniti dai dirigenti provinciali del sindacato di polizia Siulp nel corso di una conferenza stampa a Caltanissetta. «*Alla luce di queste statistiche* — hanno detto i dirigenti del Siulp — *è evidente che Caltanissetta è da annoverare tra le città più colpite dalla criminalità mafiosa. La recrudescenza dell'attacco mafioso, anzi, ha potuto operare per i limiti e le carenze che caratterizzano l'assetto complessivo dell'azione dello Stato democratico, a partire dall'inadeguatezza delle strutture che operano direttamente su questo versante (forze dell'ordine, magistratura); ma c'è anche da tener conto dell'insufficiente livello di coscienza nazionale sulla condizione di emergenza che si vive in questa realtà siciliana*».

La segreteria provinciale del Siulp a Caltanissetta ha recentemente riproposto richieste di rafforzamento degli organici di polizia investigativa nella provincia.

Otto feriti gravi, fra i quali quattro bambini, nell'accampamento di Lamezia Terme

Spari sui nomadi: «E' stato un pazzo»

LAMEZIA TERME — Su un punto gli inquirenti sono sicuri: chi, sabato notte, ha sparato contro un gruppo di zingari nell'accampamento di Lamezia Terme, ferendone gravemente otto, lo ha fatto perché cercava il massacro. Questa tesi viene confermata dal luogo scelto per sparare, dalla distanza rispetto al «bersaglio», dal numero dei colpi esplosi, dal fatto di essere mirato nel «mucchio», nonostante il fatto che davanti al mirino si stagliassero le figure di un gruppo di bambini.

Gli sparatori hanno scelto per appostarsi un muretto che corre su un sottopasso delle ferrovie a protezione dei binari. Un punto che si trova in una posizione elevata rispetto all'accampamento degli zingari, un gruppo di casupole fatiscenti in legno e lamiera che sorgono in una spianata di terra battuta nel cuore della città.

Un accampamento dove oltre 500 persone vivono ammassate in condizioni ambientali che ricordano da presso quelle dei campi profughi in Palestina o dei ghetti sudafricani: servizi inesistenti, nessuna parvenza di igiene, una emarginazione pressoché totale per un centinaio di famiglie ormai residenti a Lamezia Terme da oltre 40 anni.

Centinaia di persone che, tranne qualche eccezione, vivono ai margini della società, talvolta di elemosine, più spesso di furti e piccole estorsioni, quindi ben oltre i limiti della legge. Contro una quarantina di queste persone, che all'aperto cercavano di sfuggire al caldo opprimente, hanno sparato almeno due uomini: uno utilizzando un fucile a ripetizione caricato a pallettoni, l'altro con un revolver di grosso calibro. Forse quattro fucilate (per un totale di quasi 80 pallettoni) e sei colpi di rivoltella.

Dopo lunghissimi attimi di terrore, quando il silenzio è tornato sull'accampamento degli zingari, a terra sono rimaste una dozzina di persone, alcune delle quali in condizioni gravissime.

Tra i primi a cadere Mirella Bevilacqua, una zingarella di 10 anni, dai lunghi capelli biondi che fanno da contrasto alla pelle scura. Un pallettone l'ha raggiunta alla testa, trapassandole il cervello. I medici del reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Pugliese» di Catanzaro, l'hanno operata per oltre 5 ore, nel tentativo di salvarle la vita.

L'intervento, da un punto di vista clinico, si è concluso con un successo. Ora occorrerà attendere qualche giorno per sapere se la fibra di Mirella riuscirà ad avere il sopravvento sul male.

Sotto le fucilate ed i colpi di revolver sono rimasti anche bambini che portano tutti lo stesso cognome, Bevilacqua, legati da vincoli di parentela più o meno diretti: Cosimo di 5 anni, ferito ad un piede; Alfredo di 10 anni, che ha avuto il muscolo della coscia sinistra devastato da un pallettone; Cesare di 10, al quale una pallottola ha frantumato alcune ossa della mano destra.

Per i tre bambini la prognosi non è molto preoccupante.

Quale può essere stata la molla che ha provocato questo attacco all'accampamento degli zingari? Nessuno tra gli inquirenti crede che si possa trattare di un episodio da ricondurre ad una faida più o meno cruenta tra tribù rivali di nomadi.

«*Noi non abbiamo nemici* — dice Rocco Bevilacqua, di 72 anni, al quale tutti riconoscono il rango di capo della comunità e che nella sparatoria ha avuto due nipoti tra i feriti più gravi — *e poi nessuno nella nostra razza sarebbe sparato contro i bambini*».

L'altra pista che gli inquirenti seguono è quella della feroce esplosione d'ira di qualcuno che potrebbe aver attribuito un furto agli zingari dell'accampamento.

Ma gli interrogatori (così come pare anche la prova del guanto di paraffina) non hanno dato gli esiti sperati riportando gli investigatori al punto di partenza. Anche ieri mattina polizia e carabinieri hanno proseguito negli interrogatori alla ricerca di una difficile verità. «*Forse è opera di un pazzo*», dice Rocco Bevilacqua.

d. m.

Ferisce la figlia a fucilate, poi si uccide

VERONA — Pensava di essere inutile e che la figlia, allevata con amore dopo la separazione dalla moglie, non lo volesse più vicino. Questa la spiegazione che i carabinieri di Caprino Veronese, hanno fornito sull'istante di follia di Zeno Bertoni, 59 anni. Durante la festa del paese, domenica, l'uomo ha caricato per quattro volte il fucile da caccia ed ha sparato otto colpi contro la figlia Paola, 27 anni, davanti all'atterrita nipotina, Claudia, di 3 anni.

La donna è riuscita a salvarsi ma ha messo la mano destra davanti alle canne del fucile ed è fuggita con una mano spappolata. Il padre ha poi ricaricato nuovamente il fucile e si è sparato un solo colpo mortale.

Handicappati respinti da hotel indagine a Rimini

BOLOGNA — L'Aniep, Associazione nazionale invalidi per esiti da poliomielite, che un anno fa aveva sollevato il caso del gruppo di handicappati allontanati dall'hotel K2 di Igea Marina, nel Riminese, ha avviato un'inchiesta campione in circa 600 alberghi della Riviera romagnola per cercare di capire «*se la vicenda del K2 è stata un episodio isolato o se invece è stata l'espressione di un atteggiamento di rifiuto diffuso e generalizzato*».

Lo ha reso noto la stessa associazione, annunciando che i risultati dell'inchiesta (definiti «*duramente negativi*») verranno illustrati alla stampa giovedì prossimo.

L'incontro con la stampa si terrà nella casa per ferie dell'Aniep, a Igea Marina, «*una struttura di vacanze unica in Europa* — scrive l'associazione — *che rischia la chiusura per sfratto*».

Violentata e uccisa, arrestati due pastori

Sono stati «traditi» da un loro cugino, già fermato dalla polizia e ora indiziato di favoreggiamento - Roberta probabilmente li aveva avvicinati per chiedere informazioni

PAOLA (Cosenza) — Forse è stato svelato il mistero sull'identità degli assassini di Roberta Lanzino, la studentessa universitaria violentata e uccisa, la scorsa settimana, a Falconara Albanese.

Si tratterebbe di due fratelli, Luigi e Rosario Frangella, 36 e 38 anni, pastori, che sono stati arrestati ieri mattina, nella loro masseria, nelle campagne di Falconara in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Fiordalisi, il magistrato di Paola che sta tentando di chiarire i tanti misteri che ancora gravano sull'omicidio di Roberta.

I due ordini di cattura — nei quali Luigi e Rosario Frangella vengono accusati di omicidio volontario e violenza carnale — sono arrivati a poche ore da un altro provvedimento con il quale il giudice Fiordalisi aveva disposto la scarcerazione dei tre fratelli Giuseppe, Gaetano e Pasquale Frangella (cugini dei pastori arrestati), che erano stati fermati nei giorni scorsi dalla polizia.

Ma contemporaneamente al provvedimento di scarcerazione, il giudice ha firmato un ordine di cattura per favoreggiamento nei confronti del più giovane dei tre fratelli Frangella, Giuseppe, di 22 anni, confermatosi nelle ultime ore personaggio chiave dell'intera vicenda.

Sarebbe stato infatti proprio Giuseppe Frangella ad indicare nei suoi due cugini gli autori dell'aggressione conclusasi con il massacro di Roberta, dopo avere tentato disperatamente di aiutarli, cercando di depistare le indagini degli inquirenti nel momento in cui si è accorto che gli investigatori stavano arrivando troppo «vicini» alla soluzione del caso.

Giuseppe Frangella, tra la possibilità di essere incriminato lui stesso per l'assassinio per continuare a cercare di coprire i cugini e quella di uscire dicendo tutta la verità, ha scelto quest'ultima strada, cominciando così a collaborare con gli investigatori e con il magistrato, davanti al quale alla fine ha raccontato tutto ciò che sapeva. Anche se questo è costato ai suoi cugini, che disperatamente aveva tentato di far restare fuori della faccenda, un'incriminazione per la quale non è difficile pensare ad una condanna all'ergastolo.

Ma chi sono Rosario e Luigi Frangella? Per gli inquirenti due persone violente che, per scelta di vita, vivono sin dalla giovinezza in campagna ad accudire le loro pecore. Due persone che vengono descritte come totalmente emarginate dal tessuto sociale, capaci di reazioni inconsulte e di atti e comportamenti ben al di là della norma e del comprensibile. Rosario Frangella, peraltro, alcuni anni fa fu oggetto di un'inchiesta da parte dei carabinieri per uno sconcertante episodio, quando, colto da chissà quale raptus, sgozzò venticinque pecore del suo gregge dopo essersi accoppiato con esse.

Da anni agli agenti e ai carabinieri che li stavano ammanettando per portarli in carcere i due fratelli non hanno smesso di imprecare, a bassa voce, in un dialetto così stretto da non essere nemmeno comprensibile per gli stessi abitanti di Falconara.

Come avrebbero aggredito Roberta i due? Secondo gli inquirenti la ragazza si era avvicinata a loro, che stavano portando il gregge verso il pascolo, per chiedere qualche informazione, in un istante in cui la strada che da Falconara Albanese porta al mare era completamente deserta. Una circostanza che avrebbe consentito ai due Frangella di agire indisturbati, di sfogare su Roberta istinti che «*si fa fatica a definire umani*», dice uno degli investigatori ricordando lo stato in cui è stato trovato il corpo della studentessa universitaria. Tra gli inquirenti dopo una settimana di tensione si vedono finalmente facce serene, anche perché, a differenza della prima fase delle indagini (che avevano portato al fermo oltre che dei tre fratelli Frangella anche di un pregiudicato di S. Lucido, Luigi Belmonte, tutti scagionati) gli investigatori ora hanno elementi concreti in loro possesso. Come la testimonianza di un uomo che ha riferito di avere visto Luigi e Rosario Frangella allontanarsi nel pomeriggio dell'omicidio con i vestiti strappati e macchiati di sangue.

Diego Minuti

Pg ricorre contro libertà a Pazienza

BOLOGNA — La Procura generale di Bologna ha presentato ricorso contro la decisione della Corte di appello di concedere la libertà provvisoria a Francesco Pazienza.

Pazienza è stato condannato l'11 luglio scorso per calunnia a dieci anni di carcere (tre condonati) nel processo per la strage alla stazione di Bologna. La calunnia è in relazione alla valigia fatta ritrovare il 13 gennaio 1981 sul rapido Taranto-Milano per depistare le indagini sulla strage indirizzandole verso estremisti di destra italiani, francesi e tedeschi, poi risultati estranei all'attentato.

Il commissario Calabresi

Interrogato per quattro ore dal giudice l'uomo accusato di aver ucciso Calabresi

Bompressi: non sono io il killer

L'ex militante di Lotta continua: sono amico di Sofri e Pietrostefani, ho conosciuto Marino, niente di più - «Nessun servizio d'ordine segreto»

«Chi può avere un alibi per un giorno di 16 anni fa?»

MILANO — «L'omicidio Calabresi? Io non c'entro». Ovidio Bompressi si difende e nega. Sarebbe stato lui, secondo Leonardo Marino, a colpire a morte il commissario di polizia. Quarantacinque anni, ex militante di Lotta continua, Bompressi ha atteso l'interrogatorio per quasi sei giorni. Ieri mattina, ai giudici Antonio Lombardi e Ferdinando Pomarici, dalle 10,30 alle 14,30 ha dettato la sua difesa: «E' vero: sono amico di Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani e ho conosciuto Leonardo Marino; ma con il delitto Calabresi, o con altri episodi simili, io non c'entro proprio».

«Bompressi è assolutamente tranquillo — dicono Franco Feliziani ed Ezio Menzione, i suoi difensori —. Ha rivendicato la sua militanza in Lotta continua a Massa, ha spiegato di aver fatto parte del servizio d'ordine che talvolta cortei e manifestazioni. Ma escluso, per quanto a sua conoscenza, che sia esistito un livello segreto del servizio d'ordine». Ha un alibi? «Non ha alcun alibi per il 17 maggio '72, il giorno in cui fu ucciso Calabresi — hanno risposto all'agenzia Ansa —. Chi potrebbe avere un alibi o ricordare cosa fece un giorno qualsiasi di 16 anni fa?».

La parola di Marino contro la parola di Bompressi. «Dall'interrogatorio — affermano i difensori — non sono emersi elementi nuovi rispetto a quelli presenti nel mandato di cattura. Non ci sono nuovi elementi di prova o indizi relativi alla presunta responsabilità di Bompressi. Restano solo le dichiarazioni del pentito principale, Marino, e quelle di altri pentiti di Prima linea come Viscardi, Sandalo e Donat-Cattin che in passato avevano già indicato nel servizio d'ordine di Lotta continua i presunti responsabili della morte del commissario Calabresi».

La difesa di Bompressi riconosce che «i magistrati hanno l'aria di essere a buon punto con l'inchiesta». In settimana presenteranno un elenco di testimoni, «amici di Bompressi pronti a dichiarare la sua estraneità ad attività terroristiche». Durante l'interrogatorio, la moglie e due amiche erano in attesa vicino alla caserma di via Moscova. Non hanno voluto commentare.

Dei tre accusati da Marino, Bompressi è stato il primo ad essere interrogato. Domenica, in realtà, era previsto l'interrogatorio di Giorgio Pietrostefani, indicato quale mandante insieme ad Adriano Sofri. Ma il legale nominato dall'ex dirigente di Lc all'ultimo momento non ha accettato l'incarico. Così, ad evitare eventuali polemiche nel caso di nomina di un difensore d'ufficio, il giudice istruttore Lombardi ha preferito rinviare. Pietrostefani ha nominato il professor Giandomenico Pisapia. L'interrogatorio, che era stato previsto per primo, sarà invece l'ultimo.

Adriano Sofri sarà interrogato domani mattina alle 10,30. Lo difende Marcello Gentili, già legale della famiglia dell'anarchico Giuseppe Pinelli. «Ho accettato — ha dichiarato — convinto che qualità umane e scelte politiche di Sofri siano incompatibili con l'omicidio Calabresi: omicidio che, oltre ad aver distrutto una vita e una famiglia, ha dato un equivoco inizio alla serie delle uccisioni individuali pubbliche per finalità politiche e ha lotto spazio all'accertamento delle cause della morte di Pinelli, ponendo in essere una sorta di disumana compensazione delle morti».

Placato il clamore per gli arresti, l'attenzione si sposta sulle risposte degli accusati. Ieri, per la prima volta, la voce di Bompressi che ha negato. Ora si attendono Pietrostefani e Sofri. Il mandato di cattura, senza troppi dettagli, attribuisce al due, per conto dell'esecutivo politico di Lotta continua, la decisione dell'uccisione di Calabresi. Un piano che, per i giudici e secondo la confessione di Marino, era particolareggiato: compresa la versione da dare in caso di arresto, l'assistenza legale e una quasi polizza d'assicurazione in caso di ferite.

I tempi degli interrogatori sembrano lunghi. I magistrati, che da giorni rifiutano ogni dichiarazione, fanno sapere che non è colpa loro se i difensori non accettano le nomine o sono presi da altri impegni. Ieri sera, alla caserma di via Moscova, si è presentato il segretario del partito radicale Sergio Stanzani Ghedini accompagnato dall'avvocato Mario De Stefano. Ha chiesto di poter incontrare Sofri. E' stato risposto che Sofri, come gli altri, è a disposizione dell'autorità giudiziaria e neppure il capo interrogato. Inevitabile la protesta radicale.

Giovanni Cerruti

«Appello» di sei intellettuali

ROMA — «Siamo amici di Adriano Sofri da molti anni. Gli vogliamo bene e abbiamo stima di lui. In ogni incontro con lui abbiamo ammirato la sua viva intelligenza, e rapinato nella sua fisionomia l'onestà del cuore e della mente, la generosità, il valore morale. La notizia del suo arresto ci ha sconvolto. Non lo crediamo colpevole del delitto di cui lo accusano». Inizia così la lettera inviata ieri ai giornali italiani da un gruppo di intellettuali e scrittori: Natalia Ginzburg, Alberto Moravia, Cesare Garboli, Raffaele La Capria, Leonardo Sciascia ed Elvira Sellerio.

«Ci auguriamo — prosegue la lettera — che la giustizia possa rapidamente far luce, riconoscere la sua estraneità ad ogni fatto di sangue, e presto restituirgli la libertà. Ma intanto ci chiediamo se sia giusto e degno di un paese civile il modo come tutti o quasi tutti i giornali hanno parlato di Adriano Sofri e del suo arresto. Ne hanno parlato come se la sua colpevolezza fosse cosa già scontata e sicura».

«Vorremmo che nel futuro, mentre dura un'istruttoria, i giornali avessero un comportamento diverso. Vorremmo che potessero rispecchiare quegli infiniti interrogativi e quei dubbi infiniti che circondano, nel corso di un'istruttoria, la ricerca dei colpevoli e degli innocenti e la ricerca del falso e del vero. Vorremmo — è la conclusione — che la stampa si astenesse dai titoli che gridano, dalle affermazioni accusatorie, quando un fatto è ancora immerso nella segretezza delle indagini e la voce degli accusati ancora della gente non è stata udita».

(Agi)

Il pri critica i «cattivi maestri»

ROMA — Nota polemica della Voce Repubblicana contro Rossana Rossanda, che sul Manifesto ha definito «Chi uccise Calabresi mirava a fare "una giustizia che lo Stato non avrebbe fatto". L'omicida era dunque in buona fede, ma "sbagliava politicamente". Se la Rossanda — prosegue la Voce — ha una concezione rivoluzionaria della giustizia che si fa con le pistole e ritiene che vi sia una società prevaricatrice e violenta che fa degli accusi giustizieri della rivoluzione capri espiatori della propria tendenza sopraffattrice, vuol dire che proprio non ha chiari gli effetti che parole come queste hanno avuto negli anni scorsi. Vuol dire che non ha tenuto il conto delle vittime e non ha presente il prezzo pagato da una generazione bruciata dietro l'esempio dei cattivi maestri».

«Da più parti si levano voci incredule sulle responsabilità che Sofri e gli altri antichi esponenti di Lotta continua arrestati avrebbero in relazione all'omicidio del commissario Calabresi — aggiunge il quotidiano del pri —. Non ci uniamo a nessun partito né a quello della difesa ad oltranza, né a quello dell'accusa pregiudiziale. Abbiamo fiducia nei magistrati e questo basta».

Anche dal pli giunge un invito «ad andare fino in fondo e senza alcun cedimento giustificatorio nella ricostruzione anche giudiziaria degli anni del terrorismo».

(Ansa-Agi)

Marino, perché si è pentito

Ha detto all'avvocato: credevo di fare il rivoluzionario, sono diventato un assassino

MILANO — «Allora, in quegli anni, credevo di diventare un rivoluzionario: invece di me hanno fatto un assassino e un rapinatore... E basta». L'avvocato Gianfranco Maris, ex senatore comunista, cita questa frase a chi gli domanda perché ha accettato la difesa di fiducia dell'ex militante di Lc che li accusa e accusa per l'omicidio di Luigi Calabresi.

Come definirebbe il suo assistito?

«Un uomo semplice, sofferto e tormentato. Tormentato dai giudici su se stesso, da quel guardarsi allo specchio che era diventato un'ossessione».

I suoi ex amici e compagni non sembrano pensarla così. Dicono che negli ultimi tempi avesse addirittura bussato alle porte di Sofri e Pietrostefani per chiedere soldi in cambio del silenzio...

«Questa è davvero calunnia. Ma si vede che è scattata una strategia tipica... la calunnia, appunto. Il mio è stato ed è un alloggiamento spontaneo e consapevole».

Il 22 gennaio scorso Bompressi aveva testimoniato a suo favore davanti al pretore di Sarzana, per una causa di lavoro. A metà luglio Marino accusa Bompressi quale assassino di Calabresi, e Sofri e Pietrostefani quali mandanti. Marino ha chiamato i figli Adriano e Giorgio, proprio come Sofri e Pietrostefani...

«Anche Marino, credo come gli altri tre, ha una matrice cattolica. Quel "non ammazzare" deve essergli pesato sempre. Quando era alla Fiat, operaio immigrato, con loro si era sentito un capo. Aveva massimalizzato tutto... La sua è una situazione particolarissima, inedita in processi di questo tipo».

Ammetterà tuttavia, avvocato, che a molti può risultare difficile accettare questa confessione 16 anni dopo...

«Per questo è una situazione particolarissima. Non era inquisito, non era ricercato, non era neppure indiziato. Eppure parte da casa per venire a pagare il conto».

Quando si è convinto, quando ha cominciato a meditare la confessione davanti al giudice?

«Credo qualche mese fa, forse quattro mesi fa. Un sacerdote aveva parlato di sue responsabilità in rapine collegate agli anni del primo terrorismo. Poi ha ammesso, ma senza precisare, di aver ucciso».

E poi?

«Con un maresciallo dei carabinieri ha riconosciuto di aver partecipato ad atti di terrorismo...».

Senza accennare all'uccisione di Calabresi?

«Dell'assassinio di Calabresi ha parlato soltanto poche settimane fa».

Sempre secondo le voci degli ex amici e compagni, negli ultimi tempi Marino avrebbe ripetuto «Lotta continua mi ha rovinato la vita...». Le risulta?

«Ripeto quel che ho detto all'inizio: credeva di diventare rivoluzionario e si è ritrovato ladro e assassino».

g. de.

Ma la compagna da 18 anni afferma: ci crederò soltanto se me lo dirà lui

MORGEX (Aosta) — «La nostra vita è stata per diciotto anni normale e identica senza che mai nulla potesse far pensare a quanto è accaduto in questi giorni. L'accusa fatta a mio marito è così assurda per me e i nostri figli che potremo convincercene soltanto se sarà lui a dircelo». Maria Antonietta Bazzi, la compagna di Leonardo Marino, accusato per l'omicidio del commissario Calabresi, è a Morgex (per un periodo il vicecapo) con i figli Adriano e Giorgio, di 17 e 14 anni. Nella cittadina della Valle d'Aosta era vissuta fino al 1986 con il Marino.

«Mio marito lunedì ci ha accompagnati a La Spezia in auto per prendere il treno. Come d'accordo ha poi spedito la bicicletta di Giorgio — dice la Bistolfi —. Lui è rimasto a Bocca di Magra per continuare il suo lavoro di venditore di crêpes sulla piazza del paese. Dell'arresto abbiamo avuto notizia dai giornali, non ne abbiamo ancora parlato con nessuno perché nessuno ci ha cercato a questo proposito. Non riusciamo a immaginare come lui sia rimasto coinvolto in questa storia e come possa essere vera anche soltanto una parte di ciò che gli viene attribuito».

Durante gli «anni di piombo» quale fu l'atteggiamento di suo marito? «L'ho conosciuto alla fine del 1979 poco dopo il suo licenziamento dalla Fiat, dove aveva avuto un ruolo di spicco come sostenitore delle tesi di Lotta continua nei rapporti di lavoro. Allora la sua più grande preoccupazione era trovare un modo di guadagnare per vivere. Pur sforzandomi non riesco a ricordare di lui un gesto diverso da quelli consueti. Vivevamo insieme a Torino quando nacquero i nostri figli. Noi conoscevamo tutti i compagni di Lotta continua di cui anch'io facevo parte, ma non riesco a comprendere né lo spazio né le modalità in cui Leonardo potrebbe aver fatto ciò che oggi gli viene contestato».

Non si allontana mai di casa, nel periodo in cui fu ucciso il commissario Calabresi, preoccupato e senza dire quale ne fosse il motivo? «No, non ha mai condotto una vita autonoma, siamo sempre stati insieme confidandoci l'uno con l'altro. Leonardo era sempre a casa. Oggi viene invece presentato come un uomo che noi non conosciamo. Il suo ruolo in Lotta continua è finito con il suo licenziamento nel 1979».

Leonardo Marino è presentato oggi dalla magistratura come il «pentito» che rivela i particolari sull'omicidio Calabresi. In precedenza ha mai fatto cenno all'uccisione del commissario? «Le sue reazioni furono allora quelle che può avere una qualsiasi persona di fronte a un qualsiasi delitto».

Può aver avuto qualche rimorso proprio per causa dei figli? «Per me è impossibile, come mi ha detto mio figlio Giorgio 'Mamma io vivo come in un sogno e quando sono fuori me ne dimentico'. Io cerco di fare altrettanto».

Beatrice Mosca

TRE CAMPIONI SUL TRESPOLO

Noordwijkerhout (Olanda). Come ogni anno in questa cittadina olandese si è svolto il campionato mondiale di «uomo sul trespolo». Sette giovani si sono cimentati nell'impresa di restare il più a lungo possibile seduti su un palo sulla spiaggia. In tre (da sinistra Dick Jongens, Martin Wijsberg e Winfried Dijker) hanno già battuto di sette ore e mezzo il record precedente di 104 ore e 36 minuti

Le bombe di domenica sarebbero state annunciate un mese fa, ma i controlli sono stati inutili

«In Alto Adige Stato troppo debole»

Dure polemiche per il crescendo di azioni terroristiche (14 in tre mesi) - Bertoldi (pci): gli organi inquirenti si rivelano insufficienti e inefficaci Boldrini (presidente dell'Anpi) sollecita a De Mita «una decisa azione preventiva e repressiva» - Ironici i Verdi - Il pli: rivedere le concessioni

BOLZANO — Fino a un mese fa condanna unanime della violenza e inviti a continuare sulla strada del confronto democratico e della pacifica convivenza fra popolazioni di lingua diversa, erano le reazioni prevalenti di fronte ai ripetersi di attentati dinamitardi in Alto Adige. Ora qualcosa è cambiato: dopo la bomba che domenica scorsa ha distrutto un trasformatore della centrale elettrica della Montedison a Ponte Gardena, 20 chilometri a Nord di Bolzano, e l'esplosione di un cassonetto dei rifiuti che ha gravemente danneggiato un magazzino Upim, negozi, abitazioni e una trentina di auto in via Vicenza a Bolzano, è polemica aperta accompagnata da un diffuso senso di frustrazione.

Dal 1978 a oggi gli attentati in tutta la provincia sono stati un centinaio, 14 negli ultimi tre mesi con quelli di domenica, le bombe quasi tutte ad alto potenziale con danni materiali gravissimi che hanno colpito soprattutto enti pubblici che rappresentano lo Stato: tribunale, Rai, il Banco di Roma, la Sip, case popolari, ferrovie del Brennero, centrali elettriche, una sede sindacale della Cgil. Bombe che, fra l'altro, hanno danneggiato anche edifici di lingua tedesca.

L'unico risultato, finora, è stato l'arresto di due personaggi, un tappezziere e un falegname, entrambi sudtirolesi, riconosciuti colpevoli di aver collocato ordigni contro le case di due esponenti politici, un democristiano e un missino. Questi due arresti, contrariamente alle speranze, però non hanno avuto altri seguito, come se i due appartenessero a una cellula del tutto isolata.

Ieri il procuratore della Repubblica di Bolzano, Mario Martin, ha convocato un vertice in Procura per fare il punto con i magistrati e le forze dell'ordine.

L'unica traccia lasciata in mano agli inquirenti questa volta è una macchina, probabilmente una Lancia Delta che alcuni testimoni avrebbero visto uscire da un boschetto a tutta velocità e diretta verso Bolzano, subito dopo lo scoppio alla centrale di Ponte Gardena: ma è una descrizione piuttosto vaga data l'oscurità.

Ieri, frattanto, almeno una quarantina di persone si sono presentate a Bolzano in questura per denunciare danni subiti dalle auto e dalle abitazioni per le bombe, nella speranza di beneficiare di contributi dell'amministrazione provinciale che aveva varato una legge apposita. Ma i fondi sono piuttosto esigui: poche centinaia di migliaia di lire a disposizione del Comune, cento milioni sono stati finora stanziati dalla Provincia.

Del senso di frustrazione per lo stallo delle indagini, alle polemiche, il passo è breve: Bertoldi riafferma come estremo tentativo la proposta di taglia, dalle forze politiche ieri sono partite le prime critiche abbastanza aperte. Il senatore del pci Bertoldi ha detto: «Gli organi di prevenzione e repressione dello Stato, malgrado il sacrificio degli addetti, dimostrano la loro insufficienza di direzione, di coordinamento, di profondità ed efficacia dell'azione». Nel comunicato si invita esplicitamente lo Stato a superare inaccettabili incertezze e insufficienze. Polemica la presa di posizione anche della Lista alternativa per l'altro Sud Tirolo, in pratica i Verdi, guidati da Alexander Langer i quali, dopo aver espresso la fiducia che le gente finirà per isolare i terroristi, afferma: «Sarebbe bello riporre fiducia anche negli inquirenti ai quali, pur lodando l'impegno, si deve rimproverare di non aver seguito tutte le piste ed esplorato tutte le ipotesi».

Il senatore Arrigo Boldrini, presidente dell'Anpi, ha inviato al presidente del Consiglio De Mita un telegramma nel quale si sollecita «una decisa azione preventiva e repressiva e si richiama la sua ferma attenzione sul crescente stato di allarme determinato per la manifesta inefficacia degli interventi contro il terrorismo altoatesino». Ferma condanna e solidarietà ai colpiti è stata espressa anche dalla svp.

Il pli, dal canto suo, in un comunicato afferma: «Non basta più limitarsi alla condanna di questi vili gesti ma bisogna proporre da ogni un'inversione di rotta della politica nazionale onde rivedere le concessioni del governo che travalicano lo spirito della Costituzione».

Giancarlo Ansaloni

Stato civile di Torino

30 LUGLIO 1988

NATI — **Stalina** Emanuele, **Filippetta** Ilaria, **Montanaro** Alice, **Carfora** Paola, **Miura** Federica, **Capraro** Francesca, **Ferraro** Angelica Giusy, **Rossi** Alberto Maria, **Tromuzio** Andrea, **Scaviolino** Annalisa, **Lasalica** Erik Angelo, **Butto** Francesco.

MORTI — **Albarosa** Bonaldi di anni 83, nato a San Pietro, pens., abitante in v. Cossera 9; **Cane** Adelaide ved. Enrico, a 84, Montanaro, pens., v. Ciantorri 13; **Oliviera** Bruno, a. 70, Milano, pens., v. Villa Regina 19; **Tognetti** Luisa, a. 85, Lucca, pens., v. S. Giulia 90; **Fabello** Teresa ved. Bonino, a. 82, Barbania, pens., v. Lanzo 122; **Lange** Luigi, a. 76, Francia, pens., v. Asunción 4; **Rinaldi** Angelo, a. 54, Orta Nova, operaio, v. Nini 58; **Vischeschi** Calogero ved. Palmeri, a. 64, Chieti, pens., str. del Drosso 158.

Deceduti in ospedale: **Alta** Giannino, a. 57, Mezzeno, pens., Molinette; **Brezzo** Maria, a. 69, Monteu Roero, pens., Cossolengo; **Gaya** Maria Vittoria ved. Tanzzo, a. 84, Rivara Canale, pens., Martini; **Poggiolini** Francesco, a. 73, Torino, pens., Molinette; **Pignataro** Anna Palmina, a. 77, Jugoslavia, pens., Molinette; **Scavolino** Domenico, a. 46, Ariano Irpino, operaio, c. Romania (46 M.L.); **Vigna** Cit Primo, a. 73, Quincinetto, pens., Molinette; **Massocco** Giacinto, a. 80, Tronzano Vercelle, pens., Molinette; **Ferraro** Elvio, a. 76, Pinerolo, pens., Maurizano; **Boero** Michele, a. 77, Villanova d'Asti, pens., Mauriziano; **Scalzotto** Giuseppe, a. 58, Carmagnola, pens., Molinette; **Rapa Cardinale** Domenico, a. 67, Vingone, pens., Mauriziano; **Gazzera** Margherita, a. 92, Borgaro Torinese, pens., Molinette; **Almerietto** Giuseppina, a. 26, Pont Canavese, Amedeo di Savoia; **Predazzi** Francesco, a. 78, Genova, pens., Molinette; **Fasiello** Maria Teresa in Leone, a. 45, Lecce, operaia, Sant'Anna; **Visconti** Gabriella ved. Siccardi, a. 86, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gardino** Alberto, a. 75, Torino, pens., v. Leini 30 bis.

Nati 13 - Morti 20

Improvvisamente ci ha lasciati
Alberto Pettazzi
assistente Lic Stampa
anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, il figlio **Giovanni**, parenti e amici. Funerali oggi 2 agosto ore 10 nella parrocchia S. Emerenziana. Partenza dall'abitazione in via Gianfrancesco Re 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 agosto 1988

L'**Amministratore Delegato** i Dirigenti e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Giovanni per la morte del papà
Alberto Pettazzi
— **Torino**, 1 agosto 1988

e **Gruppo Antoni** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Alberto Pettazzi
— **Torino**, 1 agosto 1988

Partecipano al dolore
Angelo Orlando
Maria Miglio
Catarina Ferrara
Carla Pizzo
Agnese Testa
Francesco Garello
Guido Cinquegrilli
Sergio Ricci
Maria Bisirri
Claudio Gazzo
Antonia Fruiano
Collegati Contabilità Classi
Collegati Servizio Commerciale
Collegati Magazzino Generale.

Cristianamente è mancata
Elisa Fasciola
ved. Ballor

Lo annunciano il marito **Libero**, le figlie la nuora, i generi, parenti tutti. Funerali in Giaveno (Cumiana), martedì 2, corr. alle ore 16,30 direttamente nella chiesa parrocchiale.
— **Giaveno**, 1 agosto 1988

E' improvvisamente mancato
Libero Maniero
Con amore ed infinita tristezza lo annuncia la moglie **Giovanna Castello**, il figlio **Luchino** con **Liliana**, i cognati **Domenico e Maria Vittoria Castello** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Moncucco Torinese (At) il 3 agosto alle ore 10,30 partendo dall'ospedale «Maria» alle ore 9,15. Non fiori ma offerta a Specchio del tempo.
— **Torino**, 31 luglio 1988.

La **Mortoglio & Lavitrè** prende parte al dolore della signora Giovanna Castello per l'improvvisa perdita del marito signor
Libero Maniero
— **Torino**, 1 agosto 1988

La **Società C.R.D.** partecipa al lutto della sig. Giovanna Castello per la scomparsa del **MARITO.**

La **Società O.M.V.** esprime sentita condoglianze

Direzione e Dipendenti della **REDA** partecipano con cordoglio al dolore della signora Giovanna Castello per la scomparsa del **MARITO.**

Amelia e Tullio Battaglia prendono parte al dolore della signora Giovanna.

Clara Bonzino e famiglia sono vicini a Giovanna.

Si uniscono al dolore della cara Giovanna per la scomparsa di
Libero Maniero
Ariadne Zara
Franco Vettasso
Domenico Minieri
e tutti gli impiegati e i Collaboratori del la **Cadiva.**
— **Torino**, 1 agosto 1988

La **Magus S.p.A.** partecipa vivamente al dolore di Achille Gerbi per la perdita del padre
Ugo Gerbi
— **Torino**, 1 agosto 1988

E' improvvisamente mancato
Sergio Moro
titolare Ca' Sport
L'annunciano la moglie **Anna Maria**, con **Alberto e Paolo**, la sorella, il cognato, la suocera, i nipoti. Funerali a Cuorgnè martedì 2 ore 15,15 dall'abitazione via Giacosa 8. La salma proseguirà per la tumulazione a Lozzolo. Un ringraziamento ai dottori Benevento e Bertaglio Sicilo.
— **Cuorgnè**, 31 luglio 1988.

Carla, Luciana, Riccardo, Enrico profondamente commossi sono vicini a Anna Maria, Alberto e Paolo

Franco Morello e famiglia sono vicini al dolore di Anna Maria, Alberto, Paolo per la scomparsa dell'amico **SERGIO.**

La famiglia **Nilla** partecipa commossa.

Tifosi e Personale Studio Agham partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 1 agosto 1988.

Pia, Piero e Marcello partecipano al dolore di Anna Maria, Alberto e Paolo

Lo **Sci Club Lavarone** ricorda con gratitudine il vicepresidente
Sergio Moro
— **Carnate Role**, 1 agosto 1988.

La famiglia **Negri** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico
Sergio Moro
— **Torino**, 2 agosto 1988.

Partecipano al lutto gli amici:
Bitt, Giovanni, Cristina e **Paola Favero**
Luciana, Attilio, Franco e **Maurizio Giordano**
Lorenzo Riccò
Giuseppe Rostagno
Gerda e **Guido Serrano**
Gianni, Angela e **Cristiana Nadden.**

Gli **Amici** del **Lac Club Alta Canavese** prendono parte al dolore di Paolo e Alberto per la scomparsa del **PADRE.**

La **Sci Club Rivarolo** partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Sergio Moro
suo consigliere.
— **Rivarolo**, 1 agosto 1988

Domenica, Renata, Alberto, Ottavio, Guido e Margo sono vicini ad Anna Maria, Alberto e Paolo

Floreste Triano, Alberto Vittone partecipano al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Carpignano
Lo piangono con infinita tristezza e rimpianto la figlia dott. **Nia**, il figlio **Roberto** con **Josè** e **Riccardo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa e proficua assistenza al personale tutto del soggiorno La Giacosina - Castelnuovo Po, Indi si proseguirà per Pinerolo.
— **Castelnuovo Po**, 31 luglio 1988.

E' mancato
Giuseppe Bussone
Lo piangono la moglie **Domenica**, i figli **Onorina, Giacomo, Elisabetta** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Vallo Torinese mercoledì 3 agosto ore 10 dall'abitazione.
— **Vallo Torinese**, 1 agosto 1988.

Venanzio Pesce
pensione ATM
anni 66

Ti ricorda con infinito amore la tua **Rita**, i tuoi fratelli **Gino** e **Settimia**, cognati, nipoti e pronipoti **Pesce** e **Demattheis**. I funerali avranno luogo il 2-8 alle ore 9,45 con partenza dalle Molinette in via Santena e alle ore 10 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 58.
— **Torino** 2 agosto 1988

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio e ripeso
Venanzio Pesce
— **Torino**, 1 agosto 1988

E' mancata
Pina Gioberto ved. Gurlino
A funerali avvenuti con dolore ne danno l'annuncio il figlio **Gianfranco**, la nuora **Marina** e parenti tutti.
— **Torino**, 27 luglio 1988

Cara zia **PINA** ti ricorderemo sempre **Marisa Piero Paolo e Furio.**

Nel cinquantenario di Sacerdozio e cinquantesimo alla Casa del Padre
don Francesco Antoniotti
Lo annunciano la sorella **Anna**, il cognato **Giuseppe**, la cognata **Rosina**, i nipoti **Antoniotti, Ballor, Negro.** Per espressa volontà del defunto i funerali si terranno nella chiesa San Gaetano di Pancalieri, mercoledì 3 corrente alle ore 9. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lerni dove avrà luogo la benedizione nella cappella del cimitero con tumulazione in tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare alla superiora suor Maria Vincenza e suore tutte della Casa del clero di Pancalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pancalieri**, 1 agosto 1988.

Comunità cattolica di Santa Bolzano partecipa al dolore per la perdita di don **FRANCESCO.**

I **Frati Minori** del **Piemonte** affidano alla misericordia di Dio il compianto
padre Alessandro Monti
O.F.M.
che oggi ha concluso il suo cammino terreno e partecipa alla liturgia del cielo. I funerali si celebreranno mercoledì 3 agosto nella chiesa parrocchiale di S. Andrea via Maestre 10 Novara. La salma sarà tumulata nel cimitero di Arneno (No).
— **Novara**, 1 agosto 1988.

L'**Ordine** degli **Ingegneri** della **Provincia** di **Alessandria** profondamente commosso partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. ing. Aldo Baschirotto
tesoriere dell'Ordine
— **Alessandria**, 1 agosto 1988

Dopo una vita lunga, operosa cristianamente e mancata ai suoi cari
Giovanna Berchiera ved. Salvi
anni 83
L'annunciano con dolore il figlio **Guido** con la moglie **Mariarosa Coggiola** e figli **Pierluigi, Gianfranco** e **Chiara**; parenti tutti. La cara salma partirà da Ala di Stura, via Massena 117, martedì 2 corrente alle ore 13,30 per Rivara ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ala di Stura**, 1 agosto 1988.

La **Francesco Cirasone & C.ia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il dott. Guido Salvi per la scomparsa della madre signora
Giovanna Berchiera ved. Salvi
— **Torino**, 1 agosto 1988

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Natale Bertolone (Lino)
Ne danno notizia la moglie **Irma** ed il figlio **Paolo**. I funerali saranno celebrati oggi alle ore 8, chiesa di S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 2 agosto 1988.

Partecipano al dolore per la morte di **LINO** la sorella **Rina** ed i nipoti **Silvia, Romolo, Antonella, Franco** e bimbi.

Gli amici di sempre **Silvana** e **Mario Casarola** partecipano al lutto.

La **Sezione** di **Torino** dell'**Associazione Nazionale Alpini** ricorda il suo consigliere
Lino Bertolone
partecipando al lutto dei famigliari
— **Torino**, 1 agosto 1988.

Gli **Amici** della «**Coloo**» **Giovani Assoc. Nazionale Alpini Ta Cesare** si uniscono al dolore della famiglia Bertolone per la perdita dell'amico **LINO.**

Dopo lunga sofferenza e mancato
Giuseppe Maiola (Gepin)
di anni 64
Lo piangono con infinita tristezza la moglie **Giuseppina Bruno**, le figlie **Maria** con **Francesco Converso, Ester** con **Renato Compatrin** e **Loredana** con **Dion Aldo De Donato, Lina** con **Giampaolo Miotti** e **Simona, Olga** con **Giuseppe Cerrino** e **Nadia**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grazie per la costante cura al dott. Nicola Vitale. Funerali avranno luogo il 3-8-88 alle ore 11,30 in Santa Barbara Rivoli (To) con partenza dall'abitazione di via Chiaffredi 18, Torino, alle ore 9,45.
— **Torino**, 2 agosto 1988

Stefano, Silvana, Alfredo, Paola e figli partecipano al dolore di Maria e famiglies per la scomparsa del caro **PAPÀ.**

Rita e **Gigi Pinardi** con famiglia partecipano al dolore di Maria per la perdita del papà **GIUSEPPE.**

Le **F. & A. Converse srl, Dipendenti** tutti, partecipa con dolore al lutto della signora Maria Maiola per la scomparsa del papà **GIUSEPPE.**

E' mancata il 4 marcia
Domenica Quattroccio ved. Quattroccio
anni 78
Addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Gianna** ed il nipote **Renato**, fratelli, cognate. I funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia San Remigio, la salma proseguirà per Pavino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1988.

E' mancato dopo lunga malattia il
dottor Ivan Besdari
Lo piangono la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 agosto, ore 10, in Lucino partenza dalla parrocchia Pio X.
— **Lucino**, 1 agosto 1988.

E' mancato in Pavia all'età di 58 anni
Marino Lallo
Lo annunciano la moglie **Elda Bariggia**, i figli **Rudy** con **Barbara** e **Marino**, la sorella **Lina**, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Esequie in Nervi martedì 2 agosto ore 16 cappella cimitero
— **Rivoli**, 31 luglio 1988.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di **MARINO** le famiglie **Worling Col. Montanglia.**

Un ultimo saluto per l'amico **MARINO** **Bil, Franco** e **Antonia.**

Ricordano con affetto un **AMICO** anche lo a cui tutti volevano bene famiglia **Pavanello Tiziano, Stefano, Franca, Ettore, Manuela, Stefano, Carla, Arturo** e **Buri.**

Giuseppe e **Miranda Altobenno** si uniscono al dolore.

Gli amici
Manuela Traverso Nicola De Zoli
Rosanna Traverso e famiglia
Franca Gianco Audino
Adriana Carla Garella
Vera Pentenero
partecipano al dolore di Rudy e famiglia

Cristianamente è mancato
Umberto Olivo
anni 75
Tristemente l'annunciano la moglie **Filomena Fortun**, la figlia **Giuliana** col marito **Fabio** e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,30 dall'Ospedale di Venaria.
— **Venaria**, 2 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Evasio Boccone
Tristemente l'annunciano i figli **Attilio** e **Rosanna**, la nuora e la nipotina **Biblia**. Funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. ore alle 11,45 nella parrocchia S.S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— **Torino**, 2 agosto 1988.

(Continua a pag. 10)

Molti studi ma pochi interventi per il risanamento della laguna

La Corte dei conti: «A Venezia buttati via seicento miliardi»

Il Comune della Serenissima si difende: «La manutenzione ordinaria è la vera emergenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — I 900 miliardi stanziati nel triennio '84-'86 dalla legge speciale per la salvaguardia di Venezia, secondo la Corte dei Conti, non sono stati spesi bene. La valutazione del massimo organo di controllo dello Stato ha suscitato reazioni discordanti nel capoluogo lagunare dove si registrano pareri sostanzialmente favorevoli alla relazione della Corte dei Conti e altri di segno completamente opposto.

In particolare, secondo la Corte, è stato registrato un notevole incremento degli investimenti in studi e sperimentazioni e negli interventi interni alla laguna, che indicano soprattutto operazioni di ordinaria amministrazione come dragaggio di canali e protezioni di sponde, mentre emerge l'eliminazione della previsione di spesa relativa alle opere di chiusura delle bocche di porto, che erano ritenute preminenti per il riequilibrio della laguna.

La stessa Corte dei Conti cita, come «esempio della dispersione delle risorse», un'indagine demoscopica comprendente studi sulla situazione socio-sanitaria di Venezia e sulle aspettative della società veneziana; un'inchiesta sugli effetti delle reti da pesca, sull'idrodinamica lagunare e un'indagine conoscitiva sull'insediamento di ricoveri per natanti in Laguna.

Sempre secondo i magistrati della Corte «il dato saliente più significativo dell'evoluzione in atto nel piano di riequilibrio dell'area lagunare è il trasferimento di risorse finanziarie dall'intervento inizialmente considerato determinante ai fini della salvaguardia verso impieghi in parte marginali, in parte addirittura estranei alla natura straordinaria dell'iniziativa prevista dalla legge 798».

La Corte parla inoltre di sovrapposizione di competenze degli organi interessati alla salvaguardia di Venezia e non risparmia un'osservazione negativa al comitato interministeriale di coordinamento previsto dalla stessa legge speciale e presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri che, attualmente, ha delegato tale funzione al vicepresidente Gianni De Michelis.

«Lo stesso comitato di coordinamento — affermano i magistrati —, in quanto riflette proprio l'assetto delle competenze, non sembra in grado di svolgere un'azione incisiva di impulso per l'accelerazione degli interventi».

Da Venezia negli ambienti del «Consorzio Venezia nuova», si fa presente che gli interventi approvati sono sempre stati quelli che la legge speciale affida al Consorzio, quindi nell'ambito del progetto Venezia che prevede il ripristino e la conservazione di tutto l'ecosistema lagunare.

Sono stati spostati nel tempo solo alcuni interventi rispetto alla prima previsione del ministero dei Lavori pubblici e secondo le indicazioni del Comitato interministeriale, anticipandone alcuni perché urgenti e ritardandone altri perché erano necessari studi e approfondimenti. Il delegato del sindaco di Venezia ai problemi della legge speciale, il repubblicano Gaetano Zorzetto, ha confermato la correttezza delle osservazioni della Corte dei Conti, ma ha rilevato che ciò «non deve indurre a una conclusione sbagliata» e cioè che si debbano fare subito gli interventi alle bocche di porto contro le acque alte.

«Il fatto è — ha osservato Zorzetto — che per dieci/vent'anni la laguna è rimasta priva di manutenzione e, nei fatti, questa è diventata la vera emergenza. L'errore, semmai è stato definito prioritarie le opere alle bocche che hanno invece realizzate a conclusione e coronamento del riequilibrio lagunare».

Da parte sua l'onorevole Gianfranco Rocelli, presentatore della legge speciale per Venezia, ha detto che la relazione della Corte dei Conti non svela nulla di nuovo in merito al primo programma triennale della legge speciale. «La laguna delle chiacchiere, nonostante gli ingenti finanziamenti, è una realtà che continua ad essere attuale. Ciò facilita il sovrapporsi di competenze ed il conflitto tra i vari ministeri interessati alla salvaguardia di quel bene immenso che Venezia è per il mondo».

Per Rocelli bisogna anche dire che la Corte dei Conti non valuta sufficientemente il fatto che è indispensabile la manutenzione ordinaria e straordinaria dei rii e dei canali.

Rocelli ha riferito che è allo studio del gruppo de della Camera dei deputati una proposta di legge di intervento per abbattere i tassi dell'inquinamento provocato dal sistema agricolo e industriale nei 240 mila ettari del bacino scolante nella Laguna. «Venezia è certamente un laboratorio su cui sperimentarsi — ha concluso Rocelli — con studi anche superiori delle dimensioni contestate, però chi ha responsabilità deve ad un certo punto tirare le somme, e iniziare, con la prudenza dovuta, le sperimentazioni».

Gigi Bevilacqua

Dalle alghe danni per oltre due miliardi ai pescatori ferraresi

Allarme verde sul delta del Po

Il presidente della Regione Emilia-Romagna: «Abbiamo chiesto aiuto al governo, ma per tre giorni nessuno ci ha risposto: è una vergogna» - Oggi un vertice al ministero della Protezione civile

BOLOGNA — Goro come Venezia: lo stato delle acque della «sacca lagunare» ferrarese, nonostante un lieve miglioramento, si mantiene grave a causa di una eccezionale proliferazione di microalghe, e i pesci ed i molluschi, che sono una delle principali risorse dell'economia del delta del Po, continuano a morire.

Un danno accertato, per i pescatori, di oltre 2 miliardi e mezzo, ma il rischio è che la cifra possa raddoppiare. Nel dramma che si sta consumando a Goro, la prima vera schiarita è prevista per oggi. Il ministro per la Protezione civile, Vito Lattanzio, ha infatti fissato per stamane a Roma l'incontro con i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, del Comune di Goro e della Provincia di Ferrara. Ma c'è voluta una «durissima» presa di posizione del presidente della giunta regionale, Luciano Guerzoni, il quale sabato scorso aveva minacciato di denunciare Lattanzio per omissione di atti d'ufficio.

«E' semplicemente vergognoso — si legge nel testo diffuso alla stampa da Guerzoni — che dopo tre giorni di sollecitazioni della Regione, del Comune di Goro, delle Province di Ferrara e Ravenna e dello stesso prefetto di Ferrara, nessun ministro si sia ancora posto a disposizione».

La polemica del presidente regionale era diretta soprattutto contro il ministro della Protezione civile, in merito al quale aggiungeva: «C'è davvero da disperare se questa è la sua solerzia». Ad attenuare la polemica era intervenuto, sempre sabato, il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo. Con un telegramma recapitato nel primo pomeriggio, Ruffolo si era dichiarato disponibile ad un incontro con le autorità locali, anche questo fissato per oggi, per concordare un intervento a difesa della vita lagunare.

Al governo, gli amministratori locali chiedano innanzitutto che la zona del bacino del Po di Volano, di cui la sacca di Goro è la punta più sofferente, venga dichiarata area a rischio di crisi ambientale, e che vengano predisposti «gli interventi necessari e urgenti a fronteggiare i danni alle attività di acquacoltura e della pesca, colpite da eccezionale moria».

In primo luogo, la «dichiarazione di area a rischio ambientale delle zone di massima concentrazione sulnicola nelle conoidi di Modena, Reggio Emilia e Parma», che vengono ritenute in parte responsabili dell'inquinamento lagunare. Provvedimenti già richiesti da mesi — ricordano in Regione — ma sui quali il governo non ha ancora dato risposta.

Il finanziamento richiesto per il risanamento della sacca di Goro è pari a 14 miliardi e mezzo. In attesa dei primi passi concreti, la protesta dei pescatori è sfociata in un gesto forse irrazionale, ma che qualche risultato ha ottenuto nella lotta contro l'eutrofizzazione. Armati di pale e di una ruspa meccanica, hanno scavato due canali larghi 8 metri nello «scanno» di sabbia che chiude la laguna e protegge il centro abitato dalle mareggiate.

Solo così è possibile movimentare le acque, la cui stagnazione, assieme alle alte temperature e alla forte presenza di concimi chimici, è causa della proliferazione delle alghe, che consumano ossigeno soffocando la fauna ittica. I primi effetti, favoriti anche da una discreta attività ventosa nella notte di domenica, sono una sensibile diminuzione della temperatura dell'acqua, scesa da 31 a 26 gradi, e una maggiore ossigenazione, salita da 0 a 4 milligrammi per litro.

La temperatura non è ancora quella ideale per i molluschi, che si aggira attorno ai 20 gradi, ma per i pescatori già 23 gradi costituirebbero una temperatura atta a contenere i danni.

m. os.

Lattuga di mare e colonie di batteri

La colorazione biancastra o bruna che da qualche giorno hanno assunto alcuni specchi d'acqua della Laguna di Venezia sarebbe dovuta a differenti concentrazioni di diatomee — vegetali unicellulari — e di numerose colonie di batteri filamentosi: questa è la conclusione di un'indagine svolta dal professor Giuliano Orel, docente di idrobiologia e piscicoltura dell'Università di Trieste, che fa parte della «commissione alghe» del Comune di Venezia.

Orel ha inoltre fornito la sua spiegazione di tutto il processo degenerativo in atto da anni in Laguna: «Se le cause della iperproduzione dell'alga ulva rigida, la cosiddetta lattuga di mare, capace di innescare ulteriori fenomeni di distrofia tra cui morie di pesci e produzioni di idrogeno solforato, non sono state ancora chiarite, la successione dei fenomeni conseguenti è invece spiegabile. Alla fine della stagione vegetativa, giugno-luglio con l'aumento della temperatura delle acque, la degradazione della biomassa algale determina una forte domanda di ossigeno a livello del fondo».

«Consumato l'ossigeno disponibile — ha proseguito Orel — la degradazione dei vegetali e degli animali morti per asfissia prosegue per via anaerobica con produzione di metano e idrogeno solforato che talvolta somma la sua azione alla causa di mortalità già menzionata».

«In fasi successive — ha precisato lo studioso — la produzione di idrogeno solforato viene bloccata sia dalla precipitazione di solfuri di ferro di colore nero, sia dall'azione di batteri solfo-ossidanti, sia ancora dall'ossidazione del gas in solfo».

Vicenza, anche una domanda in latino per impedire l'assunzione

L'assessore boccia la vigilessa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Niente vigile urbano-donna perché «il paese è alla periferia della città con gravi problemi di droga e delinquenza comune e un agente di sesso femminile potrebbe essere aggredito di notte...». E così Debora Zilio, 22 anni, prima in graduatoria dopo la prova scritta del concorso per l'assunzione di vigili urbani al Comune di Creazzo, alle porte di Vicenza, si è vista superare da un candidato maschio che aveva presentato due certificati di invalidità fisica e psichica.

A dire no alla nomina della ragazza è stato lo stesso presidente della commissione giudicatrice e assessore comunale Antonio Maraschin, che ha fatto trascrivere a verbale la sua dichiarazione. Così, mentre i tre commissari presenti alle prove si dissociano ufficialmente dalle affermazioni del presidente e contestano che «l'interrogazione della candidata è avvenuta in modo scorretto», la ragazza ha presentato un esposto in pretura e alla procura della Repubblica.

Tutto nasce quando, il 12 luglio, poco prima dell'esame orale, Maraschin chiede apertamente che sia favorito un uomo «per non esporre una donna a certi pericoli». Proteste dei presenti che rifiutano la logica antifemminista dell'assessore, quindi l'interrogazione della ragazza, in testa alla classifica dopo la prova scritta con 47,5/60, e già favorita in base ai titoli di studio e ai voti del diploma.

Scrive Guido Nichele, uno dei tre commissari del concorso, nel verbale spedito al prefetto: «La prima domanda formulata dal presidente alla candidata è stata: "Lei conosce il latino?" "L'ho studiato alle magistrali" era la risposta. "Bene, allora mi parli dell'istituto della 'prorogatio' nell'ambito del Comune". In tanti anni di attività nelle commissioni giudicatrici mai avevo sentito domande di questo tipo».

Insomma, secondo i tre commissari l'esame viene condotto in «modo scorretto e scandaloso» con domande continue, aggressive, addirittura in latino «e adatte a un esame universitario e non certo per chi deve solo presentare un diploma di scuola media superiore».

Del caso di Debora Zilio si stanno intanto occupando partiti e sindacati. Si sono mossi il pci di Vicenza, che ha raccolto tutta la documentazione della vicenda, e il segretario regionale della Cisnal Enti locali, Cesare Mordegan, deciso a fare ricorso al Coreco e a denunciare alla procura della Repubblica l'eventuale reato di interesse privato in atto d'ufficio.

«Gli aspetti strani sono molti — spiega Mordegan — a quanto pare al candidato risultato poi vincitore del concorso, sarebbero state impartite lezioni private dal segretario comunale; inoltre lo stesso primo classificato ha presentato due certificati, uno di invalidità psichica e uno per un difetto fisico alla gamba. C'è da chiedersi se sia giusto dire no a una donna e poi riempire il posto di vigile urbano a una persona che potrebbe avere dei seri problemi in un ruolo pubblico».

f. m.

«E' mio figlio», prova dna sullo zingaro

CAGLIARI — Quattordici anni fa, il 28 agosto 1974, scomparve a Torpè (Nuoro) un bambino di quattro anni, Antonello Tuveri.

I suoi parenti non hanno mai disperato di ritrovarlo e forse la lunga attesa sta per concludersi. E' stata la fotografia di un giovane zingaro slavo, pubblicata una decina di giorni fa su un quotidiano isolano, a riaccendere le speranze nel padre del bimbo.

Convinto che possa essere suo figlio, Mario Tuveri ha chiesto che il giovane venga sottoposto alla prova del dna.

(Agi)

A MINNIE PIACE IL KIMONO

Chiba. Minnie, la celebre amica di Topolino, passeggia in kimono per le strade della Disneyland giapponese. Secondo i primi calcoli, circa due milioni e mezzo di turisti visiteranno nel mese di agosto il parco di divertimenti spendendo 140 milioni di dollari (183 miliardi di lire)

Si concordano il «piano dei 45 giorni» e le iniziative per il disinquinamento

Acna, due vertici a Roma per decidere

Oggi incontro fra i ministri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità con la Montedison - Domani intervengono anche i sindacati dell'azienda - Scelte le tre imprese che «bonificheranno» il Bormida

SAVONA — La protesta di Cengio che vuole difendere la sua fabbrica si è spostata a Savona dove con pullman e auto, centinaia di persone hanno manifestato per le vie cittadine e si sono fermate in piazza Sisto, davanti alla prefettura. Alle 18 la delegazione dei sindacalisti, dopo l'incontro con il prefetto Nicola Rascio, ha dato l'annuncio: «Siamo riusciti a ottenere un incontro con i ministri che si sono occupati del caso Acna».

Per la gente della Val Bormida savonese si tratta di una prima vittoria. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil: «Finalmente si inizierà a discutere sulle questioni tecniche e viene interessato il sindacato come soggetto rappresentativo dei problemi di politica industriale. In questo modo il governo e il ministero dell'Ambiente in particolare risponderanno alle nostre richieste. Ora si tratta di conquistare dei risultati sostanziali che, se da una parte tendono a verificare lo stato di salute dell'azienda e le cose da fare, dall'altra dovranno garantire la continuità produttiva e dare sicurezza alle aspettative di una vallata che ha dimostrato che una fabbrica non è solo bilanci, profitto e inquinamento, ma anche vita economica collettiva».

Intanto oggi alle 16,30 presso il ministero dell'Ambiente si terrà una prima riunione a cui parteciperanno i ministri dell'Industria e della Sanità per esaminare sotto il profilo tecnico, insieme con la Montedison, i provvedimenti da attuare per consentire il 19 settembre la ripresa della produzione dello stabilimento di Cengio.

Domani con i ministri e l'azienda si incontrerà la delegazione sindacale savonese. Non è escluso che a Roma possa scendere anche un nutrito gruppo di valbormidesi. Giovedì, poi, è previsto a Roma un incontro con le Regioni Liguria e Piemonte, mentre venerdì, quando cioè dovrebbe scattare il decreto Ruffolo che prevede la chiusura degli impianti per 45 giorni, è in programma una riunione collegiale (ministri, sindacati, enti locali e Montedison) per un bilancio generale della situazione.

Ieri si è appreso che entro il 30 ottobre dovrà essere pronto il piano di disinquinamento. Il contratto che affida la studio a tre società, l'Ansaldo, la Aquater e la Battelle, verrà stipulato giovedì, visto che il ministero dell'Ambiente ha già avuto il parere favorevole della Corte dei conti. Il ministero dell'Ambiente ha anche inviato agli atenei piemontesi e liguri le proposte di convenzione per assicurare la loro partecipazione alla redazione del piano.

Ieri mattina a Cengio si era tenuta l'ennesima assemblea davanti ai cancelli dell'Acna in cui si è ribadita la necessità dell'incontro romano. Ha spiegato Bruno Spagnoletti, segretario regionale Cgil: «Dobbiamo contrattare le modalità della sospensione, verificandone condizioni, tempi e conseguenze, il piano di risanamento, la garanzia di ripresa dell'attività così com'è previsto esplicitamente dall'ordinanza del ministro dell'Ambiente».

E ha aggiunto Congiu: «Dobbiamo pretendere che la Regione Liguria e gli enti locali si assumano il ruolo e la responsabilità nella trattativa e nella gestione delle diverse fasi di intervento con il coinvolgimento della popolazione per la verifica e i controlli».

La gente di Cengio non ha ovviamente bisogno di essere chiamata all'appello. Anche ieri è stata presente, davanti alla fabbrica prima e a Savona poi.

All'incontro con il prefetto Rascio hanno voluto esserci pure gli abitanti di Cengio: con i sindacalisti sono stati ricevuti anche un commerciante, Marco Camoirano, una casalinga, Maria Carla Rossi, e un'insegnante, Maria Carla Bardelli. Ha detto Camoirano: «Gli operai dell'Acna sebbene per anni abbiano subito ricatti e sfruttamento, ora si schierano in difesa della loro fabbrica. Riconoscono che l'azienda ha compiuto sforzi non indifferenti per migliorare gli impianti e rendere più impianti a misura d'uomo. E' dovere di tutti proseguire in questa battaglia, il futuro dell'azienda significa la sopravvivenza economica della vallata».

Il senatore democristiano Gian Carlo Ruffino che con i parlamentari liguri Luciano Faraguti, Manfredo Manfredi e Umberto Scardaoni ha seguito in prima persona le vicende dell'Acna ha detto ieri in consiglio provinciale: «Nell'incontro con i ministri è necessario insistere perché venga approntato con la massima sollecitudine il risanamento della vallata, e che i 30 miliardi stanziati per l'83 siano finalizzati per l'eliminazione di ogni forma di inquinamento. Infine si deve evitare che la chiusura totale dell'Acna comprometta il processo biologico dell'impianto di depurazione. Ciò costituirebbe ulteriore elemento di inquinamento».

Gian Paolo Carlini

Manette al portone della banca

Le donne delle pulizie l'avrebbero dimenticato aperto domenica mattina, e i carabinieri non hanno trovato altro modo per chiuderlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Una banca incustodita è una tentazione irresistibile: e se per assicurarle protezione non si trova proprio nessun altro sistema, non c'è di meglio che ammanettarla. E' quello che devono aver pensato i carabinieri di Oriago, un piccolo centro della Riviera del Brenta, tra Padova e Venezia, quando, domenica mattina hanno scoperto che la locale sede della Banca Cattolica del Veneto era rimasta con la porta spalancata (l'avevano lasciata in quel modo le donne delle pulizie, si è appurato dopo) e che non c'era nessuno a far da guardia.

Così, dopo aver tentato invano di rintracciare il direttore e quanti altri potessero essere in possesso delle chiavi, hanno messo le manette al portone d'ingresso dell'istituto di credito: pare proprio non avessero altra scelta.

Ad accorgersi che la banca era aperta domenica mattina e che dentro non c'era nessuno era stato, di buon'ora, il pensionato Mirsilio Simionato, 77 anni. «Stavo andando in chiesa per la Messa domenicale — ha raccontato — e, passando davanti alla banca mi sono accorto che il portone centrale in ferro e la porta interna con i vetri antiproiettile, erano aperti. Ho pensato che stessero facendo le pulizie ma dentro non c'era nessuno e così ho avvertito i carabinieri».

Gli uomini dell'Arma, da parte loro, hanno pensato alla solita visita del fine settimana dei rapinatori del carosello, ma in banca era tutto a posto, o almeno così sembrava. Allora, visto che il direttore, Giorgio Ortes, era irreperibile, hanno usato lo stesso le manette che pensavano invece di dover stringere ai polsi di qualche bandito.

a. fr.

WOLMER
LA QUALITÀ È ANCORA PIÙ SCONTATA

Tappeti autentici orientali	sconti	10 - 50%
Tappeti moderni disegno Missoni	sconti	20%
Tappeti classici pura lana vergine	sconti	10 - 50%
Tappeti per camera da letto	sconti	10 - 50%
Tappeti stuoie indiane	sconti	70%
Tappeti scendiletto indiani	sconti	70%
Tappeti bagno		L. 8.000
Tappeto Jutex cm 150 x 225		L. 59.000
Moquette leggera cm 200		L. 4.900
Moquette pesante cm 400		L. 9.500
Moquette garantita 10 anni		L. 19.000
Lenzuola Brio Bassetti	sconti	15%
Lenzuola Happidea	sconti	50%
Lenzuola Frette	sconti	50%
Lenzuola flanella Zucchi (novità '89)	sconti	20%
Lenzuola «Perfetto Bassetti»	sconti	15%
Lenzuola flanella Happidea 1 piazza		L. 29.000
Lenzuola flanella Happidea 2 piazze		L. 49.000
Guida e corsie	sconti	10 - 25%
Copriletti trapuntati Caleffi	sconti	25%
Copriletti trapuntati Zucchi	sconti	25%
Copriletti trapuntati Bassetti	sconti	25%
Copriletti Batik 1 piazza		L. 24.000
Copriletti Happidea 1 piazza		L. 12.000
Copriletti Happidea 2 piazze		L. 15.000
Copriletti ciniglia Zucchi 1 piazza		L. 29.500
Copriletti ciniglia Zucchi 2 piazze		L. 55.000
Tendine da vetro cm 70 - 90 al metro		L. 1.500
Tendoni in cm 210 a 300	sconti	50 - 60%
Tessuti pesanti in saldo con	sconti	50 - 80%
Tende da sole in pezza e confezionate	sconti	20%
Tessuti stampati (1000 disegni)	sconti	20 - 50%
Tessuti in Cinz uniti 30 colori al metro		L. 14.500
Accappatoi-asciugamani-teli mare firmati	sconti	10 - 50%
Tovaglie: Frette, Zucchi, Bassetti, Orlandi	sconti	30 - 50%
Tovaglie Plen Air cadauna		L. 8.000
Tovaglie Happidea cadauna		L. 14.500
Tovaglie plastificate		L. 18.500
Strofinacci puro cotone		L. 1.000
Grembiuli con pettorina		L. 7.000
3000 grandfoulard Bassetti	sconti	
Materassi Wolmerflex	sconto L. 50.000 + 5% contanti + 5% fino al 31 agosto	
Scaldasonno originali	sconti	30%
Coperte originali Somma	sconti	10 - 20%
Coperte pregiate in puro cammello e lana	sconti	50%
Plaids morbidissimi		L. 19.500
Plaids in Mohair		L. 37.000
Trapunte in vero piumino d'oca	sconti	50%
Trapunte «Orlandi Casa»	sconti	50%
Trapunte Bassetti	sconti	20 - 30%
Trapunte Zucchi	sconti	20 - 30%
Trapunte Frette	sconti	50%

ATTENZIONE! ULTERIORI SCONTI AI DIPENDENTI BANCARI - FIAT ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - T.T
Strada Aeroporto, 12 - TORINO Tel. 011/21.14.85 - 25.34.29
APERTO TUTTO AGOSTO
VU' CUMPRA'?

La qualità di un ristorante si misura anche dal numero delle «etichette» disponibili in cantina

Dimmi che vino servi...

Il sommelier deve saper rispondere a ogni tipo di domanda - Alla scuola alberghiera di Stresa corsi di qualificazione per ristoratori - Nel Grand Prix dei barmen un esame di cultura generale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Prenda il caso dei vini, dice un celebre ristoratore del Milanese: l'epoca del "bianco o rosso?" è tramontata, o per lo meno è relegata ai ristoranti modesti, alle trattorie. Oggi un ristorante che voglia avere clienti di un certo livello deve avere una buona carta dei vini; deve cioè presentare un certo numero di bottiglie di varie qualità e marche, tale da soddisfare il cliente: diciamo 100-200, ma spesso anche più etichette».*

Il cliente arriva dunque al ristorante, sceglie i piatti, quindi si sofferma sulla carta dei vini: il *maître* (o il *sommelier*) gli è accanto. Deve saper rispondere a ogni tipo di domanda: *«Vorrei un rosso giovane, non troppo impegnativo»*; oppure: *«Che cosa mi suggerisce con questo secondo?»*. O anche: *«Che differenza c'è tra questo Barolo e quest'altro?»*; *«Come è il Grignolino dell'86?»*.

Ma i vini sono tanti: ogni giorno ne nascono di «nuovi». *«Ne vedremo sempre di più»*, pronostica Angelo Gaja. In Italia i doc (cioè quelli ai quali lo Stato riconosce una «denominazione di origine controllata») sono oggi quasi quattrocento; per ogni tipo di vino ci sono centinaia, a volte migliaia di produttori; ci sono centinaia di cru (cioè di vigne specifiche dalle quali proviene la bottiglia); e poi ci sono ulteriori differenze date dall'annata di vendemmia.

Una delle più vecchie aziende italiane, la Marchesi di Barolo, produce quattro tipi diversi di Barolo del 1982; i tenimenti di Fontanafredda presentano addirittura sei varianti di Barolo di quello stesso anno (che diede una grande vendemmia). Infine ci sono, naturalmente, i vini «non doc» (sui quali si punta molto): altre migliaia di etichette.

Ma anche il consumo dei vini stranieri è in aumento in Italia: un po' per il movimento turistico che porta sempre più forestieri da noi e fa contemporaneamente conoscere prodotti di altri Paesi agli italiani che vanno all'estero, un po' per una certa internazionalizzazione dei gusti. Con l'Europa del '92 potrebbe prendere proporzioni inattese. Nel conto e nelle conoscenze di un bravo ristoratore), bisogna quindi mettere un certo numero di grandi e piccole marche di Francia. E non sono da trascurare o dimenticare neppure i vini che vengono dal Cile o quelli spagnoli; i vini statunitensi, sudafricani e persino quelli australiani, che stanno invadendo il mercato — mondiale, ma anche italiano — con un numero impressionante di prodotti, sempre migliori e ricercati.

«Il mondo del vino cambia, dice l'enotecnico Beppe Colla, che da più di trent'anni produce grandi Baroli ad Alba: *all'ultimo concorso internazionale di assaggi, svoltosi in questi giorni in Canada, hanno partecipato — su un totale di 548 marche e qualità — ben 289 vini statunitensi, 104 australiani, 54 francesi, e appena 18 italiani: per due sole medaglie d'oro ottenute dai nostri e cinque dai francesi (un sorprendente record negativo), gli australiani ne hanno vinte 17, gli americani addirittura 24»*. Se davvero il gusto del vino cambia, anche l'oste — per quanto piccolo — ne deve tener conto: perché fra i suoi clienti sempre più ci sono esperti, stranieri, o gente che spesso ne sa più di lui. E il vino rappresenta una fetta determinante (dal 20 al 40 per cento, in certi casi anche più, secondo le statistiche di *Bargiornale*), del fatturato di un ristorante.

Angelo Gaja, re del Barbaresco (ma da qualche anno anche a capo di una azienda che distribuisce grandi vini francesi, californiani, attrezzature per ristoranti, eccetera), vede il futuro del vino con preoccupazione: *«Non c'è dubbio che il consumo globale di vino in Italia è in calo, e non sappiamo a che livello si assesterà; dovremo ridurre e di parecchio la produzione, mentre sul mercato ci sarà grande battaglia per la sopravvivenza e la conquista delle posizioni di privilegio. Crescono e cresceranno ancora le marche. Chi fa di mestiere il ristoratore deve capire, deve sapere che cosa fare nello scegliere i vini per il suo locale e quindi proporli ai clienti. La carta dei vini è lo specchio, la vetrina del ristorante; non è più possibile sottovalutare la clientela. Bisogna dargli messaggi precisi, ben presentati. Il consumatore è più disposto che in passato a lasciarsi guidare»*. In altre parole: chi nel mondo dell'ospitalità si occupa delle bevande, dei vini in particolare, deve essere in grado di fare un salto di qualità per stare alle esigenze dei tempi; altrimenti corre il rischio di essere perdente sul mercato.

Come soddisfare il cliente (e ce ne sono sempre più) che vuole conoscere, gustare, imparare qualcosa di questo mondo? Ecco un altro dei problemi che deve affrontare la ristorazione: *«Un sommelier che voglia sapere sul serio qualcosa di vini*, sostiene Franco Tomaso Marchi, principe italiano degli esperti in questo settore, *dovrebbe passare la vita a studiare, ad assaggiare, a fare confronti per poter essere in grado di dare davvero il consiglio giusto al cliente. E forse il tempo per imparare davvero non sarebbe sufficiente»*.

Alla scuola alberghiera di Losanna — ripetiamo: la più autorevole del mondo — ci sono interminabili cataloghi di vini, usati dagli allievi come testi di studio, con prove pratiche di degustazione e conoscenza. Alla scuola alberghiera di Stresa — una delle più conosciute d'Italia — recentemente, sono stati avviati corsi di conoscenza dei vini ai quali si sono iscritti più di settanta ristoratori e albergatori che hanno già un esercizio nella zona: proprio per rinfrescare, per aumentare le proprie nozioni, per far fronte alle esigenze crescenti dei clienti italiani e stranieri.

La necessità di una sempre maggiore conoscenza dei prodotti e di una maggiore cultura generale, oltre ai cuochi e ai *sommelier*, interessa in misura sempre maggiore anche chi sta dietro il bancone di un bar, in un caffè o in un ristorante. Al «Gran Prix Martini» — che è un po' il campionato del mondo per i giovani *barmen* e che quest'anno ha laureato, tra migliaia di concorrenti venuti da ogni dove, Carmine La Morte di 26 anni, di Baveno sul Lago Maggiore — una giuria internazionale, severissima, ha posto ai candidati, oltre alle domande professionali, una serie di interrogativi di cultura generale: *«Che cosa è il Mercato Comune? L'Irlanda ne è membro? E l'Austria? E la Svizzera?»*. Oppure: *«Che cosa succederà nel 1992?»*; *«Chi era George Washington?»*; *«Dove è Acapulco?»*. Hanno domandato: *«Riconosce questo? Che cosa è?»*, mostrando fotografie della «Monna Lisa» di Leonardo, del Partenone di Atene, di un celebre quadro di Van Gogh. Oppure, cartina stesa davanti: *«Mi indichi dove si producono i sigari più famosi del mondo»*; *«Da dove viene l'Angostura?»*; *«Mi faccia vedere dove si trova Vancouver»*, eccetera. Sono domande che potrebbero mettere in imbarazzo più di un laureato.

«Chi sta dietro al bancone di un bar spesso è chiamato a chiacchierare con il cliente, a raccoglierne le confidenze, gli sfoghi. Deve essere in grado di tenere una conversazione, anche in più lingue. Deve sapere un po' di tutto, e sempre di più», spiega Umberto Caselli, presidente dell'Associazione Italiana Barmen, re dei *cocktails* al Michelangelo di Milano. E sottolinea l'esigenza di scuole più attente e complete. Un rinnovamento anche in questo campo, insomma. La «rivoluzione» colpisce tutti i settori dell'ospitalità.

Sandra Doglio

Gli amici degli animali a Verona

«Una super-dieta salverà i piccioni»

«Il Comune non potrà catturarli e ucciderli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Mentre gli italiani in vacanza abbandonano cani e gatti al loro destino, c'è chi in questa estate esplosa d'improvviso si preoccupa di altri animali meno «amici» e più pericolosi per monumenti e salute: i colombi. Il centro storico di Verona è invaso da migliaia di colombi e piccioni che si posano sui monumenti già compromessi dai secoli e dallo smog. Contro gli animali finora si erano adottate soltanto due misure: la cattura e la distribuzione di «pillole» antifecondative.

I volatili per qualche anno sono stati trasferiti nelle città che li volevano ospitare; ora però non è più possibile e così il sindaco ha emesso un'ordinanza che proibisce di alimentare i colombi sul suolo pubblico. L'ordinanza di Gabriele Sboarina prevede inoltre una cattura mensile degli indesiderati ospiti e la loro eliminazione. L'operazione dovrebbe essere affidata a una ditta specializzata.

All'ordinanza gli amici degli animali, con in testa Fili Rossi, della Lega antivivisezione, i soci dell'Ente protezione animali e di Italia Nostra hanno risposto con la distribuzione di mangime per colombi e piccioni. *«E' una protesta* — dicono a Italia Nostra — *contro l'insensibilità del sindaco verso gli animali; è questa politica di persecuzione contro i nostri amici che pone Verona sempre più lontana dalle città europee»*.

Alimentando i piccioni con vassoi colmi di grani di mais gli amici degli animali hanno cercato anche consensi. L'obiettivo principale è quello di rendere insensibili i colombi ai richiami degli addetti comunali che li potrebbero attirare con il mangime.

Ma c'è anche chi ha preso posizione a favore dell'ordinanza del sindaco. Alla base della decisione c'è infatti una preoccupata relazione degli esperti del servizio veterinario della Usl cittadina che hanno riscontrato una massiccia presenza di zecche del tipo *«argas reflexus»* in colombi.

f. r.

Palazzo in dono Protezione Civile non ha soldi per pagare le tasse

BERGAMO — Il gruppo della Protezione civile di Scanzorosciate, un paesino a 7 chilometri da Bergamo, ha ricevuto in donazione un grande edificio ma non può entrarne in possesso perché non ha i soldi per pagare le tasse di successione e di registro che si aggirano sui 30 milioni.

I volontari della Protezione civile due anni fa avevano ottenuto gratuitamente la disponibilità dell'edificio della «Hoechst Italia» che adesso, tenuto conto dell'intensa attività svolta dal gruppo, ha deciso di donare l'intero fabbricato.

I volontari hanno cercato di ottenere «degli sconti» dallo Stato ma la burocrazia è stata implacabile: neppure una lira in meno. (Ansa)

MAMMA PAPERA ASPETTA IL TURNO

Basilea. Mamma papera e i suoi piccoli vorrebbero nuotare nel laghetto dello zoo, ma un ippopotamo con la sua mole impedisce loro di entrare in acqua. Alla famigliola non resta che attendere pazientemente il proprio turno (Telefoto Associated Press)

Siena, i proprietari americani vogliono venderlo, ma non si sa a chi

Un giallo nel convento dell'Osservanza

SIENA — «Giallo» a Radicondoli, una delle più belle rocche medioevali della provincia, per un convento ed una chiesa: il disinteresse per la chiesa del Fondo per il culto e della Curia arcivescovile e l'incapacità degli attuali proprietari del monastero a provvedere al suo restauro, rischiano di provocare l'irrimediabile perdita di questo importante complesso architettonico.

A complicare ancor più la vicenda, una «fuga di notizie», che sembra essersi rivelata infondata, della già avvenuta vendita del convento al Comune: notizia che avrebbe finito per far saltare la contrattazione già in corso per la vendita del monastero.

Il convento francescano, conosciuto come Monastero dell'Osservanza, secondo le fonti disponibili, sarebbe stato edificato nel 1493 da fra Piero da Siena. Della chiesa annessa sul lato sinistro del convento sappiamo solo che fu consacrata nel 1589 da mons. Guido Serguidi, vescovo di Volterra. La chiesa, costruita in pietra, presenta nella facciata un portico formato da una sequenza di tre archi a tutto sesto su pilastri in mattoni. Internamente, con un'unica navata, la chiesa propone i caratteri tipici della tradizione settecentesca, risultato probabilmente di una ristrutturazione della quale comunque non esiste nessuna documentazione.

Il convento, di struttura esterna assai semplice, è a pianta «francescana» e si sviluppa intorno ad un chiostro. E' questa la parte più importante della costruzione ed infatti ad essa sono state dedicate le maggiori cure nell'esecuzione. Così risulta un insieme molto equilibrato: dai bellissimi archi policentrici in mattoni del soffitto al primo piano, ai lunghi corridoi interni che si snodano intorno al chiostro, ricoperti con volte a botte, agli angoli con volte a crociera che si ripetono a distanze alternate di due metri.

Nel 1867, con la legge di soppressione di alcune corporazioni religiose, il monastero fu rilevato dal Fondo per il culto. La chiesa passò invece al Comune, con l'impegno comunque di quest'ultimo di consentire ai Frati Minori della Provincia di San Bonaventura, ospiti del convento, di proseguire i loro uffici religiosi nella chiesa adibita a succursale della parrocchia.

Nel 1923, il Comune, disinteressato al restauro della chiesa, decise di cederla al Fondo per il culto. Ma il passaggio, o meglio il lungo declino di competenze, non era ancora finito. Nel 1965, difatti, il ministero dell'Interno chiese alla Soprintendenza dei Monumenti di Siena di provvedere al restauro.

Quanto al monastero, con l'abbandono dei Frati Minori della Provincia di San Bonaventura, il Fondo per il culto, negli Anni Sessanta, decise di venderlo a privati. Il monastero fu acquistato da Lorenz Kalom, un americano appassionato d'arte, che investì nel suo restauro notevoli risorse. Alla morte di Lorenz Kalom, il convento fu ereditato dai suoi due figli: Timothy Mitchell Kalom e Kimberly Kalom che, per incapacità finanziarie o mancanza d'interesse, hanno deciso di vendere il convento.

«Le trattative — osserva il loro avvocato, Andrea Mori — *avevano già raggiunto un buon esito quando, nelle scorse settimane, durante una conferenza stampa di presentazione di Radicondoli '88, una rassegna di arte, poesia e danza, è stata erroneamente diffusa la notizia della già avvenuta vendita del monastero e del suo acquisto da parte del Comune di Radicondoli, con l'intervento dell'Accademia musicale chigiana, interessata all'organizzazione nel monastero di concerti e di altre manifestazioni. Questa notizia, riportata anche dalle reti nazionali televisive, ha danneggiato i miei clienti causando la sospensione delle trattative di compravendita. Il sindaco mi ha fatto pervenire una lettera, negando qualsiasi suo riferimento durante la conferenza stampa all'acquisto da parte del Comune ma, comunque, ci riserviamo di ascoltare la registrazione della conferenza stampa per poter adottare eventuali provvedimenti».*

Le accuse non sembrano comunque essere sollevate solo da privati: la vendita del monastero, se bene demaniale di interesse storico e artistico, avrebbe infatti richiesto l'autorizzazione non solo dalla prefettura, ma anche dalla Soprintendenza ai Monumenti.

Antonella Leoncini

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Napoleoni

Lo annuncia con grande dolore la famiglia. I funerali avranno luogo ad Andorno Micca oggi alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale Andorno Micca (Vercelli).
— Andorno Micca, 31 luglio 1988.

I Senatori della Sinistra Indipendente si impegnano con animo dolente assieme a tanti che lo amarono il

SENATORE PROFESSOR

Claudio Napoleoni

già presidente del Gruppo nella Nona Legislatura repubblicana, ricordando l'inestimabile compagno di tante battaglie ideali e politiche tutte e sempre condotte [illegible] con straordinario rigore intellettuale, con [illegible] dirittura morale.

sen. Massimo Riva
sen. Antonio Alberti
sen. Gaetano Arfè
sen. Filippo Cavazzuti
sen. Giuseppe Fiori
sen. Vittorio Foa
sen. Antonio Giolitti
sen. Giorgio Nebbia
sen. Franca Ongaro Basaglia
sen. Pierluigi Onorato
sen. Adriano Ossicini
sen. Gianfranco Pasquino
sen. Guido Rossi
sen. Giorgio Strehler
sen. Boris Ulianich
sen. Edoardo Vesentini
sen. Luigi Anderlini
sen. Mario Gozzini
sen. Raniero La Valle
sen. Nicola Lipparini
sen. Eliseo Milani
sen. Luigi Pingitore
sen. Francesco Pintus
sen. Ferdinando Russo
Leonardi, Agnese, Anna, Sandra, Concetta, Giorgina.
— Roma, 2 agosto 1988.

Profondamente toccati per la scomparsa di

Claudio Napoleoni

indimenticabile compagno ed amico, le Deputate e i Deputati della Sinistra Indipendente partecipano al dolore della famiglia, degli amici, dei colleghi, di tutti quanti lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzato la passione politica, morale e civile, e le grandi doti umane.
— Roma, 2 agosto 1988.

Marco Vezza si unisce al dolore per la perdita di

Claudio Napoleoni

— Torino, 2 agosto 1988.

Ricordano commossi l'amico

Claudio Napoleoni

Tommaso Cozzi e Siro Lombardini.
— Torino, 1 agosto 1988.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, la Presidenza e il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche, i Docenti e non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Claudio Napoleoni

professore ordinario di «Politica Economica e Finanziaria» nella Facoltà di Scienze Politiche, e membro del Parlamento fin dal 1-11-1977.
— Torino, 1 agosto 1988.

Gianmaria Bravo partecipa al dolore comune per la scomparsa del collega e amico CLAUDIO.

Gianluigi Vaccarino
Emanuela Mori
partecipano al grave lutto per la scomparsa del

SENATORE

Claudio Napoleoni

— Torino, 2 agosto 1988.

Gianfelice e Gidi ricordano con grande affetto e tanta nostalgia il caro amico CLAUDIO.
— Torino, 1 agosto 1988.

Graziella Celoro
Roberto Convenevole
Serena Di Gaspare
Ferruccio Maggiora
e quanti condivisero l'esperienza del Sisp ricorderanno sempre l'indimenticabile amico e maestro

Claudio Napoleoni

— Torino, 1 agosto 1988.

I Colleghi gli Amici e il Personale del Dipartimento di Economia dell'Università di Torino partecipano commossi alla perdita del

prof. Claudio Napoleoni

insigne studioso di grande rilievo scientifico e di eccezionali doti di economista e umanista.
— Torino, 1 agosto 1988.

Addolorati per la scomparsa ricordano l'amico e maestro

Claudio Napoleoni

Marina Bianchi
Aldo Enrietti
Ferruccio e Serena Maggiora
Roberto Marchionatti
Marcello Messori
Fabio Ranchetti
Gian Vaccarino.
— Torino, 1 agosto 1988.

E' volata in pace l'anima di

Rosa Casazza ved. Fiocchi

anni 96

Piangono addoloratissimi figlie, generi, nipoti. Funerali 3 agosto ore 8,15. Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 2 agosto 1988.

E' mancata

Margherita Ramalli

Lo annunciano parenti e amici. Funerali in Moncucco Asti (Cn), mercoledì 3 agosto ore 11, con partenza ore 9,15 dall'Ospedale CRF, strada San Vito 460 Torino.
— Torino, 1 agosto 1988.

Ci ha lasciati

Ugo Luciano

Vive nella Fede e nel ricordo affettuoso della moglie Vittorina, dei nipoti Ernesto, Umberto, Flavio, Gianni e loro famiglie, dei cognati Maria e Umberto, dei parenti e degli amici. Un ringraziamento vivissimo alle amiche signore Emilia Beriona e Franca Maggiora, all'infermiera signora Margherita Scavino e a quanti gli sono e ci sono stati vicini. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. ore 9,15 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (largo Saluzzo) indi la cara salma sarà trasportata a Vische.
— Torino, 2 agosto 1988.

Giuseppe, Fulvio e famiglia ricordano con affetto e rimpianto barba UGO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT. CAV.

Pierluigi Bertoletti

specialista in Ostetricia e Ginecologia
libero docente in Anestesia e Rianimazione
già Primario ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna

Ne annunciano la moglie Giorgiana, le figlie Elisa con Alberto e i piccoli Antonio ed Andreamaria, Mimma con Massimo, mamma, le sorelle Fausta, Angiolamaria con Rinaldo, Claudia e Anna, Roberto con Giovanna e Simone. Un sentito ringraziamento ai professori Balbi, Margaria, ai dottori Cucci, Bracco, Gaspari e a tutto il servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Sant'Anna. I funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto ore 10 parrocchia San Giorgio; la cara salma proseguirà per Fiesse (Brescia). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca Cancro.
— Torino, 31 luglio 1988.

I cugini Garetto si associano al grande dolore della cugina Giorgiana.

Enrico, Carla e Franco Cicotto partecipano al dolore della famiglia per la perdita di PIERLUIGI.

Gli amici dello Sporting sono vicini alla famiglia:
Armando Edda Alberto Marcellino
Gabriella Carena
Ida Lalla Stolfi
Liliana Cavaglià
Nicola Santarelli
Luigi Rabotti
Danila Chamoul
Marisa Zambrini
fam. Tortinetti
Arturo Casana
Stefano Martaglia
fam. Corsi
Fausto Ferrero
fam. Deblenchi
Patrizia Aliotti
Roger Fellia
Matteo Valletti
Nino Bortolini
Giorgio Peirolo
fam. Sargian
Roberto Basaglia
Dado Portaleone
Nicola Picci
fam. Mandelli
Michele Aprà
Piero Gentis
fam. Brinchi
Silvia Verdini
Michele Novero
fam. Berti
fam. Vizzotto
Gioachino Dell'Isola
Silvia Zorica Ianeri
Roberta Pinazola Rossana Maschio
fam. Schiavina
Emilio Gabriella Carmirano
Michela Gallo
Lilla Venturella
fam. Bonelli
Giorgio Florio
Pierangelo Conte
fam. Grisso
Carolina Piero Mandelli
Antonio Flora
Bruno Ada Frassinelli
Giandomenico Spertino
Giulia Martelli
fam. Venturino
Ada Gabriella Gavelli
Antonino Milazzo
Gabriella Luciano Nizzola
Umberto Di Franco
famiglia Bianchi
famiglia Cortese
Elena Lauppacher
Gianfranco Valerio Re

L'Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Pierluigi Bertoletti

— Torino, 1 agosto 1988.

Il Personale medico e paramedico del Servizio Anestesia Rianimazione dell'Ospedale S. Anna di Torino partecipano al dolore della famiglia Bertoletti:
Elsa Margaria
Stella Albano
Tiziana Borsetti
Giuditta Branca
Enrica Casciarano
Ivana Castelletti
Nadia Ciucci
Corrado Di Natale
Elisabetta Fenaggi
Alessandro Ferraris
Marida Gagliardi
Evelina Gallo
Rita Griffero
Carla Lovera
Magda Magra
Francesca Marcone
Adriana Marioni
Gianluigi Mascioli
Loretta Palleri
Silvia Travers
Giorgio Vaghera
Gianfranco Azzalini
Emilia Alice
Marica Guarnaschelli
Rosa Limina
Rosa Muzio
Fedele Protino
Serenella Scipioni
Tina Zullo

La famiglia Albano partecipa affettuosamente al dolore ed esprime sensi più sentito cordoglio.

Francesca Ricci Mattiola e Gianni sono vicini ad Elisa e Mimma.

Piero e Claudia Armellino partecipano al dolore della famiglia.

Maria Pia Guido Casiola sono affettuosamente vicini alla signora Bertoletti a Mimma ed Elisa in questo triste momento.

Mariuccia Gauna e famiglia partecipano al grave lutto.

I cugini Bosonetto e Pocher piangono la perdita del caro PIERLUIGI.

Primari, Aiuti, Assistenti delle Divisioni Ospedaliere A, B, C del Ospedale Sant'Anna e della Divisione di Neonatologia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Pierluigi Bertoletti

ex primario di anestesia e rianimazione
— Torino, 1 agosto 1988.

Claudio Morra è affettuosamente vicino a Giorgiana, Elisa e Mimma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Ferrero Lugano

Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Pietro, sorella, fratello e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Fulvio Ghilardi, al personale medico e paramedico della Clinica S. Luca per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 2 agosto 1988.

A funerali avvenuti il figlio Remo Ville e famigliari annunciano addolorati la scomparsa della cara mamma

Luigia Allara ved. Ville

— Costigliole d'Asti, 1 agosto 1988.

E' serenamente mancato l'

avv. Carlo Grassi

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Piero e Maria ved. Soffietti, i nipoti e pronipoti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto un particolare ringraziamento alle collaboratrici Rosamma Chiglione e Caterina Bono per la lunga affettuosa assistenza prestatagli. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia S. Angeli Custodi (via Avogadro). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1988.

Matilde e Paolo Borio, Flavia e Gemma Cotto, con le collaboratrici dello Studio prendono viva parte al lutto della famiglia.

[illegible] piangono l'AMICO e prego, Piero Giuliano.

Rosy e Rosamma partecipano al dolore del caro

avv. Carlo Grassi

— Torino, 1 agosto 1988.

L'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Carlo Grassi

— Torino, 1 agosto 1988.

Presidente, Consiglio di amministrazione, giocatori e tecnici della Juventus F.C. SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Carlo Grassi

— Torino, 1 agosto 1988.

I cognati Piero Rota ed Elena e Giulia Chiara di Vasco partecipano commossi.

L'onorevole dott. Antonio Matarrese presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, anche a nome di tutti gli Enti e gli Organi Direttivi della F.I.G.C. partecipa al dolore della famiglia e degli sportivi tutti per la scomparsa del caro amico

avv. Carlo Grassi

Dirigente Benemerito F.I.G.C.

e per lunghi anni Vice Presidente Vicario della Federazione e Presidente della Lega Nazionale Dilettanti e dei settori Giovanile.
— Roma, 1 agosto 1988.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e le Società tutte del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta LND si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Carlo Grassi

— Torino, 1 agosto 1988.

Michele Pierro, presidente Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C., unitamente ai Componenti di tutti gli Organi Direttivi del Settore partecipa l'avvenuta scomparsa dell'

avv. Carlo Grassi

già Presidente del Settore

e ne ricorda le moltissime virtù umane e le grandi capacità dirigenziali.
— Torino, 1 agosto 1988.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti Panathlon Club Torino ricordano con rimpianto il socio

avv. Carlo Grassi

— Torino, 1 agosto 1988.

Il collega Mario Vanzan partecipa.

Vittoria Bertotto, unitamente al Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta del Settore Giovanile e Scolastico e a tutte le componenti il Calcio giovanile piemontese ricorda con grande affetto l'

avv. Carlo Grassi

suo primo Presidente e Maestro.
— Torino, 1 agosto 1988.

L'avv. Luciano Nicrola partecipa commosso al dolore della famiglia Grassi per la scomparsa del fraterno amico

avv. Carlo Grassi

— Milano, 1 agosto 1988.

La Lega Nazionale Professionisti partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Grassi per la scomparsa dell'

avv. Carlo Grassi

— Milano, 1 agosto 1988.

Serenamente come visse e col conforto della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Tosi ved. Parigi (Rusin)

di anni 84

L'annunciano i figli Paolo, Giustino con la moglie Nelga e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c.m. in Maretto (At) partendo dall'abitazione ore 9.00.
— Torino, 2 agosto 1988.

Prematuramente ci ha lasciati, dopo una vita limpida vissuta unicamente nella famiglia e nell'amore per l'arte

Vittoria Nicco

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria Clara, il fratello Celso con la moglie Antonietta, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla professoressa Bernengo, collaboratori e personale infermieristico dell'Ospedale Dermatologico per le assidue cure prestate. Funerali il 3 agosto 1988 parrocchia Crocetta ore 8,15, la cara salma proseguirà per S. Benigno Canavese. Messa di Trigesimo il 2/9/1988 ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 31 luglio 1988.

La famiglia Vaudetti ricorda con affetto la cara cugina VITTORINA.

E' mancata

Finizia Cuntori ved. Bonfanti

Lo annunciano il figlio Gino con la moglie Ines, i nipoti Silvia e Paolo e parenti tutti. Funerali giorno 3 c.m. ore 8 Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Lomello.
— Torino, 1 agosto 1988.

Cristianamente è mancata

Maria Chiantello ved. Pignata

Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe, la sorella Luciana, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 agosto ore 8,15 parr. S. Giacomo.
— Torino, 2 agosto 1988.

Il cugino Francesco prende parte al dolore.

A.G.D.G.A.D.U.

La R. L. Cavour, 808 annuncia con cordoglio il passaggio all'Oriente Eterno del Fr.

maestro Dante Costa

e partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 1 agosto 1988.

A tutti quelli che l'hanno conosciuto e amato per la sua energia, la sua voglia di vivere, la sua generosità, Nita annuncia la scomparsa di

Sergio Severi

la sua adorata montagna dove resterà per sempre. Esumazione a Brunico ore 13,30 martedì 2 agosto 1988 Cappella Ospedale.
— Torino, 1 agosto 1988.

Lo piangono mamma, fratello, amici e parenti tutti.

La Luigi Lavazza S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Sergio Severi

Collaboratore della Società
— Torino, 1 agosto 1988.

La Direzione Marketing della Luigi Lavazza S.p.A. si unisce al dolore della famiglia per la prematura perdita del valido Collaboratore

dott. Sergio Severi

— Torino, 1 agosto 1988.

Gli amici del Marketing Lavazza addolorati partecipano:
Lisa Ciamarrone
Maria Teresa Fiorano
Luigina De Mori
Ferdinando Randolfino
Lucia Squillaci
Doranna Corlasco
Gloria Garigliò
Stefania Camera
Giuliana Marino Perdino
Renato Rubiolo
Marcella Fuoti
Paola Acerbi
Maddalena Bertola
Maria Pia Moretti
Silvana Peretti
Nadia Pesce
Carmen Colombo
Roberto Tuccato
Antonella Galeasso
Roberto Ghisleni
Massimo De Angeli
Roberto Tiriani
Mary Forcato
Elio Zaramella
Federica Cavinato
Daniela Mollo
Paolo Petrocelli
Roberto Pellegrinelli
Gianfranco Cantoli
Laura Bertinetti
Paola Poire
Renata Bravo
Ornella Allasiardi
Silvana Genovese

Confortata dall'affetto dei suoi cari improvvisamente è mancata

Amalia Regolini ved. Gaschino

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i figli: Milena, Alberto con la moglie Gloria e figlia Cristina con il marito Gualtiero Bertaglia, le cognate Fiorina e Nuccia, nipoti, amiche e parenti tutti. I figli riconoscenti ringraziano il dott. Vittoriano Petracchini per l'assidua affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 3 ore 9,15 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Guarene d'Alba.
— Torino, 1 agosto 1988.

Prendono parte al dolore dei figli i Condomini, Consiglieri, Amministratore stabile di corso Vittorio Emanuele 63 per la scomparsa della amatissima

Amalia Regolini ved. Gaschino

— Torino, 2 agosto 1988.

Serenamente come era vissuto è tornato alla casa del Padre

Ferruccio Avogliero

Avvocato

Lo piangono nel ricordo la moglie Angela con i figli Lorenzo e Giuseppe, le nuore Fiorella e Lucia, i nipoti Barbara, Emanuele e Francesca. Funerali in Torino mercoledì 3 agosto alle ore 11.45 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1988.

I cognati Carrera, Enzo Gilardi, Nuccia Gilardi, Giuliani, Russo con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'

avv. Ferruccio Avogliero

— Torino, 1 agosto 1988.

Sono vicini a Beppe gli amici:
Marco Albanino
Alessandra Angiolillo
Lucia Bo
Massimo Boffetta
Piero e Carla Bracchino
Pietro e Sonia Duole
Laura Liguori
Aurelio Martini
Dario Montalenti
Luca Rimbaldi
Laura Stallè
Mario Tesio
Virginia Vedani
Effelio Verdo
Dario Varese

Maria Grazia e Simona Barbero sono fraternamente vicine al dott. Giuseppe Avogliero per la scomparsa del suo adorato papà

avv. Ferruccio Avogliero

— Torino, 1 agosto 1988.

Gianni Lucchesi partecipa al dolore dell'amico Beppe per la perdita del caro PAPA'.

ANNIVERSARI

2-8-1985 2-8-1988
dott. Mario Indemini
Sempre con affetto e rimpianto.

1973 1988
on. Aldo Maina
Ti ricordiamo sempre.

1980 1988
Luciano Zecchini
Sei sempre con noi.

1983 1988
Maria Gaudino Riccadonna
I tuoi cari la ricordano con affetto e rimpianto.

1985 1988
cav. Arturo Carpinelli
La tua presenza è costante in noi.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. Istituto Banc. San Paolo - sportello giornali - n. 0106 - C.C.P. 15613107

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.662 - Torino

Viaggio nel mondo dei paralizzati, parlano i medici dell'istituto Rizzoli

Una cintura contro il trauma

Il professor Savini: «L'80 per cento degli infortuni alla colonna vertebrale ha origine [redacted] incidenti stradali» - «Nella maggior parte dei casi [redacted] cinture» - Il problema delle strutture: «Non si può prevedere quando [redacted] attivate le unità spinali» - E per la riabilitazione siamo all'anno zero

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Conservata nelle cineteche di alcuni ospedali, proiettata di tanto in [redacted] ai congressi medici, c'è una pellicola statunitense agghiacciante, girata a [redacted] didattico-scientifici. Fa venire in mente il vecchio film «Africa addio» [redacted] sequenza, [redacted] vero, dell'esecuzione di [redacted] negro, con un colpo [redacted] pistola [redacted] nuca. Soltanto [redacted] qui [redacted] protagonista-vittima [redacted] un bell'esemplare [redacted] macaco rhesus, fra le scimmie il più richieste per gli esperimenti di laboratorio.

Ebbene, si vede questo po[redacted] animale [redacted] seggiolino di un carrello-automobile, al volante. Il veicolo si mette in moto, comandato da [redacted] operatore esterno. Aumenta [redacted] velocità, [redacted]ce di schianto la sua corsa, a 45 chilometri l'ora, contro un muretto. Parecchie cineprese, da varie angolature, riprendono quel che succede al macaco. Nel montaggio conclusivo della pellicola, i cinici (seppur istruttivi) replay e rallentamenti fanno venire i brividi. Si vede il collo della scimmia allungarsi innaturalmente e incredibilmente, con una estensione forzata allucinante. Par di ascoltare il crac [redacted] vertebre spezzate, si vede l'animale [redacted] accasciarsi inanimato, disarticolato, dopo quello scontro non aveva la cintura di sicurezza. Un altro filmino, con un mac[redacted] rhesus assicurato dalla cinghia al sedile, registra molti meno guai alla colonna vertebrale.

Il professor Romolo Savini, ortopedico dell'Istituto Rizzoli di Bologna, ricorda che tra le lesioni midollari più gravi in assoluto [redacted] quelle dovute a [redacted] o lussazione d'una vertebra cervicale. Quando la lesione è completa, ovvero quando il midollo [redacted] stato del tutto interrotto trasversalmente, c'è la definitiva paralisi dei muscoli volontari. [redacted] perdita d'ogni sensibilità, la riduzione delle capacità respiratorie, [redacted] serie di alterazioni viscerali, urologiche, vascolari. Se la lesione è incompleta, i deficit motori sono [redacted] anche se sempre gravi, e sussistono alterazioni della sensibilità e di varie funzioni fisiologiche. «Il filmino di quel povero macaco [redacted] — dice Savini — non è il solo documento a raccomandare forme [redacted] prevenzione, [redacted] questo [redacted] la cintura [redacted] sicurezza obbligatoria [redacted] gli automobilisti. Altri studi e accertamenti inoppugnabili, [redacted] il mondo, spingono alle stesse conclusioni. Quando anche [redacted] noi la [redacted]tura diventerà obbligatoria, sarà stato sempre troppo tardi».

Annotavamo in un precedente articolo che, accanto all'esercito di sessantamila para e tetraplegici che vivono fra troppe latitanze assistenz[redacted], in Italia si registrano ogni anno circa [redacted] nuovi [redacted] persone infortunate alla colonna vertebrale. E quasi l'80 per cento di questi infortuni ha origine in incidenti stradali. «La maggior parte delle persone che noi operiamo al Rizzoli — rammenta Savini — non aveva la cintura di sicurezza. Può sembrare banale ripeterlo, ma ogni atto di informazione e di prevenzione in questo campo va a buon fine: riduce o mitiga tante tragedie. [redacted] viene in mente [redacted] vicenda di poche estati fa, quando per una sfortunata concomitanza all'inizio [redacted] stagione balneare si verificarono tre o quattro casi ravvicinati [redacted] ragazzi che tuffandosi in spiaggia si erano rotti l'osso del collo. I telegiornali ne parlarono [redacted] maggiore partecipazione [redacted] solito, ripeterono gli ammonimenti e i consigli di prudenza per qualche settimana, a conclusione d'ogni servizio sugli italiani in vacanza. E quei messaggi fecero breccia. Lo constatammo per primi noi, chirurghi, che non fummo più chiamati in quel periodo a drammatici interventi ripetuti. Non so se accadrà [redacted] stessa cosa, ma lo spero, adesso che c'è l'imposizione dei 110 chilometri l'ora».

Se il problema fosse limitato alla fase della prevenzione, tuttavia, [redacted] ci sarebbe [redacted] disperare troppo. Il fatto è che in Italia manca una rete [redacted] che dia alla persona che ha subito una lesione midollare [redacted] più elementari garanzie [redacted] assistenza adeguata, [redacted] passo con le più [redacted]nate manovre terapeutiche possibili, in strutture [redacted]nali e con specialisti coordinati. Sono assai rare le équipe [redacted] quella del professor Savini, che per decisione e qualità [redacted] interventi «tengono [redacted] banco» nei congressi [redacted] fuor dei confini nazionali. [redacted] spesso, anche quando esistano medici agguerritissimi, con nelle mani una chirurgia d'avanguardia, si assiste allo sfacelo (magari [redacted] vecchia data, o temporaneo, oppure in via di [redacted] superamento) di tutto ciò che sta attorno al tavolo chirurgico.

Il Rizzoli è [redacted] istituto nazionale [redacted] ricovero e cura a carattere scientifico e di [redacted]ritto pubblico. Civettuolo [redacted] quel piccolo colle di San Michele in Bosco, carico di memorie architettoniche rinascimentali e barocche; e non importa se quegli edifici sono di difficile accesso per malati e loro familiari. Autonomo e «nazionale» nella gestione, con un presidente democristiano in una Regione a conduzione comunista, l'istituto [redacted] in questo periodo progetti teorici [redacted] eccezionale sviluppo scientifico [redacted] (forse finiti gli anni di vita sindacal-burocratica tormentata e delle denunce [redacted] Tribunale del malato. Ma [redacted] dire a un paraplegico nella fase acuta dei [redacted] di star tranquillo, che l'apparecchio per la risonanza magnetica prima e poi arriverà e anche il suo lettino degli Anni Cinquanta sarà presto sostituito? Come rabbonire il malato in carrozzina che ha bisogno [redacted] intervento riparatore e non si rassegna alle liste d'attesa lunghe mesi?

Chiudere un occhio su molti reparti [redacted] muri e intonaci bisunti; sui pavimenti a piccole piastrelle con migliaia di lesure che sono ricettacolo di bacilli, sulle infezioni post-operatorie ricorrenti [redacted] trascuratezza nelle medicazioni? Far finta che non [redacted] gelosie e ripicche tra primari, lentezza [redacted] decisioni operative, le forche caudine dei legittimi controlli regionali al di là d'ogni autonomia burocratica dell'Istituto?

[redacted] non si [redacted] su questi aspetti, conduce [redacted] di[redacted] al problema generale. «In Italia stentano [redacted] decollare i centri per paraplegici, sono pochi e funzionano a singhiozzo i luoghi di cura specializzati in traumatologia vertebrale. Non è facile prevedere quando e come approderemo [redacted] unità spinali, così come esistono da molti anni in Inghilterra, Germania, Francia, [redacted] Uniti. Eppure vi è concordanza di vedute sulla necessità di strutture razionalmente organizzate, [redacted] accolgano i malati acuti e si provveda [redacted] per gradi, senza interruzioni, al trattamento a lungo termine [redacted] para e tetraplegia. [redacted] dramma. Dopo l'atto chirurgico, passata la fase acuta, c'è da scervellarsi con questi malati difficilissimi».

Franco Gilberto

Francesco, tre [redacted] d'inferno

Francesco Z. ha 25 anni. Eccolo ancora in ospedale, [redacted] male minore, diciamo così, dopo [redacted] frattura d'una vertebra cervi[redacted] patita nel [redacted] (tuffo maldestro in acqua bassa, su una spiaggia campana). Ora deve curarsi per la lussazione d'anca, avuta durante una fase di ginnastica riabilitativa. E' in carrozzina, quasi non muove [redacted] gambe. Gli riesce però qualche movimento con le braccia e piano piano [redacted] recuperando mobilità alle dita. Racconta la sua storia, che è simile, dice, «Forse persino migliore», a quella di tante altre persone che hanno avuto infortuni come il suo.

«Non so valutare se subito dopo l'incidente sono stato operato bene [redacted] colonna vertebrale, ma credo di sì. Invece è andato male tutto il resto. Ho avuto una profonda piaga [redacted] decubito [redacted] la nuca, grande come [redacted] piatto da frutta, che mi ha lasciato una deformità perenne, e altre piaghe minori. Oggi ho imparato, frequentando tanti medici ed esperti in vari centri d'Italia, che le piaghe da decubito non devono assolutamente formarsi; [redacted] basta controllare i malati, girarli ogni tre ore, metterli su lettini moderni, che possiedono la capa[redacted] automatica di non farti rompere pelle e tessuti.

«Al primo ricovero, poi, mi avevano messo [redacted] catetere per la pipì. Anche in quel caso, un disastro. Me l'hanno lasciato fisso per due settimane, [redacted] cambiavano soltanto il sacchetto. Io allora [redacted] sapevo che andava rimosso ogni tre giorni. Così [redacted] una cistite, infezioni varie e alla fine mi [redacted] è bucata la vescica. Ho dovuto subire un intervento di chirurgia plastica per la ricostruzione della vescica. Ora è finita con le complicazioni? Lo spero.

f. gil.

Girato da un americano fra i poveri del quartiere di Cortile Cascino

Il film sul ghetto di Palermo batte la censura dopo 28 anni

Trasmesso stasera [redacted] Comune - Nel [redacted] non trovò produttori: contrastava con [redacted] boom economico

PALERMO — Anno [redacted]. Robert Young, giovane giornalista [redacted] NBC di New York propone alla direzione di andare in Sicilia. Ha appena letto il libro di Dani[redacted] «Inchiesta a Palermo» ed è incuriosito da quella «*stupefacente descrizione di come vivevano le persone poverissime*». Sbarca insieme con un amico e collaboratore, Michael Roemer, e si imbatte nella gente di Cortile Cascino, un microcosmo di Palermo che ha dell'incredibile. Quel quartiere, [redacted] tutte le caratteristiche di un luogo di pena, lo [redacted] visto descritto [redacted] libro [redacted] Dolci, [redacted] la conoscenza diretta è tutt'altra cosa.

Young [redacted] innamora del progetto, è convinto di [redacted]re in mano materiale per fare un buon film. Comincia a lavorare con passione [redacted] quando accade l'imprevisto. L'Italia è scossa [redacted] un terremoto politico, nasce il centrosinistra. Da New York arriva l'ordine di mollare Palermo per [redacted]: i servizi politici vengono preferiti all'avventura nella quale si era [redacted] Young. [redacted] il giornalista resiste, gli pare importante spiegare al mondo come sia possibile che uomini vivano in quelle condizioni proibitive.

Il risultato è che perde il posto. [redacted] film, comunque, lo finisce. 45 minuti di immagini [redacted] condensano l'infelice esistenza dei Capra, famiglia-simbolo di [redacted]scino. La disperazione di Gildo, di Adriana, di Angela, dei bambini, delle donne e [redacted] loro mariti.

Young torna negli Usa e [redacted] suo lavoro non solo nessuno [redacted] diffonde, [redacted] addirittura prevale la decisione di distruggerlo [redacted] salva una copia, un'altra viene conservata quasi clandestinamente da Dani[redacted]. Per 27 anni quel documento sconvolgente rimane [redacted] America e a Palermo.

Questa [redacted] però, i palermitani potranno vederlo. Sarà proiettato in Comune, nella sala consiliare. Come mai? Young lo aveva portato nei giorni scorsi a Padova perché fosse visto dai partecipanti a [redacted] antropologia visuale. C'erano anche studiosi dell'Università di Palermo e così la pellicola e lo [redacted] Young sono finiti in Sicilia. Adesso il regista ha i capelli [redacted] e un figlio, Andrew, che ha intrapreso l'attività del padre. «*Quando giravo a Palermo* — ricorda — [redacted]drew [redacted] anno».

Ne è passato del tempo. Cortile Cascino [redacted] esiste più: le ruspe lo hanno spazzato [redacted] si [redacted] dispersi nei nuovi quartieri popolari, [redacted] ghetti-dormitori della periferia. Young accarezza il progetto [redacted] ritrovare i Capra, di rifare il film 27 anni dopo. Spiegare cosa è cambiato, quali le differenze tra i vecchi e i nuovi Capra. E' un lavoro che, nelle intenzioni del giornalista, potrebbe essere continuato dal figlio. «*Io potrei trasmettere le [redacted] provate allora* — dice Young — *sconvolgenti, irripetibili*».

Sì, Cortile Cascino era proprio la vergogna di Palermo, della [redacted] intera. [redacted] vergogna d'Italia. Centotrenta famiglie stipate [redacted] tuguri senza gabinetti, alcuni senza luce, la maggior parte [redacted]'acqua. I bambini anemici, sporchi, denutriti. Gli uomini [redacted] la tubercolosi. Le donne, [redacted]ne senza età, [redacted] facce e i corpi devastati dalla fame, dagli stenti, dalla fatica. I giovani praticamente non esistevano: chi sopravviveva all'infanzia, divenuto adolescente, si trasformava automaticamente in adulto alla ricerca di soldi e lavoro.

Palermo, [redacted] Palermo che in qualche modo sbarcava il lunario [redacted] senza problemi, baciava [redacted] terra e ringraziava [redacted] per non [redacted] nelle stesse condizioni di quelli [redacted] Cortile Cascino. I ricchi preferivano non vedere e rimuovevano l'esistenza di quell'inferno.

Era [redacted] sorta di zona vietata, eppure stava lì, come un pugno nello stomaco, a due passi dalla cattedrale e dalla sontuosa sede del go[redacted]. Quelli di Cortile Cascino il lavoro se l'inventavano: cenciaioli, venditori [redacted] di tutto e niente, portantini, ladri e riciclatori di ferro vecchio. Le [redacted] a servizio, quelle più fortunate. I loro figli, numerosi, tutto il giorno da soli, per strada, nel fango, perché non c'era asfalto a Cortile Cascino.

C'era, però, la prostituta più famosa di Palermo. Si [redacted] Sabella ed era tutt'altro che attraente. Ma «prendeva» solo 250 lire e così ogni sera c'era la [redacted].

Sabella non faceva domande, non chiedeva la tessera. Se avevi i soldi eri abbastanza adulto per l'amore a pagamento. [redacted] letto di Sabella era [redacted] cartone disteso nella polvere, a due passi dalla ferrovia. Così era Cortile Cascino.

L'impatto [redacted] quella realtà fu traumatico per il giovane giornalista [redacted] New York: «*Fui sconvolto. Avevo già visto del [redacted]. Ero stato in Africa, in Asia, in molti altri luoghi in cui la gente viveva in povertà. Gli indiani d'America non avevano [redacted], ma avevano [redacted] cultura. Tutta quella gente, invece, viveva ai margini della società, senza rituale. Le donne non avevano altro che i loro figli. [redacted] era incredibile il modo in [redacted] reagivano. Non se la prendevano neppure col destino avverso. [redacted] dicevano 'Dio ingiusto! Dio perché mi hai fatto questo?'. Accettavano tutto*».

Tutto ciò, naturalmente, non combaciava con l'immagine che gli altri si erano fatti dell'Italia. Il boom economico perché non era arrivato nel Meridione? Forse fu anche questo uno dei [redacted]tivi che portò [redacted] boicottaggio del film. Dice Robert Young: «*Credo creasse qualche problema. Molti si chiedevano, negli States, se fosse stato girato da un repubblicano o da [redacted] democratico. Altri avevano paura che quel documento potesse urtare la suscettibilità degli italiani residenti negli Stati Uniti. Ma quel la[redacted] non voleva essere una risposta a domande di quel tipo. Io avevo soltanto lo scopo [redacted] mostrare un'esperienza, per quanto fosse sgradevole. Nessuno [redacted]munque comprò il mio lavoro. E poi, Danilo Dolci in quel periodo non [redacted] certamente amato*».

La ricerca dei Capra ha avuto già i primi successi. Gildo [redacted] stato rintracciato. Angela abita [redacted] Ragusa [redacted] presto la vedranno. [redacted] e [redacted]puto che la povera Adriana è morta. «*Sarebbe meraviglioso* — sospira Young — *rifare il film dopo 27 anni. Con le condizioni mutate. Mi aspettavo di trovare la stessa povertà ma [redacted] mi pare così, anche se ancora non ho visto molto*».

Certo, mister Young ne ha di curiosità da soddisfare. Come sono cambiati i figli [redacted] «quelli di Cortile Cascino»? Sono ancora orgogliosi della fede monarchica? E cosa pensano della mafia? Una volta dicevano davanti alle telecamere, parlando del boss: «*C[redacted] la morte sono sempre stati con noi, come la morte saranno sempre con noi*».

Francesco La Licata

Soluzione dei giochi pubblicati [redacted] La Stampa domenica 31 luglio

VICINI [redacted] CASTELLO

A=1, B=3, C=2, D=4. Infatti, se considerassimo singolarmente quanto afferma ciascuno, si presenterebbero le seguenti possibilità: A = 1,2,4; B = 1,3; C = 2,4; D = 2,4. Però, nel caso in cui fosse C=4, dovremmo avere (per via dei portoni uguali) [redacted], e a nessuno dei due restanti cavalieri [redacted] potrebbe attribuire [redacted] numero [redacted]. Non resta quindi che una sola possibilità: C=2, da cui B=3 (portoni uguali), D=4, A=1.

SCARABEO

Oltre a CAVILLO in 15-I (46 punti) e [redacted] ricchissimo PAGHIAMOCELA in F-3 + ASSECCO + LO + AM (132 punti), senz'altro la mossa migliore, si potevano comporre varie parole usando tutte le [redacted] lettere a disposizione [redacted] queste CAVALLINA in 4-B, CAVALLINO in 15-G e VACILLANO in 15-G (tutte 94 punti). [redacted] voi, cos'altro avete trovato? Scriveteci.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta [redacted]: G R R [redacted]. Inviateci problemi [redacted] Master Mind da voi creati! Se corretti, [redacted]ranno pubblicati.

REBUS

Rebus (7, 9): Sia ME, sia S son nati = SIAMESI ASSONNATI.

OTHELLO

Per conquistare un angolo in tre [redacted] il Bianco deve giocare A2. Il Nero risponde con A1 e il Bianco prosegue con [redacted]. Alla [redacted] successiva la conquista dell'angolo [redacted] è una vittoria di Pirro: in partita il Nero giocherebbe ora G7...

DAMA

Si vince con: 1) 21-17, 22x31; [redacted] 32-28, 14x21; [redacted] 17x28, 31-27; 4) 28-30, 24x31; 5) 30x22 e vince. [redacted] proporre al vo[redacted] vicino d'ombrellone.

SCACCHI

La partita è proseguita con 1. f:e6,d:e5; [redacted] T:f6!. e il Nero ha abbandonato poiché perde un pezzo. Nel torneo del Banco di [redacted] da registrare la norma di maestro internazionale [redacted] Pierluigi Passerotti.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

9 lettere: Centesimo; 7 lettere: Bemolle, Cadente, [redacted] Cementi, Debacle, Dementi, Mendace, Scemen[redacted], Tinello; 6 lettere: Balene, Comete, Costei, [redacted], Inteso, Bemole, [redacted]; 5 lettere: Abete, Aceti, Alcol, Ballo, [redacted] Benda, Callo, Cella, Cello, Colla, [redacted], Costi, Dello, Dente, Lente, Mente, Meste, Miste, Molla, [redacted], Nello, Stele, Tenda. Totale 40 parole.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni settentrionali nuvolosità variabile in intensificazione con precipitazioni anche a carattere temporalesco in estensione dal settore occidentale. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli meridionali con rinforzi al Nord.

mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

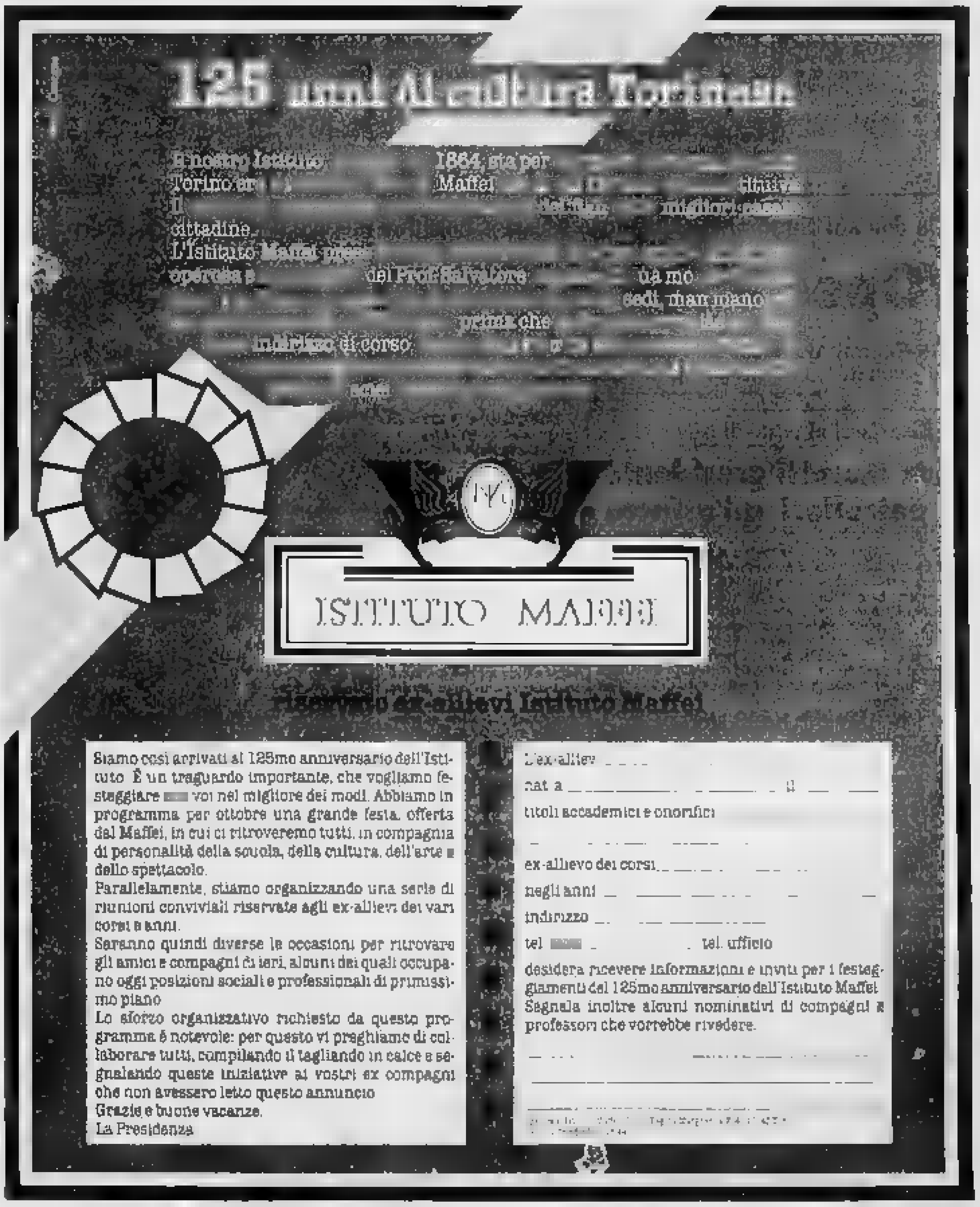
previsioni per dom[redacted]: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna da [redacted] a temporaneamente molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, talora anche temporalesche, più probabili e frequenti sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana. Nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni interesseranno anche [redacted] altre regioni centrali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	16	32	L'Aquila	17	[illegible]
Verona	19	31	Roma Urbe	19	34
Trieste	22	28	Roma Fium.	21	30
Venezia	17	30	Campobasso	19	30
Milano	19	32	Bari	20	30
Torino	20	29	Napoli	22	[illegible]
Cuneo	20	30	Potenza	16	[illegible]
Genova	22	28	S.M. Leuca	22	30
Bologna	20	[illegible]	R. Calabria	24	[illegible]
Firenze	17	38	Messina	26	[illegible]
Pisa	18	34	Palermo	24	[illegible]
Ancona	16	29	Catania	24	[illegible]
Perugia	20	31	Alghero	17	32
Pescara	18	31	Cagliari	21	32

città estere

Amsterdam	12	20	sereno	Lisbona	16	31	sereno
Atene	22	28	nuvoloso	Londra	12	20	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	20	30	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	19	30	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	20	29	sereno
Buenos Aires	4	15	nuvoloso	Mosca	14	25	sereno
Copenaghen	14	19	nuvoloso	New York	20	31	sereno
Dublino	10	17	nuvoloso	Parigi	14	24	sereno
Francoforte	10	22	sereno	Pechino	22	29	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	13	25	sereno
Ginevra	16	27	sereno	Sydney	8	19	nuvoloso
Helsinki	10	18	sereno	Tokyo	23	32	sereno
[illegible]	20	27	sereno	Toronto	7	30	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Vienna	16	22	sereno



Il salvataggio della First Republic costa 4 miliardi di dollari

Usa: crack di banca texana diventa un giallo elettorale

Lo Stato del ... è uno dei punti chiave per la presidenza, è intervenuto persino Baker

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo quello della First National di Chicago quattro anni fa, è il salvataggio di una banca più costoso della storia americana: 4 miliardi di dollari, 5500 miliardi di lire circa, una cifra da capogiro. E anche il più curioso: quasi tutti i soldi li mette ... la Federal ... posit Insurance Corporation, l'ente che garantisce il sistema bancario in nome del governo, ma la gestione viene affidata a un istituto finanziario privato. Infine è il più discusso: stabilisce infatti il principio che la Riserva Federale protegge sì i depositi, entro una certa misura, ma non protegge ... stesso modo né gli azionisti né i creditori. E nasconde retroscena da teatro politico.

Che cosa è questo giallo bancario, e chi ne sono le «stars» i grandi protagonisti? E' presto detto. La Banca salvata è La First Republic, la numero uno del Texas, vittima di una serie di investimenti catastrofici, soprattutto nel petrolio e nell'edilizia, i cui prezzi sono crollati vertiginosamente negli ultimi anni. Il ... gestore è la N.C.N.B., la Banca Nazionale della Carolina ... Nord, che ha versato 210 milioni di dollari, meno di 300 miliardi di lire, roba da nulla, ma che intende acquistarne almeno il 50 per cento nel ... quinquennio. E gli architetti dell'operazione sono James Baker, il ministro del tesoro uscente, texano, e il compatriota Ross Perot, il più pittoresco dei miliardari.

A differenza di quello di Chicago quattro anni fa, il giallo non è solo finanziario, ma anche politico. L'economia del Texas, uno degli stati chiave che decideranno le elezioni a novembre, è in pratica K.O. ... settori petrolifero ... edile la cui ... si è trasmessa a quello bancario. Il governo ha già dovuto salvare la First City Bancorp spendendo 1 miliardo e mezzo di dollari, e la American Bankshares spendendone mezzo, mentre ... Bun... è dovuto vendere alla Chemical ... di New ... per 1 miliardo ... dollari. ... la First Republic fosse andata ... dissesto, il Texas ... avrebbe ricevuto un colpo mortale, e l'amministrazione repubblicana ne avrebbe risentito alle urne a novembre.

Il segretario del Tesoro, Baker, con il vicepresidente Bush

Di fronte a queste prospettive, James Baker, che dirigerà la campagna elettorale ... presidente Bush, è vuole conservare il Texas al proprio partito a tutti i costi, ha mobilitato l'amico Ross Perot. Il miliardario è una figura ... del reaganismo: nel '79, ... gruppo di mercenari a salvare due dipendenti a Teheran, dove era scoppiata la rivoluzione di Khomeini, nell'83 attuò ... drastica riforma del sistema scolastico texano, nell'86 cedette alla General Motors per 2 miliardi e mezzo di dollari la sua Data Electronics System, una azienda di punta dei computers, e ora ... società ... Steve Jobs, il creatore della Apple, per il lancio di nuove attrezzature elettroniche.

Perot, che è consulente di Reagan per la politica estera — era pronto a pagare di tasca sua il riscatto degli ostaggi americani in Libano — ha fatto da mediatore tra la First Republic e la NCNB, e tra quest'ultima e l'Ente federale. Ne è nato ... un compromesso straordinario per l'America ... liberismo. ... all'intervento ... stato: l'Ente Federale ha pagato, la NCNB ... versato il suo contributo, ... essi lavoreranno insieme per il prossimo quinquennio. Ma sono stati sacrificati i creditori.

Concluso l'affare, Perot ha proclamato che «*Il Texas può tornare a vivere*» e ha profetizzato una ripresa del settore ... disastrati. Ma il ... ottimista è parso strumentale. Due delle più grandi banche americane, la Citycorp di New York e la Wells Fargo di San Francisco, avvicinate per prime, si erano infatti tirate indietro dopo aver esaminato i registri della First Republic. Un ... miliardario texano, Bum Bright, che ... la ... nuova infuso capitali ... essa, ha perso 35 milioni di dollari.

Ennio Caretto

■ «Wall Street, c'è il rischio di ... o ... lunedì ...

ATLANTA — Wall Street rischia un altro tonfo se il trend al rialzo dei tassi di interesse dovesse continuare: è quanto indica una analisi computerizzata dell'economia americana condotta con i cervelli elettronici del Georgia Institute of Technologies dal professor Fred Allvine. «*Sembra proprio* — dice Allvine — *che il 1988 abbia tutti gli ingredienti per ripetere il 1987 sul piano azionario*»; quest'ultimo perché, con le fabbriche ... della ... e la disoccupazione ... ai 14 anni, «*il profitto ... possibilità che l'inflazione rompa gli argini, che il genio salti fuori dall'ampolla*». (Ap)

■ Banchieri e finanzieri sostengono la quotazione del ...

ROMA — Dopo ... aperto in rialzo in Europa sulla scia dei risultati positivi messi a ... sul ... della ... settimana, il dollaro ha invertito senso di marcia perdendo leggermente terreno per vendite di realizzo ed è ... stato ufficialmente ... a 1385,670 lire, ... le 1388,445 ... dalla Uic ... venerdì ... so.

A Francoforte la valuta statunitense è ... fissata a 1,8774 marchi contro gli 1,8810 di venerdì senza che la Bundesbank intervenisse.

Le banche centrali ... si sono viste ... mercato dopo il gran lavorio della ... settimana. Venerdì ... il dollaro aveva assorbito con disinvoltura i ripetuti ... e massicci interventi operati da Bundesbank, Federal Reserve e alcune ... banche centrali ... per.

Il ... continua intanto a scivolare nei confronti della ... benché anche ... la Banca d'Italia ... intervenuta pesantemente al fixing acquistando tutti i 185 ... marchi trattati. L'istituto centrale non è invece intervenuto al fixing del dollaro, dove sono stati scambiati ... di pezzi.

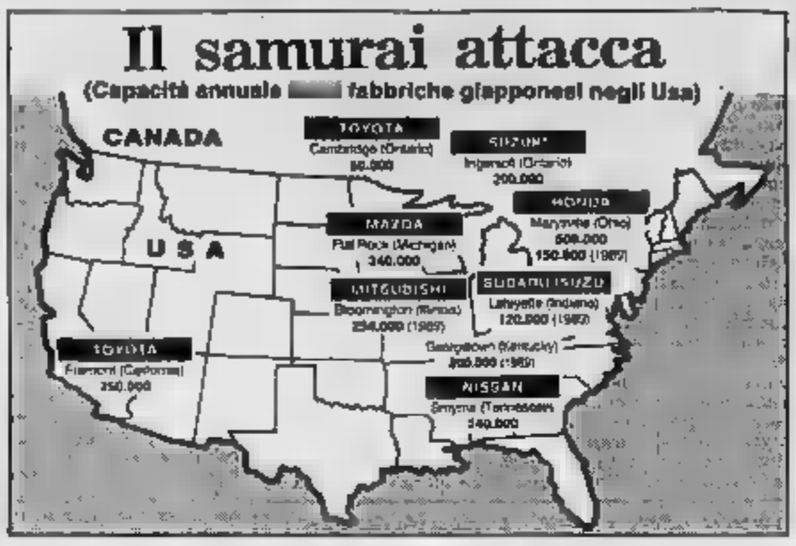
La lira ha guadagnato ... anche ... fronti delle altre principali valute europee, ad eccezione del franco francese che è rimasto stabile a ... lira) con ... a 218,92 di venerdì scorso. Il fiorino è ... a 653,495 lire contro 653,69, la sterlina a ...368,885 lire contro 2371,1 e il franco svizzero a 885,345 lire contro 886,5.

Il recupero viene testimoniato ... quotazione ufficiale dell'Ecu, a 1638,45 ... contro le 1630,125 della media Uic di venerdì ...

Il computer Nissan collegherà la progettazione in tre Continenti

Giappone, auto mondiale

Le ... nipponiche si preparano alla sfida internazionale - All'inizio ... '90 produr... 2,4 ...lioni di vetture negli Usa (un milione delle quali da vendere in Europa)



Coinvolti collaboratori del primo ministro Takeshita

Insider alla Borsa di Tokyo indagine nel mondo politico

TOKYO — Politici, finanzieri, industriali. Nessuno sembra poterai sottrarre alla ventata moralizzatrice che sta investendo la Borsa di Tokyo. La brezza insidiosa dell'*insider trading* investe infatti in questi giorni il Kabuto-Cho, a minaccia di tra... in tempesta. Ne va, oltre alla tradizionale immagine giapponese, della credi... dei grandi *traders* nipponici proprio mentre Nomura, Nikko e gli altri giganti dell'intermediazione finanziaria stanno sbarcando in forze a Wall Street.

Ma ecco i fatti. ... 1984 ... personaggi (tra ... figurano uomini politici di spicco e, in particolare, stretti collaboratori ... primo ministro Noboru Takeshita) hanno avuto ... di acquistare partite di ... di una società immobiliare, la *Recruit Cosmos*, a condizioni ... favore e di trarre guadagni favolosi dalla rivendita delle azioni dopo la quotazione uf... .

La lista dei 76, almeno per quanto ... ne ... non è ... ancora ufficialmente consegnata al ministero delle Fi... e ... forti dub... ... possibilità che ... pos... sa giungere a una ... di condanna esemplare.

Ma il caso, comunque, è scoppiato. Da più parti ... reclama che la prassi seguita dalla *Recruit* (e che pare ... mune) finisca. Ieri il direttore generale ... sezione ... delle Finanze, Masahiko Kadotani, ha dichiarato che «*i ... scandali nei quali sono rimasti coinvolti i politici giapponesi minacciano ... danneggiare la fiducia degli investitori. Il ministero delle Finanze dovrà ristabilire ... credibilità con misure legali ... amministrative*». Sempre ieri, la direzione della Borsa di Tokyo, la principale piazza mondiale ove si concentra il 40% degli scambi azionari del mondo, ha ingiunto ... ... ciata ... pubblicare il resoconto giornaliero degli scambi fuori listino dei propri titoli.

Venerdì pomeriggio, poi, è stata imposta la sospensione ... titolo *Sankyo Seiki*, primo fabbricante al mondo ... juke-box. Sulle azioni della società, già ... centro di un tentativo ... scalata, ... caccia all'acquisto di dimensioni sospette (sei volte il giro d'affari abituale). La ragione? A Borsa chiusa la Nippon Steel, il colosso siderurgico, ha ... nunciato l'acquisizione della consociata. Facile pensare all'ennesimo episodio di *insider* nonostante una risposta rapida (anche troppo) ... ... genti della Nippon Steel.

Gli *yuppies* di Tokyo, quindi, sono sotto tiro. Alla Nomura sono ... elevate barriere informative tra i vari settori per evitare che ... intermediari di Borsa potessero ... le ... su acquisizioni e ristrutturazioni. Anche altri colossi finanziari stanno alzando barriere analoghe. Ma molti appaiono scettici.

Non a caso i poteri delle autorità ... governo ... Borsa di Tokyo sono ... ... oggi molto modesti, al punto che il ministero delle Finanze è stato costretto a riconoscere l'assenza di regole legali definite. In vista, secondo l'autorevole *Asahi Shimbun*, il quotidiano che ha fatto scoppiare ... scandalo, ... sarebbero però riforme fiscali che imporrebbero una forte tassazione delle plusvalenze (il 25% ... guadagni) ricavate dalla compravendita ... azioni prima ... quotazione ufficiale.

MILANO — Targato Usa ... Ces, il colosso ... quattro ruote provoca ... ... maggior diffidenza in Europa. Il quotidiano francese *La Tribune* ... *L'Expansion* ha calcolato che, all'inizio degli ... 90, i giapponesi disporranno di una capacità industriale negli Stati Uniti in grado ... sfornare circa 2,4 milioni ... vetture (cui ... circa 350 mila vetture ... fabbricate dalla coreana Hyundai). ... secondo gli studi americani, solo 1,3 milioni di macchine ... destinate al mercato Usa. Il resto? L'impressione è ... le vetture, targate Usa, potrebbero varcare l'Atlantico vanificando le quote (l'obiettivo è l'11% del mercato) che ... nelles ... applicare nei confronti di Tokyo. Le trattative che la Cee si accinge a sviluppare ... Tokyo (non ... sull'auto) ... di venir aggirate dalla capacità di manovra dei samurai della maggior potenza industriale.

Ma l'avanzata dei giapponesi non si limita alla triangolazione con gli Stati Uniti. Non a caso ... annuncio da Tokyo ha subito suscitato le attenzioni di Bruxelles ove la Cee ... le armi per un duro negoziato ... Il Giappone a partire ... settembre. La Ni... ha annunciato che, a partire dal ... prossimo, le ... gruppo in tre continenti (Stati Uniti, Europa e Giappone) verranno collegate da un ... sistema integrato ... ... permetterà ... sviluppo della produzione del gruppo nelle varie aree. Inoltre, al quartier generale ... Sunderland, nel Nord dell'Inghilterra, sorgerà già da settembre un Centro tecnologico europeo ... grado ... sviluppare i progetti di modelli con tecnologia Nissan ma capaci di abbattere appieno ... accordi con i vari produttori di componenti in Europa. Il gruppo nipponi... insomma, ... accinge a ... corpo alla ... strategia ... penetrazione mondiale ... ... un efficiente decentramento produttivo.

Nel giro di dieci minuti ... quartier generale di Atsugi potranno giungere le risposte ... quesiti sollevati a Sunderland (ove già si lavo... ... Micra-class, vettura studiata per l'Europa del '92) o nel Michigan, quartier generale delle ricerche nel Nord-America. L'elettronica, insomma, dovrebbe fornire la necessaria flessibilità a ... che dispone ... aziende, di produzione o d'assemblaggio, in ... Paesi diffusi ... tre continenti.

... perché l'attivismo tecnologico ... suscita qualche inquietudine. Alla Comunità? A partire da settembre i negoziatori ... Bruxelles ... ... le trattative con Tokyo ... fine ... raddrizzare ... ... commerciale che, per ... pende decisamente a favore del Giappone. Nell'ultimo anno ... esportazioni dei colossi nipponici verso l'area comunitaria ... cresciute del 15% e si calcola che sarebbe necessaria un'impennata del 37% dell'export comunitario per raddrizzare gli squilibri legati agli ultimi eventi commerciali. Una situazione dettata ... oscillazioni valutarie (lo yen si è apprezzato del 105% negli ultimi ... anni verso ... ... ma ... del 17% nei confronti dell'Ecu) ma che ... comincia a presentare note troppo preoccupanti ... l'industria europea per poter essere trascurata ancora.

In questa situazione ... sono valutate con crescente sospetto le varie ... dei colossi giapponesi. Lo sviluppo delle strategie Nissan dà corpo ... progetti dell'azienda di Tokyo che si propone di raggiungere l'obiettivo delle 100 mila vetture esportate verso la Cee dalla Gran Bretagna a partire dal ...

Non sarà facile ... le autorità comunitarie trovare obiezioni (se i nipponici riusciranno a dimostrare ... il valore aggiunto nelle vetture prodotte in Inghilterra sarà frutto ... ... produ... europee) contro questa invasione in piena regola. E, a fianco della Nissan, si muove la Honda che, se la Rover rispetterà i contratti, dovrebbe produrre in ... Bretagna 90 mila esemplari all'anno della *Legend* e ... mila esemplari della *Ballade*.

A queste iniziative vanno aggiunte le operazioni ... semplice assemblaggio già avviate da Suzuki in Spagna (23 mila macchine) e da Toyota (15 mila vetture) ... Germania.

u. b.

Da domani riunione del comitato prezzi ... Losanna mentre ... mercato resta depresso

L'Opec tenta il rilancio del greggio

Gli Emirati Arabi rifiutano di tagliare la produzione - La Nigeria ammette: vendiamo a quotazioni scontate - Le prospettive di pace tra Iran ... Iraq possono attenuare gli scontri nel cartello

Eletto ieri al posto di Albonetti

Gian Mara... presidente i petrolieri all'attacco

ROMA — Gian Marco ... è il nuovo presidente dell'Unione Petrolifera ... posto ... Achille Albonetti. La nomina è stata ratificata ieri mattina ... termine di ... brevissima assemblea (dieci minuti in tutto), convocata in via straordinaria nella sede romana dell'Associazione.

La sostituzione al vertice dell'Unione appariva probabile già da alcuni mesi. In seguito alla mancata conferma di Albonetti alla guida della Total. Per consuetudine, ... fatti, è previsto che il presidente sia designato tra coloro che ricoprono incarichi direttivi nell'ambito ... azien... petrolifere.

Gian Marco Moratti ha 52 anni e ricopre la carica di presidente della Saras, la società che possiede una delle più grandi raffinerie d'Europa, quella di Sarroch, in Sardegna.

Al termine dell'assemblea che ... ha eletto all'unani..., Moratti ... illustrato ... giornalisti quali saranno ... ... ispiratrici del suo mandato. «*Fino ad ora* — ha detto — *la politica espressa ... petrolieri italiani è stata improntata ad un basso profilo, non mi risulta infatti che negli ultimi 20 anni siano state fatte pressioni particolari, se non quelle volte ad ottenere dal governo l'eliminazione ... ... impedimenti al nostro lavoro*».

Moratti ha annunciato che chiederà alle imprese adesi... di migliorare la qualità ... servizio reso alla nazione, e che nel contempo cercherà ... ottenere dal governo prima del 1992 una «*regolamentazione meno penalizzante per gli operatori. Al momento* — ha detto — *versiamo nelle casse dello Stato circa 30 mila miliardi l'anno e ... benzina ... Italia è gravata dal maggior numero di imposte della Cee: bisogna eliminare questo trattamento ... riequilibrarlo con quello vigente negli altri Paesi comunitari*». (Ap)

■ Sale la ... di energia

ROMA — Il ... industriale italiano continua a marciare a «pieno ritmo» e lo confermano i dati ... Enel sulla domanda di energia elettrica nei primi sette mesi di quest'anno che ha fatto ..., per quanto riguarda la media nazionale, un aumento del 4,1 per cento rispetto ... stesso periodo del ... (l'incremento si riduce al 3,5% ... si depura il dato del'88 ... giornata del 29 febbraio). (Ansa)

LOSANNA — L'Opec ... prepara ad un ennesimo difficile appuntamento, quello del comitato prezzi (l'organismo ristretto che controlla il mercato) che si riunisce da domani a Losanna. Il vertice avviene in ... situazione in ... ... riespetto all'ultima, deludente ... ... plenaria di Vienna: le prospettive di pace ... ... e Iraq potrebbero infatti ... ... l'atteggiamento dei 13 ... ... cartello. In particolare, l'Arabia Saudita e i ... alleati del Golfo, che fino ... oggi hanno fatto ... ribasso del greggio un'arma ... Teheran, potrebbero ora abbandonare tale linea, aderendo alle richieste ... ridurre ... produzione per far risalire le quotazioni.

Per il momento, comunque, di ... inversione ... rotta non ci sono ancora ... gnali: il segretario generale dell'Opec, l'indonesiano Subroto, ha intrapreso un'azione diplomatica nella penisola arabica che per il ... non sembra aver dato risultati positivi. ... particolare, ha visitato ... Emi... ... Uniti.

La notizia è riportata dall'autorevole ... «Middle ... Economic Survey» (Mees) la quale aggiunge che nessun compromesso è stato raggiunto per far ridurre la produzione di greggio degli Emirati entro la quota fissata in ambito Opec. Gli Emiratt Arabi Uniti, la cui quota è attualmente fissata a 948 ... barili giornalieri, hanno chiesto che questa venga portata a 1,5 milioni e, malgrado le dichiarazioni di sostegno ... politiche Opec fatte ... capo ... Stato, lo sceicco Zayed, stanno aumentando la loro produzione verso ... obiettivo.

L'indonesiano Subroto

Anche se gli osservatori ... sono concordi nella valutazione degli attuali livelli produttivi degli Emirati (le stime variano tra ... 1,1 e ... 1,35 milioni di barili il giorno), quello ... è certo è che ... quota Opec è stata abbondantemente scavalcata e che l'obiettivo degli 1,5 milioni di barili verrà raggiunto molto presto (secondo la rivista addirittura ... mese di agosto).

Non ... migliori ... notizie che arrivano ... Nigeria, paese-chiave dell'Opec ... perché ... uno dei maggiori produttori, sia perché il ministro ... del Petrolio di Lagos, Lukman, è anche presidente del cartello. ... ... di un'intervista ... proprio Lukman ... ammes... ... che ... Nigeria sta vendendo greggio ad un prezzo di due dollari il barile più basso di quello di riferimento dell'Opec. «*L'eccesso ... produzione ... costringe a vendere il nostro greggio a 15-16 dollari il barile, contro i 18 dollari fissati dall'Opec ... prezzo ufficiale ... riferimento*», ... detto Lukman. Il ministro ... poi aggiunto ... la Nigeria esporta attualmente solo 1 milione di barili al giorno di greggio contro una quota ... ... produzione di 1,3 milioni di barili il giorno ed ha sottolineato come la ... Iran-Iraq e l'eccesso produttivo ... alcuni membri del cartello siano i problemi chiave con cui devono ... frontarsi i produttori.

Questo scenario pesa ... che ... prezzi spot: ieri i «futures» petroliferi sia alla chiusura europea che all'avvio di New York sono apparsi deboli. A Londra il ... per consegne a settembre ha chiuso a 15,60 dollari il barile, perdendo 15 cent sulla chiusura di venerdì. A New York l'apertura per il West Texas Intermediate per settembre è avvenuta sui 16,20 dollari a barile contro i 16,31 della chiusura di venerdì.

Intanto l'Egitto, Paese non Opec ma solitamente vicino a questo, ... annunciato di ... aumentato i prezzi di esportazione ... tutti i tipi di greggio di 1,40 dollari al barile per la prima metà del mese ... agosto. Secondo ... annunciato il ministero ... Petrolio, il nuovo prezzo ... del greggio Golfo di Suez viene a essere ... 14,15 dollari, quello del Belayim ... 13,30, quello ... Ras Badran ... 13,15 e quello ... Ras ... di 11,85 dollari.

1° AGOSTO '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

■ I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● I nuovi buoni di durata **biennale** e **quadriennale** sono offerti ... pubblico in sottoscrizione in contanti ... fruttano un interesse annuo lordo dell'11% i biennali e dell'11,50% i quadriennali, pagabile in due rate semestrali.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione ... 1° al 3 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	Rendimento annuo effettivo netto
99,15%	2	11,82%	10,31%
97,40%	4	12,72%	11,11%

BTP

Domani via libera di Foro Buonaparte al polo chimico

Enimont, tocca a Gardini

La documentazione dell'accordo [redacted] ieri a Fracanzani - Giovedì alla Consob l'ultima verifica della fusione Meta-Ferruzzi - Dow rispunta [redacted] i compratori Montedison

A Béghin Say il controllo di Lesieur

MILANO — La Béghin Say, la società saccarifera francese che fa capo al gruppo Ferruzzi, ha preso il controllo diretto [redacted] Lesieur Alimentaire, l'azienda olearia francese di cui ha rilevato il 100% dalla Saint [redacted] Bouchon nel [redacted] scorso.

Il consiglio di amministrazione che si è tenuto a Parigi [redacted] infatti modificato il [redacted] assetto, e ne sono entrati a far parte i collaboratori più stretti di Raul Gardini in Francia. In particolare la presidenza è stata assunta da Jean-Marc Verne, che ricopre anche la carica di consigliere.

La Lesieur, che è il primo produttore di [redacted] sul [redacted] francese di cui detiene una quota del 28% nel campo dei prodotti di marca, detiene inoltre la partecipazione [redacted] maggioranza (63,6%) della Coipe, società quotata [redacted] Borsa di [redacted] drid e di Bilbao. L'azienda iberica è la [redacted] tra le aziende oleiche spagnole, ed ha una quota [redacted] mercato pari al 28% e nel campo degli oli di oliva e di girasole.

(Agi)

MILANO — Si riunisce domani pomeriggio il consiglio di amministrazione della [redacted]ntedison per dare il via libera all'accordo raggiunto con l'Eni per il polo chimico. E' una delle ultime tappe per rendere operativa l'intesa. La giunta dell'Eni, durante il weekend, [redacted] già approvato il progetto e i termini dell'operazione. Il presidente dell'ente, Franco Reviglio, [redacted] dichiarato che «*questa intesa rappresenta una grande occasione di sviluppo per un intero settore industriale del Paese. Dopo 30 anni di scontri nel settore chimico, l'industria pubblica e privata imboccano insieme una strada che potrà portare grandi benefici al Paese*».

Dopo il pronunciamento ufficiale degli amministratori [redacted] Foro Buonaparte, mancherà [redacted]lo l'avallo finale [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, il quale si è impegnato ad esaminare la documentazione in tempi molto stretti. Ieri sera, tra l'altro, l'ente petrolifero ha consegnato al [redacted] delle Partecipazioni Statali la delibera della giunta e la documentazione relativa alla joint-venture. Molto probabilmente [redacted] grande [redacted] Enichem-Montedison potrà essere ufficializzata, con tutti i particolari, entro la fine della settimana.

[redacted]ntanto il polo chimico [redacted] già avuto la benedizione di[redacted]a Affari. In particolare [redacted] Montedison, attraverso un volume [redacted] molto ampio, ha guadagnato il 3,8%, riportandosi dopo molti mesi sopra le 1900 lire. E l'opera [redacted] trascinamento ha interessato un po' tutta la scuderia di Raul Gardini, con buoni spunti di Meta, Selm e Agricola.

Franco Reviglio

Raul Gardini

Le previsioni degli operatori [redacted] sulla Montedison [redacted] positive: viene evidenziato il netto calo dei debiti derivante dal polo chimico (almeno 3000 miliardi) e la solidità della società (Himont, Erbamont, Ausimont, Selm) rimaste nel portafoglio di Foro Buonaparte. Dopo i conferimenti delle diverse società alla joint venture, la Montedison dovrebbe avere un patrimonio netto tra 6 e 7000 miliardi, [redacted] per circa [redacted]00 e [redacted] fatturato [redacted] no ai 7000 miliardi.

Si spiega così l'euforia che ha animato la Borsa milanese [redacted] [redacted] si nascondono però le difficoltà che sorgeranno al momento del classamento (previsto [redacted]gli accordi) di una cospicua fetta del capitale [redacted] Enimont. Il [redacted] gigante chimico, infatti, dovrà fare i conti con l'indebitamento ereditato da Enichem e Montedison. Per ora, Piazza Affari [redacted] limita a registrare con soddisfazione che Foro Buonaparte si è sgravato di un bel peso.

Agli acquisti in Borsa, inoltre, hanno dato un notevole contributo gli stranieri. Non sono in pochi a pensare che [redacted] [redacted] Chemical, [redacted] volta esaurite le trattative per il polo chimico, intenda accelerare i tempi della sua presenza nel gruppo italiano. A questo punto, Montedison appare davvero un affare che finora ha permesso alla multinazionale del Delaware di mettere a segno discrete plusvalenze no[redacted] l'ascesa del dollaro.

Certo [redacted] [redacted] alcuni dubbi, [redacted] quello relativo [redacted] capacità [redacted] nuova joint venture chimica, [redacted] quale Montedison [redacted] il 40%, di produrre profitti e di ridimensionare l'indebitamento iniziale. Il polo chimico, comunque, [redacted] indispensabile e funzionale al progetto di razionalizzazione del gruppo Ferruzzi. Proprio questa settimana il piano di Gardini dovrebbe essere suggellato dall'approvazione da parte della Consob, che si riunisce giovedì, del prospetto [redacted] quotazione della Ferruzzi finanziaria. Se la commissione darà il suo assenso, verso la fine di questo [redacted] sigiato l'atto di fusione Ferruzzi-Meta e dal primo settembre prossimo la capogruppo di Ravenna dovrebbe [redacted] quotata [redacted] al listino.

Il [redacted] successivo sarà il collocamento dei titoli Ferruzzi Finanziaria in mano a Montedison derivanti dalla fusione Meta-Ferruzzi. Per questa operazione è già prevista in garanzia di [redacted] sorallo bancario guidato [redacted] Mediobanca che proprio [redacted] questi giorni [redacted] raccogliendo le adesioni [redacted] altri istituti, anche esteri. Il collocamento dovrebbe avvenire [redacted] la fine dell'anno.

r. g.

Tra i concorrenti spicca il nome di Schimberni

Al via l'asta Sir

[redacted] oggi [redacted] offerte per l'ex impero Rovelli - Il gruppo è risanato e vanta società interessanti - In corsa anche la Gerolimich, Francesco Merloni e Trussardi

MILANO — Il vicepresidente del Consiglio, Giuliano De [redacted]elia, intervenendo qualche settimana fa all'assemblea della Federchimica, commentava [redacted] «*tra qualche tempo ricorderemo il [redacted] come un [redacted] chiave per [redacted] chimica italiana*». Si riferiva, naturalmente, al negoziato tra Eni e Montedison per il polo chimico, ma anche [redacted] per la vendita della Sir, l'ex [redacted] di Nino Rovelli, uno dei campioni di quella razza padrona che imperversò negli Anni 70.

E c'è una curiosa coincidenza di tempi tra l'avvio [redacted] joint venture [redacted] [redacted] chimica pubblica e privata e [redacted] cessione della Sir.

E' proprio con la crisi della Sir, lucido [redacted] di sperpero di denaro pubblico, con [redacted] scorribande di Rovelli nel Mezzogiorno, [redacted] la disintegrazione [redacted] Liquichimica di Raffaele Ursini, che la chimica italiana deve fare i conti tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80. Il disegno di risanamento è elementare e doloroso. Alle neonate Enichem vengono affidati tutti i resti industriali, soprattutto cocci e cenere, con l'obiettivo di creare il polo pubblico. [redacted] frattempo si privatizza la Montedison e si crea l'altro polo, a volte complementare e spesso antagonista di quello [redacted] dell'Eni.

Così, tra accelerazioni e rinvii, eccoci oggi a celebrare l'intesa Enichem-Montedison, in attesa di valutare [redacted] fatti se [redacted] gloria o no, e pronti ad assistere alla gara,

Nicola Trussardi

Mario Schimberni

fatta [redacted] rilanci a colpi di miliardi, come a un tavolo di poker, [redacted] l'assegnazione della Sir. Ma quanto vale l'ex impero di Rovelli? Perché sono scesi in campo gruppi industriali e finanziari e addirittura Mario Schimberni?

Dopo la cura del Comitato di intervento, nominato nell'83 per la gestione della società, la [redacted] appare notevolmente ridimensionata: delle 130 aziende che componevano l'arcipelago Rovelli ne sono rimaste una ventina, le altre [redacted] state vendute o poste in liquidazione; i dipendenti sono scesi da 32.000 a poco più di 2000, i debiti (circa 3000 miliardi nel '79, l'Imi esporta per 1300 miliardi [redacted] rischiò il collasso) [redacted] stazerali. Le controllate più interessanti [redacted] il profilo industriale e reddituale sono la Brill (prodotti per la pulizia della casa) e la Viset (cosmetici). Inoltre ci sono [redacted] [redacted] alcune attività di semilavorati petrolchimici e un interessante patrimonio immobiliare. Secondo la perizia stilata dalla società di revisione American Appraisal, i resti della Sir valgono 330 miliardi.

Ma la cifra indicata [redacted] [redacted] d'asta dai Cd[redacted] è molto più bassa: 150 miliardi, cioè il [redacted]zzo che il gruppo Gerolimich (che ha fatto l'offe[redacted] più alta) è disposto a pagare. [redacted] oggi e per tutto agosto gli altri contendenti già dichiarati (la cordata guidata da Francesco Merloni e lo stilista Trussardi) e quelli ancora nell'ombra (Schimberni e chissà chi altro) potranno alzare le offerte: dopo un primo rilancio di 7 miliardi ce ne potranno essere altri da 5 [redacted]

Questa gara si preannuncia interessante, non solo per la [redacted] di sapere [redacted] sarà il vincitore, ma soprattutto per l'identità dei partecipanti. [redacted] cordata Merloni, ad esempio, è guidata [redacted] quel Francesco Merloni, deputato democristiano, fratello di Vittorio ex presidente della Confindustria e proprietario della omonima azienda di elettrodomestici, che per po[redacted] meglio ha deciso di aggregare al suo piano anche Alberto Bulgucci, manager della [redacted] [redacted]. [redacted] 130 miliardi.

In pista è scesa anche Nicola Trussardi e la sua candidatura è una sorpresa. C[redacted] ci fa uno stilista con un'industria chimica? Si dice che vo[redacted] darsi [redacted] vocazione industriale, diversificare le sue attività. Lo stesso Trussardi pare abbia proposto all'ex presidente della Montedi[redacted] Mario Schimberni, di guidare l'ex impero di Rovelli.

Ma Schimberni vuole fare da solo. E' interessato alla Sir, la vuole per poi collocarla all'estero. Anzi forse agisce già per conto di interessi stranieri. Secondo alcuni ambienti [redacted] Schimber[redacted] ha ricevuto un'offerta da parte di una grande multinazionale nordeuropea.

[redacted] Gianola

In movimento tutto il settore lattiero-caseario

La Galbani smentisce vendita all'Unilever

[redacted] Argentinas» l'Alitalia entra [redacted]

BUENOS [redacted] — Anche se le trattative in corso fra l'Aerolineas Argentinas e [redacted] [redacted] per l'acquisto da parte della compagnia aerea scandinava [redacted] 40% della compagnia di [redacted] argentina si avviano a conclusione, l'industriale Enrique Pescarmona, che [redacted] controlla la compagnia [redacted] «Austral» di recente privatizzata, non sembra rassegnato a rinunciare a tentare la [redacted] alla maggioranza di «Aerolineas» (al parla del 55%) in società con Alitalia e Swissair.

MILANO — «*Le voci sulla cessione della Galbani si infittiscono ma dal quartier ge[redacted] del colosso lattiero-[redacted]*» smentite. S'infittisce, [redacted] munque, il giallo del settore italiano del latte. Da una parte la Parmalat (trattative con la Kraft e la Federconsorzi), [redacted] la Galbani cui [redacted] interessate la francese Bongrain (ricca dopo la cessione della sezione [redacted] mellate alla Bari) e l'Unilever.

La Galbani, controllata da tre finanziarie con sede nel Liechtenstein e nel L[redacted]burgo ha però smentito la notizia, anticipata dal mensile *Espansione*, secondo la quale la società sarebbe stata già ceduta [redacted] colosso alimentare anglo-olandese.

Un portavoce della società [redacted] affermato che «*informazioni assunte in sede competente ci consentono di smentire la notizia e altre stesso tenore recentemente apparse su alcuni organi di stampa*». La smentita, insomma, riguarda anche le altre trattative riferite nelle ultime settimane. [redacted] parte sua la Unilever non [redacted] inteso c[redacted] [redacted] notizie.

Secondo quanto anticipato, la holding italiana della Unilever (la Unil-It) [redacted] acquisito la [redacted] con [redacted] mediazione di [redacted] banca d' [redacted] francese [redacted] base di una cifra [redacted] partenza di [redacted] miliardi di lire. L'acquisizione si sarebbe inquadrata nella strategia messa a punto nei mesi scorsi dalla Van der Bergh (la divisione della Unilever per le attività alimentari), che punta ad una entrata massiccia nell'area dei prodotti freschi e la direzione [redacted] Galbani sarebbe stata affidata a manager dell'area Unilever.

Papillon replica alle accuse

Riceviamo e pubblichiamo

Scrivo in nome e per conto della *Papillon Finanziaria* di Sesto Fiorentino e del sig. Paolo Da Fano, a seguito della pubblicazione sul vostro giornale, numero [redacted] 21-6-1988, di un articolo dal titolo «Insorgono gli agenti di Papillon Finanziaria», a firma «V.S.» e datato da Milano.

A norma dell'art. 8 della legge sulla stampa, vi invito a pubblicare le seguenti precisazioni:

1) Non è vero, come afferma il titolo, che «Insorgono gli agenti di Papillon Finanziaria», perché si è trattato invece di una iniziativa individuale di un certo [redacted] Luciano, che non è franchiser, di minacciare una intervista contro la mia cliente, alla quale però chiese prima 200, e poi 150 milioni, questi ultimi da versare ad Horas, per evitarla, e la mia cliente rispose denunciandolo [redacted] un reato di immediata [redacted] prendone. Di ciò nell'articolo non vi è traccia, nonostante il tempestivo invio a mezzo fax del 17-6 fattovi [redacted] mia cliente.

2) A fianco del Furnari troverai tale sig. Vita Giuseppe, neppure [redacted] mai stato agente né franchiser denunciato dalla mia cliente. Talché il titolo dell'articolo, più che una notizia, contiene una intimazione.

3) Non è affatto singolare che nessun organo si sia mosso [redacted] la [redacted] cliente, perché [redacted] vi [redacted] alcuna denuncia [redacted] [redacted] esse, neppure di Furnari, dei quale si riferiscono frasi in libertà, delle quali si dovrà rispondere.

Vi prego di provvedere alla immediata pubblicazione, con i medesimi caratteri ed evidenza dell'articolo, e nel medesimo settore del giornale «Economia».

Con riserva di sporgere querela.

Distinti saluti.

avv. Antonio Pinto

Scrivo in nome e per conto della *Papillon Finanziaria* di Sesto Fiorentino e del sig. Paolo Da Fano, a seguito della pubblicazione sul vostro giornale, numero del 5-7-1988, di un articolo dal titolo «Frana di denunce [redacted] Papillon», a firma «V.S.» e datato da Milano.

A norma dell'art. 8 della legge [redacted] stampa, vi invito a pubblicare le seguenti precisazioni:

1) Non è vero che [redacted] [redacted] «Frana [redacted] denunce sulla Papillon», perché nessuna denuncia esiste. Circa le dichiarazioni di tale Furnari, denunciato per tentativo di estorsione, ho dato smentita nella contemporanea lettera per l'articolo del 21-6-1988.

2) Non è vero che «la scorsa settimana» il dott. Da Fano ha messo in liquidazione la «Nuova Finanziaria Centro Sud», perché tale società è in liquidazione da due anni, per [redacted] [redacted] ne comprende la citazione.

3) Non è quindi vero che la stessa società avesse dato [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

[redacted] riunione a Milano non era presente solo il signor Furnari, ma anche i signori Salvatore e Giuseppe Vita. E' vero che Giuseppe Vita non è un franchiser, ma lo sono il fratello Salvatore e la sorella Maria ai quali è associato. Quanto alla liquidazione della «Nuova Finanziaria Centro Sud» mi [redacted] per l'inesattezza: tale società era stata messa in liquidazione due anni prima, e dalle sue ceneri era nata la Papillon. Del resto anche la Nuova Finanziaria faceva capo, a quanto risulta, ai signori Da Fano. E' la cessazione della attività della Papillon [redacted] [redacted] signor Da Fano ha comunicato ai suoi fran[redacted] nella riunione [redacted] Firenze dei primi di luglio. La [redacted] della Papillon di Sesto Fiorentino [redacted] [redacted] chiusa.

v. s.

Manovre tra le firme parigine

Dior compra Vuitton e Moet

Ceduto il 40% [illegible] moda

PARIGI — Il finanziere francese, Bernard Arnault sta vendendo una quota del 40% della casa di moda Christian Dior per finanziare l'acquisto di azioni della [illegible] Hennessy Louis Vuitton (Lvmh).

[illegible] ha annunciato che, insieme al proprio partner britannico, Guinness plc, detiene adesso il 27,2% di azioni e warrant Moet Vuitton rispetto al 24,2% precedente e che intende portare la propria quota al 30% entro la fine dell'anno.

Nel frattempo, il consiglio di amministrazione della [illegible] Vuitton, che si era [illegible] in due per le polemiche [illegible] tra le due parti, ha approvato un piano per l'istituzione di una forma [illegible] collegiale di gestione della società. Verrà abolita la carica di presidente e creata al suo posto una commissione manageriale che avrà il compito di gestire la società e sarà controllata a sua volta da un organismo di supervisione.

L'attuale presidente, Alain Chevalier dovrebbe [illegible] insediato a capo della [illegible] manageriale ma, in base alla legge francese, non potrà presiedere [illegible] il comitato di supervisione.

Quanto ad Arnault, la cessione della quota di minoranza in Dior rientra nel tipico modo di muoversi sul mercato di questo finanziere il cui stile è quello di mobilizzare il capitale disfacendosi delle quote di [illegible] per finanziare nuovi investimenti. E per rendere più attraenti le azioni Dior, Arnault ha trasferito alla casa produttrice di moda la sua quota in Moet Vuitton. (Agi)

Sgb: la Suez completa il pagamento di Cerus

PARIGI — Si è chiusa formalmente ieri, con la firma di un assegno di 700 milioni di dollari (oltre 971 miliardi di lire) versato [illegible] Sodecom (controllato al 51% dalla Suez) a Carlo De Benedetti, la lunga battaglia per il controllo della Société Générale de Belgique che ha visto fronteggiare il finanziere italiano e la francese Suez.

Ma questo passo, che traduce nei fatti il trattato di pace raggiunto dai belligeranti lo [illegible] giugno, non segna che l'inizio dei problemi che la Compagnie Financière de Suez si troverà davanti per finanziare la costosa acquisizione.

A trovarsi in cattive acque è la Sodecom, la società guscio nella quale Suez detiene il 51%, e l'alleato di questa, Groupe Ag, detiene il 22%: la Sodecom infatti, pur essendo già indebitata per 750 milioni di dollari per aver sottoscritto i 12 milioni di azioni emesse dalla Sgb nel tentativo di bloccare De Benedetti, ha dovuto prendere a prestito l'intera somma di 700 milioni di dollari che verrà versata al finanziere italiano per l'acquisto di metà della sua quota.

E' evidente che questa pesante situazione di indebitamento si riflette sulla Suez, maggior azionista di Sodecom. A interpidire ulteriormente le acque per la finanziaria francese è venuta la difficile relazione con il magnate dei media Robert Maxwell, al quale la Suez avrebbe voluto vendere il 15% delle azioni Sgb in cambio di una joint venture europea nelle comunicazioni. Gli stessi funzionari della Suez ammettono che queste trattative stanno incontrando difficoltà: sembra infatti che l'attenzione di Maxwell si sia spostata sulla società editoriale Usa Macmillan per la quale questi ha offerto l'enorme cifra di 2,3 [illegible] di dollari (quasi 3200 miliardi di lire). A questo proposito la Suez ha [illegible] noto di aver contattato anche altri possibili compratori della quota in [illegible], ma le trattative appaiono sensibilmente meno avanzate.

Non sarà neanche facile per Suez vendere azioni Sgb sul mercato aperto anche perché solo una frazione di queste azioni è commerciata e c'è dunque [illegible] concreto di far crollare il corso di questi titoli (Agi)

Gli scambi sono in aumento, l'indice guadagna l'1,17%

La Borsa non teme la stretta

La Montedison a 1918 lire (+3,6%) - In rialzo tutti gli altri titoli di Gardini - Momento positivo [illegible] che per Snia Bpd - Dall'estero richieste per Sip e Stet - Interesse intorno alla Pirelli e C. (+2%)

MILANO — Sarà forse anche solo un sogno di mezza estate, ma la Borsa sta marciando proprio col passo giusto. Come non si vedeva da diversi mesi. Ordini di acquisto consistenti, un [illegible] di investimenti esteri, attività vivace e lineare, un generale progresso dei titoli-guida. La prima riunione della settimana è stata, insomma, incoraggiante. Tanto che non mancano gli operatori che già prevedono un mese di fuoco, così [illegible] è [illegible] in anni [illegible].

Eccesso di ottimismo? Una forzatura della situazione? Forse. [illegible] toglie che gli elementi concreti, [illegible] fanno il mercato, sono positivi e il barometro di Piazza Affari segna il bel tempo. L'impatto dell'accordo tra Eni e Montedison per il polo chimico è stato certamente favorevole e ha coinvolto gran parte dei valori di Raul Gardini; gli investitori esteri continuano a puntare sui telefonici (Sip e Stet) e sulla Montedison ma hanno iniziato a comprare anche Fiat e Generali, e in prospettiva si vedono all'orizzonte operazioni di collocamento Ferruzzi e l'aumento di capitale Generali) che necessitano di una buona intonazione del mercato.

Oltre a questi fattori c'è una considerazione relativa alla manovra economica del governo [illegible] si sta facendo strada. L'impressione, dalle prime mosse, è che i provvedimenti non colpiranno la disponibilità degli italiani verso i consumi e gli investimenti finanziari. Bisogna aggiungere, poi, che la performance dei fondi di investimento sembra in via di miglioramento e i dati di luglio dovranno mostrare un leggero calo dei riscatti.

Insomma, ci sono le condizioni perché Piazza Affari trascorra un bel mese di agosto e si presenti con le carte in regola alle prove [illegible] no. L'inizio è incoraggiante. Piazza Affari [illegible] dimostrato di apprezzare l'esito della trattativa tra Eni e Montedison per la joint venture chimica. Il titolo di Foro Buonaparte ha superato la soglia delle 1900 lire, guadagnando il 3,6% e salendo a 1918 lire, con un volume di scambi molto ampio (almeno 10 milioni i titoli passati di mano); positivi effetti anche sugli altri titoli di Gardini.

[illegible] polo [illegible] condizionato [illegible] la Snia Bpd (+3,6%), in quanto molti sono convinti che prima o poi la joint venture Eni-Montedison sarà allargata, per alcuni rami di attività (ad esempio le fibre), anche alla società guidata da Romiti. Molto attivo è stato la Fiat, [illegible] (+1%) mentre nel gruppo [illegible] va segnalato il nuovo balzo della Sasa (+4,2%)

La domanda ha [illegible] anche Olivetti (+1,4%), Sip e Stet. Netto risveglio anche delle Generali, trattate oltre le 90.000 lire, che hanno chiuso la giornata con un progresso dell'1,3%. Stessa sorte anche per la Ras (+2,2%) e la Latina (+3,6%). I titoli delle banche di interesse nazionale sono stati ancora al centro dell'attenzione, con un modesto assestamento del Credit e ulteriori progressi per Comit e Banco Roma. Mediobanca (+1,1%) [illegible] sfiorato le 20.000 lire.

Ultimo caso della giornata: la Pirelli. La Pirelli & C. ha guadagnato più del 2%, mentre la Pirellone è leggermente calata. Ma al di là dei prezzi, il volume di scambi rimane consistente.

Rinaldo Gianola

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-08	29-07
ITALIANI		
Adriatic bond	10.561	10.549
Adriatic global	10.577	10.595
Ala	11.661	11.660
America	11.362	11.336
Arca BB	10.534	10.552
Arca RR	11.311	11.315
Arca Venticello	9.396	9.387
Azimut	10.591	10.548
Azimut Prev.	10.765	10.764
Azimut Rel.	10.527	10.530
Azzurro	10.177	10.169
B N Monetario	10.674	10.656
B N Rendimondo	10.561	10.565
Capitalcredit	9.943	9.966
Captalia	12.271	12.256
Capitalgest	14.176	14.094
Cashbond	10.222	10.214
Cash Manag.	12.541	12.521
Centrale Capital	10.656	10.668
Centrale Global	10.172	10.144
Centrale Reddit.	10.625	10.626
Cisalpino Ibiam.	10.180	10.187
Cisalpino redd.	10.101	10.091
Commercio Tur.	8.462	8.413
Corona Ferrea	10.790	10.807
Epta Bond	11.425	11.410
Epta Capital	10.271	10.230
Euro Andrea.	10.692	10.634
Euro Azione	13.983	13.988
Euro Yen	10.617	10.607
Euro Cap. Fund	10.152	10.132
Euromob. Reddito	10.561	10.564
Fiorino	22.395	22.345
Fondattivo	11.330	11.274
Fondersel	24.785	24.630
Fondiari 1	11.185	11.147
Fondiari 2	10.316	10.273
Fondimpiego	11.190	11.188
Fondinvest 1	12.013	12.008
Fondinvest 2	13.964	13.913
Fondo Centrale	14.026	13.963
Fondo Futuro F.	10.231	10.236
Fondo Previm.	27.230	27.194
Genfondrisk	16.420	16.346
Generconsil r.	10.281	10.277
Genreinvest	10.625	10.600
Gestiras	10.193	10.087
Gestielle B	8.813	8.675
Gestielle M	12.457	12.451
Gestiras	17.584	17.563
Giallo	10.188	10.150
Interglobal	—	—
Intersecurity	—	—

	1-08	29-07
Intersind	—	—
Interspec. az.	10.777	10.804
Interspec. ob.	14.670	14.667
Interspec. rb.	14.498	14.496
Investire az.	10.530	10.470
Investire bil.	10.307	10.299
Investimob. Fondo	10.695	10.685
Lagest az.	10.341	10.329
Lagest obb.	10.497	10.491
Libra	10.171	10.099
Money Time	10.199	10.188
Multiras	10.825	10.817
Nagracapital	14.359	13.998
Nagragrowth	13.315	12.909
Nordcapital	9.772	9.734
Nordfonds	11.991	11.969
Nordrisk	10.968	10.903
Phoenixfund	9.817	9.783
Primecapital	23.328	23.117
Primecash	13.219	13.204
Primebank az.	8.433	8.394
Primebank obbl.	10.837	10.837
Primereal	17.777	17.649
Professionale Ibis	10.236	10.205
Reddittuario	14.853	14.845
Rendicredit	10.630	10.630
Risanfin	11.381	11.346
Risorgimento	10.061	10.048
Risp. Italia az.	10.880	10.874
Risp. Italia bil.	10.030	10.168
Risp. Italia red.	13.710	13.705
Rolograf	10.774	10.759
Rolomix	10.051	10.024
Schiapparelli	8.265	8.215
Sforzesco	11.395	11.390
Sagerfit Demani	10.182	10.177
Venture Time	17.095	17.082
Verde	11.221	11.213
Visconteo	14.950	14.901
Fondo Ital	2030.37	2028.54
Sel Quota	10672.8	10672

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	55,30	55,53
Interfund	$	33,40	33,55
Int. Sec. Fund	$	24,34	24,37
Jolly Fund	$	27,27	27,27
Rallofortuno	$	20,55	20,55
Valurion	$	20,55	20,55
Capital Italia	$	29,46	29,45
Mediolanum	$	31,76	31,86
Reminvest	$	29,61	29,53
Rentumd	L.	[illegible]	25.991
Fondo Tre R	L.	[illegible]	[illegible]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	12.300	(12.800)
Cr. Ag. Bresciano	3.250	(3.250)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.800	(13.700)
Banca Pop. Comm. Industria	13.900	(13.950)
Banca Pop. Bergamo	13.800	(13.900)
Banca Pop. Brescia	6.950	(6.950)
Banca Pop. Crema	23.300	(23.300)
Banca Pop. Cremonese	8.700	(8.690)
Banca Pop. d'Emilia	23.800	(23.900)
Banca Pop. Intra	8.910	(8.900)
Banca Pop. Lecco	12.000	(12.100)
Banca Pop. Lodi	13.800	(13.800)
Banca Pop. Luino e Varese	7.820	(7.900)
Banca Pop. Milano	9.200	(9.215)
Banca Pop. Novara	16.150	(16.050)
Banca Pop. Sondrio	7.350	(7.250)
Terme di Sogliano	512	(514)
Ambrosiana	2.310	(2.310)
Italiana Incendio e vita	161.000	(162.000)
Banca Brianteo	12.100	(12.100)
Citibank Italia	4.810	(4.810)
Banca Prov. Napoli	5.450	(5.435)
Banca Lagunare	2.630	(2.600)
Banca Ind. Gallaratese	10.700	(10.810)
Banca Prov. Lombarda	3.060	(3.050)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.571	(2.570)
Banca Subalpina	4.325	(4.310)

In testa alle classifiche delle auto importate in Francia, copertina su Business Week

All'estero piace Fiat

PARIGI — Nel primo semestre del 1988 il gruppo Fiat (Fiat, Autobianchi e Lancia) si è attestato al primo [illegible] rango delle vendite di [illegible] in Francia, con un totale di immatricolazioni [illegible] di 70.244 unità. A queste vanno aggiunte 7.413 Alfa Romeo.

E' quanto risulta dai dati pubblicati a Parigi dalla Camera sindacale degli importatori [illegible] e motocicli francese.

Il suddetto periodo il gruppo torinese è [illegible] coi conquistato [illegible] quota [illegible] 6,7 [illegible] cento [illegible] mercato francese, sfiorando l'8 [illegible] cento nel solo mese di giugno.

In giugno infatti i rilevamenti relativi alle immatricolazioni di auto straniere hanno confermato la posizione dominante [illegible] Fiat, [illegible] questo mercato: 11.165 auto, cui si aggiungono [illegible] unità Alfa Romeo.

Le vendite del primo semestre degli altri grandi costruttori stranieri vedono al secondo posto, in Francia, la Ford Europa, [illegible] quota di mercato [illegible] 5,42 per cento, al terzo il gruppo Volkswagen (5,07 per cento) e al quarto il gruppo Generali [illegible] (4,83 per cento).

La filiale di Volkswagen, Seat, ha immatricolato dal [illegible] suo 13.953 auto, a cui vanno aggiunte [illegible] Porsche.

Il fenomeno Fiat ha attirato l'attenzione della stampa internazionale: l'ultimo numero di Business Week le ha dedicato la copertina. L'articolo del settimanale americano esamina i punti a favore e quelli contro l'industria [illegible] automobilistica italiana. In particolare si chiede se sarà possibile per il gruppo mantenere l'attuale leadership europea in un momento in cui i concorrenti (soprattutto francesi) si stanno risollevando dalla crisi degli anni scorsi.

Secondo [illegible] Week la Fiat ha nei [illegible] arco alcuni freccie da non trascurare, come l'automazione spinta che ne fanno un'azienda con [illegible] punto di pareggio molto basso ed una delle più [illegible] derne a livello mondiale. Non solo, ma ha anche la risorse [illegible] e finanziarie per affrontare con fiducia i prossimi anni. Per contro la Fiat sarebbe molto forte in Italia e [illegible] sugli altri mercati. La partita per il dominio del mercato europeo è aperta, ma il corso Marconi sono convinti di vincerla, commenta Business Week.

INCREDIBILE BRICO center

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 AGOSTO 1988

OFFERTA SPECIALE

TUTTI I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

RULLO ANTIGOCCIA ROLLERMATE
LIRE 21.000 LIRE 16.900

[illegible] FIBRA SINTETICA CM 20, COMPLETO DI RETINA
LIRE 4.500 LIRE 3.500

[illegible] BIANCO
LT. 4 LIRE [illegible] LIRE 19.900
LT. 10 LIRE [illegible] LIRE 44.900
[illegible] 70.000 LIRE 59.900

DILUENTE MAX MEYER
LT. 1 LIRE 4.500 LIRE 3.900

2 REGGIMENSOLE A SCOMPARSA, FISCHER
NUM. 100 LIRE [illegible] LIRE 2.600
NUM. 120 LIRE [illegible] LIRE 2.760
NUM. 145 LIRE [illegible] LIRE 3.720
[illegible] 170 LIRE [illegible] LIRE 3.960

2 REGGIMENSOLE COLORATE
LIRE 5.000 LIRE 3.900

SCAFFALE CANTINA IN METALLO GRIGIO CM. 100 x 40 H. 200
LIRE 34.900 LIRE 29.900

SCAFFALE SPECIALKIT NEI COLORI BIANCO - [illegible]
LIRE 47.900 LIRE 39.900

SMALTO VULICOL MAX MEYER LUCIDO E SATINATO, [illegible]
LT. 0,750 - LT. 4
SCONTO 20 [illegible]

SPINE, [illegible] VOLANTI, FILI E CAVI ELETTRICI, LAMPADINE SCONTO 20 %

20% SCONTO ALLA CASSA

RIPIANI NOBILITATI ROXAN COLORI ROSSO/BIANCO NERO/GIALLO
[illegible] MISURE SCONTO 20 %
ESEMPIO: [illegible] 60 x 21 SPESS. CM. 2,5
LIRE 16.000 LIRE 13.200

LISTELLI IN OBECE E ABETE PIALLATI, H. CM. 100 - 200 - 300
SCONTO 20 %
ESEMPIO:
LISTELLO OBECE CM. 3 x 3 x 200
LIRE 3.200 LIRE 2.560
LISTELLO ABETE CM. 5 x 5 x 200
LIRE 8.000 LIRE 6.400

RUBINETTERIA TEOREMA
SCONTO 20 % ESEMPIO:
GRUPPO LAVELLO SERIE CORALLO
LIRE 22.000 LIRE 22.200
MISCELATORE LAVELLO [illegible] AZZURRA
LIRE 80.000 LIRE 64.000

20% SCONTO ALLA CASSA

[illegible] 20 % LINEA BAGNO COLORELLA INDA IN OTTONE
NEI COLORI BIANCO E ROSSO
ESEMPIO: SPECCHIO 3 LUCI Ø60 CM
LIRE 95.000 LIRE [illegible]

20% SCONTO ALLA CASSA

SCONTO 20 % SERIE BAGNO [illegible] GEDY ABS
NEI COLORI [illegible]
ESEMPIO: SPECCHIO CM. 45 x 45
LIRE 31.500 LIRE 25.200

PORTASCOPINO "CUCCIOLO"
GEDY, [illegible] COLORI SCONTO 20 %
LIRE [illegible] LIRE 9.200

E TANTI ALTRI ARTICOLI A PREZZI ECCEZIONALI

VENARIA (TO) Città Mercato
circa 4.00 mq.
per informazioni: tel. 011/250001

SAN MAURO (TO)
Centro Comm.le Panorama
circa 2.400 mq.
per informazioni: tel. 011/2735104

BEINASCO (TO)
Centro Comm.le La Fornace
circa 1.600 mq.

[illegible] DI APERTURA
DALLE 9.00 ALLE 21.00
(lunedì dalle [illegible] alle 21.00)

• Ingresso libero a tutti • Parcheggio gratuito • Taglio gratuito legno e vetro • Servizio noleggio attrezzi • Si emettono [illegible] si acquista anche con carta di [illegible]

BRICO center

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE DI TORINO

Editoriale comunicazione Spa - aut. n. T.L. 157/1980

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ff		Fl		Yen		Fsi	
A vista	9 1/8	10 1/8	[illegible]	7	7 3/4	7 7/8	10	10 1/4	5	[illegible]	3	3 1/4	7	7 3/16	[illegible]	4 3/8	[illegible]	[illegible]
7 giorni	10	10 1/4	[illegible]	7 1/16	7 7/8	8	10	10 1/4	5	[illegible]	3	3 1/4	7 1/8	7 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	10	10 1/4	[illegible]	7 1/16	8	[illegible]	10	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	10	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[redacted]	5	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	11	7	7	[illegible]	[illegible]	11	11	[illegible]	[illegible]	4	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 01-08	29-07	FRANCOFORTE (in marchi) 01-08	29-07	LONDRA (per sterlina) 01-08	29-07	PARIGI (in fr. fr.) 01-08	29-07
Dollaro	chiuso	1,5860-1,5870	1,8730-[redacted]	[redacted]	1,7130-1,7140	1,7095-1,7105	6,3170-6,3200	6,3060-6,3300
Franco sv.	chiuso	—	120,35-[redacted]	120,05-120,12*	3,8730-3,8770	[redacted]	4,0460-4,0470	[redacted]-4,0444
Franco fr.	chiuso	24,84-24,86*	29,58-29,60*	[redacted]	10,824-10,842	10,772-10,792	—	—
Marco	chiuso	83,30-83,33*	—	—	3,2140-3,2147	[redacted]	3,3860-3,3723	3,3871-3,3877
Sterlina	chiuso	2,6960-2,6970	3,2100-3,2130	[redacted]	—	—	[redacted]	10,8160-10,8300
Yen	chiuso	1,1730-1,1750*	1,4112-1,4134*	1,4081-1,4079*	227,22-227,84	227,10-227,57	[redacted]	4,7463-4,7530*
Lire	chiuso	0,1120-0,1130*	1,3602-1,3609**	1,3640-1,3661**	[redacted]	2368,80-2364,71	[redacted]	4,6690-4,6717**

* per cento ** per mille unità

[redacted]
(Londra)

3 mesi: 8 3/8 — 6 mesi: 8 5/8

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	[redacted]		[redacted]		MEDIA UIC	
	[illegible]	[illegible]	01-08	29-07	01-08	29-07
Dollaro Usa	1405	1400	1368,00	1366,00	1368,275	1366,465
Dollaro Usa t. p.	1325	1325	—	—	—	—
Marco tedesco	737,50	[redacted]	737,00	736,30	737,00	736,30
Franco francese	221	221,00	218,00	218,53	218,00	218,32
Fiorino olandese	652,75	652,75	652,00	652,71	652,400	652,50
Franco belga	36	36	35,333	35,303	35,301	35,307
Sterlina	2400	2400	2369,30	2371,40	2368,875	2371,10
Lira irlandese	2000	2000	1984,50	1985,00	1984,65	1985,04
Corona danese	194,25	194,50	194,40	194,50	194,375	194,540
E.C.U.	—	—	1530,40	1530,55	1530,45	1530,130
Dollaro canadese	1130	1130	1144,30	1141,4	1144,375	1141,200
Yen giapponese	10,30	10,50	10,480	10,410	10,411	10,41
Franco svizzero	886,50	886,25	885,34	886,40	885,240	886,00
Scellino austr.	105,30	105,30	105,025	105,05	104,935	105,05
Corona norv.	204	[illegible]	203,00	203,30	203,00	203,275
Corona svedese	214	214	215,30	215,24	215,830	215,43
Marco finlandese	311	311	313,30	313,48	312,425	312,725
Escudo port.	9,55	9,50	9,017	9,00	9,002	9,007
Peseta spagnola	12,30	12,30	11,210	11,223	11,214	11,200
Dinaro taglio gr.	0,00	0,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,75	8,70	9,331	9,384	9,224	9,325
Dollaro austral.	1100	1100	1110	1108,55	1115,22	1107,125

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/8/88	45	98,824	10,100
30/9/88	58	98,430	10,180
31/10/88	89	97,571	10,200
30/11/88	119	96,752	10,200
30/1/89	180	94,211	10,300
14/2/89	195	94,833	10,300
28/2/89	209	94,451	10,350
28/3/89	239	93,567	10,600
28/4/89	268	92,779	10,600
30/6/89	330	91,347	10,800
30/6/89	331	90,[illegible]	11,000
31/7/89	361	89,387	11,200

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000 - 145000
Sterlina n.c.	135000 - 147000
Marengo it.	105000 - 117000
Marengo sv.	— · —
Marengo fr.	— · —
Marengo b.	105000 - 115000
20 $ oro	670000 - 714000
Krugerrand	594000 - 624000
Argento	203 - 209
Platino (*)	23.052 - —

(*) Per grammo, fra parentesi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,00-5,00	3,50-5,00
Vista	10,500	11,000
7 giorni	8,000	11,250
15 giorni	8,625	11,375
1 mese	10,625	11,375
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,125	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei contanti in $ per oncia)

[redacted]	01-08	29-07
Londra	434,60	435,50
Zurigo	chiuso	437
Parigi	436,20	436,50
New York	435,50	436,11
Milano (L./gr.)	n.d.	19.050
Hong Kong	436,60	433,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

OBBLIGAZIONI DEL 01-08-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/88	93 80	93 50
Enel 82/89 Ind. I	100	100 20
Enel 82/89 Ind. II	100 40	104
Enel 82/89 Ind. III	105 80	106
Enel 82/89 Ind. IV	103 70	104
Enel 83/90 Ind. I	100	100 60
Enel 83/90 Ind. II	102 10	102 20
Enel 83/90 Ind. III	104 30	104 30
Enel 84/92 Ind.	100 90	101 30
Enel 84/92 Ind. II	100 50	100
Enel 84/93 Ind. III	107 70	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 30	107
Enel 85/95 Ind. I	103 30	[illegible]
Enel 85/95 Ind. II	103 [illegible]	103 10
Enel 86/00 Ind. III	103 50	103
Enel 86/01 IND	103 11	102 [illegible]
Enel 5,60% 86/93 II	94 10	93 90
Enel 86/92 III s.c.	112	111 50
Enel 5,25% 88/93 IV	90 30	90 10
Enel 8,50% 87/98	90 90	91 10
Enel 87/94 Ind. II	101 70	101 70
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	101 00	100 80
I.R.I. 82/89 T.V.	101 25	101 70
I.R.I. 86/90 T.V.	100 00	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 80	100 50
I.R.I. 87/94 T.V.	100	n.r.
Autostrade I.R.I 7% 73/91	100 20	99 50
CCOP 5% 38.la	90	89 65
CCOP 6% 38.la	79 30	79
CCOP 7% 38.la	85 90	85 70
CCOP 6% 1975/2005	79 90	75 20
CCOP 8% 1975/2005	83 70	84
CCOP 10% 1977/2007	89 40	89 50
CCOP Ind. St. 7% 70/95 I	95	95
CCOP Ind. St. 7% 71/91 II	94 60	94
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	93 80	93 20
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	94	93
CCOP Anas 7% 1973/93 I	91	90
CCOP Autost. 6% 68/88 I	95 30	94
CCOP Autost. 7% 70/90	85 30	84
CCOP Autost. 8% 74/92	81 30	80
CCOP Autost. 8% 75/88	79 10	80 00
CCOP FF.SS. 6% 68/89	90 00	90
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95 60	94 00
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	90	94 00
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93 20
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 70	94
AZ. FF.SS. 82/88 Ind.	104 50	104 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 30	103 10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 50	104
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 85	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102 75	102 45

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III	103 00	102 00
AZ. FF.SS. 5,60% 86 - 6% OPT	90 90	90 10
AZ. FF.SS. 86/89 s.c.	98 60	97 30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 10	100 70
AZ. FF.SS. 87/92 II T.V.	100 10	100
Acea 85/88 Ind.	100 60	100 20
BEI 7% 73/92 XL	102	94
BEI 7% 73/94 XXXIII	99 70	92
BEI 8% 74/94 XLII	91 30	90 20
BEI 10% 75/93 II	97 60	98 00
BEI 12% 77/88 LXI	100 30	101
BEI 12% 78/90 LI	100 40	101 20
BEI 14% 81/91 52	109 00	n.q.
BEI 12% 82/92 253	102 60	n.q.
BEI 11% 82/92 252	105 00	n.q.
BEI Autolelle opt. 85/91	100	97 20
BEI CIR opt. 86/91 T.V.	98 75	99 00
BEI 14% 84/91	100 40	n.q.
BEI 13% 85/93	107 90	n.q.
BEI 12,50% 85/97	107 60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	106 30	n.q.
BEI 12,75% 85/99	109 50	n.q.
BEI 87/98 T.V.	100	n.q.
BIRS 12,5% 85/99	105	n.q.
BIRS 12,8% 87/99	100 40	n.q.
CECA 9,25% 86/94	95 80	n.q.
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIII	87 75	90
ISVEIMER 12% 79/89 32,	100 00	100
ICIPU 5% 38.la	100	100 00
ICIPU 7% 38.la 73/93 V	90 00	90
ICIPU 10% 38.la 73/93	99 00	97 30
S. Paolo c.f. 6%	90 00	90
S. Paolo c.f. 6%	93 75	93 00
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90 00	93 00
S. Paolo c.f. 7%	90 30	93 30
S. Paolo c.f. 9%	99	90
S. Paolo o.f. 10% 79/98 I	94	93 80
S. Paolo o.f. 10% 79/98 II	97 90	98 00
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	104 30	103 10
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XXXIV	100	100
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	100	100
S. Paolo o.f. T.V. 81/88 XL	107	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	100	[redacted]
S. Paolo o.p. 6% 2s 6%	79	78 50
S. Paolo o.p. 6%	77 00	77 00
S. Paolo o.p. 7%	98	90
S. Paolo o.p. 9%	94 60	[redacted]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	124 00	124 00
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100 50	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101	99 30

Titoli	Milano	Torino
Bastogi 4,50% 86/91 cv w.	97	n.q.
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	184 40	183
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/93	94	n.q.
AME Fin 6,50% 91	93	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	147 00	n.q.
CIR 10% 86/92	103 00	104
EFIB. 86/95 Itovia 10,75%	100 50	n.q.
EFIB. 86/93 In.Mota 10,50%	99 50	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	98 00	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	110 00	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	93 50	n.q.
GIM 6,75% 86/91	100 40	103 00
IMI CIR 86/91 T.V.	n.r.	110
IMI - UNICEM 14% 84/89	111 75	100
INIZ. META 7% 86/93	91 60	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	140	140
Magneti Marelli 6% 87/89	100 00	n.q.
Med. Bastogi 8% 88/95	100	n.q.
Med. Bastogi 10% 88/95	140	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	90 40	90 00
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79 00	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	140 00	n.q.
Med. Italgas 6% 88/93	93 00	93 10
Med. Italmobil. 7% 88/95	100	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	90 30	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	116 00	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	93 90	91 00
Med. Snia Fibre 7% 88/96	93 30	93 30
Med. Saipem 8% 87/93	91	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	132 10	100
Med. SIP 8% 88/91	102 10	99
Med. Snia Fibre 6% 88/95	96 00	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	83 75	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	175	130
Med. Unipem 7% 88/96	87 60	88 00
Montedi. Selm-Metan 10% 93	96 00	n.q.
Olcese 7% 86/94	83 00	n.q.
Perugina 6% 88/92	93 10	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	100 50	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/88	126 00	130
SELM 7% 86/93	89 30	n.q.
SILOS 7% 87/93	81 50	n.r.
SMI 10,25% 85/93	99 25	99
Sole SPD 10% 85/93	120 10	112
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	115	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100	105
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 10	100 00
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	100 00	146
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	101	147
I.R.I. STET 10% 85/89 w	141 00	132
I.R.I. STET 9% 86/96 w	115	104
STET T.V. 83/88 w SIP	175	100

TITOLI DI STATO DEL 01-08-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100 85	100 10
C.C.T. 16/7/88	99 75	99 75
C.C.T. 19/8/88	99 30	99 00
C.C.T. 1/11/88	101 00	100
C.C.T. 1/12/88	101 00	100
C.C.T. 18/12/88	99 00	99 00
C.C.T. 1/1/91	103 10	102 10
C.C.T. 1/2/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/3/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/5/91	100 75	100 00
C.C.T. 1/6/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/7/91	100 50	100 30
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/12/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 00
C.C.T. 1/2/92	99	98
C.C.T. 1/3/92	99	99 00
C.C.T. 1/3/93	92 30	93 40
C.C.T. 1/4/93	98 00	97 80
C.C.T. 1/5/93	94 50	92 00
C.C.T. 1/6/93	93 75	93 75
C.C.T. 1/7/93	96 10	96 30
C.C.T. 1/8/93	94 20	94 20
C.C.T. 1/9/93	94 10	94 10
C.C.T. 1/10/93	94 50	94 50
C.C.T. 1/11/93	94 60	94 60
C.C.T. 1/1/96	95 10	95 10
C.C.T. 1/7/96	94 30	94 40
C.C.T. 1/10/96	94 10	94 10
C.C.T. 1/1/97	95	95 00
C.C.T. 1/4/97	93 75	93 70
C.T.Ecu 14% 20/2/88	104	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	108 05	108
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	108 25	108 30
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	107 20	107 20
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	108 50	107 80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105 20	105 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 10	104
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 70	102 00
C.T.R. 20/5/91	94 70	n.r.
C.T.R. 2,50%	89 25	89
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 30	100 40
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 75	100 00
B.T.P. 12,25% 1/1/89	101 15	101 25
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 00	101 00
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103	103 20
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 20	99 00
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 40	98 00
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 30	98 30
B.T.P. 9,25% 1/1/93	93 95	n.r.

QUOTAZIONI [redacted] TORINO [redacted] 01-08-88

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	9300
Eridania	4250
Eridania risp.	3400
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21000
Milano ass. risp.	11400
Latina Ass. ord.	17000
Latina risp.	5350
Generali	80620
Lloyd Adriatico	15300
Lloyd Adriatico risp.	5800
Ras	43000
Ras risp.	15650
Sai ord.	18100
Sai risp.	7250
Toro ass. ord.	18000
Toro ass. priv.	12400
Toro ass. risp.	9200
U. S. A.	32300
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2400
[redacted] (t. r.p.)	2100
Bna ord.	7200
Bna priv.	3000
Bna risp.	1700
Banca Roma	4910
Credito Italiano	1360
[redacted] Italiano risp.	1000
Interbanca ord.	19800
Interbanca priv.	12800
Mediobanca	18600
N.B. Ambrosiano ord.	2730
N.B. Ambrosiano risp.	1000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14200
Burgo priv.	8400
Burgo risp.	14100
Fabbri PRIV.	1710
Sirio	1540
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4300
Pozzi-Ginori ord.	1000
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	8700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1530
Mira Lanza	40000
Montedison	1900
Montedison risp.	837
Pierrel ord.	1700
Pierrel risp.	850
Pirelli SpA	2900
Pirelli SpA risp.	2730
Pirelli SpA risp. nc	1800
Saffa ord.	7300
Saffa risp. port.	7250
Saiag	2300
Saiag risp.	1175
Snia Bpd ord.	2430
Snia Bpd risp.	2400
Sorin Biomedica	9800
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4700
Rinascente priv.	2400
Rinascente risp.	2730
Silos Genova	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2640
Alitalia priv.	1500
Autostrade To-Mi	11700
Italcable ord.	13800
Italcable risp.	9800
Sip ord.	2790
Sip risp.	2310
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	297
Cir ord.	[redacted]
Cir risp.	6400
Cir risp. nc	[redacted]
Cofide	5540
Cofide risp.	1950
Comau	2700
Fidis	6050
Finarte-Gold	23700
Fiscambi ord.	[redacted]
Fiscambi risp.	1700
Fornara	3300
Gim ord.	6900
Gim risp.	2300
Ifi priv.	17700
Ifil ord.	3450
Ifil risp.	1800
Isefi	1620
Mittel	2900
Pirelli & C. ord.	5800
Pirelli & C. risp.	3870
Sabaudia ord.	1600
Sabaudia risp.	1620
Saes	1710
Saes risp.	980
Saes-Gaffers priv.	4200
Schiapparelli	830
Serfi	8290
Sifa	2050
Sifa risp.	1250
Smi	4429
Smi ord.	2000
Smi risp.	1020
Sogefi	4500
Stet ord.	3720
Stet ord. warrant	1300
Stet risp.	2920
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3150
Ipi	3170
Risan. Napoli ord.	14100
Risan. Napoli risp.	10620
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamel	4720
Castagnetti	4100
Fiat ord.	9816
Fiat priv.	5970
Fiat risp.	5900
Gilardini ord.	13500
Gilardini risp.	5790
Magneti Marelli ord.	3150
Magneti Marelli risp.	3100
Olivetti ord.	10000
Olivetti priv.	6420
Olivetti risp. nc	4800
Pininfarina ord.	15000
Pininfarina risp.	10000
Saeb ord.	2900
Saeb priv.	2020
Saeb ris. nc 1/7/88	2900
Teknecomp	1150
Teknecomp risp. nc	800
Valeo	6120
Westinghouse	30200
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	230
Tekne Grafica	sosp.
TESSILI	
Benetton	11000
Cantoni Cotton.	8100
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	3600
Fisac risp.	2900
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5800
Ciga hotels	4460
Ciga hotels risp.	1460
Pacchetti	523

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 01-08-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	85000*	+850	86000	75200	95000	8400
Acq. De Ferrari o.	5000	+300	5170	4610	5000	2000
Acq. De Ferrari r.	1670	+10	1730	1700	2300	2000
Acqua Marcia	470	+8	280	280	513	317000
Acqua Marcia r.	297	+3	220	180	318	44000
A. Marcia r. 1-4-87	300	+3	150	143	310	12000
Aedes	10600	-60	9300	8030	10370	8000
Aedes risp.	4310	+71	4271	2530	4283	8000
Aeritalia	2260	+40	2270	1940	2600	12000
Aeritalia w.	250000	-10000	241000	207000	313000	50
Alitalia cat. A	2530	-15	2500	613	2500	11000
Alitalia priv.	1500	-5	1400	387	1600	650000
Alivar	9300	+80	9500	9000	9450	3000
Alleanza Ass.	49300*	+510	43500	39000	52100	11000
Alleanza Ass. risp.	46000*	—	45600	40000	44600	5150
Ame Finanziaria	9490*	+84	9170	7220	11440	4000
Ansaldo	5050	+50	5000	3500	6150	17000
Assitalia	15900*	-140	15300	14400	20000	67300
Autogrill	3200	+31	2383	2000	2800	229000
Attiv. Immobiliari	3110	+40	2930	2500	3800	4000
Atorio ord.	sosp.	—	—	251	611	—
Atorio risp.	sosp.	—	—	400	800	—
Auschem	1777	+37	1705	1300	1840	33000
Auschem risp. nc	1470	—	1433	1290	1800	1600
Auslifaro	6665	+70	7900	6510	8400	—
Autostrade To-Mi	11700	+100	10300	8800	11700	7000
Autostrade Mi pr.	1105	+11	1072	1000	1300	343000
B Bastogi Irbs	296	+8	252	146	298	2340000
Banca A. Milanese	8000	+200	8000	7500	9000	5000
Banca Catt. Veneta	4100	+31	3880	3075	4700	11000
B. Catt. V. r. nc	3640	+10	3455	3440	3152	4000
B. Comm. It.	3300	+30	2105	1920	3600	1157000
B. Comm. It. r.p.	2100	+20	2011	1910	3470	43000
Bna priv.	1905	+14	1641	1779	3370	11000
Bna ord.	7500	+80	6911	8130	7250	8000
Bna risp.	1722	+24	1630	1594	2800	64000
B. Mercantil	1100	+5	1016	992	1120	222000
Banca Mercantile	8600	+110	9500	8110	10300	3700
Banca Toscana	3800	+35	3440	3200	4300	16000
Banco di Chiavari	3700	+30	3000	2701	3600	1900
Banco Napoli r.s.p.	11000	+80	15250	14000	10000	400
Banco di Roma	4730	+211	4000	4610	7730	35000
Banco Sardegna risp.	9400	—	9400	8100	10000	100
Banca Lariano	3000	+30	2279	2100	2800	34000
Bat risp.	10540	—	10500	9750	10000	16700
Benetton	11000	+140	10500	9310	12000	65000
Bioro Baristam.	5000*	-90	5730	4751	6000	8000
Bastioche Ferrar.	12010	+30	22000	22000	28000	—
Bosti. Sicio ord.	14000	—	24700	17750	27700	1900
Bosti. Sicio risp.	9410	—	9400	8000	10500	1300
Breda	4510*	+110	4400	3000	7300	35000
Brioschi	780	+11	707	621	830	34000
Buitoni ord.	9010	+79	9000	9000	11250	84000
Buitoni risp.	4301	+1	4230	2330	4300	16000
Bulon	2020	—	2730	1410	2420	4000
C Caffaro ord.	790	+9	780	691	813	160000
Caffaro risp.	790	+9	780	690	790	39000
Calcestruzzi	10800*	+100	10170	6650	11005	10000
Cvig	3491	-20	3400	2153	3190	1000
Cantin	1700	+14	1700	1625	2100	6000
Cat	4033	+3	3870	3400	4300	1000
Cantoni Coton.	6175*	+70	6000	3800	6300	40000
Cantoni C. risp.	4680*	+90	4631	800	4280	30000
Cart. Ascoli	3470	-70	3400	2800	4000	1000
Cart. Binda-Medici	2800	-40	1180	1200	2300	23000
Cart. Burgo ord.	14300	+3	13000	9000	14250	75000
Cart. Burgo priv.	8450	+100	8400	7750	3610	8000
Cart. Burgo risp.	14100	+10	13000	9470	14100	4000
Cementir	2800	+27	2910	2230	3200	120000
Cement. Augusta	4300	+40	4051	3000	4420	1000
Cement. Barletta	7500	+20	6500	6000	8075	1000
Cement. Merone	3000*	+1	3000	2320	4000	5000
Cement. Merone r.	3295*	+7	2700	2000	3413	—
Cem. Sardegna	6200	+20	4800	4800	6100	14400
Cement. Siciliane	7320	+40	6801	6140	8200	8000
[redacted]	4400	+10	4100	3000	[illegible]	[illegible]
Ciga hotels risp.	1400	-2	1370	1000	1750	30000
Cir risp. nc	[redacted]	+30	3130	4000	3200	164000
Cir risp.	6400	+6	6400	3370	6400	8000
Cir ord.	6500	+50	5470	3330	6500	650000
Cofide	5500	+41	5600	3800	5501	183000
Cofide risp.	1810	+31	1995	1300	2642	140000
Cogefar ord.	8370*	+10	4800	3710	6900	12000
Cogefar risp.	2800*	+30	3330	2800	3300	[illegible]
Comau	2350*	+4	3479	1611	3616	39000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Cond. Acq. Torino	5814	—	5830	5700	6681	—
Cr. Varesino ord.	3610	+40	3325	3000	3755	17000
Cr. Varesino risp.	1900	—	1830	1830	2360	8000
Credito Italiano	1340	-8	1000	1000	1410	481000
Credito Ital. risp.	1100	+40	1120	1000	1420	84000
Cr. Commerciale	2340*	+126	2560	2663	3000	22700
Credito Fondiario	3670	+75	2800	3100	3420	103000
Credito Lombardo	4231	+86	4100	4100	5100	—
Cucirini Cantoni	1720	+70	1720	1300	2000	1000
D Dalmine	300	—	325	181	300	40000
Danieli & C.	[illegible]	+125	5400	3000	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. risp.	2700	+25	2880	2230	2700	17000
Datacongraf	9850	+100	8700	8851	9250	20400
Del Favero	4000*	+40	3950	3201	4700	4000
E Ed. Fabbri priv.	1850	-8	1630	1600	1731	16000
Editoriale Montl	3800*	—	3930	3410	3600	23400
Elsinore	2050*	—	2100	2030	2100	5000
Eridania	4300*	-30	4230	3580	4540	54200
Eridania risp.	3440*	-105	7660	2025	7660	43000
Eurogest	sosp.	—	—	313	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	318	250	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	383	—
Euromobiliare	6600*	+170	6160	5300	7100	16000
Euromobiliare risp.	1863*	+90	1800	1750	2000	13000
Europa Metalli	800	-11	800	571	800	30000
F Faema	1600	+40	1770	1610	2000	14000
Falcon	2730	+70	2860	2500	3000	3600
Falck	n.r.*	—	6750	4800	7375	—
Falck risp.	n.r.*	—	6600	4500	7300	—
Ferruzzi Agr.	1800	+35	1460	800	1890	1080000
Ferruzzi Agr. risp.	2300	+30	2100	1840	2610	2500
Ferruzzi Agr. r. nc	684	+7	667	440	710	172000
Fiat	14200*	+110	14000	8770	14200	44000
Fiat ord.	9827*	+107	8260	7962	9860	3030000
Fiat priv.	6000*	+90	6050	4830	6200	1130000
Fiat risp.	5900*	+30	6130	4790	6180	117000
Fidenza Vetraria	9900	-200	9000	9800	8300	1000
Fidis	8700	+210	8000	8670	7081	113000
Finagar	1440*	—	1260	1100	1500	14000
Finagar risp. n.c.	740*	-8	779	690	780	14000
Finanz. C. N.	11000*	—	14600	11750	16000	500
Finarte	3115	-15	3130	2600	3116	1000
Finarte Gold	32650	-450	39000	25000	33510	6000
Finrexi	1840	+30	1621	930	1700	8000
Finrexi risp.	881*	-20	815	622	800	12000
Fiscal ord.	2970*	+91	2850	2600	4400	6900
Fiscal risp.	3000*	+5	3400	2400	4400	100
Fiscambi risp.	1731	—	1650	1600	2310	—
Fiscambi ord.	5600	+30	5170	5140	5610	—
Fochi Filippo	1350*	-10	1615	1282	1770	7500
Fornara	3200*	-40	3300	3000	3400	40000
Franco Tosi	16200	-100	16100	13710	17380	1700
G Gemina	1470	+10	1340	1000	1470	2050000
Gemina risp.	1431	+21	1200	941	1431	100000
Generali	84500*	+1300	82000	75500	84860	380200
Gerolimich ord.	93*	+3	91	85	105	5120000
Gerolimich risp.	93*	-	84	76	90	150000
Gilardini ord.	13600	+300	13150	11150	16210	1000
Gilardini risp.	5801	-70	5830	7400	10510	400
Gim ord.	7122*	+160	6700	4700	7000	5900
Gim risp.	2301*	+8	2800	2100	2750	16000
Grassetto	10500	+650	9600	8950	11300	6750
I Ifi priv.	17750	+440	16475	14270	19300	186000
Ifil ord. fraz.	3440*	+30	3200	2400	3010	213000
Ifil risp. fraz.	1800*	+10	2000	1550	2000	33000
Imm. Metanopoli	1050	—	1000	940	1286	74000
Industrie Secco	1220	-35	1110	812	2080	4000
In. Meta risp. nc	3000	+70	2800	2200	4440	34000
In. Meta ord.	9800	+100	10000	8210	11200	195100
Interbanca ord.	19700	—	17610	4240	19100	12100
Interbanca priv.	12800	—	11230	5000	13100	20000
Isefi	1610	—	1600	1200	1720	37000
Italcable ord.	13000	+140	10800	9670	13800	54000
Italcable risp.	9800	+100	9600	8100	11400	7000
Italcementi ord.	111000*	+2000	104500	83000	113000	13100
Italcementi risp.	36110*	+700	37700	22410	42200	6100
Italgas	1625*	+32	1544	1447	3000	71000
Italia Ass. 1988	16800*	+120	16100	9410	15400	15300
Italmobiliare	118200	+1800	135200	84000	114800	17000
Italmobiliare risp.	41000	-800	40000	37000	46100	630
J Jolly Hotels ord.	16340	—	16340	8510	13000	—
Jolly Hotels risp.	10000	+105	10000	9400	11200	650

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
K Kernel Italiana	510*	+5	500	446	550	47000
L L'Espresso SpA	24000	+300	23000	17000	60000	5400
La Fondiaria SpA	52400*	+100	50000	50000	60050	37000
La Previdente	23000*	+200	21640	19650	27000	13700
Latina Ass. ord.	17000*	+650	15950	11450	18100	229000
Latina risp.	5370*	+175	3120	4800	7934	89000
Linificio ord.	1380	+15	1471	1400	1700	16000
Linificio risp.	1400	+32	1300	1230	1600	16000
Lloyd Adriatico o.	15360*	+240	15761	13850	22480	10000
Lloyd risp. nc	6643*	+83	7030	5800	8050	12500
M Manuli	3080	+10	3050	2800	3713	3000
Magneti M. risp.	3120	+90	3000	2613	3130	23000
Magneti M. ord.	3150	+50	3000	3040	3315	113000
Magona	7100	—	8500	7700	9430	—
Manif. Rotondi	23000	—	20000	18500	27800	—
Marelli Cod	4350	+50	4150	3310	4350	12000
Marelli Cod r. nc	1950	+30	1900	1570	2040	30000
Marangoni	6315	+13	3750	4670	5150	19000
Marzotto	5510	+100	4510	2800	5510	46000
Marzotto risp.	5400	+230	4700	4000	5400	3000
Marzotto risp. nc	4035	—	3800	3100	4300	—
Mediobanca	18600	+200	18500	16130	19800	197100
Merloni	1901	+80	1675	1130	1901	18000
Milano ass. ord.	22350*	+750	20370	18700	24000	7000
Milano ass. risp.	11270*	—	10365	8300	12400	4000
Mira Lanza	39800	-40	40100	33010	48700	700
Mittel	2960	+10	3700	2880	4000	7000
Mondadori	30000	-160	31200	7050	32000	17000
Mondadori priv.	9860	+15	8900	6800	11700	7000
Mondadori risp.	7400	+10	7200	6700	9600	2600
Montedison	1913*	+66	1792	1611	1910	6140000
Montedison risp.	834*	+35	807	575	885	2250000
Montefibre	1636	+23	1582	1265	2001	320000
Montefibre risp.	1050	+20	1011	980	1275	25000
N Necchi ord.	3480	+15	3000	3100	7461	8500
Necchi risp. nc	3330	—	2970	2800	2300	1500
Necchi warrant	220	+2	215	66	280	10000
Nuovo Pignone	4450	+20	4300	4050	4500	4000
N.B. Ambros. risp.	1075	+8	1050	879	1200	24000
N.B. Ambros. ord.	2760	+30	2535	2540	2700	504000
O Olcese	2725	+65	[redacted]	1010	2210	25000
Olivetti ord.	10080	+150	9750	7300	11605	1175000
Olivetti priv.	6290	-20	6100	4400	7000	13000
Olivetti risp. nc	[redacted]	+1	4531	4450	3900	75000
P Pacchetti	531*	+9	500	104	534	670000
Part. Fin.	4200*	-15	3990	3000	4035	150000
Part. F. r. nc di w	1338*	-6	1310	1200	1510	354000
Perlier	1470	-30	1450	1100	1551	16000
Perugina ord.	2250	-30	2600	2250	6250	5000
Perugina risp.	1225	-15	1200	1225	2250	5000
Pierrel ord.	1700	-30	1700	873	3630	11000
Pierrel risp.	856	+1	850	580	730	2000
Pininfarina ord.	9800*	—	9050	8500	12000	8900
Pininfarina risp.	9816*	+166	8900	7300	11530	400
Pirelli & C. ord.	5795	+133	4772	3840	5795	408000
Pirelli & C. risp.	3867	+10	3825	2800	3000	17500
Pirelli SpA	2900	-11	2800	1870	3180	513000
Pirelli spa r. nc	1846	+15	1864	1300	1760	16000
Pirelli SpA risp.	2731	-25	3000	1873	2279	16000
Poligrafici edit.	9818*	+5	9236	3620	5050	7000
Pozzi-Ginori ord.	1481	—	1600	960	1650	—
Pozzi-Ginori risp.	1310*	—	1310	860	1340	—
R Reggio Sole o.	7500	-8	5100	3464	3430	10000
Reggio Sole r.	7100	+9	5130	1800	2300	6000
Ras	41700*	+600	40000	33100	46600	60500
Ras risp.	15400*	+160	15610	13400	20000	35300
Recordati ord.	7300	+60	7450	6750	7900	7800
Recordati Risp. nc	3800	-60	3610	3100	4300	5000
Rejna ord.	12000	+50	11000	11250	15700	100
Rejna risp.	22000	—	22500	20000	26500	300
Rinascente ord.	4735	+66	4350	3800	4785	475000
Rinascente priv.	2470	+30	2300	2000	2875	50000
Rinascente risp.	2731	+11	2010	2140	2950	42000
Risan. Napoli risp.	10850*	+80	10010	8750	11700	600
Risan. Napoli ord.	14000*	—	13000	1270	15100	3800
Riva Finanziaria	8100*	-100	7300	7800	8600	600
Rodriquez	10810*	-15	9150	5300	10950	1300
S Sabaudia risp.	1630	+12	1641	610	1240	—
Sabaudia ord.	1600	+60	1730	900	2040	271000
Saes	1700	+71	1550	1300	1810	40000
Saes risp.	980	+6	990	400	1063	10000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Saes-Gaffers priv.	4215	-15	3900	3800	4800	10000
Saffa ord.	7550	+10	7400	5700	7520	11000
Saffa risp. port.	7270	+70	7200	6750	7270	3000
Saffa risp. nc	4601	-45	4750	4260	5200	600
Saffa ord.	5700	—	5670	4800	5900	9100
Saffa risp.	9640	+200	9400	4450	9840	2000
Sai ord.	18120*	+340	16000	13120	19100	227100
Sai risp.	7120*	+20	7151	6200	8470	13000
Saiag ord.	2240*	+34	2180	1730	2300	3000
Saiag risp.	1190*	+12	1200	1000	1200	1000
Saipem	3180	+33	3015	1800	2300	24000
Saipem risp.	[illegible]	-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	280	-5	300	80	400	30000
Sasib ord.	3875	-5	3570	2300	3861	40000
Sasib priv.	3000	+50	3000	3000	4000	1000
Sasib r. nc 1/7/88	2175	+35	2112	7300	2300	40000
Schiapparelli	842*	-5	830	684	870	25000
Selm ord.	1720*	+18	1300	1040	1720	710000
Selm risp.	1640*	-27	1400	1031	1660	80000
Serfi	8220*	+27	8200	4800	8700	1000
Setemer	13000	+80	12000	4750	13000	17000
Sifa	2040	+15	2000	1750	2370	20000
Sifa risp.	1250	+5	1300	1160	1750	3000
Silos Genova	655*	+15	540	380	648	200000
Silos risp.	585*	+15	510	380	530	40000
Sip	3180	+60	3040	4700	7410	1000
Sisenigame ord.	22800	+20	22400	18000	27100	1000
Sisenigame risp.	31200	+150	21000	18000	28000	700
Sip ord.	2790	+15	2440	1771	2790	1300000
Sip risp.	2300	+5	2250	1794	2340	110000
Sirti	8820	+34	8601	7051	10000	120400
Sme	1540	+45	1510	1400	1650	4800
Smi	4405	-5	3851	1500	4410	113000
Smi risp.	1900	+5	1820	1840	2000	2000
Smi ord.	2000	+10	2640	1400	3100	30000
Snia Bpd ord.	2430	+54	2370	1757	2490	1473000
Snia Bpd risp.	2230	+30	2300	1545	2430	37000
Snia risp. nc	1150	+5	1111	1002	1400	13000
Snia fibre	1653	+84	1400	1200	1700	117000
Snia Tecnopolimeri	4900	-101	4300	3013	5630	15000
Sogefi	4635	-4	4463	3900	5350	30000
Sopaf ord.	3000	+30	3010	2000	3146	10000
Sopaf risp.	1410	+3	1410	1100	1475	41000
Sondel	805	+0	787	600	807	121000
Sorin Biomedica	9161	+331	8000	7000	9470	30400
Standa ord.	18000	-400	16060	6000	21000	25000
Standa risp.	8040	+230	6810	3730	7600	4000
Stefanel	6420	+300	5800	4940	6600	94000
Stet ord.	3800	-2	3200	1900	3735	570000
Stet ord. warrant	1300	-2	1100	230	3148	34000
Stet risp.	2900	-5	2300	2123	2900	48000
Stet warrant 9%	734	+24	400	73	750	220000
T Tecnomasio	1520	+20	1505	1200	1500	10000
Tecnost	2650*	+10	2511	1940	2710	15000
Terme Acqui n.c.	530	-8	530	495	563	10000
Teknecomp	1216*	+17	1120	940	1225	44000
Teknecomp r. n.c.	871*	-4	875	810	875	4000
Terme Acqui	1700	—	1700	1500	2130	1000
Toro ass. ord.	18330*	+330	17725	14870	20000	30100
Toro ass. priv.	12450*	+300	11400	10801	14000	15000
Toro ass. risp.	9050*	+35	8910	7000	10000	11700
Tripcovich	3630	+246	2770	1900	3700	221000
Tripcovich	5410*	-70	5320	5000	8030	6000
Tripcovich risp.	2340*	—	2450	2240	3410	4000
U Uca	sosp.	—	—	—	—	—
Uca risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	20050*	+50	18400	16400	20000	8100
Unicem risp.	8700*	+10	8615	7380	10300	500
Unione Sub. Ass.	27510*	+270	32200	21380	30000	1700
Unipol	16700*	+210	16510	14300	17000	25000
V Valeo	6125*	+20	6000	4000	6700	47000
Vetreria Italiana	3000	+34	3700	1800	3000	[redacted]
Viscosi risp.	2425*	-10	2400	2500	[illegible]	—
Viscosi ord.	3300*	+10	2000	2000	3400	3000
Viscosi Ind.	1114*	-3	1000	1000	1200	6000
Vianini Lavori	3000*	+6	3540	3000	3010	[redacted]
Villaria Ass.	20000*	-50	18700	15300	24100	[redacted]
W Westinghouse	30200*	+20	30000	27400	30000	—
Worthington	1700	-20	1500	1600	1400	4000
Z Zignago	6110	—	6110	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Zucchi	4000	+20	4400	3700	4000	1000

* Minimi e massimi [redacted] sul capitale e/o stacco dividendi.

Nonostante la chiusura delle grandi fabbriche, la città non appare svuotata

Agosto, ma non c'è il deserto

Traffico e problemi di parcheggio in centro - In mancanza di cifre ufficiali, i vigili urbani azzardano: «Siamo rimasti almeno in 550-600 mila» - Nessun intasamento ai caselli autostradali, addirittura posti liberi sui treni per il Sud

Le fotografie di strade e piazze semideserte sono ormai un lontano ricordo di quando il grande «esodo», nel breve volgere di tre ore, ti lasciava alle spalle una città diversa, da riscoprire, per tratti piacevole. Da anche i tornei scaglionano le vacanze e ieri mattina, malgrado le consistenti partenze dovute alla chiusura di tutte le grandi fabbriche, il centro cittadino appariva animato e vivace, forse solo un poco meno nevrotico.

I vigili urbani, ottimo termometro della vita in città, sostengono, con una punta di rimpianto: «*C'è parecchio traffico, secondo* o oltre *la metà dei torinesi non è in ferie*». In fine mattinata appariva persino problematico trovare parcheggio, nonostante sia possibile posteggiare gratuitamente nelle grandi piazze abitualmente soggette al parchimetro e sia sospesa la zona disco.

Anche le partenze sono proseguite con un ritmo tranquillo; i passaggi ai caselli in uscita sono stati sostenuti, ma scorrevoli tanto da indurre la Stradale a ritenere che la giornata festiva (anche grazie al divieto di circolazione per i mezzi pesanti) sia stata «*più tranquilla del resto dell'anno*». All'imbocco della Torino-Savona sono transitate circa 8 mila (come giornata di domenica), più scarso dei giorni precedenti il flusso sulla Torino-Piacenza (il 31 sono state 18.500 le auto in uscita) e sull'autostrada per il traforo d'Aosta che domenica, ricorda, aveva registrato un passaggio ai caselli di oltre 51 mila auto, il doppio della media annuale di transito.

Anche Porta Nuova ha vissuto una giornata tranquilla caratterizzata da partenze nutrite, ma non caotiche; i treni per il Sud, compresi i 5 straordinari, hanno soddisfatto le richieste dei viaggiatori partendo in molti casi con parecchi posti liberi.

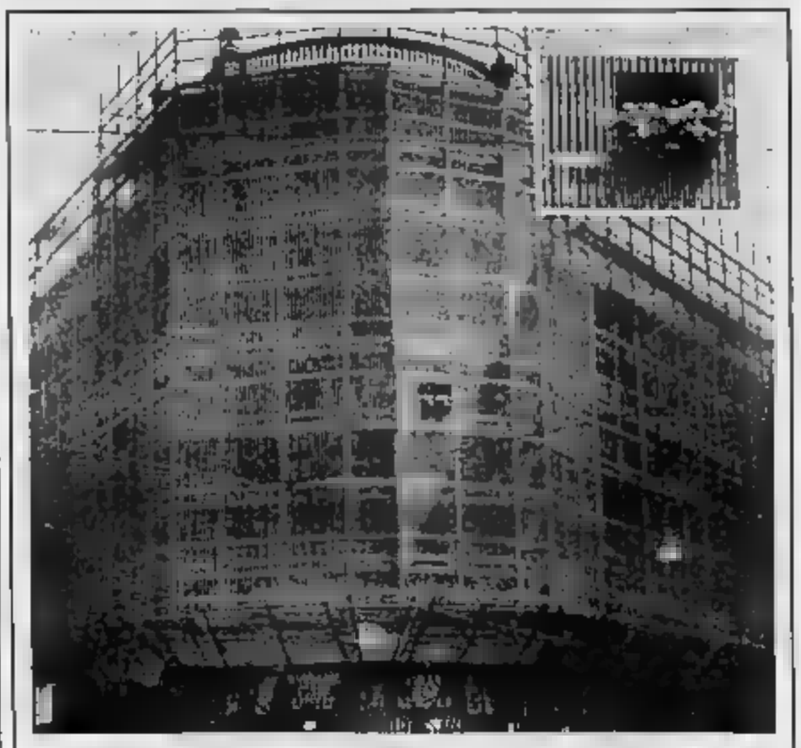
In sostanza, anche se una esatta delle presenze in città è per il momento impossibile (in attesa dei dati sui consumi di luce e gas) si può condividere l'attenta stima realizzata, con criteri scientifici, nell'85 dalla ripartizione statistica del Comune che indicava in oltre 550 mila i torinesi presenti in città nel mese di agosto. L'andamento anche quest'anno pare simile a tre anni addietro» a dimostrazione che normali l'esodo concentrato nel mese di agosto e i massacranti tour de force verso il mare e la montagna sono un ricordo di un passato in cui, per necessità e leggerezza, le partenze «*intelligenti*» non avevano ancora diritto di cittadinanza.

Da ieri si è avviata, intanto, la seconda fase del piano contro «*serranda selvaggia*» che prevede la chiusura per cento (pari a 2593 esercizi) dei di generi di prima necessità (pane, macelli, pastifici, commestibili, drogherie, salumerie, latterie, macelleria, frutta e verdura, pescherie). A luglio pare che non ci siano stati problemi; i commercianti hanno rispettato i turni di apertura e, in parecchi casi, anche i negozi che avrebbero potuto chiudere hanno tenuto le serrande alzate.

La positiva esperienza dello scorso anno (quando il numero dei negozi in turno chiusura era decisamente più elevato e pari al 65 per cento) consente di affrontare un certo ottimismo che questo agosto. Nell'87 solo negozi erano stati multati (di 200 mila lire) per aver chiuso fuori turno. anno in anno, comunque, le difficoltà nel fare la spesa sono diminuite grazie al di responsabilità dei negozi e all'apertura, durante tutta l'estate, grande distribuzione e parte consistente dei mercatini rionali.

I problemi più gravi, come sempre, si verificheranno per quella vasta fetta di esercizi artigianali (tra i quali le tintorie) e di servizi urgenti (idraulici, elettricisti) le cui chiusure non sono regolate turni fissi.

Marina



UN GERANIO ROSA SCONFIGGE LA PLASTICA

Chi attraversa piazza Solferino lo nota subito: un rettangolo si apre improvviso muro di plastica che ricopre un palazzo in ristrutturazione. Lo riempie una di gerani, un lampo su uno sfondo verdeacqua, che ingentilisce l'anonimo intreccio di transenne, e pannelli dietro ai quali lavorano schiere di operai

Mai di domenica d'agosto

I ristoranti più noti chiusi le fabbriche

La Torino gastronomica dei locali più famosi è vietata ai buongustai sia la domenica, tutto l'anno, sia il mese delle ferie, agosto. Ciò non significa che il raro turista che capita nostra città durante le grandi vacanze rischi morire di fame nel deserto delle serrande abbassate. Ma certamente accontentarsi: un primo, un secondo e via, se addirittura una pizza. Ma il menù tipico, pubblicizzato riviste patinate che parlano Torino e dei suoi scrigni gastronomici, salvo rare eccezioni, resta «*off limits*».

Prendiamo popolare Guida Michelin, bibbia per molti buongustai e in generale «accettabile» nei suoi giudizi ricercati soprattutto dai turisti che amano unire agli interessi culturali anche quelli della gola.

Incominciamo a scorrere la pagina dei ristoranti di Torino, rammaricandoci che — in ogni caso — nessun locale sia qualificato con le due stelle. Villa Sassi, Cambio e Tiffany — tutti marchiati dalle quattro forchette — la domenica e ad agosto. Il primo a riaprire è il Cambio, il 27. Tre forchette: Vecchia lanterna, Gatto Nero, Baffi, Due Lampioni. Idem come sopra: sempre chiusi la domenica e serrande per tutto agosto.

Il primo spiraglio lo si trova nei locali «a due forchette», ma su 17 ristoranti così classificati soltanto 4 sono aperti agosto e uno solo fino al 5. Insomma per chi vuole fare il turismo culturale-gastronomico ci poche speranze: magari un museo riuscirà a trovarlo aperto, ma dovrà rinunciare alla «terrina di fagianella al tartufo nero», o al «taglierini alla Cavour» o al «carré d'agnello alla menta alpina».

Dicono all'Epat, l'associazione dei pubblici esercizi: «*La tendenza locali del centro, che lavorano all'80 per sulla clientela d'affari per le colazioni di lavoro, è chiudere la domenica e ad agosto*». I motivi di una simile scelta, sono evidenti. Il personale preferisce questo periodo per fare le ferie e il flusso turistico attuale non giustifica i costi di gestione nel mese in cui Torino è vuota.

Sempre all'Epat dicono di aver inviato fin da giugno un questionario a tutti gli associati chiedendo chi sarebbe rimasto aperto in questo mese: poche le risposte dei locali in città (qualcuno di più sulla collina) ed i nomi non certo quelli più noti. Non solo: nell'elenco sono finite anche molte pizzerie.

Come dire che anche sotto questo aspetto Torino si riscopre città dinamica per undici mesi l'anno, in letargo nella calura estiva, a fabbriche e uffici chiusi. E c'è anche un secondo risvolto negativo: la scarsità di locali, e quindi di rispetto alla domanda, induce spesso il livello Con il risultato che anche i naufraghi d'agosto, dopo qualche esperienza negativa, si industriano con surgelati e piatti delle gastronomie.

g. b.

Appuntamento a Castellamonte dal 13 agosto

La ceramica cerca idee e forze nuove

Non ci sono solo le stufe: gli artigiani chiedono leggi e promozione

E' di scena «Castellamonte 88»: ossia stufe, vasellame e altro accanto a splendide produzioni d'arte raccolte in mostre che per quasi un mese (dal 13 agosto al 4 settembre) fanno di questo centro canavese un punto eccellente di incontro chi ama la ceramica in tutte le sue varianti.

Che la manifestazione occupi un posto di rilievo nel calendario estivo piemontese l'hanno sottolineato il presidente della giunta regionale Beltrami e l'assessore provinciale Claudio Bonansea, mentre l'assessore del comune di Castellamonte, Franco Rebecchi, illustrato le novità di questa iniziativa che si appresta a consolidare «marchio» esportabile presto all'estero; nel senso che la piccola città canavese ha in regola, ormai, alla sua mostre di autorevole internazionalità.

Cosa c'è di nuovo, dunque? Intanto, l'individuazione della diversità rispetto alle analoghe produzioni ceramistiche qui, grazie a una terra altamente impregnata di composti ferrosi, si può lavorare e come nessun altro potrebbe la terracotta: d'ora in e artigiani stati a rinnovare la loro attenzione produttiva su questo elemento unico e distintivo. La terracotta, quindi, fa da filo conduttore alle mostre allestite. E ce ne sono tante, per tutti i gusti.

C'è la mostra dei ragazzi delle scuole d'arte che vede vincitrice la giovane Sonia Marchiani di Faenza (un milione in premio) seguita da Roberto e Mariena Sarto. C'è l'esposizione delle opere di artisti noti (Attilio Antibo, Federico Bonaldi, Candido Fior, Ilario Fioravanti, Antonella Ravagli, Michele Marangoni, Graziano Pompili, Aldo Rontini). Due rassegne dedicate ad artisti locali: Renzo Ighe e Angelo Pusteria. Uno stand ospita lavori autori handicappati. Ancora, per l'organizzazione di Nicola mostre di pittura, concerti, spettacoli a carnmento una estate da vivere all'insegna del buon gusto, dell'arte e del divertimento.

Un artigiano al lavoro accanto a una delle celebri stufe

Poi la solita di eleganti stufe, ceramiche di qualità, oggetti di gusto che sono espressione del lavoro cui si dedicano appassionati artigiani locali. Tutto all'ombra di una speranza che il rilancio di un'attività prestigiosa, di una tradizione artigianale raffinatissima, diventi una realtà con riflessi economici tali da incentivare produzione e posti di lavoro per i giovani. Purtroppo, a similare la buona volontà parecchi fattori carenze legislative a favore dell'artigianato, scarsa promozione commerciale e immagine.

Pino, l'unica farmacia è chiusa e bisogna andare sino a Chieri

E il Comune porta le medicine all'anziano bloccato in casa

Il pensionato, 92 anni: «Conosco i miei diritti, è colpa mia il farmacista è in ferie»

Un vigile consegna a Quinto Girelli i medicinali

Pino Torinese, 8000 abitanti e una sola farmacia: chiusa per ferie. Così, succede d'aver bisogno di medicine, bisogna andare a Chieri. Ma non tutti hanno l'auto, o la possibilità di guidarla. Ed è soltanto per la disponibilità degli impiegati del Comune se un anziano ammalato può avere a casa i che gli servono.

E' successo ieri a Quinto Girelli, 92 anni, strada San Felice 35: pensionato, artrosi e «*mille altri acciacchi*». Racconta che le pastiglie contro i dolori l'altra sera sono finite. «*Che potevo fare? Come cittadino ho dei diritti. E poi Pino l'unica farmacia chiude durante le vacanze qualcuno deve pensarci*».

Così Quinto Girelli, risoluto, nel pomeriggio telefona al Comune. Gli rispondono dall'ufficio tecnico, l'unico realmente ancora aperto dopo le 17. E l'architetto Ciccarelli, responsabile zo, in auto con il vigile urbano Durato e corre a provvedere. Alle 18 il pensionato ha le pastiglie contro i dolori.

Quello dell'unica farmacia è un problema oggettivo, ammette l'architetto, ma via di soluzione: «*Pino Torinese ne seconda entro il 1989. Nel frattempo, si fa quel che si può*».

Svaligiato un negozio di argenteria

Usando probabilmente chiavi false (porte e forzate), i ladri hanno svaligiato l'«Argentarium» di Anselmo Trave, anni, in corso Francia 2 bis: , circa milioni. Il furto è stato scoperto dallo stesso Trave ieri alle 8: quando ha aperto il negozio, si è trovato di fronte scaffali vuoti, bacheche rovesciate, uffici sottosopra.

Per agire indisturbati, i ladri avevano tagliato i fili del segnale d'allarme. Hanno poi scelto i pezzi più pregiati, trascurando pelliccie e vetri. Sono impossessati anche di milioni contanti, lasciando in un cassetto spiccioli per tremila lire.

Un operaio di Cuorgnè che si stava riattando una vecchia casa

Folgorato dalla betoniera

Aveva 28 anni, sposato, con due figli - Forse ha toccato un filo scoperto mentre la macchina in movimento - Inutile il soccorso del suocero che lo aiutava nel lavoro

Un operaio è morto folgorato, domenica sera, mentre stava azionando una betoniera. Si chiamava Mario Riva, 28 anni, via Trione 14 a Cuorgnè, dove abitava con la moglie Sandra, anni, puericultrice, e i due figli, Mattia di 2 anni e Gioele di 8 mesi. L'incidente è avvenuto una vecchia abitazione che il giovane aveva acquistato appena una settimana fa, a canton Deiro, nei pressi di Salto. Dicono i familiari: «*Da tempo stava cercando una casa tutta sua: ero finalmente riuscito a trovarla. Lavorava tutti i giorni, dal mattino alla sera, perché voleva andarci ad abitare al più presto*».

La tragedia non avuto testimoni. Il suocero, Angelo Peretti, 57 anni, che gli stava dando mano per i lavori di muratura, ha sentito un urlo e si è precipitato nel cortile: «*Doveva preparare del cemento* — ha raccontato più tardi — *aveva raccomandato a mio genero di togliere sempre la corrente alla betoniera quando la usava più. l'ho trovato a terra, forse ha toccato il motore mentre la macchina non era ancora ferma. Ho provato a rianimarlo, ma non è servito a nulla*». Immediato anche l'intervento dei : un'ambulanza Croce Bianca ha portato Riva all'ospedale di Cuorgnè, ma per lui non c'era più nulla da fare.

La vittima Mario

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri è probabile che l'operaio abbia trato filo scoperto, restando fulminato all'istante. Non dispositivi di messa terra betoniera è stata posta sotto sequestro. Il pretore Boggio ha aperto un'inchiesta che dovrà verificare innanzitutto stato di efficienza e di manutenzione della macchina.

La moglie ha atteso a lungo il rientro del marito a casa, telefonato l'ha fatta accorrere in ospedale. «*Avevamo rinunciato ad andare in vacanza* — dice piangendo Sandra Riva — *Mario avrebbe trascorso tutto il periodo di ferie a sistemare quella Volevamo festeggiare lì il primo pieno di Gioele, a novembre. Mio marito continuava a ripetermi: "Vedrai, ce la faremo"*».

Alpinista precipita e muore

Sergio Severi, 44 anni, alpinista di Cumiana, frazione Visconti 3, è rimasto vittima di una caduta durante una scalata sul ma degli Ecrins, sulle Alpi francesi, a Briançon.

La disgrazia, secondo quanto ha accertato la gendarmeria francese, è accaduta domenica pomeriggio. Sergio Severi, esperto in computer, era compagnia un amico e stava scalando la parete Nord del Pic Sans Nom. All'improvviso ha perso l'appiglio e precipitato nel vuoto per quindicina metri. compagno di cordata non ha potuto fare nulla: Severi è morto sul colpo.

Saper spendere

Antipasti tra amici

Sono i più graditi per i pranzi in compagnia in villeggiatura, siano freddi o caldi

Mangiamo troppo durante tutto l'anno ed è dimostrato dalle statistiche, ma la «voglia del cibo» scoppia in estate quando si è in vacanza. C'è tempo per gli incontri con gli amici, in città come in villeggiatura; l'estate prolunga la luce nelle serali ed anche quando è in invito a fare pranzi all'aperto su un balcone o terrazzino, affidando stanze.

Scrivono Fortunata e Santo da Borghetto in Liguria: «*La piccola seconda casa al mare ci ha dato il piacere dell'amicizia e della compagnia. E non costa troppo riunirsi a mangiare, perché un giorno tocca a noi e un giorno tocca ad un'altra coppia, talvolta poi ognuno porta un piatto ed è fatta. Per queste occasioni vorremmo qualche ricetta di antipasti: a noi piacciono perché costano meno fatica e sono graditi a tutti. Se accontentate noi, saranno soddisfatte molte altre famiglie. Lo sapete tra i discorsi di spiaggia ricette moda?*».

★★ Sono subito ricette.

Insalata Angelica — Far due uova. Pulire e sgocciolare 100 gr di valerianella e 100 lattuga piccola (le foglie a pezzi né troppo grandi né troppo piccoli). Lavare, asciugare e affettare sei rapanelli e un cipollotto, un peperone tagliato a strisce sottili e non troppo lunghe; mescolare insalate con le uova a fette e cipolla stemperate circa centimetro di parte d'aceto con due cucchiai acero, unire un cucchiaio abbondante di maionese e tre decilitri di acqua fredda, amalgamare e condire il tutto con questa salsina. Se occorre aggiungere sale e pepe.

Antipasto Arcobaleno — Far rassodare un uovo e ridurre e tagliare a listarelle 300 gr di carote piccole e tenere pulite da mettere subito in ciocola di acqua con limone perché restino chiare croccanti. Sgocciolare gr di e con la forchetta. Tagliare a strisce un peperone sott'aceto. In una ciotola mettere il succo di mezzo limone, pizzico di sale e pepe, 5 cucchiaiate di olio, emulsionare. Mettere insieme, carote, peperone e otto (o più) olive verdi snocciolate e farcite; mescolare e decorare con spicchi d'uovo.

La gelatina — Fare una gelatina con mezzo litro di acqua e due cucchiai di aceto (a fine. Versarne uno strato in fondo a una forma; tagliare 200 gr di prosciutto cotto e unire a un po' di gelatina e far rassodare; tagliare 300 gr di tonno e unire al composto e far rassodare con ancora un po' di gelatina; tagliare 200 gr di piselli in sgocciolati, unire al composto e far rassodare. Disporre il composto formando le mani, lasciare un po' scostato dalle pareti e coprire con la gelatina. Tenere in frigorifero. Si serve a fette o a cucchiaiate secondo la stagione.

Lumache allegre — Le lumache si possono già private dei gusci (esistono anche in barattoli); avvolgere ogni e fettina di pancetta affumicata e fermare con uno stuzzicadenti; fare cuocere adagio in padella con poco olio e irrorare con un po' di vino bianco. Si gustano calde o fredde.

Tonni champignon e funghi — Fare soffriggere cucchiaio di cipolla tritata burro; unire i funghi puliti (circa gr) e affettati fini, rosolare e irrorare con vino bianco. A evaporazione, salare, pepare e terminare la cottura con un po' di brodo. Imburrare fette di pan carré e disporle su una pirofila; coprire con un cucchiaio di funghi e una fetta di prosciutto cotto e una di fontina sottile. Infornare e servire caldo o freddo.

Simonetta

Specchio dei tempi

«Basta un ricovero per un marchio terribile» - Teppisti scatenati nel salotto di Torino - I Tir viaggiavano nonostante il divieto Morire di caldo o soffocati dai miasmi - Un concerto «allargato»

«*Il 26 c.m. prendo spunto servizio apparso nella cronaca de La Stampa e lativo alla "terra di nessuno", comprendo i partiti e l'atrio del Teatro Regio in piazza Castello.*

«*Ringraziando per l'attenzione riservata a questa intollerabile situazione, faccio presente che direzione del Teatro con di dettagliate e relazioni segnalava in data 3-10-83 - 29-9-84 - 5-8-85 - 24-9-85 - 30-8-87 - 7-10-87 - 2-10-87, oltre a numerose telefonate e note verbali, al prefetto, sindaco, questura, 1° distretto di p.s., comando carabinieri, comando vigili urbani, assessorati alla Cultura di Regione e Comune, elencandoli, tutta serie di danneggiamenti all'arredo e strutture, situazioni disturbo e instabilità, episodi di violenza e di illegalità, che si svolgevano e manifestavano nell'atrio del Regio.*

«*Valutare situazione immutata o peggiorata di oggi che nell'arco cinque anni questa direzione ha inoltrato non meno di dieci esposti ufficiali, denunce e querele contro ignoti equivale evidenziare che le competenti autorità non hanno fatto assolutamente nulla per salvaguardare e difendere quello che spacciato per il "salotto di Torino"*

«*Lo sforzo di manutenzione, pulizie, riparazioni che compelono al Teatro Regio (cancellature degli spray, vetri e lampioni infranti e divelti, cordoli dei marciapiedi staccati) è continuamente vanificato dalla totale e impunita libertà d'azione di teppisti e vagabondi.*

«*Fra pochi mesi, con notevole sforzo economico e di lavoro del nostro Ente e della Città, sarà riaperto il nuovo Piccolo Regio, che nelle comuni intenzioni dovrà essere sede privilegiata di incontri, riunioni, congressi, e spettacoli. La prospettiva di ritrovare analoga situazione di degrado, sporcizia e qualunquismo come biglietto da visita Torino per ospiti, studiosi e pubblico non conforta certo il nostro continuo sforzo di attività e di impegno e l'immagine già abbastanza della nostra Città come riferimento culturale e civile*».

Ezio Zeffiri

Un lettore scrive.

«*Venerdì 22 luglio Confortato dalle notizie pubblicate giornali e diffuse dalla radio e tv, parto per d'Oulx alle 15,30, certo che i Tir si fermeranno alle 16. Per attraversare Avigliana impiego 22 minuti, imbottigliato in una colonna di camion.*

«*Oltre Susa ben 7 Tir bloccano la colonna imponendo salire l'impervia statale (!) in 1ª marcia, a passo d'uomo stanco. E le 16 sono passate da un'ora. Vado in 1ª (con qualche intervallo in 2ª) Susa alla galleria che inizio al percorso autostradale. soprattutto non vedo una pattuglia della polizia e dei carabinieri in tutto il percorso*».

Arrigo Romero

Un lettore ci scrive

«*Vorrei sapere a chi si deve esporre questo problema, vecchio ormai di anni: demolitori pari insediati sulle rive del Sangone che approfittano della notte per bruciare materiale puzzolente le sicuramente nocivo.*

«*Gli abitanti della zona intorno alle Cupole Sportive di Via Castello Mirafiori devono scegliere o morire di caldo oppure respirare i miasmi. si potrebbe fare qualcosa?*».

Eugenio Anfosso

gruppo lettori ci scrive:

«*Siamo un giovani amanti della grande musica rock, e vorremmo proporre, in occasione del grande concerto "Human rights now" che si terrà in favore di Amnesty il settembre, onde evitare pericolosi superaffollamenti allo Stadio, oltre alle risse per i biglietti, la dislocazione di schermi giganti in vari punti d'incontro o diretta in tv.*

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Aids, terribile nome, ma dramma quando capita a persona che tu conosci, o a un tuo parente. Angoscia assoluta se, poi, hai la sfortuna abitare in un piccolo paese, dove pensano sapere tutto di tutti.*

«*Amedeo di Savoia, problemi di droga, ricovero, e tu sei marchiato tutti: "Ha l'Aids". Persone, prima o malopera salutavano, vengono a trovarti, per poi commentare tuo stato, e, secondo loro la tua malattia.*

«*Ma all'Amedeo, sulla tua porta, ci sia, forse, scritto che tu hai l'Aids? No. Nessuno può lasciato trapelare questo, il segreto professionale, e qui per esperienza che c'è molta riservatezza, molta umanità fra medici e personale. Ma tu, povera creatura, non hai nemmeno qui il diritto di vivere i tuoi giorni un po' sereni.*

«*Le malattie sono terribili, ma dobbiamo essere tutti quanti più umani; e non infierire su delle persone che stanno lottando con tutte le loro forze, per poter tornare a vivere*».

Segue la firma

Il sovrintendente del Teatro Regio ci scrive:

Ravaioli ribatte a chi contesta il cantiere di piazza Hermada

«Per il metrò, nessun blitz»

Nega che si sia iniziato a lavorare col pretesto di sostituire i tubi del gas - Tra i residenti c'è chi parla di «scempio» e chi spera che il [illegible] rilanci l'immagine della zona - Tremila firme di protesta

«Salviamo piazza Hermada»: [illegible] migliaia [illegible] firme, [illegible] esposti, gli striscioni, [illegible] slogan, le occupazioni [illegible] che del giardino posto al bivio fra corso Gabetti e la strada per la Val S. Martino [illegible] parte di verdi, ambientalisti [illegible] e demoproletari, si sono rivelati inutili. Circa [illegible] mese fa [illegible] arrivati operai e ruspe ed hanno incominciato a lavorare: in 160 giorni, entro i primi mesi dell'89, dovrebbero completare il metrò.

Il primo segnale è stato dato con gli scavi per abbassare [illegible] e in parte sostituire, le tubature del sottosuolo. Adesso l'ex area verde è solcata da un fossato profondo. Sarà riempito [illegible] cemento [illegible] ospitare [illegible] rotaie su cui correranno i mini-convogli e le fondazioni della stazione terminale della tranvia protetta che collega la [illegible] da [illegible] a [illegible] Vallette, [illegible] Toscana e Regina Margherita, corso Gabetti, [illegible] falde della collina, all'imbocco delle strade Val S. Martino inferiore e superiore.

Sono davvero tutti contrari a quest'opera tanto contestata dai difensori della natura? «Ma neanche per idea — risponde Beppe Torchio che, con il figlio Roberto e la madre Rosa Coggiola, gestisce il bar Sport, proprio al fondo della piazza —. Dicono che il Comune sta realizzando un "trincerone" che ci consentirà di attraversare la strada. Per me sbagliano: innanzi tutto non è una trincea, ma solo l'avvio di un cantiere. In secondo luogo non hanno considerato che com'era diventato piazza Hermada: la discarica pubblica degli abitanti della collina, [illegible] vergogna che speriamo sia cancellata dalla costruzione [illegible] questo terminal. Non si può dire che tutto è "brutto e cattivo" prima [illegible] vedere come sarà».

Sta di fatto che gli ambientalisti e dp, in pochi giorni, hanno raccolto [illegible] tremila firme. «Non certo degli [illegible] tanti della zona. In tutto siamo poco più di mille».

Decisamente contrario, invece, è Francesco Gargiulo («Ma mi conoscono [illegible] [illegible] "Franz"»), titolare del ristorante accanto, la «Pro[illegible]mada» dell'Hermada». «Stanno facendo uno scempio inutile. Io non mi [illegible] intendo di problemi tecnici, so solo che per fare un metrò dovrebbero scendere sotto terra. Questa linea [illegible] ire, invece, è tutta in superficie, è lenta, [illegible] dai semafori. Insomma, è un tampone. Soldi buttati al vento».

E gli alberi? «Non ne hanno sradicato nessuno. Ma, il guaio, bisognerà vedere che cosa accadrà [illegible] prossimi mesi. Come la prenderà, per esempio, la gente quando tornerà dalle ferie?».

C'è, infatti, chi afferma che il Comune ha fatto aprire il cantiere con uno stratagemma annunciando la sostituzione dei tubi del gas, troppo piccoli per le aumentate esigenze della zona e della collina. «Non ci sono state bugie. Nella prima fase sono davvero sostituiti i tubi, poi sono incominciati i lavori veri — precisa Gargiulo — Probabilmente, un po' [illegible] confusione [illegible] stata. E, forse, molti [illegible] partiti per le ferie pensando a una normale manutenzione. Ma se anche fosse così, il problema non si sposta: questo falso metrò rimane inutile. Inoltre, potevano fare la [illegible] più in là, evitando tante polemiche. Ma in Comune hanno detto che quel progetto era improponibile, poiché avrebbe obbligato l'impresa ad abbattere almeno sette alberi. Qui, è vero, le piante sono [illegible] solo».

Il «fossato» di piazza Hermada che, una volta riempito di cemento, dovrà ospitare i binari

Semaforo verde [illegible] *stazione* [illegible] *metrò. Infine, dà parte* [illegible] *tabaccaia Annarita Stefanizzi. «Io, però, qui lavoro soltanto — tiene subito a precisare —, abito, infatti, fuori Torino. Penso, comunque, che il terminal del metrò ci possa* [illegible] *utile. Mi collegherà di più con la città (quasi, adesso, arrivo un tram su quattro, [illegible] altri [illegible] fermano davanti all'ospedale Oradenigo, prima del ponte) e dovrebbe portarci [illegible] maggior numero di clienti: [illegible] già un fatto importante».*

Opposto il parere di Gianfranco Giorgi, titolare dell'edicola sulla [illegible]. «La banchina spartitraffico che costruiranno proprio davanti al mio chiosco — ha scritto in una [illegible] al Comune-settore Viabilità e Trasporti, al sindaco e al presidente [illegible] l'Atm — mi arrecherà un [illegible] levole danno. Impedirà, infatti, agli automobilisti di fermarsi per acquistare giornali e riviste».

[illegible] Comune, il vicesindaco e [illegible] Traffico, Aldo [illegible]oli (pri), smentisce [illegible] l'avvio dei lavori [illegible] «[illegible] una stratagemma». Afferma: «Credo che non ci sia stata nessun'altra realizzazione, annunciata, discussa, analizzata e modificata secondo le esigenze [illegible] vive in quella [illegible], come il [illegible] linea di piazza Hermada. [illegible] anche garantire che verranno [illegible] i problemi tecnici del proprietario dell'edicola. Sull'apertura del cantiere, [illegible], gli abitanti intorno alla piazza sono stati ampiamente informati».

Giuseppe Saagiorgio

Invito al ricorso

Il sindacato dà battaglia sulla Socof

A settembre, moduli prestampati: «Colpisca chi paga invece di cercare gli evasori»

Il [illegible] dichiara [illegible] za sulla Socof, [illegible] case riscosse dai Comuni nell'84: «A settembre invieremo ai cittadini a presentare "ricorso morale" contro [illegible] ammende. Forniremo [illegible] i moduli [illegible] stampati: basterà riempirli a presentarli, per costringere la commissione tributaria ad esaminarli tutti». hanno spiegato ieri tre segretari, Guglielmo Cavalli (Cgil), Giorgio [illegible] (Cisl), Flavio Lughezzani (Uil).

Sarà una forma di protesta collettiva contro l'«iniquo meccanismo» adottato dal Comune per controllare le 665 mila denunce dei torinesi e punire le irregolarità: [illegible] uffici hanno cominciato dal basso: in 3 anni hanno verificato tutti gli errori formali. Ne hanno trovati 60 mila e li hanno puniti col minimo della [illegible] 20 mila lire per ogni sbaglio. Ma non hanno puntato sulle [illegible] evasioni, [illegible] [illegible] andati a cercare chi si è semplicemente beffato della legge e non ha denunciato neppure [illegible] cameriera», sostiene il sindacato.

Il risultato della caccia all'imperfezione è stato una valanga di notifiche caduta addosso a migliaia di piccoli e piccolissimi proprietari, a tanti pensionati scrupolosi nel versare le tasse: la mancanza di una firma, la sigla «To» al posto dell'indicazione Torino, ho un [illegible] da 3 mila lire, [illegible] costeranno 20 mila. Il commento del sindacato è amaro: «Proprio mentre ci battiamo per ridare ai Comuni la facoltà di gestire le [illegible] Torino ci dà questo esempio: punisce chi ha pagato e ignora gli [illegible] ri».

INDIRIZZI UTILI

GOOD TIMES PUB, v. Torricelli 68.
LA BRECCACCIA, tel. 661 04 65.
LA SUEVA PIZZERIA, v. G. Jolanda 32.
RISTORANTE CAFARRO, pr. Venezia 178, t. 800 45 34, aperto tutto agosto.
RISTORANTE LA ZAGARA, Cinzano, chiuso i giovedì, t. 964 96 75.
ACCONCIATURE CARLA, scassum, c. Rosselli 92, t. 596 098.
ATELIER MASSIMO, corsi di estetica, v. G. Verdi 18, t. 519 063 - 511 053.
COIFFEUR GIANNI TOSA, t. 566 804.
COIFFEUR UOMO ERZO, p. Adriano 6.
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/H, t. 544 368.
J. L. DAVID, v. Tripoli 4, t. 382 866.
J. L. DAVID, v. M. Ancona 7, t. 376 845.
MARA COIFFEUR, depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 660 6681.
NINI PETTINUZZO DONNA, v. Alfieri 19, gradita prenotazione al 513 486.
NINI PETTINUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 18, t. 530 644.
RUCCO COIFFEUR, c. Trapani 4.
OLGA REGENI HAIR STYLIST, v. S. Agostino 19, t. 562 053.
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, t. 650 5429, aperto tutto agosto.
CARLO FIORI, c. Ennio 1, t. 564 644.
CLUB DELLA ESTETICA PORUCCIA, v. A. Albertina 25, t. 872 868.
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 60, t. 481 701, carta parati, tendaggi.
ERBORISTERIA DEL BORGO, v. Vanchiglia 21, t. 885 800.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 84, t. 596 675.
FIORI IL BIGLIO, v. Trieste 112, servizio domicilio Fiorinda 325 067.
GALLENGA ELETTRODOMESTICI TV, elettrodomestici 16 h., v. S. Donato 64, t. 655 756 - 837 644, chiuso lunedì.
OTTICA E FOTOGRAFIA, consegna rapida, chiuso il lunedì, v. Dante Odone 9, tel. 553 609.
PROFUMERIA GIANORA, v. Cibrario 17 bis.
TUMORI, t. 772 4776 - 812 2126.
TINTORIA aperta tutto agosto, v. Gioia 17, t. 689 921.
VALENTINA PIGNI, in arte il mondo, c. Fiaccone 252, t. 317 040.
VENEZIA A TORINO, trasferte aeree da regalo, v. Po 14, t. 830 7500.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed applicazioni protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744 840.
DENTISTA anche festivi ore 9-20 riparazioni applicazioni protesi urgenti, v. Cernaia 18, tel. 513 366.
DENTISTA Dr. Lantaffa, v. Castelnuovo Lanzo 9 (zona Stadio), t. 303 858.
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184, tel. 208 2850 - 265 639.
DENTISTA, specialista al 405 2347.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via G. Agosto 65, tel. 630 042, riparazioni ed applicazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO, aperto in agosto dalle 8 alle 20, v. Orvieto 18, tel. per appuntamento al 380 737.
IDRAULICO, servizio visite preventivi urgenti, t. 918 235 - 901 8283.
IDRAULICO, 24 su 24, t. 831 371.
LAVATRICI riparazioni t. 322 340.
TELEVISIONI, riparazioni, t. 488 269.
TV da noleggio? Tele SOS, t. 738 1500.
TV GUASTO? Telesoccorso tel. 739 60 60.
TV ASSISTENZA TV, t. 472 310.
TV, riparazioni rapide t. 473 02 77.
ELETTRAUTO, v. Onorato 90, t. 660 26 20.
ELETTRAUTO SCRATORE, v. Cigna 54, aperto tutto agosto, t. 521 31 49.
[illegible]UTO tel. 200 000.
[illegible]ARAZIONI, t. 200 000.
AUTOSOCCORSO, t. 200 000.
AUTOLAVAGGIO, t. 200 000.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, via Nizza 177/3, t. 698 79 26.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA, tel. 775 03 10.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi
tramite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

Echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti [illegible] affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compravoe al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Margara Ilra (Ge) Imp. Rotolo. Tel. 0172 495 501 Chiusura estiva dall'1 al 23-8-88.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - [illegible]

48 ORE
E NON [illegible] MINUTO DI PIÙ [illegible]
CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
[illegible] SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT 2 [illegible]
CORSO FRANCIA 341 (ZONA P. MASSAUA)
CORSO TRAPANI 116 [illegible]

In piscina di sera a Pino Torinese
La piscina scoperta [illegible] DICK, [illegible] nel verde delle [illegible] di Pino Torinese in Valle Miglioretti 28, è aperta [illegible] i giorni feriali e festivi dalle ore 11 alle ore [illegible] orario continuato. Continua l'apertura serale anche nel [illegible] di agosto [illegible] 21 alle 24 il venerdì, il sabato e la domenica.
La piscina [illegible] attrezzata [illegible] servizio bar.
Tel. [illegible] - Ingresso promozionale L. [illegible]

SCONTI BabyClub SCONTI
moda bimbi e ragazzi
[illegible] NEONATO JEANS
E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
APERTO AGOSTO
Valentino V, THINK PINK, TRUSSARDI, NORTH WESTERN, LEVI'S, MOSCHINO, Brumani, Ocean Pacific, SERGENTINO
SCONTI
VIA NIZZA 43 TORINO
[illegible] ORARIO 9.30-19.30

I nuovi prezzi da giovedì

Rincaro d'estate anche per il latte

Aumenti di [illegible] e di 20 lire il litro

Latte più caro per i torinesi a partire da giovedì. Il ritocco è stato deciso dal Comitato provinciale prezzi e sarà di 50 lire il litro per il tipo pastorizzato e omogeneizzato (che verrà a costare [illegible] e di 20 lire per il tipo pastorizzato (prezzo 1150 lire).

L'ultimo aumento si era registrato nel luglio dello scorso [illegible], ed aveva preceduto di qualche settimana quello [illegible] paese. Gli industriali avevano chiesto un incremento medio di 300 lire il litro. Il Comitato prezzi di Torino, presieduto dall'assessore provinciale alle Attività economiche, Claudio Bonansea, ha, però, contenuto il rincaro al di sotto del tasso programmato d'inflazione, stabilendo [illegible] ritocco del tre per cento.

Il Comitato non ha autorizzato, per il momento, l'applicazione dell'accordo regionale sulla qualità del latte, [illegible] che avrebbe finito [illegible] il [illegible] lievitare ulteriormente i prezzi, con l'impegno di rivedere al più presto la situazione; [illegible] in futuro, il latte sarà pagato in relazione alla qualità, e [illegible] conseguenza il prodotto migliore [illegible] più.

Con questo ritocco, la miniscangiata estiva [illegible], [illegible] i torinesi, un po' più pesante [illegible] ai provvedimenti governativi, che riguardano ticket sanitari, gasolio, gas metano, addizionale al sovrapprezzo termico per l'energia e Iva, e che andranno a incidere su ogni famiglia per circa 25 mila lire al mese, dovranno pagare di più il [illegible] fresco.

[illegible] gli aumenti non sono finiti. Ora, [illegible], costa di più [illegible] che entrare nell'area riservata alla partenza [illegible] stazione, da ottocento lire a mille lire. Il prezzo del biglietto (come anche il costo delle prenotazioni) era cresciuto ormai da qualche settimana, ma la maggior parte degli utenti delle ferrovie se n'è accorta soltanto in questi giorni, con la partenza per le vacanze.

Operazione della Finanza contro il contrabbando di cassette porno

Sequestro a luci rosse

Gli agenti hanno fatto irruzione [illegible] sette sexy shop, denunciando i titolari - Bloccati 3666 video e decine di film super 8 in lingua originale (svedese, tedesco e inglese)

I titolari di sette «sexy shop» cittadini sono stati denunciati per commercio di materiale osceno e contrabbando di 3666 videocassette pornografiche [illegible] decine di film super 8, sprovvisti del contrassegno Siae e della autorizzazione [illegible] questura. Le cassette, tutte in lingua originale (svedese, tedesco e inglese) arrivavano direttamente dall'estero.

L'operazione si è svolta nei giorni scorsi, nel massimo riserbo, soltanto ieri [illegible] n'è avuta notizia. Non è la prima volta [illegible] le Fiamme Gialle intervengono nel fiorente mercato [illegible] [illegible] videocassette e del [illegible] in super 8 realizzati [illegible] spregiudicati registi. Vi sono [illegible] state decine e decine di denunce, ma la domanda di questi particolari «prodotti commerciali» non conosce ostacoli.

[illegible] blitz è stato preparato accuratamente, nel mirino della Guardia di Finanza sono [illegible] i «sexy shop» più «chiacchierati» della città.

I proprietari dei negozi non hanno saputo o voluto dare indicazioni sulla provenienza della merce, ma la Compagnia antucontrabbando della Guardia di Finanza è convinta che esista una grossa organizzazione [illegible] nell'importazione clandestina del materiale osceno. Le indagini per identificare la banda dei [illegible] sono [illegible] corso e non si escludono clamorosi sviluppi. Il valore all'ingrosso della merce sequestrata [illegible] sui [illegible] milioni.

[illegible] e le violazioni di legge, che sono stati contestati, i denunciati rischiano fino a tre anni [illegible] reclusione e pene pecuniarie per i tributi evasi (il [illegible] pagamento dei diritti Siae) fino a 300 milioni.

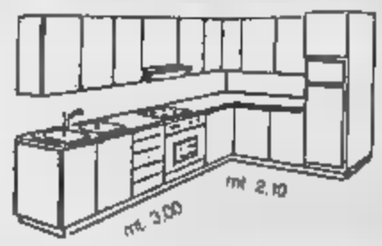
Tra i titolari dei «sexy shop» visitati nei giorni scorsi dalle Fiamme Gialle soltanto due sono incensurati: Saverio Ceretto, 27 anni, residente ad Alpette, via Senta 19, proprietario [illegible] Carpe Diem di via Marco Polo 32 bis; e Massimo Mancinelli, 31 anni, residente in [illegible] Baretti 9, proprietario di Video Parigi, [illegible] Galliari 17.

Altri quattro hanno invece precedenti: Antonio Critelli, [illegible] Vinovo, [illegible] Tetti Galgieri 3, proprietario di Magic Moments di via [illegible] 40/A; Giancarlo Maglio, 41 anni, residente a Rho, via Sartirana 12, responsabile di Ma Gestioni aziendali [illegible] Magic America, di [illegible] Accademia Albertina 20; Vincenzo De Gregorio, [illegible] anni, [illegible] Trapani 98, titolare de L'occhiolino [illegible] via Gioberti 40; Santo [illegible] Immacolato, 30 anni, Rivoli, via Pietro Micca 10, responsabile [illegible] Via (Video Torino) di via Asinari di Bernezzo 25. Il settimo titolare denunciato, Luciano Busso, 35 [illegible], via Mario Vittoria 21, titolare del Piccadilly di [illegible] Piazzi 32, è pregiudicato e recidivo: in passato la Finanza lo aveva già denunciato per commercio [illegible] materiale osceno.

Temperatura

massima	+ 31,4
minima	+ 21,3
media	+ 25,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1017 mb; umidità 62%. Temperatura: massima +29,4; minima +19,8; media +24,7. Previsioni: nuvolosità variabile [illegible] tendente all'intensificazione e possibilità di precipitazioni che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: in lieve [illegible] mento. Sole: sorge alle 6,14; [illegible] [illegible] 20,50. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +25,9; [illegible] +17,1.

APERTO AGOSTO
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
CONTINUA [illegible] NOSTRA STREPITOSA OFFERTA
Studio 3
CORSO [illegible] 103 - TEL 612.174 (FIAT MIRAFIORI) TORINO
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (a 10 metri da piazza Vittorio) [illegible]
VI OFFRONO
150 DIVANI a 2 posti con letto e materasso, colori e tessuti assortiti da L. 675.000
200 SALOTTI in pelle vitello a partire [illegible] L. 2.150.000
DIVANO LETTO CON PIUMONE,
cuscini e rete ortopedica a partire da L. 450.000
STREPITOSA OFFERTA
[illegible] ORTOPEDICI A L. 158.000
[illegible] NORMALE A L. 68.000
CUCINA CON PIANO [illegible] GRANITO


COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER LI 230 2T 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105/60 - PENSILE 60/60 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - I CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000
LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO
BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE
TRASPORTO E [illegible] - [illegible] ESCLUSA

Tv regionali

Grp

15,30 **Charlie**, telefilm
16 — **I saltatori**, film
17,30 **Commerciali**
18 — **Spectreman**, telefilm
18,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19 — **Big Foot**, telefilm
[illegible] **Shag**, telefilm
[illegible] **Sorta il leggendario macedone**, film di Stanley Mitchell, con [illegible], Selma Karlovska
22 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,30 **Il prato macchiato di rosso**, film di [illegible], con Marina Mallatti, Nino Castelnuovo
24 — **Il [illegible] della casbah**, film di Julien Duvivier, con Mireille Balin, [illegible]

Telecupole

19 — [illegible]
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario
21,15 **Storie della prateria**, telefilm
22,15 **Tg4**
22,25 **Sport e Sport**, rubrica
23,10 **Se il [illegible] sposa Isotta**, film di G. Oviedo, con Paul Smith, Uri Zohar

Rete 7 Piemonte

[illegible] — **Scolastico Bunker**, cartoni
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Tommy e Track**, [illegible]
[illegible] **Le più [illegible]**, [illegible]
17 — **Star** [illegible]
17,30 **Forza Sugar**, [illegible]
[illegible] — **Sam [illegible] del West**, cartoni
[illegible] **[illegible] blandia**, [illegible] animati
[illegible] — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il dono**, film di Don Taylor, con Glenn Ford, [illegible] Harris
22,30 **Gunsmoke**, telefilm
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Primantenna

19 — **Redazionale**
19,30 **Angie Girl**, [illegible] animati
20 — **Flash cinema**
[illegible] **Catch the [illegible]**: incontri di catch maschile e femminile
21,30 **La sfida della [illegible]**
22 — **Viva Django**, film
24 — **Rock at Europe: G. Harrison in concerto**

Telesubalpina

19 — **Cartoni animati**
19,30 **Incontro con lo scrittore Giorgio Saviane**
20 — **I Sanford**, telefilm
20,30 **Le quattro piume**, film di [illegible] Korda, con [illegible] Lupez, John Clements
22,35 **I piaceri della città**, film di Alex Joffé, [illegible] Bouvril, Armand [illegible]

Videouno

17,30 **Rugby - Torneo 5 Nazioni**; [illegible] (replica)
19,30 **La sfida della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Boxe - Campionati Mondiali**. Da Atlantic City: Marlene Starling-Thomas Molinares, pesi welter WBA
22 — **Telegiornale**
22,10 **Golf-British open** (replica)
0,30 **La sfida della settimana**

Quinta Rete

18,30 **Emergency + 4**, cartoni
17 — **La famiglia Mezzli**, cartoni
17,30 **Pagine della vita**, novela
18 — **Milleidee**
19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Elvis Elvis**, film, con L. Dorario, F. Gunnarsson
22,30 **La valle dell'erica**, telefilm
23,30 [illegible]idee
24 — **Jack London**, film di A. Santell, con M. O'Shea, S. Hayward
2,30 **L'artiglio del [illegible]**, telefilm

Telecity

14,50 **Piume e pellicce**, [illegible] merzo
15,30 [illegible]
16,30 **Gul** [illegible] rubrica di arredamento
17 — [illegible]
17,45 **La regina [illegible]** anni, cartoni
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni
18,35 **Goldo Gold**, cartoni
19 — **Mazinga**, cartoni
[illegible] **Grintosa**, teleromanzo
[illegible] **Che [illegible] ha fatto Jay Morgan?**, film di Mossy J. Llewelyn, con Kim Basinger, Robert Culp
[illegible] **La casa vuota dopo il funerale**, film di Frederick R. Rolfers, [illegible] Patrick Duffy, Catherine Hyland
0,20 **Switch**, telefilm

Quartarete

16 — **Gli smigranti**, [illegible]
17 — **Leonela**, telenovela
[illegible] — **Signore e [illegible]**, telenovela
18 — **Automarket Tv**
18,10 **Tg4**
18,30 **Mi [illegible] di Andersma**, cartoni
20 — **Love story**, telefilm
21 — **Pierino [illegible] Baldi**, film, con Alvaro Vitali
22,45 **Automarket Tv**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0,15 **Tg4**
0,30 **Film**

Telestudio

18 — **Lanù**, cartoni animati
24 — **Passione ardente**, film, con L. Renier, P. Goddard

Erreuno Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
14 — **Varietà**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Telegiornale**
[illegible] **Sesamo aprti**
18,35 **Speciali**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Documentario**
21,30 **Ramaka**
23 — **Telegiornale**
23,10 **The 1988 Montreux Rock Festival**
0,10 **Telegiornale**
0,15 **A tu per tu**

Telestar

16 — **Spectreman**, telefilm
[illegible] **Startanga**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Pronto [illegible]**, [illegible] animati
18 — **La legge di Burke**, telenovela
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
[illegible] **Il boia**, film
22,30 **Il meglio [illegible] West**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
[illegible] — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **I detectives**, telefilm

Pan tv

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Catch. Campionati mondiali**
21 — **Servo tuo**, film
23 — **Catch: Campionati mondiali**, sport
24 — **I primi ti[illegible]**, film
1,30 **Il sole a mezzanotte**, [illegible]

6ª Rete

17 — **Peter Pan le gioetre dei bimbi**
[illegible] **La valle de[illegible]**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **La famiglia Mezzli**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Portami con te**, novela
23,30 **La valle dell'erica**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Torino futura

18,30 **Musica estate**
19 — **Documentario**
20,15 **Colonel Marck**, film
22 — **Il giramondo**, documentario
22,30 **La sfida della settimana**
23 — **Music Television**

Videomusic

18,30 **30 minuti** con: **Donna Summer**, special
17 — **La parola a: Pepsy and Shirley**, intervista
17,15 **Metropolis**, attualità
17,30 **Visti e commentati**
18,30 **30 minuti con: Ronnie James Dio**, special
19 — **La parola a: [illegible]sia**
19,15 **I successi del giorno**
23,30 **Rapido**, settimanale di informazione musicale
0,30 **La lunga notte [illegible]**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI E COMMERCIANTI
imprenditori conoscono presti. fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istituzione bancaria
massima riservatezza, minima spesa
anche oggi. Telefonare 02 847 2625
EROGAZIONE GIORNATA

AAAAAAA. FINCOTEX spa dal 1956 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pubblicati cercede in 1 giorno (portarvi busta paga oppure documenti recenti) prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborsi 6-36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in assenza garanzia fino a L. 100 milioni disponibili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, le migliori basi di mercato. Massima serietà per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
749.8203 - 771.0826 corso Francia 18.

AAAAA
PRESTIT
Il tuo ufficio in contanti
Finanziamenti a soli in giornata
1-50 milioni, rateazione ottima,
esame 2° stipendio, mutui
Nessuna spesa. Basta una telefonata.
Tel. 592.269 - 592.293

A.A. A sottoscriventi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonate 837.248
A.A. ANCHE in 48 ore a tutti privati liberi professionisti 1-50 milioni (esa banche) Visite domicilio. Telefonare 011 515.057
A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza alcuna formalità telefonando allo 011 650.398!

AL 7% FINANZIAMO
3-50.000.000
accanti in 48 ore fino a
8.000.000
commercianti - artigiani
dipendenti - pensionati
rappresentanti - professionisti
piccole e [redacted] aziende
no ipoteche
trattativa privata
solo colloquio telefonico
Corrado Aranda 404 1219 - 404 1236

CAPIFIN
deve i soldi costano [redacted]
Prima istituti, banche, finanziarie, poi Mutui senza spese, notai, ecc. Consumo, cessione, Valtar e domicilio 5 milioni 48 rate da 138 mila 10 milioni 48 rate da 276 mila 15 milioni 60 rate da 368 mila per ogni milione in più 50 rate da L. 12.000 senza cambiali
Torino tel. 011 501.251
596.247
Vercelli [redacted] 501.566
(Aperto anche sabato mattina)

FAIT
prestiti rapidi a tasso unico da zero a trecento!!. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 836.297.

FINANZIAMENTI per ogni esigenza ed importo ad artigiani, commercianti, professionisti, sempre brevi di erogazione. Tel. Studio 011 514 836 (ufficio aperto)

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone trasparentissime, t. 340.367 - 534.690

PRESTITI
compensiamo cessioni
dipendenti pensionati
5° stipendio
anche protestati e con
cattivi in corso
Torino 538.639 - 534.709
Alessandria 0131 448.766

PRIVATAMENTE senza alcuna anticipo ne formalità finanziamo velocemente tutti a tutte concorrenziale. Tel. 515.030

Privato finanzia
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente
Postale
qualunque cifra
DIPENDENTI
commercianti, artigiani
CASALINGHE
pensionati
TELEFONICA
anche protestati.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
APERTI AGOSTO

STOP
Vostri problemi
[redacted]
ORE
Visite a domicilio.
Cercansi [redacted]
per Piemonte, Lombardia e Liguria
Tel. [redacted] 677.174
631.906

10.000.000 studenti e pensionati istituto di credito a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.862 - 538.008

Costo zero.

Nessun'altra auto vi dà un'auto così.

Nessun altro leasing vi dà un'auto così.

Opel Omega.

Puntate sulla numero uno. Con la formula leasing GMAC chiunque può facilmente acquistare una Omega con [redacted] leasing a costo zero. Senza altri oneri prima e dopo la conclusione del contratto. Per ottenere l'ammontare della rata mensile basta dividere l'importo da finanziare per 29, il numero delle rate previste dal contratto. Nel caso di anticipo pari al 35% del prezzo, il valore di riscatto verrà fissato in sole lire 1000 per milione. Nel caso di anticipi inferiori (con un minimo del 30%) il calcolo del canone mensile resta immutato con la sola variazione del valore di riscatto.

LEASING COSTO [redacted]	
* ESEMPIO:	[redacted] 2.3 Diesel
Prezzo	19.113.000
Anticipo	[redacted]
Importo da finanziare	12.423.450
Rata mensile	428.395
Valore di riscatto	19.110

Pensateci sopra con calma. Vi diamo tutto il tempo che vi serve per apprezzare le doti di un'auto così generosa. L'esclusivo sistema DSA, a sicurezza dinamica, vi terrà incollati al suolo mentre filate oltre i 200 km/h. I suoi consumi vi sorprenderanno grazie anche a un Cx di solo 0,28. Il computer Bosch Motronic, con la sua centralina, provvederà a controllare il sistema di iniezione, l'accensione ed ogni altro parametro, ottimizzando così il rendimento del motore. Riflettete con comodo, il suo comfort è senza pari. Qualunque sia la vostra scelta, 2.0i, 2.4 TD, 2.3 D, Berlina o Station Wagon o la prestigiosa 3.0i, chiedetele molto. E' una Omega. Ma adesso correte dai Concessionari Opel. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

* Operazione riservata ai concessionari aderenti. L'offerta, valida per ordini acquisiti entro il 31/8/88, è subordinata all'approvazione finanziaria GMAC e prevede il pagamento anticipato di [redacted] Il prezzo è comprensivo di IVA, trasporto, messa su strada, I.P.T. e contributo [redacted] Non sono comprese le spese di assicurazione furto e incendio. Assicurazione garantita al richiedente aderente GMAC. Salvo approvazione finanziaria GMAC.

4 Terreni

VENDESI lavoro inquadrato mq 40 mila circa anche frazionato presso casello autostradale alpina Torino, semipianeggiante. Scrivere. Pubblicompass 818 - 10100 Torino

SIGNORA cercasi per compagnia donna anziana, settimane comodo stabile interno Borgaretto. Telefonare 358 1481.

commessi, baristi

NEGOZIO bar cercasi persone commesse o aiuto commesse palazzo nel settore Nord. Tel 310 029

impiegati

CERCASI impiegata buona conoscenza inglese, richiesti contabilità libera subito Tel. 545 531.

5 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMEGI generali mesi estate esperienza manutenzione parco pubblico giardino. Presentarsi c/o Umberto corso Francia [redacted] Collegno.
CERCASI distributori macchinetti aggiudicazioni mensili ricarica elettronici e cacciatori per periodi fino estivi [redacted] lavoro 901 5115.
COLLABORATRICE domestica fissa 30-50enne presso appartamento casa centrale per 4 pasti di settembre. Tel. 011 802 784.
ESCAVATORISTA avviato cercasi per periodo fisso con possibilità di assunzione definitiva. Telefonare dopo le 18 al 210.1705 - 216.4405
MONTATORE meccanico per gruppi freno multiple, attrezzi, utilizzo e manutenzione macchine, abilità carpentiere macchine utensili specialità, completezza, iniziative personali. Si prevedono in enorme elemento sono se gli elevata capacità ed esperienza, interessi per lavoro da passo stabilimento, che presso clienti. Scrivere: PubliCompass 6362 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa offresi presso famiglia Telefonare 650.5822 - 0121 55.819.
OFFRESI coppia domestici referenziati con patente cuoco presso famiglia. Telefonare 650.5822 - 0121 55.819.

7 Offerte lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMEGI generali mesi estate esperienza manutenzione parco pubblico giardino. Presentarsi c/o Umberto corso Francia [redacted] Collegno.
CERCASI distributori macchinetti aggiudicazioni mensili ricarica elettronici e cacciatori per periodi fino estivi [redacted] lavoro 901 5115.
COLLABORATRICE domestica fissa 30-50enne presso appartamento casa centrale per 4 pasti di settembre. Tel. 011 802 784.
ESCAVATORISTA avviato cercasi per periodo fisso con possibilità di assunzione definitiva. Telefonare dopo le 18 al 210.1705 - 216.4405
MONTATORE meccanico per gruppi freno multiple, attrezzi, utilizzo e manutenzione macchine, abilità carpentiere macchine utensili specialità, completezza, iniziative personali. Si prevedono in enorme elemento sono se gli elevata capacità ed esperienza, interessi per lavoro da passo stabilimento, che presso clienti. Scrivere: PubliCompass 6362 - 10100 Torino.

8 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561 1666 ricerca attività ogni genere proprietario regolarmente richiesta: Piemonte Liguria Valle Aosta
ACTIVA 643 358 cede decisa fronte corso grande passeggio ristorante pizza ambientazione 80 milioni

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche cilindrata massima valutazione circa Torbole 8. Tel 871.643
[redacted] 10 [redacted] anni buona anni 2 veicolo civile/uso per fine lavoro Tel 810.4368
GOLF Diesel o Turbo Diesel [redacted] 16V appassionato pochi km in garanzia. Lancia corso Regina 270. tel. 761 666
JAGUAR Sovereign 4.2 o 5.3 full optionals in garanzia vendo [redacted] corso Tazzoli 13, pal. 505 585
[redacted] 180 D 25 [redacted] 1988 come nuova Tel. 347 465 545.024.
MERCEDES 350 D cambio automatico ABS tetto apribile rubata in luglio 1988 Tel. 347 485 545 024
PORSCHE 924 Tel perfetto in garanzia vendo Fiorano corso Tazzoli 13, tel. 505 585.
BMW 320 T 16 '85 38 full optionals in garanzia Steeli vendo Fiorano corso Tazzoli 13, tel. 505 585
Audi 6000 turbo 16 v anno 88 come nuova Tel 547.485 545.024

Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 2 camere e bagno anche da ristrutturare pagamento contanti Tel 741 3125
PRIVATO acquista alloggio libero anche da ristrutturare in zona signorile sopra 2 camere cucina pari ass. Tel. 850 7624
URGENTISSIMENTE acquisto villetta 3 camere cucina bisogni rapid tranquilla. Tel 741 3125

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO via Damiano 100 mq circa ideale ufficio studio privato vendo subito no 0160 35 19 dalle 17 alle 20
[redacted] 60 mq [redacted] Umone Sovietica [redacted] 5° piano ascensore libero [redacted] 0121 712.74
AMICACASA 334.210 libero corso Vittorio Grappa 2° piano L. 45 milioni ottimo locale angolo cottura servizi nuovo
AMICACASA 334.990 libero 2 camere livello L. 75 milioni 6° piano panoramico ascensore libero appartamento zona Aurora
AMICACASA 336.517 libero L. 38 milioni ottimo affarissimo 4° piano luminoso camera cucina servizi Grugliasco
BARRIERA Milano (ang Saint-Denis). Libero corso nuovo, piano alto, soleggiato camera libera cucina bagno ascensore ristrutturato L. 17 milioni resto mutuo Tel 746 2348
CASAMERCATO 85.44 Collegno ampio ingresso living su salone 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo.
CASAMERCATO 85.44 corso Regina Margherita camere cucina bagno camera Facilitazioni di pagamento
CASAMERCATO 85.44 via Borgaro in palazzo 2 camere cucina bagno cantina Balcone e giardino.
CASAMERCATO 85.44 via Chivasso in grande 3 camere cucina bagno cantina giardino condominiale.
CORSO Castelli via Cavour ristrutturato salone cucina camera bagno abitabile 1° piano, peninsula Subito 621.4780.
CORSO GABETTI libero soggiorno living 2 camere cucina posteriori L. 175 milioni Cittadella 518.200.
Eden libero semestre Mirafiori piano rialzato ampio 2 camere livello cucinino bagno doppi servizi Tel. 512.012.
EDIL libero corso Vittorio signorile semestre piano living camera angolo cottura L. 138 milioni Tel. 512.012.
EDIL libero corso Vittorio signorile semestre piano ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo Tel. 512.012.
EDIL libero piazza Statuto signorile semestre piano living camera angolo cottura L. 138 milioni Tel. 512.012.
EDIL libero piazza Statuto signorile semestre piano salone living camera angolo cottura L. 138 milioni Tel. 512.012.
EDIL libero corso Vittorio signorile semestre piano ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo Tel. 512.012.
EDIL libero corso Vittorio signorile semestre piano ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo Tel. 512.012.
FABBRICATO con giardino uso ovile adiacente vicinanze Giaveno Reali L. 90 milioni. Tel. 283.445.
[redacted] via Tripoli libero Lungo 4° piano ingresso cucinetta abitabile cucinino bagno. Tel. 557 0021
FINANTER affitto via San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 64 milioni. Tel. 557.0021
FINANTER largo Brescia alloggi libero da ristrutturare ingresso 2/3 camere cucina [redacted] ascensore. Tel. 557.0021
GABETTI VENDE
c.so Giambone libero luminoso 2 camere cucina bagno ripostiglio, ottimo prezzo. Aq. 2. tel. 57.47.
GABETTI VENDE
via Cavour adiacenze via Rossi libero recente cucinino abitabile cantina bagno. tel. 57.47.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 S. Salvario [redacted] medio signorile ristrutt 2 camere cucina servizi ascensore
GENERALE IMMOBILIARE [redacted] via Monginevro ascensore ingresso 2 [redacted] in cucina [redacted] medio ampio e permute
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 zona Parella ingresso camere bagno cucinino bagno ripostiglio medio signorile.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Sebastopoli camere livello cucinino bagno.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Tazzoli piano alto 2 camere bagno cucinino.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Agnelli salone 3 camere cucina doppi servizi.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 vicinanze corso Belgio soggiorno 2 camere cucinetta bagno
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero Mirafiori 2 camere cucinino bagno mansarda
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero corso Palermo ampio 3 camere cucina bagno giardini.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero corso Racconigi soggiorno camera cucinino bagno
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero corso Sebastopoli salone 2 camere cucina bagno mansarda
IMMOBILIARE TAIT libero Crocetta 4 camere cucinetta bagni doppi servizi Permute Tel 505.991.
IMMOBILIARE TORINESE libero 2 camere cucinetta bagno Tel 505.991.
IMMOBILIARE TORINESE libero Giardini Reali signorile attico bagno con giardino terrazzo mq 60 milioni trattabili. Tel. 505.091
[redacted] IMMOBILIARE libero piazza Peitrona ampio camera cucinino bagno cucinino corso. Tel. 505 091.
IMMOBILIARE TORINESE libero corso Belgio [redacted] cucina servizi. Tel. 505 991.
IMMOBILIARE TORINESE libero bagni Statuto 2 camere cucina servizi Mutuo permute tel 505.991.
IMMOBILIARE TORINESE libero corso Belgio [redacted] cucina servizi L. 35 milioni. Tel 505 991.
IMMOBILIARE TORINESE libero via Cuneo grande camere cucina bagno nuovo L. 25 milioni 900 mila Tel 518.987.
IMMOBILIARE TORINESE libero via Fea; camere cucina bagno, prezzo di fine ristrutturazione L. 40 milioni Tempi brevi 518.986.
IMMOBILIARE TORINESE libero corso Trapani camera cucina bagno solaio abitazione L. 35 milioni ribasso 75% e dilazioni. Tel. 745.987.
LIBERO piazza Vittorio (di Nanni) interno balcone 2 camere cucina bagno box eventuale mutuo agevolato Tel. 561.1116.
LIBERO via Arduino grossi corso Belgio doppi ascensore camere bagno bagno riverso ascolto e tetti. Tel. 561.1116
LIBERO via B. Peyron camere cucina più camera mansardata ingresso doppi servizi tutto nuovo vicino Tel. 743.987.
PORTINO libero recente appartamento in villa signorile con ascensore camere cucinetta bagno a Portico 836.344
PROMOAFFARI 66.20 libero corso Racconigi rimesso a nuovo ingresso camere cucina bagno L. 78 milioni e mutuo.
PROMOAFFARI 66.20 libero prezzo via Broglio ingresso camera cucina bagno no ascensore L. 36 milioni.
RIVOLI corso Susa tranne recente appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Grimaldi Revel 953 2532
SAN MAURIZIO Canavese libera casetta soggiorno living cucina 3 camere letto vista panoramica giardino orto box. CIR. C'mmaggiore 011 329 0421 - 320 524.
S. MAURO corsi pepe immobiliare libero vendesi salottino 3 camere, cucina, bagno, box, parco. Tel. 761 536
S. MAURO via monte 4 in costruzione varie dimensioni prime rimesse mutui e permute Il Portico 638.644.
S. PAOLO libero piano alto ingresso 3 camere finestra cucinino bagno ripostiglio luminoso Il Portico 635.544.
TAIT 513.931 libero in stabile signorile corso San Maurizio ottimo balcone riverniciato ad anelata
TAIT 513.931 libero 2 camere cucina ingresso bagno cantina
TAIT 513.931 libero corso Rosselli 41 camere piano alto 3 camere cucina riscaldamento
UTIP libero occasione via Pietro Strada, 2 camere cucina servizi, L. 53 milioni 800 mila. Tecnocasa 518.986.
UTIP libero via Cuneo grande camere cucina bagno nuova L. 25 milioni 900 mila Tel 518.987.
UTIP libero via Fea; camere cucina bagno, prezzo di fine ristrutturazione L. 40 milioni Tempi brevi 518.986.
UTIP 518.987 libero corso Trapani camera cucina bagno solaio abitazione L. 35 milioni ribasso 75% e dilazioni. Tel. 745.987.
VENDESI a 5 km 3 camere ristrutturate 120 mq magazzino più portico L. 90 milioni permute. Tel. 515.551 515.485.
VENDESI attaccato sulle spiagge liguri grossa camera soggiorno cucina servizi cessione solo L. 29.000.000 a saldo ristrutturato. Tel 0182/643 032
IMMOBILIARE LA TOUR Viale Cervino Artey bilocale abitabile 6 posti letto soleggiato box 75 milioni 0165 45 741
IMPERIA Porto Maurizio nel verde proprio mare vendonsi bilocali in costruzione, ne dà L. 60 milioni Tel. 011 781.591.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza Viale bella mq 150 con posto di mq 1000 Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza da Torino centrale villa indipendente uni-bifamiliare con giardino ristrutturata. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Viale di Lanzo in verde 3 camere cucina servizi bar giardino Posizione panoramica. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Vicinanze Torino Caravaggio in palazzina 4 camere cucina servizi bar terrazzo ottimo prezzo tel. 319.2332.
LAGUEGLIA monte mare tripla 3 camere soggiorno cucina servizi finiture lusso balconata semicontinuativo L. 80.000.000 a chiamare Tel. 0182/643.035.
LIGURIA Riviera Palma Imperia vende appartamenti case private vile mutui sempre rateizzati. Tel. 019 643 501
LOANO zona residenziale vendiamo ampio bilocale con servizi 5 posti letto posteriore solo L. 25.000.000 a saldo in contratto rate Tel 0182/643.035.
MAR Liguria, Cervo/Diano, appartamenti in villino giardino, vista, spiaggia, privata, L. 4 milioni anticipo, distanze Tel 02 345 2905
PINEROLO casa rustica divisibile in 2 parti indipendenti L. 35 milioni e L. 40 milioni Tel. 383 445
RUBIANA privata vende casetta rustica da ristrutturare Tradizionale ora vicini 011 837.7660
SANREMO affittasi via Padre Semeria piena vista mare completamente arredata da ca archetto 4 posti letto cassettone nuova ristrutturazione indipendente Vendesi privatamente appartamento salone-no camera cucina ingresso bagno terrazzo consegna immediata L. 134 milioni. Tel. 011 301.8625.
SVENDO prestigiosa casa signorile con mq 25 vista mare locanda Carabinieri (AL) Tel. 0131 777 957 ore ufficio.
1.250.000 al mq Diani Mare vendo abitabile con 5000 mq giardino residenziale, studio professionale vendo con affitto al riscatto Tel. 058.303 - 858.235. No intermediari
15.000.000 Z Imperia con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 - 858235
39.000.000 Z in collina pianta forma 3 lati con 2000 mq prato giardino bifamiliare. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 058.303 - 858.235 no mediazione
49.000.000 Z Chivasso cascina 4 vani giardino e resto indipendente studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel 058 303 - 858 235
79.000.000 Z cascina collinare libera da 3 lati con 2000 mq di prato breve distanza Torino abitabile subito studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 - 858 235
79.000.000 Z Valle Cervo cascina ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con affitto al riscatto Tel. 058 303 - 858.235. No mediazione
89.000.000 Z seconda collina Torino nel panorama urbano casa indipendente con prato tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto. T. 058 303 - 858 235 no mediazione
99.000.000 Z seconda collina Torino CASINA indipendente 3 lati con 3000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 858.235 no mediazione

25 Artigiani, ecc.

CERCASI impresa edile alla Ceina esperta nella progettazione e programmazione su sistemi a P.L.C. di varie case costruttrici. Tel. 931.5116
CERCASI imprese edili CIAA per montaggi elettrici meccanici pneumatici e oleodinamici disponibili anche a trasferta. Tel. 502.5414
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasature, preventivi riservati alloggi. Lavori rapidi. Tel. 857.564.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 233.000.000 proprietà vendesi Chivasso ampia palazzina padronale 500 mq abitazione artigianale per attività turistico alberghiera e pensionato 3000 mq parco. La Borsa. Tel. 956.482.
ACQUISTO da privato palazzina casetta villa o terreni edificabili nei 30 km. da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 656.303 - 658.235.
ALBENGA splendida ovendolo in recente costruzione ingresso, camera cucina servizi balcone L. 10.000.000 e L. 25.000.000 dilazionati Tel. 0182/543 035.
ANDORA vista mare 100 mt spiaggia 2 camere soggiorno cucina servizi balcone giardino privato L. 190 milioni Tel 0182/543 035.
BORDIGHERA vendiamo villa mq 400 ovendolo, parco, piscina, tennis, vista mare. Edilmediterranea 02545 2000
CARIGNANO a 3 km casa indipendente 4 letti cantina con giardino più box posto fabbricato L. 180 milioni permute Tel. 515.551 515.485
CASA rustica indipendente cinta Cuneo 40 km da Torino 2000 mq vigneto frutteto L. 18 milioni. Tel 0121 712.74
CASA rustica indipendente con terreno collina Valle Po cantina vendesi L. 8 milioni. Tel 0121 718.21.
CASELLE a 5 km 3 camere ristrutturate 120 mq magazzino più portico L. 90 milioni permute. Tel. 515.551 515.485.
CERIALE attaccato sulle spiagge liguri grossa camera soggiorno cucina servizi cessione solo L. 29.000.000 a saldo ristrutturato. Tel 0182/643 032
IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervino Artey bilocale abitabile 6 posti letto soleggiato box 75 milioni 0165 45 741
IMPERIA Porto Maurizio nel verde proprio mare vendonsi bilocali in costruzione, ne dà L. 60 milioni Tel. 011 781.591.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza Viale bella mq 150 con posto di mq 1000 Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza da Torino centrale villa indipendente uni-bifamiliare con giardino ristrutturata. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Viale di Lanzo in verde 3 camere cucina servizi bar giardino Posizione panoramica. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Vicinanze Torino Caravaggio in palazzina 4 camere cucina servizi bar terrazzo ottimo prezzo tel. 319.2332.
LAGUEGLIA monte mare tripla 3 camere soggiorno cucina servizi finiture lusso balconata semicontinuativo L. 80.000.000 a chiamare Tel. 0182/543 035.
LIGURIA Riviera Palma Imperia vende appartamenti case private vile mutui sempre rateizzati. Tel. 019 643 501
LOANO zona residenziale vendiamo ampio bilocale con servizi 5 posti letto posteriore solo L. 25.000.000 a saldo in contratto rate Tel 0182/543 035.
MAR Liguria, Cervo/Diano, appartamenti in villino giardino, vista, spiaggia, privata, L. 4 milioni anticipo, distanze Tel 02 345 2905
PINEROLO casa rustica divisibile in 2 parti indipendenti L. 35 milioni e L. 40 milioni Tel. 383 445
RUBIANA privata vende casetta rustica da ristrutturare Tradizionale ora vicini 011 837.7660
SANREMO affittasi via Padre Semeria piena vista mare completamente arredata da ca archetto 4 posti letto cassettone nuova ristrutturazione indipendente Vendesi privatamente appartamento salone-no camera cucina ingresso bagno terrazzo consegna immediata L. 134 milioni. Tel. 011 301.8625.
SVENDO prestigiosa casa signorile con mq 25 vista mare locanda Carabinieri (AL) Tel. 0131 777 957 ore ufficio.
1.250.000 al mq Diani Mare vendo abitabile con 5000 mq giardino residenziale, studio professionale vendo con affitto al riscatto Tel. 058.303 - 858.235. No intermediari
15.000.000 Z Imperia con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 - 858235
39.000.000 Z in collina pianta forma 3 lati con 2000 mq di prato breve distanza Torino abitabile subito studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 - 858 235 no mediazione
49.000.000 Z Chivasso cascina 4 vani giardino e resto indipendente studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 - 858 235
79.000.000 Z cascina collinare libera da 3 lati con 2000 mq di prato breve distanza Torino abitabile subito studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 - 858 235
79.000.000 Z Valle Cervo cascina ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con affitto al riscatto Tel. 058 303 - 858.235. No mediazione
89.000.000 Z seconda collina Torino nel panorama urbano casa indipendente con prato tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto. T. 058 303 - 858 235 no mediazione
99.000.000 Z seconda collina Torino CASINA indipendente 3 lati con 3000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 058 303 858.235 no mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS affitta alloggi, ville per periodi in Costa Brava, Costa del Sol e Ibiza. Balduzzi 0175 43.153 - 42.135.
ABRUZZO Isparo settembre/ottobre appartamenti arredati mare Silvi incantevole Piccolo paradiso Tagliacozzo. T. 0864 85.068.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti ogni ogni dimensione agosto settembre Tel 0541 387.090 - 366.201.
SARDEGNA panoramico bilocali arredati case sul mare prezzi speciali bassa stagione Tel. 0182 21 188 anche sera

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Albergo Lesley di fronte, telefono 0182 42.462, camere con servizi e telefono L. 48 mila/60 mila.
ALBENGO Riva Ligure 60 km da Torino 1500 mt servizi ristorante-bar/pizzeria agosto L. 42 mila Tel 0183 629.18
ANDORA residence Don Francisco 0182 87.301 tranquillo giardino bar piscina ristorante. Soggiorni settembrini
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel 0184 43.008-011 321.756.
CESENATICO Valverde Hotel Residence, 3 stelle, via Thyrreno 34, tel. 0547 87.179 piscina ristorante giardino parcheggio bassa stagione settembre compl luglio L. 44 mila 900, agosto L. 57 mila 600 settembre L. 34 mila 900.
LAVAGNA Hotel Gratacielo 0185 300.035 mare pensione completa 46.500 dal 27 agosto 38.500, possibilità appartamenti.
PENSIONATO per artisti autovalicjan e o non Tel 0141 804 057
RESIDENCE per studenti ospita persone autosufficienti e non. Assistenza medico infermieristica Tel 0141 808 161.
RIMINI Rivazzurra, Hotel Nuova, tel. 0541 372.007, vicino mare, cucina casalinga, camere, servizi 1-25-8 L. 35 mila, 25-31-8 L. 30 mila, settembre L. 28.000.
SOGGIORNO per anziani in Torino, cerca in cambio con servizi assistenza continua. Tel. 011 473 1173 - 781 225.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli preventivi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

NEGOZIATO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.850, pomeriggio dopo 16.30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria antiquariato preziosa vecchia grande valutando massimo Tel 812 5327, via Mazzini 27.
CERCO maglie vi farò lontano la pergola amata, magia bianca d'amore commercio altari vincite gioco talismani fortuna ultimo successo richiesta massa commerciale industriale concorso collezioni privata. Via Mentana 10, tel. 836 5773.
COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche valutazione gratuita libri d'arte. Tel 838 7720.

Incontro con l'attore che dal 10 ottobre condurrà un [illegible] gioco su Canale [illegible]

Vianello alla prova del nove

Tutte le [illegible] 19, fino all'estate '89 - Due concorrenti sceglieranno tra nove personaggi, dal cinema [illegible] sport [illegible] letteratura, che parteciperanno [illegible] programma, raccontando episodi e fatti: alcuni [illegible] falsi e il gioco [illegible] nell'indovinare le bugie - Ci [illegible] anche Sandra Mondaini - «Il segreto del nostro [illegible]so? Siamo persone serie che fanno dell'ironia»

Vianello e Sandra Mondaini ancora insieme da Berlusconi

MILANO — *Il gioco del* [illegible], [illegible] a puntata, comincerà il 10 ottobre [illegible] Canale 5, cadenza quotidiana, alle 19, fino all'estate. Due concorrenti sceglieranno uno o più dei [illegible] ospiti — che, appartenenti ai più [illegible] settori, dal cinema [illegible] sport, dall'attualità [illegible] letteratura, potranno a volte tornare per settimane [illegible] gioco — e il [illegible]. Alcuni di essi diranno inesattezze [illegible] bugie, [illegible] candidato che riuscirà ad individuarne [illegible] maggior [illegible] riceverà premi in danaro e avrà il di[illegible] a tornare la [illegible] esima. Conduttore Raimondo Vianello, che è [illegible] autore dei testi insieme con Ales[illegible] Continenza, [illegible] battista Avellino e Alberto Consarino.

«*Tutto il* [illegible] [illegible] *gico*», spiega Vianello, «*perché il regolamento lo stiamo approntando soltanto ora. A fine mese, per aiutarci, arriverà a Milano un esperto statunitense, lo stesso che ha seguito il medesimo gioco su quelle reti*». Anche questa volta, infatti, la trasmissione è ripresa dagli Stati Uniti, secondo un'abitudine diventata ormai caratteristica del gruppo Berlusconi.

Con Sandra Mondaini, (che [illegible] tra gli ospiti), Vianello [illegible] ha appena cominciato le vacanze, nella [illegible] casa [illegible] collina a Porto Santo Stefano: «*Trascorrerò il tempo preparando, con i collaboratori, le migliaia di domande che occorreranno al gioco, e facendo passeggiate, leggendo, occupandomi* [illegible] *mia squadra* [illegible] *calcio*». Si [illegible] *un patito* [illegible] *sport*»; nel '62, quando si sposò, giocava al pallone: «*Ma diventava sempre più difficile avere la domeniche libere. Così, per commuovere Sandra ed evitare le sue proteste,* [illegible] *di fondare una squadra* [illegible] *di chiamarla con* [illegible] *iniziali. Sono*». La formazione gioca in Terza categoria, e [illegible] tore è Vianello. Per [illegible] guarda [illegible] lettura, preferiti [illegible] [illegible] argomenti storici, principalmente biografie: «*Anche perché mi danno occasione di* [illegible] *intere epoche, di andare a confrontare, controllare, consultare enciclopedie ed altri volumi*».

Altro tempo lo dedicherà [illegible] lettura di tante terze pagine [illegible] quotidiani: «*Quando lavoro, le metto da parte, ripromettendomi* [illegible] *leggerle appena potrò. Passando i* [illegible], *diventano autentiche pitali*».

Con Berlusconi, Vianello lavora [illegible] sette anni, e non esclude — anzi — di rinnovar[illegible] [illegible]. «*L'unico problema è la diretta, se ne sente davvero* [illegible] *mancanza*». E il teatro, [illegible] fin dal '71?

«*Anni fa* [illegible] *pensato* [illegible] *tornarci, con Sandra,* [illegible] *scritto una commedia, un giallo divertente nel quale i due protagonisti, una matti*[illegible] *si svegliavano avendo completamente dimenticato quel ch'era accaduto durante la notte. Poi non se ne fece nulla perché l'impegno della tournée* [illegible] *incompatibi*[illegible] [illegible] [illegible] *già assunti per la televisione*».

[illegible] Il [illegible] [illegible] in Cile

SANTIAGO DEL CILE — Il circo di Orlando Orfei non può entrare [illegible] Cile: sarebbe bloccato alla frontiera [illegible] una presunta «manovra» degli artisti circensi cileni.

Luis Reyes, rappresentante a Santiago del circo Orfei, e Isabella Orfei, domatrice [illegible] elefanti, hanno riferito che artisti e attrezzature sono bloccati [illegible] regione che [illegible] fina con il Perù, [illegible] continuano a sperare di ottenere il vi[illegible] d'ingresso, rifiutato inizialmente a causa, sembra, di un veto posto [illegible] sindacato dei lavoratori circensi cileni che avrebbero denunciato una «concorrenza sleale» [illegible] parte degli artisti del circo italiano.

Una carriera, la sua, co[illegible]ntemente vissuta [illegible] succ[illegible]centinaia di interpre[illegible] fra riviste (per [illegible] pio con Ugo Tognazzi, Wanda Osiris, Gino Bramieri), commedie brillanti, spettacoli televisivi. Cominciò [illegible] '45, per caso: «*Studiavo* [illegible] *e volevo diventare diplomatico. Una nostra conoscente disse che la rivista "Cantachiaro", di Garinei e Giovannini, con Anna Magnani, Gino Cervi e Enrico Viarisio cercava un ragazzo* [illegible] *biondo per il ruolo* [illegible] *un soldato americano*». Si [illegible] sentò, [illegible] po' per scherzo e un po' per guadagnare qualche [illegible]; finita la stagione tornò all'università e decise di [illegible] una società commerciale: «*Però la società fallì e proprio in quel periodo, di nuovo per caso, ebbi un'altra offerta in teatro*».

Il pubblico, secondo lei, cosa apprezza particolarmente in Raimondo Vianello?

«*Il fatto che Sandra e* [illegible] *abbiamo sempre fatto questo lavoro senza voler essere a tutti i costi dei protagonisti, senza spomiciare; con professionalità, sicuramente,* [illegible] *anche con un certo distacco, e una buona dose d'ironia*».

Con'è l'ironia secondo [illegible] mondo Vianello?

«*Saper prendere* [illegible] *giro senza cattiveria,* [illegible] [illegible] *re offensivi*».

Ornella Rota

Che fanno

Per Michel Piccoli un Oscar tedesco

A **Michel Piccoli**, per la [illegible] interpretazione in *Terra straniera*, diretto [illegible] **Luc Bondy** e prodotto da Raidue è [illegible] assegnato [illegible] «migliore attore» il Filmband in Gold 1988, considerato l'Oscar tedesco.

Non diminuisce in Francia l'attenzione per il cinema italiano e la sua storia. I nostri più importanti sceneggiatori [illegible]del, Age, Scarpelli, Suso Cecchi D'Amico, Tullio Pinelli, Leo Benvenuti, Sonego, Cerami, [illegible] Guerra, Zavattini parlano [illegible] rapporto [illegible] narrazione letteraria e il linguaggio cinematografico [illegible] un libro-intervista curato [illegible] Marie-Christine Questerbert appena uscito a Parigi col titolo *Les Scénaristes italiens*.

Il 29 agosto [illegible] le riprese [illegible] nuovo film [illegible] preziato [illegible] coppia **Alain Delon** e **Michel Serrault**: *Non svegliare il poliziotto che dorme*.

Dopo sedici settimane [illegible] lavorazione [illegible] terminate [illegible] questi giorni le riprese [illegible] *Francesco*. Il film [illegible] **Liliana Cavani** ha firmato per Raiuno, protagonista **Mickey Rourke**.

Alain Delon dal 29 inizia a girare [illegible] film con Michel Serrault

Ora «esistono» anche per le autorità sovietiche i bollettini-esuli **Rudolf Nureyev**, **Mikhail Baryshnikov** e **Natalia Makarova**. Per la prima volta i loro nomi (e la loro biografie) compaiono in una enciclopedia del balletto [illegible]so 1917-'87.

Il produttore e regista americano **Steven Spielberg** è interessato ad impedire la chiusura degli stabilimenti cinematografici di Elstree (Gran Bretagna), dove sono stati girati film famosi tra cui *Indiana Jones* e *I predatori dell'arca perduta*, acquistandoli a nome [illegible] un consorzio anglo-americano.

Il produttore **Leo Pescarolo** ha ingaggiato due premi Oscar per dirigere due dei suoi prossimi film. Uno è la costumista **Milena Canonero**, assidua collaboratrice di **Kubrik**, vincitrice di quattro statuette, l'ultima delle quali per *La* [illegible] *Africa*, che curerà nella regia [illegible] *Madrid '37*, una storia d'amore sullo sfondo della guerra [illegible] Spagna. L'altro è **Gabriel Axel**, Oscar per *Il pranzo di Babette*, che dirigerà a fine anno *Martin* una storia d'amore ambientata in Marocco.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

McQueen ultimo buscadero

L'ULTIMO BUSCADERO di [illegible] Peckinpah (1972, Raidue ore 20,30 dur. 96'). Celebre interpretazione di Steve McQueen erue buono e giusto, salvatore di tori e cavalli scatenati nei piccoli rodei dell'Arizona ai giorni nostri. [illegible] guadagna il pane con il sudore [illegible] fronte a qualche sgroppata a differenza del fratello (Robert Preston) che bazzica nell'edilizia.

IL RITORNO DI BLACK STALLION [illegible] R. Dalva (1983, Raitre ore 20,30 dur. 99'). Seconda puntata delle avventure del ragazzino Alec (Kelly Reno) e del suo focoso stallone nero. L'animale viene rapito e finisce in [illegible] tribù berbera [illegible] de[illegible] [illegible] d'origine). Alec [illegible] ritrova, [illegible] riscatta vincendo la [illegible] ma capisce che lo stallone sta [illegible] dov'è. Anche i [illegible] hanno una patria nel cuore.

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE di Jean-Delannoy (1959, Retequattro ore [illegible] dur. [illegible]'); uno splendido Jean Gabin interpreta l'eroe di Simenon. Il commissario torna nei luoghi della sua adolescenza per una vacanza. La sua[illegible]tica fiamma muore di morte misteriosa. Che ci sia sotto qualcosa? Maigret accende la pipa [illegible] entra [illegible] azione.

PER [illegible] **OFELIA** di Flavio Mogherini (1974, Italia 1 ore 21,30 dur. 125') [illegible] Renato Pozzetto e Françoise Fabian. Giochi d'amore e seduzioni di una ex prostituta per conquistare il buon Renato ancora perdu[illegible] innamorato [illegible] propria madre.

LE BELLE DELLA NOTTE [illegible] Claire (1952, Retequattro ore [illegible] 100') [illegible] Philipe e Gina Lollobrigida. Giovane musicista di belle speranze, ma per il momento di [illegible] danari, sogna di notte travolgenti amori con donne bellissime.

SPIONAGGIO [illegible] **NAZIONALE** [illegible] Sheldon Reynolds (1956, Canale 5 ore 23,15 dur. 120'). Intraprendente giornalista (Robert Mitchum) sulle tracce [illegible] misteriosa morte del proprio capo. La risposta a tutti i dubbi la troverà sulla Costa Azzurra. Nel cast anche la giovanissima Ingrid Thulin.

La ballerina avrebbe rifiutato «Fantastico» perché in secondo piano

«Avete la Oxa, niente Martines»

ROMA — Voglia di protagonismo, paura di stancare il pubblico, [illegible] sintonia con [illegible] [illegible] show: [illegible] bero questi gli elementi che hanno influito sulla decisione [illegible] [illegible] Martines di [illegible] partecipare [illegible] prossima edizione [illegible] *Fantastico*, [illegible] ballerina, che [illegible] portato a termine appena in giugno il suo impegno nello spettacolo *Europa Europa* [illegible] Raiuno, [illegible] deciso di interrompere le trattative per la sua partecipazione al programma abbi[illegible] alla Lotteria Italia, dopo un solo incontro [illegible] il cast del nuovo *Fantastico*.

Non le è piaciuta, sembra, la prospettiva di fare da spalla a Montesano e alla Oxa e neanche quella di condurre in coppia con Giancarlo Magalli il quotidiano *Fantastico Bis* in onda per dieci minuti tutti i giorni alle 14. La ballerina showgirl, che avrebbe dovuto occuparsi soprattutto dello spazio Lotteria e che in questi giorni si trova in vacanza a Trieste, aspirava forse a una promozione.

Alessandra Martines

La notizia [illegible] della Martines non [illegible] commentata ufficialmente in Rai; il capostruttura della trasmissione Mario Maffucci ha preferito non confermare né smentire, l'ufficio stampa non ha diramato comunicati. Dallo staff [illegible] programma è arrivata invece la calzante dichiarazione di Enrico Vaime, autore [illegible] Terzoli [illegible] testi [illegible] [illegible] *«I rapporti tra noi e la Martines si sono svolti soprattutto attraverso i comunicati stampa. Con un [illegible] municato abbiamo saputo che avrebbe partecipato al programma, con un altro che non vi avrebbe partecipato. Ci dispiace. Avremmo potuto condividere un'esperienza, ma ora bisogna farsene una ragione»*. Precisando che l'ipotesi Martines è stata a questo punto completamen[illegible] scartata, Enrico Vaime prosegue sul filo dell'ironia: *«Nell'unico colloquio che [illegible] biamo avuto, Alessandra Martines nicchiava: non la [illegible] l'idea di non fare [illegible] protagonista. D'altro canto il normale: tutte vogliono essere sole sulla* [illegible], *forse abbozzano unicamente nel caso in cui hanno per spalla Paul Newman»*.

Così, [illegible] la Martines si riposa pensando alle nuove possibilità che le verranno offerte dalla Rai (tra cui quasi sicuramente la partecipazione [illegible] prossima edizione di *Europa Europa*), il Fantastico '88-'89 va avanti senza di lei. Dice Vaime: *«Non abbiamo pensato ad altri nomi con cui occupare il ruolo offerto alla ballerina, ma per il momento proseguiamo il lavoro impegnandoci soprattutto sul meccanismo centrale del programma»*.

f. c.

Spagna: [illegible]ll tv privati in onda dal prossimo anno

Anticipata di sei mesi la liberalizzazione

MADRID — La tanto attesa televisione privata spagnola comincerà a funziona[illegible] nell'autunno del prossimo anno, [illegible] [illegible] di anticipo sul programma: lo ha annunciato [illegible] il ministro dei Trasporti e Comunicazioni José Maria Barrionuevo spiegando che il lancio del satellite Hi[illegible] ha abbreviato i tempi [illegible] approntamento delle installazioni tecniche di cui dovranno servirsi i tre canali privati permessi dal governo per diffondere i loro programmi.

All'inizio la diffusione sarà limitata alle grandi città ma guadagnerà spazio gradual[illegible] man mano che saranno pronte tutte le necessarie installazioni. Nessuno dei tre canali è stato finora [illegible]to da imprese private.

Il magnate della tv italiana ed europea Silvio Berlusconi, in un primo momento [illegible] interessato alla gestione di uno dei canali, [illegible] poi trovato la legge «poco incoraggiante» ed ha deciso, [illegible]eno per il momento, di soprassedere.

Alcuni partiti dell'opposizione, convinti che la legge [illegible]miti la libertà di espressione e di informazione sancita dalla Costituzione, sono ricorsi alla Corte Costituzionale per chiedere maggiore tutela del pluralismo.

[illegible] Il satellite tv su [illegible]

ROMA — «Lago della bilancia» (20,30, Raidue) si occupa del «Video del futuro» e delle nuove reti dei satelliti. Intervengono il ministro Mammì e il vice direttore della Rai, Fichera.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [illegible] 13,30; [illegible] 22,10; [illegible]
9,30 [illegible] Pagine [illegible]va
12,05 **Portomatto**, condotto da Maria Tere[illegible] Ruta, [illegible] Gianfranco Agus, Massimo [illegible] Vitti, Didi Leoni, Emilio Levi
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Portomatto**. [illegible] parte
14,15 **Il castello** [illegible] **Dragonwyck** (1946), film [illegible] Joseph Mankiewicz, con Gene Tierney, Vincent Price
18 — **Tanti varietà di ricordi**, momenti magici del varietà televisivo
17 — [illegible] [illegible] *Uomini e stambecchi*, 4ª puntata
17,20 **Oggi al P**[illegible]
17,25 **Maiombra** (1942), film [illegible] Mario [illegible]dali, [illegible] Isa Miranda, Andrea Checchi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **Quark speciale**. *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*, di P. Angela. 4ª puntata. *Un'odissea africana*
21,20 **Bestsellers (Vi). Una** [illegible] **americana**. 1ª puntata. Sceneggiato in 3 puntate, con Lindsay Wagner, Barry Bostwick, Marie-France Pisier
23 — **Per i concerti Martini e Rossi. Salvatore Accardo interpreta W. A.** [illegible] Sonate per violino e pianoforte. Pianista Bruno Canino. 4ª puntata
23,30 **Grandi mostre**, *Biennale '88 a Venezia*, di A. [illegible] Laura
0,15 **Le mille e una notte**. I grandi sceneggiati del passato. **Capitan Fracassa**, di Théophile Gautier. 3ª puntata. Regia di Anton Giulio Majano, [illegible] Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,10; [illegible]
9,30 [illegible] Pagine dimostrative
12 — *Retrospettiva*. La [illegible] presenta **Eneide**. 2ª puntata. Sceneggiato in 6 [illegible]tate. Regia di Franco Rossi, con [illegible] Brogi, Olga Karlatos, Marilù [illegible]
13,30 [illegible] **famosi**, telefilm
14,40 **Il piacere** [illegible]**ne**. Presentano Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli
16,40 Lo schermo in casa. I [illegible] (1963), film commedia [illegible] Philippe De Broca, Jean Giraud e Jack Pinoteau, [illegible] Louis [illegible] Funès, France Anglade
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Un caso** [illegible] **due**, telefilm
[illegible] [illegible] **- Oroscopo**
19,35 [illegible] **2 - Previsioni** [illegible] tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] Western: Frontiera [illegible] confini (XXVII), **L'ultimo buscadero** (Monte Bonner», 1972), film [illegible] [illegible] Peckinpah, con Steve McQueen, Robert Preston, Ida Lupino
22,25 **Aperto per ferie**. Trasmissione di [illegible] za estate di Michele Mirabella e Tony Garrani
23,30 **L'ago** [illegible] **bilancia**. Fatti e problemi [illegible] [illegible] tempo. [illegible] futuro, di Raf[illegible] Siniscalchi
0,20 Cinema di [illegible] Il club del martedì. [illegible] [illegible] una [illegible] (1948), film [illegible] [illegible] Ophüls, con Joan Fontaine, Jeanette [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 21,20. 0,20
9,30-11,55 **Televideo**
10,05 [illegible] [illegible] **principe** [illegible] [illegible] 11° episodio. *Finalmente ricchi*
14,10 [illegible] [illegible] controra. **Grandi interpreti: [illegible] Benedetti** [illegible] **gali**. Presenta Roman Vlad. 8° concerto. [illegible]. *Debussy:* [illegible] preludi; Canope - Bruyères — Children's corner
15,05 **La corona** [illegible] [illegible] (1941), film d'ev[illegible] di Alessandro Blasetti, [illegible] Elsa Cegani, Luisa Ferida, [illegible] [illegible]
16,40 [illegible] Storia di un continente, di Ba[illegible] Davidson. 1ª puntata. *Differenti ma uguali*
17,55 **Spazio 1999**, 1° episodio. *Fantasma su Alpha*, con Martin Landau
18,45 **Tg3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19,45 **30 anni prima - Scheggo**
20 — **La medicina conquistata**, di Alberto Chiantaretto e Renzo Villa
20,30 **Il ritorno di Black Stallion**, film di R. Dalva, con Kelly Reno
22,20 **La strage nella valigia**. Processo per la strage della stazione [illegible] Bologna (2 agosto 1980) [illegible] [illegible] Scardova e Rita Bonaga
0,05 **Una sera, un libro**. *Rossana Rossanda e «La lettera scarlatta» di Nathaniel Hawthorne*
0,35 **30 anni - Scheggo**

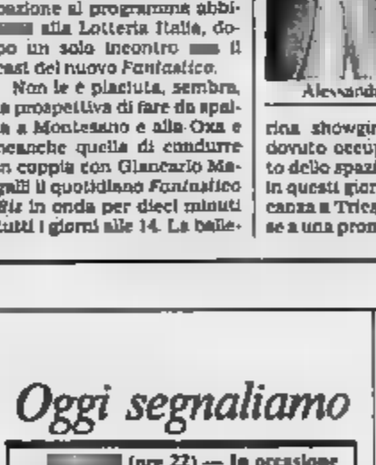
Oggi segnaliamo

[illegible] (ore 22) — **In occasione dell'ottavo anniversario della strage di Bologna va in onda l'inchiesta** [illegible] **Scardova e Rita Bonava «La strage nella valigia». Parlano gli avvocati** [illegible] **processo, i familiari delle vittime e vengono ricostruite le fasi** [illegible] **delle indagini.**

RAIUNO (ore 23) — Per i Concerti Martini e [illegible] **il violinista Salvatore Accardo e il pianista Bruno Canino propongono la «Sonata in re magg. KV 306»** [illegible] **Mozart.**

RADIOTRE (ore 10) — Va in on[illegible] [illegible] **replica** [illegible] **lettura dell'Inferno** [illegible] [illegible] **a cura di Vittorio Sermonti. In** [illegible] **il IV Canto.**

Lyndsay, ragazza americana



Lyndsay Wagner è la protagonista dello sceneggia[illegible] **in tre** [illegible] **«La ragazza americana» in onda su Raiuno alle 21,20. Amori e dolori di una giovane yankee** [illegible] **a Parigi per** [illegible]

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,56 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**, telefilm
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Deejay Beach**, presenta Jovanotti
15 — [illegible] **Mc Cormick**, telefilm
16 — [illegible] **Bim**, cartoni [illegible]
16 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — [illegible] **principessa** [illegible] **capelli blu**, cartoni
20,15 **Magia Town: un nido** [illegible] **simpatia**, cartoni animati
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Dallas**, con [illegible] [illegible] net, telefilm
21,30 **Per** [illegible] **Ofelia**, film [illegible] Renato Pozzetto, Françoise Fabian
23,05 **Star Trek**, telefilm
[illegible] **Al confini** [illegible] **realtà**, telefilm
1,05 **Yad**, telefilm
1,55 **Giudice di notte**, telefilm

CANALE 5

9,10 [illegible] **di vita**, telefilm
9,30 **Il segno del toro**
10,30 **Segregata per amore**, telefilm
11 — **Fantasia**, gioco
11,30 **C'est la vie**, gioco
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **Dottor Kildare**
15 — **Fra amiche**, film [illegible] [illegible] Taylor, Carol Burnett
17 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,30 **Tutti in famiglia**
19,10 **Cantando** [illegible] gioco musicale
19,50 **Tre mogli e marito vip**, gioco
20,30 **Dallas** (1ª serie)
21,30 **Il profumo del successo**, con Morgan Fairchild, telefilm
22,30 **Passiamo la notte insieme**, condotto da Marco Predolin
23,15 **Spionaggio internazionale**, film con Robert Mitchum, Geneviève Page
1,15 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 **Il santo**, telefilm
9,15 **Intimamente estranei**, film con Dennis Weaver, Sally Struthers
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Dottori con le ali**, telefilm
13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,30 **Detective per** [illegible]**ra**, telefilm
15,30 **Da qui all'eternità**
17,30 **Lucy show**, telefilm
18 — **Dalle 9 alle 5** [illegible] **continuato**, telefilm
18,30 [illegible], telefilm
19,30 **Arsenio Lupin**, telefilm
[illegible] **Maigret e il** [illegible] **Saint Fiacre**, film con Jean Gabin, Valentine Tessier
22,30 **La** [illegible] **notte**, film con Gerard Philipe, Martine Carol, regia [illegible] René Clair
0,10 [illegible], telefilm
1,05 **Vegas**: «Eredità pericolosa», telefilm
2 — **Adam 12**, «Testimone oculare», telefilm

ODEONTV

14 — **Scandali** [illegible] **mare**. [illegible]
16,45 **Dottor JoRet**, telefilm
16,45 **Mirella**, telefilm
17,45 **Slurp**
18,35 **Jenny 20-21**, videomusicale
19,30 **Rivediamoci insieme: non m'ama**», gioco
20 — **La ruota della fortuna**, gioco
20,30 **Sandokan alla riscossa**, film
22,30 [illegible] **di notte**, telefilm
23,30 **Un salto nel buio**, telefilm

RETE A

15,05 **Venti** [illegible], telefilm[illegible]
16 — **Il cammino segreto**, telefilm
17 — **Gloria e Infame**, telefilm
18 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
19 — [illegible] **mia** [illegible] **te**, telefilm
19,30 **Una donna**, telefilm
20 — **La mia vita per** [illegible]
20,25 **Venti rispetti**
21,30 [illegible] **Inferno**
22,15 **Il cammino** [illegible] **te**, [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23.10
14,30 **Società & irresponsabilità illimitata**
15,10 **Galaxy**, telefilm
15,40 [illegible] **Conway show**
16,10 [illegible] **sopravvissuta**, [illegible] con Blair Brown, Vera Miles
18 — **Flamingo Road**
19 — **Anarchici grazie a Dio**. [illegible] puntata
20,20 **Obiettivo Seul**
[illegible] [illegible] **leggera - Meeting di Montecarlo**
23,30 **Tmc sport**
23,45 **La terra** [illegible] **mostra**, [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 15,30, [illegible]
15,30 **Basket**
17,30 **Rugby - Torneo 5 nazioni: [illegible]lias-Francia**, replica
18 — **Calcio: a**[illegible] **Svezia-Brasile**
20,30 **Boxe - Campionati mondiali**, [illegible] **Atlantic City: [illegible] Sterling-T. Molinares**, pesi welter
22,10 **Golf - British Open dal Royal Lythan**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; [illegible] [illegible]; 0,10
16,05 **Sesamo apriti**, animazioni e giochi
[illegible] **Il mistero della settima strada**, telefilm
19 — **George & Mildred**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Pianeta Terra**
21,30 **Anno europeo del cinema e della televisione. Cinq temps** [illegible] film di Luis Buñuel
23,10 **The 1988** [illegible] **Rock Festival**

ALLA RADIO

[illegible]: 20,30 **Un racconti una fiaba? 20,30 I poeti della** [illegible] **napoletana**; 21 **Donne donne donne dal Parlamento**; [illegible] **resoconto 15-24.**

RADIOUNO. Giornali radio. **8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 19,30, 22,30** — Ore 6 **Il giorni**; **7,15** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta: **8,45** Romantico Trio; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Una finestra sul mondo della musica; **10,30** Estrai. **12,10** I programmi regionali; **13,45** Strani i ricordi; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo, di Elsa Morante; **15,35** Estate per tutti; **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Colloqui; **22,25** Notturno italiano; Radiosedute 15-24.

RADIOTRE — Giornali radio: **7,30, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45** — Ore 6 Preludio; **7,30** Prima pagina, **8,30** Concerto del mattino: H. Berlioz; N. Paganini; O. Cimarosa; W. Boyce; **10** L'intervallo di Dante; **10,30** Concerto del mattino: J. Strauss jr; **11,50** Concerto del mattino: **12** L'arte in questione; **12,30** Pomeriggio musicale; [illegible] Pomeriggio musicale; **15,45** Senzaredeo estate; **17** Cura e igiene della mente, programma di Fortunato Pasqualino; **17,30** Terza pagina: A. Dvorak, J. S. Bach; **19** Terza pagina: B. Smetana; **19,45** Musicassa; **21** Direttore David Shallon: K. Penderecki; C. Orff; **23,20** Il jazz, presenta Andrea Weber; **23,55** Notturno italiano - Radiosedute: **24-6.**

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Cosa succede tre giorni, [illegible] folli e uscirne vivi**, di Didier Kaminka con Roland Giraud, Fanny Cottençon. Col non vist. Or.: 19,30; 21; 22,30. Ing. [illegible], rid. 4000.

ADUA 600 (corso Giulio [illegible], tel. 856 521): **Tutti colpevoli**, di Volker Schlöndorff, con Lula Gorsen jr., Richard Widmark, col Non vist. Or.: 18,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000, rid. [illegible] (aria condizionata).

ALFIERI: «Farsa, satira, umorismo, ecc. ma è così via» - **Belle spagnole**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy. Ore 20-22; 22,30. Ing. 6000, ridotti 4000.

ARENA METROPOLIS (v.le Bovino 24, Torino, tel. 650.241[illegible]): ore 22 i giovani di Monicelli con G. [illegible]. Ore 23,45 **Temporale Rosy** di [illegible] Monicelli.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540 110): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson, Patrick Pearrow. [illegible] film al Bruxelles Film Festival 88. Orari: Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.295): chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.345): chiuso per lavori.

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): **Paziti da legare**, Kenneth Mc Millan, John Candy. Non vist. Or.: 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 6000.

KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. [illegible] 7500): **Miagro**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken. Orario: 20,25; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15,15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE [illegible] Pombe 7, tel. 518.850): **La notte degli squali**, Treat Williams, [illegible] Col Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Pink Floyd: The Wall**, di Alan Parker, con Bob Geldof in dolby stereo. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Highlander (L'ultimo immortale)**, Christopher Lambert, Sean Connery. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 7000, rid. 4000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): chiuso per ferie.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 515.445): chiuso per ferie.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521): chiuso per restauri.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): **Zombi 3**, Beatrice Ring, Deran Sarafian. Vist. 14. Orario: 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA O'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2907): Rassegna cinematografica «Detective stories - Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80». Anna Istaia, di R. Donnel con M. Gibson. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. Alace 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieca della Salute 77, tel. 297.197): **Cobra**, un film di Dennis Hopper, con Sen Penn, Robert Duvall, Riproduzione in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. [illegible] Ultimi giorni.

[illegible] MASSIMO FERRETTI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 612 2312): chiuso per ferie.

[illegible] (via Venezia 9, tel. 748 23 62): **Sex d'estate**. Regia di Anna Matrocchi: **Paura e amore**, di M. Von Trotta. Ore 20; 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Oral, iconi, parodi... e altri primi»: **Papà è in viaggio d'affari**. Ore 20,15; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Carezze asperperse erotiche**, con Sara e Nadine (Produzione 1988). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,45.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Taboo n. 3. La matrigna vogliosa**. Kay Parker, Lisa Lake. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Sex Imperium**. Dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato coppie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Il sapore del piacere; Anal sexy femme**. Col. Vist. 18. Ho stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): «Agli ripeto Domani. **Piaggio for men**.

MAION (largo G. [illegible] 106, tel. 267.974): **Sogni indecenti**, con Eric Edwards, Tracy Adams, Tom Byron. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 655-1526): 3 super films d'estate al Sex King. **Donna un bricolo di piacere - Diamond Baby Teenage Dog Orgy 86 - Il sapore di mia zia.** Novità non stop dalle 10 alle 1 (ultimo 23,30).

PRINCIPE [illegible] 45, tel. 748.59 51): chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 330 885): **Le provocazioni di Emanuelle - Super erotica di moda**. Col. [illegible]. Ap. ore 10. Ultimo 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival truccio e bizzarro». **Quella vicina di mia moglie**, con Jennifer Jordan, Erik Edwards (in esclusiva). Vist. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 686.3817): **La doccissima supervisione**. Cathy Menard, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 630.353): **Animale nature live - Provocazioni carnali** con Jessica Lane, Tommy Price. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] 642): chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
BARBINA: Senza via di scampo.
CESANA
S. SICARIO: Pizza.
CHIVASSO
CINECITTA': Good Morning Babilonia
MONTANARO
VITTORIA: Anal sexy girls - Bestial initiation. Col. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robocop.
ITALIA: Valeria la calda bestia.
RITZ: L'ultimo imperatore.
SAUZE D'OULX
BAYONARA: Baby boom.
SESTRIERE
FRATTESE: Basil l'investigatopo.
SUSA
CENISIO: Il pirata di Babetta.
VALPERGA
ANDRA: Caldo svedesi al sole di Ibiza. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS [illegible] D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crack: la finzione non è meno dura della realtà.

Per chi fa collezione di premiati.

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Palma d'oro a Cannes '85. Papà [illegible] è [illegible] viaggio d'affari, ma è al confino perché sospettato di stalinismo dopo una risoluzione anti-Tito del Cominform. I guai della politica non sono altro che uno dei tanti aspetti bizzarri dell'esistenza, [illegible] quali bisogna adattarsi. Almeno secondo gli occhi di un bambino.

Per gli estimatori del Monicelli d'annata

TEMPORALE ROSY di [illegible] Monicelli. Lei è una campionessa [illegible] catch, lui un pugile: ovviamente l'amore [illegible] violentemente litigarello. [illegible] lasciano ma si ritrovano e si sposano.

Per [illegible] [illegible] la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il [illegible] stauratore si innamora della moglie del prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che fa da sfondo a un quasi giallo.

Ravenna, l'opera di Mascagni con regia [illegible] Zanotto e direzione di Gelmetti

Che belle voci sotto le Maschere

Allestimento, brioso e vivace, del Comunale di Bologna dopo una lunga assenza dalle scene Spiritoso l'inizio, con il coinvolgimento del direttore d'orchestra nel gioco scenico - Infelice, invece, la sfilata finale di figure-simbolo del fascismo per un lavoro scritto nel [illegible]

RAVENNA — Nell'ambito della manifestazione «Ravenna in Festival», il Teatro Alighieri ha ospitato, sabato sera, *Le maschere* di Pietro Mascagni. L'opera, da lungo tempo assente dalle scene italiane, è stata realizzata dal [illegible] nale di Bologna che ripresenterà lo spettacolo [illegible] dicembre.

Nel confezionare nel 1901 l'assurdo libretto delle *Maschere* per Mascagni, Luigi Illica puntò sulla riscoperta della Commedia dell'arte di cui [illegible] sempre più [illegible] quentemente [illegible] dibatteva [illegible] [illegible] progressivo interesse [illegible] parte del mondo mu[illegible] non solo italiano. Mascagni, profondo ammiratore [illegible] Rossini e attratto dal f[illegible] dell'opera buffa, recuperò elementi stilistici propri del teatro comico: [illegible] pensi [illegible] vivace Sinfonia [illegible] gusto cimarosiano e ai numerosi concertati tra i quali domina quello articolato [illegible] secondo atto.

[illegible] lunghezza dell'opera (giovarono alla partitura quei tagli apportati dal musicista negli Anni Trenta e seguiti nella [illegible] [illegible] [illegible] venna), e l'inconsistenza della vicenda richiedono indubbiamente una bacchetta direttoriale autorevole e [illegible] regia spigliata. L'allestimento del Comunale [illegible] Bologna ha sicuramente utilizzato [illegible] artisti giusti. Sul podio dei complessi bolognesi, Gianluigi Gelmetti [illegible] regalato al folto pubblico una lettura esemplare per vivacità, eleganza lirica, limpidezza nel fraseggio, equilibrio [illegible] palcoscenico e strumenti.

Il regista Marid Zanotto ha saputo muovere gli attori con brio, ha reso incalzan[illegible] [illegible] dell'azione mascherando con [illegible] soluzioni anche momenti di stasi, ha sfruttato appieno la piacevole scenografia di Maurizio Balò interamente basata [illegible] pannelli scorrevoli.

Spiritoso l'inizio dell'opera rivisto [illegible] Zanotto e da Gelmetti con un'ottica moderna e divertente. Mascagni e Illica avevano previsto l'interruzione della Sinfonia [illegible] parte dell'impresario Chiocciolo che presentava [illegible] le maschere al pubblico prima dell'avvio ufficiale dello spettacolo. Zanotto ha ampliato l'episodio coinvolgendo lo stesso direttore d'orchestra che spiritosamente è stato al gioco.

Infelice invece il finale. L'opera si chiude con un *Inno alle maschere* alquanto pomposo. Zanotto e Gelmetti ripropongono in scena [illegible] il regista-impresario (l'ottimo attore Enzo Tarrin) che, accusando Mascagni di eccessiva retorica, fa eseguire come «coda» la vi[illegible] *Furiana* del [illegible] atto.

Il fatto è che [illegible] retorica della pagina è stato evidenziato dalle scelte [illegible] regista che ha fatto sfilare figure-[illegible] del fascismo. Decisi[illegible] storicamente errata (l'opera è del 1901) oltre che di cattivo gusto; in oltre quarant'anni ha fin troppo nuociuto ad una seria valutazione critica di Mascagni l'accusa di tanto in [illegible] lanciatagli [illegible] appartenenza al fascismo (fascista lo fu, ma tutta la sua carriera musicale, [illegible] eccezione del *Nerone*, [illegible] è svolta prima [illegible] l'avvento di Mussolini).

[illegible] si è rivelato eccellente non solo per le soluzioni vocali, ma anche per la verve scenica.

Il pubblico ha calorosamente applaudito Carlos Chausson (Pantalone), Maria José Gallego (Rosaura), Enzo Dara (Tartaglia), Vincenzo La Scola (Florindo), Amelia Felle (Colombina), Osvivio Di Credico (Brighella), Giuseppe Sabbatini (Arlecchino), Angelo Romo[illegible] (Capitan Spavento), Nelson [illegible] (dottor Graziano).

Roberto Iovino

[illegible] I funerali [illegible] Navarra

SIENA — La salma del [illegible] André Navarra, violoncellista e docente [illegible] chigiano, [illegible] [illegible] 77 [illegible] do[illegible] [illegible] Siena, sarà esposta fino a questo pomeriggio nella cappella Santa Cecilia in palazzo Chigi Saracini per poi [illegible] trasportata a Biarritz [illegible] Francia dove domani si terranno i fu[illegible].

André Navarra era nato a Biarritz nel [illegible]. Nel 1949 ottenne la cattedra [illegible] violoncello alla Nordwestdeutsche Musikakademie di Detmoldo mentre dal 1952 fu chiamato a insegnare all'Accademia Chigiana. Nel corsi di quest'anno sarà ora sostituito [illegible] [illegible] Tortelier.

Successo per l'attrice che si è esibita al Riverside Studios nel lungo monologo [illegible] da Pratolini

Londra: la Villoresi [illegible] con «Nini»

LONDRA — Grande [illegible] [illegible] critica e [illegible] pubblico per Pamela Villoresi che sino a sabato scorso si è esibita al River[illegible] [illegible] di Londra in *La storia* [illegible] *Nini*, un lungo [illegible] go ispirato a [illegible] *Sciaio* di Vasco [illegible].

Lo spettacolo, che due anni fa aveva debuttato [illegible] Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto, è l'ininterrotto racconto di Nini, donna fiorentina, torturata dalla propria omosessualità. Sola [illegible] palco l'attrice «legge» dal proprio diario le esperienze via[illegible] ripercorre le tappe attraversate per riconoscere [illegible] propria diversità [illegible] [illegible] accettata. Rivive il terrore del [illegible] [illegible] rapporto sessuale con il marito e l'inaspettata dolcezza della passione per Fru, [illegible] giovane domestica, che l'ha «*aperta come una rosa*». Rievoca il tradimento dell'amante, il dolore, il rimpianto.

«*Grazie ai ritmi* [illegible] *respiro, all'intensità della recitazione*» [illegible] Villoresi viene definita dalla critica londinese un'attrice che sa dare autentiche [illegible] al pubblico nonostante l'ostacolo della lingua. Il [illegible] «*linguaggio d'amore*», scrive *The Independent*, «*parla meglio delle parole*».

r. s.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: venerdì abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 543.194, aperta tutti i giorni con il biglietto orario martedì-sabato 10-12, 15,30-18, domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti. Fino ordine 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO REGIO: Causa lavori di rifacimento della biglietteria e temporaneamente ospitata al terzo piano presso gli uffici del Teatro Regio. Tel. 011 546 126.

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97 50): ore 21 Vittorio Borghesi [illegible] ore 15,30 danze e ritmi per over 55 e non. Domani ore 21 grandi ospiti Gli Eurobelt.

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): lista in sede ore 22-4,30.

TRILUSSA: stornelle Torino con il tuo Sandro Castelvecchio 514 486.

DOMANI
NAZIONALE
L'ora più chiara prima che il sole sia più amico degli altri mortali
[illegible] INTERNATIONAL COMPANY presenta
[illegible] GUERIN

Voglia d'Amore
un film di FRANCOIS MINET

Gala di Torino Assistenza per la Cultura
Pallerina
Ore 21.30 - L. 5.000
BARRIERA ALL'APERO
Mar Caribe show con Carlos Ugueto
Rignon
Ore 21.30 - L. 5.000
Alchimie
Anna Cucula Group - Comp. Pan-coreografia di Anna Cucula
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 5000
Ore 22 I picari di Mario Monicelli
Replica domani al Nuovo Delphi ore 20 - 22,30
Ore 23,45
Temporale Rosy di Mario Monicelli

Châlet
DEL VALENTINO 1ª data 07.88
Ore 21 FANTA FESTIVAL DEL LISCIO con
VITTORIO BORGHESI

dante CLUB 84
domani ore 21
[illegible] ORCHESTRA
GLI [illegible]

Una particolare occasione da non perdere!
Per coloro che restano in città e vogliono versare[illegible]
la direzione dell' [illegible] 200
si è assicurata da OGGI la programmazione
in esclusiva del film di maggior successo [illegible] '88
DOPO "3 UOMINI E UNA CULLA" LA NUOVA DIVERTENTE
TOTALE HILARANTE COMMEDIA FRANCESE
CHE STA CONQUISTANDO IL MONDO
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI
Aria condizionata

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (Ma.M. Vittoria Emg, via della Rocca) Martedì ogni mese, pianta, mostre e dipinti. Potete scoprire il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra **Jean Mirò. Viaggio dalle figure**. 4 giugno-18 settembre, comprensivo Agnelli da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

[illegible] **ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

SANT'AGOSTINO: non italiano

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 10-12,30 15-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible] e Castello da martedì a sabato 9,30-18, domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario dal martedì alla domenica 9-14 lunedì chiusura domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, mostre Gala Mostre Temporanee **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei bisessi nel mondo: storie di emigrazione**. Con documenti video. Fino al 10 luglio Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). Chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia.

[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), (unico) chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30 [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì.

[illegible] **NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; [illegible] martedì a [illegible] 8,30-19,15. Sala Mostre «Un saluto dal monte - Monte e montagna - Alpi e Alpinismo tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 [illegible] 1988 orario pieno [illegible]

[illegible] **NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO** [illegible] (Palazzo Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, [illegible] gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO [illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette [illegible] S. Teresa 5 tel. 530.238): ore 9-12

MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37). Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visite guidate da aprile Chiuso luglio e agosto

MUSEO [illegible] [illegible] DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale) aperto tutti i giorni con [illegible] 9-12 e 14-17,30

MUSEO PETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato dalle 9-12; 14,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (via Guastalla, viale Settimio Severo 65) dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi [illegible], lunedì chiuso

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

COME [illegible] GIOCA E [illegible] VINCE

Il gioco QUEST ha [illegible] durata [illegible] 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal [illegible] aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana [illegible] gioco inizia il MARTEDÌ e termina [illegible] DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate un alla a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, [illegible] una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: [illegible] = C - Rush
Terza domanda: [illegible] = D - Napoleoni
Seconda domanda: 5 = A - Falcone
Prima domanda: [illegible] = B - Brescia

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Eventio stagionale sfortunato per il Milan, sconfitto da quale squadra?
A - Varese
B - Brescia
C - Spal
D - Modena

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
Quale magistrato ha presentato le dimissioni dal pool antimafia?
A - Falcone
B - Borsellino
C - Caselli
D - Meli

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 31)
È morto un noto economista, senatore della sinistra indipendente. Chi è?
A - Sylvos
B - Colajanni
C - Riva
D - Napoleoni

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
Quale calciatore si è presentato per ultimo al ritiro precampionato della Juventus?
A - Magrin
B - Cabrini
C - Rush
D - Altobelli

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica [illegible] vinto L. 5.000.000 GIOVANNI CERUTTI piazza III Reg. Alpini 3, Susa (To)

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Domani si conclude il recupero di [illegible] giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

[illegible] Vecchiano
La Scelta Migliore.

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, e giornali e familiari

[illegible] di [illegible] festival pucciniano

TORRE DEL LAGO — [illegible] esauriti domeni[illegible] sera [illegible] Festival pucciniano per [illegible] messa in [illegible] della *Turandot*, già vincitrice, con la regia di Cobelli, del premio «Abbiati 1987». La regia di Cobelli è stata sostanzialmente r[illegible]n[illegible] da Carolina De Benas, nelle sue [illegible] portanti [illegible] recupero della favola gozziana da cui prese le mosse il libretto di Busoni. La vera novità della messa [illegible] scena [illegible] [illegible] presentata dal cast, completamente rinnovato rispetto [illegible]. Su tutti, ha destato grande impressione Antonio Ordonez, [illegible] ruolo di Calaf, ma [illegible] l'eterea e sensibile Liù di Alessandra [illegible] e la stessa Turandot [illegible] Marita Napier, [illegible] [illegible] e tragica, sono state [illegible] l'altezza della situazione. Fra [illegible] altri interpreti, da segnalare la prova [illegible] Giulotti, che ha festeggiato i trent'anni di palcoscenico.

[illegible]
Operetta al soprano Schwarzkopf

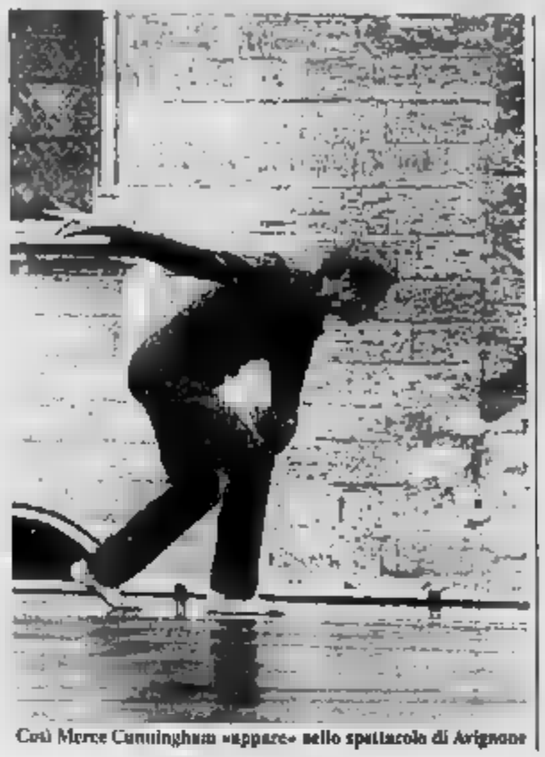
TRIESTE - [illegible] stato assegnato [illegible] soprano Elisabeth Schwarzkopf il «Premio Operetta [illegible] istituito dall'Azienda di soggiorno e [illegible] di Trieste nell'ambito del tradizionale Festival della piccola [illegible] rica. Lo [illegible] deciso all'u[illegible] la giuria internazionale [illegible] premio formata [illegible] critici Gian[illegible] Gori, Danilo [illegible], Andrea Merli (Italia), Serge Segalini (Francia), Wil[illegible] Weaver (Usa), Bruno Tosi (Italia) e Spiros Argiris (Grecia).

Il premio (un bronzetto dello scultore [illegible] Clark) sarà consegnato a Elisabeth Schwarzkopf il prossimo [illegible] agosto, al teatro «Verdi» di Trieste, nell'intervallo [illegible] *La vedova allegra* di Franz Lehar.

Ad Avignone contrastata prima mondiale di «Five Stone Wind»

Quei fischi per Cunningham

Ci state defezioni, ma anche applausi - Il guru del «postmodern» è scomposto e, nel suo costume in viola, accompagnato «apparizioni» l'azione ballerini


Così Merce Cunningham «appare» nello spettacolo di Avignone

AVIONONE — Chi l'avrebbe detto? Tanti applausi (davvero tantissimi, entusiastici), ma anche qualche «buu» di dissenso, qualche fischio, qualche defezione anzitempo per *Five Stone Wind* la prima mondiale di Cunningham sabato alla d'Honneur nel Palais Papes.

Ma si è scomposto: questo guru danza «postmodern», padre spirituale di almeno due generazioni coreografi americani (e solo), pervaso sue danze una imperturbabile orientale mescolata un sano *sense of humour*, è abituato ad essere al centro discussioni fra estimatori e detrattori.

prospettiva tradizionale, spazio scenico rivoluzionato, movimenti e gesti continue improvvise variazioni direzione, una danza a coreografando una serie di brani e poi mettendoli insieme secondo una logica puramente aleatoria, una musica, spesso di John Cage, assolutamente autonoma, anche questa realizzata separatamente dettami affidano all'alea. La ricetta coreografica di Cunningham ha costituito profonda rivoluzione nella danza americana degli , scorrendo parallela al clima artistico quel periodo e creando una netta rottura rispetto alla terrena e concettuosa Graham.

I ballerini di Cunningham non raccontano, come quelli di Graham, avventure della psiche e dello spirito, semplicemente si imperturbabili e imprevedibili in un cosmo extraterreno, dove pochi elementi entrano in gioco alla danza e alla musica.

Per Avignone Cunningham ha rinunciato a qualsiasi fondale il punteggiato di finestre della Cour d'Honneur, una scena sontuosa e imponente che ha po' sdrammatizzato l'incrociarsi senza fine traiettorie danzatori. A queste pure di quasi ritrovato classicismo s'addatta di più lo spazio chiuso di uno studio, di un teatro, di un video. Proprio nato e video, per esempio, era il primo pezzo : «*Points in space*».

Five Wind, mondiale coprodotta da Avignone, Festival d'Automne e Théâtre de la Ville di Parigi, deve il suo titolo ai cinque punti spazio intorno, quali si organizza la danza, mentre Wind, spiegato Cunningham, è un omaggio al Mistral, il vento di Avignone, che, esacerbato, ha risparmiato pubblico e artisti.

I quattordici danzatori dato vita astratte evoluzioni su una musica realizzata da Michael Pugliese, David Tudor e Takehisa Kosugi sovrapponeva a un rullare di tamburi africani le vibrazioni della terra registrate da elettronici. La danza è svolta punteggiata interventi di Cunningham in viola, che non balla preferisce dire lui, «appare», punteggiando, sigiando, sottolineando, cennando la danza degli altri ballerini, complice la formidabile presenza scenica l'artrosi che i movimenti di questo ragazzo di sessantanove anni.

Sergio Trombetta

Avignone ospiterà la «Celestina» con Moreau e un nuovo balletto di Maguy Marin

E nell'89 al Festival arriverà la Rivoluzione

AVIGNONE — Aspettando in fila, la gente beve grandi bottiglie di Primus, la dello Zaire, muove i piedi al ritmo ossessionante della musica africana: non è mai mancata la coda per entrare nel grande capannone della vecchia stazione di Villeneuve lez Avignon. *La rue où l'éléphant est tombé*, rivista musicale franco-africana in sino a domenica scorsa, è stato il gran successo dell'off, il festival «alternativo» si svolge parallelo a quello ufficiale zie al quale ogni sera per tutto luglio ed Avignone il doppio ai su oltre 400 spettacoli.

Una sapiente videoclip, gag televisive, avanspettacolo e assicurata da tre formidabili percussionisti neri. *La rue où l'éléphant est tombé* è uno spettacolo meticcio che ripropone la presenza cultura . Allestito in capannone cui si accede attraverso uno spiazzo costeggiato da bancarelle di dischi, libri, oggetti dell'arte povera realizzati con scarto della «civiltà europea» come coperchi di pneumatici, di ballare, terminato lo spettacolo, fino alle ore piccole.

Intanto Avignone pensa '89, quella del duecentesimo anniversario della Rivoluzione. Qualche anticipazione è stata data direttore 'Alain' Crombecque in incontro con il pubblico. grande spettacolo nella Cour d'Honneur la *Celestina* la regia di Vitez e Jeanne Moreau protagonista. La Rivoluzione celebrata l'altro da un'opera di Dusapin, giovane musicista francese, e da una coreografia Maguy Marin, nella Cour d'Honneur. Le «danze bianche» per danzatori date al Daniel Larrieu.

ser. tro.

Jeanne Moreau

Il New York City Ballet trionfa a Vignale

Dal tip-tap al tutù

Aperta la tournée italiana con «Who Cares?» di Balanchine e «Lalo Suite» di Bonnefous, protagonista una sfolgorante McBride, ultima stella di Balanchine - Di minor spessore del programma

VIGNALE — Russi e americani si contendono le piazze d'Italia in questo periodo di mezza estate, così come avevano fatto al suo inizio. Prima ci sono stati il Kirov una parte e l'American Ballet, il Joffrey e il Feld dall'altra. Ora, arrivato il Bolscioi, tocca al gruppo del prestigioso New York City Ballet a tenergli testa. Il complesso, ha debuttato a Vignaledanza, è capitanato da Patricia McBride, ultima stella di Balanchine ancora in attività dopo il ritiro di Suzanne Farrell. Una stella sempre limpida e splendente dopo 30 anni d'ininterrotta fedeltà a «Mr. B.», assai un simbolo di continuità in un complesso che ha conosciuto di appannamento dopo la scomparsa del suo grande demiurgo.

Per verità il che rappresenta oggi gloriosa compagnia americana appare degno, contrariamente a quanto era avvenuto un paio di anni or sono in altra formazione in Italia diversa guida. I dodici solisti sono capitanati da una coppia eccezionale com'è quella costituita dalla stessa McBride, dalla immensa classe, e dal ben più giovane Robert La Fosse, brillante e temperamentoso danzatore, dotato di grande simpatia e di carisma scenico senza confini.

I due hanno danzato insieme in «*Who Cares?*» di Balanchine e in «*Lalo Suite*» di Bonnefous, dimostrando altrettanto di sapere affrontare due versanti stilistici abbastanza diversi, e proprio antitetici. Il Balanchine su Gershwin coniuga infatti il classico musical, le punte dell'accademia con il tip-tap di Ginger e Fred. I due lo interpretano con simpatia e disinvoltura. Col nel trascrivere nel 1970 e si può dire che la fosforescente pagina l'ha da sempre nelle gambe e nel suo smagliante sorriso. Lui, atteso ed eterogeneo, sembra divertirsi un mondo a fare il Gene Kelly, con il di scatenare l'entusiasmo del pubblico.

Nello spirito più tradizione imperiale russa è la «*Lalo Suite*» di Bonnefous, fin dagli splendenti tutù argentati. Sembra di assistere un balletto-divertissement Petipa, o meglio ad una versione russa corretta da *esprit* francese così la concepiva Lifar. La difficoltà della più estesa grammatica accademica vi sono disseminate con generosità, soprattutto nello stupendo passo a due di alta scuola affidato appunto a Patricia McBride e a La Fosse. Accanto a loro in ottima evidenza anche la seconda solistica costituita dalla solida Kyra Nichols, stella emergente del N.Y.C.B. e dall'attante francese Alexandre Proia.

Purtroppo non tutto il programma, altro eseguito al massimo livello da tutti, era di tale spessore. Non dei migliori balletti concertanti di Balanchine «*Allegro brillante*» su musica di Ciaikovski e ancor più pallida la creazione del suo successore Peter Martins sulla «*Valse triste*» di Sibelius.

Ancora nella cerchia dei seguaci di Balanchine, John Clifford con la neo-romantica «*Fantasies*», su musica di Vaughan datato 1969. Ma anche qui mirabile interpretazione delle due coppie costituite da Marisa Cerveris e da Patrick Hinson e da Catherine Ryan e Peter Boal.

Nella serata di sabato si era avuta la finale del terzo concorso coreografico «Vignaledanza» che ha presentato dieci gruppi italiani, francesi e svizzeri di buona levatura. Ha vinto di misura lo spiritoso «*Jeu à la barre*» di Donatella Bianchini, eseguito dal gruppo milanese «On stage». Come finale spettacolo si esibiti anche, accoglienze entusiastiche, André de Rocha e Deborah Plant, popolari anche per le loro frequenti apparizioni televisive.

Luigi Rossi

Patricia McBride e Robert La Fosse nello spettacolo a Vignale

Vaughan Grand Hotel finale per abbandonata

— Vaughan la protagonista di una di gala, 4 agosto, al Hotel Rimini, che festeggia così l'ottantesimo anniversario della fondazione. Lo show, meglio «Charity show», è stato organizzato per raccogliere fondi a favore della Croce Rossa , delle Fondazioni Don Infanzia Abbandonata e del Variety Life-Line (Fondazione Frank Sinatra).

La grande cantante jazz ha cachet. I biglietti costano 60 mila lire e si possono già prenotare Il Grand Hotel da un'incaricata della Croce Rossa.

L'artista americana è attualmente in tournée in Italia.

Clima sempre per l'arrivo alla Mostra del «Gesù» di Scorsese

Biraghi: è ancora polemica

Il presidente dei critici duramente i «mestatori nel torbido» - L'assessore alla Cultura di Venezia difende la Biennale, ma c'è anche chi vuol denunciare il direttore del settore Cinema

ROMA — Non si placano le polemiche decisione di Guglielmo Biraghi di portare alla 45ª Mostra del Cinema di Venezia discusso di Martin Scorsese *L'ultima tentazione di Cristo*.

Ieri il presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, Lino Micciché, è intervenuto con questa dichiarazione:

«*Dopo essere stati costretti lo ad polemica necessaria una situazione inopinata e inopinabile, che si stava creando attorno alla sezione cinema e spettacolo tv Biennale di Venezia, noi critici ci eravamo proposti riprendere — mediante la Settimana internazionale della critica, che giunge nel 1988 alla quinta edizione — la nostra pluriennale collaborazione un con l'istituzione, e di mantenere, quanto al resto, un doveroso silenzio che avrebbe dovuto interromperci all'indomani della Mostra, esprimere collegialmente meditato, documentato e responsabile giudizio critico dell'associazione sull'ordinamento della manifestazione e attività della sezione. ciò che è avvenuto nei due consigli direttivi dell'ente veneziano convocati nel mese di luglio; la posizione pubblica di un partito politico che deplora Mostra un mese prima che giudicando offensivo il film un eccellente regista, che nessuno dei deploranti visto; le manovre, aperte e sotterranee, di preventiva censura alla Mostra costringe di nuovo ad intervenire».*

«*Non vogliamo soltanto esprimere a Biraghi* — prosegue dichiarazione — *la nostra totale e piena solidarietà nostra personale e dell'associazione tutta, ma anche per riaffermare pubblicamente nostro preciso impegno associativo: i profeti sventura, i mestatori nel torbido, gli ambiziosi frustrati, incompetenti insufflati, i cortigiani ipocriti, i censori per antica vocazione costringeranno il 10 settembre Biraghi a dimettersi Biraghi a lasciare Biennale e Mostra Cinema, né lui solo a ribellarsi forza a quello che ormai un mero simulacro prepotenza mascherata».*

Anche l'assessore alla Cultura Comune di Venezia, Nereo Laroni, è intervenuto in difesa delle Biraghi. «*Se veramente portasse di censura a proposito questo film* — ha detto — *saremmo tornati indietro di molto tempo. meriti di questo film e suoi contenuti. Biennale è tradizionalmente luogo confronto e di dibattito*».

Su posizione diametralmente opposta il Segretariato nazionale «Reagire», che rappresenta 75 organizzazioni spontanee locali di ispirazione cattolica e che ha direttore Biraghi un telegramma nel quale dichiara che «*se il film contiene scene blasfeme, e sarebbe in ogni caso blasfema la rappresentazione di un rapporto sessuale sia pure in sogno tra Gesù e la Maddalena, sarà presentato denuncia penale per vilipendio alla religione in relazione alla recentissima del Corte Costituzionale ha dichiarato la piena sussistenza del reato*».

r. a.

Stasera estate

Il teatro di Pasolini Albertazzi e la sirene

ALTOMONTE — Con «*Il silenzio delle sirene*», concerto in prosa molto Giorgio Albertazzi, apre il 1° Festival Mediterraneo dei Due Mari. Il prestigioso cartellone del festival, che capiterà fino agosto spettacoli , concerti, ha «*I Greci: nostri contemporanei*». Adriana Innocenti, Edmonda Aldini, Paola Borboni tra interpreti della prosa in programma.

ROMA — Si inaugura la seconda edizione del «*punto danza all'Ancaino*», che fino al 13 agosto presenterà spettacoli grandi ensembles sia gruppi della «nuova danza», con il Balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone. In programma «*I sogni di Don Chisciotte*» con le coreografie di Birgit Cullberg e «*Carmina Burana*» di Orff da Carbone. replica domani la prima parte vedrà invece «*Romeo e Giulietta*» con le coreografie di Cullberg.

DOLCEACQUA — Nel Castello dei in prima assoluta «*Il fiore delle e una notte*» dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini la regia Adalberto Tosco. Lo spettacolo, prodotto Dolceacqua Teatro coll con il Teatro della Tradizione Popolare, è interpretato Roberto Scappin, Ilaria Almonetto e Simonetta nonno. Le musiche di Fiorenzo Ginnani.

SIROLO — La commedia di Plauto «*Casina*» è ospite del Festival delle Cave dedicato quest'anno grandi classici. Diretta Galassi, è interpretata Mario Scaccia, Miranda Martino, Gastone Pescucci e Edoardo Sala.

ROSIGNANO MARITTIMO — Il Castello Pasquini ospita il Balletto di Toscana in «*Stazione europea*» musiche di Händel, , The Pila. Le coreografie sono di Gianfranco Paoluzi, Fabrizio Monteverde, Wubbe.

TAORMINA — Il Dennis Wayne Dance Theatre di York, con Dennis Wayne coreografo e no ha costruito per il Festival di Estate uno spettacolo sul bizzarro mixage di musiche di Mozart e temi del folklore romagnolo.

— concerto di chitarra, liuto e mandolino è presentato da per l'apertura della rassegna ospitata dalla Chiesa di San Pietro, programma di Howet, Borrono, wiand, Bach, Bor e altri.

AGRIGENTO — tappa del tour Vaughan.

FERMO — Nella dei Ritratti del Priori, per la stagione cameristica del Festival, il pianista Michele Campanella suona con il Quintetto a Fiati Italiano.

MONTEPULCIANO — «*Solo*», dedicato alla musica contemporanea, è presentato alle ore 18 nel salone di Palazzo Ricci, l'arpa Cecilia Chailly, il clarinetto Angelo Teora e il violino di Luigi De Filippi. Alle 21 nella Fortezza Medicea concerto con l'Euro Touring Orchestra diretta da Giorgio in musiche di Haydn e Mozart. Violoncello Ferdinando Calcavicchio.

— il Balletto e l'Orchestra del Teatro Bol'shoj presentano «*Raimonda*», in tre atti su di L. tova e M. Petipa e le musiche di A. Glazunov. Jurij Grigorovic ha curato regia e da. Direttori d'orchestra A. Kopylov e V.

Ian Rush

Il gallese in ritiro: nessun processo per il ritardo ma una confessione

Rush: «Se fallisco, addio Juve»

«Se dovessi ripetere gli errori della passata stagione non ci sarà più spazio per me in bianconero» - «Rui Barros può essere il nostro Keegan»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Il processo a Rush s'è trasformato ben presto nelle confessioni di Ian. Neanche, neppure Zoff, se l'è sentita di sgridare il gallese per il ritardo dell'altra sera: *«Alla Juve non avevo detto a che ora sarei arrivato, ma solo che arrivavo. A Zurigo avevo fame, ho deciso di cenare con l'amico che è venuto a prendermi»*. Rush s'è semplicemente ritagliato due ore di libertà in più.

Ian Rush affamato ha reso felici staff medico e tecnico. In fondo il gallese è sotto peso (73 chili contro i 76 della sua forma), buona alimentazione può essere il primo passo verso la ripresa. Il secondo passo l'ha compiuto ieri mattina, salendo con il Bordo verso i mille metri di Buochs. Qui ha passeggiato per un'ora. In questi giorni svolgerà anche esercizi isometrici per il potenziamento muscolare, forse già a Villar sarà preso in tutela da Scirea per i primi giri di campo.

Rush ha ritrovato i vecchi compagni completamente cambiati: *«E' un altro ambiente. Vedo tutti contenti. Ho parlato un po' con Zoff: ha detto che dovrò giocare più avanti, che Altobelli mi aiuterà. Ho scoperto che nella partitella di domenica ci sono stati molti cross, questo tipo di gioco mi permetterà di segnare più dei sette poi realizzati l'anno scorso. Forse dieci, sarebbe un traguardo. Il lavoro che fa svolgere Zoff è più pesante, ma questo mi piace, in Inghilterra ero abituato così»*.

Tra le righe traspare chiara la polemica con Marchesi, non per i metodi di allenamento. *«A me non piaceva dover rientrare e conquistare la palla, io un centravanti che sfrutta l'ultimo passaggio. L'esperienza m'è servita a capire il calcio italiano, stavolta posso più fallire, so che il caso negativo per me non ci sarebbe più spazio alla Juve. Meno male che a Liverpool mi vogliono bene e pensano di riprendermi, se giocherà più nella Juve vorrei davvero tornare nella squadra che mi ha lanciato»*.

Non vuol dimenticare il passato e pensa già al futuro: *«E' stata la peggiore stagione della mia carriera, ma non è solo colpa di Marchesi»*. Il gallese s'è presentato a Rui dicendogli: *«Ero convinto che fossi così piccolino, ma so che sei molto veloce, potrai diventare il Keegan della Juventus»*. Per Laudrup ha parole di affetto sincero: *«Perché non resta? Con lui mi trovo bene»*. Tutto dipende da Boniperti. Rush si rinchiude quando si parla di quale straniero potrebbe completare meglio la Juve. Dei britannici Hughes, McMahon e MacStay dice che difficilmente verranno in Italia. *«L'unico playmaker di prestigio che esiste oggi in Europa è il sovietico Zavarov»*.

Di sé il centravanti ha capito la filosofia: *«E' uno che è stato vincente con giocatori, nella più forte Juve degli ultimi vent'anni. Vuole riportare questa squadra in alto, farla tornare a vincere. Credo che ci già stra- giusta e giudicare dai commenti favorevoli raccolti i miei compagni. E poi penso lui, bisogna mai sentirsi inferiori agli altri»*.

Rush potrà quindi diventare l'anti Van Basten, considerato il possibile cannoniere del prossimo campionato? *«In Germania ti travanti olandese è stato davvero bravo, anche perché favorito dal fatto di non aver giocato per infortunio un torneo stressante come il nostro. Non farei questo paragone. Non deve impostare la sfida tra me e lui, bensì tra la Juve e il Milan»*.

Ma la Juve non è data per favorita, il Milan. *«E' vero, ma anche Nottingham e Aston hanno vinto il campionato inglese quando era il mio Liverpool favorito. Siamo pari con il Napoli, Roma, l'Inter e la Samp, tutte squadre in grado di battere il Milan. Credo che per la Juve sia più facile quest'anno vincere la Coppa Uefa»*.

Franco Badolato

Cabrini: «Sono il terzo allenatore»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — *«Il posto non si perde solo per demerito, sabato Zoff mi aveva detto che avrei giocato nella squadra riserve. Mi divertito molto, rendendomi conto di essere molto più utile tra i sparring-partner. Mi sono sentito come un terzo allenatore, in campo. Come se Zoff mi avesse detto: gioca contro di loro e impegnati»*.

Così Cabrini il giorno dopo la rivoluzione che l'ha scalzato dal ruolo di titolare fisso dopo dieci anni Juve. *«Con Zoff ho un rapporto e posso dire che quello visto ieri nella Juve è davvero la mentalità vincente. Con Marchesi abbiamo passato momenti esaltanti. Ci faceva adottare all'avversario quando è sempre stato il contrario»*.

«Zoff s'arrabbia facendo svolgere lavoro intenso che comunque non ci ha procurato guai fisici — ha continuato Cabrini —. *Questa Juve si differenzia da quella degli ultimi due anni per maggiore agonismo e pressing. Solo un Platini potrebbe fare la differenza perché Barros, Altobelli, Marocchi e Galia si sono già dimostrati all'altezza. Il portoghese sta imparando l'italiano e sembra darci i problemi avuti l'anno scorso Rush. Spillo ha rabbia vendere e la condizione che non in panchina»*.

Torino, ora viene il difficile

Dopo Saint-Vincent e Biellese, i granata domani contro lo Young Boys al Torneo di Berna - Poi il quadrangolare di Salonicco

DAL INVIATO

SAINT-VINCENT — Dopo i dilettanti di Saint-Vincent e Biellese, gli svizzeri del Young Boys: poi, se le cose andranno bene, i brasiliani Cruzeiro e inglesi dell'Everton: le difficoltà degli impegni Toro ha un'impennata. E non finisce qui: dopo il torneo di Berna, squadra granata andrà a disputare un altro quadrangolare a Salonicco in cui dovrà vedersela, oltreché con i padroni di casa dell'Iraklis, Stoccarda e l'Olympiakos.

Come già la stagione scorsa con il torneo di Amsterdam, anche quest'anno Radice ha deciso far partire i suoi ragazzi subito in salita. *«Proprio l'esperienza dell'anno scorso ci ha confermato l'esattezza della nostra scelta* — afferma —. *Incontrare squadre Biellese e Saint-Vincent, può avere una certa utilità solo nei primissimi giorni, ma il contro avversari più forti e collaudati che è costretti a tirare fuori la determinazione, anche questa cosa dole che può e deve essere allenata quelle fatiche»*.

Non tutti i giocatori presenti a Saint-Vincent l'avventura in e . Partiranno gli undici schierati nel primo tempo contro la Biellese (Lorieri, Rossi, Ferri, Comi, Benedetti, Cravero, Muller, Sabato, Gritti, Edu e Skoro) più i cinque che erano in panchina (Di Sarno, Brambati, Fuser, Bresciani, Zago). truppa resterà in Val d'Aosta.

Rimane un dubbio, a proposito della doppia trasferta all'estero: non sarà rischio, fisico e psicologico, mettere a fronte ragazzi ancora molto indietro preparazione con avversari più rodati? *«Ogni cosa impegnativa presenta qualche rischio* — afferma Radice —. *Per quanto riguarda l'aspetto fisico non credo ci siano problemi. Dal punto di vista psicologico, ritengo che anche le eventuali sconfitte possano essere utili, se interpretate nel modo giusto»*.

g. d. s.

Successo di pubblico ma non di critica per la prima dei campioni d'Italia sconfitti dal Brescia

Berlusconi si scusa per il ballo in maschera di Sacchi

Il presidente del Milan irritato dallo snobismo di tecnico e giocatori: «Lo spettacolo non è stato degno dell'attesa: a Parma voglio vedere un'altra squadra» - Impegni di mercato e pubblicitari all'origine del fitto calendario estivo rossonero, non gradito a Sacchi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ai concerti d'estate, ricchi di gol e d'incassi, la prima stecca è del Milan. Sonora, vistosa, salutata da trentamila fischi. La figuraccia di Brescia era in qualche modo annunciata, voluta quasi da Arrigo Sacchi che alla bresciana ha cominciato in panchina le ballerine di prima fila, Ouilli, Van Basten, Baresi, Ancelotti, a favore dei ragazzini della Primavera. L'innovatore tecnico di Fusignano insomma invertito il copione amichevoli di precampionato: subito i titolari, qualche riserve. Ne è scritto un risultato capovolto: Brescia 2, Milan 1.

L'idea del ballo in maschera non è piaciuta molto al pubblico, che aveva versato mezzo miliardo per vedere i gioielli rossoneri e s'è visto rifilare perline e fondi di bottiglia. E ha senz'altro non poco Silvio Berlusconi, atterrato ruotar di pale dieci minuti prima della partita per riabbracciare la squadra, che non seguiva il 15 maggio, giorno dello scudetto dottore, sempre attento all'audience, alla fine si è addirittura scusato, il che non gli capita spesso. *«Certo che una cornice così bella meritava un altro spettacolo. Col senno di poi, considerata anche la formazione del primo tempo, forse era il caso cominciare in sordina, con la solita partitella in»*. Poi, a conferma che lui l'appuntamento l'aveva preso sul serio, Berlusconi ha aggiunto: *«Questi due schiaffi in pieno viso serviranno. E' un assaggio di ciò che attende il Milan su ogni campo d'Italia e d'Europa»*.

Sul viso di Sacchi invece i due schiaffi presi dal Brescia, e quello dato al pubblico, non hanno lasciato alcun segno. Vagamente annoiato, il tecnico ha commentato: *«Abbiamo altri obiettivi che vincere le amichevoli. Ho fatto qualche esperimento, è andata male. Non mi sembra il caso di fare processi»*.

Infatti, non è il caso. Ma le reazioni alla falsa partenza di rivelano le due anime rossonere, quella tecnica, il Milan-squadra, e quella spettacolare, il Milan-Odeon. Era già successo Liedholm, due anni fa a Barcellona. Una onorevole sconfitta del Milan contro Tottenham, mica il Brescia, scatenato i fulmini Berlusconi e conclusero poi col contro le crostate. Liedholm allora, e Sacchi oggi, avrebbero volentieri fatto a meno di un precampionato tanto impegnativo. A ragione. Sacchi per esempio ha il problema un Ouilli logorato dalla stagione passata e dall'Europeo, Baresi e Maldini superaffaticati dalle nazionali, altri sei probabili olimpici avviati alle fatiche del torneo Seul. E come dice il preparatore atletico Pincolini, brocardo armato dei di Fusignano: *«Ogni sforzo celibrato, a questo punto della preparazione, si paga con gli interessi più avanti»*. Invece la tournée dei campioni d'Italia è ricchissima: a da Wembley (Bayern, Tottenham, alla sfida col Psv Eindhoven e al finale contro Real, al Bernabeu. Perché?

Un po' c'entrano accordi di mercato. L'appuntamento di Parma era previsto nel contratto di Bortolazzi & Co., quello di Verona e urlo Galderisi. Il (Wembley, Madrid) riguarda gli televisivi Fininvest, e addirittura pubblicitari. La gita a Eindhoven annessa visita guidata agli stabilimenti della Philips (sveglia alle 7, con comprensibile sconcerto Sacchi ricorda nell'accordo tra le Tv berlusconiane e il cliente olandese. Senza contare infine la filosofia di Berlusconi, il calcio come spettacolo, un concetto che la scuola. Maturrese non ha appena annunciato un progetto che intende equiparare il calciatore al lavoratore dello spettacolo, Ouilli a Pavarotti?

D'altra parte successi di cassetta quelli di Brescia confermano che i «concerti d'estate» del calcio, come quelli del rock, sono un grande business. fine della passerella agostana Milan fatto registrare incassi inferiori a quelli previsti per una intera edizione coppa. Le amichevoli di lusso tirano, altre invenzioni del made in Italy applicate al pallone: il calcioturismo (le tifosità sborsano alle società ritiri gratis, sicure di catturare villeggianti-tifosi), e l'industria dei gadgets, che ha trasformato in poco tempo un negozietto di souvenir rossoneri, escogitato Parma, il Milan Point, in un affare da tre miliardi l'anno.

Sacchi si adegui. Del resto Berlusconi ha già fatto sapere che altre distrazioni come quelle di Brescia non saranno gradite: *«Già a Parma (domani, stadio quasi esaurito fin d'ora n.d.r.) mi aspetto di vedere un altro Milan, fin dall'inizio»*.

Curzio Maltese

Tra Olanda e Sudamerica sfida scudetto

Anche se Sacchi lo nasconde, facendo arrabbiare i tifosi, il trio (Foto a destra) che dovrà difendere lo scudetto è pronto. Rijkaard, Ouilli e Van Basten: il primo si è aggiunto ai compagni «europei» per rispondere la prossima stagione agli attacchi delle avversarie. Alcune quali preparato dei cocktail stranieri. Fra tutti, quello miscelato nello shaker del Napoli ha ingredienti sudamericani: l'arrivo del puntito (7) Maradona a Lodrone ha consentito la prima foto «storica» del trio arauno: i brasiliani (a sin.) e Alemao al fianchi dell'argentino. Il trio Ansud sfida quello olandese.

Moggi zittisce Bagni

LODRONE — *«Non capisco dovremmo licenziare a Bagni... Sa benissimo qual è la nostra decisione. Spetta a lui farci conoscere se accetta alle nostre condizioni Bologna...»*. Moggi è a tavola, non vorrebbe dire altro. Ma gli riferiamo che Salvatore il giorno prima aveva precisato: *«E' il Napoli che domani* (ieri, n.d.r.) *dovrà farmi sapere qualcosa. Anche perché Periaino è a conoscenza di cose non note a Moggi»*.

Il manager per ultimo resta perplesso. *«Davvero? Strano, molto strano. Comunque, andrò al Bologna in prestito»*. Insomma il Napoli vuole esser buono con Bagni ma Natale. Ecco ancora Moggi: *«Il Napoli riconoscerà tutto quanto promesso a Bagni. di più. Questione ammortamento. Lui è legato a noi ancora per due anni. Devo ringraziare il Napoli che lo farà giocare in serie A, a Bologna, vicino casa. L'ingaggio? Gli verrà interamente riconosciuto. Una minima parte dal Bologna, tutto il resto noi. Cosa pretende di più?»*.

Moggi sostiene di non conoscere il motivo ulteriori perplessità di Bagni. E di non aver capito neanche l'uscita di Giordano. Gli invia soltanto suggerimento: *«Meglio che stia attento. polemica la mia. Altrimenti altre società ci penseranno tre volte prima di ingaggiarlo»*.

Intanto ieri prima giornata di Maradona ritiro del Napoli. In mattinata allenamento con il tecnico in seconda, Casati. Nel pomeriggio lavoro tutta la squadra che goduto di mezza giornata di riposo dopo partitella domenicale. Diego diverte e fa divertire tifosi e compagni. Sembrano dimenticate le ore di ansia, di polemiche, di chiacchiere.

m. g.

Deludono i nerazzurri a Ferrara

Diaz salva la faccia all'Inter «tedesca»

argentino tra i fischi, raddoppia Matthaeus

— Tutto esaurito ieri sera allo stadio di Ferrara, compresa la nuova tribunetta coperta che è stata inaugurata proprio ieri per la seconda partita dell'Inter. Ma la formazione di Trapattoni non le promesse della prima amichevole con il e ha faticato moltissimo ad avere ragione della Spal, formazione di C/1, che si è difesa molto bene e ha avuto anche qualche spunto offensivo di buon pregio. C'è voluto un gol di al 58', servito bene da Bergomi, per permettere all'Inter di andare in vantaggio. Poi si è svegliato Matthaeus che ha raddoppiato dopo cinque minuti con un tiro imparabile da 30 metri.

Rispetto prima edizione con il Varese sono mancati specie nel primo tempo proprio il panzer tedesco Brehme il cui motore brava grippato, il acquisto Bianchi, impiegato da Trapattoni sulla destra e sostituito dopo mezz'ora di gioco con Nobile, perché risentiva di alcuni dolori muscolari. Diaz ha salvato la sua prestazione e quella dell'Inter segnando il suo primo gol maglia nerazzurra. Ma è lontana l'intesa Serena, anche lui costretto ad uscire al per dolore a una gamba.

Ma Matthaeus, spesso centrocampo in contrazione Brehme sinistra, è apparso meno efficace e meno lucido della precedente occasione, che nel primo tempo commesso alcuni errori grossolani, imperdonabili per un campione come lui. Proprio il tedesco, infatti, ha avuto al 5' l'occasione migliore per aprire marcature, ma ha sprecato conclusione dopo triangolazione bella con Serena mandando la palla sul fondo.

Poi è toccato a Brehme sbucciare la palla su corner Bianchi, mentre Diaz, come aveva fatto a Varese ha deviato male verso porta avversaria un di Bianchi. Verso la fine tempo, l'Inter ha preso addirittura d'assalto la porta avversaria nel tentativo sbloccare il risultato ma la Spal grazie alcuni interventi portiere Piacentini e alla scarsa mira di Ciocci e degli , compresi e Bergomi che si sono spinti sovente in avanti, è riuscita a non capitolare.

Forse sui giocatori interisti pesato il faticoso viaggio compiuto per raggiungere Ferrara: sei di pullman, con una coda di 10 chilometri alla barriera di Milano e un'altra lunga sosta allo svincolo Modena, superato a grazie a un provvidenziale intervento polizia stradale. Le reti messe a segno nel secondo tempo hanno reso felici i 30 mila spettatori, ma il presidente Pellegrini, premiato prima gara dai dirigenti spallini, non soddisfatto. I più sorpresi sono rimasti un gruppo di tedeschi, venuti apposta dalla riviera romagnola rivedere all'opera Matthaeus e Brehme.

Adesso l'Inter ha cinque giorni di tempo, prima ripresentarsi in campo a Parma, contro una formazione di serie B, per riprendersi e rivedere alcuni schemi specie a centrocampo dove fascia centrale il presidiata a dovere a per prepararsi che il torneo di Livorno di Ferragosto, dove avrà l'impatto con le prime formazioni straniere di valore, visto che è saltata la trasferta a Taranto di martedì prossimo, avrebbe dovuta incontrare i belgi dell'Anderlecht, perché il campo pugliese è già impegnato da un campione come lui. Proprio il belgi verrà recuperata l'11 settembre prossimo a San Siro.

Nino Sormani

INTER: Zenga (dal 61' Malgioglio), Bergomi (dal 61' Stafico), Baresi (dall'80' Baldi), Brehme (dal 78' Minaudo), Ferri, Mandorlini (dal 61' Verdelli), Bianchi (dal 30' Nobile), Berti (dal Rocco), Diaz (dal Morello), Matthaeus (dal 1' Galia), Serena (dal 30' Ciocci).

calcio flash

Viareggio, vince il Porto

VIAREGGIO — Si è conclusa domenica notte la prima edizione della «Winners' Cup», riservata a squadre vincitrici europee. Il to andato al Porto che ha battuto in finale il Malines per 1-0 dopo i supplementari (gol di Magalhaes al 5' del 1° supplementare). Terzo l'Ajax che battuto il Celtic per 3-1.

Campana censura il Napoli

ROMA — censura di Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori, ai dirigenti del Napoli per i casi di Bagni e Ferraro, scaricati società partenopea e non ammessi al ritiro, nonostante regolare contratto. sindacalista dei calciatori ha definito *«vergognoso il comportamento del Napoli, aggravato dal fatto che Periaino è anche consigliere federale»* e *«provocatoria»* le continue richieste di mediche da parte della a Bagni. Campana ha anche citato il caso Panna, che pretende dall'Inter il rispetto di un pre-contratto, e ha chiesto l'intervento leghe a tutela dei calciatori disoccupati.

«Disoccupati» Bruno

VICENZA — L'Associazione calciatori organizza quest'anno il centro di preparazione precampionato per i professionisti senza contratto. L'attività del centro si svolgerà al Ciocco e avrà inizio il 15 agosto. Allenatore sarà Giacomini con la collaborazione di Graziano Landoni, Amos Mariani e Lido Vieri.

Genoa, Scoglio se ne va?

— Riccardo ha le annunciate

all'Ovest

— Due giocatori cecoslovacchi dello Slavia Praga e della nazionale, Ivo e Lubos Kulik, mercoledì scorso si allontanati loro squadra in tournée nella Germania Ovest e si sono rifugiati Gran Bretagna. Knollicek, 26 anni, veloce ala sinistra, aveva ricevuto una offerta Derby County, squadra della prima divisione inglese. Poco si sa invece intenzioni di Kulik, 24 anni.

Ciao Bruno al via i grandi tornei

Col quadrangolare di Berna, impegnato il Toro partono i grandi tornei internazionali d'estate. In settimana, da venerdì, la Sampdoria parteciperà a quello di Amsterdam Ajax, Flamengo e Benfica. Ecco il fitto programma delle altre amichevoli di domani:

BERNA: Torneo con Torino, Young Boys, Everton e Cruzeiro
Alessandria-Genoa
Lucchese-Fiorentina
Lucerna-Juventus
Castiglione-Napoli
Trento-Roma
Parma-Milan
Lecco-Pescara
Fano-Bari
Volterrana-Pisa
Ravascletto-Udinese
Pergocrema-Brescia
Bolzano-Como
Episcopia-Taranto
Bressanone-Mestrina

Oggi in tv

13,40 Calcio: replica Brescia-Milan (*Capod.*)
17,30 Rugby: Cinque Nazioni, replica di Galles-Francia (*Capod.*)
19 Calcio: Replica di Svezia-Brasile (*Capod.*)
20,30 Atletica: Da Montecarlo il meeting di atletica (*Tmc*)
20,30 Boxe: da Atlantic City, Sterling-Molinares, moodiale welters Wba (*Capod.*)
Rubriche: 13,30 Obiettivo Seul-Sport News (*Tmc*), 15,30 Sport spettacolo (*Capod.*); Sportsera (*Raidue*); 18,45 Derby (*Raitre*); 20,15 Lo Sport (*Raidue*); 20,30 Obiettivo Seul (*Tmc*); 23,10 Tmc Sport (*Tmc*).

"Hanno vinto:"

I «12» L. 5.600.000;
gli «11» L. 360.000;
i «10» L. 44.500;
X2 1X X1 XX 12 1X
è la colonna vincente.

totip

Il presidente Matarrese

Il club irpino resta in serie B, Entella, Nocerina e Pistoiese fuori dalla C2

Per l'Avellino finita la paura

Sofferte decisioni federali a Roma - Kroton salvo in extremis - Ammesse alla C2 le [illegible] Jesi, Sassuolo e Suzzara, più Carpi e Potenza

Dopo il Palermo, nuovo pugno duro

[illegible] — In tre chiudono con il calcio professionistico: Nocerina, Entella Chiavari e Pistoiese. [illegible] tre società non fra le maggiori, ma moltiplicano per tre il caso Palermo di due anni addietro, perché [illegible] la [illegible]à siciliana il momento dell'esclusione era finita in [illegible] effetto delle penalizzazioni da calcio-scommesse. Non è quindi una decisione [illegible] nulla quella presa dal consiglio della Federcalcio, anche se contemporaneamente è stato [illegible] l'Avellino [illegible] con quattrini concreti, e sono state riammesse [illegible] altre società di C2.

La Federcalcio continua nella linea del rigore, anzi [illegible] applica per la prima volta diffusamente, visto che dopo la cacciata del Palermo, [illegible] scorso anno s'erano chiusi [illegible] e anche due occhi. Un po' la connivenza delle leghe; molti [illegible] commissariamento in scadenza [illegible] presidenza in elezione, contribuirono a [illegible] le [illegible] quali ieri s'è dovuta calare la mannaia.

Viaggiamo ancora sul filo, se [illegible]te che il Kroton ci è stato presentato come escluso nella conferenza stampa delle 17, già slittata [illegible] quattro ore, e poi, mentre domande e risposte si susseguivano, è arrivato il segretario Petrucci a sventolare [illegible] telex salvatore, 400 milioni in garanzia, firmato [illegible] tal dottor Stefanuto, direttore generale della Banca Popolare di Crotone. Fosse stata la Chase Manhattan Bank [illegible] avrebbe sortito effetto migliore.

E' stata [illegible] logica dell'emergenza a salvare tante situazioni, [illegible] la consapevolezza dell'ultimo [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] bluff. E tutto questo [illegible] depone a favore della maturità [illegible] dirigenti societari, Avellino [illegible] solo compreso ma in prima [illegible] che pure esprimono i responsabili.

[illegible] bisognerà riprendere in mano tutta l'organizzazione del settore professionistico minore e stabilire una programmazione che porti ad una riduzione progressiva negli anni, non nei mesi, delle società di C1 e C2. Il rinvio di quest'anno Matarrese lo ha condiviso a Cimpana nelle more dell'elezione. Adesso bisogna procedere [illegible] gradi, ma sempre in [illegible] con l'associazione calciatori, [illegible] evitare [illegible] e trovare soluzioni veramente durature. Che circolino tanti quattrini anche fra i cosiddetti dilettanti lo sanno tutti e quindi la riforma va studiata globalmente, [illegible] insieme, federazione, leghe e calciatori.

Vigliso

ROMA — Il giorno più lungo della Federcalcio era difficile immaginarselo tanto caotico quant'è [illegible]. Il consiglio federale doveva esaurirsi nelle tre ore e mezza della mattinata, ed è durato invece fino alle cinque del pomeriggio, con code pre-serale, e qualche [illegible] ancora da definire. E' stato un happening, sicuramente drammatico per chi lo viveva come parte in [illegible] (ma perché non ci [illegible] pensato prima?), per molti [illegible] addirittura comico.

Auto che arrivavano in velocità per far scendere perso[illegible] [illegible] e dirsesi, ma comunque affannati. Dirigenti [illegible] correvano dalla se[illegible] federale [illegible] via Allegri alla [illegible] di consiglio di [illegible] Po, sventolando assegni, telex, ricevute bancarie.

[illegible] — Il presidente Matarrese, [illegible] un po' sbattutello [illegible] salto [illegible] fuso orario conseguente al rientro [illegible] Usa, consegnava ai posteri la dichiarazione ufficiale. «*Il consiglio federale all'unanimità ha reintegrato nei quadri della serie B, l'Avellino. Per quel che riguarda la* [illegible] *ha escluso definitivamente Entella, Pistoiese, Nocerina e Kroton. Per* [illegible] *cietà tocca alla lega dilettanti decidere* [illegible] *collocazione futura, esaminare se ci sono gli elementi per reintegrarle in serie intermedie, ovvero se farle ripartire* [illegible] *terza categoria*».

[illegible] faceva una lunga pausa poi, sfilando [illegible] prima domande, continuava. «*Siamo* [illegible] *coerenti con le linee* [illegible] *comportamento* [illegible] *eravamo prefissati. Credo* [illegible] *sia la prima* [illegible] *che una federazione sportiva si impegna a controllare le operazioni bancarie, a verificare la copertura degli assegni. C'è stata in questi ultimi giorni una corsa al recupero proprio perché la linea* [illegible] *rietà imposta dalla federazione è apparsa chiara a tutti. Un po' tardi però! Spero proprio che l'anno prossimo non si ripeta questo spettacolo un po' squallido. La* [illegible] *sta* [illegible] *controlli che le leghe debbono esercitare in continuazione durante* [illegible] *gestione, anche a* [illegible] *escludere* [illegible] *chi non fa* [illegible] *percorso rettilineo*».

KROTON — Arriva [illegible] [illegible]ni Petrucci, segretario federale, un messaggio. Lo legge in fretta e poi fa segno di sospendere tutto. [illegible] legge, sorride [illegible] ricomincia. «*Vedete, a conferma dello stato* [illegible] *agitazione che contraddistingue questa giornata ecco arrivare una comunicazione che modifica quanto ho* [illegible] *in precedenza.* [illegible] *Kroton ha la garanzia dei 400 milioni fiscali per la fideiussione* [illegible] *E' un* [illegible] *giorni una corsa al recupero proprio perché la linea* [illegible] *rietà imposta dalla federazione è apparsa chiara a tutti. Un po' tardi però! Spero proprio che l'anno prossimo non si ripeta questo spettacolo un po' squallido. La* [illegible] *sta* [illegible] *controlli che le leghe debbono esercitare in continuazione durante* [illegible] *gestione, anche a* [illegible] *escludere* [illegible] *chi non fa* [illegible] *percorso rettilineo*».

KROTON — Arriva [illegible] [illegible]ni Petrucci, segretario federale, un messaggio. Lo legge in fretta e poi fa segno di sospendere tutto. [illegible] legge, sorride [illegible] ricomincia. «*Vedete, a conferma dello stato* [illegible] *agitazione che contraddistingue questa giornata ecco arrivare una comunicazione che modifica quanto ho* [illegible] *in precedenza.* [illegible] *Kroton ha la garanzia dei 400 milioni fiscali per la fideiussione* [illegible] *E' un* [illegible] *mento straordinario e noi non possiamo rifiutarci di incrivere* [illegible] *riesca, anche fuori tempo massimo, a far fronte agli impegni. Quindi* [illegible] *controlleremo la validità* [illegible] *questo messaggio e, se sarà concreto, il Kroton torna in forza alla C2. Non* [illegible] *diale: la situazione della Juve Stabia si è risolta un'ora fa*».

[illegible] Il telex della Banca Popolare di Crotone, viene convalidato da un telefax di lì a poco e le sorprese si [illegible] qui. La Pistoiese per la quale si garantiva una iniziativa capeggiata [illegible] giocatore Frustalupi, ha invece chiesto la messa in liquidazione [illegible] società, tramite il presidente Dramedari.

RIPESCAGGI — L'operazione si conclude nella tarda [illegible] Con [illegible] escluse e [illegible] aumento dei quadri dovuto all'allargamento della serie [illegible] a diciotto squadre, [illegible] C2 sono da coprire cinque posti in totale. Le aspiranti sono una dozzina e fra queste vengono selezionate subito tre retrocesse, Jesi, Sassuolo e Suzzara. Per i restanti due [illegible] la fede il parere della Co.Vi.Soc. presieduta da Pellegrino Capaldo, come dal [illegible] per tutti i giudizi della giornata. Nel [illegible] vengono scelte Carpi e Potenza.

FUTURO — Matarrese conclude con una dichiarazione [illegible] d'intenti. «*A mio giudizio l'assetto ottimale per il settore professionistico* [illegible] *C* [illegible] *assestarci su una settantina di squa*[illegible]. [illegible] *108, ma non è detto* [illegible] *debbano* [illegible] *tagliate da* [illegible] *giorno all'altro. Facciamo un piano a lunga portata, quattro-cinque anni, e accettiamo la realtà: accanto al titolo sportivo* [illegible] *eguale dignità alla* [illegible] *economico delle società*».

g.vigl.

TENNIS A due milioni [illegible] minuto la campionessa del mondo ieri ha liquidato Sandra Cecchini a St-Vincent

Steffi Graf, ragazza senza cuore

L'esibizione (6-1, 6-1) [illegible] l'italiana è durata 51' - Per la tedesca [illegible] esiste il passato, guarda solo [illegible] futuro - «Penso a vincere, non ho rimorsi quando batto [illegible] [illegible] avversarie» - Punta al Grande Slam

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Steffi [illegible] per vincere domenica il [illegible] di Amburgo contro la bulgara Katerina Maleeva ha dovuto fare [illegible]. Lei [illegible] solitamente [illegible] gioca quasi mai più di una sessantina di minuti è dovuta stare in campo quasi un'ora e mezza (66' per l'esattezza) per domare l'avversaria. La bulgara, provatissima, [illegible] fatto però le [illegible] finita in gara, [illegible] prendere l'ultimo volo per Milano e raggiungere poi [illegible] auto Saint-Vincent dove ieri era impegnata in un incontro [illegible] contorno all'esibizione incentrata proprio sulla campionessa del mondo. [illegible] *nobiltà obbliga*, ha preferito dormire invece in patria per volare solo ieri mattina su Torino, [illegible] un jet executive, rimediato non [illegible] qualche peripezia [illegible] le attuali difficoltà d'ingombro delle servitù europee.

La [illegible] [illegible] a Caselle con un velivolo dell'«Air Traffic». A bordo, la tennista tedesca con il fratello [illegible] [illegible] e amichette. Non c'era il coach Pavel Slozil, finalmente [illegible] vacanza anche lui («*Com'è duro* [illegible] *in campo quattro ore* [illegible] *giorno per allenare Steffi* — diceva a [illegible] —, *più faticoso di quando giocavo*»), non c'era nemmeno papà Peter, l'immancabile, pigmalione manager amico e confidente della figlia. E' già in vacanza anche lui a Marbella, in Spagna, dove i figli l'hanno raggiunto in nottata partendo sempre in jet da Torino. Tanto a badare al budget famigliare c'è lei, Steffi l'imbattibile.

Ieri nel suo calendario era il primo giorno di una breve vacanza prima di intraprendere la preparazione per gli [illegible] Open, ultimo obiettivo da centrare per realizzare il Grande Slam. Ma come si fa a rifiutare un ingaggio [illegible] un centinaio di milioni anche [illegible] guadagnano circa 10 miliardi all'anno [illegible] premi vinti in tornei e sponsorizzazioni varie? Così dopo il volo e quasi un'ora e mezza di auto (a quel limite dei [illegible] orari!) [illegible] [illegible] brevemente con[illegible] ai giornalisti poi, di fronte ad un campo-stadio [illegible] complesso Billia, gremito (presidente della Regione Rollandin in testa), ha svolto la sua solita lezione di tennis. Duplice 6-1 a [illegible] Cecchini, leggermente menomata da due piccoli stiramenti rimediati al torneo [illegible] Aix-en-Provence. Il tutto in 51 minuti perché, da quando [illegible] esibizione a Tokyo [illegible] to la bulgara Manuela Maleeva [illegible] un duplice 6-0 in soli 28 minuti, [illegible] organizzatori si cautelano chiedendole di stare [illegible] campo per circa un'ora.

Ma con [illegible] vita [illegible] stressante, Steffi ri[illegible] ad avere ancora una vita privata, un fidanzato? [illegible] *tennis è stressante* [illegible] *tornei ufficiali. Mi piacerebbe poi quelli* [illegible] *Germania, con i giornalisti sempre lì a farmi mille domande, a seguirmi dappertutto. Ma durante i periodi* [illegible] *riposo e* [illegible] *vacanze so divertirmi* [illegible] *ch'io, come* [illegible] *persona* [illegible] *male.* [illegible] *non vi rispondo* [illegible] *certo* [illegible] *un boyfriend*».

Quest'anno ha vinto sette tornei: tre [illegible] cemento o simili, tre su terra ed uno sull'erba di Wimbledon. Quale la superficie preferita? «*Sicuramente la terra battuta, ma mi trovo bene* [illegible] *sugli altri terreni, visto che nella attuale stagione* [illegible] *perso solo due volte*».

Ha vinto in Australia, a Parigi e Wimbledon, se vince a Flushing Meadow realizza il Grande Slam, terza giocatrice dopo Connolly e Court. «*Il cemento degli US Open* [illegible] *adatto bene al mio gioco e spero* [illegible] *riuscire a vincere anche lì. Ma certo* [illegible] *ho la sicurezza di riuscirci. Navratilova, Sabatini, Evert sono sempre rivali più che* [illegible].

Numero uno al mondo più di un anno. Cosa è cambiato nella vita di [illegible] «*E' avvenuto tutto così in fretta che posso dire solo che è stato meraviglioso. Ma in questo turbinio di avvenimenti e* [illegible] *impegni, non* [illegible] *mai avuto il tempo di guardare indietro*».

Durante la finale di Wimbledon, nessun rimorso per aver impedito a Martina il re[illegible] di [illegible] vittorie consecutive? «*Ero così concentrata che pensavo solo a vincere. A Martina non ho pensato mai, certo capisco che per* [illegible] *un traguardo molto affascinante*».

Oggi un «chiodo» [illegible] un club di tennis a Marbella. Poi, [illegible]nalmente, qualche bel tuffo in mare e la sera a ballare in discoteca. Un modo come [illegible] altro per [illegible] perdere la forma atletica. E' una bella ra[illegible] [illegible] se un naso un po' ingombrante [illegible] impedisce [illegible] essere bellissima. [illegible] [illegible] se ne cura. Ci [illegible] tanti giovani pronti a farle la corte. Quasi tutti però [illegible] finiscono [illegible] essere intimiditi dal suo[illegible] [illegible] [illegible]ritario e forse anche [illegible] [illegible] miliardi.

[illegible] Cacioppo

St-Vincent. Steffi Graf [illegible] fatto amicizia [illegible] [illegible]

Il suo grande [illegible]

Australian Open
(Superficie: Rebound Ace)
1° Graf-A. Johnson 6-3, 6-1
[illegible] Graf-J. Thompson 6-0, 6-1
3° Graf-McGregor 6-1, 6-2
4° Graf-Lindqvist 6-0, 7-5
Quarti: Graf-Mandlikova 6-2, 6-2
Semi: Graf-Kohde Kilsch 6-2, 6-3
[illegible] Graf-Evert 6-1, 7-6

US Hardcourts a S. Antonio
(Superficie: cemento)
1° Graf-McGregor 6-1, 6-2
2° Graf-Gomer 6-3, 6-3
Quarti: [illegible]-Tauziat 6-3, 6-2
Semi: Graf-McNeil 6-7, 6-1, 6-1
Finale: Graf-K. [illegible] 6-4, 6-1

Torneo [illegible] Boca Raton
(Superficie: [illegible])
1° Graf bye
2° Graf-Bonder 6-1, 6-1
3° Graf-Tauziat 6-2, 6-1
Quarti: Graf-Paradis 6-1, 6-1
Semi: Graf-Shriver 6-4, 4-6, 7-6
Finale: Sabatini-Graf 0-6, 6-3, [illegible]

Torneo di Key Biscayne
(Superficie: cemento)
1° Graf-Navotna [illegible]
2° Graf-Gomer [illegible], 6-3
3° Graf-Fairbank 7-5, 6-0
4° Graf-Durie 6-1, 6-2
Quarti: Graf-K. Kilsch 6-3, 6-1
Semi: Graf-Rehe 6-3, 6-1
Finale: Graf-Evert 6-4, 6-4

Torneo di Amelia Island
(Superficie: terra)
1° Graf bye
2° Graf-Vasquez 6-0, 6-1
3° Graf-Faber 6-1, 6-1
Quarti: Graf-Maleeva 6-2, 6-0
Semi: Sabatini-Graf 6-2, 4-6, 7-5

Open tedeschi a Berlino
[illegible]
[illegible] Graf bye
[illegible] Graf-Haland 6-0, 6-1
7° Graf-Mies 6-2, 6-1
Quarti: Graf-Provis 6-0, 6-1
Semi: Graf-Kohde Kilsch 6-1, 6-0
Finale: Graf-Sukova 6-3, 6-2

Open [illegible] Francia a Parigi
(Superficie: [illegible])
1° Graf-Guerrier 6-4, 6-0
2° Graf-Reis 6-1, 6-0
[illegible] Graf Sloane 6-0, 6-1
4° Graf-Tauziat 6-1, 6-2
Quarti: [illegible] 6-0, 6-1
[illegible]: Graf-Sabatini 6-4, 7-5
Finale [illegible] 6-0, 6-3

Campionati di Wimbledon
(Superficie: erba)
[illegible] [illegible] Na 6-0, 6-0
2° Graf-Quentrec 6-2, 6-0
3° Graf-Phelps 6-3, 6-1
[illegible] Graf-M.J. Fernandez 6-2, 6-2
Quarti: Graf-Paradis 6-3, 6-1
Semi: Graf-Shriver 6-1, 6-3
Finale: Graf-Navratil 5-7, 6-3, 6-1

Torneo di Amburgo
(Superficie: terra)
[illegible] Graf bye
2° [illegible] 6-0, 6-1
3° Graf-Goles 6-4, 6-1
Quarti: Graf-Reggi 6-0, 6-0
Semi: Graf-Fulco 6-3, 6-1
[illegible] Graf-K. Maleeva 6-4, 6-1

RALLY Via all'ottava prova [illegible] in Argentina

Lancia per il settebello

BUENOS AIRES — La Lancia cerca di completare il suo settebello stagionale, dopo essersi già aggiudicata il [illegible] marche. Scatta oggi infatti il [illegible] d'Argentina, ottava [illegible] del campionato mondiale. Dopo sei vittorie, la [illegible] italiana il [illegible] grande [illegible] sella [illegible] difficile prova sudamericana [illegible] grazie alle caratteristiche della gara, tutta su sterrato. Oggi è in programma una sola prova speciale [illegible] circa [illegible] chilometri nell'ippodromo situato nella periferia della capitale, poi un lungo [illegible] [illegible] di oltre 700 km [illegible] a Cordoba dove avrà inizio domani la prima delle quattro tappe in cui è divisa la corsa. In totale [illegible] disputate 29 frazioni di velocità per 568 km, mentre il rally [illegible] lungo 1953 km. L'arrivo [illegible] previsto per sabato [illegible] 16,30 locali.

Due [illegible] Delta integrale ufficiali del Martini Racing iscritte: una per la coppia Biasion-Siviero, leaders del mondiale, l'altra per [illegible] [illegible] genitini [illegible] [illegible]. Ovviamente il pilota veneto, che [illegible] vinto le [illegible] precedenti [illegible] edizioni, [illegible] il principale candidato alla vittoria. «*Spero proprio di fare tris* — dice Biasion — *ma non sarà così facile come sembra. Recarsi su queste* [illegible] *di* [illegible] *potrebbe essere un calvario duro ed in più ci sono le solite insidie sempre* [illegible] *agguato nel rally.* [illegible] *che un successo mi servirebbe molto per la classifica iridata. Ragion* [illegible] *cui farò di tutto per arrivare primo*».

[illegible] pilota della Lancia non vuole però fare pronostici per il mondiale: «*Il campionato è ancora lungo ed* [illegible] *non parteciperò al prossimo* [illegible] *Laghi*» [illegible] *Finlandia. Se ne riparla* [illegible] *ottobre a Sanremo*». Un po' di prudenza [illegible] guasta. In [illegible] ci sarà anche [illegible] Delta integrale [illegible] grado di ben figurare, quella dell'austriaco Wittmann che partirà con il numero 1.

Per [illegible] squadra torinese, malgrado l'obiettivo [illegible] raggiunto, l'impegno continua ad essere totale. C'è la possibilità di portare un italiano al titolo mondiale, ma [illegible] sono [illegible] da cimentare gare prestigiose, come appunto il "Mille Laghi" [illegible] la concorrenza [illegible] della partita [illegible] forze, [illegible] equipaggi [illegible] [illegible] Toyota, [illegible] Ford Volkswagen [illegible] [illegible].

r. m.

[illegible] alle Olimpiadi

Definiti i quadri dei tennisti azzurri per Seul. Canè e Nargiso, designati da Panatta, più Camporese qualificatosi a Linz, superando l'ungherese Markovics 2-6, 7-5, 6-2. Camporese e Nargiso disputeranno anche il doppio.

In campo femminile Raffaella Reggi, designata, e Sandra [illegible]ni, [illegible] ha una «wild card» della Federazione internazionale. Cecchini e Reggi disputeranno anche il doppio. La Garrone è stata eliminata.

Sport flash

[illegible] vietata ai sudafricani

BEUL — [illegible] dirigenti sportivi e ai tifosi sudafricani non sarà permesso di [illegible] nella Corea del Sud per assistere [illegible] Giochi olimpici. L'hanno annunciato fonti governative [illegible]. Un responsabile del ministero degli Esteri ha motivato la decisione [illegible] la rottura delle relazioni [illegible] Pretoria, che dura [illegible] molto tempo, sul piano diplomatico, economico, sportivo e culturale. Le domande di visto di ingresso [illegible] parte [illegible] cittadini sudafricani, giunte già numerose, per questa decisione, saranno respinte.

Tennis: il «Nabisco Grand Prix» [illegible] Stratton Mountain (Stati Uniti) è stato vinto da Agassi che ha battuto in finale Annacone per 6-2, 6-4.

La Coppa Valerio, riservata ai tennisti juniores prende il via [illegible] Sporting Club [illegible] Lesa (*No*). Presenti 14 nazioni, l'Italia esordisce contro Israele, con i [illegible]tori C[illegible] Brandi, [illegible] Boscatto, Renzo Furlan e Cristiano Caratti.

Atletica: [illegible] conclusi in Canada i campionati mondiali juniores. [illegible] evidenza Ddr, Usa, Germania [illegible] i Paesi [illegible] nel mezzofondo. [illegible] bilancio dell'Italia che gareggiava con 47 atleti è di un medaglia [illegible] bronzo, conquistata da Maria Grazia Ortana nella marcia.

Boxe: [illegible] a Casamonica

PARIGI — Il francese René Jacquot [illegible] annunciato che difenderà il titolo di [illegible]pione d'Europa dei super-welters l'8 o il 15 ottobre prossimo in Italia contro lo sfidante ufficiale dell'Ebu (Unione Europea del pugilato), l'italiano Romolo [illegible]. L'organizzatore Giovanni Branchini, che si è aggiudicato l'asta per questo incontro, [illegible] ha ancora comunicato [illegible] data esatta, ma il pugile transalpino, originario [illegible] Grenoble, [illegible] già stabilito il suo programma [illegible] allenamento di tre [illegible] con alcuni [illegible] partners, fra cui il peso medio [illegible] Paul Tehour.

Auto: si disputa domenica a [illegible] Adriatico l'ottava prova del campionato italiano di Formula 3. Favorito d'ob[illegible] [illegible] leader della classifica [illegible] Martini con la sua Dallara-Alfa Romeo, [illegible] dovrà vedersela [illegible] Naspetti, Capello, Giovanardi e Morbidelli.

Ciclismo: [illegible] Roberto Gaggioli della Pepsi Fanini Al è aggiudicato negli Stati Uniti la gara open in cinque t[illegible] che si corre a New Belfort, precedendo in classifica [illegible] [illegible] Miller ed il tedesco Guentzer. Il toscano, che aveva vinto recentemente [illegible] il GP [illegible] per il campionato americano rientrerà [illegible] lunedì.

[illegible]

[illegible] Il [illegible] [illegible] con 98 corridori partecipano quest'anno alla qua[illegible] edizione del Giro ciclistico di Danimarca, che partirà stamane da Aar[illegible] [illegible]. Il favorito è Moreno Argentin, già vincitore incontrastato della prima edizione della corsa a tappe.

L'italiano ha con sé, nella squadra della Gewiss Bianchi, il danese Jesper Worre (anche lui [illegible] vinto la gara, nel 1986) e i connazionali Paolo Rosso, [illegible] rtuzzo, Renato Piccolo, Alberto Volpi [illegible] Emanuele Bombini. L'ottavo corridore è lo svedese Lars Wahlqvist.

Gli avversari più temibili di Argentin, che ha scelto questa prova per ritrovare la forma, dopo la lunga inattività dovuta all'incidente della Tirreno-Adriatico, sembra[illegible] essere [illegible] carta Rolf Sorensen, capitano della squadra Ceramiche Ariostea (per il danese [illegible] anche quattro italiani, Cenghialta, Piva, Saligari e Cesarini) e Jesper Skibby, capitano della Roland-Colnago.

Il [illegible] 1057 chilometri complessivi, si snoderà su sei [illegible] tutte su un percorso prevalentemente pianeggiante. La conclusione della gara sarà a Copenaghen.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 31 luglio [illegible] è stata di 751.948 copie

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo [illegible]

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cerruto di [illegible]
Amministratore Delegato e [illegible] [illegible] Palocchi
Amministratori
[illegible] Aulen
[illegible] di [illegible]
Umberto [illegible]
Francesco Paolo [illegible]
[illegible] Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarra
Giovanni Paradiso

Stabilimento fotocomposizione La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rot. presso: G.E.C. S.p.A. via Leinì 1 Cirié (Torino)
Stampa in off. presso: S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 2a Cuneese

Reg. Trib. Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-10-1987

PK publikompass spa
Sede e Direzione Commerciale 20123 MILANO, via Carducci 29 Tel. 1081 85 181
TORINO, corso M. e Cavour [illegible] via Roma, 85 via Maurizio 37 - Tel. 0111 48 211
[illegible] ALBA, c. Cortemilia 8 Tel. 35 317 @ ALESSANDRIA, v. Parma 15 - Tel. 440 34344/344 @ AOSTA, piazza Arnaud 68, Quart Tel. 765 019 765 019 @ ANCONA, v. la Spezia 40/a Tel. 51 1521 @ ASTI, v. M. d'Angiolini 26 Tel. 32 327 @ BIELLA, v. P. Micca 6 Tel. 20 180 - Sagliano Micca, 28 Tel. 391 200 @ BOLOGNA, v. Indipendenza 34 Tel. 259 526 @ CAGLIARI, v. Roma 97 Tel. 662 208 @ CATANIA, p.za Giovanni XXIII 15 - Tel. 533 077 @ CATANZARO, v. Bel Direnzo 107 Tel. 64 026 @ COSENZA, v. Nullo, 18/b - Tel. 382 973 @ CUNEO, v. S. Giovanni 11 - Tel. 50 630 @ FIRENZE, v. Cavour 18 Tel. 21 44 @ FOGGIA, v. Matteotti 3a Tel. 461 182 @ GENOVA, v. C. R. Colombo 1/14 Tel. 541 366 @ GRPI, Pza V. Bachelet 1 Tel. 373 391 @ MANTOVA, v. Strozzi, 3 - Tel. 361 626 @ MESSINA, v.le S. Martino (Camera Lavoro) Tel. 20 30 858 @ MODENA, v. Montecuccoli, 2 - Tel. 218 548 @ NAPOLI, v. Cervino 101/c - Tel. 668 021 @ NOVARA, v. Dalla Vittoria, 7 - Tel. 33 341 @ PADOVA, p.za Duomo, 20/b, 2 - Tel. 875 726 @ PALERMO, v. Marchese Villabianca 100 - Tel. 324 825 @ PARMA, v.le Mentana, 9 Tel. 38 647 @ REGGIO CALABRIA, Tel. Generale, 13 Tel. 20 516 @ REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 41 548 @ ROMA, v. Quattro Fontane 28 Tel. 47 80 804 @ SANREMO, v. Gaetano 47 Tel. 886 648 @ SAVONA, v. Aonzo, 19 Tel. 28 218 @ VERCELLI, v. Pisoni Lavoro 47 - Tel. 66 080

Dal FALLIMENTO del SUPERMERC DEL MOBILE
AGOSTO ECONOMICO con un MARE di MOBILI e una MONTAGNA D'AFFARI
ESEMPI DI PREZZI PRIMA GIÀ SCONTATI L. 3.190.000 890.000 2.640.000 58.000 630.000 1.[illegible]0.000
ORA DOPO IL FALLIMENTO L. 1.673.000 376.000 489.000 25.500 263.000 886.000
Questi prezzi sono il regalo per TUTTI gli acquirenti
Aperti tutto agosto - Torino - C.so Potenza, 156 - Tel. 218364 - Rivoli - Cso Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692 - Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497150

VOI SIETE QUI.

E noi ci congediamo così, con l'immagine della nostra più recente pubblicità, con l'augurio che ovunque voi siate, qui, lì o là o anche laggiù, troviate un cielo così e anche più blu. E a settembre ci si rivedrà, con una ritrovata voglia di città, insieme ad una rinnovata simpatia per la pubblicità. Ciao.

CGSS
BELIER - WCRS INTERNATIONAL

Giovedì vertice a cinque, venerdì la manovra economica bis

Una griglia per gli evasori

Il governo concorderà con le organizzazioni di categoria [illegible] di reddito minimi per professionisti e imprese - Chi dichiarerà cifre inferiori subirà l'accertamento fiscale - Il pri contro una sanatoria

ROMA — Riuscirà il governo a far pagare più tasse a chi non le paga? Hanno questo obiettivo i due provvedimenti più importanti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri venerdì prossimo. E' la seconda fase della manovra economica, che lo stesso Cirino [illegible] invita ad attendere prima di pronunciare giudizi affrettati [illegible] prima. I due nuovi provvedimenti riguardano le tasse[illegible] lavoratori autonomi e l'evasione fiscale, e con il [illegible] gettito dovrebbero coprire [illegible] irpef per tutti i [illegible] contribuenti dall'89, pure [illegible] licidere venerdì

Ma prima del Consiglio dei ministri ci sarà il filtro di una discussione politica al massimo livello, nell'incontro [illegible] i cinque [illegible] del partito della maggioranza che si terrà, è stato confermato, giovedì. De Mita stesso, Craxi, La Malfa, Carigiia e Altissimo si vedranno alle [illegible] mattina a Palazzo Chigi, sicuramente per fare il punto sull'attuazione del programma di governo e per parlare della manovra economica.

Tuttavia l'ordine [illegible] giorno [illegible] molto più ampio, e la discussione potrebbe coinvolgerci. Mettendo insieme le richieste formulate dall'uno o dall'altro dei segretari [illegible] partito, la lista dei temi da discutere nel «vertice» si sta allungando a dismisura. [illegible] va dal contrasto sulle giunte locali, con il psi che vede persistere la tendenza ad accordi [illegible]-pci, alla lotta contro la mafia; dalla questione [illegible] voto segreto in Parlamento, agli spinosissimi contratti sull'«opzione zero».

«Non sarà [illegible] per De Mita, non ci [illegible] esaminandi [illegible] esaminatori — ha dichiarato ieri, distensivo, il segretario del psi Renato Altissimo — vogliamo solo passare [illegible] rassegna la cose fatta e quella non fatta, spiegarci il perché dei ritardi».

Rispetto ai provvedimenti attesi per venerdì dovrà essere discussa l'obliezione dei [illegible] pubblicani, che in nessun caso accettano di [illegible] via libera a un condono [illegible] Minidemocristiani e [illegible] ribattono concordi che [illegible] di condono si tratta, ma di qualcosa di ben diverso. Che cosa contiene dunque il disegno [illegible] legge che il ministro delle Finanze Emilio Colombo presenterà venerdì, con il nuovo regime fiscale per il lavoro autonomo e l'impresa [illegible]

Ecco [illegible] è trapelato. Le nuove norme [illegible] lavoro autonomo devono sostituire la legge Visentini, che scade il [illegible] dicembre [illegible] quest'anno, e andranno in [illegible] [illegible] 1° [illegible] '89. [illegible] è che degli «indici [illegible] reddito» per categorie e tipo [illegible] presa, e per regione (concordati con [illegible] organizzazioni rappresentative di categoria, come avviene in Francia), dovrebbero poi fare allo scandalo dei professionisti che dichiarano redditi inferiori allo stipendio di uno statale.

Nessuno sarebbe obbligato a rispettare questi indici. I contribuenti dovrebbero conformarvisi [illegible] loro volontà, invogliati da un preciso incentivo: mettersi al sicuro dagli accertamenti [illegible] sanatoria consisterebbe [illegible] chiedere ai contribuenti di mettersi in pari retroattivamente [illegible] questi [illegible] indici, versando «qualcosa di più» per i cinque anni passati.

E' un condono? Nel condono lo Stato perdona ai contribuenti infedeli i suoi eventuali reati, purché versi subito una parte di ciò che è sospetto di avere evaso. In questo [illegible] invece si chiederebbe a tutti i contribuenti, sospetti e [illegible] di versare un po' di più.

[illegible] particolari devono [illegible] definiti, prima che [illegible] capisca se l'obiezione dei repubblicani è [illegible]bile o no. Anche perché l'ex ministro delle [illegible] Bruno Visentini, che del pri è presidente, è contrario [illegible] radice al [illegible] sistema degli indici

r. l.

Come [illegible] luce a Segni

[illegible] — [illegible] dalle addizionali sui consumi di energia elettrica e delle tariffe riguardanti il servizio di fognatura e [illegible] quedotti, assegnazione di [illegible] 1179 miliardi di lire agli enti locali (Comuni, Province e Comunità montane) è di poco meno di 553 miliardi [illegible] Regioni, a [illegible] contributi [illegible] integrativi: queste, in sintesi, le disposizioni contenute nel decreto-legge sulla finanza regionale e locale approvato venerdì [illegible] governo e pubblicato sulla [illegible] *Ufficiale* il 30 luglio.

Energia elettrica: l'addizionale sulle imposte civili, [illegible] [illegible] comuni, [illegible] da 15 a [illegible] lire per chilowattora, ad esclusione del primo scaglione mensile di consumo nelle abitazioni in cui l'utente abbia la residenza anagrafica. Circa le utenze [illegible], l'addizionale, anche in questo caso di 15 lire al chilowattora, dovrà essere pagata fino a 300 mila kwh [illegible] consumo mensili.

L'aumento [illegible] è retroattivo. [illegible] calcolato non sull'elettricità consu[illegible] da sabato 30 luglio, giorno di entrata in vigore del decreto, ma su tutte le bollette emesse da tale giorno in poi.

[illegible] il decreto stabilisce che la tariffa per i servizi di fognatura, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto venga aumentata di 70 lire al metro cubo per la parte riferita al servizio di fognatura.

Acquedotti: è previsto che, in deroga a quanto stabilito dalla legge [illegible] sulla finanza locale, le tariffe [illegible] questo settore possano essere aumentate quest'anno [illegible] a coprire il cento per cento dei costi di gestione.

(Ansa)

L'adeguamento da ieri, in attesa della riforma

Così i nuovi affitti

Secondo calcoli ufficiosi, rispetto [illegible] l'aumento del [illegible] risulterà pari [illegible] 135,975% - Chi dieci anni [illegible] pagava 100 mila lire [illegible] verserà ora 235.975

In attesa della riforma dell'equo canone è scattato, con il primo agosto, l'aggiornamento Istat degli affitti, riproponendo [illegible] consuete polemiche [illegible] interpretazione [illegible] legge. Come già avvenuto negli anni scorsi, infatti, alla scadenza dei termini per l'invio della raccomandata d'obbligo agli inquilini, i proprietari disponevano soltanto del dato relativo all'aumento del costo [illegible] giugno '87-giugno [illegible] (pari al 4,8%), mentre non era [illegible]ta [illegible] pubblicata [illegible] *Gazzetta Ufficiale* la variazione dell'indice Istat, elemento [illegible] per l'adeguamento [illegible] canone. Ricordiamo, quindi, il meccanismo di legge e le contestazioni che da sempre dividono i due opposti campi.

[illegible] — [illegible] conteggi non ancora ufficiali, l'aumento del canone rispetto [illegible] 1978 risulterà, dal 1° agosto, pari al [illegible]5,975 per cento così, ad esempio, [illegible] inquilino che dieci anni [illegible] pagava centomila lire al [illegible] affitto, [illegible] pagherà 235.975 [illegible] i prossimi dodici mesi. E' questo il criterio della «variazione assoluta» avallato dal ministero, ribadito dall'Istat in calce alla tabella pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* e confermato da una sentenza [illegible] Cassazione [illegible]

[illegible] all'art. 24 della [illegible] infatti, l'aggiornamento annuale del canone per gli immobili ultimati entro il 31 dicembre [illegible] si [illegible] applicando il 75 [illegible] cento [illegible] «variazione [illegible] dei prezzi [illegible] [illegible] famiglie di operai e impiegati accertata dall'Istat e pubblicata sulla *Gazzetta* [illegible] *ciale*». Questo indice, [illegible]to pari a 100 nel 1978, viene incrementato anno per anno in base alla percentuale di crescita [illegible] costo [illegible] vita. [illegible] giugno '87 era arrivato a 268,1 e quest'anno, aumentato [illegible] 4,8 [illegible] cento, dovrebbe risultare pari a 281,3: una differenza di 181,3 punti sul '78 che, ridotta al [illegible] per cento, dà appunto l'incremento [illegible]cioso del 135,975 per [illegible]to.

[illegible] relativa — Proprio il sistema [illegible] calcolo costituisce, però, uno [illegible] «nodi» in contestazione. Secondo alcune [illegible]zioni di inquilini, infatti, [illegible] appeare il metodo [illegible] «variazione relativa», incrementando il canone dell'anno precedente con il 75 per cento dell'aumento [illegible] costo della vita. Ad esempio, [illegible] 1° agosto, con i tre quarti dell'aumento Istat [illegible] 4,8%, [illegible] un 3,675 in più dell'affitto precedente. Il [illegible] [illegible] applicato fin dall'inizio, avrebbe [illegible]sentito agli inquilini un modesto risparmio, ma come si è detto la tesi è già stata respinta dalla Cassazione.

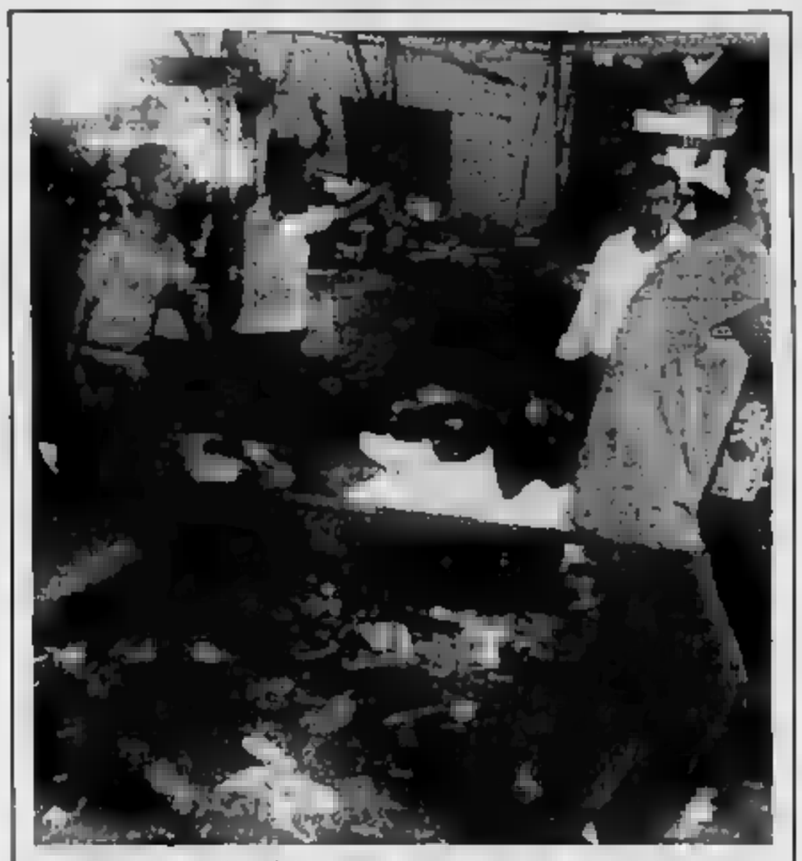
Congelamento — Il secondo «nodo» della disfida è un cavallo di battaglia [illegible] alcune associazioni [illegible] proprietari, che contestano il perpetuarsi del [illegible]gelamento applicato all'aumento del 1984 e vorrebbero recuperare la percentuale sterilizzata dal governo in occasione dell'accordo sulla scala mobile. [illegible] così possibile un'applicazione integrale dell'indice Istat, [illegible] risulta oggi pari a 312,7.

[illegible] variazione di 212,7 punti rispetto al 1978, [illegible]dotta [illegible] 75 per cento, porterebbe ad un [illegible] del canone del 159,525 per [illegible] in dieci anni, contro il 135,975 del meccanismo congelato: 24 mila lire in più al mese su un affitto di partenza di centomila [illegible] Ma il [illegible] calcolo [illegible] l'adeguamento [illegible] canone fornito ogni anno dall'Istituto di statistica in calce alla tabella degli indici sulla *Gazzetta Ufficiale* ha finora smentito questa tesi, indicando sempre la variazione «congelata» con [illegible] alla legge [illegible] 1984.

Aumenti del 5% — L'ultimo punto controverso riguarda gli aumenti del canone base per lavori di miglioria e manutenzione straordinaria [illegible]

Sarebbe, infatti, ingiusto, ammettono gli stessi proprietari, applicare le maggiorazioni Istat fin [illegible] 1978 su una quota [illegible] zione relativa a lavori realizzati [illegible] anni successivi, come invece è rischia di [illegible] applicando [illegible] lettera [illegible] principio della [illegible] zione assoluta. E' [illegible] dei [illegible] buchi neri [illegible] legge sull'equo canone a cui dovrà trovare rimedio la riforma attualmente allo studio

Roberto Reale



CROLLA L'IMBARCADERO, 31 MORTI [illegible] MALESIA

Prauog (Malesia), [illegible] 31 i morti e 327 i feriti nel crollo dell'imbarcadero di Butterworth avvenuto [illegible] Il ministro dei Trasporti, Ling Liong Sik, ha affermato che sarà aperta un'inchiesta per [illegible] le cause della tragedia. Le autorità hanno anche comunicato che almeno [illegible] persone ferite sono ricoverate in [illegible] condizioni. La maggior parte delle vittime erano turisti [illegible] stavano di [illegible] sul battello [illegible] l'isola di Prauog. L'imbarcadero è crollato [illegible] precipitare in quel mille persone che in quel momento vi sostavano per dodici metri su un parcheggio

Subito saltato l'armistizio fra il governo e i sindacati sul tetto dei nuovi contratti

Lo statale chiede 4 milioni e mezzo in tre anni

L'aumento per rincorrere i [illegible] milioni concessi agli insegnanti - Critiche al preannunciato decreto sulla mobilità - La Cisl: «Si [illegible] dal presupposto che i lavoratori pubblici siano troppi, mentre [illegible] vero l'opposto»

[illegible] — [illegible] preannunciato [illegible] [illegible] tra governo e sindacati per il rinnovo dei contratti nei sette comparti del pubblico impiego, dopo quello della scuola, fanno già sul piede di guerra oltre 2 milioni e mezzo di statali, parastatali, lavoratori [illegible] e degli enti [illegible], dipendenti delle aziende autonome (poste, telefoni, monopoli, Anas) e degli istituti di ricerca, personale delle università. I medici minacciano scioperi, come i vigili del fuoco, [illegible] ospedalieri, i dirigenti e [illegible] impiegati [illegible] amministrazioni finanziarie. Nonostante la sua conclamata specificità, l'intesa conclusa a [illegible] per presidi, insegnanti e bidelli [illegible] scatenato una rincorsa [illegible] non sarà facile controllare né per il governo, né per i sindacati.

I Cobas aspettano [illegible] l'angolo in [illegible] [illegible] pubbliche, [illegible] «autonomi» [illegible] determinati a [illegible] farsi scavalcare. I primi colpi verranno sparati fin dai primi [illegible] settembre, all'indomani della tradizionale tregua per le vacanze, e [illegible] incroceranno con quelli provenienti [illegible] dei trasporti, [illegible] a [illegible] in [illegible]

In realtà, l'accordo intercompartimentale del pubblico impiego — firmato venerdì sera al termine di un «match» molto combattuto — non ha [illegible] [illegible] sulla determinazione di [illegible] «tetto» [illegible] I miglioramenti [illegible] [illegible] aperto un [illegible] dissidio tra confederali, [illegible] mi e Cobas sulla delicata questione della rappresentanza [illegible] sindacale. [illegible] stesso tempo, il preannunciato decreto [illegible] [illegible] mobilità dei pubblici dipendenti (che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare venerdì prossimo) rischia di introdurre nuovi motivi di tensione tra amministrazioni e lavoratori.

«Il punto [illegible] partenza — precisa il segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni — è sbagliato. Ci [illegible] muove dal presupposto [illegible] in Italia i lavoratori pubblici siano troppi, mentre il vero l'esatto il nostro Paese, sotto questo aspetto, è attestato sui livelli più bassi, tenuto solo dopo l'Irlanda e [illegible] Grecia. Ci può [illegible] sere una cattiva [illegible] ne, ma è un processo difficile che va gestito con attenzione. Di sicuro non può essere affrontato sperando che qualche ministero ad ente diversi [illegible] avere personale in esubero, perché questo difficilmente succederà».

Ostruzione, l'ostacolo più grosso della prossima tornata [illegible] è costituito dall'entità dei miglioramenti [illegible] che i sindacati intendono collegare alla valorizzazione della professionalità e, [illegible] parte, agli aumenti di produttività e di [illegible] servizi pubblici. Nella [illegible] compartimentale il governo [illegible] un certo «tetto», ammette incrementi retributivi destinati dalla razionalizzazione dei servizi e sottolinea la necessità di prescindere dal costo del contratto-scuola; i sindacati, però, contestano qualsiasi «gabbia» alla contrattazione e si preparano a [illegible] battaglia proprio [illegible] terreno

Mentre il governo prevede un [illegible] del 15,5% [illegible] ciascun rinnovo, [illegible] piattaforme dei sindacati si attestano [illegible] 21%, oltre ad [illegible] [illegible] zione [illegible] 2,2% [illegible] riferimento alla produttività. Ciò [illegible] ca che [illegible] [illegible] proposte governative e le rivendicazioni [illegible] dacali c'è [illegible] differenza [illegible] quasi sette punti [illegible] monteretribuzioni e [illegible] 2,2% rispetto alla produttività. Il governo vorrebbe che si [illegible] se l'attuale 0,80%. I rinnovi, [illegible] base di una valutazione delle richieste [illegible] sindacali, determinerebbero un onere complessivo «a regime», cioè nell'ultimo [illegible] di applicazione dei contratti, di 11.000 miliardi di lire e [illegible] circa 25 [illegible] nel [illegible] una bella botta, dicono i ministri competenti, per il bilancio dello Stato

[illegible] aumenti [illegible] previ[illegible] nelle diverse piattaforme oscillano tra i 4.300.000 e i 4.700.000 annui medi lordi «a regime», rispetto agli [illegible] 6.000.000 medi lordi annui [illegible] per il personale della scuola. E proprio in [illegible] alla scuola, Cgil-Cisl-Uil si pongono un problema [illegible] perequazione retributiva, pur rendendosi conto dell'esigenza di non superare «limiti di ragionevolezza». «Poesia» [illegible] — Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil per il pubblico impiego — che esistano trattamenti retributivi sensibilmente diversi per funzioni analoghe? Del resto, lo stesso codice civile dispone che a parità di funzioni corrisponda parità di salario. Quindi non possiamo ignorare che nella scuola ci sono figure professionali [illegible] specifiche del comparto, ad esempio bidelli e segretari [illegible] hanno [illegible] anche [illegible] [illegible] Evidentemente non ci possono [illegible] re differenze notevoli tra il lavoro [illegible] segretari amministrativi delle scuole e quello dei loro colleghi dei ministeri o degli enti locali». [illegible] [illegible] Sabiene D'Antoni, non è giusto ritenere che solo nella [illegible] scuola esistano «specialità» ce ne sono molte, [illegible] apprezzabile valore, pure [illegible] altri comparti, ed ora debbono essere riconosciute.

Carlo Fossi

[illegible] Il Papa in Africa a settembre

CITTA' DEL VATICANO — Dal [illegible] al 19 settembre il Papa visiterà [illegible] Paesi dell'Africa meridionale Zimbabwe, Botswana, Lesotho, Swaziland e Mozambico. Il [illegible] viaggio all'estero di Giovanni Paolo II toccherà nazioni nelle quali mai si è [illegible] un Pontefice romano, tutte divenute indipendenti nell'ultimo trentennio. Sono previsti, in dieci giorni di viaggio, una quarantina di discorsi e incontri nelle principali città.

L'aereo papale partirà alle [illegible] di sabato 10 settembre dall'aeroporto di Fiumicino e farà scalo, come prima tappa, ad Harare, nello Zimbabwe. In questo Paese il Pontefice resterà tre giorni e incontrerà anche tutti i vescovi cattolici dell'Africa meridionale, [illegible] convento dei Domenicani di Harare, nella stessa [illegible] del 10 settembre. Il 13 settembre mattina Wojtyla si trasferirà in Botswana, dove resterà un giorno; il 14 e 15 visiterà il Lesotho; il 16 [illegible] nello Swaziland e [illegible] sera dello stesso giorno giungerà a Maputo, in Mozambico. [illegible] quest'ultimo Paese il Pontefice resterà fino al mattino [illegible] 19, visitando, oltre a Maputo, le città [illegible] e Nampula.

Il [illegible] viaggio internazionale, quarantesimo [illegible] anni di pontificato, si svolgerà a Strasburgo e nella Francia dell'Est nei giorni [illegible] ottobre

(Ansa)

[illegible] Per le [illegible] 3750 miliardi

ROMA — In dieci anni, 3750 miliardi: ammonta a tanto l'impegno finanziario dello Stato per il sostegno alla partecipazione a programmi internazionali e comunitari [illegible] [illegible] applicata. Il provvedimento definitivamente approvato, su proposta [illegible] ministro Ruberti, prevede per il sostegno di progetti [illegible] ricerca applicata [illegible] importo superiore a 10 miliardi una nuova forma di intervento [illegible] [illegible] in [illegible] interessi [illegible] mutui. I limiti di impegno decennali [illegible] [illegible] 135 miliardi per ciascuno degli anni 1988, '89, '90; ciò comporta appunto una [illegible] complessiva nei dieci anni di 3750 miliardi.

Ulteriori innovazioni sono contenute dal finanziamento dei costi degli studi di fattibilità [illegible] progetti di ricerca applicata nel [illegible] della cooperazione internazionale e comunitaria di piccole e [illegible] imprese e loro consorzi. Sono inoltre previsti interventi [illegible] [illegible] del costo ammissibile per piccole e medie imprese e imprese operanti nel Mezzogiorno, e l'inclusione [illegible] istituti e degli enti pubblici di ricerca a carattere regionale nell'elenco [illegible] soggetti ammissibili agli interventi del fondo.

(Agi)

L'aumento dal 1° settembre

Sono 400 i farmaci con ticket del 40%

[illegible] — Da ieri nuovi ticket sui medicinali sono [illegible] al 20% del prezzo (arrotondato alle [illegible] lire superiori) per i farmaci che costano più di 5000 lire, mentre [illegible] invariata la «quota fissa» di duemila lire per quelli con prezzo fino a [illegible] lire. Ed è stato [illegible] comunicato l'elenco [illegible] [illegible] farmaci per «terapia collaterali», riuniti in dieci categorie, su cui si applicherà [illegible] 1° settembre [illegible] maggiorazione dei ticket, [illegible] salirà così al 40 per cento del prezzo. (Circa un terzo di essi, comunque, resta escluso [illegible] provvedimento poiché ha [illegible] prezzo inferiore [illegible] 5000 lire).

[illegible] l'elenco delle [illegible] gorie:

- Coleretici: che favoriscono la secrezione [illegible] per migliorare la funzionalità del fegato.
- Coadiuvanti nelle ipercolesterolemie: impiegati nei disturbi renali.
- Enzimi digestivi: preparati che [illegible] la digestione.
- Anticoagulanti: [illegible] combattono l'acidità nel sangue dovuta a malattie diabetiche o [illegible] lari.
- Agenti nutrizionali.
- Agenti vitaminici.
- Antianemici associati.
- Estratti cortico-surrenalici impiegati in [illegible] disturbi, dalle allergie alle malattie reumatiche.
- Revulsivi per uso topico; decongestionanti [illegible] applicare localmente.
- Alcuni chemioterapici associati sistemici (da [illegible] [illegible] altri farmaci per evitare complicazioni.

Dure critiche al provvedimento sono giunte [illegible] medici di famiglia. [illegible] Fimmg (Federazione [illegible] [illegible] medicina generale) afferma che «il recente decreto governativo [illegible] tapli alla scintilla, oltre [illegible] aumentare i *ticket* sui farmaci, colpendo i cittadini più bisognosi di cure, [illegible] [illegible] delle prestazioni fornite [illegible] Servizio [illegible] fatti quelle che i medici di famiglia fin dall'epoca delle mutue potevano erogare a favore dei loro assistiti (medicazioni, endovene, flebo citri, analisi del sangue, ecc.)».

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'amore

«rimedio al desiderio sessuale», un ripiego, un male minore.

Si arriva così a quella sessione XXIV del Concilio di Trento, [illegible] il tuttora legge della Chiesa, il cui decimo canone sul matrimonio proclama [illegible] lema, cioè crolico senza scusa, chiunque [illegible] [illegible] periorità dello [illegible] verginale e del [illegible] rispetto [illegible] legittime nozze monogamiche e [illegible] La teologia moderna urta [illegible] questa dogmatica barriera, [illegible] na i credenti [illegible] diversi [illegible] perfezione e corrobora di fatto la supremazia [illegible] sacerdozio. Il timore è, da un lato, per il rischio dell'ipocrisia, del comportamento esteriore che fa premio sullo spirito, dall'altro quello di una libertà sessuale [illegible] dilaghi, travolgendo il limite di una [illegible] consacrata [illegible] l'esclusivo patto matrimoniale.

Tutto questo [illegible] il peso grande che la famiglia tradizionale attribuisce alla verginità, anche se essa sembra destinata [illegible] tutela soltanto per le figlie femmine, che le madri all'antica non tanto temono di veder delibate quanto, [illegible] mi, incinte. Per [illegible], il timore si riduceva ai rischi dell'amore [illegible] temporaneo però [illegible] una certa fierezza [illegible] il giovane [illegible] «cacciatore» e il suo virile gallismo, [illegible] qualunque responsabilità. La [illegible] delle remore religiose, l'emancipazione femminile [illegible] ha equiparato i ruoli anche nelle relazioni [illegible] occasioni offerte dall'auto, [illegible] fine [illegible] e [illegible] case paterne spesso disabitate: tutto ha contribuito a rimuovere gli ostacoli che si frapponevano ad una libera sessualità. [illegible] quindi sempre più precoce, fino [illegible] [illegible] [illegible] sprovvedutezza infantile e al «fallo tanto per fallo», o per potersi vantare di averlo fatto.

Persino la politica, negli [illegible] si caldi della protesta studentesca, [illegible] contribuito a [illegible] rendere le riserve, con le occupazioni notturne e la promiscuità [illegible] [illegible] a pelo. Anche le brutture, anche i brufoloni, hanno rivendicato [illegible] lusso e il brusco il loro diritto all'orgasmo, nel segno di un collettivismo egualitario e di un superato [illegible] sinistra [illegible] perbenismo borghese. Sui [illegible] [illegible] a pensarvi registrarono allora, fra gli slogan della rivoluzione imminente, anche minuziosi rapporti sulle [illegible] sessuali e le relative carenze [illegible] questo e di quella, o le tabelle delle frequenze e dei [illegible].

Adesso tutto questo è acqua passata e l'illusione libertaria dell'ammucchiata è finita, com'era giusto, in uno squallore mortificante. Non senti più, se [illegible] da qualche praticante fin troppo consumata, le vanterie [illegible] [illegible] degli ammessi a contributo nell'ultima settimana, e solo qualche bulletto [illegible] paese [illegible] ancora al caffè le [illegible] avventure erotiche amplificate attraverso le letture delle pornoriviste. Non c'è dubbio che i giovani facciano l'amore prima di quando lo facevano i padri, ma [illegible] per l'urgere degli umori, [illegible] per infantile e tenerezza e bisogno affettivo genuino. Lo fanno con riservatezza e pudore, tornando a congiungere sessualità e trasporto amoroso, avendo [illegible] perso la consapevolezza che, senza amore, il sesso è solo strofinamento e rinuncia alla [illegible] intimità per introdurvi [illegible] spesso sgradevole.

Un'altra remora benefica è data dalla sostanziale differenza di maturità fra i due [illegible] nei gruppi di giovani coetanei, nei quali convivono [illegible] già in fiore e goffi ragazzoni impliimi.

[illegible] un mondo che sempre più [illegible] nel culto della verginità un'ipocrisia e un residuo [illegible] maschilismo, la [illegible] può ritrovare una sua purezza nell'esigenza di [illegible] genuinità. E nella presa [illegible] [illegible] fatto che [illegible] vita [illegible] fuoga e che [illegible] dev'essere sciupata, bruciata, buttata via per troppa fretta di proseguire le [illegible] sorgenti

Luigi Firpo

Il pci

noi o a Mirabeau?, a Desmoulin o a Talleyrand?, a Fouché o a Benjamin Constant? O magari all'Ente Supremo? C'è qualche probabilità che la nascita dell'uomo nuovo, sempre rimandata a data da destinarsi, [illegible] in [illegible] la sua levatrice indolore?

Non è [illegible] che dalle innumerevoli tavole rotonde in gestazione nei vari punti della Penisola possa [illegible] qualche precisa indicazione [illegible] merito. Si tratta di aspettare. Nel frattempo, [illegible] il [illegible] suggerimento, noi proporremmo [illegible] integrare il bicentenario [illegible] Rivoluzione francese con il trecentenario (1688-1689) della Rivoluzione inglese, quella che i suoi [illegible] temporanei chiamarono la «gloriosa» e che il suo storico George Trevelyan, più opportunamente, ha definito «la rivoluzione del buon senso».

Alberto Zanetti

Hussein

[illegible] a Shultz di rinunciare a qualsiasi speranza: «La [illegible] frustrazione — [illegible] — dovrà essere [illegible] integralmente l'anno prossimo, dopo [illegible] elezioni negli Usa e in Israele». A suo giudizio, [illegible] corre cercare strade nuove, col contributo [illegible] tutte le grandi potenze, anche se non ha precisato quali. Lo stesso Shultz, che secondo il *New York Times* «è profondamente preoccupato», [illegible] che «l'Olp rimane un interlocutore inaccettabile, a causa [illegible] rifiuto [illegible] riconoscere Israele e [illegible] ricorso al terrorismo». Se l'Olp accogliesse davvero le risoluzioni 242 e [illegible] dell'Onu, ha fatto capire il segretario di Stato, [illegible] Usa aprirebbero un dialogo con Arafat, e diverrebbe impossibile per Israele opporsi a un nuovo piano di pace, nel quadro di una conferenza internazionale.

Un secondo, allarmante interrogativo riguarda la stabilità della Giordania. Con la sua decisione, il monarca ha [illegible] esposto a forti contraccolpi interni. Sebbene Shultz [illegible] vi abbia fatto cenno, [illegible] Usa potrebbero essere costretti a intervenire per «oggettare il [illegible] [illegible] cambiamento geopolitico di tali dimensioni altererebbe [illegible] gli equilibri del Medio Oriente. [illegible] un'ipotesi inquietante [illegible] particolare in un anno elettorale.

Nell'analisi [illegible] [illegible] di re Hussein una parte del governo Reagan [illegible] ha [illegible] via individuato una [illegible] abdicazione [illegible] Ciaglordania a una resa all'Olp. Il *New York Times* ha riferito questa frase di [illegible] anonimo esponente dell'Amministrazione: «In realtà, il monarca ha messo l'Olp [illegible] le spalle al muro. Arafat deve ora provvedere alla [illegible] dei palestinesi, [illegible] nel consesso internazionale e guidarli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fallisce — ed è questo che pensa Hussein — i palestinesi ripiegheranno su Amman e costringeranno che l'unica [illegible] scelta per loro è una confederazione con la Giordania».

Questa interpretazione trova consensi tra gli esperti. [illegible] [illegible] un professore dell'Università [illegible] Harvard, [illegible] sostenuto [illegible] Hussein «sta giocando una carta cruciale, che modificherà al [illegible] scena politica [illegible] Medio Oriente, [illegible] in senso positivo».

Emilio Cornito

Prosegue il piano di smobilizzo degli edifici del Comune

E' vecchio? Vendiamo

La sede della Camera del Lavoro si trasferirà a Palazzo Cuttica nei locali d'una ex scuola media acquistati dalla Cgil - Il costo è di 950 milioni - L'assessore Boidi: «Conserveremo solo gli stabili che servono, senza troppi oneri»

ALESSANDRIA — Parte dell'edificio all'angolo tra le vie Cavour e Faà di Bruno già sede, ed un anno fa, della media statale «Cavour», venduto Comune alla Camera del Lavoro che trasferirà qui gli provinciali un'ala, non più idonea esigenze, palazzo Cuttica, ingresso in via Gagliaudo.

La su richiesta della durante l'ultimo Consiglio comunale, è stata trasmessa commissione consiliare Lavori pubblici, Patrimonio ed Urbanistica, verrà in settembre, alla ripresa dell'attività amministrativa.

Il prezzo fissato nell'accordo raggiunto tra Comune e Cgil e che dovrà ora ratificato dal Consiglio comunale, è di 950 milioni, rateabili in tre anni. La Camera del Lavoro, che attualmente affitta i locali dal Comune pagando, grazie all'equo canone, oltre mezzo milione annue, riceverà per l'acquisto un contributo dalla Cgil nazionale in parte ed in mutuo.

dell'edificio sono alquanto fatiscenti, tanto per la ristrutturazione i proprietari dovranno spendere alcune centinaia di milioni. E proprio la notevole spesa che il Comune avrebbe dovuto sostenere per riattivare un abbandonato da un anno — prima di ospitare la media «Cavour», il palazzo era stato sede, moltissimi anni fa, degli postali — è alla base della di metterlo in vendita, raggiungendo l'accordo con la Camera del Lavoro.

Dice infatti l'assessore al Patrimonio, architetto Sergio Boidi: *«Abbiamo fatto una scelta precisa, conservare soltanto quegli immobili che sono realmente funzionali ai servizi dell'amministrazione. Negli altri scelta conservazione indiscriminata non avrebbe altro risultato che caricarci di spese di gestione del tutto improduttive».*

Per questo stesso motivo negli è stato deciso di cedere all'impresa Capra vecchio di proprietà comunale via Trotti, in cambio di alcuni alloggi che verranno consegnati all'amministrazione militare per acquisire l'area di piazza d'Armi dove è in progetto la realizzazione di un grande parco, un «polmone verde» al servizio della città.

Dell'immobile Cavour la interna resterà invece Comune. *«Non è stata ancora presa alcuna decisione su come utilizzarla* — spiega il sindaco — *ma come giunta abbiamo già un'idea. Potrebbe essere adattata ad archivio comunale, tenuto conto che i locali attualmente utilizzati a scopo all'ultimo piano del Municipio ormai al limite della sopportazione».*

La cifra che verrà versata dalla dovrà zata, per legge, in altre attività immobiliari oppure investita in Bot. Dice il sindaco: *«che la somma potrebbe essere impiegata per la sistemazione di altri edifici, ad esempio la Guerci».*

Quest'ultima è costruzione patrizia, dei pochi che, piano centro cittadino — sorge in via Bruno —, sono dotati e giardino. Acquista dal Comune all'inizio degli Anni Ottanta, per evitare che l'abbandono e l'incuria da parte della proprietà, l'Intendenza di Finanza, finistero col compromettere definitivamente l'immobile, è rimasta inutilizzata. Ristrutturata potrebbe servire centro le.

La vendita dell'ex edificio scolastico permetterà, infine, di realizzare il progetto che da anni sta a cuore all'amministrazione comunale: liberare un'altra parte di palazzo Cuttica per ristrutturare quindi il prestigioso edificio e creare un complesso destinato unicamente a del Conservatorio musicale «Vivaldi», che ha bisogno di più spazio, ed alle attività culturali.

Sono già state trasferite in altri locali le sedi della Croce Verde e dell'istituto drammatico «I Pochi», mentre tra poco ristrutturato ex educatorio Borsalino è entrata dei urbani. Poi toccherà alla Camera del Lavoro, resterebbe allora soltanto da sistemare la sede della .

Franco Marchiaro

Tragici incidenti automobilistici nella notte di sabato

Due giovani morti sulle strade

La «A 112» Claudio Pizzorno, 21 anni, di Persi, si scontrata contro «131» provinciale Albera-Arquata - Feriti i tre occupanti dell'altra vettura - A Sezzadio ha perso la vita Aldo Lanucara, un operaio acquese di 26 anni - Il suo amico Massimo Rizzo, anch'egli di 26 anni, se la caverà in 30 giorni

Claudio Pizzorno

CANTALUPO URE — Un morto e tre feriti, uno dei in pericolo di vita, rappresentano il tragico bilancio di uno scontro frontale due auto sulla provinciale Albera-Arquata. La vittima Claudio Pizzorno, anni, abitante a in via Provinciale 35/3.

L'incidente è avvenuto sabato sera, poco prima delle 20, in località «Strette» di Pertuso, nei pressi della casa cantoniera. «A 112» data dal Pizzorno si trata frontalmente «131» guidata da Graziano Elementi, 49 anni, di Genova, che viaggiava in compagnia della moglie Bruna Marchesotti, 42 e della Eugenia Chilelle, anni, pure genovese.

Lo scontro, frontale, è to violentissimo e le due ate letteralmente distrutte. L'allarme è stato pochi minuti dopo automobilista di . Sul luogo dell'incidente sono accorse le ambulanze della Croce Rossa di Vignole Borbera e della Croce Verde di Cabella Ligure.

Il più grave è sembrato subito Claudio Pizzorno, che è ricoverato al «San Ge- Ligure: nonostante le cure dei sanitari il giovane è deceduto domenica mattina per gravissime lesioni riportate.

Anche Elementi riportato ferite molto gravi ed è ricoverato all'ospedale navese in prognosi riservata; Bruna Marchesotti ed Eugenia Chilelle state invece giudicate guaribili venti giorni.

I carabinieri Serravalle Scrivia stanno svolgendo indagini per chiarire la dinamica dell'incidente; dai primi rilevamenti pare che la «A 112» Claudio Pizzorno abbia sbandato all'uscita da una curva, invadendo l'opposta corsia e scontrandosi frontalmente l' del tre genovesi, diretti Ligure.

La morte di Claudio Pizzorno ha destato viva commozione in Val Borbera; l'uno l'altro due anni fa perse i genitori, asfissiati dall'ossido di carbonio sprigionato da una stufetta. *(m. gi.)*

ACQUI — Un altro incidente stradale un giovane acquese morto ed altro è rimasto ferito. La vittima Aldo Lanucara, un operaio di 26 anni che abitava con il padre Mino e la madre Mara Bonomo in via Moiso 22. L'incidente è accaduto nella sabato a domenica (verso l'1,30) a Sezzadio, in via 3. La «Fiat Tipo», sulla quale viaggiavano i due giovani diretti Acqui Terme, è uscita di strada finendo contro un muro. L'auto guidata da Rizzo, 26 anni, abitante ad Acqui Terme in località Bruno Benazzo 23.

L'urto è stato molto violento e parte anteriore della «Tipo» è andata distrutta. Quando sono giunti i primi soccorritori, Lanucara era ancora in vita anche se le sue condizioni apparivano gravissime; il giovane è morto infatti poco dopo per trauma cranico, durante il trasporto all'ospedale di Alessandria. Massimo Rizzo, ricoverato all'ospedale di Alessandria, ha invece riportato frattura gomito, del polso e del ginocchio destro e se la caverà in trenta giorni.

I carabinieri hanno sequestrato la «Tipo» inviata un primo rapporto alla . L'ipotesi più probabile Massimo Rizzo sia sotto malore o da un colpo di sonno. Avrebbe così perso il controllo dell'auto, che dopo aver sbandato è finita contro il muro una casa.

I carabinieri non escludono però che la sbandata dell'auto, avvenuta in tratto di rettilineo, possa stata causata anche dall'eccessiva velocità. *(c. r.)*

Investito da un'auto a

SERRAVALLE — Maria Soncino, 83 anni, via Berthoud 208, è ricoverata «San Giacomo» di Novi Ligure con prognosi dieci giorni per ferite al capo. donna, attraversava a piedi la strada, è stata dalla «Uno» condotta Paveal, 53 anni, Crema, via Martini 22.

Il sindaco di Ovada non è d'accordo con l'ordinanza del suo vice

Piccioni salvi dalle doppiette

Tornato dalle ferie, Franco Caneva scarta l'ipotesi di una soluzione cruenta, ma ammette l' del problema - «Adotteremo alcuni metodi cattura e l'uso mangimi antifecondativi»

Un corso per ingegneri iracheni

ALESSANDRIA — E' in programma alla Scuola Edile un corso sulla progettazione, costruzione e manutenzione delle riservato a un gruppo di ingegneri iracheni, che saranno ospiti della nostra città quattro mesi di studio e di lavoro.

L'iniziativa Co- tecnico agricolo (Ctal), un ente promotore sotto la tutela del ministero degli Affari esteri, che è patrocinatrice dell'iniziativa.

Il progetto è un'applicazione di un più ampio protocollo d'intesa Italia e Irak. Artefice della sua situazione, frutto di molti anni di contatti e di trattative, è il presidente Ctal, Piero Martinotti, che è anche responsabile del corso. *(c. re.)*

OVADA — Il sindaco Franco Caneva non firmerà alcuna ordinanza per autorizzare l'abbattimento dei colombi che invadono il centro storico della città.

Rientrato da un periodo di ferie trascorse a Madonna di Campiglio, il primo cittadino ovadese ha subito lasciato chiaramente intendere condividere la tesi del vicesindaco Gian Marco Bisio, per il quale soltanto l'uccisione piccioni potrebbe risolvere i gravi problemi presentati dall'eccessiva presenza in città di questi uccelli.

«Non ritengo necessario opportuno ricorrere alle doppiette per eliminare i piccioni dalla città — ha detto il sindaco — *e certamente non è nelle mie intenzioni firmare un'ordinanza in tale . Non mai ritenuto efficace una soluzione del genere e non vedo perché dovrei idea proprio adesso».*

Appena rientrato in città, nella mattinata di ieri, Franco Caneva avuto un incontro con i colleghi giunta i responsabili servizio di igiene pubblica e del servizio veterinario ovadese, con i quali ha fatto un attento esame della situazione.

In Comune, durante la mattinata, si sono recate anche due delegazioni dell'Enpa, guidate dal presidente Maria Cristina Ballero, e di ecologisti, rappresentati da Giampaolo Testa; tutti hanno ribadito loro opposizione al progetto del vicesindaco, annunciando che avrebbero intrapreso *«tutte le azioni necessarie»* nel caso fosse l'ordinanza di abbattimento dei piccioni il ricorso doppiette.

Dopo il sindaco detto: *«I pericoli igienico-sanitari, che già si erano prospettati in passato, restano immutati e purtroppo resteranno anche eliminando parte dei colombi ricorrendo alla distribuzione di speciale mangime contenente sostanze antifecondative. Non ritengo quindi opportuno correre a squadre cacciatori, come era stato prospettato durante la mia .*

Niente «fucilazione», quindi, anche se il problema esiste e qualcosa dovrà assolutamente essere deciso, considerate le proteste di centinaia di abitanti del centro città, che lamentano la preoccupante invasione piccioni e l'odore insopportabile che emana dal guano che gli animali un po' dovunque. Così come preoccupati per motivi igienici sono i commercianti, costretti a lasciare le loro merci esposte al contatto anche solo indiretto con gli uccelli.

«Stiamo studiando una soluzione incruenta — aggiunto Franco Caneva — *verificando varie ipotesi di e di simili antifecondativi. Le decisioni espresse in un'ordinanza, che comunque non comporterà l'uso delle doppiette».*

Le ditte specializzate nella cattura, come ha già fatto notare il vicesindaco Bisio, hanno costi prezzi elevati; è quindi probabile che, ricorrendo anche collaborazione dei cittadini, il Comune organizzare in proprio il servizio. Inoltre verranno decisi interventi di pulizia degli edifici sui quali i piccioni trovano l'ambiente ideale i loro nidi. Si anche ricorso ai antifecondativi.

L. m.

I risultati della consultazione popolare di domenica

Il no di Bettole e Rivalta alla pista della Pirelli

Il 70 per degli abitanti contro il progetto - Sarà la Regione a decidere

TORTONA — abitanti delle frazioni Bettole di Tortona e Rivalta Scrivia no vogliono l'insediamento del campo prove pneumatici che costruire lungo la sponda sinistra del torrente Scrivia.

Questo è il responso, emerso dallo spoglio delle schede, del referendum indetto frazioni che si è svolto domenica.

A Rivalta Scrivia (710 gli aventi diritto al voto) i votanti stati 483 con un responso di 370 «no», 85 «sì», quattro schede bianche e quattro . Alla frazione Bettole di Tortona (164 gli aventi diritto al voto) si sono recati alle urne in 108, di cui «no», «sì», schede bianche.

Nel complesso, su abitanti chiamati alle i votanti sono stati 571 (pari al 70 per cento): 458 i contrari alla costruzione del campo prove, 105 quelli favorevoli, sette schede bianche e quattro nulle.

«Per partecipare a questa consultazione alcuni abitanti hanno lasciato momentaneamente le località di villeggiatura», hanno fatto notare i due presidenti dei Consigli di frazione, soddisfatti per il responso dum.

Hanno quindi vinto gli ecologisti e coloro che nella pista Pirelli vedono un grosso futuro lo sviluppo economico del Tortonese.

«E' quanto abbiamo sempre sostenuto nelle nostre assemblee — affermano ancora la Bettole sia Scrivia —. *D'altro canto abbiamo già vissuto l'amara esperienza dell'interporto di Rivalta che ha sottratto molto terreno all'agricoltura senza con questo dare, contropartita, quei posti di lavoro che erano stati preventivati se non promessi. Una valutazione sbagliata allora da parte degli amministratori e che non essere ripetuta. Ecco allora perché siamo contro la pista Pirelli che al momento assicura posti di lavoro».*

Ora il verbale con i risultati del referendum sarà allegato alle altre documentazioni che nei prossimi giorni verranno inviate Regione Piemonte, dove un'apposita definitivamente decidere accordare alla Pirelli il benestare per la costruzione della pista oppure no.

In favore del campo prove pneumatici c'è lo studio di impatto ambientale che la ha fatto preparare l'Università di Pavia, il parere favorevole dell'Amministrazione comunale, minoranza compresa (contrario solo i rappresentanti dei verdi), ed ancora favorevoli i responsabili dei quartieri cittadini (non hanno però voluto frontare il referendum).

Contro il progetto ci gli ecologisti, uno studio di impatto ambientale preparato dalla «Cooperativa ecologica di Milano», ordinato dalle frazioni di Bettole e di Rivalta Scrivia, ed una lineare risultato del referendum.

Il progetto, che dovrà esaminato sione regionale, interessa una superficie di ettari compresi tra l'Autostrada dei Fiori Genova-Milano e la sponda sinistra torrente Scrivia. Una striscia di terreno lunga sei chilometri dalle porte di Tortona fino alle prime della frazione Bettole.

Enrico Regalzi

Sotto la canonica della parrocchia [illegible] Altavilla Monferrato

Ci sono vini d'antiquariato nelle celle delle catacombe

La storia [illegible] chiesa raccontata [illegible] don Carlo Dealessi arrivato quarant'anni [illegible] Lu

DAL NOSTRO INVIATO

ALTAVILLA MONFERRATO — «[illegible] *catacombe andremo a vederle dopo, adesso mi ascolti*». Racconta [illegible] Carlo Dealessi che quando da viceparroco di Ticineto Monferrato [illegible] trasferito come parroco su questa collina fra le vigne, trovò la casa [illegible] che faceva acqua da tutte le parti; neppure la corda per tirare la campana maggiore [illegible] apparteneva. Era [illegible] improvvisata da un contadino [illegible] sacerdote che l'aveva preceduto. [illegible] sgomento quando il proprietario [illegible] indietro.

Don [illegible] salì [illegible] e vide le travature [illegible] tetto sull'orlo della rottura. Pioveva e una goccia d'acqua aveva scavato un cerchio nella polvere secolare che ricopriva una [illegible] posata a terra, fra cartocce e frammenti di tegole. [illegible] lembo della [illegible] tolse la polvere e [illegible] apparve il volto di Cristo sofferente. Don Carlo quasi urlò: «*Solo tu puoi perdonare chi ti* [illegible] *trattato così*». [illegible] quel [illegible] è appeso tavanti [illegible] tempietto dell'altare maggiore. E' la pregevole opera [illegible] uno sconosciuto che l'aveva scolpita nel noce «*forse per qualche piatto di minestra*».

Il parroco è nato a Lu, ha 71 anni, è arrivato ad Altavilla che ne [illegible] [illegible] questo paese conosce tutto e tutti, un lucido archivio tenuto [illegible] perto da un basco che si toglie solo per entrare in chiesa e andare a letto. Ricorda i tempi quando si mangiava solo pane e polenta «*e alcune famiglie aspettavano che [illegible] prete andasse nel negozio a coprire i loro debiti per aprire nuovi crediti*».

[illegible], proprio dei brutti [illegible] ti, reverendo! Andiamo a vedere le catacombe?

«*Dopo, dopo, ancora un po' di pazienza. Le catacombe non scappano, mentre scappera lei. Prima li voglio Vel- contare - tutto - Andare - due parole*» che mandano [illegible] di un'ora le lancette dell'orologio. Parla della sua [illegible] e dei suoi parrocchiani che l'hanno aiutato a rifarla dalle fondamenta [illegible] punta del campanile. «*Un giorno, durante la messa mi sono piantato davanti a loro e ho detto: "Carissimi, il soffitto ci cadrà in testa"*. C'è [illegible] *momento* [illegible] *panico. Tutti hanno guardato verso l'alto e* [illegible] *sono* [illegible] *per uscire. "Calma, calma: non* [illegible] *Ma potrà succedere se non mi aiutate a rifarlo". Alla sera è venuto da* [illegible] *un contadino che sapevo tra i più poveri. Mi ha* [illegible] [illegible] *lire*». Era [illegible] e quella somma fu la goccia che ruppe la diga delle offerte. Un paio d'anni dopo la chiesa tornava nuova. Il sacerdote parla delle due statue sulla facciata di mattoni «a vista». Racconta che gli sono state donate dalla famiglia Scagliotti di Torino, in [illegible] delle loro figlie scomparse: l'«*Ausiliatrice*» ha il volto di Maria Luisa, travolta da un'auto davanti [illegible] Politecnico, il 17 maggio 1961 e «*don Bosco*», per ricordare Pierteresa, deceduta durante la guerra. Per non far torto al patrono «*San Giulio*» e al compatrono «*San Fiusto*», don Carlo li ha sistemati in un mosaico sopra il portale.

Passiamo alle catacombe?

«*Ancora un* [illegible] *Le vedrà... le vedrà...*». Le due chiacchiere sono già diventate quattro e la panca di piaz- [illegible] Umberto I, dove siamo seduti, comincia a far sentire la sua durezza. Il sacerdote ha [illegible] salutato tutto il paese: «*Siamo rimasti in pochi. Purtroppo Altavilla si è vuotato,* [illegible] *abitanti* [illegible] *la frazione. Oggi ho sepolto una donna.* [illegible] *ancora giovane, aveva 75 anni*». Una visita alla chiesa addobbata con [illegible] per ospitare il primo concerto degli «*Amici* [illegible] *balli*», uno sguardo alle stupende decorazioni sulle volte e sulle pareti e [illegible] occhi sorridenti del prete perché qualcuno [illegible] è interessato [illegible] chie- [illegible]

Andiamo a visitare le catacombe, che sono sotto la casa parrocchiale. C'è la luce elettrica, ma don Carlo prende anche una pila con la batteria che è quasi da buttare e il mozzicone di un cero con la fiammella alta quattro dita. Si scende in cantina a gradino dopo gradino il pericoloso volo a Roma, si pensa a Nerone, [illegible] cristiani perseguitati. Don Carlo [illegible] [illegible] [illegible] ci sono sepolture a [illegible] comando di [illegible] attenzione a dove si mettono i piedi. Dopo aver oltrepassato un [illegible] vecchio di legno, piegato un [illegible] di volte ad angolo retto, ci infiliamo [illegible] un [illegible] di tufo che sprofonda nella collina. [illegible] spalle [illegible] [illegible] pareti, i capelli [illegible] soffitto. [illegible] di [illegible] [illegible] gallerie di Pietro Micca. «*Attenzione*», avverte il sacerdote. [illegible] accende la luce [illegible]

Che colpo d'occhio!

Una celletta dopo l'altra con bottiglie [illegible] barbera e di grignolino. Sembrano reliquie nella [illegible]. I [illegible] s'illuminano [illegible] contenessero una piccola lampadina e la luce riflessa risalta la trasparenza del vino. Bottiglie magre e panciute che paiono tanti volti incorniciati da una grigia barba di ragnatele. Si continua a scendere fin sotto la strada e s'abbassa anche la temperatura. Le bottiglie diventano [illegible] più [illegible]. La [illegible] età?

«*Trenta, quarant'anni e forse più*», dice il prevosto. [illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible] e [illegible] delicatezza la solleva in aria, contro [illegible] fiammella del cero. «*E' vino buono, puro, ha un po' di fondo. Questo è per lei. E siccome gli occhi sono due, anche questa è buona*».

Un vino veramente da mas- [illegible]

Aldo Popoli

Appuntamenti

BALLARE IL FI[illegible] *Dance Academy* di Ted Mather è la pellicola che sarà presentata in anteprima questa sera alle [illegible] a **Vignale Monferrato** nell'ambito [illegible] rassegna [illegible] il film- [illegible] dal [illegible] Cinema [illegible]

UNO, DUE, TRE. [illegible] [illegible] organizzata a Novi Ligure dall'Amministrazione comunale, propone questa sera alle 21,30, ai giardini pubblici, un concerto jazz di Lilian Terry, accompagnata dal trio di Marcello Tonolo.

CINEMA. All'aperto estiva del cinema Ambra di [illegible] sandria [illegible] «Aperto per ferie», l'iniziativa del Dopolavoro ferroviario, questa sera viene presentato il [illegible] drammatico di Beppe [illegible] [illegible]a «*Gli intoccabili*».

SAGRA GASTRONOMICA. [illegible] conclude questa [illegible] al parco Castello di Carpeneto [illegible] terza sagra gastronomica organizzata dalla Consulta giovanile. Dalle [illegible] ristorante con piatti tipici locali, dalle 21 [illegible]

FESTE PATRONALI. L'orchestra spettacolo di Julia- [illegible] Cavicchi chiude questa sera la [illegible]a patronale di **San Giorgio Monferrato**. Una corsa ciclistica [illegible] amatori e veterani, con partenza alle 14,30, e una festa danzante con «Gli Amici della notte» concludono la festa patronale di **Grava**, mentre per la festa di **Rivalta Bormida** que- [illegible] sera e domani, con inizio alle 21, al campo sportivo è in programma [illegible] [illegible] [illegible] bocce. A **Zecchetto** di **Mombello Monferrato** si [illegible] il liscio con l'orchestra «La bersagliera» di Tonco. A **Felizzano** [illegible] mercato agricola; si disputa una gara di bocce per le vie di paese e la sera si danza con l'orchestra spettacolo di Dino Giordano. Infine, a **Fubine** è in programma una mostra di macchine agricole e si danza con il complesso rock «Déjà vù». e. c.

Riunione del Comitato per l'Erro

CARTOSIO — Si riunisce questa sera nel salone municipale il Comitato per la salvezza dell'Erro. Si parlerà dei risultati della manifestazione di Sassello, di iniziative in alcuni Comuni della Valle per il disinquinamento, dell'adesione che il Comitato intende dare alla fiaccolata in Valle Erro che si terrà il 14 agosto a Pogli.

L'Associazione orafa va in ferie

VALENZA — Gli uffici dell'Associazione orafa valenzana, in piazza Don Minzoni 1, sono chiusi da oggi per il consueto periodo [illegible] ferie estive. Riapriranno lunedì 29 agosto.

[illegible] casalesi [illegible] in Ma [illegible]

CASALE [illegible] — Tre [illegible] casalesi, dell'Istituto diocesano «N.S. [illegible] Lourdes», partiranno domani come missionari per il Benin, piccolo Stato [illegible]. Opereranno nella zona di Sokpoutà Dassa, in piena [illegible]na, verso il Nord del Paese. Sono suor Luigina Peracchio, suor Maria Gremmo e suor Enza Trabucchi. Con loro, fino a fine anno, lavoreranno una giovane volontaria [illegible]lese, [illegible] Rottigni, e don Franco Cipriano, che da [illegible] anni in estate lavora in Benin.

Raccolta funghi [illegible] Valle [illegible]

CANTALUPO [illegible] — [illegible] Comunità montana Valli Borbera e Spinti ha reso noto i prezzi dei cartellini per la raccolta dei funghi: il tesserino annuale costa 20 [illegible] lire, quello settimanale 10 mila, il giornaliero 2000. Le autoriz- [illegible] si possono richiedere agli uffici della Comunità montana e dei Medici Comuni che ne fanno parte. [illegible] [illegible] sono raccogliere fino a 15 esemplari delle specie «Boletus Reticulatus», «Boletus Edulis», «Boletus Aereus», «Boletus Pinicola» ed «Amanita Caesarea»; [illegible] esemplari [illegible] altre specie, mentre non esistono limiti di raccolta per i «chiodini» e per la «famigliola buona».

Serravalle, si può [illegible] l'acqua

SERRAVALLE SCRIVIA — Terminata l'emergenza idrica causata una decina di giorni fa dall'inquinamento del torrente Scrivia, il sindaco [illegible] Serravalle, Giorgio Gennaro, ha [illegible] l'ordinanza [illegible] cui aveva vietato l'uso dell'acqua a scopo irriguo. Le ditte incaricate della bonifica dello Scrivia, inquinato da quintali di [illegible] fuoriusciti dalla «Vignole Oleario», stanno ormai ultimando i lavori. Lungo il torrente [illegible] comunque [illegible] vigore il divieto di balneazione, un provvedimento che viene adot- [illegible] ogni estate sui risultati delle [illegible] batteriologi- [illegible] compiute dai tecnici dell'Usl.

[illegible] sulla Milano-Genova

VOGHERA — I componenti di [illegible] famiglia milanese, diretta in Riviera, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto domenica sull'autostrada Milano-Genova a Silvano [illegible]. Sono Gabriele Bragion, 31 anni, la moglie Elisabetta Cenier, di 30, e la figlioletta Cecilia, di cinque mesi. Gabriele Bragion, alla guida della sua «Polo», è stato tamponato da una «Bmw 520» il cui conducente, dopo l'urto, ha proseguito [illegible] corsa [illegible] fermarsi.

«Amico del bosco» a Costa di Ovada

OVADA — L'«Amico del bosco 1988» è Sergio [illegible] do, un agricoltore di 27 anni abitante in località S. Lucia, allevatore di bovini e cavalli, [illegible] è anche vicepresidente della Cooperativa Costalat. [illegible] riconoscimento, consi- [illegible] in un trofeo scolpito su legno, gli è stato conse- [illegible], nel corso della «festa del bosco» svoltasi a Costa di [illegible]nda, per i meriti acquisiti nella salvaguardia dell'ambiente.

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore Valenza dott.ssa C. Miniotti con sua sentenza in data 3/6/1988 e passata in giudicato, a carico di: **Peretto M. Teresa** nata il [illegible] a Tende (Francia) e res. in Godia- [illegible] via Molino n. 4 ha condannato la stessa alla [illegible] della multa per L. 1.000.000, nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino [illegible] al divieto di emettere assegni per il periodo di anni due per il reato di emissione di [illegible] segni a vuoto per L. 11.300.000 commesso in Valenza il 30/5/1987. Estratto conforme all'originale [illegible] [illegible] pubblica- [illegible]

Valenza [illegible]

Il Cancelliere
(dott. [illegible] Tocci)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

[illegible]VISO DI GARA

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria intende, a mezzo privata trattativa, previo svolgimento di gara ufficiosa affidare contratto di fornitura triennale per la fornitura di lepri di cattura provenienti dai Paesi dell'Est Europa, necessarie al ripopolamento del territorio provinciale.

L'offerta dovrà riguardare la fornitura [illegible] n. 500-1000-1500 gruppi di lepri nel rapporto 1 maschio 2 femmine.

L'amministrazione inoltre si riserva di non invitare alla gara ditte che non risulti abbiano negli anni trascorsi e per almeno anni 2 effettuato forniture per altri enti pubblici.

La ditta aggiudicatrice dovrà sottoscrivere fidejussione bancaria pari al valore del 25% dell'intera fornitura annua.

L'amministrazione inoltre si riserva la facoltà di recedere dal contratto con disdetta entro il mese di gennaio di ciascun anno di validità della convenzione.

Le ditte interessate a partecipare alla gara ufficiosa dovranno far pervenire richiesta di invito presso il Servizio Caccia e Pesca dell'amministrazione provinciale di Alessandria, via Porta n. 9, 15100 Alessandria, entro e non oltre il 30/8/88.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio stesso telefonando al numero 0131 [illegible].

Il Presidente **Francesco Frenzo**

[illegible]NE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[illegible]

Adozione definitiva prima variante al Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 in data 30/6/1988, divenuta esecutiva a norma di legge, è stata adottata definitivamente la prima variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta deliberazione C.C. n. 40 del 30/6/88 ed i relativi atti tecnici sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 2/8/1988 a tutto il 31/8/1988 (finché chiunque possa prenderne visione).

Predosa lì, 2/8/1988.

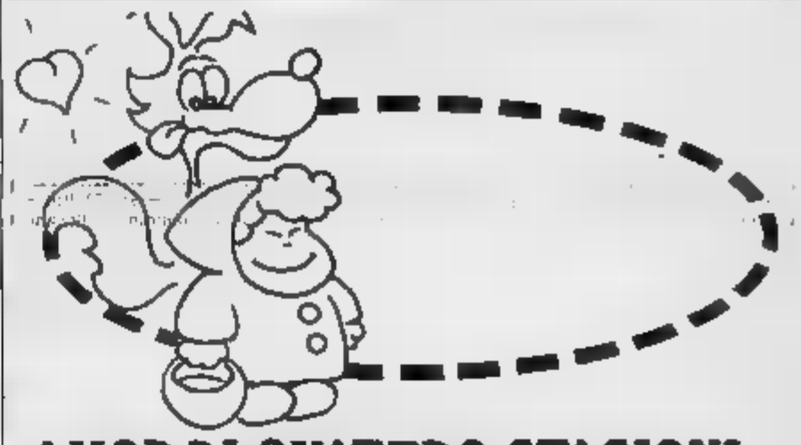
IL SINDACO
Carlo Tagliafico

Fenice estiva
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto [illegible] sera

LA NUOVA AURORA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se sei serio, onesto e solo e stai cercando la tua anima gemella, rivolgiti a noi con fiducia e troverai serietà, simpatia e riservatezza assoluta
LA NUOVA AURORA, v. [illegible] 2
BIELLA (VC) - Tel 015/849.2067

PRESTITI [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a [illegible] finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.009
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible]

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] ESTIVA
locale coperto da [illegible] cupola
ORCHESTRA
LA [illegible]
Si danza [illegible] le sere [illegible] in caso di [illegible] tempo



AMOR DI QUATTRO STAGIONI...
.....domani delizia i golosoni!

[illegible]
E
[illegible]
D'OCCASIONE
da L. 300.000
[illegible]
ANCHE AGOSTO

Tamburello - Il Castelferro non ha avuto difficoltà sul campo del Castelfiorentino

Erg in scioltezza, Francavilla fuori

Pagani e compagni hanno concesso soltanto [illegible] punti agli avversari e guidano sempre la serie A con Aldeno e Medole - Nel campionato Figt il Castellero conquista per differenza giochi l'ultimo posto di finale

Nel campionato di tamburello [illegible] serie A, anche la trasferta toscana è stata per l'Erg Castelferro una semplice passeggiata. Pagani e compagni, [illegible] campo del Castelfiorentino, hanno infatti permesso ai padroni [illegible] di collezionare soltanto tre giochi nel secondo set, dopo aver chiuso [illegible] prima frazione con un «cappotto».

Turno [illegible] anche per Medole ed Aldeno: la situazione in classifica resta quindi invariata per il terzetto di testa.

Per il Torneo a muro del Monferrato, si è giocato il primo turno delle semifinali. Il Vignale ha superato il Monte- [illegible] con estrema facilità, chiudendo il match [illegible] 19 a 6.

Nell'altra semifinale, giocata sabato, il Moncalvo ha battuto il Portacomaro per 19 a 7.

L'incontro clou fra Solonghello e Varengo nel **Torneo delle Colline** [illegible] [illegible] in partita 15 a 15; non è stata una partita entusiasmante, [illegible] le [illegible] squadre [illegible] più in discussioni e contestazioni che nel gioco.

Per il campionato Figt si è conclusa domenica la fase regionale. Il Francavilla, con una buona partita, ha [illegible] sul campo della capolista Revigliasco, ma per la differenza di due giochi si vede soffiare il posto in finale dal Castellero, a sua volta vittorioso ad Asti.

Risultati e classifiche.

Serie A: Castellaro-Rallo 9-2 (3/6, 4/6); Caprianese-Aldeno [illegible] (2/6, 4/6); Castelfiorentino-Castelferro 0-2 (0/6, 3/6); Ronzo Chienis-Medole 0-2 (5/6, 1/6); Cunevo-Botti Capriano 2-0 (6/4, 6/3); S. Pietro Incariano-Guerra [illegible] 2-0 (6/5, 6/4).

[illegible]: Medole, 30; [illegible]stelferro, 29; Aldeno, 28; Castellaro, 20; Rallo, 18; Ronzo Chienis, 18; S. Pietro Incariano, 12; Guerra Castellaro, 11; Caprianese, 10; Cunevo, 8; Botti Capriano, 8; Castelfiorentino, 4.

Torneo a muro del Monferrato: Moncalvo-Portacomaro 19-7; Vignale-Montemagno 19-6.

Torneo delle Colline: Solonghello-Varengo 15-15; [illegible] Cerrina-Alfiano 16-3; [illegible] no-Callianetto 9-16; Madonnina TC-Cerrina Valle 16-9; [illegible]ana 16-11; Cocconato-Tonco 13-16; Gabiano-Madonnina 16-7.

[illegible] [illegible] Cerrina, 44; Varengo, 39; Solonghello, 37; Callianetto, 32; Tonco, 28; Cocconato, 24; [illegible] TC, [illegible]; Gabiano, 18; Cerrina Valle, 17; Madonnina, [illegible]; Calliano, [illegible]; Alfiano, 10; Mombellese, 6; Sessana, 2.

Campionato Figt: Castell'Alfero-Ospitalia 13-16; Asti-Castellero 9-16, Monale-Cremolino 16-5; Revigliasco-Francavilla 13-16.

Classifica: Revigliasco, 22; Asti e Monale, 20; Castellero e Francavilla, 19; Capriata, [illegible] Castell'Alfero, 4; Cremolino, 2.

Battendo nella finalissima di domenica sera la formazione [illegible] Circolo Ricreativo Ovadese per 19 a 17, il Castelferro ha vinto il Trofeo «Tarcisio Boccaccio» [illegible] tamburello, [illegible] palio nei [illegible] dei Castelli dell'Alto Monferrato.

Le partita è [illegible] abbastanza combattuta ed accompagnata dall'incitamento [illegible] [illegible] pubblico molto nu- [illegible]. [illegible] Castelferro ha quasi sempre condotto nel punteggio, facendosi raggiungere soltanto sul [illegible] pari. [illegible] partita [illegible] per il terzo posto, giocata sabato, il [illegible] aveva superato il Trisobbio per 19 a 14.

Questa dunque la [illegible] finale: 1) Castelferro (Gianni Ravera, Silvano Caneva, Roberto Caneva, Massimo Rinaldi, Teresio Carosio, Giuseppe Laguzzi); 2) C.R.O. Ovada (Gian [illegible] Barisione, [illegible] Paolo Grosso, Giorgio Sobrero, Massimo Chiodo, Nico Alberteli, Claudio Cerruti); 3) Griliano (Mino Boccaccio, Elso Pigollo, Romano Boccaccio, [illegible] Luigi Boccaccio, Giuseppe Boccaccio, Mario Botteroi); 4) Trisobbio (Walter Zunino, Stefano [illegible] Alessandri, Romano Giacchero, Mirco [illegible] cobbe, Giorgio Giacobbe, Andrea [illegible]. e. ba.

Ciclismo, a Semini il titolo piemontese

TORTONA — [illegible] giugno trionfatore [illegible] [illegible] castello di Tortona, in occasione della «Targa S. Croce», domenica a Isola S. Antonio ancora sul podio, questa volta per indossare la maglia di campione regionale dei dilettanti di prima serie: il 1988 è un anno positivo per Massimiliano Semini, il Mondo ragazzo di Viguzzolo, 21 anni, che agli ordini di Italo Zilioli nella torinese Fiatagri sembra aver trovato la forma migliore. Per lui a Viguzzolo si sta preparando una grande festa; in testa a tutti [illegible] sarà il sindaco Mario Marini, che ha promesso una [illegible] dedicata al giovane Massimiliano.

Ad Isola S. Antonio, Semini [illegible] è aggiudicato la maglia bianca-gialla alla limitandosi a controllare la corsa, il «G.P. [illegible] di Risparmio di Tortona-Trofeo Pino Patti» di 154 chilometri. La [illegible] è [illegible] dominata dai portacolori della Fossano [illegible] è [illegible] vinta da Gian Piero Polo, che [illegible] è così aggiudicato il titolo di campione regionale per i seconda serie.

Italo Zilioli ha detto del suo pupillo Semini: «*Si è limitato a controllare la gara, anche perché in settimana aveva accusato qualche piccolo malanno e si era allenato poco*».

[illegible] giovane della Fiatagri, altri corridori della pro- [illegible] si sono messi in luce, [illegible] particolare [illegible] uomini della Spinettese Girardengo e del V.C Tortonese «Bersi Coppi».

e. r.

Il cartellone dei cinema [illegible] il taccuino

ALESSANDRIA

AMBRA: *Gli intoccabili*, di Brian De Palma, con Robert De [illegible], Sean Connery, Kevin Costner.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: *Highlander, l'ultimo immortale*, con Christopher Lambert.

GAVI LIGURE

IL PORTE: *Scuola di ladri parte seconda*, di N. Parenti, con Paolo Villaggio.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: *Senza via di scampo*.

OVADA

LUX: *Il mattino dopo*.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: *L'ultimo imperatore*, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Peter O'Toole.

TORTONA

SOCIALE: *Arsenio mascherina*, di S. Kubrick, con [illegible]m McDowell.

VOGHERA

ARLECCHINO: *Oxford University*.
ROMA: film sexy.

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7

18,25 **Goldie Gold**, cartoni
19 — **Mazinga**, cartoni
19,30 **Grillanto**, telenovela
20,30 **Che fine ha fatto Joy Morgan?**, film di M. J. Lewellin, [illegible] Kim Basinger, Robert Culp (1981)
[illegible] **La casa vuota dopo il funerale**, film di F. K. Kellers con Patrick Duffy, Catherine Hyland (1986)
0,20 **Switch**, telefilm

G.R.P.

20,30 **Sorte il leggendario maccabeo**, film di S. Michel con Aleksander Granz, Selma Kerlovac (1960)
22,30 **Il pirata mascherato di rosso**, film di R. Ghione, con Marina Malfatti

[illegible]

SUPER SIX

7 — **World news**, buon giorno dal mondo
8 — **Prima mattina**
10 — **Cartoni animati**
10,30 **L'Idolo**, telenovela
11,30 **Aspettando mezzogiorno**
12,15 **Sofia con me**, film
14 — **Le note della settimana**
14,30 **Formula uno**
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Fila divertia**
19 — **Redazionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Le note della settimana**
22 — **Viva Diango**, film
24 — **Rock of Europa**

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Terme, piazza Italia.
Casale: Cavagnino, via Duomo.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: [illegible], viale Manzoni.

LA[illegible]

[illegible] corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, [illegible] 0131 [illegible] 443.347; Corrispondenti [illegible] 0142 56.782; Tortona 0131 822.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54 587; [illegible] Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 65 [illegible]

PUBLIKOMPASS

[illegible]sandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. [illegible] 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 8, tel. 0142 21.01 - 21.54. [illegible]: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [illegible] to: 8,45-12,15.

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
aperto tutto agosto con orario continuato

Inchiesta sulle pensioni concesse a chi non [illegible] la silicosi

L'Inail chiederà i danni

L'Istituto si dovrà costituire parte civile per [illegible] risarcimento [illegible] che non dovevano [illegible] corrisposte - «Non escludo leggerezza e incompetenza dei medici», ma vi sono anche altre ipotesi - E' probabile che vengano contestate [illegible] perizie [illegible] parte

AOSTA — *«Stiamo informando la direzione generale di Roma degli ultimi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sul riconoscimento delle pensioni [illegible] invalidità da silicosi e da Roma aspetteremo [illegible] conoscere le decisioni che l'Istituto prenderà in merito».* Chi parla è Dorino Teppex, ispettore dell'Inail [illegible] Aosta, che in questo periodo sostituisce il direttore Gianfranco Andrianopoli, [illegible] per ferie.

Lo scandalo delle pensioni di invalidità da silicosi rilasciate a persone risultate, dopo controlli disposti prima dall'Inail e poi dalla magistratura, [illegible] dalla malattia professionale ha coinvolto per il momento otto medici aostani, ai quali il giudice istruttore, Gianni Francolini, ha contestato i reati di falso e truffa ai danni dell'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Mentre l'istruttoria penale [illegible] conclusa [illegible] l'emissione dei mandati di comparizione a [illegible] le persone inquisite, l'attenzione è ora rivolta all'Inail per conoscere quali saranno i provvedimenti che l'Istituto adotterà a difesa dei suoi interessi.

«Da parte dell'Inail si dovrà [illegible] la [illegible] di parte civile e questo [illegible] avvenire sia in fase istruttoria sia durante il dibattimento. Per quanto riguarda i danni derivati all'Istituto in seguito al pagamento di pen[illegible] di invalidità che [illegible] avrebbero dovuto essere corrisposte, i calcoli sono complessi e richiederanno certamente tempo, ma questo non impedirà all'Inail di pretenderne il risarcimento», dice il giudice Gianni Francolini.

La vicenda all'apparenza è chiara: nel mirino della giustizia sono finiti otto medici che — secondo la perizia di due esperti, il professor Oriva dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Torino, e il professor Chiappino, direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro di Milano — avrebbero rilasciato o avallato certificazioni false al fine [illegible] far riconoscere dall'Inail il diritto alla pensione di invalidità per silicosi a un numero imprecisato di persone in realtà non affette dalla malattia o comunque non nella misura dichiarata.

I meccanismi che la scoperta di questo scandalo innesca sono [illegible] molti e complessi: la vicenda coinvolge, infatti, seppur [illegible] o minori responsabilità, oltre ai medici (compiacenti o incompetenti? questa è la domanda che si pongono Inail e magistratura) anche i beneficiari delle pensioni indebitamente riscosse. Che cosa deciderà di fare l'Inail [illegible] fronti di chi ha percepito, senza averne diritto, la pensione di [illegible]

Risponde Dorino Teppex: *«Penso [illegible] prima di prendere qualsiasi decisione si dovrà aspettare il processo, può anche darsi, infatti, che i medici accusati di falso e truffa contestino i risultati della perizia collegiale dei professori Oriva e Chiappino, che a rigor di logica non possono [illegible] considerarsi infallibili. E' certo comunque che l'Inail farà tutto il possibile per ottenere il risarcimento dei danni»*.

La conseguenza logica, nel caso in cui i risultati della perizia collegiale venissero confermati [illegible] (su undici persone [illegible] piene tra i beneficiari delle pensioni per silicosi nessuna è risultata affetta dalla malattia), dovrebbe essere la sospensione immediata dell'indennità per chi l'ha percepita senza [illegible] to. Qualcuno ipotizza anche come legittima da parte dell'Inail la restituzione delle somme indebitamente riscosse.

Dice ancora [illegible] Teppex: *«Se l'indennità è stata indebitamente acquisita può essere richiesta in restituzione, ma credo che [illegible] beneficiari di queste pensioni non possa essere attribuita [illegible] sua responsabilità nella vicenda. Qualcuno, pur non essendo affetto da silicosi, è convinto di esserlo e in realtà soffre di [illegible] bronchiale (un caso del [illegible] fu appurato una decina di anni fa in seguito all'autopsia). Una biopsia consentirebbe [illegible] verificare la causa di certi disturbi respiratori, ma in Italia è un esame non consentito per questo scopo»*.

Continua Teppex: *«Il provvedimento chiarirà le singole responsabilità che anche per quanto riguarda i medici incaricati di seguire le pratiche della silicosi per conto dei patronati credo siano limitate: il loro compito era infatti quello di fare gli interessi del loro assistito»*. *«Ben diverso — prosegue l'ispettore Inail — è la posizione dei medici chè per conto del nostro istituto dovevano verificare con estrema attenzione l'esistenza della malattia ed essere in grado [illegible] contestare quanto sostenuto dai medici dei patronati. Voglio sperare a questo punto chè quanto successo sia dovuto soltanto alla leggerezza e all'incompetenza di chi avrebbe dovuto avere funzioni di controllo e non alla consapevolezza di compiere una truffa»*.

Viene spontaneo domandarsi per quale motivo i medici aostani coinvolti nella vicenda avrebbero dovuto rischiare un'accusa di falso e truffa soltanto per favorire le persone che facevano domanda all'Inail per il riconoscimento della silicosi. Dice a questo proposito il giudice Francolini: *«Su questo aspetto della vicenda si sono soltanto fatte illazioni; qualcuno ipotizza la ricerca di un vantaggio elettorale da parte [illegible] qualche medico o di altri [illegible] beneficiati. Forse in realtà, essendo questa pratica ormai consolidata, la valutazione di un possibile rischio era venuta meno»*.

Beatrice Mosca

TORNEO DI SCACCHI AD ANTEY

Antey-Saint-André. Il gruppo scacchistico di Antey organizza, dal 7 agosto, il terzo torneo consecutivo «Open» di scacchi (nella foto i vincitori della scorsa edizione) per non classificati a sistema «all'italiana» oppure «italo-svizzero». I turni di gioco saranno condizionati al numero dei partecipanti. Il torneo è stato organizzato nell'ambito delle manifestazioni estive che Antey-Saint-André ha previsto per i suoi villeggianti e per chiunque voglia trascorrere qualche ora tra divertimento e relax nell'accogliente località della Valtournenche. Le iscrizioni al torneo resteranno aperte fino al 6 agosto: gli interessati potranno rivolgersi all'hôtel «Serenella» per segnalare il loro nominativo e versare la quota di partecipazione di diecimila lire. L'inizio della gara, previsto all'hôtel «Beau Séjour», comincerà il 7 agosto alle 15

Soltanto dal 6 al 17 agosto la Valle sarà al completo

Ormai si parla di crisi per il turismo d'estate

Le [illegible] principali: il maltempo [illegible] maggio e giugno - Molta gente soltanto nei weekend

Aosta. La coda (ma senza stress) per il pagamento del pedaggio dell'autostrada (Foto Cerise)

AOSTA — Il turismo estivo è al giro di boa: è cominciato il rientro, mentre sta partendo la seconda ondata, che [illegible] essere in arrivo a giorni. Il traffico sull'autostrada è molto intenso, ma senza intasamenti né code (tranne quelle «regolamentate» al casello per il pagamento del pedaggio), tuttavia sembra che la Valle non abbia ancora beneficiato dell'esodo dalle città italiane o europee. *«Passa parecchia gente, ma il diretto al mare»*, dicono [illegible] traforo del Monte [illegible]. E' le stesse parole vengono ripetute dagli addetti al tunnel del Gran San Bernardo.

*«Le auto hanno sui [illegible] gommoni, windsurf, addirittura barche, quindi è evidente che [illegible] hanno come destinazione la monta[illegible], spiegano gli operatori [illegible]ici di Aosta. [illegible] albergatori non sono certamente soddisfatti del movimento di luglio, anche se agosto si preannuncia favorevole. Nessuno vuole sentir parlare di «tutto esaurito» e quest'anno sembra che la stagione estiva si riduca a un mese o poco più, complice il tempo, anche se non basta da solo a spiegare la rarefazione degli ospiti. Pochi i commenti, almeno per adesso, sul fenomeno, ma si ha [illegible] sensazione che la Valle sia stata messa in disparte.

«Non è ancora il momento delle analisi, prima osserviamo l'andamento completo della stagione estiva, poi se [illegible] parlerà. Non [illegible] che i dati di agosto finiscano con l'aggiustare mediamente il trend turistico: il calo in giugno e luglio è evidente, [illegible] la piena di Ferragosto finisce con il coprire vuoti e magagne, soltanto nelle stazioni top», dicono [illegible] bergatori. Non mancano villeggianti nei paesi, ma si è al di sotto delle cifre contate negli anni scorsi, anche se si organizzano le manifestazioni per attirare gente. *«Vedremo ora che chiuderà la Fiat, ma saremo già in agosto»*.

Dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione regionale degli albergatori: *«Il maltempo di maggio e giugno ha creato una predisposizione, tra i potenziali turisti, per il mare, che inoltre è sempre più di moda, per cui è necessario rilanciare la montagna anche come sede della [illegible] estiva. Noi stiamo perdendo tutta la clientela giovane, rimangono gli anziani, continuano a venire per tradizione gli ospiti assidui, ma non c'è il ricambio [illegible] generazionale. Inoltre il mare offre [illegible] vacanza più monumentale, quindi bisogna adeguarsi alla domanda del turista. Continua poi la tendenza ad ammucchiarsi ad agosto: dal 5 al 17 agosto vi sarà veramente il "tutto esaurito" poi si proseguirà con il solito tran-tran. Si può pensare a un fenomeno negativo transitorio, però è necessario porvi rimedio, peggio di noi sta il turismo sul lago, ma questo non è un motivo di consolazione»*.

C'è poi il discorso dei prezzi: troppo alti rispetto [illegible] concorrenza straniera, per cui parecchi italiani se ne vanno all'estero anche quando il cambio [illegible] moneta non è conveniente. Ma su questo tasto nessuno vuole battere, mentre ha la sua importanza; si preferisce evitare l'argomento, dimenticando le agevolazioni di cui già usufruiscono coloro che lavorano nel settore turistico da parte della Regione, agevolazioni che altri Paesi non hanno.

Il movimento che si riscontra in Valle, soprattutto avvertito nel traffico automobilistico, riguarda il [illegible] settimana. I dati forniti [illegible] dirigenti dell'autostrada sono eloquenti: sabato sono transitati [illegible].096 veicoli contro i 38.909 [illegible] stesso giorno dell'anno scorso; domenica i veicoli sono [illegible] 44.282 contro i 43.633 del medesimo periodo del 1987, un aumento [illegible] 0,5 per cento e dell'1,7 per cento. In totale nel weekend i transiti sono [illegible] 83.978 con una crescita dell'1,1 per cento rispetto allo scorso anno quando furono 82.442.

Passaggi in aumento, [illegible] turisti in diminuzione. Soltanto nel weekend la Valle fa il pieno grazie a ospiti fedelissimi per la colazione nei boschi, al fresco, gente che si ferma una giornata, dal mattino [illegible] [illegible]. Sull'autostrada il traffico è intenso, ma non si sono verificati incidenti, intasamenti, né code: *«Questo significa, almeno per noi, che il limite dei 110 chilometri l'ora ha i suoi effetti positivi [illegible] tutti i sensi, così come lo ha la decisione della gente di ritirare nelle 24 ore gli arrivi e i rientri, c'è meno assembramento e questo favorisce la scorribilità lungo la strada»*, dicono i tecnici.

p. cer.

Le giovanissime del Concorso italo-francese

Sei pianiste valdostane applaudite a St-Vincent

Studiano all'Accademia della città termale, all'Istituto Musicale e a Torino

SAINT-VINCENT — Il Concorso [illegible] italo-francese che si è svolto al Grand Hôtel Billia ha portato alla ribalta [illegible] correnti valdostane che con entusiasmo hanno superato [illegible] prova [illegible] imposta dall'organizzazione. *«Quattro ragazze appartengono all'Accademia comunale di musica di Saint-Vincent* — dice l'insegnante Caterina Bertoldo, segretaria del concorso —, *che è l'unica Asso[illegible] ad [illegible] corso prescolare di lezioni di pianoforte: è stato un buon esperimento e posso affermare che l'esito di apprendimento di questi piccoli allievi è senz'altro positivo»*.

Aggiunge l'[illegible]: *«L'iscrizione al recente concorso è stata proposta su mia pressione perchè nell'Accademia musicale, diretta dal professor Umberto Camarra e dove io insegno, siamo convinti che affrontare il pubblico sin [illegible] più giovane età sia di grande aiuto, la competizione e la comunicazione con allievi di altre regioni e Paesi infonde coraggio e sicurezza, sviluppa sensibilità e personalità»*.

Quattro le allieve dell'insegnante Caterina Bertoldo che si sono rivelate nel Concorso pianistico del Centro congressi: Alida Rossi e Chiara Raso, protagoniste d'una prova a quattro mani, hanno suonato di Bramsen «The Kookaburra and the Kangaroo» (una samba) e di Chester un «Canto popolare francese»: hanno ottenuto un secondo posto (categoria C) nel «Premio Saint-Vincent», due medaglie d'[illegible] per l'interpretazione. Alida Rossi è nata ad Aosta il 8 [illegible]bre del 1980; anche Chiara Raso è di Aosta (è nata il 26 ottobre '81) e essendo la più giovane concorrente le è stata conse[illegible]nata [illegible] terza-ricordo.

Federica Garin, di Châtillon (nata il 4 agosto 1980), ha eseguito il «Valzer in la minore» di Chopin, «Piccolo negro» di Debussy, «Tango» di Lozzati ottenendo nella categoria A un terzo posto nel «Premio Saint-Vincent». Allieva molto promettente di Caterina Bertoldo, [illegible] partecipato lo scorso marzo al Concorso internazionale di Stresa, aggiudicandosi un secondo premio.

Un'altra valdostana dell'Accademia [illegible] di Saint-Vincent, sempre allieva della Bertoldo, si è fatta [illegible] ed è [illegible] segnalata: Claudine Brunod, nata il 27 novembre 1980 e residente a Antey-Saint-André, che in precedenza con Federica Garin aveva partecipato ai primi di luglio al Concorso internazionale di Macugnaga; le due ragazze avevano ottenuto il secondo e terzo premio.

Due altre giovani valdostane residenti [illegible] hanno partecipato al Concorso: Sara Asnaghi, nata il 13 giugno 1979, [illegible] formazione nello studio [illegible] pianoforte [illegible] Torino con l'insegnante Maria Golia e ha ottenuto [illegible] prova dei solisti nella categoria D un terzo posto suonando «Sonata n. 8» di Cimarosa, «Ballade» di Debussy, «Toccata» di Katchaturian.

Manuela Moussanet, nata ad Aosta il 10 luglio del 1976, frequenta l'Istituto musicale del capoluogo regionale con l'insegnante Colette Malnoe e ha partecipato alla prova solisti nella categoria C, dicendosi soddisfatta.

r. d.

■ Nuovo giudice al Tribunale

AOSTA — Al Tribunale di Aosta da pochi giorni ha preso servizio un nuovo giudice che completa così l'organico pre[illegible]. Si tratta di Tiziano Masini, 28 anni, originario di Varese e proveniente dal Tribunale di Milano. Masini si occuperà in particolare di fallimenti ed esecuzioni civili.

Un turista pugliese sulla statale 26 a Sarre

E' ucciso da un'auto

La vittima si chiamava Leonardo Pinto, 38 anni - Con la moglie e i due figli era ospite dell'albergo Villa des Fleurs

SARRE — Un turista pugliese è morto domenica all'ospedale di Aosta poche ore dopo essere st[illegible] investito da un'auto sulla statale 26 all'altezza dell'albergo Villa des Fleurs di cui era ospite con la moglie e i due figli. La vittima è Leonardo Pinto, 38 anni, di Ruvo di Puglia.

L'incidente è accaduto sabato alle 22,10. Il Pinto, passeggiata la sua auto davanti all'albergo stava attraversando la statale quando, diretta verso Courmayeur, è sopraggiunta un'Alfa Romeo condotta da Paolo Christille, 26 anni, residente a Saint-Pierre in località La Croix.

Per cause ancora in accertamento l'auto del Christille ha investito il turista scaraventandolo sul bordo della strada: portato in ospedale ad Aosta e ricoverato nel reparto di rianimazione il Pinto è morto poco prima dell'una di domenica per poli[illegible] e arresto cardiaco.

Leonardo Pinto[illegible] la moglie e i due figli era un abituale cliente dell'albergo [illegible] dei Fiori, da anni infatti trascorreva parte delle [illegible] vacanze a Sarre. Il suo soggiorno in [illegible] avrebbe dovuto concludersi oggi, la famiglia Pinto [illegible] infatti previsto di rimettersi in serata sulla strada di casa.

Non è la prima volta che in quella zona accadono incidenti mortali soprattutto la sera, forse a causa della scarsa illuminazione [illegible] non consente una perfetta visibilità ai pedoni e agli automo[illegible]. La situazione è aggravata anche dalla [illegible] d'una semicurva che in parte non consente di scorgere l'arrivo delle vetture. Il semaforo, poi, smette di fu[illegible]re verso le 20, quindi l'attraversamento della statale diventa pericoloso, né chi arriva in auto ha un segnale di avvertimento se non l'anonimo lampeggiare della luce gialla.

b. in.

■ I soggiorni [illegible] anziani

AOSTA — Dal primo al 21 settembre l'assessorato alla Sanità e ai servizi sociali del Comune di Aosta organizza un soggiorno marino a Pinarella di Cervia, mentre dal 9 al 22 ottobre si svolgerà un soggiorno lacustre a Limone sul Garda.

[illegible] partecipare ai soggiorni quanti abbiano al re[illegible] nel Comune di Aosta, compiuto i 60 anni e versino [illegible] quota differenziata in base al reddito procapite. Le domande [illegible] iscrizione si ricevono all'Ufficio Servizi sociali del Municipio di Aosta entro il 5 agosto con orario dalle 9 alle 13.

CAMPIONATI INTERNAZIONALI
DI TENNIS DELLA VALLE D'AOSTA
SAINT-VINCENT 6-14 AGOSTO 1988
[illegible] BIGLIETTI
TELEFONO 0166 - 2011

[illegible] DEL [illegible]
[illegible] GIOVENTÙ [illegible] ELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Gli appuntamenti ■ i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

[illegible]

DES GUIDES: Da grande, regia di Franco Amurri, con R. Pozzetto, G. Boschi (Italia, 1987) — Bambino cerca d'attirare l'attenzione del padre trasformandosi miracolosamente in adulto. Orario: 15; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Robocop, regia di Paul Verhoeven, con P. Weller, N. Allen (Usa, 1987) — Poliziotto massacrato da una banda di criminali viene «ricostruito» in un laboratorio robot difensore della legge. Orario: 20; 22

COURM[illegible]

MONTE BIANCO: Love dream, regia di Charles Finch, con C. Lam[illegible], [illegible] Lane (Italia 1988) — Robocop in crisi esistenziale deve risolvere i suoi problemi della magica comparsa di una [illegible] uscita dal mare. Orario: 20; 22.

Televisioni

[illegible]

1[illegible] — **Tg della Valle d'Aosta**

19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO UNO

7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible]

12,10 **La voix de la Vallée**

[illegible]

17,55 **Les deux font la paire**

18,45 **Des [illegible] et des[illegible]**

19,10 **[illegible] régionales de FR3**

20 — **Edition de 20h**

TV SUISSE ROMANDE

18,55 **Les téléromans**

19,15 **Le privé-à-sortir**

19,30 **Tj-soir**

20 — **Film à la carte**

21,50 **On a marché sur la Lune**

22,40 **Tj-nuit**

22,50 **Le mort d'Auguste**

TVA

15 — **Cartoni animati**

19,10 **Tg Valle d'Aosta**

20,30 **Sport**

21,30 **Telefilm**

22 — **Rubrica religiosa**

22,30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

8 — **Inizio programmi con [illegible] al telefilm**

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**

13 — **Film**

20,30 **Film**

ITALIA

[illegible] **I lunghi capelli della morte**, film

19,50 **Marron glacé**, telenovela

20,30 **Il bolo**, film

22 — **Pronto soccorso**, telefilm

22,50 **Delta (qu.** film

TELECUPOLE

22,15 **Tg4-notiziario**

22,25 **Sport e sport**

[illegible],10 **Se mi [illegible] spesso bello**, film

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale [illegible] sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

[illegible]-PIERRE

Castello: M[illegible] di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino. (Apertà aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. + 16°; ore 12: + 24°. **Umidità:** 50%. **Vento:** debole variabile. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.645.

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.29, 76.50.19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
[illegible]
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA
9-19 continuato
L'ULTIMO GIPETO DELLA VALLE [illegible]
[illegible] NEL 1913, IN [illegible]

interfin-oo
Finanziaria
[illegible] Avenue du Conseil [illegible] Commis
AOSTA - Tel. (0165) 40640-40649

[illegible] DI [illegible]
SERVIZI PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari
mutui ipotecari con finalità diverse
[illegible] il consumo
[illegible] PER L'IMPRESA
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
RISOLVETELI CON NOI!!!

CALCIO - Radice ha fatto giocare soltanto i rincalzi

Tifosi delusi a Sarre dal Toro senza «assi»

In campo si sono visti Edu, Muller e Skoro - Prova valdostano Zoppo

I tifosi seguono con attenzione la partita tra il Torino e la Pro Vercelli (Foto Cerise)

SARRE — Delusione e polemiche per l'amichevole Torino contro la Pro Vercelli. I tifosi granata, accorsi in discreto numero a Sarre (quasi duemila gli spettatori con una buona rappresentanza di sostenitori dell'undici di Zoratti), erano convinti di ammirare i propri beniamini, invece hanno dovuto accontentarsi di vedere all'opera i rincalzi. Soltanto Brambati, Fuser e Bresciani facevano infatti parte dell'undici iniziale mentre Comi e Gritti sono stati schierati da Radice negli ultimi venti minuti. I soli Muller, Skoro e Edu sono rimasti in campo per i tifosi.

Il più amareggiato di tutti è il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria: «*Quando abbiamo stabilito l'amichevole con il Torino i dirigenti granata ci avevano assicurato di presentare la miglior formazione, invece Radice ha schierato le riserve deludendo le attese degli sportivi. Preziado il Torino Pezzano e spero assicurato agli iscritti la presenza degli stranieri e dei pari Cravero, Lorieri, Benedetti e Sono deluso perché molti pellegrini è giunta a Sarre convinta di poter vedere in campo la formazione base granata*».

Il Torino aveva presentato i titolari sabato a Chivasso contro la Biellese imponendosi per 6-0 (tripletta di Muller e gol di Edu, Ezio Rossi e Benedetti) e Radice non ha voluto affaticare ulteriormente i «big», tradendo però le attese dei tifosi. Parecchi i volti scuri tra il pubblico, ma non giustificazioni.

Infatti Silvano Perruchione e Borgofranco: «*Sapevo che non avrei potuto ammirare i miei idoli, tuttavia m'interessava in azione i rincalzi che rappresentano il futuro della Credo che molti altri la pensino come me, anche se ho notato parecchia nei per l'assenza degli stranieri. Radice poteva comunque far scendere in campo almeno una decina di titolari Muller, Edu e Skoro per accontentare i tifosi. La società si è mossa con molta accorsul mercato e questa volta la partecipazione alla Coppa Uefa non ci sfuggirà dopo la beffa subita lo scorso stagione dalla Juventus. cessione di Crippa non è poi così L'importante ora confermare Cravero, la bandiera della squadra*».

Il Torino non ha certamente entusiasmato e soltanto alcuni guizzi di Bresciani (autore di una doppietta) hanno esaltato il pubblico. I granata lasciano oggi Saint-Vincent per raggiungere Berna dove domani e venerdì saranno impegnati in un quadrangolare con gli svizzeri Young Boys, gli inglesi dell'Everton e i brasiliani del Cruzeiro. Cravero e compagni rientreranno sabato in Italia e raggiungeranno poi Salonicco per partecipare a un altra manifestazione internazionale con i greci dell'Olimpiakos, dell'Trakis e con i tedeschi dello Stoccarda e saranno nuovamente a Saint-Vincent poco prima del Memorial Baretti (il 16 e il 18 agosto) che vedrà impegnate nella cittadina termale e ad Aosta anche Fiorentina, Roma e Sampdoria.

Nell'amichevole di Sarre la Vercelli è stata avversaria di tutto rispetto e il 3-2 finale per i granata testimonia a la bontà della prova della compagine di Zoratti. La seconda rete delle bianche casacche è stato propiziato dal valdostano Samuele Zoppo (un suo diagonale respinto dal è stato lo la rete da Bianchini) ha fatto proprio e l'esordio in prima squadra dopo un anno di milizia nella squadra Berretti.

Particolarmente soddisfatto il giovane di Fénis: «*Zoratti non mi aveva anticipato nulla quindi non speravo di dover giocare. E' stata una piacevole sorpresa tanto più gradita per il fatto di trovarmi di fronte la squadra del cuore. in campionato i granata sappiano offrire molto di più di quanto hanno fatto vedere contro di noi. La formazione giata non ha comunque sentito compagine Radice esprimersi glio*».

Parole di elogio per il centrocampista valdostano per la scelta di Nus quale località del pre-campionato sono state espresse dall'allenatore Zoratti: «*Zoppo ha le qualità per emergere*».

Prima di rientrare in sede Pro Vercelli sosterrà altre sabato prossimo alle 18 a Nus contro il Fénisnus, il 10 agosto a Châtillon contro il Teigate (squadra di C2) e il 12 a Saint-Vincent contro i ternali.

Sigfrido Benayton

Tomba, Pramotton e Albarello Morgex

La sfida dei campioni finita senza vincitori

Discesisti e fondisti non riusciti prevalere dopo cinque prove

MORGEX — Alberto Tomtutti a Morgex, pubblico e organizzatori. Prima aveva promesso di aderire all'iniziativa a favore della Lega per la lotta contro i tumori, poi aveva declinato l'invito, ripensato arrivato nella Valdigne portando simpatia e giovialità richiamando seicento spettatori al Centro sportivo comunale.

Gli organizzatori della seconda edizione degli «All Stars delle nevi» avevano introdotto quest'anno una quinta prova (il calcetto) per cercare di trovare con un numero dispari di prove un vincitore dopo il pareggio dello scorso anno tra fondisti e discesisti. Così non è stato perché gara decisiva finita in parità e per l'ennesima volta non c'è stato un vincitore. In verità, tra una battuta e l'altra, Alberto Tomba aveva trovato una soluzione sfidando tutti al ristorante, ma la «finale gastronomica» non rientrava nei programmi riuscita giornata di sport.

Morgex. Alberto Tomba prima della prova di rafting nella Dora

In mattinata si presentati per i Tomba, Cierosa, Camozzi, Minuzzi e Richard Pramotton; per i fondisti Polvara, Pioner, Runggaldier, Bormetti e «capitan» Albarello. Nella prima gara il tiro con l'arco, stati i discesisti a dimostrarsi i migliori seguaci di Robin Hood Cierosa molto preciso. La per i fondisti è arrivata nel «rafting» i gommoni dove Albarello e la sua dra hanno vinto ampio margine sui discesisti (alle con un principio allagamento del gommone).

Avvincente è stata la prova di «mountain bike», vinta per 4 a 1 dai discesisti. Il duello più entusiasmante è stato tra Marco Albarello e Alberto Tomba: il valdostano ha vinto nettamente; ma il bolo ha problemi catena della nel bosco; bisogna credergli vista la simpatia del personaggio, ippico Tomba ha lamentato dolori alla schiena e ha preferito far salire a cavallo il «coach» Migliorini. E' stato scelto un percorso di stile e non con : nella i fondisti hanno riequilibrato sorti della

Infine, a far concorrenza a Torino-Pro Vercelli in programma qualche chilometro più a Valle, si è disputato l'incontro di calcetto caratterizzato da un gran gol di Tomba, che ha entusiasmato la folla, e dal pareggio del livignasco Bormetti, quindi tutti a festeggiare insieme con Pro loco, Centro sportivo Morgex e Lega per la lotta contro i tumori il secondo pareggio consecutivo.

Per il prossimo anno gli organizzatori della «All stars» dovranno inventare prove se non vogliono ripetere il pari e patta di queste due edizioni, o addirittura la sfida a colpi di forchetta su della gastronomia valdostana lanciata da Alberto : «*Un anno fa ero ragazzone simpatico, oggi è un personaggio a cui la bilancia non manca*» così gli sportivi della Valdigne hanno detto del campione olimpionico.

c. c.

CICLISMO - La cronoscalata per il trofeo Albino Voyat

Un olandese primo a Lignan

E' un dilettante che si trova in vacanza Valsavarenche - Ha sconfitto, ma era ovviamente fuori classifica, Tonino Cravero e Carlo Champvillair

SAINT-BARTHELEMY — Due olandesi in vacanza nella Valsavarenche hanno portato un tono di internazionalità alla settima edizione del Trofeo Albino Voyat, una cronoscalata con partenza (da quest'anno) a Petit Fénis e arrivo a Lignan. I due rappresentanti dei Paesi Bassi, per regolamenti amatoriali Federazione italiana, non erano ufficialmente in gara, ma hanno aperto le partenze dei 56 protagonisti (anche due donne) e sono stati premiati dagli organizzatori del Nus Fénis.

Il dilettante Jaan Ten Kortensar, 24 anni, ha fatto segnare il miglior tempo stabilendo con 31'20" il nuovo record della corsa, percorrendo a 20,710 di media oraria i 10 chilometri e 900 metri di arrampicata, staccando di 6" Tonino Cravero e di 36" Carlo Champvillair, due grandi specialisti delle cronoscalate con quattro vittorie stagionali al loro attivo. Tonino Cravero, dopo avere sbaragliato tutti i big degli amatori piemontesi nella Torino-Artesina, ha così ottenuto il terzo successo consecutivo garantendo anche alla Società ciclistica San Giorgio la vittoria a squadre.

Champvillair è uscito sconfitto, ma ha limitato i danni con un avversario in [illegible] condizioni di forma: «*Tonino oggi è andato fortissimo ha meritato di vincere — sostiene il corridore di Saint-Christophe — io sono soddisfatto della seconda parte del percorso tre nei primi chilometri ho accusato qualche dolore di schiena, non è un alibi perché la vittoria del piemontese è stata ineccepibile*».

Alle spalle dei due grimpeurs sono finiti Ozella, Bizzo e la valdostana del ciclismo amatoriale: Luciano Kratter, 18 anni, aostano, tesserato per il Gruppo sportivo Lucchini, che ha iniziato a correre tre mesi fa per rieducare un ginocchio dopo un intervento chirurgico. In poche gare si è rivelato un autentico protagonista e a Lignan è finito al quinto posto (vincendo di pochi secondi il duello con il cortaneo olandese Allebilas, fuori gara) e lasciandosi alle spalle affermati corridori Cevegia, Feneglio e i valdostani Luciano Conti (8°), Gregorio Chiarello (9°) e Gian Lino Da Canal (10°).

La gara del seniores (da 33 a 45 anni) ha avuto un grande protagonista in Fernando Bizzo della Ogliaro Cora di Chivasso, terzo assoluto, che ha staccato di 1'12" il quotato Tonicelli (primo dei valdostani Giorgio Percali, del Nus Fénis).

Nel gentlemen ha prevalso Ettore Di Vito del Nus Fénis sull'aostano Bruno Fiorenzani. Molto efficace è stata anche la prova di Eliana Gontier, di Aymavilles, che nella prova femminile ha dominato con 3'1" di vantaggio su Marinella Pisani.

c. c.

RG
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 66.300.000 a L. 200.000.000
- Villa: soggiorno cucina, due bagni, 5 camere, garage, cantina e giardino L. 340.000.000
- Rustico collinare con progetto approvato L. 42 milioni.

CHALLAND ST-VICTOR
- nuovi da 80.000.000 a 120.000.000 mutuo.

CHATILLON
- Alloggio nuovo soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi, 2 box e L. 160.000.000.

AOSTA - piazza Mercato
- Muri negozio vuoto con box L. 160.000
- Muri negozio occupato L. 200.000.000.

CEDE IN VALLE AOSTA
- avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per complessivi, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 - merce.
- Centralissimo bar birreria L. 250.000.000.
- 2 punti vendita abbigliamento Stelanel L. 239.000.000.
- Bar L. 130.000.000 con merce

ACQUISTA IN VALLE D'AOSTA
- Terreni, rustici, appartamenti e ville, attività commerciali e alberghiere.

DOMUS
24 Avenue du Conseil des Commis
11100 AOSTA
PROMOZIONI IMMOBILIARI
Telefono (0165) 31.261

ST. VINCENT - cedesi bar/tabaccheria pluriennale, ottimamente avviata, zona alto passaggio.
ST.VINCENT - cedesi rinomata zona Casino, con alto fatturato dimostrabile
di a L. 94.000.000.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
- St.Vincent - Ivrea-Canavese
(ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St.Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) -
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - - - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie Viaggio

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
ital discount
GRANDI OFFERTE ESTATE
ANCHE LE DOMENICHE DI AGOSTO APERTO PER VOI !

PHONOLA PNC 2656 CONGELATORE a cozzo - 265 litri 297.000
ARISTON ARC 658 TX 3B LAVATRICE MARGHERITA vasca inox - termostato 20 programmi 497.000
CANDY JP 40 LAVATRICE - lavaggio a mezzo - 12 programmi 337.000
ARISTON DF 260 3T FRIGORIFERO SUPERMARKET 3 porte - 3 temperature - 260 litri 439.000
INDESIT R 225 WI FRIGORIFERO 2 porte pannellabili - 225 litri 299.000
IBERNA SR 14.1 FRIGORIFERO a cicolo - 142 litri 185.000

DAL 22 LUGLIO 9 AGOSTO
IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
• CHIERI • TORINO • LODI • CREMA • MILANO

Tutte le principali fabbriche dell'Astigiano sono chiuse per ferie

Tregua sindacale estiva

Accordo alla Saclà con aumenti salariali e possibilità di nuove assunzioni - Alla Ib-mei ancora nulla di fatto dopo l'incontro in Regione con i nuovi azionisti spagnoli - Tensione tra i sindacati alla Weber

ASTI — Ieri, lunedì 1° agosto, è stato il primo giorno di ferie per la maggioranza delle fabbriche astigiane: sono rimaste aperte alcune piccole e medie aziende, in particolare metalmeccaniche, sono dilli Canelese che ritardano la chiusura di una settimana.

Le ferie cadono in un momento in cui c'è fermento: sono di questi ultimi giorni le notizie di accordi ma anche di preoccupazioni per il futuro di alcune aziende e polemiche tra i sindacati. Vediamo i tre casi principali.

Saclà — Accordo raggiunto tra azienda (occupa 300 persone) e una serie di punti sui quali da quasi due mesi si era concordato un impegno per verifiche annuali sulle assunzioni, la possibilità, per particolari esigenze produttive, di distribuire l'orario su 6 giorni, definito in otto il numero di componenti del consiglio di fabbrica e previsto un potenziamento dell'infermeria con la presenza di personale specializzato.

Per la parte economica invece, è previsto un aumento (per il quinto livello) di 90 mila lire mensili in due anni, oltre ad un aumento di 40 mila lire del premio di produzione. Con lo stipendio di luglio sono anche state erogate 100 mila lire in più.

Ib-mei — La chiusura per le ferie è arrivata senza che i 380 lavoratori della di componenti elettrici, passata dieci giorni fa in proprietà ad una finanziaria spagnola, ci siano garanzie specifiche sul futuro. L'incontro che si è svolto mercoledì, all'assessorato regionale al lavoro, tra azienda e sindacati, non ha portato nulla di nuovo rispetto quanto già si sapeva.

L'Ib-mei (che dovrebbe mantenere la stessa struttura dirigenziale, ma sarà rinnovato il consiglio di amministrazione) ha fornito assicurazioni generali sul mantenimento degli attuali posti di lavoro. Fausto Cavallo della Fiom Cgil ricorda: *«Un anno e mezzo fa quando la finanziaria Tema rilevò l'Ib-mei, Gepi (Partecipazioni statali) si impegnò a garantire gli attuali posti di lavoro. La preoccupazione del sindacato è che l'operazione Tema sia stata meramente speculativa, ora c'è da temere per il futuro»*.

All'Ib-mei rimangono aperti anche altri problemi, in particolare quello dell'ambiente di lavoro e dell'introduzione di nuove tecnologie richieste dal mercato per garantire maggiore competitività all'azienda. Proprio nei giorni scorsi, inoltre, il comitato interministeriale per la programmazione industriale ha confermato anche per il 1988 lo stato di crisi aziendale per l'Ib-mei.

Weber — Strascichi polemici con i sindacati artigiani, dopo la firma sul contratto del gruppo Fiat. L'Asti l'accordo riguarda direttamente la Weber (produce motori, occupa 700 persone) fa parte del gruppo dopo la sigla dell'accordo il consiglio di fabbrica della Weber aveva all'unanimità richiesto di convocare assemblee e un referendum tra i lavoratori per ratificare l'accordo. L'assemblea si è tenuta mercoledì ma ora Uil e Cisl hanno richiesto alla Cgil di sospendere le altre iniziative programmate paventando un inasprimento dei rapporti.

Da parte sua la Cgil risponde ricordando l'impegno unitario e rivendicando il diritto a tenere assemblee informative nelle fabbriche.

f. ia.

Asti. Anche i 1450 dipendenti della «Way-Assauto III» sono andati in ferie. La più importante fabbrica di Asti riaprirà regolarmente i cancelli lunedì 29 agosto (Foto G. Morra)

Le lettere del martedì

Galvagno e i «quartesi»

In relazione all'articolo apparso su *«La Stampa»* in merito ad una lettera inviata dalla della zona di Quarto in problema fognatura, desidero precisare il giornale e quindi, indirettamente, anche l'estensore della lettera — a cui peraltro risponderò individualmente — qual è la situazione di fatto.

Occorre premettere che il problema non solo esiste ma si presenta in termini tali da richiedere iniziative di vasta portata, non essendo riconducibile la soluzione dello degli interventi di modesta entità.

Proprio per questa ragione, l'Amministrazione comunale decise già lo scorso anno di promuovere la redazione di uno specifico progetto di risanamento di tutto il sistema fognario della zona di Quarto inserito, naturalmente, nel più ampio progetto generale delle infrastrutture igienico-sanitarie della città e delle frazioni.

Il progetto in questione è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 2 giugno 1988. Naturalmente, un programma del genere richiede risorse e finanziamenti che non sono immediatamente disponibili.

Ciò non significa, peraltro, restare nel frattempo con le mani in mano. La giunta municipale, nella sua ultima seduta, ha infatti perfezionato un programma di intervento relativo sia al sistema fognario di Asti Alessandria, in prossimità del Torrente Versa, sia, appunto, alla frazione di Quarto.

Gli interventi predisposti sono quelli più urgenti e necessari ad allontanare gli odori molesti e le situazioni più pesanti di disagio (cosa essi richiedono, già di per sé, un impegno di diverse decine di milioni), mentre gli più radicali e definitivi potranno effettuare — come ho già detto — ad avvenuto finanziamento dei progetti predisposti. Ciò che è utile sapere, però, è che questi lavori, anche parzialmente, sono coordinati al progetto generale.

Un'ultima annotazione: i cittadini che hanno inviato l'esposto — per la verità in modo ampiamente collaborativo, mentre l'articolo del giornale mi pare alteri in qualche misura questo spirito — dovrebbero ben conoscere gli obblighi derivanti dalla legislazione attuale in ordine al problema dei reflui discussi.

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

Quel traliccio non sorprende

In merito all'articolo intitolato «Un traliccio in mezzo al Palasport?», pubblicato sulla pagina di Asti-Sera de «La Stampa» il 29 luglio 1988, preciso quanto non corrisponde assolutamente al vero che «... si è scoperto improvvisamente che i piani e i pilastri impedirebbero l'accesso dei lavori».

Lo si è sempre saputo, tanto che, con delibera del Consiglio Direttivo, n. 27 del 18 ottobre 1987, ratificata dall'Assemblea con delibera n. 11 del 22 dicembre 1987, il provvede all'impegno della spesa per lo spostamento, avendo in precedenza preso contatto con l'Enel. I lavori s'inizieranno quanto prima.

Non si tratta quindi di un «aggravio di spesa», quasi che si dilapidassero i soldi dei contribuenti, bensì di una spesa che ab origine si sapeva di dover sostenere.

Ricordo infine che l'area su cui sorgerà il nuovo palazzetto dello sport fu individuata e scelta non dal Consorzio (che all'epoca non esisteva ancora), ma dal Comune di Asti.

Alberto Pasta
presidente del
Consorzio palasport

prende atto della precisazione del presidente del Consorzio palasport. Rimane però il fatto che il problema esiste e lo spostamento della linea elettrica richiede un aggravio di spesa a carico dei contribuenti.
f. c. l.

Lavori a Scurzolengo

SCURZOLENGO — L'amministrazione comunale ha approvato lo stanziamento di 200 milioni per il rassetto della piazzetta prospiciente la chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Si stanno inoltre completando i restauri del castello per una spesa di 300 milioni.

Nuovi ritrovamenti a Castello d'Annone, sospesi i lavori

Dagli scavi sulla collina spuntano resti romanici

Si riaccendono le polemiche - Domani in Il Consiglio su richiesta dell'opposizione

CASTELLO D'ANNONE — Sono stati sospesi i lavori di sbancamento della collina di Castello d'Annone dove un tempo sorgeva un castello al centro di recenti grosse polemiche.

Nei giorni scorsi durante lavori di scavo sono venuti alla luce alcuni resti di mura di probabile epoca romanica. Il del paese, Stella (pci), ha ordinato alla società immobiliare «Selena Park», proprietaria dell'area del castello, di sospendere i lavori. Sulla collina sta sorgendo una zona residenziale con villette e area verde.

«Siamo in attesa che si pronunci la soprintendenza archeologica del Piemonte — ha detto ieri il sindaco — *e sarà la soprintendenza a dare un giudizio in quanto è venuto alla luce»*.

E' stata la minoranza formata dai consiglieri comunali democristiani, Francesco Mai, Loredana Ferrero e Giuliano Austa a chiedere la sospensione degli scavi (il progetto della Selene Park prevede la costruzione nella zona di una decina di villette residenziali) e lo stanziamento di un contributo per completare la ricerca di eventuali reperti storici. In questi giorni sono emersi alcuni locali perfettamente conservati che si presumono di epoca romanica.

I consiglieri di minoranza hanno subito chiesto la convocazione urgente del consiglio comunale. Afferma Franco Mai: *«Era prevedibile l'esistenza di reperti nel sottosuolo del castello, un tempo sorgeva il castello; occorre ora salvaguardare quanto è emerso alla luce e proseguire la ricerca»*.

Sei mesi fa erano stati ritrovati altri reperti appartenenti alle opere murarie del vecchio castello fatto saltare in aria nel 1644 dagli spagnoli e definitivamente abbattuto due secoli dopo. Il sindaco Stella aveva dichiarato che secondo i risultanze degli esperti i reperti avevano alcun storico, ma solo documentativo tanto è che l'autorità vigilanza e la prosecuzione dei lavori di scavo.

Sulla richiesta di convocare il Consiglio comunale, il sindaco ha immediatamente aderito. La riunione è per domani (mercoledì) alle 21,30. All'ordine del giorno, per la quinta volta, la vicenda della collina sannazzarese e del castello.

Per la minoranza: *«Occorre che il Consiglio tenti di salvare quanto è ragionevolmente salvabile e impedire che le ruspe continuino a scavare sotto la sommità della collina creando pericoli di franamento sulle abitazioni sottostanti ed a minare la integrità dei reperti ancora esistenti»*.

A Castello d'Annone è stato formato un comitato denominato «Difesa memorie storiche locali». A nome del comitato l'annonese Francesco Viarengo ha inviato a «La Stampa» una lettera riguardante le polemiche sui ruderi del castello. Scrive tra l'altro Viarengo: *«Sono state frantumate e disperse le fondamenta del castello di Ludovico il Moro. Ma rimangono ancora le edificazioni sotterranee romaniche robusta e splendida fabbrica, cara forse integrità nella natura che ... baldoserà da venti innellate»*.

Vittorio Marchisio

Monale: caduto dal trampolino

MONALE — Stava tappezzando alcune stanze della di campagna, alla periferia del paese, nella quale trascorre le vacanze estive, quando la scala il metallo su cui era salito è scivolata a terra: nella caduta si è procurato la frattura del setto nasale e di un polso.

Protagonista della disavventura il pensionato Costanzo Brunetti, anni, residente a Torino, via Piedicavallo 28. Subito dalla moglie, l'uomo il trasportato all'ospedale di Asti dove ricoverato. Guarirà in un mese. *(f. b.)*

Ragazzo ustionato avvocato a Canelli

CANELLI — Il pretore, Francesco Scavo, inviato comunicazione giudiziaria a carico di Gianfranco Correale, 56 anni, abitante a Chiavari. Quest'ultimo avrebbe, in alcune occasioni, svolto l'esercizio della professione di avvocato senza la prescritta abilitazione, pur avendo la laurea in . A denunciare il Correale sarebbe stato un legale canellese avversario presunto «avvocato». Il denunciato, di recente, il interessato ad alcune pratiche di cittadini canellesi.

Interrogato dal pretore pare che non presentato la documentazione richiesta, atta a comprovare la sua appartenenza all'Ordine avvocati. *(g. a.)*

Asti: ordinanza «taglierba»

ASTI — Il con propria ordinanza, richiesto ai proprietari di fabbricati di provvedere entro il 30 alla estirpazione delle erbe infestanti lungo il fronte del fabbricato o della recinzione della proprietà. *«Questo provvedimento* — afferma una nota dell'Ufficio stampa dell'amministrazione comunale — *se da un lato può comportare un modesto sacrificio per i singoli proprietari, offre indubbi vantaggi sul piano del decoro e dell'igiene e apporta un notevole sollievo alle squadre impegnate quotidianamente nella del verde e della pulizia»*.

I vigili urbani incaricati di svolgere il controllo. In caso di inadempienza dei proprietari, l'intervento verrà disposto dal Comune addebito agli stessi delle spese oltre sanzioni amministrative.

Festeggiamenti patronali

CELLARENGO — Si chiudono stasera i festeggiamenti patronali con una cena all'aperto.

SETTIME — Continuano nel castello medioevale i festeggiamenti patronali: oggi alle 16,30 incontro tamburello tra il Camerano e il Castellero. In settima edizione dei «giochi di campagna».

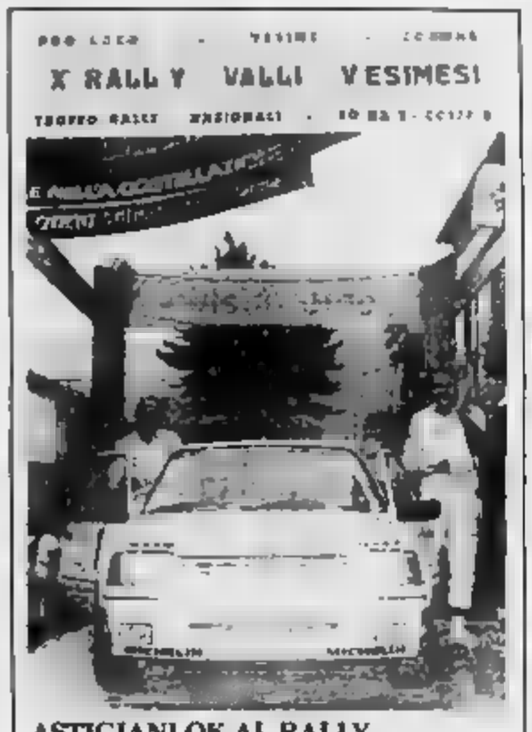
In frazione

ASTI — Per la gastronomica «In frazione d'estate» domani, mercoledì, alle 20,30, e la volta ristorante «I Tarocchi» Quarto Superiore. Al prezzo di 25 mila si potranno gustare antipasti, agnolotti e risotto, coniglio stracotto di vitello e verdure di stagione. Vini: barbera e dolcetto.

Segre peperone a Motta

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Ultima giornata della Sagra del peperone: come vuole la tradizione, stamane si terrà la mostra-mercato del «quadrato» d'Asti. Gli ortolani presenteranno i prodotti (peperoni ovviamente, ma anche pomodori, sedano, aglio) che una giuria selezionerà.

Parallelamente si terrà la rassegna zootecnica. Le due mostre (quella si tiene nel parco fonte Margherita, l'altra in piazza Bovetti si concluderanno alle 9,30. Alle 11, premiazioni con distribuzione di assaggi di «bocconcini di peperone». In serata danze con l'orchestra «I Rubacuori» ed elezione di «Miss peperone».



ASTIGIANI OK AL RALLY

Vesimese. Il confronto tra i big di Liguria e Piemonte sono spuntati gli astigiani. La classifica finale della decima edizione del Rally delle Valli Vesimesi (si è corso nella notte di domenica) vede infatti tre piloti astigiani ai primi otto: Bertola, secondo dopo un entusiasmante e sfortunato duello con il vincitore Paolo Duberti, D'Ambra e Moncucco Torinese, terzo, e il sandamianese Valsania, ottavo. Questa edizione del rally, valida per la Coppa Italia di seconda (Liguria, Sud Piemonte più di provincia di Piacenza e Parma), allineava al via i migliori piloti liguri: vincitore e capofila della classifica Duberti a Orengo, terzo in classifica generale (ma sabato si è ritirato) e Ameglio, giusto decimo. Tra i piemontesi, l'acquese Benazzo (quarto assoluto) e Della Torre. Ma i protagonisti sono stati indubbiamente i piloti casa. Walter Bertola con la sua rimonta ha scatenato il tifo del pubblico: novantasei dopo la prima prova, alla quinta aveva accumulato da portarsi alle spalle Duberti poi vinto con navigatrice la fidanzata Paola Ottima la prova D'Ambra, fiatato al terzo posto assoluto, staccato di un minuto e mezzo dal vincitore. Non è invece partito Cappellino per noie meccaniche della sua Sierra. Organizzatori soddisfatti alla fine: «E' stata una grande gara, pubblico e nessun incidente», diceva sorridente il presidente Pro loco Gianfranco Barbero.

Le due squadre vittoriose contro Montemagno e Portacomaro

Vignale e Moncalvo ipotecano la finale del torneo di tamburello

Sabato e domenica i decisivi incontri di ritorno - Revigliasco, Asti, Monale e Castellero nelle poule Figt

A — Il fattore campo è stato determinante negli incontri di andata delle semifinali del torneo di tamburello a del Monferrato che si sono disputati sabato e domenica. Hanno vinto nettamente le due squadre di casa: il Moncalvo (sabato) contro il Portacomaro e il Vignale (domenica) il Montemagno.

Nei quintetti vincitori spiccano le prestazioni di Sandro Ferrero (Moncalvo) e di Mimmo (Vignale), due grandi tamburellisti entrambi in grado di fare la differenza.

Moncalvo - 19-7. Partita che prometteva molto sulla carta e che ha mantenuto le aspettative della vigilia soltanto sino al 7-1. I portacomaresi sono crollati di colpo di fronte Moncalvo sempre più convincente e sicuro. Insieme il mancino Ferrero, autore di giocate e di virtuosismi hanno spesso trascinato all'applauso il folto pubblico, si distinti anche sempre valido Silvano «Silver» Aceto e il mezzovolo Fulvio che ha mostra un potenziale tecnico notevole.

Portacomaro dal canto suo, ha retto fin quando Franco Capriasso, uomo faro compagine ospite, è stato in grado di rispondere colpo su colpo agli attacchi Moncalvo. Poi tutta squadra è poco più un'ora gioco.

Vignale — Montemagno 19-4. Un di spettacolo vero: è stato, quando sul 10-7 per i vignalesi il Montemagno ha mandato Giancarlo Marostica al centro ed ha arretrato il marzovolo Ivo Vignolo a fondo campo insieme Aldino Carretto.

I giocatori ospiti trascinati da un quarto d'ora di «esplosiva rabbia agonistica di Marostica (come lo ha definito il tifoso del Montemagno) sono riusciti ad incamerare tre giochi consecutivi. Poi è nuovamente salito in cattedra Basso ben assecondato da Claudio Cussotto e Walter Quasso e per i giocatori ospiti non c'è stato nulla fare.

Incontri di ritorno — I spocheranno nel prossimo fine settimana, a campi invertiti, con il seguente calendario: 6 agosto, alle 17: Montemagno-Vignale; domenica 7 agosto, alle 17: Portacomaro-Moncalvo. Gli eventuali incontri di spareggio si disputeranno mercoledì 10 agosto in campo neutro.

FIGT — Si disputata domenica l'ultima giornata della eliminatoria della Prima serie. Tutte astigiane le quattro formazioni qualificate per la poule finale che a partire domenica agosto contenderanno alle società del Lombardo-Veneto conquista titolo italiano: sono Revigliasco, Asti, e Castellero. Quest'ultima squadra è qualificata per il rotto della cuffia soffiando la quarta posizione utile all'alessandrina Francavilla grazie alla migliore differenza giochi (più due).

Questi i risultati dell'ultima giornata: Castell'Alfero-Capriata 13-16; Asti-Castellero 9-16; Monale-Cremolino 16-3; Revigliasco-Francavilla 13-16.

Nella seconda serie si è giocata invece la penultima giornata della fase eliminatoria. qualificato l'Antignano sono ancora definire le altre posizioni. Risultati Settime-Cunico 16-13, Antignano-Montegrosso 16-11; Monale-Asti 7-16; Vigliano-Camerano 10-16; Azzano-Cerro Tanaro 16-14; ha riposato Revigliasco.

Terza serie (risultati): Tigliole-Castell'Alfero B 15-15, Cinaglio B-Pieu 15-15; Isano-Olmetto 14-16; Cinaglio A 14-14; Torino-San 16-8; ha riposato Castell'Alfero C.

f. b.

Silvano Aceto del Moncalvo

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
CENTRALE: chiuso per ferie
RITZ: Le luci di New York, con M. J. Fox (commedia).
chiuso per ferie.
CORTILE COLLEGIO: Cobra agenti di guerra, di D. Hopper, con S. Penn, R. Duvall (poliziesco). Inizio ore 21,30. Biglietto 3500 lire, 2500 ridotti.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per ferie
chiuso per ferie

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie.

DI TORINO

Asti: diurna: Alfieri, piazza Alfieri 2; notturna: San Rocco, Corso Matteotti 140.
Canelli: Fantoni, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Comunale, via 12.
Nizza: Bianchi, 44

TAI 44

11 — **Operazione, inviato**
12 — **Proposte sospetti**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Primo amore,** film
17,30 **Cartoni**
18 — **Le** documentario
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Proposte sospetti**
20,30 **Tai notizie**
21 — **Il treno per Darjeeling,** film
Proposte sospetti

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558, Nizza 78.121; **Canelli** 832.525; **Mombercelli** 84.048; **d'Arazzo** 508.150; **Calliano** 929.444; **Moncalvo** 935.736; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 948.006; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.545, Nizza 728.200; **Carabinieri** 955.333; **Croce** (autoambulanze): **Asti** 217.983; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **nuova Don Bosco** 6.468; **Cocconato** 483.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; 975.910; 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 600; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni Sasa Asp** 34 827.

Stampa» - Asti

di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252. Pubblicompasso tel. 32 222

COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

AVVISO DI ASSUNZIONI COMUNALI

IL SINDACO rende noto
Sono aperti fino alle ore 17 del giorno 26/8/1988 i termini per la presentazione delle domande di ammissione alle prove per la copertura dei seguenti posti in ruolo:
n. 1 posto di istruttore amministrativo, 6ª qualifica funzionale
n. 1 posto di cuoco, 4ª qualifica funzionale
n. 1 posto di usciere, 2ª qualifica funzionale
n. 4 posti di addetto alla pulizia, 1ª qualifica funzionale.
I bandi di concorso sono affissi all'albo pretorio in visione al pubblico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria comunale.
Montegrosso d'Asti, li 22/7/1988

Il Sindaco
Franco Mondo

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

LA NUOVA AURORA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se sei single cerchi e solo e stai cercando la tua anima gemella, rivolgi a noi con fiducia e troverai serietà, simpatia e riservatezza assolute.
LA NUOVA AURORA, v. Govone 3 BELLA (VC) - Tel.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 51667

PRESTITI IN
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.889
Via Cavour 13 -
Si disbrigano calibentoni

Poche le infrazioni rilevate da polizia [illegible] e carabinieri

Gli automobilisti del Cuneese rispettano i limiti di velocità

Diminuiti [illegible] incidenti gravi - Il problema dei tamponamenti fra i veicoli in colonna

CUNEO — La grande maggioranza degli automobilisti cuneesi rispetta disciplinatamente i nuovi limiti massimi [illegible] velocità fissati dal decreto ministeriale. Da una settimana ne[illegible] extraurbane non si possono superare i 90 chilometri orari e nelle autostrade i 110, ma polizia stradale e carabinieri, pur mobilitati in forze, hanno rilevato poche infrazioni e questi nuovi limiti di velocità appena qualche decina, dicono il vicequestore Vincenzo Diaferia, comandante provinciale della polizia stradale (con giurisdizione anche sull'autostrada Torino-Savona) e il colonnello Agostino Paloni, comandante del gruppo carabinieri.

Pur sommersa [illegible] critiche di quanti hanno automobili di cilindrata, meccanica e impianti frenanti [illegible] consentono velocità elevate, l'«operazione tartaruga» sta conseguendo in provincia risultati positivi: sono diminuiti [illegible] incidenti stradali, specialmente quelli mortali (ed è questo l'obiettivo principale del decreto governativo).

E' un risultato particolarmente importante per una provincia, come quella di Cuneo, che nel [illegible] aveva fatto registrare [illegible] bilancio davvero preoccupante: [illegible] incidenti [illegible] (271 [illegible] più rispetto all'anno precedente), con 173 [illegible] (nell'86 erano stati 128) e 2.425 feriti (contro i 2.214 del 1986).

Anche se l'eccesso di velocità è [illegible] componente delle cause degli incidenti stradali, resta il fatto che l'abbassamento dei limiti massimi consentiti (con conseguenti, pesanti multe per i trasgressori) unitamente [illegible] grande impiego [illegible] forze disposte dal prefetto Felice Borgi (oltre a polizia e carabinieri sono impegnati nel servizio di controllo del traffico stradale anche gli agenti della guardia di finanza) sta ottenendo risultati positivi.

Certo, ci sono anche gli inconvenienti: il procedere in colonna «a teleferica» (autoveicoli [illegible] viaggiano tutti alla [illegible] velocità, uno dietro l'altro) può causare tamponamenti per brusche frenate o per colpa [illegible] qualche automobilista indisciplinato che piomba a forte velocità sulla «coda» dell'incolonnamento. Ma tutto sommato il viaggio in automobile, specialmente per [illegible] affrontare lunghi percorsi, è diventato certamente meno stressante.

«*Sono arrivato domenica sera dalla Riviera Adriatica* — dice un automobilista, Bertino Cantarutti, rappresentante [illegible] commercio — *impiegando neanche un quarto d'ora [illegible] del solito e devo riconoscere che il viaggio [illegible] stato [illegible] piacevole, [illegible] l'auspicio dei turisti a forte velocità, senza incontrare quei gravi incidenti che bloccano una strada per ore, senza quei nervosismi che inducono molti automobilisti a commettere pasticche infrazioni. E poi, diciamolo francamente, i 110 l'ora per lunghissimi tratti autostradali costituiscono una bella velocità di crociera*».

Il pericolo maggiore, invece, dice Giovanni Sforza Dutto, che con la famiglia è tornato in auto dalle vacanze in Calabria, «*incredibilmente è costituito dalla polizia appostata lungo [illegible] autostrade: quando i forbotti (indisciplinati scorgono gli agenti, compiono brusche frenate e pericolosi, repentini rientri in corsia, mettendo in difficoltà gli altri automobilisti*».

Resta il fatto davvero consolante che le apparecchiature «multivelox» e «autovelox», [illegible] sono dotati i numerosi posti [illegible] controllo di polizia e carabinieri, hanno riscontrato in questa prima settimana poche [illegible] rilevanti, rispetto [illegible] gran mole [illegible] traffico. Con grande beneficio per tutti.

Giorgio Ravasi

Ragazzi italiani, francesi [illegible] tedeschi nel «rifugio par la pace»

Tanti scout parlano d'Europa sul Colle della Maddalena

Interventi di monsignor Bettazzi [illegible] di don Luigi Ciotti - Il problema degli immigrati

COLLE DELLA MADDALENA — Tra le tende accampate attorno al «rifugio per la pace», a pochi passi dalla [illegible] linea di confine tra l'Italia [illegible] Francia, l'Europa senza frontiere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concreta realtà. Sessantadue giovani scout italiani, francesi e tedeschi hanno scelto di [illegible] fin quassù, ai duemila metri della Maddalena, per parlare, discutere, interrogarsi sulla realtà e sui problemi dell'Europa. E per saperne [illegible] più hanno invitato [illegible] figure [illegible] spicco: [illegible] monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente della [illegible] Caritas», e don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino, [illegible] Rodolfo Venditti, magistrato che da [illegible] si [illegible] di [illegible] violenza e [illegible] civile, e [illegible] Passalacqua, dirigente [illegible] Cisl.

Spiega Roger Davico, uno dei responsabili [illegible] movimento scout piemontese: «*L'idea è nata [illegible] anno e mezzo fa, quando per [illegible] primo [illegible] salimmo fin quassù, per dare una mano a don Giuseppe Audisio nel trasformare la vecchia e abbandonata [illegible] [illegible] carabinieri in un rifugio per la pace e per la gioventù. Ci dicemmo: noi siamo un [illegible] che [illegible] giovani [illegible] di tutta Europa, perché non organizzare dunque un momento di riflessione sulla Cee [illegible] dalla parte dei giovani*».

I sessantadue giovani si sono ritrovati venerdì a Sambuco. I francesi sono arrivati nel piccolo centro dell'alta [illegible] [illegible] da varie città transalpine: [illegible] Versailles, [illegible] I tedeschi, invece, [illegible] tutti [illegible] gen. Il Comune della Germania Federale gemellato con [illegible] [illegible] in vacanza, con [illegible] scout più piccoli, a San Benedetto Belbo.

Per due giorni e due notti si [illegible] cimentati in lunghe camminate sulle montagne che circondano la Stura, toccando il rifugio Gardetta. Poi da domenica pomeriggio si sono [illegible]ati sull'ampia piana del colle, a pochi passi dal lago della [illegible]. E da ieri pomeriggio [illegible] confrontati gli incontri sull'Europa e sui problemi che la assillano. Oggi apre la serie degli interventi Alfredo Olivero, dell'ufficio immigrati [illegible] Comune di Torino. Discutendo su «La ribellione dei poveri e [illegible]he dei barbari» porrà l'accento su un problema comune a tutti e tre gli Stati: gli immigrati di colore.

[illegible] don Luigi Ciotti parlerà di «Emarginazione in Europa». L'ultimo intervento sarà quello [illegible] Carla Passalacqua [illegible] problemi [illegible] giovani disoccupati e di quelli che lavorano. [illegible] pomeriggio il campo si concluderà con una tavola rotonda [illegible] «Progetti per un giovane», cui parteciperanno monsignor Bettazzi, il magistrato Venditti, Gianni Fornero della Gioc e il sin[illegible] D'Alessandri

Pier Paolo Luciano

Concerti a Limone e Acceglio

LIMONE — Cristina Silvestro (violino) e Leonardo Bartelloni (pianoforte) sono i protagonisti del secondo concerto dell'«estate musicale» in programma stasera (ore 21.15) nella chiesa del Convento. L'ingresso è libero. Il programma musiche di Mozart, Chopin, Franck e Bartok.

ACCEGLIO — Per gli itinerari musicali allestiti dalla Comunità montana [illegible] tiene stasera, nella parrocchia, un concerto del [illegible] «Serenata ensemble» per [illegible] e fagotto. Le musiche sono di [illegible]. L'appuntamento è per le 21.

La canzoni del vino a Neive e Alba

NEIVE — E' stato presentato il programma di «Vincantando», sesta edizione del Festival nazionale della canzone enotica, la manifestazione che, ogni anno, affida a canzonette piacevoli e orecchiabili il compito di diffondere messaggi a favore del vino di qualità.

Il Festival sarà in quattro serate di gara, durante le quali saranno proposte le 15 canzoni selezionate dalla giuria. Si alterneranno numerosi ospiti tra cui Gianfranco D'Angelo, Enzo Braschi, Le Bombers di Canale 5 [illegible] protagonisti nazionali di varie specialità sportive. Il calendario degli spettacoli prevede la prima tappa ad Aosta (13 agosto), la seconda a Montaldo [illegible] provincia [illegible] Alessandria (27 agosto), [illegible] 3 settembre) [illegible] finalissima a Neive (5 settembre) per l'assegnazione del grappolo d'oro alla prima canzone classificata. Infine, è in programma per il 27 settembre [illegible] Alba una serata con le più belle canzoni finaliste del Festival della canzone enotica.

Severino Migliore sarà giudicato dalla corte d'assise

Un altro processo al giovane per l'omicidio di Bongioanni

Cinque anni fa la tragica morte dell'industriale di Fossano

CUNEO — Il giudice istrut[illegible] Lina Monge [illegible] depositato [illegible] cancelleria del tribunale la [illegible] che rinvia al giudizio della corte d'assise Severino Migliore, 25 anni, accusato di avere strozzato l'industriale fossanese Giampiero Bongiovanni dopo averlo sequestrato, di avere estorto alla famiglia quasi un miliardo di lire — somma che fu però recuperata dalla questura dopo [illegible] confessione del giovane — e [illegible] calunnia aggravata per avere incolpato di complicità pur sapendoli innocenti dodici suoi amici, i quali furono arrestati e rimessi [illegible] libertà una settimana [illegible] dopo perché riconosciuti [illegible] [illegible] vicenda.

Il magistrato cuneese ha sostanzialmente accolto l'indicazione della Cassazione la quale, chiamata a decidere sul conflitto [illegible] competenza a giudicare Severino Migliore [illegible] dal procuratore capo [illegible] Repubblica Sebastiano Campisi, escluse con la sentenza emessa il 3 [illegible] tembre '87 l'ipotesi del sequestro [illegible] persona seguita [illegible] morte dell'ostaggio, ritenendo più plausibile quella di [illegible] volontario e di una autonoma [illegible] ai danni dei famigliari della vittima, per cui la competenza a celebrare il processo spettava alla corte d'assise e non al tribunale.

Il giudice istruttore Lina Monge, [illegible] nel merito dei gravissimi reati per i quali Severino Migliore è stato rinviato a giudizio, [illegible] comunque [illegible] giudice dibattimentale [illegible] «*decidere definitivamente sul fatto e sulla conseguente qualificazione giuridica*». Come dire: gli addebiti potrebbero essere modificati dal processo, qualora nel confronto fra le tesi dell'accusa e della difesa, e dalle risultanze dell'istruttoria dibattimentale, si delinei un diverso svolgimento materiale dei fatti delittuoso.

La dottoressa Monge [illegible] la stessa sentenza ha poi prosciolto per amnistia Severino Migliore dai reati di danneggiamento e di occultamento di cadavere. [illegible] contro questa pronuncia il difensore del giovane, avvocato Bruno Dalmasso, ha [illegible] preannunciato un ricorso in quanto per l'[illegible]llo della [illegible] Rover [illegible] quale viaggiava al momento della scomparsa il povero Bongiovanni la famiglia non aveva presentato la querela, per cui la formula di assoluzione da questo addebito potrebbe essere ampia e [illegible] per la concessione del beneficio dell'amnistia.

Sono trascorsi più [illegible] cinque [illegible] [illegible] tragica [illegible] di Giampiero Bongiovanni (avvenuta, ribadisce il capo di accusa, fra il 14 giugno '83, quando cioè si era incontrato [illegible] Severino Migliore a Cuneo, e il 20 luglio, quando la [illegible] decomposta venne [illegible]ta in una discarica [illegible] Dronero) [illegible] [illegible] è sicuro che l'atteso processo possa svolgersi in autunno davanti alla corte d'Assise dovendo i magistrati prima decidere sul nuovo [illegible] del difensore.

Intanto [illegible] Migliore, [illegible] nei mesi scorsi per decorrenza [illegible] termini [illegible] detenzione, rimane in libertà e tra breve dovrebbe anche avere un [illegible].

Gianni De [illegible]

Si ferisce [illegible] la pistola

ALBA — [illegible] colpo di pistola partito dall'arma riposta nella fondina ha ferito una giovane [illegible]rdia giurata della Mondialpol in servizio di vigilanza di fronte ad una banca albese. Il giovane Sergio Bossolasco, 23 anni, residente a Savigliano, guardia giurata assunta per il periodo di prova, durante il suo servizio di fronte all'agenzia n. 1 della Cassa Rurale [illegible] fatto accidentalmente partire dalla sua pistola un colpo.

Ripropoata la celebre impresa di Quintino Sella sul Monviso

Una scalata di 125 anni fa

Sette alpinisti con costumi e attrezzature d'epoca hanno affrontato la stessa via aperta dalla cordata guidata dall'uomo politico biellese - I festeggiamenti a Casteldelfino

CASTELDELFINO — «*Siamo reduci, ed una comitiva di italiani che finalmente [illegible] salita sul Monviso*», così cominciava [illegible]5 anni fa la famosa relazione a Bartolomeo [illegible] [illegible] la quale Quintino Sella annunciava la prima salita italiana, il 12 agosto 1863, al re delle Cozie. E proprio per ricordare il 125° anniversario di quella che per i tempi era un'impresa memorabile, sabato e domenica 7 esperti scalatori, tutti membri del Soccorso alpino di Saluzzo, hanno ripercorso in costume e con [illegible] d'epoca la stessa via seguita dalla storica cordata guidata dall'alpinista e uomo politico di Biella.

Casteldelfino. Il gruppo protagonista della rievocazione storica (Foto G. Cavallo)

Mario Idoro, istruttore nazionale del Cai, le guide [illegible] Genovese e Luciano Gervasone, Luigino Richard, Pejo Chapel, Franco Giacottino e Giancarlo Fenoglio, questi i sette che partiti sabato, salutati [illegible] bande [illegible] e [illegible] autorità di Casteldelfino e della comunità montana di [illegible] Varaita, patrocinatori dell'iniziativa, hanno raggiunto domenica alle 7 del m[illegible] [illegible] vetta [illegible] Monviso a 3841 [illegible] quota.

La marcia di avvicinamento attraverso [illegible] pineta della Levè e il Vallone delle Forcioline, il pernottamento dopo il ghiacciaio [illegible] Viso, [illegible] salita sulla parete Sud e poi il ritorno a [illegible] [illegible] stati l'esatta ripetizione dell'itinerario di 125 [illegible] [illegible]: di diverso soltanto lo stupore [illegible] ha accolto numeroso [illegible] comitive di scalatori [illegible] a metà parete, mentre salivano faticosamente verso la cima. [illegible] sono visti davanti [illegible] vestiti [illegible] [illegible]to e fustagno, che parevano risorgere da antiche stampe dimenticate. [illegible] poi nel Vallone [illegible] Forcioline l'incontro con [illegible] Abbà, il responsabile [illegible] Soccorso alpino del Monviso e protagonista [illegible] [illegible] di quel [illegible] Battista [illegible] che fu [illegible] [illegible] guide [illegible] accompagnò il Sella e il suo gruppo [illegible] prima storica salita, dalla quale doveva nascere il futuro Club Alpino Italiano.

«*A Casteldelfino ebbimo [illegible] più vive congratulazioni*», così [illegible] ancora il Sella, ed anche i reduci dalla ripetizione hanno avuto il loro momento [illegible] gloria: [illegible] attenderli infatti c'era [illegible] fanfara del 3° Battaglione della Guardia di finanza Monviso e una numerosa folla che li ha festeggiati a lungo.

A conclusione della manifestazione — che ha visto anche l'apertura di una mostra fotografica sull'alpinismo storico e di preziosi pizzi al tombolo di Casteldelfino — Beppe Bassignano, vicepresidente [illegible] Cai Monviso [illegible] di Saluzzo e Ezio Nicoli, autore del volume «Monviso le di pietra», hanno fatto rivivere le tappe più significative [illegible] Cai. [illegible] nascita dopo la scalata del Viso all'imponente sviluppo odierno, ricordando [illegible] una volta i nomi [illegible] quei pionieri di 125 anni [illegible] Quintino Sella, Paolo e Giacinto di Saint-Robert, Giovanni Barracco, Giovanni Battista Abbà, Raimondo Gertoux, Giuseppe Boudoin.

Pier Luigi Radari

Indennizzi [illegible] mille agricoltori

I danni provocati dalla selvaggina

La Provincia pagherà oltre 300 milioni

CUNEO — Il consiglio provinciale, dopo [illegible] ascoltato [illegible] relazione [illegible] alla Caccia Giovanni Ciravegna, ha approvato (con [illegible] l'astensione a titolo personale del comunista Bongiovanni, [illegible] Alba) l'elenco degli imprenditori agricoli che l'anno [illegible] hanno denunciato [illegible] [illegible] colture pro[illegible] dalla selvaggina. Si [illegible] di [illegible] produttori i quali [illegible] tacitazione delle richieste a suo tempo [illegible] le riceveranno complessivamente 313 milioni 603 [illegible] lire.

Il risarcimento agli [illegible]tori è previsto da leggi nazionali [illegible] regionali e l'Amministrazione provinciale interviene nella complessa materia solo [illegible] delega. I contadini che [illegible] di avere subito danni devono presentare [illegible] domanda [illegible] Provincia che la verifica attraverso il controllo [illegible] [illegible] speciale commissione formata da tecnici. Come ha spiegato l'assessore Ciravegna la pratica per definire le richieste di risarcimento è stata particolarmente laboriosa per l'al[illegible] numero di richiedenti e per i sopralluoghi che hanno costretto [illegible] commissione a spostarsi [illegible] quasi tutto il vasto territorio della «Granda».

I ritardi nei pagamenti avevano suscitato proteste da parte [illegible] organizzazioni [illegible] contadine a loro volte pressate dagli agricoltori. Ora però i soldi saranno [illegible]. Si spera, entro il mese. Prima di poter spedire gli assegni con le cifre [illegible] cordate per il risarcimento [illegible] tesoreria provinciale deve comunque attendere il nulla osta del Comitato regionale di controllo previsto subito dopo Ferragosto.

Fra le specie animali che avrebbero provocato danni [illegible] consistenti le lepri nelle zone di pianura e i cinghiali nella vallate alpine si equivalgono; seguono poi le cornacchie, i corvi. E' [illegible] invece riabilitato il germano reale in quanto vive [illegible] si nutre [illegible] quello che raccoglie nelle acque dei fiumi e dei torrenti e disdegna le colture dei campi. Ob oltre trecento milioni che saranno versati complessivamente dalla provincia [illegible] 1988 produttori [illegible] [illegible] domande [illegible] state accolte sono comunque soldi che provengono dalle tasse e [illegible] permessi che annualmente pagano i cacciatori e dalle quali viene infatti per legge prelevata una quota destinata appunto ai risarcimenti.

Rispetto al 1986, quando i risarcimenti avevano superato il [illegible] miliardo [illegible] lire c'è stata però una notevole diminuzione dei danni provocati dalla selvaggina.

g. d. m.

GIRO [illegible] - Francese strappa il primato al polacco Santysiak

Virenque vince, è maglia bianca

NOSTRO SERVIZIO

ARGENTERA — Il francese Virenque trionfa in Valle Stura: trionfo solitario sotto lo striscione di Argentera e «strappa» la maglia bianca di leader [illegible] classifica al polacco Santysiak, quinto al traguardo con 33" di distacco.

La tappa di montagna ha [illegible] uno scossone al Giro cuneese dopo la frazione a cro[illegible] contrassegnata dall'impresa [illegible] Henryk Santysiak e la Cuneo-Beinette vinta nella volata generale dal genovese Franco Reto. Richard Virenque, capitano [illegible] pattuglia transalpina arrivata da Mandelieu, [illegible] ribaltato la graduatoria nel giorno [illegible] molti osservatori attendevano [illegible] prova l'alessandrino Francesco Masi, vincitore del [illegible] [illegible] '87.

Invece Masi è andato male, perdendo un minuto sui migliori, mentre Santysiak è stato costretto a [illegible] [illegible] difesa, incalzato [illegible] dal veneto Peruzzi, dal torinese Bonato e dal campione cuneese Michele Pepino.

Protagonista della prima fase della tappa il sestese Ivo Vigliarese Sergio Galletto, che si è imposto nel Traguardo Volante di Demonte davanti a Santysiak e Reto. Dopo una serie di allunghi, Virenque ha preso il largo a Pietraporzio, è passato primo al Gran Premio della montagna di Barzezio e ha resistito [illegible] all'arrivo, posto [illegible] sciovie del Puriac.

Dietro il francese, il vicentino Giancarlo Peruzzi è riuscito a staccare di 11" il terzetto Bonato-Pepino-Santysiak.

«*Avevo detto che la squadra transalpina meritava di essere seguita con attenzione* — spiega il "patron" del Giro, Lorenzo Tealdi —. [illegible] *di Argentera dimostra che Virenque ha le carte in regola per la vittoria finale. Naturalmente il discorso è apertissimo per i vari Santysiak, Peruzzi e Pepino. La corsa di quest'anno è entusiasmante e piena di colpi di scena*».

IN PIAZZA GALIMBERTI
Cuneo. I corridori del Giro delle Valli in piazza Galimberti, subito dopo la partenza [illegible] [illegible] che domenica mattina ha portato la carovana a Beinette (Foto Bodino)

Oggi i corridori affrontano la quarta tappa, **Pietraporzio-Monterosso Grana**: 70 chilometri attraverso Vinadio, Demonte, Borgo, Vignolo, Cervasca, Caraglio e Valgrana. La partenza alle 10.

Ordine di arrivo: 1) Richard Virenque (Os Mimosa Sprint-Mandelieu) in 1h43'49" alla media [illegible] Km/h 34,906; [illegible] Giancarlo Peruzzi (Os Campoglia1t-Vicenza) a 22"; 3) Wilhem Bonato [illegible] Condor-Pinerolo) a 33"; 4) Michele Pepino (Sc Trinità-Rachetto) idem; 5) Henryk Santysiak (Vc Garelli-Revello) idem.

Classifica generale (maglia bianca Provincia di Cuneo): 1) Virenque; 2) Santysiak a 4"; 3) Peruzzi a 25"; 4) Pepino a 36"; 5) Bonato a 1'02".

Giuseppe Grosso

Polemica al Mermet

Il direttore tecnico di Alcardi contesta la scelta [illegible] per lo spareggio visto da Rosso I

ALBA — Grande euforia negli spogliatoi del «Mermet» per Dodo Rosso e la Sper[illegible] Cengio al termine [illegible] vittorioso spareggio per il terzo posto [illegible] massimo campionato di pallone elastico. L'incontro si era appena concluso e Rosso I poteva esprimere tutta la [illegible] per aver evitato l'incognita dei play-off. «*Adesso [illegible] molto più rilassato e tranquillo. Andare in finale direttamente [illegible] meno rischioso. La partita è stata più dura di quanto il punteggio (11-4) possa far pensare. Io ho giocato abbastanza bene, non ho commesso falli ed ho potuto spingere al massimo. Fisicamente sto bene, per fortuna, credo di aver già abbondantemente pagato in questa stagione il mio tributo alla malasorte sotto forma di infortuni di certo genere*».

Gli faceva eco il direttore tecnico Renzo [illegible] «*Dodo [illegible] giocando veramente bene, è in forma, ben allenato, non sbaglia quasi mai e risparmia anche energia in campo [illegible] movimenti più appropriati*». Altra atmosfera nel clan cuneese con Alcardi sconsolato [illegible] solo per la sconfitta ma soprattutto per le condizioni del ginocchio infortunato che non è ancora a posto.

«*Io sono al [illegible] per cento delle mie possibilità. Ancora nella settimana prima [illegible] partita ho avvertito dolore ed ho dovuto sospendere gli allenamenti limitandomi alla terapia. Speriamo che in vista di [illegible] [illegible] mi giochino poiché Berbaia, che incontrerò nei play-off, [illegible] affatto da sottovalutare, anche se tutti mi danno per favorito. Invece Felice è un giocatore [illegible] non si arrende mai, contro il quale bisogna giocare al massimo [illegible] concentrazione. Non credo di avere tante possibilità più di lui di qualificarmi per il girone finale*».

Riferendosi alla prova del suo avversario, Alcardi ha detto: «*Rosso ha giocato bene, ma ha anche sfruttato al massimo questo sferisterio nel quale è molto avvantaggiato nei miei confronti*».

Le polemiche sulla scelta della sede dello spareggio avevano arroventato la vigilia. Il d.t. cuneese Bresciano ha detto: «*Senza nulla togliere alla prova di Rosso bisogna dire che lo spareggio è stato condizionato dal campo che favoriva in maniera eccessiva il giocatore di Cengio. In un altro sferisterio l'esito dell'incontro sarebbe stato diverso. Il Mermet sarà anche un tempio glorioso del pallone elastico ma nello sport non si vive [illegible] nostalgie ed [illegible] questo impianto, a malapena omologabile per la serie A, non è [illegible] ad ospitare incontri di grande importanza*». [illegible] Scavino

Cinema e taccuino

CUNEO

ITALIA: Papoo.
CORSO: Riti di alterazione progressiva.
ITALIA: Super, super bonito.

BARGE

COMUNALE: Giovannone e i suoi tre nani.

BRA

VITTORIA: Marina

DRONERO

IRIS: Tre sospesi e un bebè, di L. Nanoy, con T. Selleck

ENTRACQUE

CINE ARENA VIVER: Gli Arcelegiti.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Ti presento un'amica, con G. De Sio

SALUZZO

ITALIA: Americas super girls.

[illegible]

EDELWEISS: Un dégâtsta in disc.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

SAN GIACOMO: Dirty dancing (flash prom)

[illegible]

Cuneo: [illegible] Cuore, corso [illegible] 13
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: Municipale 2, via Marconi 86
Saluzzo: Rizzo, corso Italia 106

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Pronto[illegible] stradale: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.02; Ceva 7.15.86; [illegible]no 6.14.21 83.61.11; Limone 82.132; Mondovì 4 42.44; Nella Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano [illegible]; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41.25 [illegible]; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4 21 16; da [illegible] Torino Savona (0172) 41 26 24
Pronto [illegible] Cuneo 44 11 [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; [illegible]dovì 42.41; Racconigi 8 61.61; Saluzzo 40 21; Savigliano 3.38.01
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 39, tel. 0171 67.048

«Terre Guelfe» tennis a Ceva

CEVA — Il Tennis Club organizza il Trofeo Torre Guelfa, torneo singolare maschile che si disputerà dal 6 al 15 agosto sui campi [illegible] Ceva.

Le iscrizioni si ricevono al bar-gelateria Sauli (Tel. 0174-71314). Primo premio, trofeo più lire [illegible] di 200 [illegible], al secondo [illegible] coppa e 150 mila, al terzo e al quarto coppa e 75 mila.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché ben mantenute. Preferibile con km 0 e recenti. Documenti gratis. Concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17, Alba. Autorizz. volontaria

STUDIO DENTISTICO
DOTT. SERGIO FORMENTELLI
ORARI MESE DI AGOSTO
MONDOVI' - Vicolo del Teatro 1 - Tel. 0174 47 422
mattino 9,30-12,30: lunedì, mercoledì, venerdì
pomeriggio 15-20: [illegible], martedì, mercoledì, giovedì
NIELLA TANARO - Via [illegible] Settembre 280 - Tel. 0174 328.060
mattino 9,30-12,30: martedì, giovedì
pomeriggio 15-20: venerdì

PRESTO PRESTITO
QUANTO VI SERVE QUANDO VI SERVE
da 7 milioni a 70 mln da 36.000
CUNEO tel. 0171 6.66.66

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

E' cominciata la grande vacanza per centinaia di migliaia di turisti

Esodo, ma senza incidenti

Traffico record nel Savonese - Numerose le partenze da Genova - In [illegible] il casello [illegible] Pietra Ligure - Circolazione scorrevole nell'Imperiese - Una tendopoli sgomberata al Malpasso

SAVONA — Traffico intenso, quasi da record, ieri mattina, ma solo [illegible] Ponente [illegible] vonese, per gli arrivi [illegible] agosto. Malgrado le migliaia di macchine in movimento sulle autostrade della Liguria, le forze dell'ordine segnalano pochi incidenti [illegible] guenze [illegible] per le persone.

Problemi sono stati segnalati soprattutto al [illegible] di Pietra Ligure ed Albenga e in molti tratti della via Aurelia [illegible] zona di Sanremo e fra Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure

Molte partenze da Genova — Traffico molto intenso dalle prime [illegible] di ieri mattina nel tratto compreso fra Masone e Savona dell'autostrada. Movimento dei veicoli più scorrevole [illegible] in direzione Levante e Ventimiglia.

Dicono alla direzione [illegible] Genova dell'autostrada: *-E' presto per poter stabilire se questo 1° agosto ha superato i livelli degli ultimi anni: certamente [illegible] mattinata s'è vista una notevole pressione in direzione della Riviera [illegible] Ponente. Gli incidenti, per fortuna, sono stati pochi e senza gravi conseguenze-.*

Concludono: *«Il rientro di domenica è stato, tutto sommato, molto regolare; il motivo di fondo [illegible] che ormai [illegible] turisti si [illegible] fermati nelle località di villeggiatura e il solito fenomeno del fine settimana si è ridimensionato in modo consistente».*

In tilt il casello [illegible] Pietra — [illegible] alle 11,30 [illegible] ieri mattina, tutto il raccordo dell'Autostrada dei Fiori che dal casello [illegible] Pietra Ligure porta alla via Aurelia, è rimasto bloccato, con macchine a passo d'uomo sotto il sole cocente. Anche ieri, dunque, il casello di Pietra, fornito di meno uscite [illegible] quello di Albenga, ha registrato i maggiori problemi. Solo nel primo pomeriggio, come [illegible] tutto il Ponente, la situazione si [illegible] normalizzata. Il traffico [illegible] teso in arrivo ha determinato [illegible] solite code di automezzi lungo la via Aurelia, soprattutto [illegible] Ligure e [illegible] ghetto [illegible] Spirito. In questo tratto ci sono infatti i problemi maggiori soprattutto perché la statale 1 taglia a metà i centri abitati [illegible] è quasi «sbarrata» [illegible] molte strade che collegano l'immediato entroterra con la costa. I semafori e l'indisciplina di molti automobilisti fanno il resto.

Imperia, traffico scorrevole — [illegible] provincia d'Imperia, soprattutto ai caselli [illegible] Sanremo e Imperia, non [illegible] sono formate ieri [illegible] lunghe code. La situazione è comunque nella [illegible].

Spiega Luigi Giglio, dell'Ufficio stampa dell'Autostrada dei Fiori: *-Per [illegible] le maggiori difficoltà si verificano sempre tra Albenga e Pietra Ligure, nell'Imperiese, per un processo quasi naturale, [illegible] solo i turisti diretti in Francia e quelli in uscita. Nella provincia di [illegible] questo movimento si [illegible] traffico in uscita [illegible] vari caselli di Albenga, [illegible] Ligure e Finale Ligure-.*

A luglio l'Autostrada [illegible] Fiori ha fatto registrare [illegible] incremento consistente [illegible] veicoli in transito: + 12 per cento rispetto allo stesso mese dell'87, che era già stato un periodo record, con punte [illegible] 75-80 mila macchine [illegible] giorno.

Il rientro, fra sabato e ieri, e gli arrivi [illegible] agosto [illegible] stati, tutto sommato, scaglionati nei tre giorni. Solo ieri mattina c'è stata una punta massima [illegible] traffico. Anche nel Po[illegible] savonese, pochi gli incidenti stradali.

In molti verso la Francia — Dice ancora Giglio: *«Anche se [illegible] ci sono dati molto completi, mi sembra che si sta verificando un incremento del traffico alla frontiera con la Francia; [illegible] sicuramente in aumento in questi giorni i veicoli [illegible] targa italiana che lasciano il nostro Paese». Anche [illegible] valico [illegible] frontiera [illegible] ci [illegible] state comunque lunghe code.*

Sulla via Aurelia, fra domenica e ieri non [illegible] sono stati gravi incidenti. Solo a Borghetto Santo Spirito, per cause in via d'accertamento da parte della polizia stradale (un malore dell'autista o guasto meccanico), un pullman [illegible] linea della Sar è finito, poco dopo le 14 dell'altro ieri, contro un [illegible] lungo la via Aurelia. Nell'urto, nove passeggeri hanno riportato ferite comunque [illegible] gravi.

Tendopoli sgomberata al Malpasso — Ieri mattina, carabinieri, polizia, capitaneria di [illegible] vigili urbani e Guar[illegible] [illegible] finanza hanno [illegible] l'ennesimo blitz nella zona del Malpasso, tra Finale Ligure e Noli, contro i campeggiatori [illegible].

Dicono al [illegible] gli di Finale: *«Abbiamo [illegible] vato una decina di tende, anche di famiglie al completo, comunque tutti italiani, che sono stati fatti sgomberare in ottemperanza di [illegible] precisa [illegible] della Capitaneria di porto che vieta i bivacchi sulla spiaggia. Rispetto agli altri anni, questo fenomeno si è ridimensionato».*

Il gran [illegible] ultimi tre giorni ha fatto registrare il tutto esaurito sulle spiagge della Riviera.

Augusto Rambado

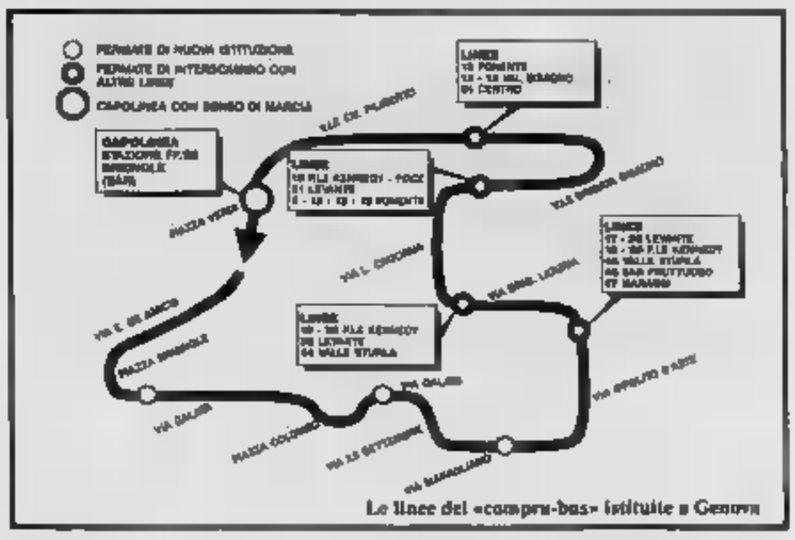
Ieri in città [illegible] la «rivoluzione» del traffico

Genova, tra divieti e «isole» piace soltanto il compra-bus

Sono subito fioccate le [illegible] - Molte proteste - Una verifica in autunno

GENOVA — La rivoluzione del traffico, con le [illegible] pedonali e i divieti [illegible] parcheggio e transito in centro [illegible] in parte, in periferia per [illegible] [illegible] confusione. Il principio [illegible] lodevole, ma i divieti non sono compensati da soluzioni alternative. Soprattutto oggi, con [illegible] ecologiche e «proibizionistiche» del Co[illegible] [illegible] comprende [illegible] piano il clamoroso, imperdonabile errore delle giunte (di tutti i colori e di tutte le matrici politiche [illegible] ideologiche) che [illegible] sono succedute negli [illegible] trent'anni: il non [illegible] mai [illegible] [illegible] un piano [illegible] Genova [illegible] sono mai [illegible] imposti [illegible] privati, con [illegible] [illegible] [illegible] ne, i parcheggi nei [illegible] nei degli edifici che man mano, in centro e in periferia, venivano costruiti. Gli imprenditori edili e i costruttori tiravano al guadagno e il Comune, complice [illegible] incapace, chiudeva [illegible] occhio. Non solo: [illegible] garage privati han[illegible] chiuso con il [illegible] del tempo e [illegible] le poche autorimesse che ancora esisto[illegible] hanno costi proibitivi e orari di chiusura da collegio per educande.

Ma veniamo alla [illegible] odierna. La «rivolta» [illegible] [illegible] tata in due arterie delicatissi[illegible]: via Caffaro (centro) e via Cantore (Sampierdarena). I cartelli con il divieto sono [illegible] esposti (prima erano avvolti in cappucci di plastica nera) verso le 9. Subito sono scattate le multe a raffica, nonostante le proteste degli abitanti della zona. I vigili urbani, che a Genova non brillano per fair play, hanno alzato le spalle: *«I residenti possono parcheggiare, ma [illegible] vuole un permesso».*



Le linee del «compra-bus» istituite a Genova

Il permesso? Certo: lo rilascia il comando [illegible] vigili urbani. Ma il Comune [illegible] ha ancora realizzato i «lasciapassare». [illegible] [illegible] due o tre (o forse più) giorni: [illegible] prima occorre presentarsi agli uffici con il certificato [illegible] residenza in carta semplice, più due marche [illegible] [illegible] da cinquemila lire l'una. Naturalmente occorre compilare [illegible] domanda e sperare. I tempi [illegible] lentissimi perché l'ufficio accettazione è aperto serafficamente solo due ore al giorno: dalle 9,30 alle 11,30. Tutto questo [illegible] appreso solo ieri mattina mentre «neviccavano» le multe, nel rispetto della filosofia del «balzello», codificata e resa legale.

Così, ieri mattina, negli [illegible] fici dell'anagrafe e [illegible] comando dei vigili [illegible] coda, resa più gravosa dal caldo, era al limi[illegible] della sopportabilità. Sono sorti battibecchi, sono volati insulti.

Un po' meno pesante la situazione in centro, [illegible] cosiddetto Quadrilatero, in via San Vincenzo e nelle traverse di via XX Settembre. L'unico episodio [illegible] rilievo [illegible] [illegible] «tormentone» dei pendolari (ci sono molti che vivono nei centri della Riviera e ogni giorno si recano [illegible] lavoro a Genova), che non riuscivano, per le ragioni accennate, a trovare un parcheggio [illegible] [illegible] continuamente perseguitati [illegible] [illegible] dei vigili. Ha funzionato invece il servizio gratuito «comprabus» realizzato dall'Amt per l'isola pedonale. Ma [illegible] verifica [illegible] solo in autunno, quando tutta la «city» girerà a ritmo pieno. Non si ha ancora un [illegible] preciso [illegible] multe erogate per divieto [illegible] sosta, [illegible] [illegible] si [illegible] ad affermare che [illegible] superato il migliaio.

Paolo Lingua

Tutto pronto per la rievocazione medioevale de «La Torta dei Fieschi»

Lavagna rivive la sua storia

La manifestazione [illegible] in programma per il 13 e 14 - Rinnovati i costumi nonostante [illegible] ristrettezze economiche - Si chiedono più contributi - Il tentativo di cercare ditte per la sponsorizzazione

LAVAGNA — [illegible] [illegible] ri[illegible] in moto, a [illegible] gna, la macchina organizzativa [illegible] della *«Torta dei Fieschi»*, la rievocazione storica in costume medievale che [illegible] anno, il 13 e 14 agosto, fa convergere su Lavagna e sul vicino centro di [illegible] Salvatore dei Fieschi migliaia [illegible] migliaia di turisti e spettatori da tutta la Riviera. L'anno scorso furono quindicimila i partecipanti alla manifestazione del 14 agosto a Lavagna.

Ogni [illegible] la manifestazione, che è curata dal [illegible] po storico *«Sestieri di Lavagna»*, diretto dal [illegible] reggente prof. Emilio Albino, propone qualcosa di nuovo [illegible] suo pubblico. [illegible] qualche stagione a questa parte, ad esempio, è [illegible] un programma [illegible] rinnovamento dei parchi costumi, oltre un centi[illegible], tenendo ben presente il periodo storico, tra il tredicesimo e il quattordicesimo secolo, a cui si rifà la rievocazione lavagnese.

Tutti i costumi [illegible] realizzati dalla sartoria Ferven [illegible] Cogorno, diretta da Fernanda Venturini, anche la scelta dell'artigianato [illegible]le, in alternativa alle grandi sartorie teatrali è voluta e sta dando ottimi risultati.

Lavagna. L'in'immagine dell'edizione '87: un ragazzino sorpreso dall'obiettivo di Alfredo Barni mentre si gusta un pezzo di torta

Dopo i costumi [illegible] Conte Fieschi, dei Cumpioni dei Sestieri, del capitano delle Guardie, *«inaugurati»* [illegible] [illegible] edizione, quest'anno toccherà alle dame e ai nobiluomini che formano il Gruppo di Danza Medievale dei Sestieri.

Anche in questo caso tessuti e progetto dei costumi sono stati curati rispettando l'iconografia tradizionale (affreschi e dipinti d'epoca) per dare alla rievocazione lavagnese il maggior «rigore» possibile.

Tutto questo nonostante i Sestieri di Lavagna continuino a versare in croniche ristrettezze economiche. E questa è una delle note [illegible]enti della maggior manifestazione dell'estate non soltanto a Lavagna ma, si può dire, dell'intera Liguria di Levante.

I contributi che Comune e Azienda di Soggiorno assegnano ogni anno ai Sestieri [illegible] il fondo costumi, [illegible] esempio, sono ben miseri e per [illegible] più stanziati all'ultimo momento, [illegible] impedendo così [illegible] programmazione.

Questo mentre altre città sedi di rievocazione storica hanno ormai compreso da tempo l'importanza turistico-promozionale e d'immagine che queste manifestazioni [illegible].

Non è un [illegible] che [illegible] [illegible] per il fondo costumi della *«Giostra* [illegible] *Saracino»* [illegible] stato di [illegible] milioni, [illegible] quali sono aggiunti 45 milioni della provincia di Arezzo e 15 milioni della Regione Toscana. Su un totale [illegible] oltre 430 milioni raccolti dal Comitato aretino.

E Lavagna, quanto spende, in realtà, per una manifestazione che [illegible] contributo in [illegible] determinante [illegible] renderla famosa in [illegible] e all'estero? Pochi spiccioli, se paragonati alle cifre sopra riportate.

Il *«passivo»* della manifestazione del 14 agosto, [illegible] ti, inteso come differenza [illegible] il costo dei [illegible] tali di torta, l'illuminazione e le [illegible] spese, e [illegible] introiti dei biglietti [illegible] gioco della t[illegible] venduti [illegible] piazza, non ha mai superato quota dieci milioni, attestandosi spesso molto al di sotto di tale cifra.

Se si pensa che solo per aver rimandato [illegible] una settimana [illegible] spettacolo pirotecnico del luglio scorso il vicino Comune di Rapallo ha speso dieci milioni in più del previsto, si comprende [illegible] me, a [illegible] [illegible] contributi, la manifestazione lavagnese soffra di una forte sottovalutazione.

Anche [illegible] strada della *«sponsorizzazione»*, tentata quest'anno senza troppo successo [illegible] la Cinzano S.p.A., [illegible] sembra [illegible] soluzione giusta: [illegible] [illegible] quando l'organizzazione della *«Torta»* resterà suddivisa [illegible] Comune, Azienda di Soggiorno e Sestieri, infatti, non si saprà mai a chi spetta il diritto di *«vendemmia»* l'immagine [illegible] incassarne poi gli utili.

Marco Raffa

Fissata la data del processo: il 6 ottobre

Per la morte dei 25 marò un solo imputato a Genova

Il pullman partito da La Spezia precipitò [illegible] viadotto di Nervi

GENOVA — Comincerà [illegible] ottobre, davanti al tribunale penale di Genova, il [illegible] per [illegible] tragedia [illegible] pullman dei marò precipitato il [illegible] dicembre 1985 [illegible] un viadotto autostradale [illegible] Nervi provocando la morte di [illegible] [illegible] che dalla Spezia stava andando a Torino per assistere all'incontro di calcio Juventus-Inter.

Un solo imputato sarà di fronte ai giudici genovesi, per rispondere di omicidio colposo plurimo: è il sottufficiale Ciro Manna, [illegible] 39 anni, all'epoca del fatto caporeparto automezzi presso [illegible] stabilimento di munizionamento navale della Marina militare [illegible] Aulla: secondo il giudice istruttore, [illegible] [illegible] il foglio di marcia per il viaggio [illegible] Torino [illegible] [illegible] controllato lo [illegible] di usura [illegible] pneumatici dell'autobus [illegible] litare.

[illegible] proprio il fatto che i pneumatici erano lisi, secondo la perizia, avrebbe provocato la sbandata del veicolo che precipitò dal viadotto [illegible] un volo di alcune decine di metri. Solo tre dei marinai a [illegible] [illegible] pullman [illegible] salvarsi. Al termine dell'istruttoria, conclusa [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible] altri imputati erano stati prosciolti dal giudice istruttore.

La vicenda dei «marò» aveva commosso la gente per l'assurdo modo in cui era maturata. I giovanissimi, tutti di leva, erano partiti allegri quella mattina per assistere [illegible] partita [illegible] calcio Juventus-Inter, a Torino. Il volo dal viadotto del Rio Castagna, tra Bogliasco e Nervi, non [illegible] quasi precedenti. Sandro Pertini, allora capo dello Stato, pianse insieme [illegible] fa[illegible] nella [illegible] ardente [illegible] alla Spezia, presso l'Arsenale. Subito vi fu un intrecciarsi d'accuse e di responsabilità.

Fu la perizia tecnica ordinata [illegible] giudice istruttore a individuare i possibile [illegible] sponsabili, sia pure «colposi». I pneumatici del «Fiat Iveco 370» [illegible] lisci e, [illegible] incuria, nessuno aveva provveduto da tempo a [illegible] li. In un primo [illegible] numerosi militari e sottufficiali ricevettero comunicazioni giudiziarie: i [illegible] autisti, Roberto Sirello e Marco Marzoni, poi assolti in istruttoria per insufficienza di prove. I motoristi, Giancarlo Valerio e Emiliano Martelli, anche loro assolti per insufficienza di prove. Infine l'ufficiale Mauro Crisante, responsabile della sezione logistica della marina militare ad Aulla, [illegible] lui [illegible].

In pratica su nessuno degli indiziati è [illegible] possibile [illegible] e provare reali colpe, sia pure di omissione. Così per i trentacinque morti è chiamato a rispondere il solo Ciro Manna.

p. l.

[illegible] Onda nera a La Spezia Si ripuliscono le barche

LA SPEZIA — Comincia oggi a La Spezia l'operazione [illegible] pulitura [illegible] imbarcazioni imbrattate dalla nafta uscita [illegible] una tubazione dell' [illegible]. La Marina [illegible] [illegible] carico [illegible] conseguenze dell'incidente verificatosi [illegible] decina di giorni fa e comincerà a [illegible] pulire [illegible] tinteggiare le carene utilizzando appositi bacini di carenaggio. Si comin[illegible] [illegible] Ferzano per poi [illegible] a Cadimare, quindi alle Grazie, a Lerici e a Portovenere. Le imbarcazioni di lunghezza superiore agli 8 metri riceveranno il servizio di bonifica nell'arsenale.

[illegible] - Tutti gli appuntamenti di oggi

Chiavari, «Show-boat '88» A Santa concerto in piazza

Continua a Rapallo la mostra di artigianato - Arte giapponese a Sestri

[illegible] Fieschi, nuova destinazione

RIVA TRIGOSO — Avrà [illegible] nuova [illegible] il duecentesco Palazzo Fieschi di Riva Trigoso che per sette anni [illegible] sede della Sala dei Fieschi. Il palazzo, con annessa cappella, ricostruito sulla basilica di Papa Adriano [illegible], è in [illegible] giorni all'attenzione e alla visita [illegible] rappresentanti di gruppi finanziari, pubblici e privati, sia italiani che stranieri. L'amministrazione dell'Opera Pia Conservatorio Fieschi di Genova, a fronte delle richieste per [illegible] diversa destinazione d'uso, valuterà le proposte

[illegible] Il premio letterario [illegible] Brugnato

BRUGNATO — Sono stati premiati i vincitori del [illegible] sto premio letterario *«Città di Brugnato»* sul tema poe[illegible] d'amore. [illegible]nto le poesie giunte da ogni parte d'Italia. La palma della vittoria è andata a Cecilia Coppola di Sorrento con la poesia *«Io sono le tue mani»*. Seconda Maria Becchetti della Spezia con *«Il tempo immobile sui muri»*, terza Giuliana Angeli di Macerata con *«Tempo impetuoso»*, quarta Anna Zanconi di Bergamo con *«Dialogo d'amore»* e quinta Sandra Cirani di Genova con *«Antico amore»*.

[illegible] industriali-sindacati

GENOVA — La ripresa di [illegible] confronto a livello politico sui problemi attuali di comune interesse è ritenuta «positiva» dagli industriali privati e dai sindacati confederali genovesi. Lo rende noto [illegible] comunicato a conclusione dell'incontro tra la presidenza dell'associazione degli imprenditori e i segretari di Cgil, Cisl e Uil, in cui si afferma anche che è stata individuata *«una serie di argomenti [illegible] dovranno essere approfonditi. Anche in vista del necessario confronto con le forze politiche e gli [illegible] locali»*.

Santa Margherita — Alle 21, in piazza Caprera, [illegible] to della banda *«Filarmonica Cristoforo Colombo»*.

Rapallo — [illegible] salone [illegible] Casa [illegible] Gioventù, conti[illegible] la [illegible] dell'artigianato missionario; esposizione e vendita di oggetti dell'artigianato africa[illegible] ed orientale.

Chiavari — Alle 21, in piazza Milano, spettacolo itinerante *«Show-boat '88»* con *«I Saltarilli»*. Stasera alle 21, nella ex chiesa di S. Francesco, visita guidata [illegible] mostra di pittura *«L'altro Pianeta»*, con [illegible] di Giu[illegible] Mazzoleni, allestita in collaborazione con la Caritas diocesana [illegible] Chiavari [illegible] quale sarà devoluto, per il progetto contro la siccità in Etiopia, il ricavato della [illegible]. Orario: 10,30-12,30/17,30-22,30.

Sestri Levante — Continua fino al 15 agosto, [illegible] Sala della [illegible] di Largo Colombo, la mostra [illegible] calligrafica nella tradizione giapponese: *«Shiodo»* di Ozuko Okonava. Nella Sala della Vittoria di piazza della Repubblica, continua sino [illegible] 14 agosto la mostra di pittura di Eugenio Celle.

Deiva Marina — Alle 21, all'Hotel *«Clelia»* di corso [illegible] 23, [illegible] musicale.

tirreniagas

COMUNICATO PER GLI UTENTI

DICHIARAZIONE DI [illegible] A [illegible] DELLA [illegible] DEGLI [illegible] DOMESTICI

Allo scopo di garantire un elevato standard di sicurezza degli impianti di utilizzazione del gas, dal **1° luglio 1988**, anche per gli impianti domestici (uso cottura, acqua calda e riscaldamento individuale) di nuova realizzazione, il servizio del gas sarà fornito solo [illegible] seguito di presentazione di [illegible] **«Dichiarazione di Conformità»** dell'impianto interno [illegible] degli apparecchi di utilizzo alle norme specifiche di buona tecnica per la sicurezza, [illegible] cui al D.M. 7-6-1973 pubblicato sul supplemento G.U. n. 203 del 7-8-1973.

Il relativo modulo prestampato verrà consegnato agli interessati all'atto della richiesta di allacciamento alla rete gas.
Tale documento dovrà [illegible] redatto e sottoscritto dal Responsabile della Ditta che ha effettuato l'installazione del nuovo impianto e deve altresì contenere il numero di posizio[illegible] del **Registro [illegible]** o dell'**Albo Provinciale delle Imprese Artigiane**, entrambi depositati presso [illegible] **Camera [illegible] Commercio.**

LA DIREZIONE

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Blackjack a Monte-Carlo

[illegible] CARLO - Vincitrice della trentaduesima Peugeot 205 Junior la Sig.ra **Giovanna Bonzani.**
Accanto a lei le Girls del Gruppo "The Sporting Dolls" del Monte-Carlo Sporting Club e il Sig. Jean-Pierre Borro, Assistente [illegible] Direzione dei Giochi Americani della Société des [illegible] [illegible] Mer.
Restano 3 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 [illegible] 3 sette o con [illegible] carte.
[illegible] concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM
Société des Bains de Mer

La notizia ufficiale dell'esclusione della squadra dai professionisti

L'Entella dà l'addio alla C2

Oggi il Consiglio di Lega dovrà decidere una ricollocazione: Interregionale o Terza categoria - L'amarezza dei tifosi biancocelesti - I commenti

CHIAVARI — Sconfitta in città, non solo il mondo del calcio chiavarese. Questo il commento che si può captare, che si è intuito gli giorni in Chiavari, e che ora è divenuto realtà la notizia ufficializzata dal Consiglio federale che esclude l'Entella dalla serie C2.

L'esclusione di ieri implica una nuova ricollocazione che verrà decisa oggi nel Consiglio di Lega e attualmente hanno uguali le ipotesi di Entella in Interregionale e di Entella costretta a ripartire dalla Terza categoria.

L'ipotesi logica vorrebbe la collocazione della società biancoceleste in Interregionale, ma il che si eventuale riscrizione in una società (Entella, Nocerina e Pistoiese) testimonia delle possibili sorprese negative.

Entella fuori dal calcio, dal grande con il rammarico e la rabbia per quello che si poteva fare e che non è stato fatto.

Il più dubbioso di tutti, negli ultimi giorni, era proprio lui, l'ex presidente ed amministratore unico della società, Sergio Barbieri: parole rivelatesi esatte: «A mio giudizio, l'Entella finirà in Interregionale: tanti sì, pochi fatti certi. dovrà rivolgersi al sottoscritto non lo ha fatto, ormai vi-

Sergio Barbieri

tuazione è svolta e la soluzione interregionale è quella più ovvia».

Parole lì lette che hanno come chiara realtà, dopo il comunicato ufficiale del Consiglio federale apparso la stampa alle 17,30, la «nobile» compagine (Nocerina e Pistoiese), ma questo certamente l'amaro calice dell'esclusione dal football professionistico.

Ora si potrà discutere, partecipare a e indire conferenze stampa, ma l'amara dell'Entella in Interregionale rimane.

Ed è proprio ai domani che è rivolto il discorso di Barbieri, ad un campionato i giovani, senza nessuna ambizione di primeggiare, ma con il solo intento di rivscchiare: «Potrei portare la squadra anche in Promozione: la situazione non cambierebbe di certo. Allo saremmo sempre i soliti quattro gatti, il disinteresse sarebbe pressocchè costante».

In Interregionale vi è il ritorno non quattro, ma solo «due gatti» vadano ad assistere alle partite dell'Entella, anche dopo questa telenovela estiva che si è conclusa con la «morte» stabilita d'ufficio, non sul campo, della squadra biancocelestе. Vani i tentativi fatti reti a non toccare una matassa subito molto personali, scelte politiche, beghe di paese che hanno pesato enormemente sulle spalle dell'Entella.

E ora il senso ora, a che ore dalla comunicazione declassamento, uscire con frasi del tipo. Io l'avevo detto, ma..

Non esistono di sorta: chi più chi meno, tutti colpe nello svolgersi di quest'estate biancocelestе chiusasi così amaramente.

Non immune da colpe, ma coerente, quando diceva: «Io non firmo: chi vuole la società faccia avanti, intorno ad un tavolo e discuteremo».

Nessuno, una breve apparizione di un gruppo chiavarese, fatto qualcosa per andare incontro a Sergio Barbieri. E le colpe della cordata milanese e dei suoi territorio locale? Fiduciosi i chiavaresi, ma più realisti (e forse rinunciatari per altri motivi) i milanesi, il famoso telegramma in cui sta scritto «Nostra intesa ha generato aspetti poco o nie non prodotti e pertanto ringraziamo per tua proposta (di Gianni Comini n.d.r.) ma non consideriamo tuo aiuto a società Entella».

E poi il tentativo finale dell'ex dell'Entella, Mario Delleplane, con il colloquio di domenica mattina avuto con il primo cittadino chiavarese.

Ora si trepida attesa per collocazione finale dell'Entella, decisione che scaturirà dal Consiglio di Lega odierno: quasi l'Interregionale, qualche per la Terza Categoria, ma una grande sconfitta, la città

A tarda sera sono stati decisi cinque ripescaggi in C1: Iesi, Sassuolo, Rimini, Carpi e Potenza.

Interregionale di nuovo anche il Sanremo 80?

SANREMO — La prossime 48 ore saranno decisive per il futuro del calcio sanremese: a Roma, il Comitato Interregionale definirà i gironi del campionato '82-83, stabilendo anche i ripescaggi. Sanremo, alla ricerca di una nuova immagine calcistica, è in lizza. Non ci sono notizie della Sanremese di D'Antuono che aveva già addirittura annunciato il ripescaggio, in corsa c'è, sicuramente, il Sanremo 80 che, dietro le quinte, ha Gianni Borra.

Sembra che la società giallaverde abbia buonissime possibilità di essere ripescata. Anzi voci di corridoio danno quasi per sicuro la promozione a tavolino. Per questo le notizie in arrivo da Roma sono attese con comprensibile ansia.

Se il Sanremo 80 sarà promosso, la parola passerà alla città. Forze politiche ed economiche dovranno uscire allo scoperto, indicando concretamente la propria disponibilità ad appoggiare il club nella serie superiore.

Per un tempo i biancoblù hanno fermato il Genoa

Il Savona piace

L'amichevole ha riproposto il problema Bacigalupo - In evidenza il portiere Ancona - Cinque gol del rossoblù nella ripresa - Arriva Moras?

SAVONA — molte che sono state disputate, quella di sabato scorso è stata forse l'amichevole più deludente tra Savona e Genoa. Non per il gioco o l'impegno delle squadre (hanno vinto i rossoblù per 5 a 0), ma per il contorno.

Il Bacigalupo — I suoi anni li dimostra proprio tutti. A parte le valutazioni della commissione provinciale di vigilanza, c'è da dire che si trascina dietro situazioni croniche legate alla rete vietata, all'ingresso e alla biglietteria lato tribuna, all'insufficienza degli spogliatoi. E' un impianto vecchio, scomodo per gli spettatori, e tutte queste sue magagne appaiono oggi ancor più in primo piano, considerato che un po' ovunque, avvicinandosi i campionati del mondo, si realizzano sforzi per ammodernare gli stadi. Per il Bacigalupo l'unico progetto approvato in questi giorni dalla giunta è quello (spesa prevista oltre un miliardo) per rendere ciclabile la pista.

Una solenne delusione, poi, il terreno di gioco. Da sempre che, in occasione almeno prima partita stagione, è prato fuori verde. Stavolta è davvero male in arnese, spelacchiato e con ampie zone di terra.

Il Genoa e la Coppa — Il sindaco Bruno Marengo e Aldo Spinelli, presidente Genoa, hanno parlato a lungo prima dell'amichevole. «Io voglio il Genoa giochi a Savona. interessa superare il turno di Coppa Italia e proprio accettare giocare con Fiorentina a Carrara, in casa toscana». Ma Spinelli, forse, diceva queste cose prima di aver visto il terreno di gioco del Bacigalupo.

Per quanto riguarda la commissione provinciale di vigilanza c'è da dire che sabato pomeriggio lo stesso prefetto Rasola ha voluto effettuare un sopralluogo. Una decisione dovrà essere presa alla svelta, anche perché sabato è in programma l'amichevole Genoa-Roma.

Il Savona — Detto delusioni, voltiamo pagina. Alla gente di fede biancoblù la squadra è piaciuta. Il primo tempo si è concluso 0 e l'avversario era superiore tre categorie. «Questa squadra ha carattere», il

Per Stefano Ancona, provenienti dall'Albenga, un ottimo esordio fra i pali della porta biancoblù

vigilanza c'è da dire che sabato pomeriggio lo stesso prefetto Rasola ha voluto effettuare un sopralluogo. Una decisione dovrà essere presa alla svelta, anche perché sabato è in programma l'amichevole Genoa-Roma.

Il Savona — Detto delusioni, voltiamo pagina. Alla gente di fede biancoblù la squadra è piaciuta. Il primo tempo si è concluso 0 e l'avversario era superiore tre categorie. «Questa squadra ha carattere», negativa dire sugli spalti.

I primi applausi, e ripetuti, se li è guadagnati Ancona, portiere molto agile e dotato buon colpo d'occhio. Ma tutti i miei compagni reparto hanno manifestato ottime doti.

Mauro Della Bianchina, che si sta rivelando tecnico in anche quel pizzico di fantasia che non guasta mai, applica una sorta se- e, almeno in a quanto è sabato, fuorigioco. Un consiglio già da l'importante è esagerare. In campionato, certi campi infuocati, segnalinee e arbitri sempre hanno il coraggio di l'attaccante dei padroni casa.

Tra i nuovi in bella za il terzino Nacci (è pischello in particolare a Robbiano). Il Cozzi, D'Agostino, che è stato promosso capitano squadra. che per carisma sta sembra anzecchia.

Manovra e individualità potranno essere meglio valutate strada facendo, di fronte ad avversari di categoria. l'occasione è già dietro l'angolo perché giovedì Savona ospiterà l'Albenga.

I movimenti di mercato — Enzo Grenno, il presidente, cuor aspettava più gente allo stadio, particolare da parte genoana. L'incasso è stato deludente.

«Attendo segnali incoraggianti dalla campagna abbonamenti e dalle prossime amichevoli», dice Grenno.

Della Bianchina, dell'impegno messo in dei suoi (ha però brontolato, e quattr'orchi, quanti, a centrocampo, si sono fatti rubar palla troppo ingenuamente) molla presa sul presidente per il rinforzo promesso Moras, sarà un giocatore «di nome» come si vocifera tra i tifosi? Grenno sorride e dice: «Se non arriva ne prenderemo altro migliore». Ce n'è che abbastanza per far i tifosi.

Ivo Pastorino

CALCIO - Prosegue il Torneo Calvari

Ecco le quattro stelle promesse in semifinale

Gas Auto, Barba Settembrin, Il Poggio e Macchine Agricole - La classifica

Il Calvari ha concluso domenica la seconda fase qualificando alle semifinali quattro squadre: Gas Auto Officine Piero Genova, Barba Settembrin (girone A), Il Poggio Club e Macchine Agricole Lagomarsino (girone B).

Quest'ultimo raggruppamento si è deciso in seguito alla differenza reti con il Poggio che ha superato per 3 gol (+ 8 + 5 Macchine Agricole ha meritato il diritto, come prima squadra del girone, ad affrontare la seconda del girone A e precisamente Barba Settembrin. Il Poggio Milan Club è agevolato dal fatto di giocare la seconda partita con la possibilità di scegliere gli avversari la mitrale.

Tre a zero Macchine Agricole Lagomarsino e Autofranzese nella prima partita della serata in campo la del grandi match: due squadre quotate, ricche di nomi del calcio dilettantistico ligure, un solo posto a disposizione per la fase successiva.

Alle Macchine Agricole sarà stato sufficiente il pareggio ed invece i valligiani hanno subito piglato sull'acceleratore e hanno realizzato nel primo tempo l'1-0 con un gol di rapina di Delio Lagomarsino (Cap).

Ad inizio ripresa la clamorosa opportunità pareggiare per l'Autofranzese un rigore concesso di ma sprecato da Maggiani.

Ora possibile 1-1 al 2-0 delle Macchine Agricole ed il 3-1 finale in seguito ad un'autorete e al gol di Carlo Mazzini tesserato per l'Arquì.

Ininfluente per la qualificazione la seconda partita, decisiva però per il primato del girone. Al Poggio bastavano 7 reti per capeggiare questo raggruppamento ed i rossoneri ce realizzate 10 subendone i soltanto.

La Casa Genova ha lasciato il torneo di Calvari con una goleada alle spalle ed il solo Gaetano Amato, il gol della bandiera, cercato di contrastare, vanamente, gli scatenati rossoneri.

Mattatore della serata, con 6 reti, Roberto Semeraro Molassana che ha letteralmente gettato lo scompiglio nella avversaria, peraltro assai nelle

Le rimanenti quattro reti del Poggio portano la firma Nicola Vigna del Fontanabuona (3) e Marco Campini medesima società (1).

finale girone: Il Poggio Milan Club (+ 10) Macchine Agricole Lagomarsino (+ 8) p.ti 5; Autofranzese Casa Fiore Genova 0.

Il Torneo Calvari riposa e riprenderà domani incontri di semi- precisamente alle il Poggio Milan Club- Settembrin e alle 22.15 Macchine Agricole Lagomarsino-Gas Auto Officina Piero.

Le due vincenti si affronteranno nella finalissima di venerdì 6 agosto in programma alle 22.30 preceduta dalla consolazione le perdenti nella semifinale: quest'ultimo finale il in programma 21.

g. s.

Le gare il riviera per il maltempo

LAVAGNA — Viaggio inutile dei nuotatori di fondo liguri che domenica si sono recati a Venezia per la gara di gran fondo fuori Laguna. Franco Lo Cascio non ha potuto prendere il largo come tutti gli iscritti alla manifestazione per le cattive condizioni atmosferiche che hanno impedito la normale uscita imbarcazioni di soccorso.

Le prossime gare si a Senigallia (gran di 2 chilometri) fissato prossimo e domenica a Pavo nella «Nuotata lunga». In Liguria si tornerà il 20 agosto (a Portovenere) ed il 21 (a Chiavari) con particolare attenzione per il giovane fondo ligure, il chiavarese Roberto De della Rari Lavagna.

Terza categoria, la Sanmartinese regolarmente iscritta alla Terza

RAPALLO — si è regolarmente iscritta al campionato di Terza Categoria. Questa la comunicazione ufficiale della società dopo la notizia diffusasi nei giorni scorsi di rinuncia. La domanda, regolarmente inviata al Comitato regionale ligure di Genova, cancella il dubbio sul futuro della Sanmartinese, società che anni partecipa regolarità campionati organizzati dal Comitato di Chiavari. Una semplice dimenticanza del Comitato e nulla più: saliamo così a quindici le squadre partecipanti alla Terza Categoria di Chiavari.

PALLANUOTO - Worker's punteggio pieno al torneo juniores di Chiavari

Per il Bogliasco test tricolore

Ultimo rodaggio in vista delle nazionali in programma giovedì a domenica, sempre piscina del Lido - Per il titolo, oltre ai biancocelesti, in corsa anche i savonesi del Kontron

CHIAVARI — Il Worker's Bogliasco ha messo una ipoteca sul meritato edizione del Trofeo Bonati, la manifestazione pallanuotistica riservata a rappresentative juniores che si sta disputando piscina del Lido di Chiavari.

Sempre deludenti invece i savonesi del Kontron, inutile ai biancocelesti di Bogliasco, nazionali juniores in programma nella mediterranea vasca del di Chiavari da giovedì 4 agosto a domenica 7.

Netta la vittoria Albert Camogli Kontron Savona con il punteggio 17-6 al termine di quattro tempi dominati dai bianconeri camogliani con 7 parziali di 3-2, 3-1, 5-1, 6-2. L'Albert Camogli, rinforzato rispetto prima giornata Bogliasco (oltre a Cichero e Vignolo già in contro il Bogliasco), ha fatto la maggiore esperienza (tutti atleti più fuoriquota) e la superiore prestanza fisica.

«Il Camogli ha dominato soprattutto fisicamente e dei pallanuotisti sarà 78 hanno potuto i giovani del Savona, tutti quasi del 73», commenta Gianni Vassallo, allenatore della Chiavari Nuoto, società organizzatrice del meeting.

Nella seconda partita della serata vittoria favoriti del Worker's Bogliasco ma revole dei giovani verdebiù Chiavari Nuoto; 10-7 il punteggio per i bogliasco parziali mente equilibrati conclusi sull'1-1, 2-1, 4-3, 3-2 per il Bogliasco. Le reti dei vincitori sono state siglate da Poggetti 8, (3), Ghibellini A. (2), Villa (2), Poggetti M. (1), Poggi (1) e Traverso (1).

Per la Chiavari Nuoto miglior realizzatore Corte (doppietta) una rete ciascuno per Lupo, Domenghini, Picciafuoco C., Trusso e no. «Una bella partita: per il Bogliasco hanno giocato bene Caorsi e Stefano Poggetti, mentre la mia ritiro ha dato il massimo, ma il numero ristretto di cambi (11 giocatori di egual valore per il Bogliasco, una rosa di 7 giocatori per soli ha fatto la differenza. Comunque il Worker's rimane una delle mie favorite per il titolo di campione d'Italia juniores ed è sicuramente in grado salire sul podio», afferma mister Vassallo che oggi- -La serie continua di incontri possono favorire la sorpresa finale ma sicuramente il Bogliasco dispone di 11 giovani validi e di egual livello e subisce perciò i cambi».

Questi i risultati delle prime due giornate Chiavari-Savona 13-9; Worker's-Camogli 11-7; Camogli-Savona 17-8; Worker's-Chiavari 10-7. Classifica: Worker's Bogliasco p. 4; Chiavari Nuoto e Albert Camogli Kontron Savona 0.

Molte le personalità di spicco della pallanuoto nazionale a osservare, con estrema attenzione, gli incontri del Lido. Il «Commissario» Ersildo Pizzo, l'allenatore Dyal Salerno Lino Rapetto, quello Bogliasco (disorti della squadra). Mino Marsili e altre

g. s.

PALLAVOLO - Un degno vincitore per il «Nord», un folto gruppo di squadre toscane mette paura per l'imminente stagione

Volley Chiavari, razzia di premi

LAVAGNA — Il Volley Chiavari ha vinto il «Trofeo Nord» pallavolo organizzato dall'Acli Lavagna e disputato sul campo del Parco Tigullio. Una buona cornice pubblico fa seguito una finale scontata che la femminile chiavarese, da Massimo ha vinto senza eccessivi problemi in due soli set (15-5, 15-7). Il Ri- Alfredo Recco, vincitore dell'edizione dello anno, si è presentata a questa finale formazione incompleta e le chiavaresi non praticamente avuto nel loro cammino.

Terza piazza per l'Autoscuola Macchiavello ha superato misura parziali 10-15, 17-15, 15-10) l'unica squadra che riuscita (in semifinale) a strappare un set alle giocatrici del Volley Chiavari e precisamente il Discomusic.

Finale di consolazione equilibrata il Discomusic che vantaggio di un set e 13-5 a proprio favore letteralmente concesso avversarie il secondo set e poi l'incontro.

La partita di fra Volley Chiavari e Discomusic è stata giudicata all'unanimità come la bella del «Nord». Al termine, la premiazione: fra le motivazioni per i premi individuali, curiosa quella per Antonietta Bregante, del Volley Chiavari, premiata «per la sua fulgida carriera e di esempio per le giovani leve della pallanuoto del Tigullio». premi individuali per il miglior «nuovo» a Monica Bregante del miglior allenatrice Ombelloni del Recco; miglior giovane Orietta Castagnola, del Volley Chiavari; miglior giocatrice Isabella Bettini, sempre del Volley Chiavari, società che ha fatto razzia di premi con questa formazione: Antonietta Bregante, Mara Morin, Isabella Bettini, Elvira Pizzoni, Orietta Castagnola, Sabrina Piccinich, Piccinich, Claudia Chizzi, Lara Piccinich e vanna Bianucci.

parte il torneo le «Ideal». Dieci le squadre partecipanti che si battaglia settimana del Parco Tigullio di Lavagna in scena tutti i più validi pallavolisti del Tigullio con provenienti Genova e qualche giocatore addirittura di fuori regione (in particolare atleti lombardi valore, in questo periodo in vacanza riviera). Tre partite per ogni serata (ore 20,30, 21,15 e 22) per designare quattro semifinaliste dei due gironi. Stasera in programma una partita girone A e due del girone alle per il girone A, Lingo Maison-Photocenter; 21,15, primo incontro girone B Patrick's San Chiavari e Maristeco Lavagna e a conclusione ore 22) Volley Friends Chiavari-Il Bistrò

g. s.

Domani a

CHIAVARI — disputa con inizio alle 20,30, l'11ª edizione circuito ciclistico notturno ad invito organizzata sul lungomare Chiavari dall'Aurora Bergaglio con il patrocinio Comune di Chiavari, dell'assessorato sport e soggiorno e turismo di Chiavari. le categorie in gara: esordienti, allievi e juniores. Esordienti effettueranno 40 giri del circuito di piazza Milano con punteggio parziale ogni 5 giri e classifica finale, gli juniores, 80 giri del circuito stesso. Fra i protagonisti annunciati, Vittorio Oneto e Ardissone della Dianese.

Lo scorso anno il circuito vinto da Gritti della U.C. Caparuna negli esordienti, Gaidouro della U.C. Sanremo negli e Modena della Arma juniores. E' prevista la partecipazione di ciclisti provenienti da tutta la Liguria ed in particolare dei famosi regionali: Aurora Bergaglio, Martini Casarzese, Dianese, Ortonovese, Orto Lavagna, Virtus Vigevano, Valdelsa, Mobili Cassecia e Levanto.

Per ogni categoria verrà assegnato un premio individuale oltre all'assegnazione finale del Trofeo U.C. Aurora alla società del vincitore assoluto. Lo scorso anno un folto pubblico fece da cornice alla manifestazione ed uguale successo dovrebbe ripetersi quest'anno, data la spettacolarità della gara con un traguardo volante ogni cinque giri.

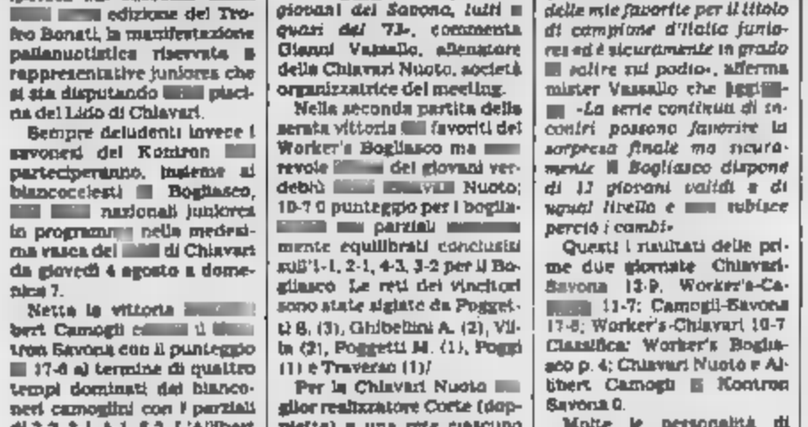
Molte insidie per le liguri nei gironi di C1

CHIAVARI — Mentre prosegue l'attività del volley estivo sono stati resi noti i gironi di serie C1 e femminile per la prossima stagione. Questi i primi giudizi sul prossimo cammino per Volley Chiavari (maschile e femminile) e Bisio Recco.

Ivo Perotti, direttore sportivo del settore chiavarese, afferma. «Un gi- accettabile, direi sufficientemente impegnativo, la possibilità di alcune squadre, come le liguri Imperia, Lecco, e toscane in blocco, le e stanno consapevoli loro valore. Per quanto concerne piemontesi, sono un'incognita e molto dipenderà dalle nostre forze, cioè da come agire sul mercato».

E per movimento sul mercato è importante la riunione che si è tenuta ieri sera e che si è protratta fino a tarda notte valutare posgire. mente, mercato della pallavolo non soltanto locale ma allargando la oltre i confini.

Questo il calendario del Volley Chiavari maschile campionato 2 20 contro l'Acquedotto Sarzanese (7 gennaio '83), Chiavari-Cus Torino (14), S.S. Volley Imperia-Chiavari (21).


Alle ragazze del Chiavari, qui in un incontro con l'Albissola, si prevedeva una stagione impegnativa

Le gare di sono in programma il gennaio; 4, 11, 25 febbraio; 4, 11, 18 marzo; 1, 8 e 15 aprile.

Fiducia nel settore maschile, preoccupazione in quello Rusio, allenatore del Volley Chiavari femminile, non nasconde difficoltà del prossimo torSicuramente Cecina è la candidata uno di salto di categoria, ed inoltre avremo compagnia toscana quanto mai agguerrita stesso Cecina, Livorno e del Versilia retrocesse), più tutte le altre squadre toscane sicuramente di valore. Due liguri, non ed Recco, a lottare contro una simile pattuglia: sicuramente un compito molto impegnativo».

Anche per il settore femminile il per quello a cioè le possibilità economiche per operare un'adeguata di rafforzamento. Queste le avversarie delle squadre liguri, Bisio Recco e Volley Chiavari: Pallavolo Cecina, Versilia Volley Forte Marmi, P.O.S. Livorno, Volley Jaws Pelle Volleyball Carrara, Arredamenti Innocenti Piombino, e Carpita Lessing Pisa, Cus Siena e Mens Sana Siena.

Le date del torneo femminile sono state ancora l'inizio dovrebbe coincidere con quello dell'attività maschile.

Per la preparazione, sia il settore quello femminile del dano, inizialmente ai vari lunedì notturni estivi che vengono utilizzati dagli allenatori la giusta condizione e dalle per provare schemi che verranno poi perfezionati in sede preparazione vera e propria.

g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R). Alle streghe
ARISTON STUDIO UNO (vico S. Matteo 14/R): Il viaggio della strega. Vietato 18
ARISTON STUDIO DUE (vico S. Matteo 14/R): Passaggio.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 500 010): Il nome della rosa. L. 8000
DORIA: Amare dal vivo. Vietato 18.
METROPOLITAN: Nikita.
MANN (corso Armellini 4, tel 891.002): Oxford University.
ORFEO COLEY: Arancia meccanica.
SMERALDO: La casa dei piaceri proibiti. Vietato 18
VERDI (via XX Settembre): Sing Sing.

[illegible]

[illegible] (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Porno negli [illegible] 2: [illegible] orini del sabato sera
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 28 568): chiuso per restauri.
CRISTALLO: [illegible]. Paura a Beverly Hills.

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA
ABC: Desiderio carnale.
ASTORIA: Sap calde. Vietato 18
ELDORADO: Piaceri proibiti. Vietato 18
SPLENDOR: Fuckme. Vietato 18
STERN: PONENTE
HOLIDAY (Via Cornigliano): La gattina in amore
ARENZANO
ITALIA: Arancia meccanica, stupore. Flavia sbarca in America
CHIAVARI
ASTOR: Studi di affezionate
CENTRO: Nuovo programma.
MIGNON: L'ultima imperatrice.
NUOVO: Helene confessioni. Vietato 18

COGOLETO
VERDI: La stirpe dei cervelli.
NERVI
S. ERO: Il cielo sopra Berlino.
PEGLI
EDEN: Cristo di Riberia.
RAPALLO
CINFONE: Io e mia sorella.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Attrazione letale.

SAVONA

CINEMA

DIANA: 22 dicembre
ELDORADO: Case di piacere.
JOLLY: La signora e il maggiolino.

ALASSIO
COLOMBO: Allegro.
CAPITOL: Gli arrabbiati.
ECCELSIOR: Gli scatenati d'oro.
RITZ: Wall Street.
SALESIANI: Certo circello.

ALBENGA
AMBRA: Elena.
ASTOR: Gli intoccabili.
CRISTALLO: Biancaneve e i sette nani.

ALBISOLA MARINA
MARCONI: Barry.

ALBISOLA SUPERIORE
ODEON NATALE LEONE: Paperino & C.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Flavel sbarca in America.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Gli intoccabili.

CELLE LIGURE
PLINIO: Oxford University.

CERIALE
FLORA: L'occhiopertutto nani.
MOULIN ROUGE: Beverly Hills.
COLON: I cacciatori da satana.

FINALE LIGURE
ARENA: Gli arrivederci.
LUX: Wall Street.
ONDINA: Agente 007 zona pericolo.

LAIGUEGLIA
CORALLO: La strega di Roccafolt.

LOANO
LOANESE: Miracolo sul 34° Strada.
PERLA: Opera.
STELLA: La strega di Roccafolt.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La via del Signore sono molte.

SPOTORNO
ARISTON: Io e mia sorella.
ASTRO: L'ultimo imperatore.

VARAZZE
TEATRO: Miracolo sull'8° Strada.
TEATRO ESTIVO: Baia speciali.
VERDI: Attrazione letale.

IMPERIA

[illegible]
CENTRALE: Arancia meccanica.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: 007 zona pericolo.
CENTRAL: Fantasia.
GARIBALDI: Lo strizzacervelli.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La mia vita a 4 mani.

CERVO
GARIBALDI: I cacciatori del tesoro.

DIANO MARINA
PERGOLA: Le avventure di Peter Pan.

RIVA LIGURE
CORALLO: Cinna mia sarà mia.

S. BARTOLOMEO
GARIBALDO: Il valpone.

SANREMO

ARISTON: Fratelli coltelli.
CENTRALE: Ninna nolo senza voce.
GIARDINO: Wall Street.
[illegible] Un pesce rosso.
TABARIN: Gli intoccabili.
RITZ: Il nome della rosa.

«Il nome della rosa» all'Augustus di Genova e al Ritz di Sanremo

Ravenna, l'opera di Mascagni con regia di Zanotto e direzione di Gelmetti

Che belle voci sotto le Maschere

Allestimento, brioso e vivace, [illegible] Comunale [illegible] Bologna dopo una lunga assenza dalle [illegible] Spiritoso l'inizio, con il coinvolgimento del direttore d'orchestra nel gioco scenico - Infelice, invece, la sfilata [illegible] figure simbolo del fascis[illegible] per [illegible] lavoro scritto nel [illegible]

RAVENNA — Nell'ambito della manifestazione «Ravenna in Festival», il Teatro Alighieri [illegible] ospitato, sabato sera, *Le maschere* di Pietro Mascagni. L'opera, da lungo tempo assente [illegible] scene italiane, è stata realizzata dal Comunale di Bologna che ripresenterà lo spettacolo [illegible] dicembre nella propria stagione invernale.

Nel confezionare nel 1901 l'assurdo libretto delle *Maschere* per Mascagni, Luigi Illica puntò [illegible] riscoperta [illegible] Commedia dell'arte di cui allora sempre più frequentemente si dibatteva [illegible] un progressivo interesse da parte del mondo musicale non [illegible] Mascagni, profondo ammiratore [illegible] Rossini e attratto dal fascino dell'opera buffa, [illegible] però elementi stilistici propri del teatro comico: si pensi [illegible] Sinfonia di gu[illegible] o ai numerosi concertati tra i quali [illegible] quello articolato del secondo atto.

La lunghezza dell'opera (giovarono [illegible] partitura quei tagli apportati [illegible] negli Anni Trenta e seguiti nella edizione di Ravenna), e l'inconsistenza della vicenda richiedono indubbiamente [illegible] bacchetta direttoriale autorevole e una regia spigliata. L'allestimento [illegible] Comunale [illegible] Bologna ha sicuramente utilizzato [illegible] giusti. Sul podio [illegible] compiesi bolognesi, Gianluigi Gelmetti ha regalato al folto pubblico una lettura esemplare per vivacità, eleganza lirica, limpidezza nel fraseggio, equilibrio fra palcoscenico e [illegible] inenti.

Il regista Marid Zanotto ha saputo muovere gli attori con brio, ha reso inquisante il ritmo dell'azione mascherando [illegible] soluzioni anche momenti di stasi, ha sfruttato appieno [illegible] piacevole scenografia di Maurizio Balò interamente basata su pannelli scorrevoli.

Spiritoso l'inizio dell'ope[illegible] rivisto [illegible] Zanotto e [illegible] Gelmetti con un'ottica moderna e divertente. Mascagni e Illica [illegible] previsto l'interruzione della Sinfonia da parte dell'impresario Giocadio che presentava così le maschere al pubblico prima dell'avvio ufficiale dello spettacolo. Zanotto ha ampliato l'episodio coinvolgendo lo stesso direttore d'orchestra che spiritosamente [illegible] il gioco.

Infelice invece il finale. L'opera si chiude con un *in[illegible] maschere* alquanto pomposo. Zanotto e Gelmetti ripropongono in sce[illegible] il regista-impresario (l'ottimo [illegible] Enzo Turrini) che, accusando Mascagni di eccessiva retorica, [illegible] eseguire [illegible] «coda» la vivace *Furiana* del secondo [illegible]. Il fatto è che la retorica della pagina è stata evidenziata dalle scelte del regista [illegible] [illegible] fatto [illegible] figurei[illegible] del fascismo. Decisione storicamente [illegible] (l'opera è del 1901) oltre che di cattivo gusto: in oltre quarant'anni ha fin troppo nuociuto ad una seria valutazione [illegible] Mascagni l'accusa [illegible] tanto in tanto lanciatogli di appartenenza al fascismo (fascista lo fu, ma tutta la sua carriera musicale, ad eccezione del [illegible]rone, si è svolta prima dell'avvento di Mussolini).

Il cast si è rivelato eccellente non solo per le soluzioni vocali, [illegible] anche per la verve [illegible]. Il pubblico ha calorosamente applaudito Carlos Chausson (Pantalone), Maria José Gallego (Rosaura), Enzo Dara (Tartaglia), Vincenzo La Scola (Florindo), Amelia Felle (Colombina), Osiavio Di Credico (Brighella), Giu[illegible] Sabbatini (Arlecchino), Angelo Romero (Capitan Spavento), Nelson Portella (dottor Graziano).

Roberto Iovino

[illegible] I funerali di Navarra

SIENA — La salma del maestro André Navarra, violoncellista e docente dell'Accademia chigiana, morto a 77 anni domenica a Siena, sarà esposta fino a questo pomeriggio nella cappella Santa Cecilia in palazzo Chigi Saracini per poi [illegible]sere trasportata a Biarritz in Francia dove domani si [illegible] i funerali.

André [illegible] [illegible]nato a Biarritz nel 1911. Nel [illegible] ottenne la cattedra di violoncello alla Nordwestdeutsche Musikakademie di Detmoldo [illegible] dal [illegible] fu chiamato a insegnare all'Accademia Chigiana. Nel [illegible] di quest'anno sarà [illegible] sostituito dal maestro Paul Tortelier.

Bilancio [illegible] Vivicentrostorico

Spettacoli estivi si aggiusti il tiro

Successo pieno delle rassegne di film

GENOVA — Qual è il risultato delle iniziative estive del Decentramento culturale del Comune [illegible] Genova, più [illegible] meno collegato [illegible] altri [illegible] e associazioni ricreativi e di spettacolo? Il programma, a scorrere i dépliant, appare abbondantissimo, per non dire copioso e svolto all'insegna della pubblicità (spettacoli che si svolgono contemporaneamente in più luoghi). E, in questa linea, il presidente dell'ente, Ing. Mario Menini, socialista, rilascia dichiarazioni che assomigliano a bollettini [illegible] vittoria. Menini parla di «*folle entusiasta*», di «*successo popolare*» e, naturalmente, fa progetti di crescita per le prossime stagioni.

Ma esaminiamo i programmi per grandi franchezi. Occorre osservare che le manifestazioni di piazza [illegible] dividono, anche temporalmente, in due grossi [illegible] tronconi: *Vivicentrostorico* che s'è concluso verso la fine del mese e *Serate in villa* che invece prosegue sino ad agosto. Le due rassegne sono attraversate trasversalmente [illegible] due cicli di film all'aperto: quelli [illegible] [illegible] chiuderanno a settembre al Nettuno e quelle che si svolgeranno in agosto al Teatro dei Parchi di Nervi. Va detto subito che [illegible] due rassegne di cinema [illegible] iniziative migliori, più [illegible] e anche quelle più qualificate come contenuti. Buoni film, sovente anteprime, cartellone intelligente e soprattutto capace di stuzzicare [illegible] appassionati avidi di no[illegible] e gli svogliati che però hanno voglia di [illegible] il film perduto d'inverno, per via della breve durata delle prime visioni.

Le proiezioni cinematografiche sempre affollate sono spettacoli a pagamento. Segno che [illegible] sempre vale l'equivalenza «gratis = successo».

E veniamo a *Vivicentrostorico*. La manifestazione ha avuto luci e [illegible]. All'attivo dell'iniziativa, c'è l'intuizione [illegible] movimentare una parte tutto sommato storica e caratteristica della città: una sorta di quinta naturale, che ha conosciuto in passato un forte degrado e che, quindi, l'innesto di cultura e di spettacolo potrebbe rivitalizzare, anche [illegible] piano civile. Al tempo [illegible] c'è da rimarcare [illegible] [illegible] spettacoli [illegible] (sovente i più stimolanti) [illegible] meno, senza che gli organizzatori avvertissero i potenziali spettatori. Inoltre troppi gruppi ingaggiati hanno mostrato la corda d'un [illegible] dilettantismo. Per cui non si può [illegible] parlare di successo pieno, con tono trionfalistico. Certe scelte sono da rivedere, [illegible] alla [illegible] di esperienze più collaudate [illegible] [illegible] città italiane ed europee.

Un po' lo [illegible] discorso, sia pure con spettacoli della stessa stregua «isolati» però in luoghi deputati e, quindi, davvero decentrati, vale per le *Serate in Villa*. Si ha la netta sensazione [illegible] [illegible] «distribuzione a pioggia» [illegible] fondi a piccole compagnie di cabotaggio [illegible] per riempire tempo e spazio.

Menini dice che con poco più d'un miliardo [illegible] fanno fin troppi spettacoli e le casse pubbliche non sono prosciugate. E' verissimo: oggi un [illegible] in due [illegible] e mezzo per decine e decine di mini-show [illegible] poca cosa. Ma allora, [illegible] il [illegible] del buon cinema, non potrebbero i vertici del Decentramento, Comune, Provincia, Arci, ecc. sedersi attorno a un tavolo per pensare qualcosa di meglio e di più qualificante? [illegible] troppo [illegible] il nemico del bene: perché [illegible] concentrare la spesa [illegible] due, tre iniziative di qualità? Oppure spendere [illegible] più, purché ne valga la pena.

Paolo Lingua

Successo per l'attrice che [illegible] è esibita al Riverside Studios nel lungo monologo tratto [illegible] Pratolini

Londra: la Villoresi incanta [illegible] «Nini»

LONDRA — Grande successo di critica e di pubblico per Pamela Villoresi che sino a sabato scorso si è esibita al Riverside Studios di Londra in *La storia di Nini*, un lungo monologo ispirato a *Lo Scialo* di Vasco Pratolini.

Lo spettacolo, che [illegible] anni fa [illegible] debuttato al Festival dei Due Mondi di Spoleto, è l'ininterrotto racconto [illegible] Nini, donna fiorentina, torturata dalla propria omosessualità. Sola sul palco l'attrice «legge» dal proprio diario le esperienze vissute, ripercorre le tappe attraversate per riconoscere la propria diversità mai interamente accettata. Rivive [illegible] del suo primo rapporto sessuale con il marito e l'inaspettata [illegible]ezza della passione per Fru, la giovane domestica, che l'ha «*aperta come* [illegible] *rosa*». Rievoca il tradimento dell'amante, il dolore, il rimpianto.

«*Grazie* [illegible] *al respiro, all'intensità della recitazione*» la Villoresi viene definita dalla critica londinese un'attrice che sa dare autentiche emozioni al pubblico nonostante l'ostacolo della lingua. Il «*suo linguaggio d'amore*», scrive [illegible] *Independent*, «*parla meglio delle parole*».

r. s.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52 Sat. Ore 13.30 **Telegiornale** 13.40 Calcio: Brescia-Milan, incontro amichevole. 15.30 **Sport spettacolo. Basket delle stelle**. 17.30 **Rugby Torneo 5 Nazioni**; Galles-Francia 19 Calcio: Svezia-Brasile amichevole. 20.30 Box: Campionati Mondiali **Marlon Sterling-Thomas Molinare** [illegible] Atlantic City. 22 **Telegiornale** 22.10 Golf: **British Open**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47 [illegible] — Ore 8.15 [illegible] **da vivere**. 12 **Piume e paillettes** 12.40 **Ryan** 13.30 **Masters Cartoon** 14 **Villa bianca** (telefilm per ragazzi); 14.50 **Piume e paillettes** 15.30 **Switch** 16.30 [illegible] **casa** rubrica di arredamento. 17 **I documentari di Italia 7**. 17.45 **La regina dei** [illegible]: cartoon. 18.10 **Capitan Harlock**, cartoon. 18.35 [illegible] **Gold**, cartoon. 19 [illegible] **alinga**, cartoon. 19.30 **Brillante**, telefilm per ragazzi. [illegible] **Rin ha fatto Joy Morgan 77**. Usa 1981 giallo. 22.20 **La casa vuota dopo il funerale** 0.20 **Switch**, telefilm. Ritorno alla ribalta. 1.30 **Non stop**.

TV STAR

UHF [illegible] 30, 31, 52 - Ore 9 **Le 7 spade del vendicatore**, film; 10.50 **Starsky Glaceer**, telenovela; 11.40 **Gunsmoke** telefilm; 12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 13.40 **Tv flash**; 14 **La battaglia del Sinai**, film; 15 **Spettromen**, telefilm; 16.30 **Starlandia** [illegible] Tv per i ragazzi; 17.30 **Pronto soccorso**, cartone animato; 18 **La legge di Burke** telefilm; 18.50 **Marron Glaceer**, telenovela; 19.30 **Gunsmoke** telefilm [illegible] **Il bolo**, film Usa, polizi, regia M. Curtiz, [illegible] **Il meglio del West**, telefilm; **22 Fronte proibito**, 24 **Delitto** [illegible], telefilm; **1 I detectives**, [illegible], 1.30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 **Circus Story**, film; 17 **Meglio la due**, telefilm; 18 **Il diario di Sara**, telefilm; 19 **Marianna il diritto di nascere**, novela; 19.30 **Rocket Robin** [illegible], cartoni; 20 **Star** [illegible], 20.30 **Fifa a** [illegible], (1948); film; 22 **Rallies ladro e gentiluomo**, telefilm; 23 **Elvis, Elvis!**, film; 0.30 **Bella al giorno meglio di notte**, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 8 [illegible] **Market Cinema**, [illegible] 11 Film; 13 **Ulisse31, Le favole di H.C. Andersen, Pic Pac e** [illegible], cartoni animati; 14,30 [illegible], 15,30 **Multi Market Cinema** [illegible]; 17,50 **Ulisse 31, Pic Pac e Patatrac**, cartoni animati; 18,45 **Leandra**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **La crociera delle ragazze**, film Usa 1981; 22,30 **Strano poliziotto**, telefilm; 23 **Lassie**, telefilm; 24 **Inferno giallo**, film, regia di Giuza Radway.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 58

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clip**; 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 16 **Video Clip**; 17 **Cartoni animati**; 18 **Tre volte donna**; 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 10 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, Novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Cocciolone - Delmos - Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 19 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Calcio**; 21 **Servo sue** (1973); 24 **I primi turbamenti**, film; [illegible] **Il sole a** [illegible] varietà.

[illegible]

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno del cartone**, cartoni; 9,30 **Amore e morte nel giardino degli dei**, film; 12 **I protagonisti dell'aria**, rubrica; 12,40 **Tg 4**; 13 **Quando si ostia Il Sole se ne va in America**, spettacolo; 13,30 **Redazionale**; 14,30 **Telefilm**; 16 **Atelier**, sceneggiato; 17,15 **Mary Artmen**, [illegible] Commedy; 17,45 [illegible] **che i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Doy's Anna** [illegible] to; 19,30 **Tg 4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Azzurro quotidiano**, rubrica; 21,15 **Storia della pretaria**, telefilm; 22,30 **Winner**, rubrica; 23,15 **Rosso di** [illegible].

RETEAZZURRA

Ore 10 **Tamagon**, cartoni; 10,30 **L'Idolo**, telenovela; 11,30 **Off the Wall**, Mbl; 12,30 **L'Idolo**, telenovela; 14 **Formula 1**, Mbl; [illegible] **Sale con me**, film; 18,30 **Replazionale**; [illegible] **Tamagon, Anglegirl**, cartoni; 18,30 **Totally live**, Mbl; 19,30 **Concerto**; 20,30 **Formula 1**. [illegible] 21,30 **Rod Stewart** (r) concerto; 22,30 **George** [illegible] concerto; 23,30 [illegible] **ine catch**.

Rod Stewart [illegible] concerto [illegible] 21,30 su [illegible]

[illegible] il pubblico diserta il teatrino di Portofino

PORTOFINO — Scoppia nel borgo il «caso Teatrino». La «bomboniera» voluta da Strehler [illegible] decina d'anni fa, rimasta parecchio tempo chiusa e da [illegible] stagioni nuovamente funzionante per iniziativa di un'associazione culturale, del Comune di Portofino e della Regione Liguria che l'ha [illegible] nel programma culturale estivo. Nonostante gli sforzi al Teatrino di vico [illegible] l'elemento essenziale: il pubblico. Pochi intimi per la performance del gemelli Ruggeri nella serata inaugurale, solamente bam[illegible] si applaudire [illegible] scatenato trio Carbone e sala ancora semivuota per *Le Bambinacce*, di [illegible] di Arpino adattato [illegible] Franca Valeri e [illegible] in [illegible] dalla brava Mariella Fenoglio. [illegible] nulla è [illegible] il drastico taglio [illegible] costo [illegible] biglietto rispetto [illegible] scorso anno [illegible] 40.000 a 18.000 lire) e persino la serata ad ingresso gratuito di [illegible] to scorso.

Giovanni Artioli, [illegible] borgo, che all'inizio della stagione aveva parlato di «*un'estate teatrale portofinese capace di crearsi uno spazio e una connotazione ben definiti nel panorama teatrale italiano*», [illegible] buon viso alla cattiva sorte, registra «*un maggiore interesse rispetto allo scorso anno*», ma di fronte ai risultati allarga le braccia. La sensazione diffusa è che [illegible] Portofino estiva [illegible] abbia tempo, né voglia per la cultura.

«*Un teatrino a Portofino* — ammettono in molti sulla famosa piazzetta — *avrebbe bisogno se non di grandi scuole e [illegible] mega-produzioni, impossibili del resto da realizzare, per via dello spazio esiguo del palcoscenico e della limitata capienza [illegible] sala, almeno di qualche anteprima nazionale, di grossi nomi invogliati a venire a Portofino a parlare dei loro progetti*».

Ce di più: il perdurare delle difficoltà per raggiungere il borgo in [illegible] dinego della cooperativa dei traghetti ad organizzare un servizio ad hoc per il Teatrino sono ulteriori elementi negativi. In mancanza di certezze, Paola Brusati, presidente dell'associazione Amici del Teatrino e artefice della ripresa dell'attività culturale a Portofino, si affida alle promesse. Quelle [illegible] maggior rilievo arrivano dalla Regione Liguria (assessorato [illegible] Cultura) che il prossimo [illegible] potrebbe impegnarsi maggiormente in un investimento di immagine [illegible] Teatrino e da qualche idea maturata in queste [illegible] ultime all'interno della stessa associazione. Il fenomeno di maggior rilievo potrebbe essere una collaborazione con un grande Teatro Stabile di Genova, di Milano o di Torino che sceglierebbe Portofino per una sorta di vetrina del cartellone teatrale invernale.

Frattanto, venerdì il Teatrino si appresta ad ospitare l'attore napoletano [illegible] Sgrosso con [illegible] spettacolo inedito. *Non ti parlerò di Moby* [illegible].

m. b.

Appuntamenti flash

Genova, canta Leali

GENOVA — Cresce l'attesa per il [illegible] [illegible] Anna Oxa [illegible] programma domani sera al Parco dell'Acquasola, nell'am[illegible] della rassegna «Serata [illegible] villa». Il normale è da tempo programmato tour estivo della [illegible] cantante pugliese s'è infatti trasformato in [illegible] vera e propria corsa [illegible] [illegible] tempo dopo l'annuncio della sua partecipazione alla prossima edizione di *Fantastico* [illegible] fianco di Enrico Montesano. Il concerto avrà inizio alle 21,30. Ingresso [illegible] lire (biglietti già in vendi[illegible].

GENOVA — Alle ore 21,30 a [illegible] [illegible] di Sestri Ponente Fausto Leali terrà [illegible] concerto (ingresso [illegible] lire).

[illegible] — Teatro dialettale in piazza Giusti a Voltri dove la «Compagnia Mario Cappello» porterà in scena lo spettacolo goviano *Pignaperde e Pignasecca*.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

© EUROPRESS - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha [illegible] durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco [illegible] il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il [illegible] giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è [illegible]. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia [illegible] gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza [illegible] la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza [illegible] da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una [illegible] corrisponde esattamente (stessa sequenza [illegible] lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro [illegible] ore [illegible].

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (4) = C - Rivoli
Terza domanda (3) = D - Napoleoni
Seconda domanda (2) = A - Falcone
Prima domanda (1) = B - Brescia

LE DOMANDE

Prima domanda:

(inserire la risposta nella casella n.° 1)

Esordio stagionale sfortunato per il Milan, sconfitto da quale squadra?

A - Varese
B - Brescia
C - Spal
D - Modena

Seconda domanda:

(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale magistrato ha presentato le dimissioni dal pool antimafia?

A - Falcone
B - Borsellino
C - Caselli
D - Meli

Terza domanda:

(inserire la risposta nella casella n.° 11)

È morto un noto economista, [illegible] della sinistra indipendente. Chi è?

A - Spaventa
B - Colajanni
C - Riva
D - Napoleoni

Quarta domanda:

(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Quale calciatore si è presentato per ultimo al ritiro precampionato della Juventus?

A - Magrin
B - Cabrini
C - Rush
D - Altobelli

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica [illegible] vinto L. [illegible]0.000 GIOVANNI [illegible] piazza III Reg. Alpini 3, Susa (To)

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Domani si conclude il recupero di [illegible] giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Da giovedì 4 agosto fino [illegible] giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Unione e La Stampa e Pubblicompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

E' cominciata la grande vacanza per centinaia di migliaia di turisti

Esodo, ma senza incidenti

Traffico record nel Savonese - Numerose le partenze da Genova - In tilt il casello di Pietra Ligure - Circolazione scorrevole nell'Imperiese - Una tendopoli sgomberata al Malpasso

SAVONA — Traffico intenso, quasi da record, ieri mattina, ma solo nel Ponente savonese, per gli arrivi di agosto. Malgrado le migliaia di macchine in movimento sulle autostrade della Liguria, le forze dell'ordine segnalano pochi incidenti con conseguenze minime per le persone.

Problemi sono stati segnalati soprattutto ai caselli di Pietra Ligure ed Albenga e in molti tratti della via Aurelia nella zona di Sanremo e fra Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure.

Code partenze da Genova — Traffico molto intenso dalle prime ore di ieri mattina nel tratto compreso fra Masone e Savona dell'autostrada. Movimento dei veicoli più scorrevole in direzione Levante e Ventimiglia.

Dicono di Genova dell'autostrada: *«E' presto per poter stabilire se quanto l'1° agosto ha superato i ricordi degli ultimi anni; certamente in mattinata c'è stata notevole pressione in direzione della Riviera Ponente. Gli incidenti, per fortuna, sono stati pochi e senza gravi conseguenze».*

Concludono: *«Il rientro di domenica è stato, tutto sommato, molto regolare; il motivo di fondo è che ormai molti turisti sono fermati nelle località di villeggiatura e il solito fenomeno del fine settimana si è ridimensionato in modo consistente».*

In tilt il casello di Pietra — Dalle 8,30 alle 11,30 di ieri mattina, tutto il raccordo dell'Autostrada dei che dal casello di Pietra Ligure porta alla via Aurelia, è rimasto bloccato, con macchine in fila d'uomo sotto il sole cocente. Anche ieri, dunque, il casello di Pietra, fornito di meno uscite di quello di Albenga, ha registrato i maggiori problemi. Solo nel primo pomeriggio, come in tutto il Ponente, la situazione si è normalizzata. Il traffico intenso in arrivo ha determinato le solite code di automezzi lungo la via Aurelia, soprattutto tra Finale Ligure e Borghetto Santo Spirito. In questo tratto ci sono infatti i problemi maggiori soprattutto perché la statale l'taglia a metà i centri abitati ed è quasi «sbarrata» da molte strade che collegano l'immediato entroterra con la costa. I semafori e l'indisciplina di molti fanno il resto.

Imperia, traffico scorrevole — In provincia d'Imperia, soprattutto ai caselli di Sanremo e Imperia, non si sono formate ieri mattina lunghe code. La situazione è comunque nella norma.

Spiega Luigi Giglio, dell'Ufficio stampa dell'Autodel: *«Per noi le maggiori difficoltà si verificano sempre tra Albenga e Pietra Ligure, nell'Imperiese, per un quasi naturale, arrivano solo i turisti diretti in Francia e quelli in uscita. Nella provincia di Savona questo movimento si somma al traffico in uscita di vari caselli di Albenga, Pietra Ligure e Finale Ligure».*

A luglio l'Autostrada dei ha fatto incremento veicoli in transito; + 12 per cento rispetto allo stesso mese dell'87, che era già stato un periodo record, con punte di 75-80 mila macchine al giorno.

Il rientro, fra sabato e ieri, e gli arrivi di agosto sono stati, tutto sommato, scaglionati nei tre giorni. Solo ieri mattina c'è stata una punta massima di traffico. Anche nel Ponente savonese pochi gli incidenti stradali.

In molti verso la Francia — Dice ancora Giglio: *«Anche non si sono dati completi, mi sembra che si sta verificando un incremento del traffico alla frontiera con la Francia; sono sicuramente in aumento in questi giorni i veicoli con targa italiana che lasciano il nostro Paese».* Anche al valico di frontiera non ci sono state comunque lunghe code.

Sulla via Aurelia, fra domee ci gravi a Borghetto Santo Spirito, per cause in via d'accertamento da parte della polizia stradale (un malore dell'autista o un guasto meccanico), un pullman di linea della Bar è finito, poco dopo le 14 dell'altro ieri, contro un muro lungo la via Aurelia. Nell'urto, nove passeggeri hanno riportato ferite comunque non gravi.

Tendopoli sgomberata al Malpasso — Ieri mattina, carabinieri, polizia, capitaneria di porto, vigili urbani e Guardia di finanza hanno fatto l'ennesimo zona del Malpasso, tra Finale Ligure e Noli, contro i campeggiatori abusivi.

Dicono al comando dei vigili di Finale: *«Abbiamo trovato una decina di tende, anche di famiglie al completo, comunque tutti italiani, che sono stati fatti sgomberare in ottemperanza di una precisa ordinanza della Capitaneria di porto che vieta i bivacchi sulla spiaggia. Rispetto agli altri anni, questo fenomeno si è ridimensionato».*

Il gran caldo degli tre giorni ha fatto registrare il tutto esaurito sulle spiagge della Riviera.

Augusto

Ieri in città è scattata la «rivoluzione» del traffico

Genova, tra divieti e «isole» piace soltanto il compra-bus

Sono subito fioccate le multe - proteste - Una verifica in autunno

GENOVA — La rivoluzione del traffico, con le isole pedonali e i divieti di parcheggio e transito in centro e, in parte, in periferia per adesso è solo confusione. Il principio è lodevole, ma i divieti compensati alternative. Soprattutto oggi, le delibere ecologiche e «proibizionistiche» del Comune si comprende in pieno il clamoroso, imperdonabile errore delle giunte di tutti i colori e di tutte le matrici politiche e ideologiche che si succedute negli ultimi trent'anni: il non di attuare un piano

A Genova stati imposti ai privati, con precisi oneri di urbanizzazione, i parcheggi nei sotterranei degli edifici che man mano, in centro e in periferia, venivano costruiti. Gli imprenditori edili e i costruttori tiravano al guadagno e il Comune, complice o incapace, chiudeva un occhio. Non solo: molti garage privati hanno chiuso con il passare del tempo e adesso le poche torimesse che esistono hanno costi proibitivi e orari di chiusura collegio per educande.

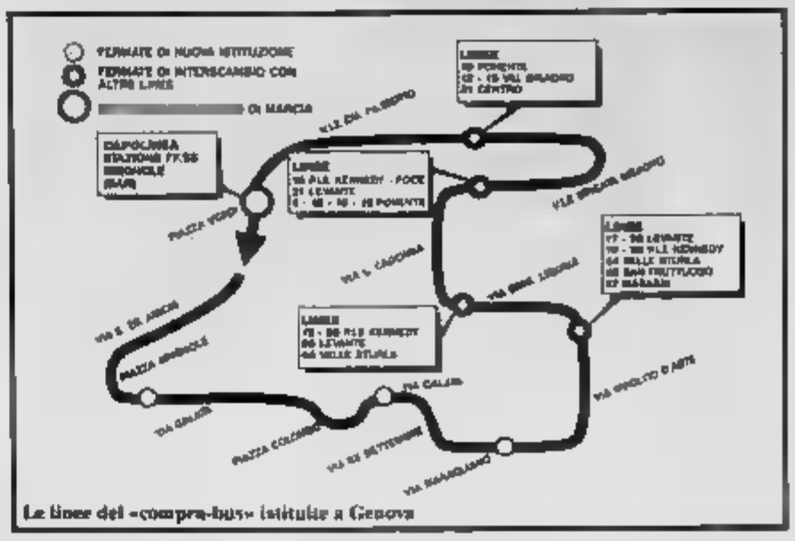
veniamo cronaca odierna. La «rivolta» è scattata in due arterie delicatissime: via Caffaro (centro) e via (Sampierdarena). I con il divieto sono esposti (prima erano avvolti in cappucci di plastica neri) verso le 8. Subito sono scattate le multe a raffica, nonostante le proteste degli abitanti I vigili urbani, che a Genova non brillano per fair play, hanno alzato le spalle: *«I residenti possono parcheggiare, ma ci vuole un permesso».*

Il permesso? Certo: lo rilascia il comando dei vigili urbani. Ma il Comune non ha ancora realizzato i «lasciapassare». Ci vorranno due o tre (o forse più) giorni: ma prima occorre presentarsi agli uffici con il certificato di residenza in carta semplice, più due marche da bollo da cinquemila lire l'una. Naturalmente occorre compilare una domanda e sperare. I tempi sono lentissimi perché l'ufficio accettazione è aperto serafficamente solo due ore al giorno dalle 9 alle 11,30. Tutto questo s'è appreso lo ieri mattina mentre «inevitavano» le multe, nel rispetto della filosofia del «balzello», codificata e resa legale.

Così, ieri mattina, negli uffici dell'anagrafe e al do dei vigili la coda, più dal caldo, era il timore della sopportabilità. Sono battibecchi, sono volati insulti.

Un po' pesante la situazione in centro, nel cosiddetto Quadrilatero, in San Vincenzo e nelle traverse via XX Settembre. L'unico episodio di è stato il «tormentone» dei pendolari sono molti che vivono centri Riviera e ogni giorno si recano al lavoro a Genova), che non riuscivano, per le ragioni accennate, a trovare un parcheggio ed erano continuamente perseguitati fischietti dei vigili funzionato invece il servizio gratuito «comprabus» realizzato dall'Amt per l'isola pedonale. Ma la verità sarà solo in autunno, quando tutta la «city» girerà a ritmo pieno. Non si ha ancora un dato preciso delle multe erogate per divieto di sosta, non si abbia ad affermare che superato il migliaio.

Paolo Lingua



Le linee del «compra-bus» istituite a Genova

Spettacoli e cultura - Gli appuntamenti di oggi in Riviera e sulla Costa Azzurra

A Dolceacqua via alla prosa

Stasera in scena un testo di Pasolini

DOLCEACQUA — Dopo la musica e la contemporanea, il cartellone di Dolceacqua-Teatro presenta adesso la prosa. Il programma era stato variato per l'improvvisa defezione degli attori, che ha portato alla soppressione di *«Naso d'Argento, Diavoloeoppo»*, dalle fiabe di Italo Calvino, e al rinvio della prima nazionale de *«Il fiore delle mille e una notte»*, tratto dalla sceneggiatura del film di Pier Paolo Pasolini.

Quest'ultimo centrale, a cura regista Maria Tosco e della Anna Vivarelli, de 21,30) nella suggestiva cornice dei ruderi del Castello dei Doria. Lo presenta la Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare. Gli interpreti sono: Ilaria Almonetto, Francesco Benedetto, Simonetta Benozzo, Claudio Bertoni, Maria Paola Cacorelli, Riccardo Montanaro, Francesca Rizzolli e Roberta Scoppin.

Per Tosco, autore anche della scenografia, è stato un autentico *«tour de force»*: in una decina di giorni soltanto ha dovuto completamente sostituire la compagnia. L'allestimento è stato provato a ritmi sostenutissimi, *«non tanto per memorizzare il testo, quanto per ingabbiare i movimenti, poiché sono ben 68 le situazioni dello spettacolo»*. Un rischio? *«No. A Torino, abbiamo preparato Hart Harr Schabal in soli 8 giorni»*, risponde sereno Tosco.

Perché proprio *«Il fiore delle mille e una notte»*, in una stagione che avrebbe dovuto avere come la favolistica? *«E' un'impresa da capogiro, per la vastità degli argomenti trattati. Ma non è un riferimento troppo pieno, né un paragone scomodo: cinema e teatro sono mezzi espressivi diversi e, a sottolineare questa differenza, usiamo pochi attori, un unico ambiente scenico che si trasforma e non descrive, ma suggerisce soltanto»*.

«Il fiore delle mille e una notte» sarà replicato il 3, 4, 5, 9, 10, 11 e 12 agosto a Dolceacqua. Per il gemellaggio artistico con la rassegna Teatro Giovane di Ligure sarà portato al Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo il 6 e 7, mentre per il decentramento culturale, anche quest'anno predisposto dall'Amministrazione provinciale di Imperia, sarà rappresentato l'8 a Dolcedo, in collaborazione con l'Associazione Ponte Grande. Al Castello dei Doria, invece, il 7 e l'8, salirà da Finale Giulio Base con *«Viaggio d'attore»*.

s. d.

A Finale seconda replica via col blues a Sanremo

ballerini della «Scala» ai giardini Lowe Bordighera

— Alle 22 a «Le Mask», giochi in discoteca con «le galeotte» e il «palio delle barchette di ta».

Celle — Prosegue nella sala consiliare del Comune la mostra collettiva di ceramisti che si è inaugurata ieri. Sarà aperta fino al 20 agosto.

Finale Ligure — Seconda e replica di «Le di Giovanni Arpino per la regia di Franca Valeri, presso i Chiostri di S. Caterina a Finalborgo nell'ambito della rassegna nazionale di teatro giovane (inizio 21,30).

Borghetto Si Spirito — Diciannovesima edizione della sagra della melanzana in località Prigliani.

Albenga — Alle 21 in piazza del Popolo, della «Giuseppe Verdi».

Cisano sul Neva — Sul sagrato della chiesa della frazione di Conscente, alle 21,30, il complesso musicale «Antique Musicae», diretto da Sandro Volta, eseguirà il concerto *«Scherzi musicali a tre voci»*.

Alassio — 21,30, giardini del Palazzo Comunale, «Appuntamento con... Corale alassina e banda Città di Alassio».

Bartolomeo — 18,30 programma di animazione bimbi/ragazzi con «Ghicconanna».

Imperia — Sui campi giardini San Lazzaro, a cura del Circolo del Tennis, XXIII Torneo maschile e femminile, per le categorie B, C, Sulla spianata di go Peri, provinciale de l'Unità.

Taggia — Continua fino al 7 agosto, a Palazzo Lercari, la «sull'immagine fotografico di Taggia e Arma di Taggia e '900», organizzata Centro Culturale Tabiese (orario: ; ingresso libero).

Arma di Taggia — Concerto dell'Orchestra «I Makumba» (piazza Marinella, ore).

Bussana — Serata con la musica rock (piazza Chiappe, ore 21).

Sanremo — Per il ciclo «Viva Sanremo recital del gruppo «Big Fat Mama», una dei più aggueriti rappresentanti del blues all'italiana (auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, ore 21,30; inlire Roof Garden del casinò musica e danze con i «Gin Pak Ballet», la Consolo e l'orchestra di Sergio Nanni. Villa Ormond continua la mostra d'arte «Renato Guttuso, il maestro di Baghe ria» (orario: 16-24. Ingresso lire 4.000). Al cinema «Sanin via Matteotti penultima giornata opere di scultura e grafica dedicata a Salvador Dali (orario: 10/13; 16/20; ingresso libero). Per il ciclo di manifestazioni di «Idea Mare» prende il via il torneo di calcio femminile al campetti dell'stadio comunale (ore 20,30).

Bordighera — Prestigioso appuntamento con la danza questa sera ai Giardini Lowe per il 10° Festival Spazio Musica della Riviera dei Fiori: si esibiranno Grossi e Matteo Bongiorno, primi ballerini Scala de «Le Silfidi» su musiche di Chopin e la Compagnia di Danza di Spazio diretta da Jacqueline De Min Monique Dubois e James Urbain, primi ballerini. Batidas alla Discoteca «Kursaal» sul lungomare Argentina.

Mentone — Per il Festival internazionale di Mentone, alle 21,30, sul sagrato dell'chiesa di S. Michele, esibizione dei solisti di M

Montecarlo — All'Hôtel Paris, nel quadro appuntamenti con gioielleria, espone fino agosto Harry Winston. Allo stadio Luigi II, meeting internazionale di atletica alle ore 21.

PIEVE DI TECO, PER UNA SERA, SI E' DIVERTITA

Pieve di Teco. «Una serata di grande allegria», commenta Carlo Lanteri, il presidente della Comunità Montana della Valle Arroscia. «E' una bella iniziativa, che ha contribuito ad avvicinare ancor più il Piemonte alla Liguria», aggiunge il vicesindaco di Pieve di Teco, Luciano Brunengo. Per «Piemonte in piazza», la manifestazione popolare organizzata da Telecole, che ha ripreso la serata per trasmetterla domani alle 20,30 (sarà replicata domenica prossima alle 13), si sono radunate oltre mille persone in piazza Carenzi. E' stata una festosa carrellata di canzoni, musiche e balletti. La terza tappa del concorso canoro (11 le in gara) è stata vinta dagli Amici di Sommariva, con «Amor campestre», che hanno preceduto di un soffio Alpigiai con «Samba in piazza». Hanno superato il turno anche i Mulitta (Ragazzo), Marina (L'infinito), Programma Azzurro (Il fusco delle favole) e Gianni Russo (Ballo sull'aia). Nella foto i presentatori Betty Bassano e Umberto Clivio durante un gioco con il pubblico

Il concerto venerdì al «Ciccione» di Imperia

Per Dalla e Morandi la caccia ai biglietti

S'è iniziata la prevendita - A Pietra Cocciante e Ramazzotti

e Morandi si esibiranno a Imperia venerdì prossimo

IMPERIA — S'è iniziata la prevendita dei biglietti per il di Lucio e Gianni Morandi, in programma venerdì 5 agosto allo stadio «Ciccione». I tagliandi per i posti numerati di platea (prezzo 40 mila lire, esclusi i diritti di prevendita), sono in vendita da Leo , a Oneglia, Popoff dischi, a Sanremo; Biemme dischi, ad Albenga; Charleston dischi, a Savona. Per i settori tribuna, distinti e prato (prezzo 35 mila lire), la prevendita è effettua a Ventimiglia da Storville, a Vallecrosia da Foto Carlo, a Bordighera da F.C. Center, ad Arma di Taggia da Arma Video Center, da Leo Jeans a Porto Mattio Musica a Oneglia, Photo Click Music a Marina, Omnia Sport a Loano, e Binda Abbigliamento a Pietra.

Frattanto, sono state confermate le date di altri importanti concerti: allo stadio di Pietra Ligure giovedì si esibirà Riccardo Cocciante e lunedì 8 agosto toccherà a Eros Ramazzotti. La maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano, martedì 9 e giovedì 25 agosto, ospiterà rispettivamente Barry White e Nick Kamen. E' stato invece fissato per venerdì 19 allo stadio di Albenga il concerto di Luca Carboni.

g. mi.

tirreniagas

COMUNICATO PER GLI UTENTI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A GARANZIA DELLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DOMESTICI

Allo scopo di garantire un elevato standard di sicurezza degli impianti di utilizzazione del gas, dal **1° luglio** anche per gli impianti domestici (uso cottura, acqua calda e riscaldamento individuale) nuova realizzazione, il servizio del gas sarà fornito solo a seguito di presentazione di una **«Dichiarazione di Conformità»** dell'impianto interno e degli apparecchi di utilizzo alle norme specifiche di buona tecnica per la sicurezza, di cui D.M. 7-6-1973 pubblicato sul supplemento G.U. n. 203 7-8-1973.

Il relativo modulo prestampato verrà consegnato agli interessati all'atto della richiesta allacciamento alla gas.
Tale documento dovrà redatto e sottoscritto dal Responsabile della Ditta che ha effettuato l'installazione del nuovo impianto e deve altresì contenere il numero di posizione del **Registro Ditte** dell'**Albo Provinciale delle Imprese Artigiane**, entrambi depositati presso la **Camera di Commercio.**

LA DIREZIONE

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Blackjack Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitrice della trentaduesima Peugeot 205 Junior la Sig.ra Gi Rossini.
Accanto a lei le Girls del Gruppo "The Sporting Dolls" del Monte-Carlo Sporting Club e il Sig. Jean-Pierre Borro, Assistente di Direzione dei Giochi Americani della Société des Bains de Mer.
Restano 3 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o 2 carte.
Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM
Société des Bains de Mer

Trentanove miliardi nei primi sette mesi dell'anno

Casinò, incassi record

Quattro miliardi solo a luglio: in media 183 milioni il giorno, oltre 40 in più rispetto al 1987 - Aumentata la presenza dei giocatori - Le serate dei Master

SANREMO — Trentanove miliardi nei primi sette mesi; 4 miliardi e mezzo nel solo luglio; 183 milioni al giorno in media dall'inizio dell'anno: queste le cifre record diffuse dal casinò di Sanremo all'inizio di quell'agosto che da sempre viene considerato il mese clou della sua stagione dell'azzardo.

Complessivamente roulettes, chemin de fer, trente et quarante, giochi americani e slot machines hanno introitato 39 miliardi e 31 milioni e 370 mila lire contro i 35 miliardi 621 milioni e 797 mila lire nello stesso periodo del 1987. In sette mesi il cassiere ha contato 6 miliardi e 410 milioni in più: equivalgono a un aumento giornaliero degli incassi di 40 milioni: 183 milioni contro 143 dell'87.

Luglio si è mantenuto sui livelli record dei mesi precedenti con 4 miliardi e 432 milioni (contro i 3 miliardi e 352 milioni di luglio 1987): quasi un miliardo e 100 milioni in più, in un momento in cui il turismo, a Sanremo, fa acqua da tutte le parti.

Si lamentano i commercianti che dai primi del mese sono stati costretti a mettere in vetrina i cartelli dei saldi e si lamentano gli albergatori che, a metà estate, si ritrovano con una eccessiva disponibilità di camere.

Al casinò, invece, le roulettes girano a pieno regime, incuranti della crisi e del difficile momento economico. Evidentemente la passione per il gioco e la neppur troppo remota speranza di diventare milionari grazie ad una pallina d'avorio o un biglietto della lotteria sono inversamente proporzionali alla crisi.

La validità dell'equazione è dimostrata ampiamente dal fortissimo incremento delle presenze di luglio: 34.459 contro 26.668, pari ad un + 7881. *«Sono 1110 presenze di media giornaliera»*, sottolineano alla direzione giochi. E fanno notare che *«tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, nessuno escluso, gli addetti all'ufficio Segretariato staccano 1100 biglietti d'ingresso»*.

Senza contare i clienti delle «slot» per i quali non è necessaria la tessera per entrare. Sono migliaia tutti i giorni e fanno code anche di un'ora per impossessarsi di una macchinetta libera e «gonfiarla» dei gettoni persi dagli altri giocatori.

Il boom delle entrate e degli incassi è stato registrato nelle undici serate dei Master (appuntamenti canori con Anna Oxa, Gino Ricchi e Poveri, Ron e altri «big» della canzone italiana, ripresi da Rai 2): *«Hanno garantito a Sanremo mille giornate di presenza»*, dice Sergio Nanni, dell'Ufficio Manifestazioni.

E precisa: *«Mille giornate, equivale a mille ingressi alle sale da gioco. In particolare le slot machines hanno risentito dell'effetto favorevole dei Master»*.

Il record assoluto degli incassi di luglio è stato registrato il 22 e 23, in occasione delle serate di Chemin de fer con rispettivamente 363 e 364 milioni. Record rosso il 31 con una perdita per l'azienda, di 240 milioni e il 6 con — 102 milioni. *«Fa parte del gioco»*, dice il Segretario Generale del casinò, Vittorio Berta. E precisa: *«A volte la casa perde qualche centinaio di milioni: non è un danno: al contrario è sconfitta dalle roulettes rappresenta un grosso incentivo per i clienti»*.

La parte del leone, nell'economia degli introiti, com'è una prassi consolidata, l'hanno le slot machines: le terribili *«macchinette mangiasoldi»* sole, in luglio, hanno introitato un terzo dell'incasso complessivo: 1 miliardo e 459 milioni.

L'incasso di 39 miliardi in sette mesi, assicurano gli esperti in proiezioni, garantisce nell'arco dei 12 mesi una entrata che dovrebbe aggirarsi intorno ai 66 miliardi.

Forse anche qualcosa in più se si considera che agosto e dicembre sono quelli che solitamente fanno il maggior incasso durante l'anno, giungendo a sfiorare i sei miliardi ciascuno.

Gian Piero Moretti

SGUARDI DA BORDIGHERA

Bordighera. Due giovani osservano il mare. Poco più in là altre due passeggiano tranquillamente con il loro cagnolino. L'immagine, bloccata dall'obbiettivo di Tonino Di Marco, sembra riportarci indietro nel tempo, quando Bordighera era una città vivibile, senza traffico, senza il drammatico problema dei parcheggi. La città oggi scoppia, tuttavia sul lungomare, chiuso al traffico, si può ancora trovare un'oasi di tranquillità. Forse l'unica rimasta da Capo Ampelio a Vallecrosia. Il lungomare è sempre affollato, la gente può passeggiare senza l'assillo delle auto, lontano dal traffico caotico dell'Aurelia. E pensare che Bordighera una volta...

Imperia, decolla dopo anni il progetto

In arrivo a Baitè il centro sportivo

Stanziato un miliardo - La posizione del pci per la giunta

IMPERIA — Mentre il vento della crisi si allontana (se ne riparlerà, se mai, in autunno, dopo le consultazioni del commissario dc Vannucchi), il pci rompe il volontario silenzio e precisa la propria posizione «partner» più rappresentato dalla maggioranza e il Consiglio approva alcune opere pubbliche, il complesso sportivo della regione Baitè la bretella di valle Caramagna, destinate a migliorare i servizi e la viabilità di Imperia.

Baitè. Se ne parla da anni, è una realizzazione sollecitata ancora qualche giorno fa dai dirigenti del Delta Rugby, alla perenne ricerca di un impianto dove potrebbero convergere in ritiro anche le nazionali azzurre, *«favorite dal clima e dalla vicinanza con la Francia»*.

Progetto esecutivo e relativo finanziamento sono stati approvati giorni fa dal Consiglio comunale.

Spiega Fulvio Vassallo, vicesindaco e assessore all'urbanistica: *«La prima fase prevede l'assegnazione di 1 miliardo, attraverso la legge sulle strutture per i mondiali di calcio del '90, per la costruzione di un campo da rugby e uno da tiro con l'arco»*.

«Successivamente — continua —, saranno costruite due piscine (una coperta, da 33 metri, l'altra scoperta da 50) e una palestra polivalente, in pratica un Palazzetto dello Sport, in grado di accogliere circa 2.000 spettatori».

Per le opere di urbanizzazione della zona (incanalatura del rio Baitè, fognatura, acquedotto, illuminazione), il Comune dovrà contrarre un mutuo da un miliardo e 600 milioni. Commenta Vassallo: *«E' un programma molto ambizioso, ma fattibile. Esistono possibilità concrete anche per le piscine, il più che è fiorente, a Imperia, l'attività, anche agonistica, della società di nuoto e di pallanuoto, e l'attuale Caserma è di dimensioni ridotte, non omologabili»*.

Bretella. Un mutuo da 500 milioni è stato stipulato con la Depositi e Prestiti, allo scopo di completare il terzo lotto del collegamento stradale Valle Caramagna e Valle Prino. Precisa Silvano Conrado, assessore al bilancio: *«E' il tronco da via Nizza a strada Colla. Appena completato, il potrà arrivare direttamente sino alla Roma, e così potrà diminuire il traffico sul tratto iniziale via Airenti, dalla Fondura ponte di pietra, che è il più pericoloso, già teatro di svariati incidenti»*.

Pci. Gli interventi nel dibattito, riacceso dalla notizia che i «ribelli» dc avevano firmato con i democristiani «doc» un documento nel quale tutti insieme affidavano al commissario Vannucchi un «esplorativo», è Franco Bonello, il capogruppo consiliare del partito: *«Anziché correre dietro ad ogni dilazione, abbiamo preferito attendere che in Consiglio arrivasse la chiarificazione sui presunti contrasti all'interno della giunta. Ma ora vorremmo dire la nostra opinione»*.

Prosegue Bonello: *«Diamo una valutazione molto positiva di questa amministrazione, nata da motivazioni valide e confortate dagli obbiettivi raggiunti (piano regolatore, depuratore, Baitè, scuola d'arte, strade, lubrazioni del gas). Giustifichiamo il giudizio anche governabilità e stabilità. C'è però ancora molto da fare, per cui il pci, forza di governo nuova per Imperia, tranne una breve parentesi nel '75, intende continuare con maggior impegno sino al '90, ed anche oltre, per completare il programma»*.

Ma il pci, pur *«rispettando il legittimo travaglio interno della dc»*, chiede al più presto, e comunque entro l'autunno, *«una definitiva chiarificazione»*, perché questa esperienza possa continuare fino al termine della legislatura.

Ancora Bonello: *«Siamo assolutamente contrari all'ipotesi di sciogliere il Consiglio e andare ad elezioni anticipate. Non ci sono le condizioni, ed anche se vi fossero non vogliamo perché la dc debba far pagare ad altri l'incapacità di risolvere i suoi problemi»*.

Il pci si dichiara poi *«molto attento al clima nuovo che si respira a sinistra»*. Qualcosa si sta muovendo, vedi i rapporti con il psi. *«Abbiamo apprezzato il cambiamento di rotta dei socialisti, che sul bilancio si sono astenuti»*, osserva Bonello.

E conclude: *«C'è più attenzione anche verso i partiti e i gruppi laici (psdi, pri, socialisti autonomisti). E, qualunque cosa accada, ci daranno pur fare i conti con questo blocco di forze politiche»*.

Stefano Delfino

Stasera prima riunione del Consiglio dopo le elezioni

Taggia elegge la giunta il sindaco è ancora Cerri

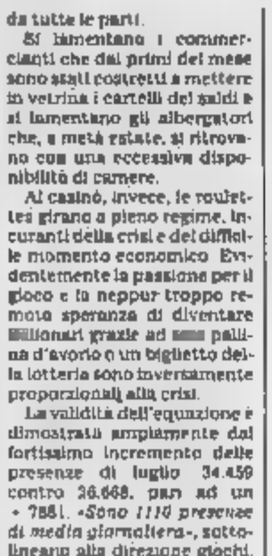
Scontro tra i socialisti per occupare due posti - Tutti i nomi

TAGGIA — Nonostante le elezioni dello scorso maggio abbiano assai modificato il quadro politico, la nuova giunta che verrà eletta questa sera alle 21 dal Consiglio comunale sarà quasi una fotocopia di quella precedente. Scomparsi i repubblicani, che non sono riusciti a confermare l'unico seggio che detenevano, Taggia nei prossimi cinque anni sarà governata da un bipartito dc-psi.

Una maggioranza «forte», formata da 21 consiglieri: 16 democristiani, 5 socialisti. All'opposizione, 6 comunisti, 2 socialdemocratici, 1 missino.

Sindaco sarà ancora il dc Claudio Cerri, 48 anni, imprenditore (è titolare delle due sale cinematografiche di Taggia), in carica dal 1980. Degli altri 4 posti in giunta, quattro (compreso quello che apparteneva al repubblicano Antonio Marrese) sono andati ai democristiani. Sono stati confermati gli assessori effettivi uscenti Pietro Guardino (Agricoltura) e Nino Lanteri (Lavori pubblici); sono «nuovi», invece, gli assessori supplenti Maurizio Negroni (Servizi sociali) e Giuliano Pastorino (Sport).

Nessuna novità, almeno per ora, fra i socialisti: restano nell'amministrazione Matteo Anfossi (vicesindaco) e Sono Bollani (Vigili urbani). Degli assessori mancano l'unico a non aver mantenuto il posto (a parte Marrese, che neppure candidato) è stato quindi Germano Cervini, che aveva la delega al Commercio.



Claudio Cerri

Per il resto, la composizione della nuova amministrazione vede soprattutto un rafforzamento della dc, diretta conseguenza del successo elettorale, ed in particolare di chi al suo interno (come ad esempio Negroni, o lo stesso Ghiardino) ha ottenuto un alto numero di preferenze elettorali.

Particolarmente acceso è stato lo scontro all'interno del psi per stabilire chi doveva andare ad occupare i due posti in giunta riservati al partito. Il Comitato cittadino ha preso la decisione definitiva solo ieri sera, con una soluzione piuttosto insolita: «sì» alla riconferma di Anfossi e Bollani, ma in vista di una «staffetta» che a metà legislatura dovrebbe portare al loro posto i compagni di partito Emanuele Ciaberi (che è stato nominato capogruppo) e Mario Ricetti.

Il Cerri assegnerà poi una serie di deleghe ai consiglieri della maggioranza. Se c'è stata battaglia sui nomi degli assessori, e poi si sono trovati invece subito d'accordo sul programma, che punta sullo sviluppo turistico di Arma, sull'attuazione del piano regolatore (ancora tutta da definire e gestire è la delicata questione delle zone di ristrutturazione «Br», sempre ad Arma), sul recupero del centro storico per il quale è da tradurre in scelte e interventi concreti il piano di risanamento redatto dall'architetto Gabrielli di Genova.

e. d.

Un appello a Diano Marina della Lega nazionale per la difesa del

E il randagio chiede aiuto

In coincidenza con le ferie, aumenta il numero degli animali lasciati per le strade - Il rifugio «La cuccia» ha bisogno di finanziamenti - L'opera dei volontari - Un problema anche di igiene

IMPERIA — *«Chiediamo aiuto per i cani abbandonati. In questi giorni il numero degli animali portati a perdere padroni desiderosi di andarsene in ferie sta aumentando vertiginosamente. Le strutture pubbliche non intervengono neppure per dare una mano ai privati che cercano di risolvere un problema che non è soltanto di civiltà ma anche di prevenzione sanitaria»*; l'allarme è stato lanciato in questi giorni dalla signora Mariuccia Balzaretti, di Diano Marina, consigliere della Lega nazionale per la difesa del cane.

La Balzaretti, assieme a poche altre benemerite persone, manda avanti il rifugio per i cani abbandonati, aperto da pochi giorni in località Sgorreto, nell'entroterra di Imperia. Lo hanno chiamato *«La cuccia»*.

Dice: *«Abbiamo realizzato il rifugio con criteri razionali e in una zona isolata dopo che già per tre volte, negli ultimi anni, le analoghe strutture precedenti avevano dovuto essere smantellate per proteste. La prima, la più clamorosa, fu quando le rupe del Comune intervennero di notte alla foce dell'Impero uccidendo o seppellendo vivi molti cani: fu un'azione che destò reazioni in tutta Europa»*.

Purtroppo il nuovo rifugio, pur concepito con larghezza, si è già dimostrato insufficiente. Balzaretti: *«Solo in questi ultimi giorni abbiamo dovuto raccogliere una ventina di abbandonati dai padroni: sono quelle che noi chiamiamo le "ultime estive delle ferie". Animali lasciati per la strada magari con la speranza che qualche auto li uccida, perché considerati ingombranti dopo che, in precedenza, erano stati presi per divertire i bambini o, peggio, per un capriccio. Qualcuno, forse per un estremo scrupolo di coscienza, viene di notte a legare il cane davanti al rifugio, nella certezza che sarà così aiutato»*.

«Tuttavia — continua — nessuno, o pochi, ci aiuta per il mantenimento: 400 giorni sconti, proprio per la scarsezza di mezzi finanziari, abbiamo dovuto rinunciare alla persona che ci aiutava a pagamento per tutta ricade sulla buona volontà di pochi. Occorre assolutamente l'intervento pubblico per risolvere il problema. Ciò, del resto, è previsto dalla legge».

Una affermazione che chiama in causa i Comuni, l'Usl, ed eventuali altri Enti cui è demandato il controllo sul fenomeno del randagismo.

Spiega il membro della Lega: *«Il regolamento di polizia veterinaria pone a carico dei Comuni la spesa di questo servizio. Per questo, alcune settimane fa, abbiamo scritto ai Comuni del comprensorio per rendere nota l'apertura del nuovo rifugio e per metterla a loro disposizione, con apposita convenzione, per fare fronte alla prescrizione di legge»*.

«Nessun Comune — aggiunge —, da San Bartolomeo Mare a Pontedassio, da Costarainera a Varia, ha risposto anche se poi, quando si tratta di sistemare un cane, si rivolgono alla Lega».

Da rilevare che il costo previsto per questo servizio si aggira sui 1 milione e mezzo o 2 annui. Ancora la Balzaretti: *«Se questi Enti, compreso il Comune di Imperia e l'Unità Sanitaria locale, contribuissero come dovuto, sarebbe possibile ampliare il rifugio nello spazio di terreno ora disponibile»*.

A breve scadenza, ci sarà la possibilità di contribuire, partecipando ad una manifestazione che ha sempre avuto notevole successo: *«Domenica prossima invitiamo i cinofili al "Sesto raduno dei cani" senza distinzione di razza a San Bartolomeo Mare, alle 17, sulla piazza delle scuole. Vuole essere il festa dell'amico dell'uomo. Speriamo che almeno per questa occasione ci sia un po' di solidarietà»*.

Chi volesse contribuire per posta può fare un versamento sul c/c postale 11088185 che è intestato alla Lega.

Bruno Viano

Il Consiglio comunale a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Per domani e dopodomani alle 10,30, è stato convocato il Consiglio comunale di Ventimiglia. Una ventina gli argomenti all'ordine del giorno, che non dovrebbero surriscaldare l'atmosfera politica.

Il «Filtro delle streghe» a Triora

TRIORA — Non poteva che andare ad Angela Maria Zucchetto, produttrice del *«Filtro delle streghe»*, misterioso liquore aromatico dell'alta Valle Argentina, la «strega doc '88», inedito e singolare riconoscimento assegnato alla «strega» più originale nell'ambito della Festa della gioventù che si svolta a Triora.

E' morto il professor Fornaseri

SANREMO — E' morto a Sanremo, all'età di 67 anni, il prof. Giovanni Fornaseri, dirigente superiore degli Archivi di Stato. Il professor Fornaseri, nato da un'antica famiglia piemontese, durante la sua lunga carriera aveva ottenuto molti riconoscimenti soprattutto sotto il profilo culturale. I funerali si svolgeranno oggi alle 10,30 a Bossolasco (Cuneo).

A Imperia il corso per infermieri

IMPERIA — Si sono aperte le iscrizioni ai Corsi per infermieri professionali promossi dalla Regione, che si svolgeranno alla Scuola per infermieri di Imperia.

Inaugurata a Ventimiglia l'esposizione di via Martiri della Libertà

Con gli sbandieratori via alla mostra

VENTIMIGLIA — E' stata inaugurata ieri alle 18 la mostra di pittura «La strada», alla presenza di molti ospiti e numerose autorità. La manifestazione è patrocinata dall'Azienda di soggiorno, dall'assessorato al Turismo e da «La Stampa-Cronache della Liguria».

Gli sbandieratori di Ventimiglia, nei loro costumi colorati, accompagnati dal gruppo dei tamburini, che hanno scandito con potenti rulli le varie esibizioni, hanno preannunciato l'apertura ufficiale della mostra: 105 opere, di 68 pittori anche di fama internazionale e di cui qualcuno straniero, sono esposte in via Martiri della Libertà, chiusa al traffico per tutta la settimana dedicata all'esposizione. Trasformata in un salotto ed in isola pedonale, questa via in pieno vuol essere un invito per i turisti ed i ventimigliesi a curiosare tra i vari dipinti, oltre a rendersi conto che gli organizzatori, tutti operatori, vogliono instaurare un dialogo non solo culturale, ma anche di svago con tutti.

Gli organizzatori s'aggiravano ieri, come solerti padroni di casa tra il pubblico, ed erano lieti di rispondere se qualcuno chiedeva spiegazioni sull'iniziativa alquanto insolita e sui quadri.

Via Martiri della Libertà, abbellita da piante verdi e da striscioni multicolori, è apparsa un punto d'incontro obbligato per chi trascorreva nelle vicinanze. Dicono gli organizzatori: *«Questa iniziativa, varata l'anno scorso, è cresciuta tra le nostre mani senza quasi che ne accorgessimo. Il migliaio di visitatori che sono venuti durante tutta la settimana dell'agosto '87, confermato che avevamo incontrato il favore della maggioranza. Certamente vi sono state delle critiche, delle quali abbiamo preso nota»*.

Il tema di quest'anno è: *«Paesaggi e caratteristiche della Riviera franco-italiana»*. I dipinti, montati in bacheche fisse al centro ed ai lati della via, vengono ritirati ogni sera alle 23 in locali chiusi, e custoditi fino al giorno seguente, quando alle 9 sono nuovamente esposti. Ogni artista, s'è potuto vedere, ha dato un'interpretazione personale del tema posto. Così si sono ammirati quadri tradizionali, dove sono riprodotti fedelmente angoli di paesaggi marini, come invece interpretazioni molto futuristiche di scorci di borghi marinari coadiuvati da figure stilizzate. La giuria, composta da critici d'arte, avrà senz'altro imbarazzata nella scelta. Il verdetto sabato sera.

Ogni anno uno spettacolo chiuderà «la strada». Questa sera sarà di scena un'esibizione di un gruppo rock, domani sera muoverà la banda Città di Ventimiglia. Una vera kermesse di numeri è preannunciata.

Italo Merlo

A Sanremo la Settimana Liturgica

SANREMO — Due cardinali, quattro arcivescovi, nove vescovi e oltre duemila, fra preti, studiosi liturgici e teologi provenienti da tutta Italia parteciperanno dal 22 al 26 agosto alla Settimana Liturgica Nazionale che si terrà al centro congressi del Teatro Ariston. Tema dell'importante assise (la 40ª consecutiva dalla sua istituzione) «Una liturgia viva per una parrocchia viva».

Inciampa in un tombino, donna ferita

IMPERIA — Inciampando in un tombino stradale infossato, Luigia Lupi, 74 anni, abitante in via Nizza, è caduta riportando la frattura della gamba e del polso destri, con prognosi di 60 giorni. Stessa prognosi, per la frattura della gamba destra, per Aldo Centani, 31 anni, di Napoli, via Vicoletto, caduto la scorsa notte mentre percorreva in moto via Amerigo Vespucci.

Esposto contro il dott. De Caro

IMPERIA — Un esposto contro il dott. Mario De Caro, primario di neurologia presso il centro ospedaliero di Costarainera, è stato presentato al questore dagli inquilini del condominio Riviera di via P. Chiedono sia posto un termine *«ai ripetuti e intollerabili schiamazzi notturni provocati dal dott. Mario De Caro, in atto da molti mesi»*. Secondo l'esposto De Caro *«pur essendo ripetutamente invitato dall'amministratore, ha continuato imperterrito senza cambiare tali comportamenti, anzi inasprendoli, ad esempio con lancio di uova dalla finestra»*.

Il Consiglio provinciale

IMPERIA — Circa quaranta argomenti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale convocato per questa sera alle 18. Fra gli argomenti in discussione il gemellaggio della Provincia di Imperia con quella di Pescara, l'istituzione del difensore civico, il regolamento per la gestione del territorio e l'esercizio della caccia turistica delle Alpi.

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA e
YGOFOLIS
Il parco divertimenti a giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni
LIRE 38.000
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
Finale L. 019 692.131 - Pietra L. 019 647.248 - Carlaio 0182 [illegible]
Albenga 0182 42.007 - Diano M. 0183 496.002

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona/Vado
Prezzo andata/ritorno in Corsica
LIRE [illegible]
[illegible] passaggio, intermedia, self-service, caleçons, bolleros, [illegible] Duty-free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzie Viaggi MAMBERTO
di Finale Ligure - Pietra Ligure - Carlaio - Albenga - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie Viaggio

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Roma 91 - Tel. 73.584 - [illegible]
SALDI
A PREZZI SBALORDITIVI

Abiti donna cotone	L. [illegible]
Abiti donna lino	L. 35.000
Gonne vari [illegible]	L. 15.000 - 25.000 - 35.000 - [illegible]
Completi gonna e giacchino manica corta	L. 50.000 - 60.000 - 80.000
Tailleur lino [illegible] modelli	L. [illegible]
Giacche donna lino-cotone	L. [illegible] - 60.000
Giacche jeans uomo-donna	L. 30.000 - 45.000
Abiti seta ultimi modelli	L. 100.000
Camicette donna vari modelli	L. 30.000 - [illegible]
T-shirt cotone vari colori e modelli	L. 4.000 - 5.000 - 10.000 - 15.000 - 20.000
Vasto assortimento camicie uomo	L. 20.000 - [illegible]
Pantaloni uomo	L. 25.000 - 30.000 - 45.000
Giacche uomo modelli informali	L. 60.000
Giacche uomo modelli classici	L. [illegible]
[illegible] estivi uomo	L. 50.000
Abiti uomo misto seta	L. 150.000
Abiti uomo pura lana	L. [illegible]
Costumi donna e bambino (grandi marche)	L. [illegible]
Montoni uomo-donna	L. 300.000 - 500.000 - 600.000

ASSORTIMENTO GIACCONI, [illegible] CAPI IN PELLE
RE FABRIZIO - Via Roma 91 - SANREMO
(Comunicazione effettuata)

Ieri i dipendenti della fabbrica di Cengio hanno distribuito volantini tra le bancarelle del mercato di Savona

Acna: «A Roma, a Roma»

L'incontro fissato per domani al ministero dell'Ambiente presenti Ruffolo, Battaglia e [illegible] Cattin - Corteo a delegazioni a Consiglio provinciale a dal prefetto - Il «malore» di Meinero

— Assemblea, comizi e poi tutti a Savona a protestare nella sala consiliare della Provincia, davanti alla prefettura e a diffondere, [illegible] settimana di piazza del Popolo i [illegible] che spingono la gente a Cengio e della Val Bormida a lottare ormai [illegible] molti giorni.

Il «malore» di Meinero, Gian Piero Meinero, della segreteria provinciale Cgil e dipendente Acna, è tornato sul palco con i sindacalisti. E' pallido, teso, ma ha voluto ugualmente [illegible] ai suoi colleghi e, per la prima volta, operai e gente di Cengio hanno conosciuto la versione [illegible] del «malore» che lo ha colpito mercoledì [illegible] durante il blocco dell'autostrada di Millesimo. Ha detto Meinero: «*Sono stato preso per il collo da un poliziotto e ho [illegible] i sensi. Devo dare atto del buon senso dei sindacalisti e del consiglio di fabbrica che subito dopo l'incidente, quando sono stato ricoverato all'ospedale di Millesimo, hanno parlato di malore. Se [illegible] mente cosa era [illegible] sarebbe scatenata [illegible] caccia al poliziotto che sarebbe stato controproducente nella vertenza che stiamo portando avanti*».

Poi [illegible] parlato con la solita eccezione [illegible] (da vent'anni è in prima linea per i problemi occupazionali e [illegible] bientali) e ha ribadito il concetto che si deve «*rendere compatibile la produzione [illegible] la salute e l'ambiente attraverso la ricerca e gli interventi sugli impianti*».

L'assemblea. Anche ieri mattina i sindacalisti hanno sottolineato l'urgenza di un incontro con il Consiglio dei ministri prima che l'ordinanza di chiusura del ministro Ruffolo diventi esecutiva. Intanto a Genova si [illegible] riunita [illegible] primo pomeriggio [illegible] quarta commissione della giunta regionale. Il senatore Gian Carlo Ruffino si [illegible] incontrato ieri mattina con l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, e si [illegible] messo in contatto con la Presidenza del consiglio. Ha detto il senatore: «*Ho avuto assicurazioni che domani la delegazione [illegible] amministratori, operai e sindacalisti di Cengio sarà ricevuta dall'onorevole Ciriaco De Mita*». [illegible] detto i sindacalisti: «*Vogliamo a tutti i costi la riapertura delle trattative [illegible] Montedison a livello nazionale, in sede [illegible] governo, prima della sospensione della produzione. Se l'incontro non verrà fissato entro breve termine il sindacato e i lavoratori dell'Acna saranno a Roma a protestare con una grande manifestazione*». E ieri qualcuno si è già dato da fare per organizzare pullmann e treni speciali.

Le tensioni. Dice Giovanni De Micheli, del consiglio di fabbrica: «*Noi cerchiamo [illegible] la calma, ma gli ecologisti ci provocano. Sono alcune notti che alcuni operai dell'Acna o le loro mogli vengono svegliati dal suono del telefono. Dall'altro capo [illegible] filo vengono pronunciate frasi volgari [illegible] minaccia. Inoltre l'altra notte un'auto di operai Acna, [illegible] transitava in un paese del basso Piemonte, è stata presa a sassate da un gruppo di giovani. Noi invitiamo i nostri operai [illegible] nostra gente a non accettare alcun tipo di provocazione [illegible] mantenere lo stesso [illegible] dimostrato fino a oggi*». Inoltre De Micheli annuncia: «*C'è giunta voce che qualcuno nel basso Piemonte ha contattato dipendenti dell'Acna promettendo loro un ottimo lavoro se collaborano con gli ecologisti. Confidiamo nel buon senso dei nostri colleghi*».

La manifestazione a Savona. La gente che affollava il mercato e gli ambulanti hanno ricevuto il volantino degli operai Acna. Molte persone hanno detto di condividere lo slogan: «*No alla chiusura, [illegible] al risanamento ambientale*». In Consiglio provinciale [illegible] stato nuovamente approvato un ordine del giorno in favore dell'Acna, mentre il prefetto, Nicola Rasola, [illegible] informato il governo [illegible] di [illegible] trattativa [illegible] i dipendenti e i ministri che si [illegible] occupati del caso-Acna. Durante il Consiglio provinciale, riunito per [illegible] discussione del bilancio, i parlamentari liguri Gian Carlo Ruffino, Manfredo Manfredi, [illegible] Paraguti e Umberto Scardaoni, [illegible] annunciato che i ministri sono disposti a trattare.

[illegible] delegazione di sindacalisti, commercianti e abitanti [illegible] Cengio, mentre il corteo degli operai bloccava piazza Saffi, è stata ricevuta dal prefetto. Alle 15 è stato dato l'annuncio: «*I ministri sono disposti a ricevervi*». [illegible] stato un lungo applauso poi il corteo si è [illegible] verso la se[illegible] Provincia dove [illegible] e la gente [illegible] Cengio hanno ringraziato l'amministrazione provinciale per il suo intervento. L'incontro nella capitale è previsto per domani, al ministero dell'Ambiente. Con Ruffolo, [illegible] saranno anche i ministri Battaglia e Donat-Cattin e dirigenti [illegible].

La provocazione. Mentre il corteo sfilava in [illegible] Saffi un giovane in motorino ha lanciato tra gli operai alcuni volantini con la scritta: «Acna, quale soluzione. No problem: abbattimento». Era firmato dal pci di Cengio Monferrato. La provocazione non [illegible] stata raccolta. Il giovane è stato fermato dalla polizia e identificato. Ieri sera infine un'ottantina di famiglie di Cengio parteciperà alla festa del [illegible] a Saliceto per sottolineare che non ci deve essere divisione tra liguri e piemontesi.

Ha detto Pino Congiu della Uil: «*Cengio intende in modo particolare ringraziare i commercianti di Saliceto che venerdì, nel corso dello sciopero generale [illegible] provincia di Savona, non hanno esitato a [illegible] le saracinesche a sostegno della protesta contro la chiusura [illegible] stabilimento*».

[illegible] Paolo Carlini

Savona. I dipendenti dell'Acna, con striscioni e cartelli, davanti al palazzo della prefettura

Agrimont, dopo l'esplosione l'impianto [illegible] dissequestrato

SAVONA — Il reparto «Sintesi» dello stabilimento Agrimont, di Cairo Montenotte, la cui esplosione, lo scorso nove giugno, provocò la morte di un operaio e il ferimento di altri due, sarà in grado di riprendere, almeno parzialmente, la produzione di ammoniaca entro il prossimo primo ottobre.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, infatti, ne ha ordinato il dissequestro e sono già iniziati i lavori di ripristino dell'impianto. Il provvedimento del magistrato era atteso con impazienza dall'azienda che aveva già programmato tempi e modalità della ricostruzione del reparto e la ripresa della produzione.

L'ingegnere Giorgio [illegible] cetto, direttore dell'Agrimont, dice: «*Contiamo di riprendere [illegible] produzione a pieno regime entro l'anno. La ripresa parziale dell'attività avverrà entro settembre. [illegible] il sequestro dell'impianto si fosse prolungato, i nostri programmi sarebbero andati in fumo*».

La magistratura, pur tenendo conto delle esigenze dell'azienda, ha voluto assicurarsi, prima del dissequestro dell'impianto, tutti gli elementi per la ricostruzione dell'incidente e per risalire [illegible] eventuali responsabilità.

Dice il sostituto procuratore: «*Appena conclusa la raccolta del materiale [illegible] rio per le perizie, [illegible] firmato il provvedimento di dissequestro. Oltre all'interesse dell'azienda alla ripresa della [illegible] produzione, esisteva la necessità oggettiva di eliminare il pericolo di strutture precarie a causa dello scoppio*».

La perizia per accertare le cause dell'esplosione, [illegible] ta a Giorgio Lodi e [illegible] Sartini, entrambi docenti della facoltà [illegible] ingegneria dell'Università di Genova, presenta non poche difficoltà. Dai primi elementi acquisiti, sembra che si tratti di un caso che non si è mai verificato [illegible] nei processi di produzione dell'ammoniaca.

Nel «*reattore di sintesi*» devastato dallo scoppio affluiscono azoto e idrogeno. Per qualcosa di «*assolutamente* — così afferma il direttore dell'Agrimont — *imprevedibile*» si è verificata la deflagrazione i cui effetti sono stati devastanti. I periti hanno il difficile compito di stabilire se sia dovuta ad una reazione chimica abnorme, all'usura eventuale dell'impianto o a possibili [illegible] di fabbricazione valvole e altri congegni del reattore.

Subito dopo lo scoppio, il pretore di Cairo Montenotte aveva ordinato il sequestro dell'intero stabilimento, a [illegible] cautelativo. Poi, il provvedimento era stato limitato al reparto interessato e [illegible] Infine, il sequestro era stato mantenuto soltanto per le strutture del reparto.

La perizia [illegible] due docenti, che potrebbe rivelarsi utile anche per la prevenzione di nuovi incidenti, dovrebbe essere depositata nei prossimi giorni.

b. b.

Il sindaco: «Mancano alloggi e pensioni e l'asilo presto sarà indisponibile»

Zuccarello non vuole il sorvegliato speciale

ZUCCARELLO — «*Se non abbiamo un posto dove metterlo, mi devono dire come facciamo a ospitare un sorvegliato speciale*». [illegible] meo Freccero, sindaco di Zuccarello, si trova in una non invidiabile situazione: entro le 24 di questa sera dovrebbe arrivare da Agrigento il trentenne Lorenzo Laganà che, dopo avere espiato una pena, deve [illegible] trascorrere due anni al soggiorno obbligato.

Il [illegible] degli Interni, consultato l'elenco dei paesini che, seppur decentrati, ospitano comunque una stazione [illegible] carabinieri, ha scelto la [illegible] Val Neva.

«*E' dall'ottobre di due anni or sono* — continua Freccero — *che abbiamo dimostrato la nostra impossibilità a disporre di alloggi, sia in strutture ricettive pubbliche, sia [illegible] appartamenti di nostra proprietà*». Comunque, se Laganà arriva, da qualche parte dev'essere alloggiato. Anche se a malincuore — dopo avere inviato lettere in cui si spiega, alla prefettura e alla Criminalpol di Roma, che non si può ottemperare a quanto richiesto — Freccero ha fatto predisporre una sistemazione di emergenza.

La scelta è caduta sulla scuola materna, ove oltre tutto sono in corso lavori di manutenzione edilizia e dove, fra un mese, dovrà essere attuata la disinfestazione in previsione dell'apertura.

Aggiunge il sindaco: «*A primi di settembre non potrò certo dire ai ragazzini, proprietà [illegible] Zuccarello, [illegible] Erij, Castelblanco, Narino e Castelvecchio, con i quali abbiamo organizzato un [illegible] prescolastico, che debbono rimanerne a casa perché, nella loro aula, dorme un sorvegliato speciale*».

La situazione, d'altronde, non è nuova. Sono già stati più di mezza dozzina i sorvegliati [illegible] stinati a Zuccarello. [illegible] tempo avevamo dei [illegible] nostre abitazioni che ora abbiamo dovuto usare per ospitare famiglie di sfrattati. Inoltre il paese non dispone di alberghi o pensioni».

Il cablogramma con il quale si avvisa il Comune dell'invio del sorvegliato speciale, ha colto di sorpresa gli amministratori locali, poiché recentemente era stato deciso da una legge che i centri di soggiorno obbligato avrebbero dovuto [illegible] scelti nella regione [illegible] residenza del condannato. Pro[illegible] è si tratta solo di [illegible] ritardo nella prassi di applicazione [illegible] disposizioni.

«*Mentre ci rendiamo conto* — conclude il sindaco di Zuccarello — *che qualcuno deve ben ospitare queste persone, mi sembra che il nostro paesino, che in passato ha già dato [illegible] contributo accogliendosi un ancora del genere, ora non [illegible] più in condizioni di assolvere a tale compito. La mancanza di alloggi non dipende certo dalla nostra volontà*».

r. sr.

[illegible] Ad Alberga si pilota la crisi

ALBENGA — Lunedì prossimo, un gruppo di consiglieri comunali [illegible] Albenga dovrebbe [illegible] segnare contemporaneamente le [illegible] [illegible] alla procedura che porterà la città a elezioni anticipate. Per lunedì dovrebbe infatti essere convocato il Consiglio: comunisti, liberali, socialdemocratici e repubblicani sono pronti a fare questo passo, e anche il psi (non presente in giunta) [illegible] be orientato in tal senso.

[illegible] importante [illegible] seduta del Consiglio [illegible] terrà giovedì alle [illegible]. All'ordine del giorno il piano turistico e le pratiche relative al nuovo ospedale. La seduta sarà trasmessa da Tele Torri.

[illegible] Tasse ad Albenga occhio alle multe

ALBENGA — [illegible] questi giorni molti contribuenti albenganesi — così come avviene d'altronde per le altre cittadine del Ponente savonese — si recano all'esattoria comunale della Banca Popolare di Novara per pagare in un'unica soluzione [illegible] quattro rate delle tasse comunali.

Entro la prima [illegible] di luglio gli stessi contribuenti, che [illegible] avevano cioè effettuato per tempo i primi due dei quattro versamenti dovuti, si sono visti recapitare una lettera che portava una vistosa stampigliatura col timbro «*Intimazione, da pagarsi entro 5 giorni*».

Ma la sorpresa, da cui sono nate proteste, e forse qualche [illegible] corso per la modifica [illegible] legge che della con[illegible] fra Comune ed esattoria, è giunta quando, pur trovandosi [illegible] a metà del periodo entro il quale sono scaglionate le quattro rate, all'offerta di pa[illegible] il tutto [illegible] si sente rispondere che s'è comunque da pagare una indennità di mora del 6% sulle rate scadute mentre nulla viene concesso per le altre due rate che si versano in anticipo (per evitare di dover perdere ancora tempo per saldare rate di alcune decine di migliaia di lire).

Perché si paga la multa [illegible] quanto [illegible] doveva versare e non si ottiene nessuna [illegible] volazione per i pagamenti anticipati? La risposta dei responsabili recita: «*Così dettano la legge e i regolamenti*», con altre considerazioni inerenti al fatto che l'esattoria si impegna comunque a versare al Comune [illegible] le cifre che [illegible] non r[illegible].

Sta comunque il fatto che la legge non è certo dalla parte del contribuente che paga le multe.

r. sr.

« Direttiva della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale e tutti gli iscritti di Savona e provincia partecipano al dolore del collega Stefano per la perdita della moglie

Giuliana Traverso Del Bosco

— Savona, 1 agosto 1988

[illegible] Varazze, [illegible] uso spacciatore

SAVONA — I carabinieri di Varazze hanno arrestato Carlo Chiappe, 34 anni, abitante a Cogoleto in via Poggi 27, commerciante, per spaccio di stupefacenti. L'uomo è stato sorpreso, poco dopo la mezzanotte di domenica, mentre vendeva [illegible] modesta quantità di hashish a un odontotecnico [illegible]. Nella [illegible] giornata, [illegible] Borgeggi e Spotorno, i carabinieri di Vado hanno arrestato Stefano M., 17 anni, abitante a Savona. I carabinieri lo hanno trovato in po[illegible] di parti di un ciclomotore, che [illegible] stato posteggiato poco lontano. Il [illegible] aveva smontato con l'aiuto di un coetaneo, Carlo S., anche lui [illegible] Savona, che, [illegible] mattina è stato identificato e denunciato a piede libero.

[illegible] Un francobollo dedicato a Spotorno

SPOTORNO — Nel 1989 il Poligrafico dello [illegible] emetterà un francobollo dedicato a Spotorno. La notizia, confermata da tempo dall'amministrazione generale delle Poste, riveste una notevole importanza [illegible] la città [illegible] punto [illegible] vista del prestigio. Dopo Portofino (1974) nessun'altra località turistica della Liguria [illegible] avuto un [illegible] francobollo. In autunno il prof. Vangelli, specialista incisore [illegible] Poligrafico dello Stato, sarà a Spotorno per scegliere il paesaggio [illegible] inserire nel francobollo che dovrebbe essere [illegible] nella primavera del prossimo anno. A Spotorno funziona, attivo da anni, uno dei centri filatelici più importante della regione che promuoverà un'iniziativa a [illegible] interregionale il 17 e 18 settembre prossimi.

[illegible] Il progetto della ferrovia a monte

LOANO — Decolla il progetto [illegible] spostamento e raddoppio a monte della linea ferroviaria nella tratta com[illegible] fra Finale e Andora? Secondo fonti attendibili l'Ente Ferrovie avrebbe stanziato 3 miliardi di lire per la progettazione dello spostamento [illegible] [illegible] a monte. Dopo vent'anni di polemiche e battaglie è stato forse fatto il primo vero [illegible] per liberare i centri urbani di molte località [illegible] [illegible] strada ferrata. Una presenza che ha riflessi molto negativi sulla viabilità.

[illegible] Loano, riunione pe[illegible] maggioranza

LOANO — Riunione, forse decisiva, questa sera fra i partiti politici che stanno per comporre la nuova maggioranza. Ultimo ostacolo da superare l'assegnazione delle deleghe agli assessori (tre democristiani oltre al sindaco Mario Rembado, due socialisti e un socialdemocratico). Il psdi, se non [illegible] raggiunto [illegible] accordo, potrebbe essere escluso dalla nuova giunta.

[illegible] E' punto da una siringa sulla spiaggia

SAVONA — Fabio Vanara, 30 anni, abitante a Savona in via Viaca 29/7, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del San Paolo per la puntura di una siringa abbandonata sulla spiaggia. L'uomo, mentre camminava a piedi nudi sull'arenile di Savona, ha sentito una fitta al piede destro. Aveva calpestato una siringa per insulina, abbandonata probabilmente da qualche tossicodipendente. Non è il primo caso che si registra quest'anno a Savona.

[illegible] panoramica, trilocale [illegible] mare, piscina condominiale, L. [illegible].
CERIALE centralissimo, vendesi ampio bilocale, L. 67.000.000.
VIA TORLARO 38
Centro Storico
Tel. [illegible] ALBENGA

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza [illegible] 24
Tel. [illegible] 6 - 260.223
Si ricercano collaboratori

JOLE'S
SALDI
dal 1° al 28 Agosto
Missoni Ferré
Trussardi
Via Cavour 156 [illegible]

Peugeot 309 Diesel
Pronti a partire con superbollo e autoradio compresi nel prezzo!

OFFERTA VALIDA SINO AL 20 AGOSTO *
Se acquistate adesso una Peugeot [illegible] Diesel il superbollo, valido [illegible] anno, è compreso nel prezzo, così [illegible] l'autoradio Peugeot.
Due nuovi, ulteriori motivi per scegliere [illegible] Un Diesel ultima generazione, sobrio nei consumi: - 4,6 [illegible] per 100 km a 90 km all'ora - di g[illegible] personalità in fatto di prestazioni.
Grande potenza, [illegible] km/h e 5ª marcia, per una guida dinamica ed elastica.
Interni raffinati, confortevoli, per affrontare le lunghe distanze e non sentirle.
Allora siete pronti a partire con la grande occasione Peugeot 309 Diesel. A partire da L. 14.125.000*
* [illegible] le vetture disponibili [illegible] Concessionaria.
IN PROVA DA: AUTODORIA
REGIONE MIRANDA 54
[illegible] - TEL. 0182 53.318 - 542.624
concessionario PEUGEOT TALBOT
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.
Verificare ed eventualmente aggiungere prezzi e dati tecnici prima dell'utilizzo.

Si accentua il fenomeno del turismo da fine settimana

Un weekend a Spotorno

Aumentano gli arrivi ma diminuisce il periodo medio di permanenza - Pochi divertimenti per i giovani - A colloquio con il sindaco Calvi - «Il nostro mare non è inquinato» - Gli investimenti

SPOTORNO — Si [illegible] qualcosa [illegible] estivo riviera[illegible]. Da Spotorno arriva una prima conferma precisa su questa metamorfosi dell'industria delle vacanze, con tutti i suoi risvolti positivi e negativi.

I dati del movimento turistico di giugno e le prime indicazioni di luglio confermano anche a Spotorno un calo di presenze e un incremento di arrivi. Il fenomeno, a percentuali diverse, e con poche eccezioni, è stato rilevato in molte altre località del Savonese.

Dice il dottor Antonio Fazio, direttore dell'Azienda di soggiorno: «*La tendenza è precisa, soprattutto nelle strutture alberghiere: [illegible] più turisti [illegible] arrivo, ma diminuisce il loro periodo di permanenza. Nei fine settimana le strutture sono salve, ma da lunedì a venerdì si trovano ancora camere disponibili*».

Aggiunge Fazio: «*La distanza minima che c'è fra Spotorno e le principali località del Piemonte sta determinando a [illegible] un cambiamento radicale: venire a Spotorno è per un torinese o un astigiano poco più che una gita fuori mura, una cosa da ripetere più volte durante l'estate per correre a fare il bagno. Le [illegible] vere vengono fatte [illegible] molti casi, altrove*».

E' [illegible] più difficile comunque tr[illegible] turisti [illegible] si fermano per almeno tre settimane in Riviera, mentre sono in netto aumento coloro che prenotano l'albergo [illegible] settimana all'altra anche per una sola giornata.

Conferma questa tendenza [illegible] Pagliari, presidente dell'Associazione Albergatori di Spotorno. Dice: «*Tutto sommato quest'anno siamo nella media ma il calo delle presenze c'è stato a giugno. C'è un [illegible] cambiamento generazionale nel nostro turismo che [illegible] dove ci porterà*».

Spotorno, con un calendario di manifestazioni di primordine, ha saputo proporre molte novità ai suoi ospiti, ma non mancano le lamentele soprattutto dei giovani costretti ad emigrare in altre località di[illegible]he dove cercare la possibilità di divertimento.

Dice Giorgio Zunino, titolare dei bagni Palace: «*La protesta è da anni sempre la stessa: mancano i divertimenti non solo per i più giovani. Dopo la spiaggia, a parte le iniziative proposte dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, le alternative [illegible] ben poche. Molti [illegible] nostri clienti devono spostarsi [illegible]ove per trovare una località dove passare [illegible] serata o cercare uno spettacolo*».

Spotorno. Un momento di relax sul molo senza rinunciare alla tintarella (Foto Bosio)

Prosegue: «*Per quanto riguarda le presenze, le cose non vanno troppo bene, a giugno c'è stato anche il tempo a non aiutarci e forse ad incidere su un periodo già di per sé turisticamente poco felice*».

Il mare, uno dei punti di forza del turismo estivo in riviera è quest'anno a Spotorno pulit[illegible]. Lo dice Graziana Barbero dei Bagni Miramare: «*Il no[illegible] mare non è inquinato, [illegible] fatto è [illegible] di per sé molto importante, credo però che non basti se poi la vita notturna dei nostri ospiti è condizionata dalle poche, pochissime, possibilità di divertimento che offriamo*».

Le cose vanno meglio [illegible] punto di vista dei servizi, questa è la [illegible] del sindaco di Spotorno Giampaolo Calvi. Dice: «*Ci sono delle lamentele ma le critiche sono sicuramente in diminuzione rispetto [illegible] passato. Un primo problema di fondo è stato risolto con l'allaccio delle [illegible] idriche al consorzio di Savona che ci garantisce acqua potabile a sufficienza. Già dal luglio dello scorso anno abbiamo finito di essere critici per mancanza d'acqua*».

E la qualità del mare? [illegible]clude Calvi: «*Anche per [illegible]sto siamo vicini ad una soluzione drastica e definitiva: entro il prossimo anno, grazie al finanziamento del Fio (fon[illegible] investimenti e occupazione) dovremo allacciare le nostre reti fognarie [illegible] depuratore di Savona. L'intervento interessa anche Noli e Bergeggi. Tutto questo darà ulteriori garanzie sulla qualità del nostro mare*».

Non mancano comunque le lamentele dei turisti per l'immondizia che, in particolari condizioni di vento, arriva fino sulla spiaggia dopo aver galleggiato per ore fra i bagnanti. Di questo fatto si sono accorti anche gli albergatori che hanno organizzato una barca che tutti i giorni pulisce, per quanto possibile, il tratto di mare.

Si tratta di poca cosa, ma se non altro è il segnale dell'attenzione che gli operatori turistici di Spotorno rivolgono al problema. L'estate corre quest'anno più tranquilla, ci sarebbero meno problemi anche per l'ordine pubblico. Dice ancora il sindaco Calvi: «*Sono sicuramente aumentati i controlli dei carabinieri e dei vigili urbani, questo fatto sta dando i suoi risultati. Non voglio dire che [illegible] ci sono problemi, ad esempio per certi schiamazzi [illegible] cui abbiamo avuto segnalazioni, ma mi sembra di poter dire che l'estate [illegible] sta trascorrendo più tranquilla [illegible] negli anni scorsi*».

Spotorno, oltre a questi cambiamenti del flusso turistico, ha un altro grosso problema da risolvere: il recupero [illegible] [illegible] distrutte [illegible] primavera dall'incendio [illegible] divorato oltre 100 ettari di tipica vegetazione mediterranea, [illegible] questo problema ci sono già stati incontri e richieste [illegible] contributi alla Regione e al ministero, ma per ora non c'è nulla di deciso. Il rilancio dell'immagine turistica di Spotorno [illegible] anche attraverso il recupero [illegible]bientale.

Augusto Rembado

Il Comune ha investito duecento milioni per le manifestazioni estive

Dopo la poesia arriva il jazz

Giovanni Basso, Gil Cuppini, Renato Sellani e Romano Mussolini si esibiranno in piazzetta Santa Caterina La sagra della Croce Bianca - Un grande «Carneval» alla vigilia [illegible] Ferragosto - Pattinaggio al palasport

SFIDA IN RIVA AL MARE

Spotorno. Un po' di fantasia, di iniziativa, ed ecco un piccolo campo di bocce ricavato sulla spiaggia, in mezzo a cabine e ombrelloni. Questi giocatori, concentrati sulla partita, non sembrano curarsi del chiasso proveniente [illegible] spiaggia. Una sfida [illegible] amici può [illegible] per [illegible] qualche ora in allegria, magari in [illegible] dell'ora del bagno, [illegible] senza rinunciare alla tintarella. Un accenno sul pietrisco riserva sempre qualche sorpresa e il gioco diventa ancora più difficile e divertente. E' una delle numerose istantanee dell'estate spotornese: i primi dati sulla stagione sono abbastanza positivi (il tutto esaurito, però, si è registrato finora solo nel fine settimana), mentre è cominciata la grande invasione di agosto. Il Comune quest'anno ha preparato un ricco calendario di manifestazioni per gli ospiti. Sta per partire il conto alla rovescia verso Ferragosto che sarà festeggiato, la sera della vigilia, con un grande «Carneval» fuori stagione. Buone notizie dal mare: [illegible] si segnalano inquinamenti, l'acqua è pulita e invita a tuffarsi. Anche il clima sembra essersi stabilizzato, con il barometro che segna bel tempo (Foto A. Bosio)

SPOTORNO — La rassegna nazionale di poesia e la mostra delle vignette hanno illuminato l'estate di Spotorno.

Le due manifestazioni hanno avuto un notevole successo di pubblico e di critica diventando le iniziative trainanti dell'estate. Anche ad agosto, [illegible] la rassegna [illegible] musica [illegible] e «*Spotorno Carnival*» non mancano però gli appuntamenti di rilievo.

Il Comune ha fatto una scommessa che sembra aver vinto: un investimento di circa 200 milioni per [illegible] manifestazioni estive che sono state tutte proposte con ingresso gratuito, un scelta onerosa ma tutt'altro che secondaria per il [illegible] rivierasco.

Spotorno poesia — «*L'E[illegible] nella letteratura del Novecento*». [illegible] ospitato nella caratteristica piazzetta di Santa Caterina letterati, critici e tanto pubblico per le otto serate in cui sono state proposte, fra l'altro, letture di Giorgio Albertazzi, Corrado Pani e Giancarlo Sbragia, proiezioni di film e una vera chicca, la prima internazionale de «*La pioggia nel pineto*» su musiche di Anthony Burgess, presente alla manifestazione.

Commenta l'assessore al Turismo Pietro De Vincenti: «*Abbiamo avuto un riscontro [illegible] pubblico al di là [illegible] ogni previsione. All'inizio [illegible] [illegible] po' titubanti, per il timore di aver fatto una scelta troppo impegnata e difficile, ma la risposta degli spettatori è stata molto [illegible]*. Prosegue: «*Oltre ai concerti, siamo già stati spronati a non far cadere nel vuoto l'iniziativa e a riproporla il prossimo anno*».

Spotorno poesia, già [illegible] primo tentativo («una [illegible] scommessa» [illegible] l'ha definita De Vincenti), è diventata una manifestazione di risonanza nazionale che può caratterizzare, alla stregua del teatro del Borgo Verezzi, il cabaret per Loano, e la musica classica per Cervo, l'estate di Spotorno.

Dice ancora l'assessore De Vincenti: «*Non tutti in città hanno apprezzato il nostro sforzo, [illegible] Spotorno [illegible] purtroppo un po' d'iniziativa privata, si aspetta sempre che sia il Comune a fare da forza trainante. E in futuro, vista la recente legge sulle Apt, [illegible] cose dovranno un po' cambiare da questo punto di vista*». Conclude: «*L'ente pubblico e l'assessorato al turismo dovranno stimolare le iniziative ma non si può sperare sempre di caricare tutto sulle spalle del Comune*».

Anche il vicesindaco Giancarlo Zunino ha raccolto consensi per Spotorno poe[illegible]. Dice: «*Se c'erano [illegible] dubbi all'inizio, mi sembra che questa scelta abbia confermato il fatto che il Comune aveva visto giusto. Non è facile con [illegible] nostro turismo di fine settimana proporre iniziative culturali di [illegible]sto livello, questo vuol dire che la gente oltre [illegible] divertir[illegible] vuole anche proposte impegnate*».

Il calendario di agosto — Il programma dell'estate è ancora molto ricco. Proseguono, rispettivamente fino a domenica 7 e a domenica 21, la mostra di vignette presso [illegible] Sala Alga [illegible] e la mostra [illegible] conchiglie rare, fossili [illegible]rini ed acquari presso le scuole elementari di viale Europa.

Da venerdì a domenica, la pubblica assistenza Croce Bianca organizza la [illegible] gastronomica «*Cheuze e mangia*». Un altro appuntamento di rilievo è in calendario in questo [illegible] settimana con la terza rassegna nazionale di musica jazz, con concerti [illegible] prestigiosi jazz-men [illegible] e con la partecipa[illegible] di Giovanni Basso, Romano Mussolini, Gil Cuppini, Renato Sellani in piazzetta Santa Caterina.

Alla vigilia di Ferragosto è in programma «*Spotorno Carnival*» [illegible] sfilata di gruppi in maschera per le vie cittadine, l'illuminazione del mare, fuochi artificiali e l'elezione di Miss e Mister Carnevale (ore 21,30-24).

[illegible] altri appuntamenti principali di agosto sono la manifestazione marina alla Grotta Azzurra (domenica 7), il torneo interregionale di bocce (dall'8 al 13 agosto) e la finalissima del torneo regionale di «*Scacchi mare Ligure*» (domenica 21).

Conclude il vicesindaco Zunino: «*Anche il palasport sta dando i suoi risultati perché è un servizio in più che Spotorno offre ai suoi ospiti: tutte le sere è frequentato per il pattinaggio; anche per [illegible] sport, dunque, [illegible] città si sta muovendo*». a. r.

I vincitori del concorso di umorismo

SPOTORNO — Una vignetta di Giuliano Rossetti [illegible] tema dell'avarizia ha vinto il primo premio della terza rassegna nazionale di satira e umorismo «Vizi e difetti dell'Italia Anni 80». La mostra è ancora visitabile [illegible] fino al 7 agosto presso [illegible] Alga Blu. Giuliano ha ottenuto nel referendum dei visitatori 1215 voti (12.370 le schede [illegible]).

Il pubblico ha scelto inoltre, nell'ordine, le vignette di Emilio Giannelli sulla corruzione (643 voti), Fremura sull'arrivismo (750), ancora Giuliano con l'incompetenza (430) e Ellekappa (Laura Pellegrini) per la gola (415). L'idea di puntare sui «dieci peccati capitali» si è dimostrata anche quest'anno vincente. Orario di apertura 17-23.

BAR
RISTORANTE - TEA ROOM
STABILIMENTO BALNEARE
Sirio
SPOTORNO
Via Aurelia 82 - Tel. 019 745.050

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544
Per una serata diversa... una cena in riva al mare
Agosto musicale con
IL TRIANGOLO

Serate
MINIGOLF
buche
SPOTORNO - VIA VERDI

Video Games
Tennis tavolo
Calcetto
Juke box
Servizio bar
Panini
e
tanta ospitalità

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
località COREALLO - [illegible] 747.088
PASSEGGIATE A CAVALLO
E LEZIONI
CON ISTRUTTORE FEDERALE
Orario 8-11 - 17,30-22,30
Telefonare per prenotazioni

PER I VOSTRI COSTUMI
UN SOLO NEGOZIO

CORSETTERIA
INTIMO UOMO-DONNA
Via Cavour 47 - SPOTORNO

EFFEDUE

SPOTORNO Via Garibaldi, 39 - Tel. 745004
BORSE SCARPE
E ABBIGLIAMENTO

SUNSHINE
COCKTAILS BAR
GELATERIA
via Berninzoni 104 - tel. 745.207
SPOTORNO

4WD
FOUR WHEEL DRIVE

AUTO FUORISTRADA E ACCESSORI
Esposizione:
piazza [illegible]ti 3 - SPOTORNO
Tel. 019 743.089

La notizia ufficiale dell'esclusione della squadra dai professionisti

L'Entella dà l'addio alla C2

Oggi il Consiglio di Lega dovrà decidere la nuova ricollocazione: Interregionale o Terza categoria - L'amarezza dei tifosi biancocelesti - I commenti

CHIAVARI — Sconfitta la città, solo il del calcio chiavarese. Questo il commento che si può captare, che si è intuito da giorni in Chiavari, e che ora è divenuto realtà con la notizia ufficiale scaturita dal Consiglio federale che esclude l'Entella dalla serie C2.

L'esclusione di ieri implica una nuova ricollocazione che verrà nel Consiglio di Lega e hanno ugual valore le due ipotesi di Entella in Interregionale e di Entella costretta a ripartire dalla Terza Categoria.

L'ipotesi logica vorrebbe la collocazione società biancoceleste in Interregionale, ma il fatto che si eventuale ricollocazione ben tre (Entella, Nocerina e Pistoiese) testimonia delle possibili sorprese negative.

Entella fuori calcio, dal grande calcio, con il rammarico e la rabbia per quello che si poteva fare e che non è stato fatto.

Il più dubbioso di tutti, negli ultimi giorni, era proprio lui, presidente ed amministratore unico della società, Sergio Barbieri: parole rivelatesi poi esatte: «A mio giudizio, l'Entella finirà in Interregionale: tanti discorsi, pochi fatti certi. Chi dovrebbe rivolgersi all'sottoscritto lo ha fatto, ormai la situazione è ad una svolta e la soluzione interregionale è quella più ovvia».

Sergio Barbieri

Parole di ieri che come chiara realtà, dopo il comunicato del Consiglio federale emesso per la stampa alle ore 17,30. Entella in «sostia» compagnia (Nocerina e Pistoiese), ma questo non addolcisce certamente l'amaro calice dell'esclusione dal professionistico.

Ora si potrà discutere, partecipare a dibattiti, indire conferenze stampa, ma l'amara realtà dell'Entella in Interregionale rimane.

Ed è proprio ai domani che è rivolto il di Barbieri, ad un campionato con i giovani, nessuna ambizione di primeggiare, ma con lodevole intento di vivacchiare: «*Potrei portare la squadra in Promozione*; la situazione non cambierebbe di *Allo stadio saremmo sempre i soliti quattro gatti, il disinteresse sarebbe sempre costante*».

Interregionale vi è il rischio che quattro, ma solo «due gatti» vadano ad assistere alle partite dell'Entella, anche dopo questa telenovela estiva che si è conclusa con la «morte» stabilita d'ufficio, non sul campo, della squadra biancoceleste. Vani i tentativi fatti chiavaresi e non per sbloccare una matassa apparsa subito molto intricata: rivalità personali, scelte politiche, beghe di paese che hanno pesato enormemente spalle dell'Entella.

E non ha senso, a poche ore dalla comunicazione ufficiale declassamento, uscire con frasi del tipo: lo l'avevo detto, .

Non esistono ma di sorta: chi più meno, tutti hanno colpe svolgersi quebiancoceleste chiusasi così amaramente.

Non immune colpe, ma coerente, Barbieri quando diceva: *non firmo, chi vuole la società si faccia avanti, ci stederemo intorno ad un tavolo e discuteremo*».

Nessuno, tranne una breve apparizione di un gruppo chiavarese, ha fatto qualcosa per andare incontro a Sergio Barbieri. E le colpe della cordata milanese e dei appoggi sul territorio locale? Fiduciosi i chiavaresi, ma più realisti forse rinunciatari per altri i milanesi, con il telegramma in cui sta scritto «*Nostro intesa verbale ha generato aspetti in loco a me non prodotti e pertanto la ringrazio per sua proposta* (di Gianni Comini n.d.r.) *ma non conti su mio aiuto a società Entella*».

E poi il tentativo finale dell'ex d.s. dell'Entella, Mario Delleplane, con il colloquio di domenica mattina avuto con il primo cittadino chiavarese.

Ed ora la trepida attesa per la collocazione finale dell'Entella, decisione che Consiglio di Lega odierno: quasi certo l'Interregionale, qualche paura per la Terza Categoria, ma una grande sconfitta, la città di Chiavari.

A tarda sera sono stati decisi cinque ripescaggi C2: lesi, Sassuolo, Suzzara, Carpi e Potenza.

Giancarlo Scartezzoni

Interregionale ci sarà anche il Sanremo 87?

SANREMO — Le prossime 48 ore saranno decisive per il futuro del calcio sanremese: a Roma, il Comitato Interregionale definirà i gironi del campionato '88-89, stabilendo anche i ripescaggi. Sanremo, alla ricerca di una nuova immagine calcistica, è in lizza. Non ci sono notizie della Sanremese di D'Antuono che aveva già addirittura annunciato il ripescaggio, in corsa c'è, sicuramente, il Sanremo 80 che, dietro le quinte, ha Gianni Borra.

Sembra che la società giallaverde abbia buonissime possibilità di essere ripescata. Anzi voci di corridoio danno quasi per sicura la promozione a tavolino. Per questo le notizie in arrivo da Roma sono attese con comprensibile ansia.

Il Sanremo 80 sarà promosso, la parola passerà alla città. Forze politiche ed economiche vranno uscire allo scoperto, mobilitando concretamente la propria disponibilità ad appoggiare il club nella serie superiore.

Per un tempo i biancoblù hanno fermato il Genoa

Il Savona piace

L'amichevole ha riproposto il problema del Bacigalupo - In evidenza il portiere Ancona - Cinque gol rossoblù nella ripresa - Arriva Moras?

SAVONA — Delle molte che state disputate, quella di sabato scorso è stata l'amichevole più de- Savona e Genoa. Non per il gioco o l'impegno delle squadre (hanno vinto i rossoblù per 5 a 0), ma per il contorno.

Il Bacigalupo — i suoi anni li dimostra proprio tutti. A parte le valutazioni della commissione provinciale di vigilanza, c'è da dire che si trascina dietro situazioni croniche legate alla rete viaria, all'ingresso e alla biglietteria lato tribune, all'insufficienza degli spogliatoi. E' un impianto vecchio, scomodo per gli spettatori, e tutte queste sue magagne appaiono ancor più in primo piano, considerato che un po' ovunque, avvicinandosi i campionati del mondo, si realizzano sforzi per ammodernare gli stadi. Per il Bacigalupo l'unico progetto approvato in questi giorni dalla giunta comunale è quello previsto oltre per la pista.

Una solenne delusione, poi, il terreno di gioco. Da sempre succedeva che, in occasione della prima partita stagione, il prato fosse verde. Stavolta è apparso davvero male in arnese, spelacchiato e con ampie zone di terra.

Il Genoa e la Coppa Italia — Il sindaco Marengo e Spinelli, presidente del hanno parlato a lungo prima dell'amichevole. «*Io voglio che il Genoa giochi a Savona. Interessa superare il turno Coppa Italia e proprio non posso accettare di giocare con la Fiorentina a Carrara,* ca- l'uscente». Ma Spinelli, forse, diceva queste cose prima di aver visto il di gioco del Bacigalupo.

Per quanto riguarda la provinciale c'è da che sabato pomeriggio lo stesso prefetto Rasola ha voluto effettuare un sopralluogo. Una decisione dovrà essere presa svelta, anche perché sabato è programma l'amichevole Genoa-Roma.

Il nuovo Savona — Detto delle delusioni, voltiamo pagina. Alla gente di fede biancoblù la squadra è piaciuta. Il primo tempo si è concluso 0 a 0 e l'avversario era superiore di tre categorie. «*Questa squadra ha carattere*», si sentiva dire sugli spalti.

Per Stefano Ancona, proveniente dall'Albenga, un ottimo ricordo fra i pali

I primi applausi, e ripetuti, li è guadagnati Ancona, portiere agile e dotato buon colpo . Tutti i suoi compagni reparto hanno manifestato time doti.

Mauro Della Bianchina, che si sta rivelando tecnico in possesso anche di quel pizzico di fantasia che non guasta mai, applica sorta di mimizza e, almeno in base a quanto si è visto sabato, la tattica fuorigioco. Un consiglio già da subito l'importante è non esagerare. In campionato, su certi campi infuocati, segnalinee e arbitri sempre hanno il di fermare l'attaccante dei padroni di casa.

Tra i nuovi in bella evidenza il terzino (è piaciuto in particolare a Robbiano), il libero Cozzi, e D'Agostino, che è stato promosso capitano della squadra. Sia per età che per carisma anche questa sembra una scelta azzeccata.

Manovra e individualità potranno essere meglio valutate strada facendo, di fronte ad avversari di categoria. E l'occasione è già dietro l'angolo perché giovedì sera il Savona ospiterà l'Albenga.

I movimenti di mercato — Enzo Grenno, il presidente, in cuor suo aspettava più gente allo stadio, in particolare da parte genoana. L'incasso è stato deludente.

«*Attendo segnali incoraggianti dalla campagna abbonamenti e dalle prossime amichevoli*», dice Grenno.

Della Bianchina, soddisfatto dell'impegno messo in campo dai però brontolato: a quattr'occhi, con quanti, a centrocampo, si sono fatti rubar palla troppo ingenuamente) non molla la presa sul presidente per il rinforzo promesso, Sirk Moras, sarà un giocatore «*di nome*» come si vociferava tra i tifosi? Grenno sorride e dice: «*Se non arriva Moras ne prenderemo un altro migliore*». Ce n'è più che abbastanza per far sognare i tifosi.

Ivo Pastorino

- In Valle Bormida i problemi finanziari potrebbero far sorgere qualche intoppo, i giallorossi puntano a stagione senza patemi

Cairese, un futuro incerto rischiano di partire i big

Iniziati gli allenamenti sotto la cura di Manueli - Molte le amichevoli

CAIRO — Sono iniziati ieri «Rizzo» gli allenamenti della Cairese, che si protrarranno fino al 13 agosto. Sotto nuovo allenatore-giocatore Manueli, i titolari sedute allenamento a partitelle, un programma che li terrà impegnati tutta la Al mattino, tecnico e giocatori saranno campo alle 12 e dalle 18,30 alle 19.

un appuntamento importante, perché permetterà più approfondita tra tecnico e giocatori, dando a Manueli la possibilità di provare alcune delle formazioni tipo schierare nel prossimo torneo Interregionale.

La Cairese, che non versa in questo momento in buone condizioni economiche, ha preferito rinviare al ritiro, da anni tradizionale. Presidente e dirigenti sono sempre di segnali che indichino una interesse per la valbormidese, in caso contrario alcuni dei giocatori migliori, dopo aver fatto la preparazione precampionato, vranno essere a società. Manueli comunque non pare preoccupato negative prospettive della sua nuova formazione 88 è intenzionato a lavorare sodo. Il nucleo della squadra dello anno, che ha i suoi punti di forza in Boveri, Citterri, Ezetta, Rizzola e Valeri, gli permette di programmare un buon nella centrale classifica, in attesa di altri rinforzi, oppure di dover affrontare il prossimo campionato con una formazione tutta di giovani.

Nutrito e interessante il calendario degli incontri precampionato, che inizieranno domenica prossima sul campo Vesima: alle 21 la Cairese riceverà il Chieti. Poi il 10 sarà la volta della Voghera e il 14 dell'Astrea di Roma, che partecipa al campionato Interregionale laziale. Tutti gli incontri avranno inizio alle 21. Il alle 17,30, rodaggio l'Alessandria, mentre l'ultimo incontro sarà un derby valbormidese (ore 21), con il Millesimo.

E domani si presenta la Carcarese

CARCARE — Domani, alle 16, raduno e presentazione ai tifosi da parte presidente Marco Bardo della nuova Carcarese. Quindi un breve allenamento anche gioe poi il 5 partenza per il ritiro di Vicofaro Mondovì, dove sotto la guida del trainer Angelo Seghezza i 10 nuovi acquisti e la restante rosa titolari incomincerannno la preparazione precampionato.

Molto nutrito il calendario delle amichevoli precampionato, che incominciano il 10 agosto incontro al Badalupo con il Savona. Seguirà, per completare la preparazione, una serie di partite con Acqui, Vado, Albenga, Sanremo 80 e Zinola, queste tutte in casa.

Pisano crede nel Ventimiglia

conferme Il presidente Coppo promette novità - Si cerca un «faro»: fallita la trattativa per Ottonello, il punta Radio oppure sulla riconferma Vella - Stecca e Ligammari ceduti?

VENTIMIGLIA — Domenica il primo ad arrivare, sfidando il caldo di stampo tedesco che aleggiava sul vecchio «Peglia», è stato Sergio Scrocchi. Poi, alla spicciolata, tutti gli altri, vecchi e giovani. Il Ventimiglia ha cominciato così, in sordina, senza squilli di tromba, la sua stagione agonistica 88, la seconda nel campionato Interregionale.

Un inizio senza fronzoli. Adriano Pisano, alla sua terza stagione sulla panchina giallorossa, non ha fatto troppi discorsi: poche parole, poi tutti in campo per la prima sgambata. «*Meglio cominciare subito, non perdere tempo*», ha detto il mister.

Ai bordi del campo il presidente Silvio Coppo, il d.s. Savarino e qualche dirigente. Sugli spalti pochi curiosi. Non poteva essere diversamente. Il clima non invitava i tifosi a venire allo stadio. E poi mancava la novità. Il Ventimiglia presentatosi al «Peglia» non aveva facce nuove. E' la stessa squadra della scorsa stagione, anzi con qualche volto in meno. Brigenti ha appeso le scarpe al chiodo; Acquarone è stato ceduto all'Imperia 87; Vella, non il stato anche se la sua chiamata potrebbe scattare da un momento all'altro (ma l'ex atalantino, già da ieri, ha chiesto ed ottenuto di poters allenare con la truppa giallorossa).

Pisano, per il terzo anno sulla panchina del Ventimiglia

Domanda d'obbligo: un Ventimiglia competitivo senza acquisti? Silvio Coppo, dente, tranquillizza gli animi: «*Ci saranno novità, più in là, senza fretta, per verificare con calma certe situazioni*». Anche mister Pisano sembra non avere grossi problemi: «*Qualcuno arriverà. La squadra, comunque, così com'è può far bene. L'ho sempre detto di avere a disposizione un organico che, se stata di cedere in certe ingenuità, può fare cose grandi. Spero che un anno di esperienza in Interregionale ci servito*».

Pisano cerca un punto di riferimento per il gioco della squadra. Un «faro». Quello che, forse, è mancato la stagione scorsa. Svanito, per l'ennesima volta, il sogno-Ottonello, si parla di Radio. L'ex empolese, tutta sommata, potrebbe anche decidersi a muoversi da Albenga. Non è escluso che, nelle prossime ore, la questione possa venire definita. Se l'affare-Radio saltasse, Pisano chiederà Vella che promette, per la sua seconda stagione in giallorosso, grandi cose.

C'è poi Oddone che si sta già Vado con Il Casale, che avrebbe già dato la sua disponibilità ad un trasferimento a Ventimiglia. Le possibili novità girano, insomma, attorno a questi tre giocatori d'esperienza. Per il resto molti giovani. Al reduce ne sono arrivati parecchi, alcuni al primo contatto con la Qualcuno confermato dopo la prima fase di preparazione che si concluderà il 20 agosto quando la squadra salirà a Limone Piemonte. La linea della società è di avere a disposizione una panchina di giovani e far da supporto alla squadra-base.

Obiettivi per la prossima stagione? «*Sulla carta una stagione tranquilla, più regolare, se vogliamo, di quella dove abbiamo accusato qualche passo. Ma siamo pronti a sfruttare qualunque occasione ci capiti*», aggiunge Pisano.

Ieri alla squadra allenamento si sono aggregati i portieri e che non avevano potuto rispondere all'appello di domenica. Ozenda si dice sia quasi sicuro partente; andrebbe (con Simondo?) all'Imperia di Gigi Bodi o al Riviera dei Fiori. Tra i giocatori convocati che dovrebbero cambiar casacca Stecca e Ligammari.

b. m.

E' stato potenziato anche il giovanile, con la costituzione della squadra under 18, a Sergio De

g. mi.

Il «Valle della Chiara» a Diano

— Oltre settanta podisti hanno dato il 1° trofeo «Valle della Chiara», corsa in montagna a carattere promozionale che si è disputata nella frazione Lavina. Lisandro Juniores Vincenzo Zandonella (Sai S. Camillo) si è imposto agevolmente nella categoria junior-senior. Gli altri vincitori: pulcini, Nadia Zanella; pulcini, Jüri Ricci; ragazze, Silvia D'Ignazio; ragazzi, Massimiliano Campello (tutti della Pro 8); cadette, Monica Gerini (Sai); cadetti, Curti (Vallecrosia); allieve, (Polo Nord Sanremo); allievi, Nazzareno Alvari (Vallecrosia). Nella categoria juniores-seniores femminile, dominio delle atlete della Sai, con al primo posto Patrizia . Tra gli maschili si è imposto Nicola Giordano .

Il a Imperia

IMPERIA — Gli sono aperte le iscrizioni al 4° Torneo giovanile di calcio under 12 che si disputerà sul campetto di Cristo Re dal 1° agosto al 3 settembre. La manifestazione è organizzata dal Circolo Borgo S. Moro.

Il tennista Azzoni provato ad Albenga

ALBENGA — Con un categorico 6-2, 6-2 il milanese Azzoni ha battuto nella finale il primo torneo nazionale di organizzato Albenga il tennista Marrone (C1). Il torneo ha mantenuto le promesse della vigilia con 64 partecipanti e molto pubblico .

Molti rinforzi per mattatrice in Seconda categoria

Anche l'Imperia 87 è già al lavoro

IMPERIA — L'Imperia 87, neopromossa in Seconda categoria, ha battuto sul tempo tutte le altre società della provincia, a eccezione del Ventimiglia: dirigenti e giocatori si sono radunati domenica al ristorante «Nannina», per un brindisi d'inizio stagione, e ieri sera la prima squadra ha iniziato gli allenamenti agli ordini di Michele Binagra, che torna in panchina dopo un anno di assenza.

L'Imperia 87, che coltiva molte ambizioni, vuole scendere in forma smagliante al via del campionato (la Seconda comincerà il 9 ottobre), per cercare di recitare subito il ruolo di protagonista. Spiega il tecnico: «*Non essendo dei professionisti la frequenza degli allenamenti è limitata: per questo è necessario iniziare la preparazione con largo anticipo. E, poi, ci sono diversi elementi nuovi che devono amalgamarsi con la squadra che ha conquistato la promozione, confermata in blocco*».

I nerazzurri si sono rinforzati acquistando dal Ventimiglia il dinamico centrocampista Acquarone; dall'Us Imperia l'attaccante Giordano e la giovane mezzala Morando; dal Pietrabruna il bomber Liberato e dal Costarainera il portiere Raniae. Ma l'organico non è ancora stato completato. «*Sono in corso trattative per assicurarci un giocatore di esperienza e qualità: la classica ciliegina sulla torta*», afferma Paolo Berio, uno dei dirigenti più rappresentativi. L'operazione è avviamente «top secret». I soliti bene informati scommettono che l'oggetto del desiderio potrebbe essere Luca Oddone, ex dell'Us Imperia, al quale sembrano essere interessate anche Ventimiglia e Riviera dei Fiori. Ma l'Imperia 87, che ha corteggiato pure Ottonello, «faro» del Vado (la trattativa si è arenata per il forte divario tra richiesta e offerta), smentisce seccamente.

«*Nei prossimi giorni saprete la verità, e se non ci saranno intoppi sarà una sorpresa per tutti*», assicura Berio, che aggiunge: «*In ogni caso sono che già ora la squadra sia competitiva, in grado di disputare un campionato di vertice*».

Binagra è soddisfatto delle operazioni compiute dalla società. Dice l'allenatore: «*I dirigenti hanno fatto tutto il possibile, mettendomi a disposizione una rosa molto ampia, con 23 giocatori, compresi alcuni giovani promettenti del nostro vivaio. E' meglio avere problemi di abbondanza: la stagione è lunga e impegnativa. Per i primi tempi effettueremo in media tre allenamenti la settimana. L'esordio stagionale dovrebbe essere con il Ventimiglia, al Ciclone, presumibilmente il 18 agosto*».

E' stato potenziato anche il giovanile, con la costituzione della squadra under 18, a Sergio De

Il «Valle della Maira» a Dronero

— Oltre settanta podisti hanno dato il 1° trofeo «Valle della Chiara», corsa in montagna a carattere promozionale che si è disputata nella frazione Lavina. Lisandro Juniores Vincenzo Zandonella (Sai S. Camillo) si è imposto agevolmente nella categoria junior-senior. Gli altri vincitori: pulcini, Nadia Zanella; pulcini, Jüri Ricci; ragazze, Silvia D'Ignazio; ragazzi, Massimiliano Campello (tutti della Pro 8); cadette, Monica Gerini (Sai); cadetti, Curti (Vallecrosia); allieve, (Polo Nord Sanremo); allievi, Nazzareno Alvari (Vallecrosia). Nella categoria juniores-seniores femminile, dominio delle atlete della Sai, con al primo posto Patrizia . Tra gli maschili si è imposto Nicola Giordano .

Il a Imperia

IMPERIA — Gli sono aperte le iscrizioni al 4° Torneo giovanile di calcio under 12 che si disputerà sul campetto di Cristo Re dal 1° agosto al 3 settembre. La manifestazione è organizzata dal Circolo Borgo S. Moro.

Il tennista Azzoni provato ad Albenga

ALBENGA — Con un categorico 6-2, 6-2 il milanese Azzoni ha battuto nella finale il primo torneo nazionale di organizzato Albenga il tennista Marrone (C1). Il torneo ha mantenuto le promesse della vigilia con 64 partecipanti e molto pubblico .

PALLONE ELASTICO - Dodo Rosso si qualifica vincendo lo spareggio con Aicardi

La Spec Cengio ombra nel giro-scudetto

CENGIO — Rodolfo Rosso, battendo domenica ad Alba, per 11-4, il tricolore Riccardo Aicardi, ha conquistato il diritto a essere il terzo finalista del campionato di serie A di pallone elastico. Aicardi, sconfitto nell'incontro di spareggio, risulta quarto classificato dei qualificazione e disputare i playoff per ottenere uno dei due posti che ancora rimangono per la poule scudetto. Il suo avversario sarà Bertola, mentre Berruti e Balocco disputeranno i restanti due incontri dei playoff.

Questo il calendario: sabato a Canale, ore 17, Balocco-Berruti; domenica alle 16, a Cuneo, Aicardi-Bertola. settimana successiva gli incontri di ritorno in campi invertiti.

Lo spareggio di stato incerto fino al risultato di 5-3 in favore del battitore della Spec. Dodo Rosso. palloni di impressionante potenza al ricaccio e effettuando lanci in battuta ora della «mano» a effetto, ora contro l'appoggio per mettere in difficoltà il mancino Aicardi, ha preso il largo. Giunto alla pausa in vantaggio per 7-3, Rosso ha concesso un solo gioco all'avversario, chiudendo l'incontro per 11-4 in suo favore.

La prova del battitore della Spec di Cengio ha impressionato per la continuità e la potenza palesata, che lo ripongono come uno dei favoriti nella fase finale. A parziale giustificazione della sconfitta di Aicardi, che comunque ha mostrato di essere in netta ripresa sul piano del rendimento fisico e atletico, da segnalare lo svantaggio che ha dovuto subire per dover disputare lo spareggio sul campo di Alba, che presenta caratteristiche tali da agevolare un giocatore potente come Rosso.

Coppa Italia. Questa sera inizia la seconda fase di Coppa. Il programma: a Cuneo Aicardi-Rodolfo Rosso, a Canale Balocco-Arrigo Rosso. Domani sera, sempre alle 21, a Cortemilia Molinari-Tonello, a Taggia Pirero-Berruti e a Virginale Vacchetto-Balocco.

In serie B, sorpresa. Paoletto è stato sconfitto da Grasso per 11-1 sul proprio mentre il Bardino di Tealdi è uscito vincitore dal campo del Tarantasca contro Pettavino per 11-8 punteggio per del capolista a d'Albenga, contro un Balestra in giornata di grazia, pro- di una grossa prestazione malgrado la sconfitta. Molinari è andato a a Castelle Aschiero per 11-3, confermando il secondo posto.

Giovedì sera alle 21 a Villanova, Balestra e Molinari recuperano l'incontro del 16 giugno non disputato per pioggia, ma la classifica pare ormai assestata, con Novaro e probabilmente Molinari ammessi di diritto alla fase finale a quattro, con Grasso, Poggio, Tealdi e Balestra disputeranno i playoff per decidere quali saranno i due finaliste. L'opportunità per Aschiero di agganciare Balestra al sesto posto è ancora possibile sul piano dei numeri, ma il calendario dell'ultima giornata pare offrire poche chanches ai piemontesi.

«VALLI VESIMESI», RICONFERMA RTI

Vesimi. L'imperiese Paolo Duberti ha vinto il rally delle Valli vesimesi (si è corso nella notte tra sabato e domenica), prevalendo in sfortunato Bertola dopo un duello calunniamente. Questa rievocazione edizione del rally, valida per la Coppa Italia di seconda zona (Liguria, Sud Piemonte più le province di Piacenza e Parma) allineava al via i migliori piloti liguri: dal vincitore e capofila della classifica Duberti, a Orengo, terzo in classifica generale (ma sabato si è ritirato), e Anaglio, giusto davanti. Nella foto: il vincitore Paolo Duberti e la navigatrice Lucia Dominoni

Stasera e domani «Ai Pozzi» le finali del concorso nazionale

Sfilano i più belli a Loano

Lo spettacolo presentato da Rettore - Tra gli ospiti anche i «New Trolls» e Enrico Beruschi - La formula della manifestazione - Una giuria esclusivamente femminile con Eva Grimaldi come madrina

CI SONO ANCHE LE «CACAO»

Loano. Le ragazze «Cacao Meraviglia», quelle lanciate da Arbore in «Indietro tutta», la fortunata trasmissione di Rai 2, saranno fra le protagoniste della prima serata de «Il + bello d'Italia» alla Maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano. All'atmosfera di Rio si contrapporrà domani il rock melodico dei New Trolls, fra gli ospiti più attesi della serata finale. Rettore, presentatrice della manifestazione, si esibirà invece in entrambi gli spettacoli. All'ultimo momento potrebbe aggiungersi, ai già numerosi ospiti, anche Enrico Beruschi.

LOANO — I riflettori della maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano si accenderanno questa sera e domani su venticinque ragazzi che aspirano all'ambito titolo de «Il + bello d'Italia». La manifestazione, ideata da Rudy Vally e dai fratelli Antonio e Silvio Fasano di Alassio, approda a Loano dopo il distacco di Alassio che aveva lanciato il concorso di bellezza maschile, novità assoluta per l'Italia.

Dice Silvio Fasano: «*Siamo alla decima edizione e crediamo di poter dire che "Il + bello d'Italia" ha conquistato un ruolo ben preciso in quelli che sono i concorsi di bellezza più conosciuti. La nostra manifestazione ha soprattutto lo scopo di far conoscere e lanciare giovani talenti offrendo loro una grande opportunità*». Prosegue: «*In due serate, in circa sei ore di spettacolo, sarà offerta al pubblico una serie di proposte musicali e di intrattenimento che non sempre si possono vedere dal vivo dalle nostre parti*».

Le due serate (inizio ore 21,30) saranno una sorta di spettacolo sul tipo del sabato sera in tv: canzoni, balletti, esibizione dei concorrenti, ospiti e tanta musica.

La manifestazione, alla quale collaborano il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno di Loano e Radio Onda Ligure 101, sarà presentata da Rettore, Gerardo Amato e Valerio Mercia; la madrina sarà quest'anno Eva Grimaldi.

Stasera i ragazzi in passerella saranno ventuno, tre per ogni sezione in concorso: fotogenia, canzone, danza, cinema, moda, culturismo e arte varia. Per ogni specialità ci sarà un vincitore, campione della disciplina a cui ha partecipato. La giuria sarà composta da Iaja Fiastri, Barbara Alberti, Anna Galiena, Simona Ventura (rappresentante per l'Italia a Miss Universo), Jessica Moore, Valentina Deny, Paolina Sukova, e Barbara Martinuzzi (Miss Mondo). Al termine della serata si esibiranno le ragazze «*Cacao Meraviglia*» di «*Indietro tutta*».

Domani si esibiranno solo i sette finalisti candidati al titolo del più bello d'Italia. La serata ha in cartellone, oltre naturalmente all'elezione del vincitore, la presenza di numerosi ospiti: Betty Villani, Patrizia Caselli, Los Marineros, Ardolino & Jones, Venerdì e Sharp. Rettore proporrà i suoi ultimi successi. Tra gli altri personaggi del mondo della televisione è certa la partecipazione di Andy Luotto e Bruno Sacchi (de «*I ragazzi della 3ª C*»), oltre ai vincitori delle ultime quattro edizioni del concorso: Roberto Brioschi, Alessandro Ragazzini, Gabriele Gori e Ugo Cottilli.

Nel corso delle due serate verrà distribuito al pubblico un numero limitato di copie del disco «*No alla droga, no alla violenza*», inciso per beneficenza da numerosi artisti tra i quali: Agostina Belli, Marisa Laurito, Martine Brochard, Antonellina Interlenghi, Antonella Lualdi, Simona Marchini e Maria Rosaria Omaggio.

«Il + bello d'Italia» riserverà altre piacevoli sorprese (molti ospiti saranno aggiunti solo all'ultima ora) ad iniziare dalla presenza di Gianfranco Funari. Il noto presentatore della Rai ha promesso agli organizzatori che il vincitore del concorso sarà inserito nel cast di «Mezzogiorno è», la trasmissione di Rai 2 che andrà in onda, per altre otto mesi, dal prossimo autunno.

Alle due serate ai Pozzi di Loano parteciperanno anche i cuochi della provincia di Savona e sette famosi fotoreporters italiani che racconteranno aneddoti sulla loro attività riguardanti personaggi famosi.

Fra le novità dell'ultima ora c'è la preannunciata esibizione dei New Trolls (domani sera) e forse la presenza come ospite del cabarettista Enrico Beruschi.

Per i due spettacoli i biglietti (lire 25 mila primi posti, lire 15 mila secondi posti) saranno in prevendita ancora sino a domani a Loano da Omnia Sport, in corso Europa, e presso la Maxidiscoteca in via Silvio Amico e ad Alassio presso l'ottica Fasano in via Leonardo da Vinci. Il vincitore del primo premio assoluto, grazie alla Wella, fra gli sponsor della manifestazione, sarà nei prossimi mesi ad Acapulco. Domani pomeriggio tutti i finalisti, prima di sfilare sul lungomare di Loano su auto d'epoca, saranno ospiti della Gelateria Gelmo di Loano con la giuria. Oltre che le loro doti di bellezza sarà valutata la loro bravura, ognuno nel proprio settore.

La Maxidiscoteca Ai Pozzi ospiterà ad agosto altri due big della musica internazionale: Barry White (martedì 9) e Nick Kamen (giovedì 25). L'11 agosto sarà la volta del duo di cabarettisti Zuzzurro e Gaspare.

a. r.

Rettore con Ugo Cottilli eletto l'anno scorso ad Alassio «Il + bello d'Italia»

L'estate '88 per Loano è stata quella delle manifestazioni «leggere»

Piace a tutti la capitale dell'effimero?

Il sindaco Rembado: «I privati investono di nuovo nel settore turistico» - L'assessore Piccinini: «I nostri ospiti vogliono proposte divertenti e il nome di Loano finisce su giornali e riviste»

LOANO — Concorso nazionale di strip maschile, il Festival nazionale «Loano cabaret», la finale del concorso internazionale «Un seno fantastico» e ora «Il + bello d'Italia». Loano è diventata quest'anno la capitale dell'effimero in Liguria, la località turistica che ha ospitato alcune delle più importanti manifestazioni «leggere» dell'estate.

Questo primato di Loano si aggiunge ad altri due titoli: la località del Savonese con più presenze turistiche (anni '86-'87) e quello della «capitale dello sport», non solo per l'attività delle locali società sportive, ma per le numerose e prestigiose manifestazioni internazionali ospitate in questi anni al Palazzetto dello Sport.

Dice il sindaco Mario Rembado: «*Più che i primati contano i risultati. Mi sembra di poter dire che c'è in città un nuovo fermento di privati rivolti al settore turistico: apertura di attività, investimenti in strutture ricettive alberghiere e iniziative importanti per il divertimento e il tempo libero*».

L'assessore al Turismo, Giacomo Piccinini, aggiunge: «*Le quattro manifestazioni di risonanza nazionale che la città ha ospitato, con l'aiuto e il sostegno degli enti pubblici, pur con i dovuti correttivi possono diventare già dal prossimo anno tutte assieme un'occasione di promozione notevole. Loano sta imparando a vendere la sua immagine turistica che è fatta, in estate, di proposte giovani e leggere. Credo che i nostri ospiti vogliano avere delle proposte divertenti per trascorrere le loro serate. Tutti assieme cerchiamo di seguire queste indicazioni*».

Le quattro manifestazioni (il Festival del Cabaret al Giardino del Principe, le altre presso la Maxidiscoteca ai Pozzi) avranno richiamato alla fine da dodici a quindicimila spettatori, un risultato interessante anche dal punto di vista delle presenze. Dice ancora Piccinini: «*Uno dei riscontri maggiori per queste manifestazioni estive è la risonanza che hanno avuto sui giornali e sui mezzi di comunicazione in genere. Quasi un centinaio di giornalisti sono stati a Loano per seguire i quattro concorsi nazionali, solo per il cabaret, per l'edizione dello scorso anno. Quasi 150 testate si sono occupate della manifestazione garantendo al nome della città una pubblicità incalcolabile, sicuramente importante*».

Conclude l'assessore: «*Se riusciremo a migliorare ancora queste proposte credo che avremo fatto un altro passo avanti forse decisivo*».

Anche lo sport, soprattutto in inverno, garantisce pubblicità a Loano. Ma tutto questo quanto incide sul movimento turistico? Rispondono alcuni commercianti di via Garibaldi: «*E' difficile fare calcoli, sicuramente l'immagine dinamica che Loano si è saputa dare, pur con tutti i problemi che ci sono ancora, ha aiutato il settore turistico anche se nell'88 assistiamo ad ondate di arrivi e soprattutto nei fine settimana*».

Ma perché le varie organizzazioni scelgono Loano per proporre le loro iniziative? Rispondono all'ufficio turismo in Comune: «*Probabilmente perché Loano offre più garanzie che altre zone, il motivo di fondo è però sicuramente la disponibilità che la città dimostra (questo vale anche per gli albergatori e le altre categorie e non solo per gli amministratori pubblici) e gli spazi che può offrire: il Giardino del Principe, il Palazzetto dello Sport e la Maxidiscoteca ai Pozzi*».

Dice Pietro De Giovanni, titolare dei Pozzi: «*Il prossimo anno molti di questi concorsi potranno assumere un tono veramente internazionale, noi ci proviamo già ad agosto proponendo due prestigiosi concerti con Barry White e Nick Kamen*».

Ma non tutto è oro quello che luccica, come si suol dire. Anche dietro a questi risultati e a queste manifestazioni ci sono ancora problemi organizzativi e la possibilità di migliorare gli spettacoli proposti, senza che perdano il ruolo di proposte effimere e divertenti.

Loano con queste importanti manifestazioni estive può dire di aver risolto i suoi problemi? Sicuramente no. Gli amministratori pubblici, quelli che fra poche settimane si insedieranno ufficialmente a Palazzo comunale dopo le recenti elezioni amministrative (le trattative tra i partiti sono ancora in corso), hanno di fronte cinque anni di progetti da far decollare (raddoppio del porto, zona turistica, rifacimento della passeggiata a mare e altri) ma soprattutto alcuni problemi per ora irrisolti: l'approvvigionamento idrico e la viabilità che resta sempre molto difficile. E non solo d'estate.

Loano è oramai portata ad esempio come località turistica attiva, ma ci sono anche delle opinioni negative sul modo in cui la città si espande. Secondo alcune forze politiche, lo sviluppo di Loano è ancora oggi basato sul cemento e sulle seconde case.

Molte zone periferiche sarebbero lasciate in balia di se stesse, mentre gli investimenti pubblici e privati sono concentrati nelle zone più centrali. Gli amministratori pubblici replicano che i nuovi insediamenti previsti sono quasi tutti di edilizia alberghiera: di recente la Regione ha approvato la nuova zona turistica in località Vignasse che prevede insediamenti per quasi 60 mila metri cubi (residence, villaggio turistico, motel, albergo e ristrutturazione).

Con Borghetto S. Spirito e Pietra Ligure, Loano, nel Ponente ha aggiunto un altro titolo, quello di «capitale delle seconde case».

a. r.

ECCO I CUOCHI PER LA CENA DEI PIU' BELLI

Loano. Ravioli al sugo di cozi, salmone e torzelo. Questi alcuni dei piatti tipici liguri che saranno preparati domani sera ai Pozzi di Loano da sette chef, dei migliori alberghi di Alassio, dell'Unione cuochi della provincia di Savona al termine della serata finale di «Il + bello d'Italia». A gustare queste specialità saranno gli ospiti della manifestazione, compresi i ragazzi finalisti. Dice Silvio Fasano, uno degli organizzatori: «Anche questo è un modo per far conoscere la Liguria proponendo un menù tipico delle nostre zone preparato magistralmente da sette cuochi». Nella foto: da sinistra Ennio Feliziani (Hotel Piemonte), Piero Fenili (Grand Hotel Ambassador), Giovanni Allotta (Hotel Eden), Mauro Felisatti (Grand Hotel Spiaggia), Adriano Noli (Hotel Helvetia) e Gino Cavagnaro (Grand Hotel Diana)

VIDEO CLUB BOLLYWOOD
NOLEGGIO FILMS
TELECAMERE
VIDEOREGISTRATORI
VIDEORIPRESE
Via Aurelia 226
Tel. 019 671.727
LOANO

BOUTIQUE
CAPRICCIO
Immagini - Couture - Koko Samut
Figure - Photo
LOANO
Via Aurelia 204 - Tel. 019 66.75.36

FOTO FASANO
ALASSIO
Via L. da Vinci 84 (vicino farmacia Comunale)
Lungomare Roma 60 (vicino Hotel Méditerranée)
LAIGUEGLIA
Via Dante 132 (budello)
LE VOSTRE FOTO STAMPATE CON CURA SU CARTA
KODAK
E SUBITO CONSEGNATE
FOTO FASANO
LA MIGLIOR QUALITA',
SERIETA' NEL MIGLIOR SERVIZIO
Kodak Express
Servizio controllo qualità

Martedì 2 agosto ore 21,30 — Mercoledì 3 agosto ore 21,30
MAXI DISCOTECA AI POZZI
Loano - Via S. Amico 35 - Tel. 019 671.266
Assessorato al Turismo - Città di Loano - Az. Autonoma di Soggiorno
Gerardo Amato — Rettore — Valerio Mercia
presentano due grandi spettacoli musicali
premio nazionale 1988
IL + BELLO D'ITALIA
madrina Eva Grimaldi presidente di giuria Patrizia Caselli
Ospiti: New Trolls, Valentina Deny, Stephany, Paolina Sukova, Barbara Martinuzzi (Miss Mondo), Simona Ventura (rappr. Italia a Miss Universo), Betty Villani, Seraphine, Sharp, I Venerdì, Los Marineros, Ardolino & Jones, Renato Nuvoletto e molti altri personaggi
Per la prima volta in Liguria del programma televisivo «Indietro tutta» la ragazza Cacao Meraviglia
programma a cura di Vella Magno
direzione di scena Paolo Pedani, Diego Bogliolo • arredamento Alessandro Allegri • creazione grafiche Claudio Bacciavanni • luci e amplificazioni Gigi Traverso • impianto elettrico Franco Forcinchelle • fasci di luce Amedeo Bergami • strumenti musicali Auditorium • ufficio stampa Augusto Rembado, Silvio Fasano • coordinatori esterni Renato Tollin, Giorgio Vincis • segreteria artistica Divari Milano
organizzazione Antonio Fasano
Prezzi d'ingresso con consumazione: primi posti L. 25.000, secondi posti L. 15.000
Si raccomanda di premunirsi del biglietto d'ingresso
Prevendita biglietti d'ingresso
LOANO: Omnia Sport, corso Europa 54; Boutique Capriccio, via Aurelia 204; Maxidiscoteca Ai Pozzi, via S. Amico 35.
ALASSIO: Foto Ottica Fasano, via L. da Vinci 84.

ALDINO CALZATURE LOANO
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 60%
INGRESSO LIBERO
ALDINO CALZATURE
Corso Europa, 4b - LOANO
Tel. 019/66.74.33

Mughetti, fiordalisi, tulipani, iris..... NON STRAPPATE ciclamini, miosotis, gigli, mimose..... I FIORI! primule, lillà, margherite. DAMIANO FIORI
— Alassio —

CONCERT
AGENZIA
WATT RADIO
Via Aurelia 113 - LOANO - Tel. 019 672.424
DISCHI - HI-FI
COMPACT DISC
CAR STEREO
AR70
Via Garibaldi 64 - LOANO - Tel. 019 672.424

FRANCALINEA
Abbigliamento e biancheria
UOMO e DONNA
Via Garibaldi 92/96 - Tel. 019 668.324
LOANO

I problemi di chi rimane in città nel mese di agosto

Il Comune promette: a Novara niente saracinesca selvaggia

«La città è stata divisa in settori, non ci sarà il tutto chiuso per ferie» - Turni per i benzinai

NOVARA — Agosto: per il cittadino-consumatore è un mese difficile. Ma a Novara, «saracinesca selvaggia» non si abbatterà su chi rimane in città. Anche quest'anno infatti l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria sono scese in campo per garantire adeguati supporti nell'erogazione di beni e servizi di prima necessità, preparando in anticipo un piano di turnazione fra i vari esercizi pubblici.

«Anche se in modo parziale — dice Quinto Leone, assessore al Commercio — riteniamo di aver fornito risposte adeguate alle esigenze della gente, allestendo un livello accettabile di servizi commerciali. E' bene ricordare che l'opera dell'Ente locale deve muoversi entro i poteri di fatto che la Legge gli attribuisce: le disposizioni in materia presentano nella circostanza ampi vuoti e lacune. In questo quadro, ove la normativa vigente non ne faccia esplicito riferimento, bisogna fare affidamento alla sensibilità e allo spirito di collaborazione fra le parti.

Due fattori che, per la verità, non sono mai venuti a mancare nella nostra città. L'amministrazione comunale è stata così in grado di conseguire gli obiettivi che si prefiggeva nei settori merceologici di prima necessità. Il risultato è che negozi ed esercizi pubblici operanti nel periodo più critico (tralasciando farmacie, rivendite di monopolio e giornali, sottoposte a specifica disciplina di competenza extra comunale) presentano una rappresentativa percentuale di presenze. La città è stata suddivisa in settori e la mappa delle disponibilità, anche esaminata quartiere per quartiere, offre un panorama soddisfacente».

«Per quanto riguarda gli alimentari — precisa Leone — la grande distribuzione organizzata (supermercati ed affiliati) ha assicurato la sua costante presenza durante tutto il mese. Anche sul fronte degli esercizi minori, una rapida indagine ha consentito di quantificare che la percentuale dei negozi aperti aflorerà almeno il 40 per cento, anche nelle settimane più critiche. Rimane quindi assodato che, salvo qualche breve spostamento di tragitto, nelle singole circoscrizioni cittadine non mancheranno punti di riferimento per la spesa alimentare.

Funzioneranno tra l'altro anche i tradizionali mercati rionali, fra cui quello di viale Dante: le presenze degli ambulanti superano il 60 per cento. In ciascuna zona ci sarà una sufficiente copertura anche per quanto riguarda le panetterie: ne resteranno aperte oltre la metà. Nel settore di bar, ristoranti ed assimilati la situazione sarà tutt'altro che critica: il nostro censimento ha rilevato punte di presenza che sfiorano l'ottanta per cento nella prima e nell'ultima settimana di agosto; mediamente ne resteranno aperti il 58 per cento anche nelle aree più rappresentative della città come piazza Martiri, angolo Delle Ore e dintorni della stazione ferroviaria. Un ultimo comparto di largo consumo è formato dagli impianti di distribuzione dei carburanti, per il quale una Legge del '71 prevede la turnazione delle ferie e conferisce al Comune un potere diretto per la sua applicazione: i nostri potranno contare su almeno il 40 per cento delle pompe».

Pietro Benacchio

Gli artigiani del Verbano in mostra per 10 giorni

VERBANIA — Artigiani del Verbano, dell'Ossola, della Valle Strona, esporranno a Verbania da venerdì 5 a lunedì 15 agosto per la quindicesima rassegna delle Arti Artigiane. Sono state riallestite alcune vecchie botteghe per dimostrazioni di lavoro e di vendita (legno, peltro, vetro, ricamo in particolare); vengono venduti prodotti tipici delle terre novaresi quali il gorgonzola, i biscottini, il riso, i vini.

Nuovo caso per la squadra granata dopo la defezione di Fochesato

«Questa Juve Domo non mi piace» e un giocatore fugge nella notte

Alessio Pala, centrocampista proveniente dal Leffe, è scappato dal ritiro - Nessuna spiegazione

DOMODOSSOLA — Nuova tegola per la Juve Domo. Alla defezione dello stopper Fochesato, che non si era presentato al raduno ufficiale, si è aggiunta domenica quella di Alessio Pala, un centrocampista di 23 anni proveniente dal Leffe sul quale Vallongo faceva molto affidamento.

Una vicenda che ha assunto i toni di un piccolo giallo. Il giocatore ha infatti abbandonato il ritiro in piena notte, senza dare spiegazioni. Era arrivato a Domodossola nel tardo pomeriggio di sabato, un dirigente lo aveva accompagnato a Re, in Valle Vigezzo, dove alloggia la comitiva granata. Nella notte fra sabato e domenica ha fatto le valigie senza avvertire nessuno, la mattina successiva l'allenatore e i dirigenti lo hanno cercato invano. Una fuga in piena regola. Pala avrebbe confidato a Marco Ricci, altro neo acquisto della Juve Domo, di essersi pentito di aver accettato il trasferimento nell'Ossola, appariva frastornato e dubbioso.

Il centrocampista, tutto calcisticamente nell'Atalanta che lo aveva fatto esordire giovanissimo in serie A, aveva giocato anche una stagione nel Catanzaro prima di rientrare a Leffe.

«Siamo rimasti sconcertati dal comportamento del giocatore — ha detto il presidente della Juve Domo Elio Dellapiazza — ma non è certamente il caso di fare drammi. La gente fragile di nervi e soggetta a mille ripensamenti non ci interessa. Sotto questo aspetto, è molto meglio per tutti che il caso sia esploso adesso, quando c'è ancora tutto il tempo per rimediare.

«Nei confronti del giocatore ci eravamo comportati più che correttamente. Dopo aver raggiunto un accordo con il Leffe, ci eravamo messi in contatto con lui per avere il suo gradimento. Aveva presentato delle richieste economiche, alla fine avevamo deciso di fare un sacrificio per accontentarlo. Al telefono sembrava soddisfatto: aveva detto che Domodossola per lui avrebbe rappresentato un nuovo punto di partenza per la sua carriera. Il voltafaccia diventa ancora più inspiegabile. C'è chi sostiene che nel calcio professionistico queste cose sono all'ordine del giorno, noi abbiamo altre convinzioni».

La Juve Domo dovrà comunque riaffacciarsi sul mercato per coprire i vuoti che si sono aperti con le inaspettate defezioni di questi giorni. Fortunatamente ci sono ancora parecchi giocatori, anche di sicuro rendimento, a spasso: è un momento favorevole alle società che hanno solo l'imbarazzo della scelta. Dellapiazza ha annunciato che entro la fine della settimana potrebbero già arrivare i rimpianti.

Vallongo ha però fatto capire che, per avere concrete possibilità di salvezza, servono altri rinforzi, la rosa di diciotto giocatori è tuttaltro che completa. Alla comitiva granata si aggregano da oggi nel ritiro vigezzino due ex azzurri del Novara, Mirko Balacich e Fabio Scienza, che attendono ancora di conoscere il loro destino. Balacich è reduce da una sfortunata stagione a Trento, Scienza è di proprietà dell'Anconetana ed è in contrasto di ferro. Sono due giocatori di prestigio, al momento inavvicinabili per la Juve Domo che non è disposta a fare follie. Ma le cose potrebbero anche cambiare.

Adriano Velli

Novara avvelenato

ARMENO — Il primo ostacolo è arrivato, decisamente inatteso, a intralciare l'avvio del rinnovatissimo Novara: un virus, che pare sia imperversando nel Vergante, ha inferito su tutta la comitiva azzurra costringendo a letto per due giorni (sabato e domenica) giocatori, allenatore e massaggiatore. I sintomi per tutti: febbre e diarrea. Ma per fortuna gli effetti di questo virus durano poco e già ieri la guarigione era pressoché totale.

«Qualche problema — diceva l'allenatore Fedele — lo lamentano ancora i più giovani che sono partiti stati dispensati dagli allenamenti finché non si ristabilissero del tutto. Per gli altri, me compreso, la pausa è finita. Sono stati due giorni persi che ci toccherà recuperare».

Fedele ha una tabella di marcia precisa. Il traguardo è rappresentato dall'avvio del campionato.

Le amichevoli? le gare di Coppa Italia? «Per noi — spiega il mister — hanno solo valore di preparazione e serviranno a completare il lavoro di ricostruzione della squadra che è formata da elementi provenienti da società diverse. Questo periodo è anche importante per fare di tanta gente che fino a ieri non si conosceva un gruppo affiatato. Debbo dire che in questa direzione le cose stanno andando molto bene: si sta creando fra i giocatori quel clima di armonia che io reputo indispensabile per una squadra destinata a far bene».

Anche il d.s. Roberto Bacchin parla del malanno generale che ha colpito sabato e domenica la squadra come di un fastidioso contrattempo che però non dovrebbe avere rivoluzionato la preparazione: «Avevamo iniziato il ritiro con qualche giorno di anticipo. La pausa forzata pertanto non influirà sull'andamento degli allenamenti che sono già ripresi». Con Bacchin è d'obbligo parlare di nuovi acquisti e in particolare dell'attaccante destinato a sostituire Calonaci che era stato ingaggiato dal Novara ma che poi ha preferito un'altra squadra. «Che la campagna di potenziamento non era finita lo abbiamo detto già da tempo — spiega il d.s. azzurro — ma siamo nelle condizioni di procedere con molta calma. Abbiamo più di un contatto aperto e procedendo con calma siamo certi di non sbagliare».

Quanto al ruolo che il «nuovo» Novara reciterà nella stagione 88/89 Bacchin è ottimista anche se con misura: «C'è grande entusiasmo e tutti vogliamo far dimenticare la scorsa stagione. Ma oggi è inutile parlare di C1. Non sappiamo neanche in quale girone verremo inseriti e non conosciamo l'effettiva forza delle avversarie. Inoltre il Novara è stato rinnovato quasi totalmente e avrà bisogno di un particolare rodaggio».

Marcello Sanzo

Adriano Fedele

Dolore a Momo per la ragazza di 18 anni investita da una Ferrari e finita in un canale

Uccisa sotto gli occhi del padre

NOVARA — Sarà l'autopsia a stabilire la causa della morte di Lorella Ferrante, la studentessa diciottenne di Momo morta domenica sera dopo un agghiacciante incidente stradale avvenuto appena fuori Novara sulla provinciale della Valsesia. Mentre viaggiava sul suo motociclo, la giovane è stata investita da una potente Ferrari 308 GTS e l'impatto è stato talmente violento da farle fare un impressionante volo di circa 40 metri.

Per colmo di sfortuna la ragazza, che già doveva avere subito gravissime ferite al momento dell'urto, è finita nel canale irriguo che fiancheggia la strada, un canale non molto largo ma profondo che in un attimo l'ha trascinata in una zona nella quale l'acqua scorre in un tunnel.

Lorella Ferrante

Trasportata per l'investimento, Lorella Ferrante è così rimasta sommersa e nascosta alla vista della gente che tentava di soccorrerla. Quando il corpo è uscito dall'altro lato del tunnel erano trascorsi parecchi minuti. L'autopsia dovrà pertanto stabilire se la morte della giovane è avvenuta per annegamento o per le conseguenze del violento urto.

Sperando che ci fosse ancora qualcosa da fare i volontari della Cri hanno adagiato la giovane nella vettura e sono partiti a sirene spiegate verso l'ospedale Maggiore. Ma tutto è stato inutile: i medici del pronto soccorso hanno potuto solo constatare il decesso della ragazza il cui corpo è stato trasferito in obitorio in attesa della perizia.

Lorella Ferrante stava andando in «motorino» a trovare il padre che svolge le mansioni di guardiano in uno stabilimento industriale a pochi chilometri da Novara, appunto sulla provinciale della Valsesia. Giunta all'altezza dell'azienda, la giovane che doveva svoltare a sinistra per entrare nel cancello dello stabilimento, si è spostata verso il centro della strada. Dietro di lei sopraggiungeva la potente Ferrari di Giuseppino Godio, 41 anni, titolare di un'officina a S. Cristina di Borgomanero.

L'auto, stando alle prime risultanze dell'inchiesta della polizia stradale, viaggiava a velocità sostenuta. Forse il conducente si è accorto con un attimo di ritardo del ciclomotore e, malgrado il disperato tentativo di frenata, non ha potuto evitare l'impatto.

Il drammatico incidente si è svolto sotto gli occhi del padre della giovane che stava aspettando la figlia davanti all'ingresso dello stabilimento. L'inchiesta della «polstrada» è stata trasmessa alla magistratura e la Ferrari del Godio è stata posta sotto sequestro. (m. s.)

● Il maltempo è stato la causa diretta di un incidente nell'Aronese. Sulla Statale 142 vicino a Paruzzaro, una A112 guidata da Edoardo Zanettichini, 46 anni, di Arona, via Paleocapa, è stata tamponata da una Golf pilotata da Carlo Bacchetta, 25 anni, di Gattico, via Santo Cristina. Lo Zanettichini (che ha riportato contusioni e ferite guaribili in una diecina di giorni) ha dichiarato che aveva rallentato l'andatura proprio causa della pioggia violentissima, ed è stato in quel momento che l'auto di Bacchetta lo avrebbe tamponato. (m. b.)

Un progetto per la riorganizzazione urbanistica del capoluogo cusiano

Ecco Polis, una città sull'acqua davanti al lungolago di Omegna

Previsti anche cinque chilometri di piste ciclabili - In funzione il nuovo porto

OMEGNA — Si chiamerà «*Polis*», come le antiche città greche, e sorgerà sull'acqua, di fronte al lungolago Gramsci. A metà fra l'isola artificiale e la struttura galleggiante polivalente, Polis fa parte del progetto ideato dall'architetto omegnese Fabrizio Bianchetti vincitore del «Concorso d'idee» bandito nell'estate '87 dal Comune per la realizzazione urbanistica della città.

«*Il concorso aveva lo scopo di recuperare la parte della città vicina al lago, un'area potenzialmente bellissima ma finora trascurata*», dice l'assessore Salvatore Deriu. Il progetto dell'architetto Bianchini è complesso e prevede per Omegna cinque chilometri di vie ciclabili, un'intera rete a disposizione dei pedoni che copre quasi tutto il centro storico, dove l'auto dovrebbe diventare un'intrusa da indirizzare su percorsi obbligati.

Dall'area Pietra alla riva del lago dovrebbe snodarsi un grande parco verde da cui si diramano altri percorsi cittadini, mentre alle auto verrebbero riservate due fasce di traffico differenziate: circonvallazioni per il traffico di transito e viabilità interna «orientata» come accade in Germania e in Olanda. Un'idea futuribile, di quelle care a Le Corbusier, ma ancora più postmoderna è la struttura sull'acqua che prolungherà l'area del lago. Che cosa sarà Polis? «*Sarà una struttura in ferro, reticolare, che sarà in un certo senso ancorata sul lago e creerà uno spazio nuovo, sull'acqua, da utilizzare più per passeggiare che per esposizioni*».

Polis avrà un'area di circa 300 metri quadrati e costituirà una sorta di balcone sul lago: nel progetto di Bianchetti dovrebbe diventare il cuore del mercato cittadino, e gli amministratori pensano di poterla utilizzare per ospitare il mercatino dell'artigianato che si tiene il sabato e che oggi è ospitato sotto i portici del Municipio.

«*Anche se il progetto è estremamente originale in realtà è facilmente realizzabile* — sottolinea l'assessore — *e verrà sicuramente attuato. La giunta ha già dato i primi incarichi per realizzare tutto il progetto di Bianchetti e la realizzazione potrebbe avere inizio già a partire dalla prossima primavera*».

Omegna rilancia l'idea rinascimentale della città a misura d'uomo ed il progetto di Bianchetti sembra fatto apposta per rendere gli abitanti padroni della città: «*Era questo lo scopo dell'iniziativa ed il progetto vincitore ha espresso pienamente le esigenze della nuova Omegna: mobilità, accessibilità al centro urbano, priorità per i pedoni, salvaguardia delle aree verdi, sistemazione degli spazi non ancora utilizzati in modo adeguato*».

Realizzare il progetto di Bianchetti costerà complessivamente otto miliardi. «Ma — commenta Deriu — *trasformerà completamente Omegna, la renderà finalmente competitiva sul piano turistico, risolverà i problemi di traffico, la doterà di un invidiabile patrimonio di verde pubblico e senza contare che nel progetto compaiono anche la realizzazione di un albergo polivalente dotato di una zona congressi e collegamenti pedonali tra prelevati in grado di tenere separato il traffico pedonale da quello automobilistico*».

In questo carnet di iniziative urbanistiche Polis avrà la priorità, sia per i costi contenuti, che per l'immagine che ne ricaverebbe Omegna ed il Cusio: presto l'isola di San Giulio avrà una gemella, un capolavoro del romanico accanto ad un'idea da XXI secolo.

Da questo mese un nuovo porto per il lago d'Orta, il maggiore di tutto il bacino cusiano. La struttura è stata completata ad Omegna, sul lungolago Buozzi, e sarà agibile per l'attracco di barche.

I lavori, iniziati l'estate scorsa, sono costati 700 milioni, totalmente finanziati dalla Regione.

Marcello Giordani

PREMIA, IN DUEMILA PER I CANTI DELLE OSTERIE

Premia. Un pubblico di oltre duemila persone ha affollato sabato sera la piazza di Cadarese, in Valle Antigorio, dove si è svolto «A pata vèrta», il «Festival» più «rusticante» e originale dell'Estate. Era il primo raduno internazionale dei cantori da osteria. I tavoli in legno, sistemati ai piedi degli abeti rossi, hanno trasformato la ridente località in una osteria all'aperto. Alla luce delle lampadine si sono esibiti centinaia di «cantanti» estemporanei, da soli o in gruppo, accompagnati da chitarre, fisarmoniche, armoniche a bocca. Supportate da un adeguato servizio di ristoro, fornito di grigliate, prodotti nostrani e bevande, fra cui l'immancabile vino (servito nei fiaschi o nelle caratteristiche boccaline), le esibizioni sono durate fino alle prime ore di domenica. Fra i vari gruppi, oltre a quelli ossolani e della vicina Svizzera (Canton Ticino), c'erano anche alcuni componenti del coro «Lagrange» di Torino, saliti appositi dal capoluogo piemontese ed i cantanti «Chi d'la Pescia» (Quelli dell'abete), di Crusinallo. Erano inoltre presenti alcuni studiosi di canto popolare, impegnati per tutta la notte con microfoni e registratori per raccogliere dal vivo anche i motivi più «osé» del copioso repertorio

Cinema

NOVARA

ASTRA: Pamela ragazza bollente (vietato ai minori di 18 anni). Orario 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto: Senza via di scampo. Ore 21,25.
ELDORADO: Attrazione fatale. Ore: 20; 22.15.

BORGOMANERO

MODERNO: Corallo rapace di mare. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Residence (vietato ai minori di 18 anni). Ore 21,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Barlig. Ore 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Del Rosario*, Piazza Gramsci.

IN PROVINCIA

Arona: *Arigotti*.
V. Pambio: *Fanchini*.
Meina: *Gasparini*.
Gattinara: *Dr. Bozzi*.
Verbania (Fondotoce): *Mola*.
Verbania (Intra-Pallanza): *Gasparotto*.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 32.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. CAV. DEL LAV.
Giorgio Biancalani
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Jolanda**, i figli **Carla** con la moglie **Manuela** e figlie **Gloria** e **Greta**, **Paolo** con la moglie **Edy** e figlio **Michele**, **Daniela** con il marito **Gianni** e figlio **Mirco**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 14,45 partendo dalla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— **Novara**, 1 agosto 1988.

I **Dipendenti** della **Ditta Cabili** partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del titolare
Giorgio Biancalani
— **Novara**, 1 agosto 1988.

Il dott. **Giuseppe Bianchi**, i ragionieri **Luca Morelli** e **Carla Maletti** ed il **Personale** della **Studio**, partecipano il lutto della famiglia Biancalani per la scomparsa del
COMMENDATOR
Giorgio Biancalani
— **Novara**, 1 agosto 1988.

Ha raggiunto la sua Gabriella il
dott. Mario Franzoni
di anni 76
Lo piangono la moglie **Pia**, il figlio **Enzo**, la nipotina **Elisabetta**, **Giovanna**, la sorella, il cognato ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale di Sant'Agabio.
— **Novara**, 1 agosto 1988.

Dopo anni di attesa e numerose sollecitazioni del Coni

Vercelli, aperto il centro di medicina dello sport

L'iniziativa è dell'Uisco-Ancol - A disposizione di tutti gli atleti della provincia

VERCELLI — Dopo anni di attesa, la città ha finalmente un centro di medicina sportiva: l'ha aperto in via Feliciano di Gattinara l'Uisco-Ancol, ente nazionale di promozione sportiva. Il centro è a disposizione di tutti gli atleti della provincia, dai ragazzi dei «Giochi della gioventù» ai professionisti.

Spiega Nino Piacco, presidente nazionale dell'Uisco-Ancol: «*In Italia, l'Associazione nazionale fra le comunità di lavoro ha aperto tre centri del genere: uno a Catania, uno a Roma e uno, appunto, a Vercelli, proprio perchè qui c'è la sede centrale dell'Uisco, l'emanazione sportiva dell'Ancol. Per quanto riguarda i nostri tesserati, il Centro di via Feliciano di Gattinara si mette a disposizione dell'intera Italia settentrionale; per tutti gli altri sportivi, pensiamo di poter estendere la nostra influenza sul territorio provinciale, interessando però anche le province confinanti*».

Piacco è presidente anche del Centro, ed i suoi «vice» sono l'on. Maria Vittoria Valli (una delle responsabili dell'Ancol) ed il presidente provinciale del Coni, Marcello Prestinari.

Il dottor Eros Cerra, medico dell'Uisco, spiega le finalità del Centro. Osserva: «*Sinora, a Vercelli, le visite per l'idoneità fisica degli atleti venivano fatte dai singoli medici sportivi, sia che si trattasse dell'idoneità da consegnare al ragazzino delle medie che fa la corsa campestre, sia per quanto riguardava un tipo di attività più "agonistica" ma sempre a livello di dilettantismo*».

«*Per quanto riguarda le visite ai professionisti* — prosegue Cerra —, *venivano fatte dai medici sportivi. Ma gli esami passavano, successivamente, ai Centri ufficiali specializzati (ad esempio quello di Torino) che dovevano dare l'imprimatur definitivo. Col nostro nuovo Centro di via Feliciano di Gattinara siamo più in grado di accertare e certificare i primi due tipi di idoneità e presto potremo occuparci anche dei professionisti*».

L'esigenza di un centro di medicina sportiva vercellese era molto sentita e in più circostanze l'avvocato Marcello Prestinari aveva invocato l'apertura di un servizio del genere a Vercelli. Ora è una realtà. Dice il dottor Cerra: «*Siamo partiti un po' alla chetichella, ma ci stiamo attrezzando. I medici che abbiamo radunato sono in grado di garantirci un ampio ventaglio di specialità. Un conto è, infatti, visitare il tennista o il nuotatore; un altro stabilire l'idoneità del sollevatore di pesi. Però, ripeto, siamo molto ben attrezzati e, con opportune convenzioni, lo saremo presto ancora di più*».

Il Centro sta cercando di stabilire un contatto ufficiale con l'Usl 45 perchè tutte le visite possano essere in parte a carico del servizio sanitario nazionale. «*Contiamo* — dice Piacco — *di arrivare al più presto a questa intesa, nell'interesse di tutti gli sportivi*».

e. d. m.

■ Contributi per la tutela dei boschi

VERCELLI — Una delle cause degli incendi boschivi in provincia è lo stato di abbandono in cui si trovano i boschi. Rami secchi, foglie, sterpi, che costituiscono facile esca per il fuoco, un tempo venivano raccolti, riducendo in questo modo il rischio di incendio.

La Camera di commercio, con l'obiettivo di incentivare il risanamento, ha bandito un concorso per la cura del bosco ceduo, con finanziamenti per tagli di alberi su terreni che negli ultimi dieci anni non siano stati ripuliti, dando la precedenza alle zone che sono state danneggiate da incendi. Il contributo minimo è di 550 mila lire per ettaro di bosco.

(d. ca.)

Oggi pomeriggio alle 16 i funerali dell'economista, biellese d'adozione

Andorno, addio a Napoleoni

«Questa è la mia seconda terra: la gente, laboriosa e tenace, mi ricorda il mio Abruzzo», aveva detto pochi mesi prima di morire - Dal '79 veniva regolarmente eletto nel collegio senatoriale di Biella, come indipendente nelle liste del pci - Il programma delle esequie

ANDORNO — Da ieri l'abitazione di Claudio Napoleoni, in via Guillari 181, è meta di un ininterrotto corteo. Personalità e gente comune rendono omaggio alla salma dell'economista della sinistra indipendente, morto domenica mattina: un pellegrinaggio di amici, colleghi e di quanti ammiravano le qualità dell'uomo e dell'economista prima ancora che del politico.

«*Molti biellesi cominciavano solo adesso a conoscerlo e ad apprezzarlo* — dice il parlamentare comunista Wilmer Ronzani —. *Nel periodo in cui ha vissuto ad Andorno, la sua attività, il suo contributo al partito e alla sinistra in genere è stato di enorme portata. Ormai si riteneva biellese a tutti gli effetti anche se si era trasferito nel comprensorio laniero solo da pochi anni*».

Nato a L'Aquila 64 anni fa, economista di fama internazionale, Claudio Napoleoni, dopo una lunga permanenza a Torino, negli ultimi anni aveva conosciuto il Biellese, che era diventato la sua «*seconda terra*», come aveva sottolineato lui stesso.

A fargli «scoprire» questa zona era stata Annalisa Bala, sua compagna da una decina di anni, direttrice della casa di riposo Villa Sorriso di Andorno, la donna dalla quale tredici mesi fa aveva avuto Jacopo, il figlio che non solo lo aveva «*fatto ringiovanire*» ma che gli aveva dato «*un immenso entusiasmo*».

Eletto alla Camera dei deputati nel '76, tre anni più tardi, alle consultazioni del '79, era stato presentato, sempre come indipendente, dalla federazione comunista biellese e valsesiana, nel collegio senatoriale di Biella, dove era stato eletto con largo suffragio.

Il mandato parlamentare si era rinnovato nell'83, e poi ancora lo scorso anno, quando Napoleoni aveva accettato la candidatura nonostante che il male che lo affliggeva fosse entrato nella fase più difficile.

«*Nel Biellese sono giunto da pochi anni ma mi sono subito affezionato a questa gente. E' gente laboriosa e tenace. La loro caparbietà e serietà mi ricordano il mio Abruzzo*» aveva confidato ad un amico Napoleoni, qualche mese fa, sottolineando un rapporto che negli ultimi tempi era andato facendosi più profondo e sentito. Il «seminatore» o meglio «il professore», come molti ad Andorno lo chiamavano, era diventato «*un biellese vero e non solo d'adozione*».

Claudio Napoleoni

La dimostrazione di quanto si fosse integrato nella comunità laniera è venuta già domenica pomeriggio, quando la notizia della sua morte ha incominciato a spargersi: a poco a poco decine di persone hanno incominciato a radunarsi in via Galliari, come a suggellare il legame che li univa all'illustre economista.

Ed oggi pomeriggio, ai funerali, ci sarà tutta Andorno, insieme a rappresentanze di tutti i Comuni biellesi. Le esequie sono fissate per le 16: prima il feretro sarà portato nella chiesa parrocchiale, dove si svolgerà la funzione religiosa. Poi, sempre nella piazza della Chiesa, ai terranno le orazioni ufficiali. A commemorare Claudio Napoleoni saranno Massimo Riva, presidente del gruppo senatoriale della sinistra indipendente, Giuseppe Chiarante, della direzione centrale del pci, e Wilmer Ronzani, in rappresentanza della federazione comunista biellese e valsesiana. Napoleoni verrà poi tumulato nel piccolo cimitero di Andorno.

Molte personalità di spicco presenzieranno ai funerali: è annunciata la presenza, tra gli altri, di Giovanni Spadolini (il presidente del Senato sarà ad Andorno già in mattinata), di Luciano Violante, della direzione centrale del pci, dei senatori Raniero La Valle e Adriano Ossicini, amici che ancora la settimana scorsa erano andati a trovarlo.

Alle esequie prenderanno parte inoltre esponenti del mondo finanziario ed imprenditoriale (probabilmente interverrà anche l'ex presidente della Confindustria Walter Mandelli con il quale Napoleoni era legato da fraterna amicizia), economisti ed intellettuali.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha già inviato una corona di fiori.

Roberto Eynard

Uno studente dell'Ipsia di Vercelli ha vinto il concorso interregionale del ministero

Gianluca, «campione» in elettronica

Vercelli. Gianluca Sassone con uno dei suoi insegnanti accanto al «capolavoro» premiato nel concorso del Ministero

VERCELLI — Gianluca Sassone, diciassettenne, gioca in una squadra di pallacanestro, suona il basso con il «*Eightyeight*» e ha la passione dell'elettromeccanica da quando portava i calzoni corti. E' stata questa sua predisposizione verso tutto quanto si muove per merito degli elettroni a fargli guadagnare sul campo i galloni di «*miglior allievo elettricista installatore ed elettromeccanico*» tra tutti gli studenti del Piemonte e della Lombardia iscritti agli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

Con un'apparecchiatura di controllo a «logica programmata» applicata ad un quadro elettrico a molteplici funzioni Gianluca Sassone, che ha concluso gli studi del triennio all'Ipsia di Vercelli, si è aggiudicato il primo posto alla gara di formazione professionale indetta dal Ministero della pubblica istruzione. Vincendo a pieni voti l'eliminatoria interregionale, parteciperà adesso alla «finalissima» nazionale in programma a Roma a novembre.

Il preside dell'Ipsia, Gianfranco Tonani, spiega lo svolgimento della singolare gara: «*Ogni anno il Ministero organizza il concorso, che è giunto alla sessantesima edizione, e in questi ultimi dieci anni, per quanto riguarda il settore elettricisti, nella nostra scuola abbiamo già avuto due primi classificati: Roberto Rono e Gianni Pincetti. Ogni commissione d'istituto, completate le valutazioni delle prove pratiche durante gli esami, sceglie il miglior "capolavoro" e lo invia alle scuole di raccolta dove i progetti vengono confrontati e giudicati*». Le prove interregionali si tengono quindi nei singoli istituti, mentre le finali si svolgono in un laboratorio di una scuola professionale romana.

Gianluca Sassone ha apportato modifiche ad un modello standard con una rigorosa esecuzione: con il computer lì è occupato prima della fase di ricerca, poi ha realizzato il suo progetto. Il tutto con il supporto dei suoi insegnanti, Aldo Vanetti e Gusiberto Ferraris.

All'Ipsia, il corso triennale di elettricista installatore ed elettromeccanico è andato nel frattempo in pensione per far spazio a quello più moderno di installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i cui primi qualificati saranno «sfornati» sin dalla prossima estate. Comunque già da quest'anno i professori dell'Ipsia hanno apportato innovazioni nell'insegnamento dell'elettronica, anticipando i nuovi programmi, coinvolgendo gli allievi del corso per elettricisti e svolgendo sperimentazioni di pneumatica e fluidodinamica. In questo modo la scuola si tiene al passo con i tempi, tenendo d'occhio soprattutto i ritrovati tecnologici applicati all'industria.

g. b.

Crevacuore, un pensionato di 54 anni muore nella galleria di Azoglio

Ciclista investito da tre auto

CREVACUORE — Mortale incidente sulla strada provinciale che collega la Valsesera alla Valsesia: un pensionato di 54 anni, Eraldo Grosso, residente a Trivero in via Ferrero 14, è stato travolto da un furgoncino e da due auto alla periferia di Crevacuore, in località Azoglio. Ogni soccorso è stato inutile: l'uomo è morto.

Il drammatico incidente è avvenuto ieri attorno alle 8,20. Eraldo Grosso, mezz'ora prima, era partito dalla sua abitazione di Trivero con l'intenzione di raggiungere Borgosesia utilizzando la sua bicicletta da corsa, un modello senza fanalino posteriore. E questo particolare è probabilmente all'origine dell'incidente.

Il pensionato, dopo aver raggiunto Crevacuore, ha proseguito verso la Valsesia imboccando la galleria di Azoglio: in questo tratto di strada è avvenuto l'incidente. Alle sue spalle è sopraggiunto un furgone guidato da Massimiliano Peron, 37 anni, residente a Rondo in via Torino che, soltanto all'ultimo momento, a metà galleria, si è accorto che davanti a lui c'era un ciclista. L'autista ha tentato una manovra disperata per scansarlo, ma il tentativo è stato inutile.

Eraldo Grosso, urtato dal furgone, è stato sbalzato dalla bicicletta ed è caduto al centro della strada proprio nell'attimo in cui stavano arrivando la «Panda» condotta da Maria Barchietto Bollo, 24 anni, residente a Coggiola in via Crevacuore 18 e la «Uno» guidata da Fabrizio Rivera Molinaro, 25 anni, pure di Coggiola, via Mazzini 76.

Le due auto hanno travolto il pensionato. Trascinato per alcune decine di metri, Eraldo Grosso ha subito gravissime lesioni al capo ed è deceduto

r. eyn.

■ Ancora irrisolto il «giallo di Rimini»

BIELLA — E' ancora senza una soluzione il «giallo di Rimini». Le indagini di carabinieri e polizia non hanno ancora chiarito il mistero dell'omicidio del biellese Fabrizio Gatta (l'uomo da un anno e mezzo viveva a Senigallia) avvenuto nel centro romagnolo tre settimane fa. «*Le indagini continuano ma non sono emersi elementi in grado di chiarire definitivamente la vicenda*» spiegano gli inquirenti.

(d. p.)

■ Un'altra lapide per i partigiani

BIELLA — Per la terza volta è stata ricollocata, nel boschetto Sessera, in alta Valle Cervo, la targa di marmo che ricorda la costituzione, avvenuta il 15 gennaio '44, di una Brigata Garibaldi. Le precedenti lapidi erano state frantumate da vandali. La nuova targa è stata donata all'Anpi Valle del Cervo dai fratelli Bruno e Pietro Ottino, figli di Lorenzo Ottino, che è stato partigiano in quella zona.

(d. p.)

Le scomparse di

Claudio Napoleoni

Senatore della Sinistra indipendente eletto nelle liste del Pci, addolora profondamente i Comunisti Piemontesi. Con lui il Piemonte e il Paese perdono una prestigiosa figura di intellettuale fortemente impegnato sulle strade della realizzazione e della emancipazione dell'uomo. Alla famiglia le più fraterne condoglianze. **Il Comitato e il Gruppo Consiliare Regionale del Pci del Piemonte.**

— Biella, 1 agosto 1988

I Comunisti Biellesi e Valsesiani si associano con profondo dolore la scomparsa del

SEN. PROF.

Claudio Napoleoni

dal 1979 Senatore del Partito nella lista Pci-Indipendenti. Illustre accademico alla cui scuola si sono formate intere generazioni di studenti, la cui ricerca culturale e scientifica è fondamentale per individuare una prospettiva e un percorso progressi e profondo per la Sinistra e le forze di progresso. Alla famiglia giungano le commosse condoglianze della **Federazione Biellese e Valsesiana del PCI e FGCI.**

— Biella, 1 agosto 1988

Solo i rincalzi dei granata in campo con i bianchi

Ma il Toro delude la Pro

VERCELLI — Delusione tra gli sportivi vercellesi accorsi numerosi a Sarre domenica, ad assistere all'esordio della Pro: il Torino è sceso in campo con le riserve, mentre i tifosi ed i dirigenti di via Massaua avevano avuto assicurazioni che la formazione granata sarebbe stata quella che Radice intende schierare in campionato. Speravano di vedere in azione i vari Edu, Muller e Skoro, insomma gli stranieri che tanto hanno impressionato nelle prime due uscite del Toro. Gli sportivi hanno assistito comunque ad una buona partita: la Pro ha perso 3-2. Regina ha fatto autorete, ma la prova è stata convincente.

Spenta il presidente Giuseppe Celoria: «*Mi è piaciuta questa Pro, anche se la formazione deve lavorare ancora molto, trovare l'amalgama*». Celoria si è poi soffermato su Bianchini, l'ex cannoniere dello scorso torneo di C2: «*E' un giocatore di cui conosciamo le capacità, ma mi è parso addirittura elemento di divisione superiore. Anche gli altri, però, si sono battuti ottimamente. La preparazione è da rifinire, ma questa Pro ha le carte in regola per aspirare alla C1 sul campo*».

Il trainer Giuliano Zoratti è ancora una volta alle prese con un compito impegnativo: quello di formare una squadra con gran parte degli elementi a disposizione nuovi e provenienti da esperienze diverse. Zoratti ha fatto giocare tutti gli uomini a sua disposizione.

Ha messo Longo e Corona in porta, ha mantenuto per i due tempi i terzini Tumelero e Sora ed ha giostrato con gli altri: Regina, Ulisse (sostituito al 70' da Zoppo), Frisoni (dal 56' Rastello) e Meneghetti (dal 46' Varagnolo) per quanto riguarda il centro campo; Bianchini, Gradella (dal 46' Di Stefano) e Dellatorre (dal 46' Petroni) in avanti. Per la Pro Vercelli hanno segnato Gradella e Bianchini.

Il secondo incontro amichevole è fissato per sabato prossimo, ancora in Valle D'Aosta, a Fenis. Gli altri impegni della squadra bianca saranno successivamente il 10 a Châtillon con il Telgate e il 12 a Saint-Vincent. Il 13 è la data stabilita per il rientro in sede.

E. L.

La Pro Vercelli resta in C2

(Servizio nella cronache del Piemonte)

Nella corsa in montagna «scudetto» alla Forestale

POLLONE — Gli atleti della Forestale di Roma si sono imposti alla grande nel trofeo Serralunga, seconda e ultima prova del campionato italiano a squadre di corsa in montagna, aggiudicandosi il titolo tricolore. La gara, organizzata dal gruppo sportivo Lloyd Adriatico di Biella, ha visto al via tutti i migliori specialisti in campo nazionale. Il percorso, durissimo, di 22 chilometri e mezzo, ha visto i tre frazionisti di ogni squadra impegnati ognuno in un tratto di 7 chilometri e mezzo.

La corsa è stata incerta per i primi 7 chilometri e mezzo. Alla base della Burcina ha fatto registrare il miglior tempo assoluto l'atleta dei vigili del fuoco Dino Tadello (32'21"80), seguito a una manciata di secondi da Alfonso Vallicella dell'Altrana Verona e da Luigi Bertolazzi della Forestale. Nella seconda frazione Claudio Chiesara della Forestale non ha avuto rivali, e quando il compagno di squadra Lucio Fregona lo ha rilevato, la gara stava già volgendo nettamente in suo favore. Nonostante questo Fregona è partito fortissimo e solo quando il suo allenatore lo ha avvisato che il loro vantaggio superava ormai il minuto e mezzo ha rallentato concludendo in scioltezza. Per il secondo posto sono così rimasti a lottare Altrana e Vigili del fuoco. L'hanno spuntata i primi.

E veniamo alle formazioni locali. Dopo un buon inizio la squadra A del Lloyd Adriatico ha dovuto ritirarsi: il suo terzo frazionista, Fiorenzo Battaglin, che aveva preso il via in non buone condizioni fisiche, ha cercato stoicamente di mantenere il vantaggio accumulato dai compagni Scilla e Noro. Purtroppo ha dovuto abbandonare in preda a violenti dolori addominali. Il medico di servizio gli ha poi diagnosticato un attacco di appendicite. Alla ribalta è salita così la squadra del gruppo sportivo Valsesia, ventunesima assoluta grazie soprattutto al grande recupero del terzo frazionista, il biellese Paolo Coda. La Podistica biellese Joria Fuba (Corrado Hary, Maurizio Bider e Eugenio Gentile) si è classificata al 38° posto.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: Da grande.

VARALLO

SOTTORIVA: Dentro la notizia. Domani: **Figli di un dio minore.**

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Ronco, Pollone, Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519. **Sbrona, Crocemosso, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Gino, piazza Don Minzoni, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.586; **Valle-mosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.659.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbi ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 9.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblirompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

VERCELLI

ASTRA: L'impero del sole.
MICHELINO ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: chiusura estiva.
ROSETTI: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: film viet. 18.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visita al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MUSEI

Borgosesia: 15-17.
Lessona: 15-17.30.

FARMACIE

Usl 42 - Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 55.225.
Usl 50 - Gattinara, farmacia Santagostino, piazza Italia 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.377; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 64.526; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 810.500.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Fenoglio, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblihompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28.181

ESSELUNGA®
QUAREGNA strada Biella-Cossato
aperto tutto agosto con orario continuato

Inedita sfida alle bocce tra primi cittadini

Il sindaco va a punto

La partita si è svolta sabato a Cortazzone nell'Astigiano: in campo gli amministratori di undici paesi della zona - Anche tre donne impegnate alla «baraonda»

CORTAZZONE — Quest'anno nel piccolo paese del Nord astigiano non si sono accontentati della solita festa con l'immancabile ballo a palchetto e i giochi all'aperto per tutti. Ce ne sono già abbastanza un po' dappertutto.

Ed ecco allora una curiosa variazione all'insegna della «politica spettacolo»: undici sindaci di paesi della zona con sei vicesindaci e un assessore comunale e uno provinciale si sono radunati sabato scorso, in un torrido pomeriggio, per sfidarsi in un'inedita «amministrativiade» alle bocce.

Si è giocato alla «baraonda» sugli assolati campi della Pro loco (170 soci), con il termometro impietosamente «lanciato» ben oltre i 30 gradi, in un clima da allegra rimpatriata. C'erano parecchi curiosi ed un gran via vai di camerieri del bar vicino, indaffarati a rifornire di acqua e di bibite i corrucciosi bocciofili amministratori. «*Oggi la politica non c'entra*» ha subito anticipato il sindaco di Cortazzone Giovanna Gandolfo, padrona di casa.

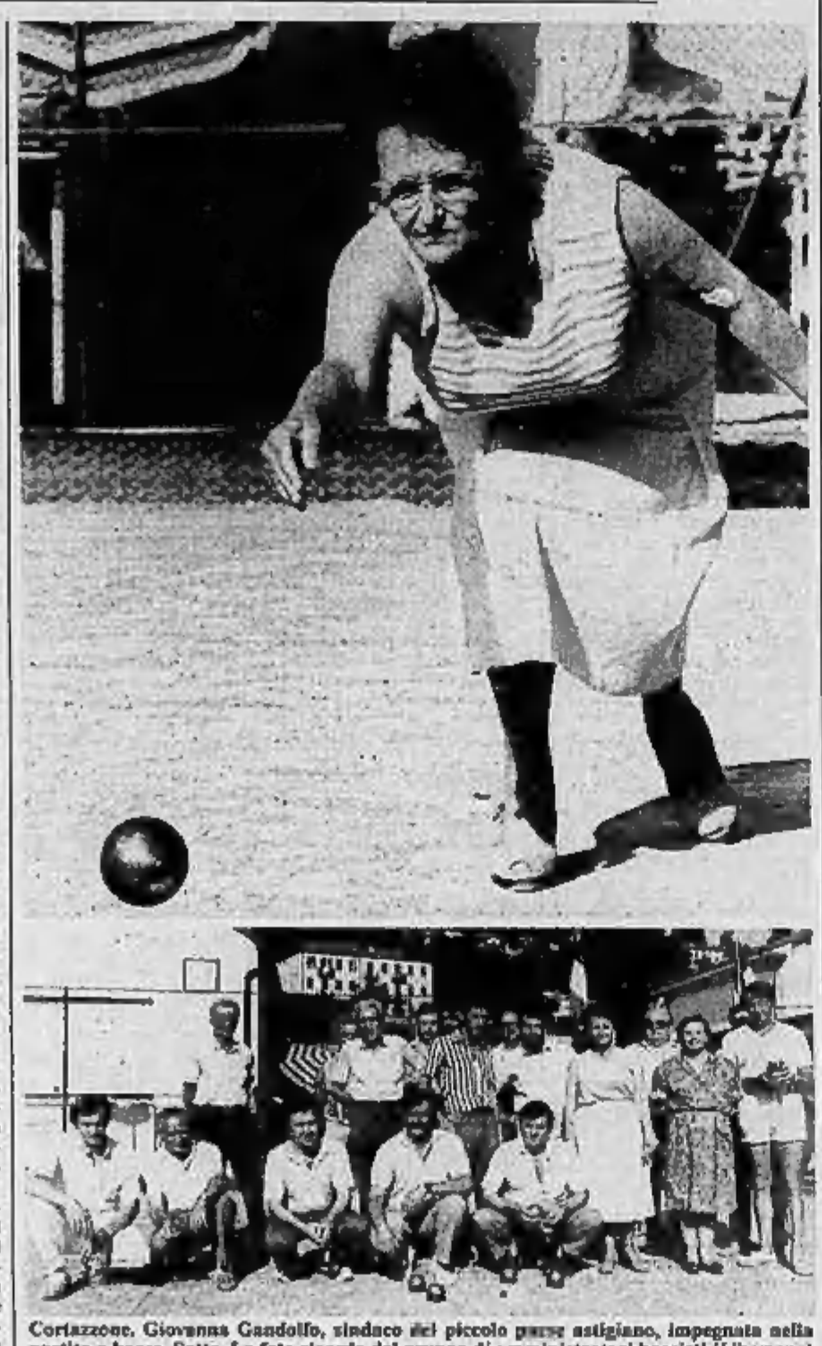
L'invito è stato rispettato. Da ogni parte il colore politico dei partecipanti, decisamente uniforme (democristiani ed indipendenti) è stato, sabato, sul campo la migliore garanzia di «fratellanza». Il più bravo di tutti nel gioco delle bocce non si è rivelato comunque un sindaco, bensì un vice, Gian Franco Gallafrio di Cortanze che ha vinto il trofeo messo in palio dall'assessore provinciale Gian Marco Rebaudengo ed intitolato a Carlo Ferraris, l'ex sindaco di Camerano Casasco, morto un anno fa. Ilario all'ultimo ha cercato di resistere al vincitore,ma senza successo il sindaco di Cossombrato, Renato Brocchetto.

Inizialmente avrebbero dovuto giocare soltanto i primi cittadini, ma poi durante il pomeriggio il gruppo si è allargato ad alcuni vice; in extremis è arrivata anche Franca Conti, sindaco di Soglio, ambulante, che appena terminato il mercato di piazza Alfieri ad Asti non ha perso tempo per raggiungere i colleghi.

In campo anche un terzo sindaco donna, Egle Ferrero di Cinaglio; ma il gentil sesso non è stato decisamente fortunato nella maxisfida. Ed ecco i nomi dei partecipanti cominciando dai sindaci: Renato Brocchetto (Cossombrato), Giovanna Gandolfo (Cortazzone), Mario Conti (Viale), Remo Cortese (Camerano), Giovanni Conti (Montechiaro), Albino Bosco (Chiusano), Angelo Cico (Corsione), Mario Magnone (Cortanze), Egle Ferrero (Cinaglio), Franca Conti (Soglio) e Mario Tirone (Settime).

I vicesindaci Carlo Cellino (Cossombrato), Guido Barosso (Viale), Luigi Maccagno (Cinaglio), Sandro Cassullo (Chiusano), Carlo Fogliasso (Cortazzone), Gian Franco Gallafrio (Cortanze) e l'assessore di Cortazzone Teresio Dezzani.

Franco Cavagnino



Cortazzone. Giovanna Gandolfo, sindaco del piccolo paese astigiano, impegnata nella partita a bocce. Sotto, la foto ricordo del gruppo di amministratori bocciofili (Ubertone)

La Pro rimane in C2, la Saviglianese in Interregionale

Il Piemonte dimenticato

Il Consiglio federale ha respinto il ricorso della Pistoiese e ha confermato i provvedimenti della Lega per Entella e Nocerina - Ripescate a sorpresa Jesi, Sassuolo, Suzzara, Carpi e Potenza

TORINO — Il Consiglio federale della Figc ha deciso: tre società non sono state ammesse nel campionato di serie C2, altri due posti erano ancora vacanti per la composizione dei sei gironi professionistici. Ma in serata è arrivata la «doccia fredda»: il Piemonte è stato dimenticato, i ripescaggi e le promozioni sono già stati decisi e Pro Vercelli e Saviglianese sono state escluse. Giocheranno in serie C2 Jesi, Sassuolo, Suzzara (società retrocesse la scorsa stagione dalla C2), Carpi e Potenza (promosse dall'Eccellenza). Domani, di conseguenza, verranno completati i gironi dell'Interregionale e della Promozione. E così di seguito fino alla Terza categoria.

Per il Piemonte l'amarezza bella in pochi anni. Dopo la divisione delle squadre subalpine in due gironi, questa volta la Federcalcio non ha tenuto fede alle classifiche che la Lega di Firenze (competente per la serie C) aveva redatto sia per le promozioni, sia per i ripescaggi.

Mentre in casa vercellese la mancata promozione viene accettata con un sorriso (Zoratti ha allestito uno squadrone che darà l'attacco al vertice della classifica e alla C1), nel ritiro di Vinadio dove si trova la Saviglianese c'è aria di burrasca: «*Non è possibile*», è stato il primo commento a caldo del direttore sportivo Silvano Russo. «*Siamo stati presi in giro*», ha ribadito Renato Scioneri, addetto-stampa della società. «*E' una situazione che deve essere stata con calma per capire che così può essere accaduto*», ha commentato il presidente Luigi Bordone.

Ieri sera il presidente della Federazione, Antonio Matarrese, al termine del Consiglio convocato appositamente per esaminare la situazione, ha detto che Entella Chiavari e Nocerina non sono state ammesse in serie C2 «*perché le società non hanno neanche presentato ricorso*», mentre la Pistoiese, messa in liquidazione «*non ha potuto presentare le garanzie richieste dalla Lega*». Di conseguenza Entella, Nocerina e Pistoiese non giocheranno in C e, forse, neanche in Interregionale. Ieri sera a Roma si parlava addirittura di Terza categoria per tutte e tre le compagini.

Il calcio è malato, aveva detto Ugo Cestani, presidente della Lega di serie C e aveva promesso una pulizia generale: «*Inutile tenere in vita società che hanno bilanci con buchi di miliardi e miliardi*». Si era così messa al lavoro la Commissione di controllo sui bilanci e sul libro nero appariranno, in pochi giorni, ben dodici sodalizi di C1 e C2 e il blasonato Avellino. La Lega, dopo un ultimo incontro (e dopo aver concesso decine di giorni di proroga) decise di non iscrivere ai campionati le società in crisi, rimandando l'esame definitivo della situazione al Consiglio federale di ieri.

Ci sono volute parecchie ore di discussione e non poche ingerenze esterne per chiudere il discorso con la serie C, dopo la decisione — che era ormai scontata — dell'ammissione dell'Avellino nel campionato di serie B. Il presidente Matarrese è stato chiaro e ha comunicato i nomi delle tre società che, già si sapeva alla vigilia, erano le più disperate. L'Entella, ma anche la Nocerina, non avevano neanche presentato il ricorso in Consiglio federale dopo il «no» della Lega di Cestani. La Pistoiese sperava di risolvere in fretta e bene i suoi problemi, ma Matarrese è stato esplicito: «*La società toscana non è riuscita a presentare le garanzie che erano già state chieste dalla Lega*».

La Pro rimane in serie C2. La società di Giuseppe Celoria sperava nel salto a tavolino fino alla C1. Le carte le aveva a posto e in più poteva mettere sul piatto della bilancia una formazione che anche nella categoria superiore non avrebbe certo sfigurato. Ma il destino della Pro Vercelli in C1 era legato alla sorte dell'Avellino e del Cosenza. Se l'Avellino avesse fatto la fine del Palermo dello scorso anno, allora il club bianco sarebbe salito di categoria. Invece le speranze per i ragazzi di Giuliano Zoratti si sono esaurite ieri pomeriggio quando la società irpina è stata riammessa nel campionato di serie B. La gloriosa Pro dovrà rimanere ancora per un anno in serie C2.

La Saviglianese beffata. La notizia della radiazione di tre squadre dall'organico di serie C2 ma per la Saviglianese una conferma della propria riammissione in serie C2. Nella classifica redatta dalla Lega di Firenze (punti ottenuti nella passata stagione) i rossoblù cuneesi erano in terza posizione, dietro a Jesi e Sassuolo, ma davanti al Suzzara. Il «ripescaggio» in C2 era dato quasi per scontato, anche perché la Lega due giorni fa aveva chiesto i venti milioni d'iscrizione al campionato. La doccia fredda non va giù nei clan rossoblù e il presidente Luigi Bordone vuole vederci molto chiaro. Se la Saviglianese era al terzo posto per il ritiro in C2, perché allora è scomparsa dalla graduatoria ed è stato ripescato il Suzzara? Renato Scioneri, dirigente della società, non si dà pace: «*I soliti sporchi imbrogli. Ancora una volta abbiamo dimostrato che il Piemonte calcistico non conta niente. Non abbiamo i santi in Paradiso e così ci si prende gioco della buona fede di una società sana e onesta. Comunque non finirà così. Vogliamo vederci chiaro. Oggi o Firenze ci faremo spiegare perché non siamo stati ripescati*».

Interregionale con il Verbania? Come in una scatola cinese se la Pro dovesse salire e se la Saviglianese fosse stata ripescata, allora in Eccellenza i posti liberi sarebbero veramente tanti. E in questo largo spazio operativo avrebbe potuto inserirsi sia il Verbania, che è al primo posto in caso di promozione a tavolino, sia l'Aosta, che nel frattempo ha allestito un organico da categoria superiore e ingaggiato un mister (Giovannino Sacco) per disputare l'Interregionale alla grande. Anche la società novarese, che negli ultimi anni ha sfiorato per due volte il passaggio di categoria, la promozione (meritata) sarebbe stata accolta con entusiasmo. Ma la Federazione ha dimenticato il Piemonte e così tutti i sogni delle società minori rischiano di svanire.

I gironi di Promozione. Oggi si conosceranno le composizioni dei gironi della terza serie (due di C1 e quattro di C2), domani sarà la volta dell'Interregionale. Beppe Grippiolo, l'unico piemontese consigliere in Federazione, più volte ha ribadito: «Appena la Lega di Firenze avrà deciso, ci butteremo al lavoro. Non possiamo più perdere altro tempo, è indispensabile che l'Interregionale abbia i suoi gironi completi e i calendari pronti». Dopo l'Eccellenza, toccherà alla Promozione. Salvatore Fusco dovrà pensare ai ripescaggi (qualora l'Interregionale avesse necessità di squadre di Promozione in Eccellenza), alla composizione dei tre gironi piemontesi e ai calendari. Tutto da fare, avviamente, mentre parecchie società sperano nel miracolo.

Fiorenzo Panero

Salveranno i «balmetti»

Mongrando-Settimo Vittone: una parte della strada sarà in galleria per conservare il patrimonio ambientale biellese

BIELLA — A oltre vent'anni dal primo colpo di piccone, la Mongrando-Settimo Vittone potrebbe finalmente essere ultimata. L'ultimo ostacolo alla realizzazione del tratto da Nomaglio a Settimo Vittone, bloccato da una decina di anni per la presenza dei «balmetti», potrebbe essere superato con un tracciato in buona parte in galleria che lascerebbe inalterato il patrimonio ambientale.

I balmetti sono caratteristiche «cantine» dove un tempo i valligiani custodivano vino, formaggi e altri alimenti.

L'annuncio del positivo sviluppo del problema, che fino ad oggi ha impedito la realizzazione di un collegamento diretto tra il Biellese e la Valle d'Aosta, è stato dato dall'assessore provinciale alla Viabilità Natale Picco, che ha tenuto una relazione in Consiglio. «*Dopo vari approfondimenti e verifiche, è stato completato lo studio geologico ed il progetto preliminare del tracciato del tratto conclusivo della statale 416, da Nomaglio a Settimo Vittone, redatto dall'ingegner Gregorio Melidoro, per conto della Provincia di Torino, in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Vercelli. Dallo studio delle condizioni geologiche di stabilità del versante è risultato che un tracciato all'aperto in pratica non è fattibile, anche perché avrebbe un andamento planimetrico tormentato con curve a raggio minimo, e la più richiederebbe difficili e costosi lavori di consolidamento e opere d'arte di notevole mole. Di conseguenza l'impatto ambientale sarebbe notevole*».

Ha aggiunto Picco: «*E' stata invece scelta la soluzione di un tracciato in gran parte sotterraneo. Consentirebbe un andamento planimetrico agevole e richiederebbe soltanto opere d'arte nei tratti all'aperto. Con le gallerie si aggirerebbero gli accumuli di frana attraversati le caratteristiche costruzioni dei "balmetti" non modificando quindi le loro attuali condizioni di stabilità*».

Con una spesa preventivata di circa 40 miliardi, da Nomaglio la strada scenderebbe verso Settimo Vittone con una sede a doppia corsia nei tratti all'aperto e sui viadotti e a tre corsie in galleria. Il professor Melidoro ha previsto due soluzioni alternative: una di 3943 metri con una pendenza massima del 5 per cento, curve con raggi da 350 a 600 metri, tre viadotti (due di 90 metri e uno di 120 metri) e tre gallerie per un totale di 2248 metri; la seconda di 3856 metri con pendenza e curve identiche due viadotti (90 e 120 metri) e due tratti in galleria per complessivi 3331 metri. Entrambe le soluzioni prevedono il futuro scavalcamento della statale 26 e della Dora Baltea per il collegamento diretto con l'autostrada del Monte Bianco.

Ha concluso Picco: «*E' il momento di insistere per ottenere il completamento di questa strada. Da parte nostra vedremo di concordare con la Provincia di Torino il proseguimento dell'iter del progetto per arrivare, dopo aver consultato gli enti locali interessati, l'Anas e la Regione Piemonte e Valle d'Aosta, alla realizzazione dell'opera*».

Maurizio Alfisi

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM. ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 279 - 00146 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

COMUNE DI CASANOVA ELVO
Provincia di Vercelli
IL SINDACO RENDE NOTO CHE
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5-2-1977 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 in data 9-5-1988 e n. 50 in data 21-7-1988 ha adottato il P.R.G.C. - già adottato con deliberazione n. 28 in data 28 aprile 1988 - mediante adozione dei seguenti allegati elaborati tecnici tipografati:
— Tabella di zona richiamata dalle norme tecniche di attuazione;
— Allegato grafico n. 2 alla relazione geologica di P.R.G.C.;
— Allegato grafico n. 3 alla relazione geologica di P.R.G.C.
Detti elaborati di piano regolatore generale comunale sono depositati presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi dal 3 agosto 1988 al 31-8-1988 e pubblicati per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 2-8-1988 al 31-8-1988 durante i quali chiunque può prenderne visione nel seguente orario dalle ore 8,30 alle ore 14,30.
Casanova Elvo, 2 agosto 1988
IL SINDACO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

COMUNE DI MAGGIORA
Provincia di Novara
IL SINDACO
rende noto che con deliberazione n. 13 del Consiglio Comunale in data 25-3-1988 è stato adottato il progetto definitivo della prima variante al piano regolatore generale comunale.
IL SINDACO
Fascia geom. Ermanno

Causa trasferimento
CEDESI
avviato bar trattoria
Crusinallo Omegna
Tel. 0323 62.215

DOMODOSSOLA
VENDESI ALBERGO
Zona Centro
Tel. Studio Gestim
0324/44.413

SOCIETA' CERCA
ex impiegato residente ad Arona-Borgomanero per attività part-time di:
Controllo Tecnico Qualità
presso i propri fornitori
Inviare curriculum a:
La Pubblicità del Verbano, rif. BSX, Corso Mameli 73 28044 VERBANIA INTRA

CERCASI
CUOCO
e
PIZZAIOLO
(forno a legna)
per ristorante in Arona
Tel. 0322/45.344 - 3375

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: in posizione centrale, libera subito, casa semindipendente con annesso giardino, da restaurare. L. 28.000.000.
OMEGNA: libera casa indipendente in posizione ben servita su 2 piani + autorimessa, cortile. Prezzo interessante.
OMEGNA: in posizione soleggiata ben servita, casa indipendente con annesso cortile di terreno, composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, guardaroba, doppi servizi, box auto, cantina, lavanderia.
OMEGNA CRUSINALLO: in casa plurifamiliare, appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balconata, cantina, solaio. L. 30.000.000.
ARMENO: in posizione soleggiata, in casa bifamiliare, appartamento con ingresso autonomo composto da: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balconata, cantina, terreno.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.863

VICINANZE BAVENO
Cercasi Coppia Custodi
Lui disponibile come giardiniere-autista. Lei per guardaroba e cucina serale.
Alloggio indipendente con orto.
Retribuzione adeguata.
Si richiedono referenze controllabili.
Inviare curriculum a: La Pubblicità del Verbano, rif. BSY, Corso Mameli 73, 28044 VERBANIA INTRA

LA NUOVA AURORA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se sei serio, onesto e solo e stai cercando la tua anima gemella, rivolgiti a noi con fiducia e troverai serietà, simpatia e riservatezza assoluta.
LA NUOVA AURORA, v. Bolzano 2 BIELLA (VC) - Tel. 015/849.3007

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.131